LA STAMPA

ANNO 124. N. 166 •••

GIOVEDI' 19 LUGLIO 1990

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 [illegible]. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 233.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 620; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2500; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA BENEDIZIONE DEL PAPA AL CONTINENTE

GIOVANNI PAOLO SOVRANO D'EUROPA

NEL giorno in cui il confine della nuova Germania unita con la Polonia è definitivamente riconosciuto da tutti sull'Oder-Neisse, il Papa sale in elicottero sul Monte Bianco e da lassù benedice l'Europa tracciando nell'aria un ampio segno della Croce. Le cronache riferiscono che era emozionatissimo, entusiasta.

Giovanni Paolo II è slavo, e in conformità alla cultura alla quale appartiene è un uomo capace di vivere visioni e simboli, molto più di quanto siamo capaci di fare noi uomini del moderno Occidente. Ma, dopo la lunga ubriacatura illuministica e positivistica, un po' tutti ormai siamo ridiventati più o meno velleitariamente sensibili all'universo dei miti, dei simboli, dei sogni, e il gesto di Giovanni Paolo II ci svela facilmente il suo significato.

L'Europa è venuta quasi improvvisamente acquistando, sul finire di questo nostro secolo, una centralità planetaria che, ancora agli inizi del pontificato wojtyliano, non era immaginabile. Il Papa stesso mostrava allora di vedere il futuro della Chiesa e del mondo legato soprattutto ai Paesi del sottosviluppo, enorme riserva di cattolici per il terzo millennio alle porte. Ma evidentemente non aveva mai rinunciato, neanche quando i viaggi nelle capitali del più secolarizzato Occidente europeo gli riservavano accoglienze deludenti, all'idea che l'antico cuore cristiano del mondo dovesse tornare a pulsare per dare la vita a tutti gli altri continenti.

L'Europa - e la coscienza slava è pronta, per l'esperienza storica di quei popoli, a cogliere questo elemento - può avere una funzione di ponte fra le diverse parti del mondo, mediando fra l'Est e l'Ovest, e anche fra il Nord e il Sud, della Terra. Il Papa è il «Pontefice», colui che fa il ponte. Uomo di visioni e di simboli, Giovanni Paolo II è salito sul monte più alto del continente per compiere un gesto più espressivo di molte parole.

Nell'occasione, ha parlato dell'Europa unita e conciliata come del «più bel regalo» per i suoi settant'anni, ha cantato, in rendimento di grazie, il Te Deum, ha espresso ripetutamente il suo amore per la montagna, da sempre archetipo di quello «spirito del sacro di cui ci parlano le cose belle e grandi». L'uomo, il Papa, è qui. E' qui anche l'Europa? E' davvero qui?

L'affermazione che il vero motore dell'attuale processo di pacificazione e unificazione dell'Europa sia «spirituale» appartiene soprattutto, credo, all'interpretazione che ne dà il Papa. Non dico che sia un'interpretazione arbitraria, ma ce ne sono, in alternativa o in concomitanza, altre, forse più convincenti. Il marco può avere, in questa circostanza storica, una forza traente più efficace della fede cristiana. E accanto all'Europa «in via di unificazione» (come i Paesi del Terzo Mondo sono «in via di sviluppo»?) c'è anche, lo vediamo ogni giorno, un'Europa che tende a frammentarsi, a «balcanizzarsi», con il risorgere e moltiplicarsi di spinte particolaristiche, con un costume largamente degradato e privo di riferimenti comuni.

Ma sul tetto di questa Europa irta di contraddizioni fra ideale e reale il Papa può salire come su un trono: torna, almeno nel linguaggio dei simboli, a esserne il sovrano universale, com'era nel Medioevo, quando la figura del romano Pontefice era diventata il riferimento assoluto per tutta la società, la suprema e definitiva istanza in ogni questione.

Ma l'analogia, che Giovanni Paolo II vive come una realtà aperta al futuro, non va, verosimilmente, oltre le apparenze. Certamente anche le apparenze hanno il loro influsso sulla realtà, ma è incredibile che il grande movimento storico di secolarizzazione della fede cristiana possa invertire improvvisamente la sua direzione di marcia. L'Europa dei moderni «maestri del sospetto» ben difficilmente sposerà il fondamentalismo che sta avanzando in altre parti del mondo. Alla fede cristiana non si schiudono nuove prospettive di trionfi storici, ma - è scritto - esiti tragici e crocifissi.

Sergio Quinzio

Sentenza d'appello per gli 85 morti in stazione, dopo 10 anni si riparte da zero

Strage di Bologna, tutti assolti

Cancellati 4 ergastoli e la condanna di Gelli

L'abbraccio tra Delle Chiaie e la moglie dopo la lettura della sentenza (FOTO ANSA)

BOLOGNA. Ancora un grande processo senza colpevoli. La corte d'assise d'appello di Bologna ha cancellato i quattro ergastoli inflitti in primo grado per la strage in stazione del 2 agosto 1980, assolvendo dall'accusa di essere gli esecutori materiali dell'eccidio, che provocò la morte di 85 persone e il ferimento di altre duecento, i terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, il neofascista padovano Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco per non avere commesso il fatto. Sono stati assolti anche Licio Gelli e Francesco Pazienza, accusati di calunnia, reato per il quale in primo grado erano stati condannati a dieci anni. Conferma dell'assoluzione per tutti gli imputati di associazione eversiva, compreso il capo della Loggia P2. Il presidente della corte, Pellegrino Iannaccone, ha cominciato a leggere la sentenza ieri alle 11,30, dopo 15 giorni di camera di consiglio che i giudici hanno trascorso in un albergo. Dopo la sentenza le lacrime e l'indignazione dei familiari delle vittime.

Marisa Ostolani A PAGINA 7

IN CASO DI DUBBIO

LA storia si ripete monotonamente: una condanna in primo grado viene completamente ribaltata in secondo. E, ancora una volta, la logica che spiega tale contraddizione risulta elementare: la sentenza di primo grado risponde a criteri politici, quella di secondo grado a criteri di «risarcimento danni». Criteri politici in senso lato: indicare un colpevole (meglio: un capro espiatorio), rispondere a domande collettive di giustizia, sempre andate deluse, rifarsi a schieramenti contrapposti (innocentisti/colpevolisti) in cui prevalgono interessi diversi da quelli dell'accertamento della verità. La sentenza di primo grado, in genere, premia queste esigenze extra-processuali, tanto più stringenti quanto più forte è l'impatto della vicenda in questione presso l'opinione pubblica.

Istruttorie condotte con approssimazione, a volte scandalosa, dalla magistratura inquirente e dalla polizia giudiziaria - basti pensare al «caso Tortora», ma i processi per «fatti di terrorismo» offrono una ricchissima casistica - vengono generosamente «protette» nel dibattimento di primo grado. A distanza di qualche tempo, quando l'attenzione sulla vicenda è minore, quando gli interessi extra-processuali si sono attenuati, quando i responsabili dell'istruttoria e del processo di primo grado si sono defilati

Luigi Manconi

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Rinviato il dibattito sulla regolamentazione degli spot, si allontanano per ora i rischi di una crisi

Legge tv, ora Andreotti tratta con De Mita

Ma per Craxi al governo ci sono sette partiti, tre nella dc

ROMA. Ciò che avviene in casa dc, e non solo per quanto riguarda le divisioni sull'emittenza radiotelevisiva, è oggetto di costante analisi da parte degli alleati socialisti, specie da quando l'arcipelago delle correnti democristiane è tornato in ebollizione, con la sinistra in minoranza, gli andreottiani insofferenti verso il segretario Forlani e i dorotei di Antonio Gava in posizione di attesa. E Bettino Craxi ha tratto il convincimento che nella maggioranza di governo, ormai, ci sono sette partiti: psi, psdi, pri, pli e tre democrazie cristiane.

«Nella dc - dicono in Via del Corso - c'è Forlani che è filo-psi, De Mita che è filo-Occhetto, e si sta formando un raggruppamento centrale con dentro gli andreottiani non governativi (Sbardella), l'area Zac di Bodrato e i dorotei di Gava». Craxi, per ora, è cauto. Parla parecchio con Forlani, sente un po' meno Andreotti, dialoga con Martinazzoli e incontra Guido Bodrato. Il suo interlocutore privilegiato rimane Arnaldo Forlani, ma il segretario socialista riflette di fronte al dato che il suo leale alleato sembra avere sempre meno influenza nella dc.

Per il governo, il punto caldo è sempre la legge tv. Anche ieri Giulio Andreotti ha lavorato per cercare una soluzione che accontentasse tutti sui due nodi della questione: gli spot durante i film, e il tetto pubblicitario per la Rai. A mezzogiorno il presidente del Consiglio ha avuto l'incoraggiamento più atteso: De Mita gli ha confermato che la sinistra dc non spingerà la sua posizione sino a trascinare il governo in una crisi. Ma a una condizione: che si corregga il testo della maggioranza. I socialisti, però, non ci stanno.

Anche per Andreotti - il «mago» delle mediazioni - il compito si preannuncia piuttosto difficile.

Fabio Martini
e **Augusto Minzolini** A PAGINA 3

Giulio Andreotti

La polemica di Auschwitz

Uno storico ebreo conferma «I morti, un milione e mezzo»

Liliana Madeo A PAGINA 13

Aerei: ancora scioperi

La guerriglia dei controllori
Ferrovie: firmato il contratto

Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

Referendum, Cossiga scrive

Ma alla Iotti manda un elenco con i firmatari psi dell'86

SERVIZIO A PAGINA 2

Dovevano riparare la Soyuz in avaria, ma si è guastato un portello mentre finiva l'ossigeno

Terrore per i naufraghi sovietici dello spazio

I due astronauti bloccati sette ore all'esterno della navicella

MOSCA. Alla fine di una «passeggiata» fuori della navetta Soyuz Tm-9, attraccata alla stazione orbitale Mir, i cosmonauti sovietici Anatoli Solovjev e Alexander Balandin hanno rischiato di non poter rientrare. Una volta passati nella camera di compensazione, infatti, hanno scoperto con terrore che il portello esterno non si chiudeva bene, impedendo la tenuta stagna, indispensabile all'apertura di quello interno. Sono stati attimi di paura: i due erano rimasti fuori per ore a riparare il rivestimento termico della Soyuz, e si trovavano ormai a corto di ossigeno. Le tute protettive spaziali erano programmate per sei ore di lavoro in esterno: termine abbondantemente superato.

Dopo ripetuti tentativi, su consiglio del centro di Baikonur che li assiste da terra, Solovjev e Balandin sono tornati all'esterno per passare da un portello di emergenza. Questa volta la manovra è riuscita. Ma, ciò che rende bene l'angoscia dei due astronauti, sono rientrati così precipitosamente da dimenticare fuori dalla navicella gli strumenti con cui avevano eseguito la riparazione. Ora questi continuano a galleggiare nello spazio a fianco della Soyuz; per recuperarli sarà necessaria un'ulteriore «passeggiata».

A svelare la verità su quanto è accaduto è stata la tv sovietica nella tarda serata, dopo che per tutto il giorno le fonti ufficiali avevano minimizzato le cattive notizie. I due astronauti, ha svelato il telegiornale, hanno rischiato la vita. L'agenzia ufficiale Tass invece, citando il centro di Baikonur, aveva affermato genericamente che i due astronauti avevano incontrato difficoltà.

I cosmonauti sono usciti dalla Soyuz alle 17,06 ora di Mosca, prevedendo di rimanere fuori per cinque ore. Il lavoro a cui si accingevano, infatti, non era cosa da poco: si trattava di riparare il rivestimento termico che deve proteggere la navetta quando la sua superficie si surriscalda, nella fase di rientro nell'atmosfera. Secondo la Tass, Solovjev e Balandin hanno faticato molto per portare a termine il loro compito con vari strumenti sofisticati (hanno anche utilizzato «una speciale scala»); infine, «con l'aiuto di morsetti metallici sono riusciti a fissare i due frammenti allentati dello scudo termico».

L'operazione è durata sei ore, una in più del previsto. E quando i due astronauti, già a corto di ossigeno, pensavano di aver finito, si sono accorti che i problemi erano appena cominciati.

A tradire Solovjev e Balandin è stato il portello esterno del modulo Kwvant-2, cioè la camera di compensazione: esso va chiuso prima di riempire la camera stessa d'aria, altrimenti l'apertura del portello interno provocherebbe la fuoriuscita di tutta l'aria dalla navicella. Quando si sono accorti che la chiusura non era ermetica, gli astronauti hanno faticato non poco a mantenersi calmi, e nella fretta del rientro dal portello di emergenza hanno dimenticato fuori tutti gli strumenti che avevano usato per riparare la copertura termica.

Il centro di Baikonur ha fatto sapere, in tono rassicurante, che «le condizioni fisiche dei due cosmonauti dopo l'intensa giornata di lavoro nello spazio sono normali e il volo della stazione orbitante continua regolarmente», e che «non ci saranno problemi per il rientro della stazione previsto per il 9 agosto», dopo oltre sei mesi di permanenza nello spazio. Solovyev e Balandin sono arrivati infatti sulla Mir, a bordo della Soyuz, l'11 febbraio. [c. st.]

OGGI

CREMATA LA SALMA DI DIMITROV EX EROE DI SOFIA

■ La salma imbalsamata di Georgj Dimitrov, eroe stalinista del comunismo, ex segretario del Comintern, rinchiusa da quarant'anni in una bara di cristallo in un mausoleo nella piazza centrale di Sofia, è stata portata via nottetempo e cremata per ordine delle autorità bulgare. Meta di pellegrinaggi nell'era del «socialismo reale» trionfante, la mummia era diventata motivo di crescente imbarazzo da qualche mese, dopo il ripudio del totalitarismo e la reintroduzione del pluralismo politico.

Gianni Ranieri A PAGINA 4

Estero	4-6
Interno	2, 3 e 7
Cronache italiane	8 e 9
Società e Cultura	11-13
Spettacoli	19-21
Economia	23-26
Sport	27-29
Motori	30 e 31

tutto*dove*

Lo scoppio a Latina, il deposito era abusivo

Tre morti nella fabbrica di fuochi artificiali

LATINA. Scoppia una piccola fabbrica clandestina di fuochi artificiali e il bilancio è tragico: tre morti. Le vittime sono Antonio Palmarini, 42 anni, la sua convivente, Pina Caciari, di 29 anni e l'operaio Pasquale Raffaele, pure ventinovenne. Dalle indagini è emerso che il Palmarini aveva la licenza per accendere i fuochi durante le feste, ma non per tenerli e fabbricarli. L'esplosione, oltre a scaraventare lamiere e detriti a più di 200 metri dal luogo, una zona in aperta campagna, ha danneggiato 7 auto.

SERVIZIO A PAGINA 9

Gioco d'anticipo nel confronto con Mosca

La Lituania a ottobre avrà un suo esercito

VILNIUS. Il Parlamento ha deciso di istituire un servizio di leva di 12 mesi «per proteggere la terra di Lituania». E' una decisione inaspettata, in un momento in cui la trattativa con Mosca segna una fase di stallo, in vista del rush finale di ottobre. L'esercito lituano sarà formato da ragazzi diciannovenni che potranno avvalersi dell'obiezione di coscienza. In tal caso presteranno servizio civile.

SERVIZIO A PAGINA 5

DALLA PRIMA PAGINA

IN CASO DI DUBBIO

(o, più spesso, sono stati eletti nel Consiglio Superiore della Magistratura), si può infine «fare giustizia»: riformando la sentenza e riparando a qualche sopruso particolarmente vistoso.

Nel corso di un quindicennio, tale tendenza si è fatta prassi consolidata nelle cause di «pubblico interesse», fino a configurare una sorta di scambio tra imputato e amministratore della giustizia. L'imputato è indotto ad accettare le regole processuali (scritte e non scritte) e il «superiore interesse collettivo» che le ispira: come contropartita, può contare, in appello, su una forte riduzione della pena, se non sull'assoluzione.

Così un fondamentale principio garantistico - un sistema di successivi controlli, al fine di ridurre la possibilità di errore - è stato trasformato in un meccanismo di compensazione e di riparazione. E di risarcimento dei danni inflitti in primo grado.

Nel «processo Calabresi», la rinuncia preventiva da parte di Adriano Sofri a impugnare la sentenza esprimeva, appunto, la volontà di sottrarsi a quello scambio: non fu capita.

Nel caso del processo per la strage di Bologna - la cui istruttoria, peraltro, fu condotta con attenzione - la logica politica (a prescindere dalle sgangherate accuse dell'avvocato Montorzi) ha agito in un duplice senso: nel voler collegare in un unico complotto gli imputati variamente coinvolti e nel voler trasformare una serie di indizi in prova di colpevolezza. Dunque, i requisiti di «univocità» e di «convergenza» - richiesti perché gli indizi siano presi in considerazione - sono stati sostituiti dal criterio della plausibilità politico-morale: erano capaci di farlo, avevano interesse a farlo, potrebbero averlo fatto.

Ma i soli indizi non possono dare - in questo come in altri processi - certezza di colpa. Restano indizi e nessuna sacrosanta volontà di giustizia (quale quella atrocemente offesa dalla strage alla stazione) può surrogare i riscontri, le conferme, il materiale probatorio. D'altra parte, nessun complotto (quello che avrebbe unito in una sola macchinazione Licio Gelli, Pietro Musumeci, Stefano Delle Chiaie, Paolo Signorelli e gli esecutori materiali) può essere ricostruito, in un processo, in termini prevalentemente storici, attraverso l'individuazione di affinità ideologiche e di interessi comuni tra gli imputati.

E tuttavia, non c'è dubbio che questa sentenza lasci l'amaro in bocca e rinnovi il dolore e la frustrazione dei parenti delle vittime e della collettività: i colpevoli restano ignoti e giustizia non è fatta. Ma c'è da chiedersi se a ciò non abbia contribuito, e in misura significativa, una conduzione dell'istruttoria e del dibattimento ispirata a una logica politica, per quanto nobile.

Infine, sarà interessante osservare come reagirà il «nuovo pci» - i suoi giornali, i suoi uomini di legge, i suoi esperti di diritto - a questa sentenza. Nel processo di Bologna comparivano alcune delle figure classiche della rappresentazione del nemico, elaborata dal pci in questi decenni: il capo della P2, i servizi segreti deviati, i fascisti (con quelle facce da schiaffi, per giunta).

Prevarrà la tentazione di rinnovare l'ostilità popolare - ampiamente comprensibile - contro imputati tanto sgradevoli? O prevarrà l'esigenza di rispettare le regole della procedura penale e, soprattutto, quel principio del garantismo giuridico che dice: in caso di dubbio, si decida a favore dell'imputato? Il «partito dei diritti» è disposto a tutelare i diritti di personaggi come Giusva Fioravanti, Pietro Musumeci e - addirittura! - Licio Gelli?

Luigi Manconi

Il commissario delle ferrovie firma il contratto anche con i «ribelli»

Accordo tra Necci e i Cobas

E per gli aerei nuovi scioperi da sabato

ROMA. Le ferrovie tornano alla normalità dopo un lungo periodo di scioperi e tensioni, mentre nel trasporto aereo si apre una nuova fase di guerriglia. All'alba di ieri, dopo un negoziato no-stop di 42 ore, il nuovo contratto dei 206 mila ferrovieri è stato firmato dall'Ente, dai sindacati e dai Cobas dei macchinisti. Di lì a poche ore, le organizzazioni dei controllori di volo, confederali e autonome, hanno confermato due scioperi, che potrebbero bloccare il traffico aereo, se il ministro non ricorrerà alla precettazione. E' probabile però che i disagi al traffico saranno limitati, perché con la nuova legge si potrà bloccare l'agitazione con un annuncio su giornali e tv.

Per sabato prossimo hanno programmato di astenersi dal lavoro fra le 6 del mattino e le 23 gli uomini-radar di tutto il territorio nazionale aderenti a Cgil-Cisl-Uil e ai sindacati autonomi Anpcat e Fipeav; martedì 24 luglio incrocerebbero le braccia fra le 13 e le 21 i controllori associati alla Licta e fra le 8 e le 21 quelli del centro regionale di Brindisi associati ai sindacati confederali, all'Anpcat e alla Fipeav. L'azienda di assistenza al volo assicura che sono in corso iniziative dirette a far revocare totalmente o parzialmente gli scioperi. In caso negativo, durante le agitazioni, sarà garantita l'assistenza per consentire i voli di Stato, militari di emergenza e di collegamento con le isole.

La «pace ferroviaria» è stata raggiunta senza alcun costo aggiuntivo alla spesa di 5 mila 253 miliardi già prevista per il triennio '90-92 (di cui 1650 miliardi relativi agli automatismi salariali), ma soltanto con lo spostamento di qualche disponibilità da una voce all'altra. E sarà difesa ad ogni costo dalle minacce di alcuni raggruppamenti ribelli che continuano a contestare il contratto, nonostante i consistenti benefici economici assicurati a tutte le qualifiche nell'ambito di un aumento medio mensile di 581 mila lire a regime, cioè nel '92. Se necessario, si ricorrerà ancora alla precettazione nei confronti dei Cobas del personale viaggiante, che ha confermato uno sciopero dalle 5 del 27 luglio alla stessa ora del 28 e dei capi stazione e capi gestione, aderenti alla Fentraf-Confederquadri, decisi a sospendere il lavoro dalle 21 di domenica prossima alla stessa ora di lunedì.

Le novità sostanziali per i macchinisti, sia pure ottenute dai Cobas a costo zero, riguardano il riequilibrio dell'indennità di utilizzazione attraverso uno spostamento di risorse dalla parte variabile a quella fissa e l'adeguamento della media delle competenze per malattie e assenze giustificate al trattamento del personale fisso. In particolare, l'indennità di utilizzazione è stata stabilita in 100 mila lire mensili di parte fissa per il quinto e il sesto livello, 195 mila lire di parte fissa per il settimo livello, mentre la condotta diurna a doppio agente sarà compensata con 6 mila lire l'ora, la condotta notturna a doppio agente con 14 mila lire l'ora, la condotta diurna ad agente unico con 12 mila lire l'ora, la condotta notturna ad agente unico con 19 mila lire l'ora, ogni ora di lavoro (esclusa la condotta) con 1000 lire l'ora, 20 lire per ogni chilometro di condotta. L'indennità domenicale sarà pagata interamente dalla seconda ora invece che dalla terza. Nel complesso, l'aumento medio mensile del personale di macchina tocca le 930 mila lire al mese.

Fra gli altri aspetti significativi del contratto vi è l'affermazione del principio degli esuberi di personale attraverso una tabella che determina i fabbisogni nel triennio. Il numero dei dipendenti scenderà, così, da 206 mila a 190 mila entro la fine del '90 (16 mila in meno) con i prepensionamenti, il blocco del turnover e le possibilità offerte dalla legge del ministro Pomicino sulla mobilità: nel '92 si dovrebbe arrivare a 177 mila unità (29 mila in meno).

I costi, ha sottolineato il neoamministratore straordinario Necci, sono alti, ma «vi è una rilevante contropartita in termini di recupero della produttività». Ha aggiunto: «E' un contratto rivoluzionario per quel che riguarda la nuova organizzazione del lavoro e i fabbisogni di personale. Esso rappresenta una pre-condizione per il piano di rilancio dell'azienda».

Soddisfatto anche Ezio Galloni, leader dei Cobas dei macchinisti e i sindacati. «Siamo riusciti ad ottenere che l'aumento non fosse condizionato soltanto dalla produttività». Mancini della Filt-Cgil rileva che la firma del contratto è innanzitutto una risposta positiva a tutti coloro che stanno per affrontare i viaggi delle vacanze. Arconti della Fit-Cisl auspica che ora i Cobas dei macchinisti non perdano tempo, attardandosi in «posizioni vetero-sindacali, che logorerebbero ulteriormente la categoria». Aiazzi, della Uil trasporti: «Alla prima vera impegnativa prova il neo commissario dell'Ente Necci ha superato l'esame a pieni voti: ha saputo concludere con sagacia una trattativa complessa e difficile, onorando l'accordo contrattuale sindacati-Schimberni sottoscritto il 19 maggio. Inoltre, ha determinato le condizioni per arrivare al traguardo senza alterare l'equilibrio complessivo del contratto». Papa, della Fisafs, ha colto l'occasione per invitare i macchinisti dello Sma, il sindacato autonomo dei macchinisti, a rientrare nella sua organizzazione «in considerazione del ruolo insignificante svolto dallo Sma».

Gian Carlo Fossi

Lettera dal Quirinale dopo l'incontro con il comitato per le leggi elettorali

Referendum, Cossiga interviene

Ma alla Iotti manda un elenco di promotori psi

ROMA. Forse tutto sarà nato da un malinteso con il comitato promotore dei referendum, ma quell'elenco di nomi di parlamentari che nell'86 appoggiarono pubblicamente la proposta di adottare il sistema elettorale uninominale in Italia, allegato alla lettera inviata dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga al presidente della Camera Nilde Iotti sulla questione della poca informazione concessa dalla televisione di Stato alla campagna referendaria, ha messo in imbarazzo più di qualcuno.

Il Capo dello Stato, infatti, involontariamente, ha messo in luce un paradosso: molti dei deputati e senatori che allora apposero la propria firma sotto quel documento, oggi si battono con determinazione contro un referendum elettorale che tenta di introdurre in Senato, di fatto, il sistema uninominale.

Ci sono tanti parlamentari socialisti (circa una cinquantina) che nell'86 appoggiarono con fervore quell'iniziativa del partito radicale. Perfino Paolo Pillitteri, oggi sindaco uscente a Milano, annunciò il suo sostegno con un bigliettino personale a Pannella: «Sono con te Marco».

Altri esponenti socialisti in quell'occasione, invece, assicurarono molte adesioni pur non esponendosi in prima persona. E' il caso del capogruppo dei senatori del garovano, Fabio Fabbri, che proprio ieri è sceso in campo per lanciare una pesante accusa ai promotori del referendum: stanno ideando un «broglio sulle firme dei referendum». Lo stesso Fabbri, invece, quattro anni fa scrisse una lettera a Pannella proprio sull'iniziativa in appoggio dell'uninominale: «Dopo il nostro colloquio - diceva nella missiva - mi sono subito attivato. I senatori aderenti del gruppo sono Finocchiaro, Garibaldi, Jannelli, Marinucci, Scamarcio, Buffoni. Nei prossimi giorni raccoglierò altre adesioni».

Stesso discorso vale anche per parlamentari democristiani. Tra gli altri c'è anche il nome di Pierferdinando Casini, fedelissimo di Arnaldo Forlani. «Io aderisco - scrisse in una lettera - ma vorrei, visto che ricopro un incarico delicato nella dc, che la mia adesione sia mantenuta riservata».

Con l'«incidente» di ieri, invece, queste contraddizioni sono state inserite in un atto ufficiale, in quella lettera con la quale Francesco Cossiga chiede al presidente della Camera di attivarsi per aprire gli spazi della tv di Stato alla campagna per la raccolta delle firme. Per cui, per questo gruppo di parlamentari, ieri alleati e oggi avversari dell'uninominale, la beffa è stata doppia: le loro adesioni sono servite a perorare una maggiore informazione per quegli stessi referendum che vogliono a tutti i costi impedire. **(a. m.)**

INSULTI

Scontro Craxi-Montanelli

ROMA. *L'Avanti!* attacca il *Giornale* di Montanelli per un editoriale sul referendum. In un corsivo dal titolo «Puttane e impiccati», firmato Ghino di Tacco, pseudonimo di Craxi, si legge: «Montanelli sprona gli amici a raccoglier firme per i referendum-truffa. "Sappiamo - scrive Montanelli - che allineare il proprio nome di seguito a quelli di Occhetto e di De Mita non è esaltante. Ma, come diceva De La Feuillande, non c'è famiglia che non abbia le sue puttane ed i suoi impiccati". La citazione è impropria. Solleva semmai il dubbio su chi possa essere paragonato a puttana in attività di servizio». Montanelli replica: «A chi alludessi io con quella parola mi pare chiaro. A chi alludesse lui non lo capisco. Se a me, lo ringrazierei per la fiducia e per le doti che mi attribuisce». (Ansa)

La nomina del successore di D'Alema dovrà essere ratificata il 23 dal Comitato centrale

Occhetto ha deciso, Foa guiderà «l'Unità»

Tortorella scrive al giornale: boicottate il fronte del No

ROMA. Per guidare *l'Unità* delle mille polemiche, alla fine Achille Occhetto ha scelto proprio l'uomo che di fatto, quale condirettore di Massimo D'Alema, ha guidato il giornale nei mesi più caldi: Renzo Foa. Stamattina la direzione del pci dovrebbe designare Foa come direttore e toccherà poi al Comitato centrale, convocato per il 23 luglio, ratificare la scelta.

E' prevedibile che sulla scelta di Renzo Foa, 44 anni, «occhettiano», una carriera tutta da giornalista (è all'*Unità* dal 1969), il «fronte del No» esprima perplessità, legate ai numerosi screzi sorti durante la sua condirezione. Il più eclatante, la decisione di pubblicare l'appello di democrazia proletaria ad abbandonare il pci.

Ma la scelta di Occhetto, dovuta anche alla mancanza di alternative forti alla candidatura di Foa, alla fine dovrebbe andare in porto e infatti a Botteghe Oscure è stato messo a punto l'intero staff dirigente del giornale: vice-direttori dovrebbero essere due giornalisti «occhettiani», ma di formazione ingraiana: Giuseppe Caldarola, attuale direttore di «Italia Radio», già vicedirettore di «Rinascita» e Piero Sansonetti, attuale caporedattore centrale dell'*Unità*. Caldarola, a sua volta, sarà sostituito alla direzione della radio del partito comunista da Sergio Natucci.

Intanto, in vista del Comitato centrale, il «fronte del No» attacca a raffica a tutto campo. Aldo Tortorella, presidente del Comitato centrale, spara a zero sull'*Unità*. In una lettera pubblicata ieri dal quotidiano del pci, Tortorella contesta un'inchiesta apparsa con grande rilievo il 15 luglio sull'*Unità* e dedicata alle vicende interne del partito. Nella sua lettera, pubblicata ieri dall'*Unità* a pagina 4 in una posizione bassa, Tortorella sostiene che l'articolo da lui contestato «non è un servizio di informazione, ma un pessimo esempio di lotta politica». Secondo il presidente del Comitato centrale «appartiene al costume peggiore della lotta contro le opposizioni il metodo della insinuazione calunniosa. Se *l'Unità* è interessata al parere mio, può chiedere direttamente articoli o interviste, anziché fingere di osservare dal buco della serratura chissà quali misteri».

La replica del giornale è pacata: «Tortorella è stato giornalista e direttore e conosce meglio di tutti come funziona *l'Unità* e quanto sia difficile assolvere interamente il proprio compito di informazione sulle vicende interne del pci. Il tono della sua polemica è un po' esagerato».

Ma dal «fronte del No», oltre alle polemiche, arrivano anche minacce politiche. Giuseppe Chiarante, uno dei capi dell'opposizione ad Occhetto avverte: «Non basteranno un decreto o un deliberato congressuale per far sì che l'area comunista cessi di esistere». Un'altra minaccia di scissione? Gli oppositori di Occhetto lo smentiscono con molta fermezza, ma oramai il problema della scissione fa parte del dibattito quotidiano tra i dirigenti del pci.

Gli attacchi ad alzo zero dell'opposizione iniziano a preoccupare l'*entourage* di Occhetto. Proprio ieri, Massimo D'Alema, «numero due» del partito, dopo le polemiche dei giorni scorsi, ricomincia a mandare qualche messaggio al «No»: «Contro lo spiraglio di dialogo apertosi alla conferenza di Ariccia è stata scatenata una campagna micidiale, orchestrata soprattutto dall'apparato del "No", tuttavia credo che quello spiraglio debba essere riaperto. Spero proprio di farcela». **(f. m.)**

PERSONE

Non ci resta che ridere

LUGLIO è il mese del «sociale». Contando sulla rarefazione d'altre notizie, e soprattutto di luglio (preferibilmente dopo il quindici) che le organizzazioni di sondaggi e i loro committenti presentano i risultati annuali o semestrali delle indagini sulla società: gli italiani non fanno più figli, il turismo non tira, gli italiani vogliono bene ai carabinieri come non mai, le italiane vivono più a lungo, i bambini italiani non hanno mai visto rane o conigli, gli italiani si sposano meno, le italiane abortiscono meno.

A questo genere di letteratura spesso romanzesca appartengono i volumi del ministero delle Finanze sugli italiani che non pagano le tasse: lettura annosa, ripetitiva, rituale. A volte (non sempre) seguita da impetuose dichiarazioni del ministro in carica su una prossima e spietata caccia agli evasori; oppure da strazianti lagne dello stesso ministro sull'inadeguatezza delle forze ministeriali ad affrontare la gigantesca lotta. A volte (quasi mai) accompagnate da commenti scoraggiati in cui si rispiega che l'evasione fiscale non è frutto d'una disfunzione cronica del ministero ma d'una politica dei governi, che se un problema non viene risolto in quarant'anni è perché non lo si vuole risolvere, che se imprenditori, commercianti, artigiani e professionisti «riescono a farla franca» con il fisco non è perché siano imbroglioni geniali ma perché la loro impunità è parte d'un patto socio-politico-elettorale.

Ma stavolta è successo qualcosa di particolare. I medici e gli architetti hanno dichiarato al fisco di guadagnare soltanto ventidue milioni l'anno; i gioiellieri quattordici milioni, i pellicciai e mobilieri sedici milioni, gli avvocati venticinque milioni l'anno. Bene. Bravi. Di fronte a simili cifre, telegiornali, radiogiornali, giornali non si indignano più: sfottano. Le notizie vengono date senza sorpresa irosa né condanna: invece col tono di cui riesce ilare riservato un tempo alle vecchie care rubriche («Incredibile ma vero», «La realtà romanzesca», «Lo sapevate che?») di casi strampalati, stranezze, anomalie, sfrontatezze, mostruosità, bizzarrie. Niente denunce: prese in giro. Niente deplorazioni: ironia. Immutata e immutabile anno dopo anno, nel corso del tempo l'evasione fiscale è diventata un soggetto comico; la ripetizione spesso genera comicità e (devono aver proprio ragione quelli di «Striscia la notizia») non ci resta che ridere.

EUROPA, EUROPA

Certe banche si modernizzano: a esempio, davanti agli sportelli disertati dagli impiegati non c'è più il vuoto enigmatico e neppure il secco, brutale cartello «chiuso». C'è invece l'elegante indicazione «non operativo», a legittimare con tecnicismo contemporaneo i soliti vecchi ritardi, cappuccini, malavoglia, telefonate, turni di ferie mal congegnati, indifferenza sprezzante per l'utente, scarsezza di personale, assenteismo.

Certe portinerie, istituzioni ormai rare sopravviventi soprattutto nei complessi residenziali, si modernizzano. Arrivi lì e non vedi anima viva: tutto sbarrato, polvere, un'aria di abbandonata smobilitazione.

Più tardi provi a telefonare e ti risponde una musica leggera, una voce metallica: «Questa è la segreteria telefonica del portiere, momentaneamente assente. Se volete, lasciate un messaggio...». Ah Europa, Europa.

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavra** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pia Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE: LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 683/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di mercoledì 18 luglio 1990 è stata di 500.375 copie

Sbardella: il leader psi deve prendere atto che Forlani non conta più come alla fine del congresso

Craxi ha scoperto la terza dc

E' nato un asse Andreotti-Bodrato-Gava

ROMA. «Il mio informatore nella dc, Vittorino Colombo, dice che la sinistra è in difficoltà, per cui se Andreotti tien fede alla parola data a Craxi è fatta». Sono le 12 di ieri mattina e Fabio Fabbri martella per telefono tutti gli uomini del vertice socialista per raccontare le ultime della bagarre democristiana sulla legge per l'emittenza. E come lui fanno tutti gli altri componenti della squadra di via del Corso: Giuliano Amato parla con Vincenzo Scotti, Giulio Di Donato con Paolo Cirino Pomicino, Gennaro Acquaviva con gli uomini di Arnaldo Forlani. Tutti a cercare notizie da riferire al capo.

E' una scena che si ripete da mesi, da quando l'arcipelago delle correnti democristiane è tornato in ebollizione, con la sinistra in minoranza, gli andreottiani insofferenti verso il segretario Forlani e i dorotei di Antonio Gava in posizione di attesa. E nessuno di questi movimenti è sfuggito a Bettino Craxi, che dal suo studio di via del Corso non smette di vagliare e decifrare ciò che avviene in casa del potente alleato.

Nelle ultime settimane, questa analisi ha portato il segretario socialista a tirare una particolare conclusione: «Non ho ancora capito se i partiti della maggioranza sono 6 o 7». Per interpretare le parole del leader socialista è necessario ricorrere alla matematica: così si scopre che oltre ai quattro partiti laici (psi, psdi, pli e pri), ci sono anche tre dc, cioè le tre democrazie cristiane che da un po' di tempo si affacciano nelle dicussioni del vertice socialista.

L'ultima volta è avvenuto nella riunione della segreteria socialista di giovedì scorso. In un dibattito dedicato ai segnali confusi che vengono dal pci, ha fatto capolino la questione democristiana. E in molti hanno disegnato lo stesso scenario: «Nella dc - ha detto tra gli altri Claudio Signorile - c'è Forlani che è filo-psi, De Mita che è filo-Occhetto, e si sta formando un raggruppamento centrale con dentro gli andreottiani non governativi (Sbardella), l'area Zac di Bodrato e i dorotei di Gava. L'obiettivo è di trovare una linea mediana tra De Mita e Forlani, che magari riproponga la teoria dei due forni». Il vicesegretario, Giulio Di Donato, ha addirittura azzardato il futuro organigramma della dc: «Un'operazione del genere, chi meglio di Andreotti può gestirla? Poi, ci sarà il serbatoio di idee dell'area Zac e magari un segretario doroteo come Antonio Gava. E' una dc che potrebbe diventare insidiosa, specie se nel pci prevalesse il centro di Massimo D'Alema».

E Craxi? Lui è più cauto. Non sa ancora quale piega prenderanno i fatti interni della dc. Ma, intanto, si informa: parla parecchio con Forlani, sente un po' meno Andreotti, dialoga con Mino Martinazzoli e incontra Guido Bodrato.

Il suo interlocutore privilegiato rimane Arnaldo Forlani, ma il segretario socialista riflette di fronte al dato che il suo leale alleato sembra avere sempre meno influenza nella dc. Per il leader del garofano, quindi, rimane l'obbligo di un'alleanza ma anche la necessità di premunirsi per il futuro.

Del resto, sulla questione democristiana si interroga tutto il vertice socialista. C'è chi è più ottimista, chi, come Claudio Martelli, fa conto sulle doti di sopravvivenza del «caro Arnaldo». «Forlani - spiega Martelli - è il democristiano che ha fatto più politica negli Anni 80, da quando nel '79 disse «sì» al primo incarico di formare un governo affidato a Craxi. E spesso le idee contano più delle truppe cammellate». C'è anche, però, chi non se la sente di scommettere tutto sulle qualità dell'attuale segretario della dc: «Forlani - ammette Giulio Di Donato - è leale ma debole, molto debole nella dc».

E allora? Probabilmente i socialisti tenteranno di dare una mano all'alleato, cercheranno di toglierlo dall'imbarazzo di quel congresso, previsto per il prossimo febbraio, che si annuncia come una tagliola per il segretario della dc. «Per sapere se il congresso dc si farà o meno - dice candidamente il ministro Carmelo Conte - bisognerà capire prima se si vota a primavera o no: se ci saranno le elezioni, di qual congresso non se ne farà nulla». Ancora più esplicito è Di Donato: «Le elezioni anticipate a metà del '91 - spiega - potrebbero essere un modo per verificare i rapporti di forza in Parlamento e per districare la confusione di questa situazione politica».

Messa così è semplice, ma la realtà è diversa. E di questo si stanno accorgendo a Via del Corso. Il rischio vero è che la dc di mezzo (quella di Andreotti, etc.) che non vuole elezioni ma vuol fare il congresso, non trovando un raccordo con Craxi, alla fine trovi un punto di intesa con quel Ciriaco De Mita, che i socialisti vedono come fumo negli occhi. Non per nulla i segnali a distanza che si sono intrecciati tra Andreotti e De Mita proprio l'altro ieri sulla legge per l'emittenza hanno fatto rizzare le orecchie dei dirigenti di Via del Corso. E, probabilmente, i timori non sono infondati. Basta sentire come fotografa la situazione di oggi Guido Bodrato: «Craxi possiede il pacchetto di maggioranza di Forlani, il quale, a sua volta, possiede il pacchetto che controlla Gava e Andreotti. Per cui non si sa con chi parlare e noi non possiamo andare avanti così». Un modo per dire che questa situazione è insostenibile. E la stessa cosa dice, per altri versi, anche Vittorio Sbardella. «Il segretario del psi - sostiene - ha perso qualche puntata nella dc. E' rimasto fermo all'ultimo congresso, ma Forlani non conta più come un anno fa».

Insomma, i fremiti democristiani rischiano di coinvolgere presto anche il psi di Bettino Craxi. E alla fine il segretario socialista dovrà scegliere una delle tre dc, o meglio, una delle due praticabili visto che con De Mita i socialisti dicono che non è neanche possibile discutere: dovrà decidere se giocare la partita fino in fondo con Forlani; o guardare a questo nuovo raggruppamento che è pronto a trovare con lui una possibile convivenza (magari è disposto a siglare un patto che veda il segretario socialista a Palazzo Chigi e Giulio Andreotti al Quirinale, o alternative simili).

C'è, comunque, chi nella dc è sicuro che la scelta Craxi l'ha già fatta nel suo ultimo incontro con Forlani, in quella stretta di mano davanti alle telecamere. «Andranno avanti insieme - sostiene il direttore del "Popolo", Sandro Fontana, fedelissimo del segretario democristiano - finché morte non li separi».

Augusto Minzolini

Questione democristiana. Bettino Craxi si interroga sui nuovi equilibri

DALL'**ITALIA**

Spot, reazioni a Fellini «Ringrazi Berlusconi»

ROMA. Prime repliche alle bordate di Fellini contro gli spot in tv. La prima, con una lettera aperta al regista, è del produttore Claudio Bonivento. «Ritengo esagerate e fuori luogo - scrive - le affermazioni che definiscono gli spot "ribalderia barbarica" e addirittura "schiaffi, sputi in faccia e insulti". Maestro, mi scusi, ma lei dove vive? Si aggiorni, Maestro, se vuole esprimere giudizi che sanno molto di "ribalderia barbarica, schiaffi, sputi in faccia e insulti" nei confronti di decine di migliaia di persone che vivono di e con cinema e tv. Lei vive in un altro mondo. Scenda, per favore, a contatto con la gente normale. Le potrebbero venire molte idee per il suo prossimo film: sempre se troverà chi le darà altri venti miliardi da buttare via». Per Goffredo Lombardo, della Titanus, a criticare gli spot «è una minoranza di vecchie zariatidi. Dovrebbero invece genuflettersi davanti a Berlusconi che fa vedere in tv i loro film». [Ansa]

Gava: per le giunte nessuna proroga

ROMA. Nessuna proroga dopo la scadenza del 13 agosto per la formazione delle giunte. Lo ha affermato il ministro dell'Interno Antonio Gava. «Corre voce - ha detto - che il 13 agosto presenterò un decreto per rinviare i termini previsti dalla legge. Non lo farò mai, piuttosto mi dimetto». La normativa, entrata in vigore il 12 giugno, fissa in 60 giorni il tempo massimo per la formazione dei nuovi esecutivi, pena l'indizione di nuove elezioni. [Ansa]

In Emilia un socialista presidente in Regione

BOLOGNA. Il segretario regionale del psi Enrico Boselli è stato eletto ieri presidente della giunta dell'Emilia Romagna. E' la prima volta che un socialista guida la Regione. Boselli, 33 anni, già vicesindaco di Bologna, guiderà un quadripartito pci (7 assessori), psi (3), psdi e pri (1).

La leva militare sarà di dieci mesi

ROMA. La commissione Difesa del Senato ha votato ieri, in via preliminare, la riduzione del servizio di leva da dodici a dieci mesi. La commissione sta esaminando, in sede referente, la riforma del servizio militare, che andrà in aula la settimana prossima. Il testo prevede tra l'altro l'istituzione del servizio nazionale civile, sempre della durata di dieci mesi, e del servizio femminile volontario.[Ansa]

Nuovo testo per la legge Mammì

Si lavora sul tetto Rai e sul limite agli spot

ROMA. Ora Giulio Andreotti cerca le parole giuste per accontentare tutti. Da ieri mattina il presidente del Consiglio lavora a tempo pieno per limare al punto giusto il testo della legge per l'emittenza sui due punti «caldi»: spot e tetto pubblicitario per la Rai. L'incoraggiamento più atteso gli è arrivato ieri a mezzogiorno.

In un faccia a faccia durato dieci minuti, Ciriaco De Mita ha fatto capire ad Andreotti che la sinistra dc non spingerà l'acceleratore fino a trascinare il governo nel burrone della crisi. Ma a una condizione: che sugli spot e sulla questione del tetto pubblicitario per la Rai si corregga il testo della maggioranza. Il messaggio è chiaro: la «sinistra» non ha pregiudiziali personali verso Andreotti, ma sul testo da presentare la prossima settimana alla Camera bisognerà lavorare di lima, perché altrimenti il dissenso di un terzo dei parlamentari dc potrà diventare pericoloso.

E Andreotti, che molti deputati avevano visto sonnecchiare nei «conclave» dc di due notti fa, per tutta la giornata di ieri ha lavorato proprio a questo obiettivo: mettere a punto una bozza di legge sugli spot e soprattutto sul tetto-Rai che riesca a contentare De Mita e Craxi.

Dopo che due giorni fa la sinistra dc aveva rinunciato all'abolizione immediata del tetto pubblicitario per la Rai, la contesa ora ruota tutta attorno ad un dilemma: nella legge Mammì si deve o no inserire una «clausola di dissolvenza» del tetto? De Mita e i suoi sostengono che nell'apposito articolo si deve scrivere chiaramente che fra due anni il tetto verrà abolito automaticamente, mentre la mediazione Mammì (mal digerita dai socialisti) attribuisce al garante per l'editoria il semplice compito di verificare fra un biennio l'intero meccanismo della raccolta pubblicitaria.

Dunque, anche per Andreotti, che pure è un «mago» della mediazione, il compito si preannuncia difficile. Uno dei suoi, Luigi Baruffi lo ha già definito «il miracolo di San Giulio». E che il cammino di Andreotti non sia in discesa, lo fanno capire i socialisti. «L'accordo c'è già - dice il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli - ma se sarà necessario verrà posta la questione di fiducia». Proprio l'espediente che Andreotti vorrebbe evitare, perché la sinistra dc lo considera una forzatura, un affronto. Ieri, al termine di un «vertice» della sinistra alla presenza di tutti i «capi» tranne Martinazzoli, Giovanni Goria (una delle «colombe» della corrente), ha definito «incauto» un eventuale ricorso all'arma della fiducia da parte del presidente del Consiglio.

Ma il psi chiede a ripetizione la «fiducia» perché sembra poco convinto della possibilità di riaprire una trattativa sul tetto Mammì che considerava già chiusa. «Questa è una vicenda kafkiana - dice Ugo Intini, portavoce di Craxi - sono anni che ne parliamo e sembra sempre la prima volta. Ogni volta bisogna ridiscutere tutto». E sulla questione del tetto, Intini fa notare: «Al Senato la dc non lo ha forse votato? Il senatore Golfari, relatore della legge, illustre esponente della sinistra dc, ha forse sollevato obiezioni?».

Per Andreotti le spine più insidiose rimangono quelle del «vivaio» di casa: all'assemblea dei deputati dc di due notti fa, i più ostili alla possibilità di una mediazione si sono mostrati gli uomini di Forlani. Luciano Radi ha polemicamente ricordato il programma del governo De Mita che per quanto riguarda il capitolo pubblicità «era coerente con l'attuale testo di legge». Il capo della segreteria di Forlani Franco Maria Malfatti ha richiamato ai doveri di maggioranza: «Gli altri partiti non sono disponibili a modifiche».

E il muro forlaniano, eretto a stretta difesa degli accordi col psi, non è piaciuto alla sinistra. Guido Bodrato non a caso sottolinea: «In Andreotti abbbiamo trovato una disponibilità che altri non hanno mostrato». Insomma, la sinistra dc spedisce messaggi di incoraggiamento ad Andreotti. «Il clima sta cambiando», dice Bruno Tabacci, uno dei «colonnelli» della corrente. Il più esplicito di tutti è Nicola Mancino, presidente dei senatori democristiani: «Noi diciamo di discutere contestualmente di spot e di tetto. C'è la disponibilità a rivedere il testo sugli spot, ma deve esserci come corrispettivo, un'analoga disponibilità a rivedere l'articolo sul tetto». Sugli spot il quasi-accordo prevede che i film con durata inferiore ai 90 minuti si possano interrompere tre volte, mentre cinque sono le interruzioni possibili per quelli più lunghi.

Fabio Martini

SANITA'

Primo sì della Camera alla riforma Usl

ROMA. L'assemblea di Montecitorio ha approvato ieri con 295 voti favorevoli, 171 contrari e 16 astensioni la riforma del sistema sanitario. A favore hanno votato i gruppi di maggioranza, contro tutte le opposizioni. Pieno accordo su un articolo aggiuntivo al testo originario: in caso di contrasto tra le norme della riforma sanitaria e quelle sull'ordinamento degli enti locali, siano le seconde a prevalere.

Questi i principali contenuti della legge, che ora dovrà essere discussa dal Senato: le Usl diventeranno aziende speciali di emanazione regionale, avranno un direttore generale-manager (non più un segretario), nominato per cinque anni, e un consiglio di amministrazione (non più una commissione amministratrice). Anche gli ospedali più grandi e gli istituti di cura a carattere scientifico saranno aziende autonome, con un direttore e un consiglio d'amministrazione. Il contratto del personale sarà di tipo pubblico.

Il ministro Francesco De Lorenzo, intanto, ha annunciato che il governo approverà al più presto - probabilmente già domani - un decreto di proroga fino al 31 ottobre degli attuali comitati di gestione delle Usl. Questo per evitare che vengano avviate le procedure per il rinnovo degli organismi sanitari alla vigilia del varo della riforma. [Ansa]

De Mita: «Cavallo pazzo a me?»

A un giornalista di Montecitorio: lei è un killer

Scontro. Tra il giornalista del «Giornale» Arturo Diaconale (in alto) e il leader della sinistra dc Ciriaco De Mita

ROMA. C'era parecchia animazione, ieri mattina, nel Transatlantico, a Montecitorio. I soliti capannelli, i cronisti a caccia di notizie. Ma la voce concitata del deputato superava ogni brusio: «Killer, sì, lei è un killer». Destinatario dell'epiteto era Arturo Diaconale, responsabile del servizio politico del «Giornale Nuovo». A pronunciarlo era l'on. Ciriaco De Mita che, in questo modo, tra lo sbigottimento generale, si imbarcava nell'ennesimo episodio di «incomprensione» coi giornalisti. L'ex segretario della dc, si sa, non ha mai avuto con giornali e giornalisti facili rapporti. Le smentite, le puntualizzazioni, i «punzecchiamenti», persino le querele, non sono mai mancati, ogni volta che le critiche gli sono sembrate eccessive. Ma ieri mattina l'episodio ha raggiunto toni più che accesi, fino ad assumere particolare significato, se si pensa che la rabbia del leader dc era rivolta, ancora una volta contro un redattore del «Giornale Nuovo», il quotidiano milanese diretto da Indro Montanelli, già protagonista di una «querelle» con De Mita finita in tribunale.

De Mita, conversando coi giornalisti, aveva spiegato la sua posizione sulla questione del tetto pubblicitario Rai, concludendo con la domanda: «Mi avete capito bene? Se è così vorrei leggere quello che ho detto sui giornali». Quindi, dopo aver scorto nel gruppo anche Diaconale, ha aggiunto: «Tranne uno, il 'Giornale Nuovo', che è scritto da un gruppo di killer».

De Mita era irritato perchè il giornalista, in un articolo pubblicato il 29 giugno, lo aveva definito «Cavallo Pazzo», paragonandolo al capo Sioux, velleitario, solo e perdente. Alle rimostranze di Diaconale, infatti, che chiedeva il motivo di quella reazione, l'ex presidente del Consiglio ha risposto: «Io non sono un pazzo». «Io l'ho paragonata ad un personaggio storico», ha replicato il giornalista. Il tono dell'alterco si è fatto incandescente, quando De Mita ha detto: «Lei quando scrive è un killer». L'altro, di rimando: «Queste cose non le può dire. Le restituisco al mittente». L'ultima replica è stata per De Mita: «Queste cose le dico perchè non posso scriverle, dato che non ho un giornale».

L'alterco è stato interrotto dalla involontaria intromissione di Andreotti che, uscito dall'aula di Montecitorio, ha invitato il leader della sinistra dc per un colloquio nel suo studio. L'episodio, comunque, è rimasto al centro di discussioni e polemiche in Transatlantico. Anche il vicepresidente del Consiglio, il socialista Claudio Martelli, è intervenuto, scambiando qualche battuta con Diaconale. «Non so - gli ha detto - se ti può consolare, ma quell'articolo l'ho letto e mi è sembrato ben fatto».

Al giornalista è andata la solidarietà dei colleghi e degli organismi rappresentativi della categoria. «L'aggressione verbale dell'on. Ciriaco De Mita - rileva una nota della 'Lega dei Giornalisti' - al collega del 'Giornale' Arturo Diaconale è molto grave. Disapprovare, contestare, replicare, ad articoli che li riguardano è un diritto degli uomini politici. Scrivere ciò che si pensa è un diritto ed un dovere dei giornalisti». Anche i colleghi del «Gruppo di Fiesole» difendono Diaconale, «insultato alla Camera dall'on. De Mita». Per il direttivo dell'Associazione Stampa Parlamentare, «l'episodio è più grave in quanto si è svolto all'interno della Camera».

E così l'ex segretario democristiano è di nuovo nella tempesta, a causa del suo tormentato rapporto con la stampa e coi giornalisti. Sono noti i suoi sfoghi, ogni volta che retocalchi e quotidiani si sono occupati, per esempio, della nuova casa o dei suoi amici. E' risaputa la rabbia per gli articoli sulla famiglia, il presenzialismo di moglie e figlia, gli eccessi consumistici del figlio Giuseppe.

Chi lo conosce dice che lui dai giornalisti vorrebbe essere descritto «per quello che è». Per questo ogni volta che si trova in loro compagnia si lascia andare. Anche ad affermazioni che poi smentisce, pur avendole dette, solo perchè ritenute «amichevoli conversazioni». Così accadde nel settembre del 1987 quando in relax nella piscina di Villa Igea, a Palermo, criticò l'impiego delle navi italiane durante la crisi del Golfo. Ostinato nelle «confidenze», successivamente ricadde nell'errore, affidando al registratore di Barbara Palombelli la sua «nausea per i colleghi». E lo stesso avvenne, ancora, quando, prima di un viaggio in Giappone, a Massimo Franco che gli chiedeva cosa avesse intenzione di fare, ora che non era più segretario, rispose candidamente: «Cos'è mai la dc senza di me?».

Francesco La Licata

La salma dell'ex pupillo di Stalin, scomoda testimonianza del passato, rimossa dal mausoleo e cremata

In cenere Dimitrov, ultimo eroe comunista

Sofia cancella il suo «padre»

Le contestazioni duravano da mesi
Cartelli nella piazza occupata
«Buttate via quella mummia»
«Basta coi monumenti al totalitarismo»

Nella foto a destra, il mausoleo ricoperto di scritte: «Che ci importa di Lenin?», «Piazza Democrazia non è un cimitero», «La sepoltura della mummia, prima premura del partito comunista», «Buttate via i monumenti del totalitarismo».
A sinistra: la tendopoli dei manifestanti anti-Dimitrov, vicino al mausoleo

SOFIA
DAL NOSTRO INVIATO

Chiuso sino all'altro ieri in un doppio petto blu notte, camicia bianca e cravatta rossa, le labbra tinte d'un rosa gessoso, Georgi Dimitrov, eroe stalinista del comunismo, ex segretario del Comintern, imbalsamato in una bara di cristallo nel gelido buio d'una galleria, da dove riemergeva di tanto in tanto per ricevere l'ossequio dei vecchi militanti seguendo un percorso che dai sotterranei della sede del partito comunista bulgaro approdava alla sala del mausoleo di Sofia, ha concluso la sua quarantennale «esistenza» di mummia. La salma è stata cremata nella notte di ieri. Le ceneri saranno sepolte nella tomba di famiglia, al cimitero della capitale. «La battaglia del mausoleo» è così giunta all'epilogo. Riviviamone ora l'origine, gli episodi che l'hanno accompagnata e scandita.

E' il pomeriggio della vigilia della cremazione. Di fronte all'ex palazzo del re, bianco e verde pisello, il mausoleo ostenta la sua coppia di militi nel vecchio costume della guardia nazionale. La piuma di gallo cedrone sul cappello; il calcio dei moschetti scolorito e ulcerato. Lungo la balaustra che cinge la costruzione, eretta nel 1949 in soli quindici giorni di ininterrotto lavoro costato non si sa quanti morti, una fila di cartelli racconta la volontà irrefrenabile di cancellare dalla geografia della città il sarcofago dell'uomo che nel '45 rientrò in patria da Mosca per incidere, in quattro anni, una ferita profonda nel popolo della Bulgaria (processi sommari, fucilazioni, oltre centomila deportati negli ottanta campi di concentramento, e diciottomila vi lasceranno la vita). «Che cosa ci importa d'una copia di Lenin?», «Piazza Democrazia non è un cimitero», «La sepoltura della mummia, prima premura del partito comunista», «Buttiamo via i monumenti del totalitarismo». La gente legge, commenta e ripete gli slogan.

La colossale sede del partito, sormontata dalla stella rosso-rubino, il palazzo della Presidenza della Repubblica, il Museo etnografico e il mausoleo di Georgi Dimitrov compongono un vasto quadrilatero che va sotto il nome di Piazza IX settembre (IX settembre 1944, la data della «liberazione» di Sofia da parte dell'Armata Rossa) e che oggi è ribattezzata Piazza Democrazia dall'Unione forze Democratiche. Qui, nel cuore della capitale, l'opposizione, una folla di giovani e di anziani, di artisti, di attori del cinema e del teatro, di intellettuali, di contadini giunti dalle campagne di Kostenek e di Sadovo, di Varna e di Russe, in una policromia di tende sdrucite, in un affastellamento di sacchi a pelo e di fornelli, nel martellante coro dei megafoni, dà vita alla sfida al partito, qui s'infuoca «La battaglia del mausoleo».

Percorriamo la piazza, in mezzo ai materassi distesi ai piedi del palazzo presidenziale, scavalcando esangui figure sprofondate nello sciopero della fame; camminiamo come in una trincea che s'appresta al combattimento, rasentando insegne che gridano «Via il sarcofago, e poi diteci dove avete nascosto le vostre ricchezze», «Basta con Dimitrov, vogliamo sapere chi parteggiò con gli invasori della Cecoslovacchia», superando tabelloni con sopra disegnate frecce che, in direzione dell'accampamento, segnalano: «Il paese delle Verità» e, in direzione della sede del partito, che è a pochi metri, indicano: «La roccaforte della Menzogna». C'è la roulotte scalcinata del pope, c'è un piccolo ufficio stampa da campo, c'è la Serena Grandi dello schermo bulgaro che al megafono ripete: «Il mausoleo è un film dell'orrore».

Vassil Stalinov è un commediografo che ha in Bulgaria larga popolarità. Lo incontriamo mentre seduto a terra scrive un articolo per «Popolo libero», il giornale sorto sette mesi fa al quale collabora. «Vendiamo duecentosessantamila copie, potremmo arrivare a quattrocentomila, ma non abbiamo la carta». Il 14 dicembre dell'89, Stalinov è tra i centomila che sotto il Parlamento - che tergiversa, non vuole cancellare dalla Costituzione il ruolo di guida del partito -, ascoltano, «alle 19,47 precise», la frase del primo segretario del partito comunista Mladenov, che i microfoni della televisione renderanno nota a tutta la Bulgaria: «E' meglio che arrivino i carri armati».

«Il giorno dopo - dice Stalinov - batto un articolo: "In vino veritas". A Mladenov piace bere. Ha un soprannome, damigiana. Damigiana in inglese ha la stessa grafia di carro armato: tank. Comincio lo sciopero della fame. E sferro l'attacco al mausoleo di Dimitrov. Noi siamo greco-ortodossi, non vogliamo mummie asiatiche in Bulgaria». L'idea di togliere Georgi Dimitrov dal mausoleo fu lanciata quattro mesi fa dal giornale della gioventù, «Narodna Mladey», sovvenzionato dal partito comunista. L'argomento venne ripreso dal quotidiano «Duma» già comunista e ora socialista. I suoi tre vicedirettori firmarono un editoriale in cui si proponeva per Dimitrov la normale sepoltura che tocca a qualsiasi cittadino bulgaro. Le vecchie guardia rossa, i caporali e i sergenti del partito, giacché i pezzi grossi prendono le distanze, stanno a guardare, si ribella: «Dimitrov non appartiene soltanto a questo Paese, ma alla classe operaia di tutto il mondo. Nessuno oserà profanare il mausoleo, ci saremo noi a difenderlo».

Costeggiando le mura del museo etnografico, mischiati agli uomini e alle donne delle tendopoli, accompagnati da Vassili Stalinov che ci fa da interprete della contestazione (un ragazzo di diciotto anni: «Sembrerà un assurdo, ma è terribile rifiutarsi di mangiare in un Paese dove trovare cibi è sempre più difficile. Sono tormentato da incubi alimentari di ogni tipo, mi addormento e sogno mausolei di salami e di arrosti»), ascoltiamo la storia di Boiko, ministro degli Esteri, 50 anni, figlio adottivo di Dimitrov. Boiko ebbe i genitori uccisi dalla polizia fascista di Pleven nel '43. Nell'aprile scorso, Boiko Dimitrov, in una lettera aperta al popolo bulgaro sulla «Duma», si rivela d'accordo con i tre vicedirettori del giornale: «Georgi sia sepolto nel cimitero di Sofia, accanto a sua madre». Boiko Dimitrov temeva un'azione di forza contro il mausoleo, voleva evitare lo scontro e cercò la maniera migliore per «salvare» il ricordo del padre. La lettera è la molla che spingerà l'Unione delle forze democratiche a occupare la Piazza IX settembre e a trasformarla nel loro quartiere generale.

Compaiono e scompaiono alle finestre del palazzone grigio cenere sul quale s'accende nel sole la stella color rubino, i funzionari del partito. Guardano verso la nuova Piazza Democrazia, osservano con un'anemica curiosità i rivali. Di faccia al mausoleo, al lato destro dell'antica dimora reale, seduti ai tavoli di un caffè al piano terreno degli uffici che furono della polizia segreta, altri membri del partito («Vedi, sono sempre gli stessi pur avendo smesso gli abiti del comunismo per indossare quelli socialisti»), studiano la situazione. Investiti da stereofonici improperi, «Vi dareste anche la denominazione di partito dei cetrioli. A voi non importano le sigle, importa il potere», restano indifferenti sorseggiando sciroppi. Nella notte, il territorio della protesta s'illumina di centinaia di candele. Dal vicino Hotel Sheraton, i pochi turisti, terminata la cena, scendono a godersi lo spettacolo: «Forse è una fiera. Chissà che cosa si vende».

Gianni Ranieri

ROMANIA

Disgelo governo-studenti

BUCAREST. Il presidente romeno Ion Iliescu ha ricevuto l'altro giorno, per la prima volta, una delegazione di studenti per ascoltare la loro versione sugli episodi di violenza politica del mese scorso. «E' rimasto sorpreso di quanto gli abbiamo riferito dell'azione dei minatori», ha riferito alla stampa Mihai Gheorghiu, vicepresidente della Lega degli studenti universitari.

L'incontro, svoltosi nel palazzo presidenziale di Cotroceni, è durato più di due ore. Gli studenti hanno anche chiesto al presidente romeno che Marian Munteanu, il loro leader imprigionato con le accuse di incitamento alla violenza e danneggiamento di edifici pubblici, sia liberato.

A Parigi, dopo un incontro con Mitterrand, il primo ministro romeno Petre Roman ha dichiarato di ritenere personalmente possibile la liberazione di Munteanu. [Ansa-Agil]

Dopo un incontro Baker-Shevardnadze svolta della politica nel Sud-Est asiatico

Gli Usa scaricano Sihanouk

Non riconoscono più l'opposizione cambogiana

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Svolta nella politica americana nel Sud-Est asiatico. Il segretario di Stato James Baker ha annunciato a Parigi che l'amministrazione Usa ritirerà il proprio riconoscimento alla coalizione della guerriglia cambogiana davanti alle Nazioni Unite, e aprirà il dialogo con il Vietnam. Dopo aver incontrato il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, il capo della diplomazia Usa ha affermato che Mosca e Washington hanno ora posizioni «più vicine» sulla Cambogia.

Il ritiro delle truppe vietnamite ha aperto la strada a nuovi sviluppi - ha aggiunto Baker - e molti esponenti del Congresso sono convinti che i Khmer Rossi non solo controllino la coalizione della resistenza, ma si accingano a prendere il potere. Baker ha precisato che le trattative con Hanoi, che potrebbero rappresentare un primo passo verso la normalizzazione dei rapporti, saranno per il momento limitate alla situazione cambogiana. Il segretario di Stato incontrerà di nuovo Shevardnadze il 1° agosto a Irkutsk.

«Il nostro mutato atteggiamento non rappresenta l'avvio della normalizzazione dei rapporti con il Vietnam, ma soltanto l'inizio del dialogo con Hanoi a proposito della Cambogia. Vogliamo parlare con i vietnamiti perché riteniamo che possano esercitare la loro influenza sul governo cambogiano per creare le condizioni necessarie a indire le elezioni», ha sottolineato Baker. Il Los Angeles Times ha rivelato che i colloqui fra americani e vietnamiti si terranno a New York. Gli Stati Uniti saranno rappresentati da Richard Solomon, segretario di Stato aggiunto per gli affari dell'Est asiatico. A Parigi Son Sann, capo del Fronte popolare di liberazione nazionale Khmer, ha affermato che Washington «sta facendo il gioco di Hanoi». Il principe Ranariddh, figlio di Sihanouk, capo della coalizione antigovernativa, ha detto che «l'unico modo di neutralizzare i Khmer Rossi è una soluzione di pace».

Erano mesi che si cercava una spiegazione all'incomprensibile posizione americana di appoggio agli uomini di Pol Pot. Si diceva che ad agire era ancora e sempre la sindrome del Vietnam, la volontà di rifarsi dall'umiliazione che portava Washington a schierarsi comunque contro Hanoi. Per altri era la volontà di Bush di non offendere Pechino, principale sostenitore dei Khmer Rossi. Per tutti, comunque, il discorso sulla posizione americana sfociava nello stesso aggettivo: vergognosa.

Il New York Times paragonò addirittura la situazione cambogiana alla fine della Seconda guerra mondiale, immaginando che l'esercito nazista - con Hitler, Goering e Himmler ancora in vita - si fosse annidato in una regione tedesca. Il governo americano impegnato a sostenere la partecipazione di quei signori al governo tedesco sarebbe al di là di ogni immaginazione - osservava il giornale -, ma in Cambogia è proprio ciò che sta accadendo. I Khmer Rossi, responsabili dell'assassinio di un milione di persone, hanno 40 mila uomini armati al confine con la Thailandia. Pol Pot, l'assassino in capo, è sempre lì. E i metodi che vengono usati nei confronti della popolazione sono sempre gli stessi.

[f. p.]

Caccia ai padri che non pagano gli alimenti

La Thatcher lancia la crociata anti-divorzio

LONDRA. Sposata da 40 anni col devoto e paziente Denis, madre di due figli e già nonna, la signora Thatcher è da sempre accanita fautrice dei tradizionali valori vittoriani, modello di comportamento per le famiglie inglesi. Di ieri. Perché oggi, con 188 mila divorzi all'anno e un quarto dei bambini nati al di fuori del matrimonio, la società britannica è mutata profondamente.

Anche troppo per la «dama di ferro» che ha deciso di mettere il naso nella vita privata dei suoi connazionali. Così ieri ha preannunciato la creazione di un'agenzia statale, una sorta di «Scotland Yard per matrimoni in crisi», allo scopo di rintracciare tutti i padri divorziati che spariscono non badando più al mantenimento dei figli, e di cercare di riappacificare le coppie, se possibile, o di raggiungere un accordo di suddivisione dei beni per garantire l'allevamento dei figli. Senza questo, non ci potrà essere divorzio. E se proprio la separazione è inevitabile, la nuova legge prevede anche procedure più veloci per risposarsi, per ricreare una famiglia.

Lo slogan che ha fatto fremere la tribuna femminile alla quale ha annunciato per l'autunno la presentazione del nuovo progetto di legge è stato: «La paternità è per sempre». E da questa regola, la Thatcher ha tratto un corollario: «Per i figli è meglio vivere e crescere in una famiglia forse non felice, ma unita, che in una famiglia divisa dal divorzio».

(p. p.)

NEI GRANDI
BRICOCENTER
LA QUALITÀ
BUBOLA & NAIBO.

Incorniciare
vuole dire
bubola&naibo

VENARIA (TO)
Cino Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 15.00/21.00

APERTO
TUTTO
AGOSTO.

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
ROLLOCCIO ATTREZZI
PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Prima visita d'un presidente Cee a Mosca, Delors definirà un piano d'aiuti per l'economia sovietica

L'Europa lancia un salvagente a Gorbaciov

Sarà stilata una radiografia delle necessità urgenti
Mosca rassicura: rimborseremo il debito estero

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Preparare un progetto di aiuti alla perestrojka. E' con questo obiettivo che, ieri, è arrivato a Mosca il presidente della Commissione europea, Jacques Delors, primo capo dell'esecutivo della Cee a visitare l'Urss. Tre settimane fa, il vertice dei Dodici riunito a Dublino aveva incaricato la Commissione di «prendere contatto» con il Cremlino per esaminare le necessità più urgenti legate al processo di trasformazione economica avviato da Michail Gorbaciov. E Delors, adesso, ha avviato il suo sondaggio: una specie di radiografia dei problemi sovietici da realizzare in tre giorni di colloqui e da trasformare, poi, in una proposta operativa che sarà presentata in ottobre a Bruxelles.

Quella del presidente della Commissione Cee è ancora una missione esplorativa. I sovietici non si attendono annunci clamorosi al termine degli incontri che Delors avrà oggi con il primo ministro, Ryzhkov, e domani con Gorbaciov. Ma si attendono dei risultati soprattutto nel campo della comprensione dei terreni pratici d'intervento. «Noi apprezziamo l'intenzione dei Dodici di offrire sostegno finanziario all'Urss e ci auguriamo che la visita possa spianare la strada ad un accordo concreto che favorirebbe l'integrazione completa dell'Urss nel sistema economico mondiale», ha detto il viceministro degli Esteri, Obminsky, poco prima che Delors sbarcasse a Mosca.

Pur con tutte le precauzioni diplomatiche, il messaggio che Ernest Obminsky ha voluto lanciare alla Cee è quello di passare dalle promesse alle iniziative. Finora, le misure reali per migliorare le relazioni con l'Urss nel campo economico e commerciale sono state prese più dai singoli Paesi — dalla Germania occidentale, in particolare, ed anche dall'Italia — che dalla Cee nel suo insieme. E tra i consiglieri economici di Gorbaciov — con i quali Jacques Delors avrà oggi una seduta di lavoro — l'unica certezza è che i maggiori ostacoli da rimuovere sono le resistenze di alcuni membri della Comunità europea, in primo luogo dell'Inghilterra.

Per questo è attesa con grande interesse la visita che il Presidente del Consiglio italiano, Giulio Andreotti, dovrebbe compiere già la prossima settimana a Mosca nella sua qualità di presidente di turno della Cee. Il «rapporto Delors» sarà uno strumento tecnico, ma la decisione che dovranno prendere i Dodici sarà politica e il Cremlino vuole costruire un fronte di alleanze quanto più compatto possibile. Vuole anche sviluppare quell'accordo-quadro per gli scambi commerciali e la cooperazione economica firmato con la Cee nel dicembre del 1989. Due mesi fa, per la prima volta, si è riunita la commissione mista sovietico-europea che, secondo i consiglieri di Gorbaciov, potrebbe essere uno degli «strumenti privilegiati» per indirizzare gli eventuali crediti.

Ma la partita è delicata e il Cremlino vuole anche evitare drammatizzazioni. Proprio ieri, mentre Jacques Delors incontrava il vice premier incaricato della riforma economica, Leonid Abalkin, il portavoce di Michail Gorbaciov annunciava in una conferenza-stampa convocata con appena mezz'ora di preavviso che l'Urss «rispetterà i suoi impegni per il rimborso del debito estero» che ammonta ormai a 34 miliardi di dollari. E' stata una replica all'allarme scatenato ieri sulle piazze finanziarie mondiali da un accenno che il leader sovietico aveva fatto, 48 ore prima durante il summit con il Cancelliere tedesco, Helmut Kohl, a «migliori condizioni nel pagamento dei debiti commerciali».

Enrico Singer

Un curioso abbraccio tra il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il segretario di Stato americano James Baker che si sono incontrati dopo la Conferenza «2 + 4» a Parigi

La Ddr: ha deciso tutto Bonn

Shevardnadze: l'unificazione è una questione chiusa

PARIGI. All'indomani della sessione parigina dei colloqui «2+4» - le quattro potenze vincitrici della seconda guerra mondiale più le due Germanie - si è rafforzata a Berlino Est l'impressione che il treno della riunificazione tedesca corra lungo un tracciato disegnato dalla sola Bonn. Non è certo senza significato che il Consiglio dei ministri della Ddr si sia riunito ieri, avendo come punti all'ordine del giorno non gli ultimi sviluppi di politica internazionale ma questioni economiche interne.

D'altra parte, se è vero che a Parigi è stato compiuto un nuovo passo avanti verso la riunificazione - Varsavia ha accettato che un trattato di garanzie per le sue frontiere sia firmato dopo la ricostituzione di uno Stato tedesco unitario - è anche vero che questo successo è stato raggiunto durante un colloquio a margine della conferenza tra il ministro degli Esteri tedesco-occidentale Hans Dietrich Genscher e il suo collega polacco Krysztof Skubiszewski. Dunque, ancora una volta - dopo le intese tra Gorbaciov e Kohl - la Ddr patisce un estraniamento da decisioni che riguardano il futuro Stato del quale è chiamata a far parte.

Non si è lamentato ufficialmente, ma ieri il premier Lothar de Maizière ha messo in guardia contro un'adesione affrettata della Ddr alla Germania Federale. L'ammonimento segue l'annuncio, l'altro ieri, che i cristiani-democratici della Ddr auspicano la rapida approvazione di una dichiarazione di intenti per l'adesione, dal 1° dicembre, dei due Stati tedeschi sulla base dell'articolo 23 della «Legge fondamentale» (la Costituzione) della Repubblica Federale.

De Maizière - pur essendo a capo di un governo a guida cristiano-democratica - ha detto che un'adesione prematura costringerebbe Berlino Est nell'ambito delle leggi costituzionali tedesco-federali e, quindi, a lasciarsi rappresentare da Bonn. Ma quel governo - sostiene il premier - «non è stato legittimato attraverso un voto espresso dai cittadini del nostro Paese».

Questi dubbi, tuttavia, sono stati indirettamente smentiti ieri dal ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, che ha assicurato al presidente francese François Mitterrand che la posizione dell'Urss sull'unificazione tedesca è definitiva. Non a caso, Urss e Ddr hanno firmato ieri a Berlino un accordo che riorganizza gli scambi commerciali tra i due Paesi, dopo l'entrata in vigore dell'unità monetaria tra i due Stati tedeschi.

D'altra parte, a Parigi - dove ieri si è svolto anche un incontro tra Shevardnadze e il segretario di Stato Usa James Baker - è diffusa la convinzione che la corsa all'unità tedesca sia entrata in dirittura d'arrivo. Con l'accettazione sovietica dell'inserimento della Germania unita nella Nato e la convalida dell'Oder-Neisse, alla «2+4» non resta che stendere un documento finale. Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas ha dichiarato che il testo sarà messo a punto in occasione della quarta sessione della conferenza, il 12 settembre a Mosca. Un ottimismo confermato dalle positive dichiarazioni in tutte le capitali europee.

[Ansa-Agi]

Urss e Ungheria «riconoscono» la Nato

I due Paesi invieranno ambasciatori a Bruxelles
La Germania Est diserterà le manovre del Patto

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Urss e Ungheria sono i primi due Paesi del Patto di Varsavia ad aprire relazioni diplomatiche con la Nato. L'invito era stato lanciato dai leader dell'Alleanza al vertice di Londra: Mosca ha risposto positivamente durante la visita al Cremlino del Segretario generale della Nato Woerner, che ha dato ieri la notizia; Budapest lo ha annunciato per voce del suo premier Jozseph Antall, primo leader dell'Est a visitare ieri il quartier generale della Nato.

E' un altro decisivo passo, a 24 ore dalla «2 + 4» che ha risolto il nodo dei confini polacchi, sulla strada dell'avvicinamento fra Est e Ovest attorno all'unificazione tedesca. E ieri, Antall ha da una parte riconosciuto che «due guerre mondiali e una guerra fredda hanno dimostrato l'inseparabilità dell'Europa e degli Usa»; ma dall'altra ha aggiunto che «l'Urss deve fare parte quanto gli Usa di un sistema europeo di sicurezza».

Martedì, il premier ungherese aveva indicato l'intenzione di Budapest di entrare nella Cee «entro il '95» e di chiedere l'associazione per il '92. Ieri è andato oltre, prospettando l'adesione dell'Ungheria alla Nato: «Il futuro del mio Paese è all'interno delle organizzazioni dell'Europa occidentale. La Nato è un pilastro della sicurezza che va mantenuta collaborando con l'Urss come con gli Usa».

Un altro Paese che sta per fare il suo ingresso nella Nato, la Germania orientale (in procinto di essere assorbita da quella occidentale), ha fatto sapere ieri che il suo esercito non parteciperà alle manovre «Bruchaba 90» del Patto di Varsavia e a un'esercitazione prevista con la 20ª brigata del gruppo Ovest dell'esercito sovietico. Lo ha annunciato oggi a Berlino il segretario di Stato al disarmo e alla difesa Werner Ablass. Egli ha spiegato di aver tenuto conto dei risultati del vertice tra Kohl e Gorbaciov e la dichiarazione del segretario generale della Nato Woerner, per il quale il Patto non deve essere più considerato nemico.

[f. gal.]

Andreotti

Il 26 in Urss con De Michelis

RABAT. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis saranno a Mosca giovedì prossimo, 26 luglio, per incontrare il presidente sovietico Michail Gorbaciov e il ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze. La data del viaggio è stata indicata ieri da fonti diplomatiche a Rabat, dove de Michelis si trova in visita.

Il viaggio di Andreotti in Unione Sovietica era stato anticipato dal cancelliere tedesco Helmut Kohl dopo lo storico incontro con Gorbaciov, durante il quale il leader sovietico ha dato il definitivo assenso all'ingresso della futura Germania unita nell'Alleanza atlantica.

[Ansa]

BALTICO

Sarà formato da 19enni, prevista l'obiezione di coscienza

Un esercito per Vilnius

«Un servizio di leva di 12 mesi per proteggere la terra di Lituania»
Mossa d'anticipo in attesa dell'avvio dei negoziati con Mosca

MOSCA. La Lituania ha istituito sue proprie unità militari e di intervento civile, nelle quali è obbligato a prestare servizio ogni giovane che abbia compiuto diciannove anni. Sono comunque previsti servizi «alternativi» per coloro che per motivi di coscienza siano contrari all'uso delle armi. Lo stabilisce una legge promulgata ieri dal Parlamento della repubblica baltica. I giovani saranno chiamati a prestare servizio nelle unità delle guardie di frontiera, nelle truppe del ministero degli Interni, tra i pompieri, tra le squadre che vigilano importanti installazioni civili e di soccorso.

Il presidente lituano Landsbergis avvierà la trattativa con Eltsin

La durata del servizio «per proteggere la terra di Lituania» - afferma la nuova legge - sarà di 12 mesi. Gli studenti degli istituti superiori che non abbiano ricevuto un'istruzione militare faranno un servizio di sei mesi. I giovani che non intendono espletare tale servizio, a causa delle loro convinzioni di coscienza, compiranno il loro «servizio alternativo» in unità statali di lavoro, e nei servizi comunali ed umanitari.

La leggge andrà in vigore negli ultimi mesi di quest'anno. In via eccezionale per il primo scaglione saranno chiamati i giovani che abbiano compiuto diciotto anni. L'11 marzo il Parlamento lituano aveva proclamato l'indipendenza della repubblica. Ne era seguito un lungo braccio di ferro con le autorità centrali di Mosca che avevano poi interrotto i rifornimenti petroliferi al Paese baltico per farlo tornare sulla sua decisione.

Gorbaciov aveva più volte incontrato il presidente lituano Vitautas Landsbergis ed il primo ministro della repubblica baltica, Kazimiera Prunskiene, al fine di trovare una soluzione. Infine il 29 giugno Mosca e Vilnius avevano trovato un accordo: la Lituania avrebbe congelato per cento giorni la dichiarazione di indipendenza, e nel frattempo le due parti avrebbero cercato di individuare una soluzione accettabile per il futuro.

L'agenzia sovietica Tass nel riportare la decisione di Vilnius non fa alcun commento. Anche le fonti lituane, per ora, non hanno detto se la decisione sulle unità militari sia stata presa dopo aver sentito Mosca.

Frattanto il presidente lituano Landsbergis ha affermato che inizieranno «presto» i colloqui tra Lituania e Repubblica federativa russa, la più grande delle 15 repubbliche sovietiche, per arrivare alla firma di un trattato che ne regoli i rapporti. I negoziati - ha detto Landsbergis parlando alla radio lituana - potrebbero essere tanto importanti per la piccola repubblica baltica quanto quelli previsti con Mosca. Un trattato bilaterale è in preparazione anche con la repubblica di Moldavia, ha aggiunto il presidente.

Oggi il parlamento lituano ha ripreso i lavori, e prima dell'inizio di agosto, quando inizierà la pausa estiva, dovranno essere discusse, in particolare, una legge «sulla protezione del territorio». Secondo Landsbergis la legge dovrebbe essere approvata prima dell'apertura dei negoziati con Mosca, visto che stabilisce la responsabilità della Lituania sul proprio territorio per il mantenimento dell'ordine.

[e. st.]

IN **BREVE**

Kirghizia presidiata ma scorre altro sangue

MOSCA. A Osh, Uzgen e in altri centri della Repubblica di Kirghizia si sono registrati nuovi scontri tra uzbeki e kirghizi, con 4 morti, nonostante che elicotteri militari sorvolino le città e mezzi blindati presidino le strade. [Agi]

Sventato un nuovo dirottamento aereo

MOSCA. L'equipaggio di un aereo di linea sovietico (un Tupolev 134 con 75 passeggeri) ha sventato un tentativo di dirottamento durante il volo da Odessa, in Ucraina, a Sukhumi, in Georgia; arrestato il giovane dirottatore. [Agi]

La Cina comprerà armi dall'Urss

PECHINO. La Cina si sarebbe dimostrata interessata all'acquisto di armi di cui l'Urss ritiene non aver più bisogno. E per questo ci sono stati contatti ad alto livello. Lo scrive la rivista specializzata britannica Jane's Defence Weekly, citando in particolare due tipi di caccia da combattimento, i Mig-29 e gli Su-24. La Cina li vorrebbe utilizzare come fulcro di un ammodernamento delle difese aeree. [Ansa]

Il Sud Africa, sogno di 6 mila sovietici

HELSINKI. Oltre seimila sovietici hanno chiesto di emigrare in Sud Africa, facendone domanda all'ambasciata di Pretoria in Finlandia. [Ansa]

«Condannato a sparire il Patto di Varsavia»

PRAGA. Il Patto di Varsavia cesserà di esistere non per l'uscita dei Paesi membri ma perché non avrà più motivo di essere. Lo ha detto il vice ministro degli Esteri cecoslovacco Dobrovsky, dopo un incontro a Praga coi rappresentanti degli alleati. [Agi]

Stato civile di Torino

16 LUGLIO 1990

NATI — **Leila** Francesco; **Petto** Alessio; **Picco** Elena; **Sismonda** Irene; **Longhini** Milena; **Molinatti** Sara; **Daniele** Virginia; **Pilla** Gianluca; **Ambrogi** Sara; **Bosco** Gianluca; **Marchiori** Pierelvise; **Ampò** Luca; **Michelotti** Giulia; **Dialeria** Agostino; **Rasi** Alessia; **Bonelo** Simone; **Elia** Andrea; **Appendini** Andrea; **Tommaso** Lorenzo; **Accomasso** Federica; **Putignani** Sarah; **Giorgio** Valentina; **Callegari** Marina; **Bedotto** Gian Mario; **Di Matteo** Martina; **Vasco** Stefania; **Zuffi** Francesca; **Pisiddu** Giovanni; **Battecase** Dora; **Gabellini** Simone; **Gabellini** Chiara; **Calzone** Stefano; **Oliva** Davide; **Tosi** Luana; **Fasano** Carolina; **Teoli** Marco; **Borrelli** Federico; **Fasano** Federica; **Laurenzano** Sara; **Avella** Cecilia; **Sandelotti** Enrico; **Salerno** William; **Armocida** Alessandro; **Fong** Giona; **Rallo** Maria; **Di Renzo** Luca; **Dell'Ali** Gaia; **Inderato** Martina; **Lo Re** Daniele; **Consoli** Marco; **Mattana** Cristina; **Pool** Riccardo; **Savio** Stefano.

MORTI — **Zanocchi** Giuseppe, di anni 92, nato a Ghislarengo, pens., via L. Del Carretto 74; **Mauro** Rosa ved. Vigoni, a. 83, Verzuolo, pens., via S. Dalmazzo 66; **Rosati** Ninfa ved. Scalo, a. 83, Sevi, pens., via Pacchiotti 16; **Destefanis** Emma ved. Palladino, a. 82, Montelupo Albense, pens., via Ormea 6; **Castagneri** Giovanni, a. 74, Torino, pens., via Ventimiglia 184; **Damasio** Nicolao, a. 65, Masio, pens., via Roma 305; **Cocimano** Francesca in Margarone, a. 51, Centuripe, comm.te, c.so Dante 125; **Negro** Giuseppe, a. 86, Pratiscomaro, pens., via Palmieri 23; **Campini** Teresa ved. Manzone, a. 93, Rocca d'Arazzo, pens., via Camandona 22; **Cocola** Maria Michela in Gadella, a. 88, Carpino, pens., via Boinella 1.

Deceduti in ospedale: **Miroglio** Giulio, a. 70, Asti, pens., Molinette; **Lenti** Carmelo, a. 33, Lecce, elettricista, c.so Regina Margherita 236 (M. Legale); **Olivero** Anna, a. 59, Torino, pens., via G. Somis 3; **Baldo** Luigi, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Milano** Michele, a. 68, Genzano di Lucania, pens., Molinette; **Della Valeria** Luigi, a. 42, Montorso Vicentino, Autista, Molinette; **Lombardo** Pietro, a. 80, Montemagno, pens., Martini; **Infusino** Pasquale, a. 76, Catanzaro, pens., Mauriziano; **Cancellieri** Giuseppe, a. 88, Rince, pens., c.so Casale 96; **Sabel** Nasrin Irviso, a. 39, Teheran (Iran), sconografa, C.T.O.; **Daghino** Margherita, a. 77, Trigliole, pens., Martini; **Fancello** Vittorio, a. 71, Asmara (Etiopia), operaio, Molinette; **Torrecimare** Antonio, a. 78, Orianova, pens., C.T.O.; **Bosio** Antonietta ved. Cornaino, a. 84, Olcenengo, pens., G. Bosco; **Becchio** Lucrezia in D'Alessandro, a. 55, Torino, pens., Mauriziano; **Norza** Leandro, a. 86, Quittengo, pens., Mauriziano; **Patanè** Salvatore, a. 59, Giarre, pens., Molinette; **Honovich** Caterina in Frool, a. 71, Fianona, pens., Maria Vittoria; **Muccillo** Giovanna ved. Dimarino, a. 71, Chiauci, pens., Molinette; **Marzolla** Lino, a. 57, Adria, comm.te, Martini; **Giardo** Carlo, a. 75, Torino, pens., Martini; **Messana** Giovanni, a. 70, Ravanusa, pens., Martini.

Nati 53 - Morti 32

17 LUGLIO 1990

NATI — **Bussone** Michele; **Giroda** Matteo; **Coppola** Paolo; **Faggis** Fabio; **Apice** Christian; **Simonetti** Elisa; **Fiore** Costanza; **Oberto** Filippo; **Virardi** Marco; **Revellino** Federico; **Parnigotti** Lorenzo; **Di Maria** Silvia; **Rinaudo** Giuseppe; **Stramazzo** Francesca; **Mosso** Erika; **Cannizzaro** Nicolò; **Leone** Massimiliano Victor; **Petrarulo** Andrea; **Bocca** Andrea; **Modenese** Andrea; **Colicchio** Gabriele.

MORTI — **Campari** Francesco, di anni 79, nato a Fidenza, pens., abitante in via Serrano 25/b; **Russo** Anna ved. Galella, a. 84, Forino, pens., via Camandona 22; **Simonetto** Mario, a. 62, Fonzaso, pens., via Postumia 26/a; **Aquaro** Michele, a. 78, Santeramo in Colle, pens., via Ghemme 9; **Cervani** Lucia ved. Degrassi, a. 92, Isola d'Istria, pens., via Fidia 23; **Vallana** Angela Maria ved. Poggi, a. 85, Maggiora, pens., via G. Casalis 13; **Abbatista** Luigi, a. 77, Corato, pens., via Mercadante 104; **Mainini** Giovanni, a. 74, Magnago, pens., c.so Vittorio E. 204; **Ferrero** Dirce ved. Ferrand, a. 91, Mongrando, pens., via Cassini 18; **Baldone** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., c.so Moncalieri 413; **Ferno** Cristina ved. Brignolo, a. 82, Marsiglia (Francia), pens., via Palmieri 23; **Soria** Attilio, a. 81, Condove, pens., via Genova 120.

Deceduti in ospedale: **Bessa** Angelo, a. 77, Torino, pens., Martini; **Carella** Rosa ved. Cataldo, a. 42, Picerno C.lese, Martini; **Merotta** Fabiola in Non, a. 51, Arenzano, pens., Maria Vittoria; **Gianelli** Piero, a. 50, Asti, pens., Molinette; **Verducci** Francesca in Palma, a. 56, Motta S. Giovanni, pens., Giovanni Bosco; **Monteleone** Giovanni, a. 76, Cimina, pens., Giovanni Bosco; **Stella** Maria Palmina ved. Dilasili, a. 79, Montegrosso d'Asti, pens., Mauriziano; **Bortoli** Stefania ved. Gomirac, a. 63, Vienna (Austria), pens., Mauriziano; **Macario** Marianna ved. Oliva, a. 88, Corio C.se, pens., Giovanni Bosco; **Arlandini** Erminia in Di Marco, a. 73, Buenos Aires (Argentina), casal., Mauriziano; **Borghesan** Giovanni, a. 67, Montagnana, pens., Martini via Tofane; **Giro** Elio, a. 57, Magliadino S. Fidenzio, riquadratore, p.zzale Croce Rossa (M.L.); **Pentinetti** Isidoro, a. 79, Carrù, pens., Molinette; **Rigotti** Rosa, a. 59, Torino, pens., Mauriziano; **Fino** Giuseppe, a. 67, Cisterino, pens., Martini; **Milano** Delfina in Agri, a. 46, Orlanova, impiegata, Martini; **Freda** Raffaele, a. 58, Caposele, operaio, c.so XI Febbraio 4 (M.L.); **Demarini** Armando, a. 66, Conzano, pens., Martini; **Dalla Valle** Assunta in Marchetta, a. 81, Sabbego, pens., Giovanni Bosco; **Benedetto** Francesca ved. Bernardi, a. 82, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Rosavelli** Teresa ved. Neirotti, a. 76, Settimo T.se, pens., Molinette.

Nati 21 - Morti 33

E' mancata

Ernesta Ricci ved. Florio

Ne danno l'annuncio la figlia **Marisa** col marito **Giorgio Gabbiati** e **Mauro**, nipoti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Caterina per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 21 ore 10 in strada San Vincenzo 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 luglio 1990.

Aida, Luciano, Gianpiero e famiglie sono vicini a Marisa e Giorgio nel ricordo della cara zia **ERNESTA**

Le famiglie **Luigi Botta, Gabbiati** e **Strano** partecipano al dolore per la scomparsa di

Ernesta Ricci ved. Florio

Torino, 18 luglio 1990.

Cristianamente è mancata la

dott. prof. Clara Peronetti ved. Sonza

A funerali avvenuti, come da sua volontà, lo annunciano: i nipoti **Giuseppe** e **Alessandro** con le famiglie, la cugina **Lidia, Michelina**. Un ringraziamento particolare alla direzione e al personale della casa di riposo «San Giuseppe» di San Giusto Canavese.

San Giusto - Rivarolo, 16 luglio 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Muriana ved. Chiappo

La ricordano con immenso amore i figli **Valeria, Mariarosa, Paola, Alberto, Fernanda, Giuliana, Raffaella, Donato** con le rispettive famiglie, le cognate **Maria, Guida, Erina**. I funerali venerdì 19 nella parrocchia di Sordevolo (Biella - pr. Vc) alle ore 8,15. La salma sarà poi tumulata nel cimitero di Cangnuno alle ore 11,30 circa.

— **Sordevolo**, 17 luglio 1990.

I nipoti **Marialuisa, Paolo** e **Tilina, Manfredo, Giuliana, Lorenzo, Roberto, Cristina, Fabrizio, Barbara, Lorella, Elisa, Paolo, Silvia, Elena, Paolo, Massimo, Jacopo, Kim, Stefano** ricordano la carissima nonna **LORENZINA**.

Lalla, Angela Maria, Giorgio, Alberto, Lorenzo sono affettuosamente vicini a Valeria per la perdita della **MADRE**.

Teresa Bellisario con **Beppe** e **Gloria** sono affettuosamente vicini.

Giovanni Giuseppina Torta sono vicini a Clara e Alberto in questo triste momento.

Anna Jorio con i figli **Paolo** e **Guido** e le loro famiglie è vicina a Giuliana nel suo dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

La famiglia **Merlai di Villafranca** partecipa al dolore di Raffaella per la morte della **MAMMA**.

I cugini **Nilde, Mario, Rosita Kirchmayr** partecipano al dolore della famiglia.

Antonietta, Donatella, Anna Maria, Caterina, Laura, Francesco, Silvana, Raffaella, Luisa, Valerio, Lorenzo sono vicini a Donata per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano
Giuseppe Strada
Mariangela Piero Fassino
Rosanna Gianni Barello
Ugo Pietropaolo
Gianni Occelli
Luigi Vanetti
Silvio Da Giau
Antonino Cavaletto

Costernati per l'improvvisa perdita della **MAMMA Colleghi** e **Collaboratori** della **Copemord** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amica Giuliana
Luigi Brandajs
Martino Chiuminatto
Marco Figazzolo
Giuseppe Giordanino
Guglielmo Marchetti
Egi Volterrani
Aida Almonetto
Franco Ferrero.

Marco e familiari partecipano al dolore di Nanda e famiglia.

Partecipano con affetto al dolore di Giuliana:
Sergio e **Mimma Badellino**
Gino e **Pia Cavalli**
Sergio e **Giuliana Speranza**
Paolo e **Lea Fubini**

Elena Michi Ornella Giovanni sono affettuosamente vicini a Silvia per la scomparsa della mamma.

Marcella Matta ved. Meoli

Torino, 19 luglio 1990.

(Continua a pag. 7)

L'Avana accusa i 12 rifugiati: Non sono che delinquenti, emarginati e avventurieri

Profughi, è crisi tra Madrid e Cuba

Rissa diplomatica, parte l'ambasciatore spagnolo

L'AVANA. I rifugiati delle ambasciate hanno scatenato la crisi tra Cuba e Spagna: Madrid ha richiamato «per consultazioni» l'ambasciatore all'Avana, Antonio Serrano de Haro, dopo le violente dichiarazioni di Cuba contro il ministro degli Esteri spagnolo, Francisco Fernandez Ordonez, che aveva caldeggiato la concessione dei visti d'espatrio per i tre profughi nella sede diplomatica spagnola.

L'Avana lo aveva definito «un ministro colonialista»: se Ordonez «vuole ridurre il suo Paese a una cloaca, dovrà intraprendere i passi necessari per accogliere gli elementi anti-sociali provenienti da Cuba». E aveva accusato Fernandez Ordonez di «amnesia storica, paternalismo e ignoranza scandalosa», perché, parlando ai giornalisti, il ministro aveva insinuato che Castro è consapevole del fatto che il suo regime si sfalderebbe se aprisse la porta a tutti i cubani che desiderassero lasciare il Paese. L'ufficio informazioni diplomatiche a Madrid ha liquidato le dichiarazioni cubane come «lontane dalla cortesia consueta di coesistenza internazionale».

Ma poche ore prima, la Spagna aveva sospeso sine die la riunione della commissione mista di cooperazione economica, prevista per la fine del mese all'Avana. La decisione era stata decisa in segno di protesta contro l'intervento degli agenti cubani, che venerdì erano intervenuti - in violazione della extraterritorialità dell'ambasciata - arrestando una persona all'interno della sede diplomatica. Madrid ha quindi inviato un gruppo di agenti speciali per rafforzare il personale di sorveglianza dell'ambasciata.

Un portavoce del ministero degli Esteri cubano ha annunciato ieri che il suo governo è pronto ad «inviare in qualsiasi Paese europeo» sia disposto ad accettarli, «delinquenti, asociali, emarginati e avventurieri». Già nei giorni scorsi, Fidel Castro si era detto disposto a lasciar partire «elementi anti-sociali», ma secondo le normali procedure burocratiche e non attraverso l'asilo politico concesso dalle ambasciate.

Alcune ore prima, infatti, un comunicato del ministero degli Esteri cubano ribadiva il rifiuto di lasciar espatriare i tre cubani che si trovano nell'ambasciata spagnola, i quattro nella residenza dell'ambasciatore italiano e i cinque nella sede dell'incaricato d'affari cecoslovacco: «Coloro che sono entrati nelle ambasciate europee e che cercano di sfruttare l'immunità diplomatica per trasformarsi da delinquenti in rifugiati politici diventeranno ospiti permanenti all'Avana dei governi in questione». La dichiarazione si è incrociata con la notizia della condanna di 15 attivisti cubani per i diritti umani: tra questi, cinque dovranno scontare 15 anni di carcere. [e. st.]

La legazione italiana

«Hanno deciso di fuggire sedotti dall'esempio albanese»

Novant'anni in quattro: scontenti di un regime che non ha saputo mantenere le promesse di libertà e di emancipazione, hanno scelto la fuga. Un quartetto, due ragazzi e due ragazze dall'aria un po' sprovveduta che hanno ascoltato tante volte le trasmissioni di Radio Martì, l'emittente dei dissidenti cubani in Usa, e che probabilmente hanno cominciato a sognare quando hanno saputo dell'assalto degli albanesi alle ambasciate occidentali a Tirana e del loro sgombero via mare verso la libertà. Forse, proprio perché hanno sentito della radio che l'Italia è presidente di turno dei Dodici, hanno deciso di scappare nella residenza del nostro ambasciatore all'Avana.

Così Cesare Corti, l'incaricato d'affari italiano, descrive per telefono alla «Stampa» i quattro profughi cubani, che da martedì si trovano nella residenza dell'ambasciatore Carlo Civiletti, che in questi giorni è assente per un periodo di riposo. E aggiunge che non appartengono ad alcuna organizzazione politica e che nel loro «curriculum» non ci sono precedenti penali. Non hanno ancora chiesto asilo politico, ma hanno comunicato le loro generalità, spiegando di essere dei «lavoratori» e giurando di non aver alcuna intenzione di uscire dalla villa sulla Quinta Avenida, se non per andare in «un Paese capitalista in Europa» o negli Usa. Una decisione ribadita con forza, anche quando il viceministro degli Esteri cubano - che ha convocato l'altro ieri l'incaricato d'affari italiano - ha assicurato di essere pronto a dimenticare il gesto dei quattro se si consegneranno.

L'offerta del regime è stata fatta a denti stretti. L'Avana è preoccupata: teme che la situazione possa precipitare da un momento all'altro. Ancora non si è alla «sindrome da fuga di massa» di Tirana, ma ieri e l'altro ieri molti cubani hanno tentato di scavalcare i muri di cinta delle ambasciate estere. Tutti sono stati neutralizzati dalla polizia, come riferiscono le voci che si susseguono nella capitale in mancanza di notizie ufficiali.

Nelle ultime ore, infatti, la sorveglianza intorno alle missioni diplomatiche è aumentata, ma con discrezione. Non si è allo stato d'assedio e la capitale è tranquilla. «Business as usual», sottolinea Corti. Anche perché la «crisi delle ambasciate» ha sorpreso le autorità di Cuba in un momento in cui erano riuscite ad assorbire anche l'ultimo scandalo di regime, quello del processo e dell'esecuzione del generale Ochoa, accusato di traffico di droga.

L'Avana è decisa a non concedere visti d'espatrio a nessuno dei 12 rifugiati, anche perché non esiste tra i Paesi europei e Cuba un accordo bilaterale per la concessione del diritto d'asilo: «Il governo cubano lo nega alle ambasciate estere - spiega Corti -, quindi a quei giovani possiamo offrire solo protezione». Una protezione facilitata dal fatto che sono solo quattro - e non una folla incontenibile come accadde a Tirana - e che il clima dei Caraibi consente loro di dormire all'aperto, su una terrazza. Si sono stabiliti lì, dopo che l'altro ieri sono penetrati nel giardino della villa dell'ambasciatore. Trovate le porte chiuse, sono saliti sul tetto. Poi sono scesi sulla terrazza e lì, assistiti dal personale dell'ambasciatore, aspettano.

Si preannuncia così una guerra di nervi. Ma il tempo - dice Corti - potrebbe lavorare contro il regime. Sono imminenti la festa nazionale del 26 luglio e un congresso dell'Onu all'Avana, ad agosto. Scadenze che concentreranno l'attenzione internazionale su Cuba e che potrebbero accrescere l'imbarazzo di una delle ultime roccaforti del comunismo. [g. bec.]

Alcuni specialisti però dissentono: è un annuncio irresponsabile

Rischio-cuore, allarme dagli Usa

«Un minimo aumento di pressione è già pericoloso»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Da tempo si sa che l'ipertensione fa male al cuore. Ma ora alcuni medici americani sostengono che una pressione anche di poco superiore al normale danneggia gli organi e aumenta il rischio di un attacco cardiaco. Il «Journal of the American Medical Association», una delle più prestigiose riviste americane di medicina, ha pubblicato ieri una ricerca dalla quale risulta che i danni al cuore e ai canali sanguigni sono frequenti anche nelle persone con una pressione diastolica, cioè il più basso dei due indici, attorno ai 90 battiti al minuto.

Se i risultati saranno confermati da successive ricerche, vorrà dire che un'importante percentuale della popolazione che prima non era considerata a rischio, dovrà premunirsi per ridurre la possibilità di infarto e di altre malattie cardiovascolari.

Lo studio è stato condotto nel corso degli ultimi anni su un campione di mille persone nel Michigan. L'equipe di ricercatori era guidata dal professor Stevo Julius, capo del reparto ipertensione dell'università del Michigan.

«Dobbiamo rivedere l'idea tradizionale che gli organi vengano danneggiati solo da una prolungata ipertensione - ha commentato ieri -. Un lieve incremento della pressione è molto meno innocuo di quanto si pensava e va curato».

Ma alcuni pensano che queste conclusioni siano ancora premature e minaccino di creare un inutile allarme nella gente, oltre a incoraggiarla a prendere medicinali di cui magari non ha bisogno. E' il parere, ad esempio, del professor John Laragh, direttore del centro cardio-vascolare del New York Hospital. Egli sostiene che la ricerca in questione è debole e che a suo avviso il rischio per le persone che hanno la pressione un po' più alta del normale è minimo. «In compenso - aggiunge - possono essere dannose alcune medicine contro l'ipertensione».

Ma il professor Moser giudica incauto un atteggiamento del genere. «Certo, sarebbe assurdo fare centomila esami a queste persone e prescrivere tre pillole al giorno - riconosce - ma sarebbe altrettanto assurdo dar loro una pacca sulle spalle e dire che va tutto bene».

Secondo il professor Moser chiunque abbia la pressione un po' alta farebbe bene a iniziare una cura dietetica in caso di obesità anche lieve, a mangiare comunque poco sale e a fare sport. «La pressione andrebbe controllata ogni due mesi - ha aggiunto - e se dopo sei mesi non è tornata a livelli normali allora bisognerebbe cominciare con i medicinali».

Ma il professor Laragh pensa che anche queste misure precauzionali siano in gran parte inutili, eccetto la dieta. Nello studio pubblicato ieri risulta che quasi tutti i giovani con la pressione più alta del normale pesano in media 12 chili più dei loro coetani. «A naso - dice Laragh - sembrerebbe che l'obesità sia il problema principale di chi ha la pressione troppo alta. Basterebbe perdere qualche chilo per star bene».

Andrea di Robilant

Un pozzo conteso

Lite petrolifera tra Saddam e il Kuwait

BAGHDAD. L'Iraq ha accusato il confinante Kuwait di aver occupato un campo petrolifero in territorio iracheno e di averlo sfruttato negli ultimi 10 anni. L'accusa è contenuta in una lettera consegnata due giorni fa alla Lega araba dal ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, letta alla televisione. Nel documento l'Iraq ha chiesto che per il petrolio sottrattogli il Kuwait paghi 2,4 miliardi di dollari. Le accuse e la richiesta di pagamento hanno fatto improvvisamente salire la tensione sulla costa araba del Golfo.

Secondo le accuse i kuwaitiani allestirono nel 1980 - quando era già cominciata la guerra del Golfo - delle postazioni militari nell'Iraq meridionale, in un campo petrolifero nella zona di Rumeilla, che poi avrebbero sfruttato. Baghdad ha fatto nascere il caso alla vigilia di una cruciale conferenza ministeriale dell'Opec, fissata per il 25 luglio a Ginevra.

Il governo iracheno accusa i kuwaitiani di aver fatto crollare il prezzo del petrolio a causa del loro eccesso di produzione. [e. st.]

DAL **MONDO**

Sud Africa, nuova strage interetribale

Ventisei persone sono morte per l'uscita di strada del pulmino e dell'autobus su cui viaggiavano, fatti segno di colpi d'arma da fuoco presso Durban, capoluogo del Natal (Sud Africa). Nella stessa zona, l'altro giorno, c'erano stati scontri fra due gruppi etnici rivali. [Ansa]

L'Olp dà l'ultimatum agli sciiti di Hezbollah

BEIRUT. I miliziani dei due gruppi sciiti Amal e Hezbollah si sono scontrati nel Libano del Sud per il terzo giorno consecutivo. L'Olp, che ha inviato 600 uomini a interporsi tra i due gruppi, ha ingiunto a Hezbollah di abbandonare l'appena conquistata Giargiou, minacciando altrimenti di prenderla con le armi. [Ansa]

Morto lo psichiatra Karl Menninger

NEW YORK. Karl Menninger, decano della psichiatria Usa, è morto ieri a 96 anni in Kansas. Era autore di sette libri sulla psichiatria e di numerosissimi articoli su riviste mediche. La fondazione che porta il suo nome è considerata una delle più importanti organizzazioni psichiatriche del mondo. [Ansa]

Scoperto il gene che determina il sesso

LONDRA. Un gruppo di scienziati inglesi hanno isolato un gene che ritengono possa essere quello che determina il sesso dei mammiferi e, quindi, anche degli esseri umani. La rivoluzionaria scoperta è stata pubblicata dal settimanale scientifico inglese «Nature». [Ansa]

Canada, fumo vietato sui voli internazionali

OTTAWA. La compagnia di bandiera canadese sarà la prima a vietare di fumare sui voli internazionali. Il divieto entrerà in vigore dal primo ottobre su tutti i voli tra l'America settentrionale e l'Europa. [Ansa]

«I Grandi intervengano in Medio Oriente»

NEW YORK. Per la prima volta, il Segretario generale dell'Onu de Cuellar ha chiesto ieri ai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza di operare collegialmente per la ricerca di una soluzione del problema del Medio Oriente. Gli Usa (e i loro alleati israeliani) sono sempre stati contrari al coinvolgimento dell'Onu nel conflitto mediorientale. [Ansa]

Quando conta il risultato,
Delta è sempre prima.

1.3, LX, GT i.e., HF turbo, HF integrale 16 v, turbo ds.
Lancia Delta. Mai nessuna altra auto ha dato tante prove di classe e di forza. Nello sport, vincendo per tre volte consecutive il Campionato Mondiale Rally. Sulla strada, offrendo prestazioni, sicurezza e piacere di guida esclusivi. Nella qualità della vita a bordo, con allestimenti raffinati ed eleganti e ricche dotazioni di serie.
Offerte non cumulabili con altre eventualmente in corso e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

FINO AL 31 LUGLIO DELTA PRIMA ANCHE IN VANTAGGI ECONOMICI.

8.000.000 senza interessi a 6 mesi o in 11 rate mensili. Oppure il 25% di riduzione interessi per rateazioni SAVA fino a 48 mesi.

1.400.000 di optional e accessori Lancia a scelta compresi nel prezzo chiavi in mano.

SUPERVALUTAZIONE della vostra auto usata.

Il verdetto dopo 15 giorni di camera di consiglio, dure accuse dei parenti delle vittime

Bologna: 85 morti, nessun colpevole

Assolti in appello i terroristi neri, Pazienza e Gelli

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La strage alla stazione di Bologna che il 2 agosto 1980 costò la vita a 85 persone e il ferimento di altre 200 non ha né esecutori né mandanti. La Corte d'Assise d'Appello di Bologna, dopo quindici giorni di camera di consiglio, ha cancellato i quattro ergastoli che erano stati inflitti in primo grado, assolvendo «per non avere commesso il fatto» i terroristi neri Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, il neofascista padovano Massimiliano Fachini e Sergio Picciafuoco. Assolto dall'accusa di strage l'ideologo nero Paolo Signorelli, assolti anche l'ex capo della loggia P2 Licio Gelli e il faccendiere Francesco Pazienza che in primo grado erano stati condannati a dieci anni per calunnia, accusati di avere favorito il depistaggio delle indagini. La sentenza, letta dal presidente della Corte Pellegrino Iannaccone, ha inoltre confermato l'assoluzione per tutti gli imputati di associazione eversiva, compresi Gelli e Stefano Delle Chiaie. Tre anni per calunnia (condonati) agli ex ufficiali del Sismi Pietro Musumeci e Giuseppe Belmonte.

Il verdetto smonta tutto l'impianto accusatorio costruito dai giudici di primo grado e nel quale aveva invece creduto il sostituto procuratore generale Franco Quadrini, che aveva chiesto cinque ergastoli per la strage e la condanna di Gelli, Pazienza e dei vertici del Sismi deviato. Quadrini e il capo della Procura Mario Forte sono ancora convinti dell'impostazione accusatoria, ma per commentare la sentenza attendono le motivazioni. «Solo a quel punto - hanno dichiarato - decideremo se portare avanti l'impugnazione che il nostro sistema ci costringe a fare immediatamente, praticamente a scatola chiusa».

La verità si è formata all'ora segnata dall'orologio della stazione, quando in una mattina di piena estate, poco prima delle 10,30, lo scoppio di una bomba distrusse la sala d'attesa di seconda classe. Alla vigilia del decimo anniversario bisogna ricominciare tutto daccapo.

Il sindaco Renzo Imbeni esprime lo stupore e l'amarezza con cui la città ha accolto la sentenza, destinata a sollevare nuove polemiche: «Sono indignato per come si sono concluse tutte le vicende giudiziarie sulle stragi e sui delitti di mafia dove i colpevoli non si trovano mai. E' uno Stato che non garantisce sicurezza e giustizia ai suoi cittadini. Non è più uno Stato di diritto».

Esultano invece gli imputati e i loro difensori. Non tutti presenti in aula. Mancano «Giusva» Fioravanti e sua moglie Mambro, gli unici due che non festeggeranno in libertà la loro assoluzione. Rimarranno in carcere a Roma dove stanno scontando diverse condanne all'ergastolo per altri delitti.

Parla il «nero» Fachini: «Non avrei mai creduto che una corte bolognese potesse fare giustizia, ma oggi mi devo ricredere. La Corte d'Assise d'Appello è stata serena e corretta». Gli fa eco Picciafuoco: «E' finito un incubo durato 9 anni. Non ho sofferto tanto per la carcerazione preventiva quanto per l'accusa infame». Pazienza, dice il suo difensore, ha pianto di gioia al telefono. Gelli annuncia che sta «restituendo del fango che mi hanno lanciato addosso».

Marisa Ostolani

DUE SENTENZE **A CONFRONTO**

	imputazione	1° grado	pg	appello
Valerio Fioravanti:	strage banda armata	ergastolo 16 anni	conf. »	assolto 13 anni
Francesca Mambro:	strage banda armata	ergastolo 15 anni	» »	assolto 12 anni
Massimiliano Fachini:	strage banda armata ass. eversiva	ergastolo 15 anni assolto	conf. condanna condanna	assolto assolto assolto
Sergio Picciafuoco:	strage banda armata	ergastolo 12 anni	conf. conf.	assolto assolto
Paolo Signorelli:	strage banda armata ass. eversiva	assolto 12 anni assolto	erg. condanna condanna	assolto assolto assolto
Roberto Rinani:	strage banda armata	assolto 6 anni	conf. conf.	assolto assolto
Licio Gelli:	ass. eversiva calunnia	assolto 10 anni	condanna conf.	assolto assolto
Francesco Pazienza:	ass. eversiva calunnia	assolto 10 anni	condanna conf.	assolto assolto
Stefano Delle Chiaie:	ass. eversiva	assolto	conf.	assolto
Pietro Musumeci:	ass. eversiva calunnia	assolto 10 anni	condanna conf.	assolto 3 anni (condonati)
Gilberto Cavallini:	banda armata	13 anni	conf.	11 anni

Questo il quadro riassuntivo, con gli imputati e le rispettive imputazioni, della sentenza della corte d'assise d'appello di Bologna per la strage del 2 agosto 1980 messa a confronto con la sentenza di primo grado emessa l'11 luglio 1988 e le richieste del pg Franco Quadrini.

Il processo è finito: la gioia di Picciafuoco e del suo avvocato (FOTO ANSA)

NILDE IOTTI

«Sono vicina ai familiari»

BOLOGNA. «Condivido le parole di angoscia che la sentenza di Bologna ha suscitato in quest'aula. Uno dei drammi più grandi e sciagurati degli ultimi 20 anni rimane senza colpevoli». E' il commento della presidente della Camera Nilde Iotti. «Questa sentenza chiama in causa anche il modo di indagine. Bisognerà continuare a cercare i colpevoli, perché ne hanno diritto le vittime e tutti gli altri».

Dice Fausto Baldi, avvocato dello Stato: «La sentenza è sconcertante. Non vorrei che il clima di minaccia che ha caratterizzato tutto il secondo grado abbia condizionato un verdetto che altrimenti non mi spiego». Il presidente dell'Associazione dei familiari Torquato Secci denuncia «la negazione del diritto di ottenere giustizia»; il vicepresidente Paolo Bolognesi sconfortato parla di «scandalo». Per il suo vice, Paolo Bolognesi, «è il regalo che la giustizia ci fa per il decennale del 2 agosto». [r. cri.]

Gelli

Una vittoria della giustizia

BOLOGNA. «Bisogna dare atto a questi giudici di essere seri e coraggiosi: nonostante il condizionamento di fatto esercitato dal pci sia nel corso delle indagini sulla strage che durante il processo di primo grado, hanno saputo far trionfare verità e giustizia».

Queste le prime parole di Licio Gelli, dalla sua abitazione aretina, villa Wanda, a poche ore dalla sentenza che ha dichiarato la sua innocenza rispetto alle accuse che gli erano state mosse in relazione alla strage di Bologna.

«La notizia della mia completa assoluzione - ha detto Gelli - mi ha riempito di grande gioia perché è stata riconosciuta la mia assoluta estraneità ai fatti, ma maggiore è la gioia di veder trionfare la giustizia, nel cui concetto astratto ho sempre avuto fiducia».

Gelli ha detto ancora che «a questo punto il mio commosso pensiero va alle vittime della strage, che sono state ulteriormente umiliate dallo svolgimento delle indagini, condotte in maniera non sempre obiettiva. Io - ha aggiunto - sono sempre stato tranquillo e sereno, l'unica cosa di cui bisogna aver paura è la paura, mentre la pazienza, la più amica delle virtù, è l'arte di sperare».

Parlando del futuro, Gelli ha detto: «Per ora sto restituendo il fango che mi hanno gettato addosso, la mia immagine si deve restaurare, e questo accadrà grazie soprattutto a coloro che hanno avuto fiducia in me. Per la conclusione di tutte le inchieste che mi vedono coinvolto sono assolutamente sereno e fiducioso, ma l'accusa di strage, quel sangue versato, mi lasciava sgomento». [Ansa]

l'Unità

Prima pagina in bianco

ROMA. In segno di protesta contro la sentenza di Bologna che ha cancellato tutte le precedenti condanne per la strage, «l'Unità» esce oggi con la prima pagina in bianco. Il quotidiano del partito comunista pubblica soltanto una fotografia a tre colonne che ritrare un momento dei primi soccorsi dopo la deflagrazione della bomba; nella foto si vede una donna ferita trasportata in barella da un militare. Nella didascalia è spiegata la decisione del giornale di uscire con la prima pagina in bianco.

«La seconda sezione della Corte di assise d'appello di Bologna - scrive "l'Unità" - ha emesso la sentenza per la strage del 2 agosto '80. Tutti assolti. Dopo 10 anni la strage di Bologna non ha alcun colpevole. Resta il ricordo di 85 morti e di 200 feriti. Dal '69 ad oggi ci sono state 5 stragi, centinaia di vittime e di feriti e nessun mandante accertato, nessun esecutore in carcere. La verità, da 20 anni, non sta nei cassetti dei giudici ma giace negli archivi dei servizi segreti italiani. Questa pagina bianca - spiega il quotidiano comunista - è il rifiuto della possibile retorica. E' il segno dell'indignazione e dell'ira. E' la testimonianza dello sgomento, ma anche di una battaglia civile che continua più forte».

Il quotidiano dedica l'intera terza pagina all'argomento, in cui ospita anche un commento di Luciano Violante dal titolo: «Aprite gli archivi dei servizi segreti».

La decisione di uscire con la prima pagina in bianco è stata presa dalla direzione del giornale ed è stata accolta dalla redazione positivamente.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni D'Anna
Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, i figli **Gianna** e **Stefano** con **Manuela**.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

L'avv. **Salzano** e lo **Studio** partecipano al l'immenso dolore di Giovanna.

Giorgio, Rosalba e **Carlo Garuzzo** commossi si uniscono al dolore della sig.na Giovanna D'Anna per la scomparsa del padre signor
Giovanni D'Anna
Torino, 18 luglio 1990.

Sono vicini alla sig.na Giovanna D'Anna per la scomparsa del **PAPÀ**:
Massimo Almetti
Giancarlo Boschetti
Felice Cantarecca
Gianfranco Castagna
Stefano Deslo
Cesare Fassio
Federico Filippi
Saverio Gaboardi
Wolfgang Keller
Alessio Lucca
François Marc
Claudio Milanesio
Giovanni Millo
Cesare Palenzona
Riccardo Ruggeri

Sono affettuosamente vicini a Giovanna:
Mariella Alberto
Annamaria Alessi
Daniela Bocci
Annie Costa
Tiziana Gariotto
Cristina Grasso
Maria Grazia Irde
Grazia Luppi
Elisabetta Marozzi
Maria Grazia Massari
Rosalba Molla
Giovanna Montagna
Anna Parodi
Eleonora Rizzo
Marisa Romero
Giuseppina Rosso
Paola Siuro

Sono affettuosamente vicini a Giovanna:
Tony Abate
Carla Accossato
Roberta Amerio
Margherita Barberis
Elsa Boggione
Orietta Budin
Olga Carbonatto
Maria Teresa Cardilli
Carla Corazzari
Franca Cornaglia
Marilena Crisotti
Carla Ferrero
Cristina Formica
Lina Grazzini
Paola Gris
Roberta Guglielmino
Giorgia Marchetto
Maria Grazia Marchisio
Stella Mongiat
Anna Maria Mortarotti
Celestina Mosca
Vilma Orecchia
Manuela Palomba
Giuseppe Piazza
Maria Cristina Reynaud
Anna Maria Sbarlati
Gabriella Scimè
Anna Maria Scotti
Elena Sozzi
Anna Maria Spinazzi

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
prof. Guido Magnani
Lo piangono la moglie **Renata**, i figli **Giulia** e **Franco**; il fratello **Tello** con **Nucci** e **Silvia**; zia **Ebe**, i suoceri **Tina** e **Gianni Ferraris**; parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 20 alle ore 8.15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, indi la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Mede Lomellina
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Bruno, Elsa, Valentina De Michelis partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dottor Guido Magnani
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Luciano Roccia con **Costanza Manfredi, Antonello** e **Francesco** piange la scomparsa dell'amico fraterno e collaboratore per lunghi anni
Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

La **S.I.R.A.A. (Società Italiana di Riflessoterapia Agopuntura e Auricoloterapia)** e il **C.S.T.N.F. (Centro Studi Terapie Naturali e Fisiche)** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Carmen Rolando e famiglia
Mariapia Ciaretta Assandri
Annalisa Trevisan
Luisa Albrito
Teresa Falenze
ricordano con grande affetto e gratitudine il
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

I **Medici** della **Divisione di Odontostomatologia dell'Ospedale Civile di Asti** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Asti**, 19 luglio 1990.

I **Medici** della **Divisione di Stomatologia e chirurgia Maxillo Facciale dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Cuneo**, 19 luglio 1990.

Giuseppe Cassarino e **Riccardo Rizzo** partecipano commossi al dolore della famiglia Magnani per la perdita del caro **GUIDO**.

Franco e **Helmi Mongini** ricordano l'amico **GUIDO** con tanto affetto.

Costernate per la scomparsa del caro **GUIDO** lo ricordano con immenso dolore le famiglie: **Mazzucca, Nesti, Siano**.

Anna e **Franco Gola** ricordano commossi il caro **GUIDO**.

Paolo Sonello e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la prematura scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Umberto Tesi, Giorgio Carezzano e rispettive famiglie partecipano con dolore al grave lutto ricordando con affetto e stima il maestro e amico
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Il **Personale Paramedico** del **Centro Odontoiatrico San Giorgio** partecipa al grave lutto per la scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Addio caro **GUIDO** ti ricorderemo sempre **Maria Luisa** e **Tom Bardini**.

Medici Infermieri e **Collaboratori** della **Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano di Torino** piangono la scomparsa del
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Sovrintendente Sanitario**, il **Direttore Sanitario** ed il **Personale tutto** dell'**Ordine Mauriziano** prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Guido Magnani
primario di Odontostomatologia dell'Ospedale Mauriziano Umberto I ricordandone la capacità e l'onestà professionale e la dedizione dimostrata al suo dovere di medico ospedaliero.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

I **Primari, Aiuti, Assistenti** e **Personale tutto** degli **Ospedali Mauriziani** di **Torino, Valenza, Lanzo** e **Luserna**, partecipano costernati all'improvvisa perdita del caro collega
prof. Guido Magnani
Primario di Odontostomatologia
dell'Ospedale Mauriziano «Umberto I» di Torino.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Gli amici
Dario Cravero
Gian Paolo Zanetta
Franco Ramella
Antonio Odasso
Alessandro Bertinaria
ricordano con tanto affetto e rimpianto
Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Ricordano il caro **GUIDO** gli amici e colleghi:
Silvana Angeli
Sarino Aricò
Manuela Arobio
Giovanni Babando
Renato Bacci
Silvana Badino
Cristina Bagnis
Caterina Balma
Massimo [illegible]
Maurizio Beatrici
Giuseppe Belloni
Attilio Benincasa
Alessandro Bertinaria
Luigi Bianchetti
Amedeo Bianco
Giorgio Bisacco
Renato Bocchini
Laura Boine
Adriana Bosi
Guglielmo Bracco
Roberto Bradac
Laura Brigatti
Franca Bruno
Michele Bruno
Gastone Buccini
Marco Calgaro
Eugenio Capaldi
Lorenzo Capussotti
Gino Carnazza
Giovanni Castelli
Rodolfo Cavaliere
Gianpaolo Cavallotti
Bruno Ceccopieri
Serena Coen
Sergio Colaterra
Fiorenzo Colombo
Francesco Collino
Ugo Crovella
Elio Cuguddu
Sergio Dallomo
Filiberto Dalmasso
Marco de La Pierre
Germana De Leo
Mario Dellepiane
Francesco Deltetto
Roberto De Paoli
Annamaria Dercole
Giuseppe De Sanso
Francesco De Simone
Pia Dominici
Giovanni Durante
Alessandro Favero
Roberto Ferraris
Armando Fiecchia
Antonio Fongo
Mario Frecchia
Massimo Franciosetti Bressy
Francesco Furno
Maria Rosa Furlone
Maria Teresa Galiosio
Giuseppe Gandiglio
Roberto Garberoglio
Gabriella Garino
Maria Grazia Genovese
Gianpiero Gervasoni
Giovanni Giorcelli
Carla Giordano
Emilio Giovanelli
Franco Girivetto
Edgardo Gribaldo
Corrado Inge
Biagio Ingignoli
Gianfranco Lamberti
Saverio Leone
Rita Levo
Franco Linari
Luigi Locatelli
Domenico Malara
Giuseppe Malinverni
Maurizio Mancini
Marco Manganaro
Franco Maniglia
Martino Marangella
Ornella Marasca
Renato Marton Perolino
Maria Maura Marucci
Marco Massobrio
Giacomo Mattalia
Marco Mazzoleni
Leonardo Melossi
Guido Menato
Giovanni Mensa
Daniela Messori
Alfredo Molinero
Piero Montemagni
Maurizio Moretti
Guido Mottino
Maria Aldina Mura
Piergiorgio Nasi
Claudio Norbiato
Antonio Odasso
Antonio Parigi
Raffaele Pellerito
Riccardo Pellerito
Marina Pinsoglio
Carlo Pistono
Vittoria Porcellana
Roberto Prata
Nicoletta Reverino
Elio Re
Ugo Riba
Nicola Riccardino
Giovanni Rocco Visconti
Daniela Ronchi Della Rocca
Giuseppe Ronco
Adriano Rosina
Umberto Rosso
Luciano Rubetto
Carmela Scalfidi
Marketta Sirkka
Aldo Soragna
Luisangela Sordo
Piero Spezieli
Bianca Stara
Gianfranco Strani
Giuseppe Suria
Stefano Taraglio
Ornella Testori
Marco Tomidei
Bruno Torchio
Marina Torrero
Marina Toselli
Alberto Tricerri
Gian Maria Vacha
Giuseppina Viberti
Riccardo Violante
Corrado Vitale
Walter Vitale
Giacomo Zoppetti
Stefania Zorletti.

I componenti della Divisione di Odontostomatologia dell'ospedale Mauriziano ricordano con affetto il loro primario
prof. dott. Guido Magnani
Franco Gola
Marco Gilardino
Giorgio Silvestri
Riccardo Lazzari
Gianbrunetto Bruno
Silvano Gasperini
Roberto Vincelli
Roberto Poletti
Rosa Maria Sotto
Adriano Vallrè
Mauro Di Lupo
Celso Albera
Roberto Fioraventi
Danilo Grassi
Raffaele Mozzotti
Simonetta Gallo
Gilberto Gamerro
Lorenzo Bassano
Massimo Capella
Oreste Carotta
Marco Lanza
Matteo Delle Donne
Roberto Battisio
Massimo Olmi
Anna Romano
Paola Peinetti
Franca Turco
Fulvio Schettino
Armando Viano
Carlo Galli
Flavio Ferraio
Gianni Scarcella
Giovanni Naimo
Marilla Bianciotto
Ava Corsini
Licia Scaglione
Teresa Vercelli
Tecla Cocco Lasta
Rita Feranda
Rosa Musso
Maria Cossu
Lucilla Fortuna
Lucia Gallo
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Enza e **Marco Gilardino** commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Guido Magnani
Torino, 19 luglio 1990.

Il **Personale Paramedico** della **sala operatoria dell'ospedale Mauriziano**.

Il **Consiglio Direttivo** del **Bridge Club Torino** e **tutti** i **Soci** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
dott. prof. Guido Magnani
consigliere del sodalizio
Torino, 19 luglio 1990.

Profondamente commossi per la perdita dell'amico **GUIDO**: **Loredana** e **Alessandro Olivero**.

Partecipano **Sergio, Susi Castello**.

Il **Direttore** ed i **Colleghi tutti** dell'**Istituto di Clinica Odontostomatologica** e del **Reparto di Chirurgia Maxillo Facciale**, partecipano commossi per la perdita precoce del
dott. Guido Magnani
Primario di Odontostomatologia, per lunghi anni membro dell'Istituto.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Patrizia e **Roberto** ricordano commossi l'**AMICO** e **MAESTRO**.

Gli **Amici** e **Colleghi** partecipano al dolore della famiglia
Remo Modica
Bruno De Michelis
Giulio Preti
Giorgio Re
Vittorio Vercellino
Roberto Perotti
Mario Pezzoli
Luciano Roccia
Pietro Bracco
Cesare Debernardi
Franco Mongini
Silvana Sapino
Enzo Viara
Attilio Gargiulo
Domenico Moniaci
Maria Luisa Mossino
Eraldo Pomatto
Stefano Roggia
Fabrizio Re
Mario Bocca
Maurizio Giordano
Luigi Solazzo
Umberto Tesi
Gianfranco Bosco
Ernesto Scalà
Enrica Canori
Umberto Romano
Gilberto Fusaro
Remo Cattai
Flavio Mela
Annunziata Morabito
Sergio Barone Monfrin
Arnaldo Benech
Giuseppe Cassarino
Sergio Gandolfo
Riccardo Marini
Roberto Romagnoli
Piero Barbero
Giovanni Gerbino
Sergio Ruffino
Giancarlo Zoccola
Fausto Polastri
Sergio Ruffino
Mario Amasio
Patrizia De Fabianis
Riccardo Rizzo
Gualtiero Spandre
Franco Tarella
Stefano Viterbo

Angosciati per la scomparsa del nostro amato **GUIDO** ci stringiamo a Renata Giulia e Franco: **Anna** e **Roberto, Viviana** e **Lillo, Marinella** e **Giulio, Sergio** e **Susi**.

Anna Cesare Chicca Kiko Casalegno piangono commossi il caro **GUIDO**.

Luigi Renno partecipa al dolore della famiglia.

Carlo Amati e gentori sentitamente partecipano al dolore di Giulia, Franco e famigliari.

Giorgio Miki Bellegarda e **Collaboratori Studio** ricordano commossi l'**AMICO** scomparso.

Gianfranco Giuliano Bianco partecipano il dolore della famiglia per l'improvviso decesso del
prof. Guido Magnani
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Marilù Martelli ricorda il caro **AMICO** e **COLLEGA**.

Commossi partecipano al lutto:
Liborio e **Mirella Guidetti**
Flavio e **Franca Guidetti**
Giorgio e **Graziella Guidetti**
Papi e **Marialuisa Greppi**
Paolo e **Barbara Frigerio**
Alberto e **Carla Guidetti**
Roberto e **Alessandro Greppi**
Franco, Paola e **Daniele Sardo**
Cielia Capitani

Ricordando con affetto il caro amico
Guido Magnani
Roberto, Magda con **Ruggero** si stringono a Renata e figli.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Ugo Boccato
Lo annunciano profondamente addolorati la moglie **Bruna Andreolli**, il figlio **Luciano** con **Anna**, i fratelli, la sorella, cognati cognate nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 20/7 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi, Nichelino.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Elio, Bruna, Fabrizio e **Alessandra** non dimenticheranno mai il tanto amato **UGO**.

La famiglia **Foresto** partecipa al dolore dell'ingegner Elio Boccato per la scomparsa del fratello
Ugo Boccato
— **Settimo Torinese**, 19 luglio 1990.

L'**Amministratore Unico**, i **Procuratori**, i **Direttori Tecnici**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Società Kopa s.r.l.**, partecipano commossi al grande dolore che ha colpito Luciano e famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo **PAPÀ**.

Ricordandoti con amicizia **Tina, Pino**.

Gli **Impiegati** della **Divisione Tecnica** dell'**Aliva Spa** partecipano al dolore del loro direttore ingegner Elio Boccato per la perdita del fratello **UGO**.

Sophie, Silvia e **Isabella** con **Ferdinando**, il fratello, le sorelle e i parenti tutti, annunciano con grande dolore la morte del loro carissimo
Max A. Faber
— **Bad Ischl**, 13 luglio 1990.

Mario e **Vittoria Martini** con **Roberto, Adolfo** e **Nicoletta, Rosetta** e **Gianluca**, si stringono affettuosamente alle care Isabella, Sophie e Silvia.

Il **Circolo degli Alfieri** prende viva parte al lutto della famiglia Faber per la perdita del socio carissimo
Max Faber
— **Torino**, 13 luglio 1990.

Carlo e **Mimi Gandini, Andrea** e **Maria Pia Comba** affranti e commossi si uniscono a Sophie, Silvia e Isabella nel piangere la perdita del caro **MAX**.

E' mancata
Anna Berta in Bertero
Lo annunciano marito sorella e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

(Continua a pag. 8)

Roma: regali per 800 milioni alla coppia, poi l'invito-trappola e la minaccia di morte

«Amo tuo marito, e vi ucciderò»

Respinto dall'uomo un medico cerca la vendetta

ROMA. Lui: C. C. 34 anni, aitante, felicemente sposato. Con lei: G. P. 30 anni, dolce e fedele. Poi sulla scena irrompe l'altro: C. D. 37 anni, professione viveur, medico per hobby; segni particolari: aspetto affascinante, modi effemminati.

L'immancabile triangolo nasce sullo sfondo del jet set romano, a un elegante party in una villa patrizia. Cocktail multicolori, sole al tramonto fra i colli dell'Urbe: la scintilla si accende. A tener viva la fiamma sono i continui regali che il medico invia alla coppia.

Un autentico benefattore. I due hanno appena ricevuto lo sfratto e debbono lasciare l'abitazione in cui vivono? Lui regala un appartamento a Roma. Sognano la seconda casa al mare? Ecco un villino sulle coste della Sardegna. E argenteria, e rarissimi pezzi d'antiquariato: mobili, quadri, tappeti. Valore complessivo: oltre ottocento milioni.

E' probabile che la coppia abbia sospettato che si trattasse di regali interessati. Difficile abbia immaginato quale fosse il vero scopo di tanta generosità. A metterli sulla buona strada può essere stato l'ultimo, incredibile dono: un'assicurazione sulla vita che C. D. aveva sottoscritto disponendo che in caso di morte il beneficiario della grossa cifra che la compagnia avrebbe dovuto pagare fosse il suo carissimo amico C. C..

Sì, l'uomo. Perché è proprio quello l'oggetto della incontenibile passione del medico-viveur. Tre mesi fa, la sorprendente confessione.

Il rapporto fra i tre s'incrina. L'affettuosa amicizia diventa un conflitto insanabile che neppure i regali riescono più a comporre. Il triangolo si spezza. Una curiosa relazione, oggetto di pettegolezzi per le terrazze romane, evolve in tragedia.

Il medico propone all'uomo di lasciare la moglie e andare a vivere insieme. Riceve un netto rifiuto. «Almeno conviviamo tutti e tre», supplica. E' ancora no. Si scatena un furibondo litigio. Alla fine una decisione drastica: quello di non rivedersi mai più.

Il medico è sconvolto, si sente tradito e offeso. Per due mesi ripensa a quanto è accaduto. Riascolta cento e cento volte nella sua mente turbata quel rifiuto, ingiusto e crudele. Prepara la vendetta, altrettanto feroce. E teatrale.

La trappola scatta la scorsa settimana. La coppia riceve una telefonata del medico, che credevano fosse ormai uscito dalla loro vita.

Sembra un'altra persona: come fosse guarito da una malattia e ritornato quello di un tempo: gentile, affabile. Si scusa per aver causato il litigio, per la violenza con cui ha espresso i suoi sentimenti e propone una cena di riconciliazione. I due, pur dopo qualche esitazione, accettano.

Quando la porta del medico si apre, capiscono subito di essere in trappola. La scena che hanno davanti agli occhi ricalca esattamente quella finale e tragica del romanzo di Ian Mc Ewan «Cortesie per gli ospiti»: le pareti della casa sono coperte dalle fotografie dell'uomo amato, e nella sua mente si annidano un'ossessione e un progetto omicida.

Finita la cena, verso le nove, il medico lo mette in atto. Va in camera e torna con un fucile da sub, completo di arpione, lega i due amici e li fa stendere per terra. Tenendoli sotto tiro, comincia a leggere una lettera scritta in precedenza. E' la sua lettera d'addio alla vita. In poche righe confessa l'omicidio della coppia: «Non ce la facevo più a tenermi dentro un amore represso e non corrisposto. Per questo li ho uccisi e mi sono ammazzato».

I due si disperano. La donna piange, implora pietà. La decisione omicida vacilla. Nella mano del medico quel fucile diventa sempre più pesante, estraneo.

All'improvviso parte un colpo, che ferisce il marito. Il medico depone il fucile. Trascorrono la notte a parlare: lui e lei prigionieri, l'altro seduto sulla sedia, affranto. Rivangano le tappe di una relazione sbagliata, di una storia d'amore senza futuro né speranze. Poi alle quattro del mattino, il medico desiste.

Liberati, i due vanno alla polizia e denunciano l'accaduto. Scattano le indagini. Il medico nega tutto, ma balbetta, si contraddice.

La polizia inoltra la denuncia alla magistratura: sequestro di persona e lesioni personali sono le accuse per un insolito triangolo che ora finirà in tribunale.

[gab. rom.]

Napoli, anche la mamma del ragazzo difende don Rassello

Antonio solo contro il prete

«Quel sacerdote mi ha violentato»

NAPOLI. Lo circondano subdole illazioni, aperta ostilità, sospetti impietosi. Ma Antonio B., 14 anni ed una faccia da bambino, non ha fatto marcia indietro. Davanti ai giudici ha ripetuto le accuse costate il carcere e poi l'«esilio» nella casa paterna di Procida a don Giuseppe Rassello, il parroco del rione Sanità imputato di violenza carnale e atti di libidine su minore. Per 5 ore il ragazzo è stato sottoposto all'«esame incrociato» della pubblica accusa e della difesa. E il 16 settembre, alla ripresa del dibattimento, sarà di scena ancora lui.

Proteggendo il volto con un giornale dai flashes dei fotografi, è salito sull'auto della polizia. Forse non si è accorto neppure che lì c'erano la madre ed il fratello: una donna sfiancata dalle gravidanze ed un giovane che dice di volergli bene, ma di avere «rispetto e stima» per padre Rassello. Erano accanto al sacerdote, uscito provato dalla lunga udienza: un abbraccio che lascia Antonio più solo.

Alle domande del pm Zeuli il ragazzo ha risposto senza esitazioni. Risale ai primi giorni di novembre l'incontro tra i due, quando il sacerdote giunse nella chiesa di S. Maria alla Sanità, prendendo il posto dei francescani che avevano quasi adottato quell'adolescente con una famiglia disastrata alle spalle. Contro la tesi della difesa, Antonio afferma di aver accolto con gioia l'arrivo del «prete in jeans». Ma lo scenario cambia subito: nel refettorio le prime avances, poi i rapporti sempre più intimi che lasciano Antonio «confuso e turbato». E se nei verbali raccolti in istruttoria Antonio si è contraddetto sulla natura dei contatti avuti con il parroco, una spiegazione c'è: non conosceva il significato di alcuni termini od era condizionato dall'imbarazzo. E c'è un motivo anche per la resistenza ad aprirsi con gli inquirenti: dopo aver confidato il «segreto» a frate Michele, suo padre spirituale, non voleva uno scandalo pubblico. Per la prima volta Antonio svela l'esistenza di un'altra persona a cui aveva rivelato tutta la verità, ma che ora non vuole comparire davanti ai giudici come testimone.

Racconta invece di aver cercato conforto, quando già l'inchiesta era stata avviata, in due donne frequentatrici della parrocchia. Entrambe parenti di un pregiudicato vicino al boss del rione. I legali del sacerdote insisteranno su questo punto, magari per suffragare l'ipotesi del complotto?

[m. cir.]

Dopo la nomina dei superperiti

Ustica, via Bucarelli cinque giudici in corsa per la sostituzione

ROMA. Tutti assolti per la strage di Bologna, continua la ricerca dei colpevoli per quell'altra che due mesi prima, il 27 giugno dello stesso 1980, fece registrare altri 81 morti su un DC-9 dell'Itavia esploso nel cielo di Ustica dopo essere decollato meno di un'ora prima da Bologna.

Ieri a palazzo San Macuto, sede delle commissioni d'inchiesta, è stata la volta del dottor Carlo Luzzatti al quale l'allora ministro dei trasporti Rino Formica affidò, subito dopo l'incidente, la direzione delle indagini per l'inchiesta amministrativa. Luzzatti, che era stato già ascoltato, ha aggiunto ben poco alla sua prima deposizione rivendicando di contro il merito alla commissione da lui presieduta di essere giunta, a pochi mesi dall'incidente e senza che fosse stato ancora recuperato il relitto, alle stesse conclusioni cui sono pervenuti dopo anni di accertamenti i periti nominati dal giudice Vittorio Bucarelli.

Il quale, ieri, ha ribadito l'intenzione di voler abbandonare l'inchiesta giudiziaria dopo la querela per diffamazione presentata contro il vicesegretario del psi, Giuliano Amato. Entro due giorni il giudice - che come ultimo atto ha nominato ieri il collegio internazionale di esperti cui affidare la superperizia sul relitto e i tracciati radar di Ustica - consegnerà al presidente del tribunale, Carlo Minniti, un testo scritto per spiegare perché vuole essere sollevato dall'incarico. Solo dopo Minniti potrà sciogliere la riserva. Ma ieri, parlando con i giornalisti, ha già indicato una rosa di cinque nomi di giudici istruttori Rosario Priore, Francesco Monastero, Adele Rando, Maria Luisa Carnevale, Augusta Iannini fra i quali potrà essere scelto il successore di Bucarelli.

Del collegio di superperiti, il giudice «dimissionario» ha intanto chiamato a far parte otto docenti universitari italiani, due inglesi ed un tedesco. Aurelio Misiti, Paolo Santini, Antonio Castellani e Giovanni Picardi insegnano presso la facoltà di ingegneria di Roma. Nella stessa facoltà, ma a Pisa, svolge la sua attività di docente il professor Carlo Casarosa. La «rosa» degli italiani comprende altri tre docenti dell'istituto di medicina legale dell'università di Pavia: Antonio Fornari, Giovanni Pierucci e Paolo Dancisino. I tre stranieri sono: il professor Hans Forsching della università tedesca di Braunshuerg, il professor Arnold Francis Taylor dell'inglese «Cranfield aviation safety center» e il professor D.C. Coper dell'università di Birmingham.

Il nuovo collegio di esperti avrà tra l'altro il compito di verificare una serie di ipotesi avanzate dal perito degli avvocati di parte civile, Paolo Miggiano, i quali proprio ieri hanno presentato a Bucarelli una nuova istanza con la richiesta, fra l'altro, del recupero di quella parte del relitto lasciata in fondo al mare dai francesi dell'Ifremer.

Secondo Miggiano l'esercitazione «Synadex», che avrebbe poi giustificato il «buco» nelle registrazioni del radar di Marsala di otto minuti, in realtà non ci sarebbe stata. Le tracce di «zombi» (velivoli «nemici» o comunque non della Nato) sarebbero perciò reali e non sintetiche e il fonogramma agli atti dell'inchiesta che dimostrerebbe l'avvenuto inizio dell'esercitazione sarebbe un clamoroso falso.

[r. c.]

(Segue da pagina 7)

E' mancato

Attilio Vercellio

Lo annunciano **Maura, Marco, Andrea**, il figlio **Felice** con **Mariarosa**, la moglie **Giuseppina**, la sorella **Maria** e il fratello **Albino**. Le cognate e i nipoti. Lo zio **Giovanni** e **Claudia Masiero**. Benedizione della salma giovedì 19 ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, funerale a Cocconato (AT) ore 10,30.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

FIAT Auto S.p.A. - Presidenza Amministratore Delegato - Dirigenti e Collaboratori tutti, prende viva parte al dolore che ha colpito il signor Cv. Felice Vercellio per la scomparsa del padre signor

Attilio Vercellio

— **Torino**, 18 luglio 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Vercellio:
Fernando Aghemo
Giuseppe Alene
Giovanni Battista Appendino
Giovanni Appiano
Mario Argentieri
Diego Avesani
Maurilio Barale
Mario Barberi
Giovanni Baro
Pier Paolo Bartolini
Nicola Bassi
Francesca Bellino
Antonio Bene
Lorenzo Benvenuto
Michele Benzo
Giancarlo Berretta
Carlo Bertone
Giorgio Bertotto
Francesco Biancotti
Mauro Blazzi
Oreste Bocola
Massimo Bongiorno
Gianfranco Borio
Gabriele Borsaro
Laura Bottero
Pierluigi Bottero
Gianclaudio Brei
Piergiovanni Briatore
Aldo Brosio
Gianfranco Bucciarelli
Rinaldo Camaioni
Giovanni Cantamessa
Pierluigi Carletti
Umberto Carò
Evandro Carnero
Irene Cavaglià
Roberto Chiariglione
Umberto Ciampichetti
Angelo Colligiani
Carlo Colognesi
Claudio Cominale
Guido Coni
Orazio Cosentino
Enrico Cremonesi
Michele Crocillà
Piero Dal Compare
Giovanni Dalmasso
Erio De Marchi
Giancarlo De Pieri
Luigi Decarlon
Dario Deledda
Fortunato Dellarossa
Mario Dezzani
Francesco di Cesare
Ernesto Di Cunzolo
Angelo Doria
Vincenzo Dragone
Armando Faloppa
Franco Ferraris
Mario Filosi
Pierangelo Finazzi
Paolo Fossat
Pierluigi Fracchia
Renato Franzero
Anna Fratta
Giovanni Fresia
Luigi Furlone
Rodolfo Galfino Rossi
Franco Gaggiotti
Rocco Galluzzo
Giancarlo Gardellin
Luigi Gatti
Giuseppe Gelmi
Lorenzo Genta
Giampiero Ghibaudi
Francesco Giacchero
Mario Gili
Renzo Gindro
Giovanni Giorcelli
Michele Giordano
Roberto Gloria
Oscar Giovannini
Renzo Giraudi
Graziella Gobbi
Giorgio Gori
Maurizio Gori
Dino Grasso
Luciano Guasco
Gaetano Ioppolo
Olivero Kucel
Orfeo Landi
Diego Latella
Franco Lauria
Vladimiro Lazzari
Tommaso Le Pera
Domenico Leone
Giammario Leva
Roberto Madonno
Guido Maina
Filippo Malaussena
Giovanni Mango
Pietro Marcenaro
Francesco Marinelli
Demetrio Marimpietri
Tommaso Marocco
Luciano Massone
Benso Menghini
Renzo Mongini
Renato Morello
Mario Moriondo
Giancarlo Motta
Adriano Negro
Flavio Negro
Massimo Negro
Vittorio Negro
Vincenzo Nervi
Carlo Novelli
Germano Oggero
Roberto Oglietti
Paolo Ollino
Costanzo Orsini
Mauro Pallitto
Francesco Paparatto
Silvano Paschero
Giorgio Pasino
Dino Passadore
Bruno Pavanelli
Simone Pessana
Piergiuseppe Petitti
Salvatore Piccinini
Paolo Pigozzo
Margherita Pistamiglio
Adalberto Plebavino
Giovanni Prati
Nunzio Pulvirenti
Armando Rabbia
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Ravina
Mario Richiardi
Giuseppe Ricotti
Carmelo Riggio
Ferruccio Rizzo
Massimo Roascio
Carlo Römish
Pierfelice Ronco
Giovanni Rosa
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Luigi Rossi
Giuseppe Rosso
Ancilla Rubin Neiretti
Fernando Russo
Vittorio Saitta
Paolo Santo
Giovanni Sartoris
Giuseppe Sburlati
Giuseppe Scoperone
Pietro Scrivano
Pietro Serrao
Giancarlo Spelta
Antonio Strumia
Giovanni Taccone
Alberto Testa
Adamo Tironzelli
Carmelo Tomaselli
Gustavo Toppazzini
Carlo Tortello
Michele Tosco
Giovanni Tulano
Domenico Tullio
Cosimo Tundo
Anselmo Turazza
Luigi Vallo
Amedeo Vercelli
Stefano Vigetti
Mario Vigna
Valentino Volpe.

E' mancata al nostro affetto, munita dei conforti religiosi

Angela Cavalieri Faraldi

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Italo** con la moglie **Nora**, la figlia **Fiorina** con il marito **Giacomo** ed i nipoti **Giuseppe, Francesco, Emanuela, Elena** e **Andrea**.
— **San Remo**, 18 luglio 1990.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Giocatori e Tecnici della **Juventus F.C. S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Italo Faraldi e famiglia per la scomparsa della mamma

Angela Cavalieri in Faraldi

— **Torino**, 19 luglio 1990.

Mariapia, Dario, e Luisa Indovina sentitamente partecipano al dolore della famiglia Faraldi.

Aldo Laura Franco Anselmino partecipano sinceramente.

Aldo e Marilena Olivieri partecipano commossi al dolore di Italo Nora Fiorina per la scomparsa della **MAMMA**.

Carmelo e Graziella profondamente colpiti, sono in questo triste momento affettuosamente vicini a Italo, Nora, Fiorina, Giacomo.

Giuseppe Loredana Maria Piazza Vittorina Zola partecipano al dolore del prof. Italo Faraldi.

I colleghi ed amici della **Divisione Glaucomi**
Gian Marco e Mariella Gastaldi
Mario e Gabriella Cotta Ramusino
Franco ed Emma Bertoli
Carlo e Manuela Bongioanni
Luca ed Alessandra Vannini
Cornelio ed Elisabetta Feira
partecipano al dolore del prof. Italo Faraldi e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

I **Colleghi** della **Divisione** di **Oculistica Generale**
Bruno Bellan
Gianpiero Actis
Giovanni Bo
Enrico Borello
Sergio Cambrano
Giorgio Coggi
Franco Furlotti
Gianfranco Diretto
Wilmer Malinverni
Ferdinando Moscone
Claudio Panico
Paola Vaona
Virginia Vinci
Marcello Zanotti
partecipano al dolore del prof. Faraldi e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

Sono vicini con affetto al loro Primario prof. Faraldi per la scomparsa della **MADRE** Aiuti ed Assistenti della Divisione di Oftalmologia Infantile dell'ospedale Oftalmico
Maurizio Aragno
Mariagrazia Castellano
Paola Chiadò
Savino D'Amelio
Giovanni Lavia
Bruno Oldani
Franco Poggi
Rodolfo Pallestro
Fausto Raveggi
Angela Santella

Le **Ortottiste** dell'**Ospedale Oftalmico** prendono parte al dolore della famiglia Faraldi.

Il **Servizio** di **Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Oftalmico** partecipa commosso al lutto del prof. Italo Faraldi.

La **Divisione Traumatologica**, prof. **Giorgio Bellone, Aiuti** ed **Assistenti** partecipano al dolore del prof. Faraldi per la scomparsa della **MADRE**.

Maria Grazia Castellani con la mamma e **Filippo Virgopia** partecipano al dolore che ha colpito il prof. Italo Faraldi per la perdita dell'adorata **MADRE**.

Non è più tra noi

Laura Balbo ved. Luraschi

La ricordano i figli e parenti tutti. Funerali si svolgeranno venerdì 20 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna).
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Sono vicini a Franco e Dede gli amici: **Ricky** e **Franca**, **Manolo** e **Raffaella**, **Roberto** e **Chicca**, **Fairick** e **Anna Carla**.

L'Iveco - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del Sr. Franco Luraschi per la scomparsa della madre signora

Laura Balbo ved. Luraschi

— **Torino**, 19 luglio 1990.

Siamo vicini a Franco, Paola e famiglia con tutto il nostro affetto, zia **Renata**, **Augusto**, **Daniele**, **Susanna** e famiglie.

Vicini al vostro dolore **Carla** e **Ugo**.

Paolo, Isa e **Giorgio Bertoldi** ricorderanno sempre la bontà di **LALLA**.

Mima e **Franco Molinengo** ricorderanno sempre la carissima **LALLA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Monti ved. Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Aldo**, **Arrigo**, nuore, il nipote **Luca**, **Vittoria** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Tripodi, alla sig.ra Eugenia e personale tutto della Casa di Cura Nuova S. Paolo. Funerali venerdì 20 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Pietro in Vincoli - Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Partecipano al lutto di Aldo e Arrigo **Angelo Teresa Pontormo** e famiglia, **Lupo Giovanni** e famiglia.

Partecipano al dolore di Arrigo e Luisa gli amici:
Emilia e **Mario Dellanegra**
Pina e **Zerlino Ferro**
Luisa e **Nino Gandione**
Magda e **Angelo Polliotto**
Gianna e **Agostino Varengo**
Carla e **Carlo Varengo**

E' mancato

Mario Martino

Lo annunciano la sorella **Maria**, le cugine e amici tutti. Funerali venerdì 20 ore 10 nella parrocchia Santo Natale.
Torino, 18 luglio 1990.

Ettore, Franco e mamma partecipano al dolore per la perdita del caro **MARIO**.

Ci ha lasciati

Giandomenico Rosa

anni 27

Lo annunciano la moglie **Luisa**, il papà, la mamma, il fratello **Lorenzo**, suoceri e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19, alle ore 17,30, a Corneliano d'Alba.
— **Corneliano d'Alba**, 18 luglio 1990.

Dopo tanto soffrire ha raggiunto i cari Giana e Giovanni lasciando tutti nel dolore

Olivia Martinotti ved. Venudo

anni 78

Addolorati lo annunciano cognata **Maria**; nipoti **Vigna, Bova** e **De Maria**; fratello, sorella, rispettive famiglie **Calmotto** e **Martinotti**; genero **Duchene**; cugini e nipoti **Venudo, Martinotti, Garrino, Cavazzon**, e tutti coloro che le vollero bene. Particolari ringraziamenti alle suore e personale del Reparto Santa Teresina ospedale Cottolengo. Funerali oggi, ore 8,15, nella cappella dell'ospedale Cottolengo. La cara salma proseguirà per Crescentino. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 17 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ferraro

anni 69

L'annunciano con dolore la moglie **Rosa**, la figlia **Laura** con il marito **Piero**, il fratello **Angelo** e parenti tutti. Funerali giovedì 19 corrente, ore 10, partendo dalla propria abitazione, corso Potenza 156. Ringraziamenti particolari al personale medico ed infermieristico del pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria per l'assistenza prestata al loro caro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 luglio 1990.

Partecipano al dolore: don **Guido**, le famiglie **Sormano, Marchino, Maresca, Olivero**.

Carlo, Mariuccia Garino con figlia, genero, nipote partecipano commossi al dolore.

Presidente, Consiglio Direttivo Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Enrico Ferraro

membro del Collegio Sindacale della Associazione.
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Direttore e Personale Unione Artigiana Torino e Provincia prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del

cav. Enrico Ferraro

— **Torino**, 18 luglio 1990.

Presidente e Componenti Collegio Sindacale Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipano al lutto per la dipartita del

cav. Enrico Ferraro

— **Torino**, 18 luglio 1990.

La **Cooperativa Artigiana di Garanzia «Unione»**, il **Presidente**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** prendono parte al dolore della famiglia del loro stimato amministratore

Enrico Ferraro

— **Torino**, 17 luglio 1990.

Coraggio Laura, il tuo **PAPI** è sempre con te. I tuoi amici:
Pina Natale
Wilma Ramello
Ferruccio e **Roberta Marchini**
Giancarlo e **Maria Grazia Bosio**
Gianni Rocchietti
Roberto Baldi e famiglia
Enzo Longo e **Marisa Stratta** con **Valentina**

Ciao **PADRINO** ti ricorderemo sempre, **Anna** e famiglia

Partecipano al dolore di Laura e Piero gli amici:
Paola Carla Buzzi
Simonetta Giorgio Carmagnola
Silvana Alberto Castelli
Gianna Gualtiero Serre

Margherita e **Vittorio Malabaila** partecipano al lutto della famiglia Ferraro.

Lo **Studio Castelli** si unisce al dolore della famiglia Ferraro.

La **Segreteria regionale Anii** del **Piemonte** e tutti i suoi **Associati** piangono il loro caro collega

Enrico Ferraro

e si uniscono al grande dolore dei suoi famigliari.
Torino, 19 luglio 1990.

Giusto e **Lina** con i nipoti **Franco, Gisella, Carla, Gianni** e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Ruffino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: il papà **Bruno**, la mamma **Luigina**, **Elina** con **Elena** e **Alberto**, **Maria Carla** con **Luca**, le zie **Rita** e **Teresina**, i cognati, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa in Villardora, nella tomba di famiglia.
Villardora, 18 luglio 1990.

Il **Collegio Circoscrizionale del Piemonte e Valle d'Aosta** abbruna il proprio labaro per il passaggio all'Oriente del fratello

Clemente Doux

Già M.·. V.·. della R.·. L.·. Propaganda 14 all'Oriente di Torino.
— **Bra**, 18 luglio 1990.

Serenamente è mancato

Giovanni Buscaglione

anni 83

Lo annunciano le sorelle **Pierina** e **Carolina**; nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 19 ore 10 ospedale Giovanni Bosco (L.go Gottardo).
— **Torino**, 18 luglio 1990.

Le famiglie **Tuninetti** sentitamente partecipano.

Improvvisamente ci ha lasciati

Lucia Avvignano ved. De Gilles

Con infinito dolore lo annunciano: la figlia **Maria Vittoria** col marito **Angelo Viziano**, la nipote **Adriana** col marito **Luciano Topran** e la piccola **Laura**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 21 alle ore 11,30 nella cappella Ospedale Maria Vittoria.
Torino, 17 luglio 1990.

Valeria, Beppe e **Maria Grazia Viziano** con **Monica** ed **Eleonora** sono vicini alla zia Maria Vittoria nel ricordo di nonna **LUCIA**.

Partecipa al lutto **Gina Rubatto**.

Silvano, Federico Tappa e famiglie sono affettuosamente vicini a Maria Vittoria.

La famiglia **Boni** addolorata partecipa.

Improvvisamente è mancata

Caterina Bertino ved. Soffietti

di anni 71

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli **Maria Luisa, Dante** e **Dario**. I funerali si svolgeranno in Valdellatorre nella frazione Brione venerdì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Alpignano 171.
— **Valdellatorre**, 18 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Finesso in Borella

Con dolore lo annunciano i famigliari tutti. Funerali domani in Piossasco, nella chiesa dei Santi Apostoli, alle ore 15,30.
Piossasco, 18 luglio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gauzolino

Lo annunciano addolorati la moglie, la figlia, parenti tutti e la famiglia **Bardella**. I funerali avranno luogo venerdì 20 ore 10 nella chiesa S.S. Pietro e Paolo.
Torino, 18 luglio 1990.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita della signora

Elisa Anastasio

anziana GFT
Torino, 18 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Profeta ved. Binetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli. Il funerale sarà celebrato oggi parrocchia di S. Rita ore 11,45 partenza da via Tripoli 44.
Torino, 19 luglio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Il 14 luglio, nel giorno del suo compleanno, l'incoscienza umana ha stroncato la vita di

Iole Bussi ved. Davito in Pilotto

anni 65

Lo annunciano il marito **Mariano**, la figlia **Gianna**, il genero **Claudio Vacca**, parenti tutti. Funerali venerdì 20 luglio, ore 15, al Santuario della Madonna dell'Aiuto, in Pogliano Milanese. Verrà allestita in pari data, dalle 10 alle 14, la camera ardente presso l'ospedale di Rho (Milano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 18 luglio 1990.

Emma addolorata piange la perdita della carissima amica **IOLE**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Savi** sentitamente ringrazia tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al dolore per la perdita di

Mauro

Un ringraziamento particolare ai medici ed al personale del reparto di rianimazione e di neurochirurgia dell'ospedale di Biella per l'amore con cui è stato seguito e curato **MAURO**.
— **Biella**, 19 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1978 1990
Eugenio Gabella
I tuoi cari.

1989 1990
Angelo Berta
Moglie e figlia ogni giorno con te.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Massimina Grassi Gatti
I figli **Ugo Elsa Dante** la ricordano con immutato affetto Ss. Messe 20 luglio Torino parrocchia Madonna Pompei ore 8.30. Rapallo chiesa San Francesco ore 10,30.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

1987 1990
A
Paola Torrione Baschera
un ricordo d'amore, un saluto di pace.

[illegible] 1990
geom. Osvaldo Camurati
Sei sempre nei nostri cuori, **Alberto, Didi, Tiziana.**

1988 1990
Teresa Cattalano ved. Ferraro
Mamma, sei sempre presente nella vita di ogni giorno.

1984 1990
Angelo Chiavacci
vive sempre indimenticabile nei nostri cuori, moglie e figlia.

1989 1990
Dante Vaccario
Rita, Federica, Alberto lo ricordano.

1988 1990
Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Lucia Francone nata Rocatti
Il marito e figlia la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero e la apprezzarono. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata domenica 22 luglio 1990, alle ore 9, nella cappella della Madonna, San Francesco al Campo.
— **S. Francesco al Campo**, 18 luglio 1990.

Il galà sponsorizzato da Vittorio Emanuele, invitate tutte le nobili casate della capitale

Sfila la moda, nel segno dei Savoia

Stasera a Roma: ospite Marina Doria

ROMA. Nobiltà romana e stilisti milanesi in parti uguali, qualche ministro, pochi attori e dirigenti Rai, rappresentanti di un mondo dello spettacolo in declino.

In duecento, tutti seduti a tavola nel fastoso salone fine secolo del Grand Hotel di piazza delle Terme, festeggeranno stasera la fine delle sfilate di moda romana.

Ospite d'onore Marina Doria, consorte di Sua altezza reale Vittorio Emanuele di Savoia, «sponsor» di questo galà d'eccezione che chiude l'annuale settimana romana delle sfilate di moda.

Chi meglio di un re, sia pure in potenza e in esilio forzato, in questo contraddittorio principio degli Anni Novanta, per dare smalto all'immagine della gloriosa moda italiana un po' appannata dopo le defezioni di Valentino e di Ferrè emigrati a Parigi?

Ma a Sua altezza, come si sa, la Costituzione vieta di entrare in Italia. Così in sua vece a fare gli onori di casa sarà presente la moglie (Maria Gabriella è fuori gioco, sposata a un tranquillo medico di Ginevra). Ma i cartoncini d'invito, con su stampigliato lo stemma dell'Ordine di San Maurizio e Lazzaro, sono inequivocabili.

Il marchio Savoia è strettamente intrecciato a quello dell'ordine cavalleresco istituito nel 1572 da Papa Gregorio XIII. Un ordine dinastico «privato», come quello costantiniano dei principi Borboni, che permette ai Savoia di assegnare titoli «da cavaliere in su».

Che importa se lo Stato italiano non ne riconosce il valore, perchè l'Ordine mauriziano dal 1946 per Repubblica non è nient'altro che un ente morale al quale fanno capo i quattro ospedali sparsi a Torino e nel torinese.

Che importa che tra gli appartenenti all'Ordine figurino personaggi poco blasonati come banchieri e industriali e persino Mike Bongiorno, insignito qualche anno fa del titolo di cavaliere da Vittorio Emanuele per motivi di opportunità pratica (con gli scarsissimi fondi di cui dispone l'Ordine tutto fa, e la popolarità vuol dire molto).

Motivi di opportunità che hanno ispirato anche l'adesione al galà dell'Alta Moda. Il conte Franco Antamoro, cancelliere dell'Ordine mauriziano, non lo smentisce. Appena sbarcato da Ginevra al Grand Hotel, l'abbronzatura che contrasta gli occhi azzurro intenso e i capelli grigi, il conte ha il piglio del manager. «La proposta ci è sembrata adeguata - racconta. Il prestigio dell'alta moda italiana, la sua importanza nazionale ci hanno convinto.» In cambio poi, le opere dell'ordine ne ricaveranno frutti concreti. E le azioni di beneficenza che impegnano le signore della Torino bene non potranno che avvantaggiarsene.

Agli inviti ha pensato il principe Carlo Giovannelli, capo del cerimoniale dell'Ordine e riconosciuto esperto in feste «di prima classe». Colonna, Orsini, Massimo, Odescalchi, Boncompagni, Borghese, Torlonia, Barberini: le nobili casate saranno tutte rappresentate. «Stagione e impegni personali permettendo», spiega Giovannelli. Molti sono già fuori Roma. Ma una sorella, un figlio, uno zio, sono comunque assicurati.

Un galà d'eccezione? Per la nobiltà capitolina le feste sono quasi un mestiere, occasioni per portare in giro il nome, a proprio e altrui vantaggio. Occasioni comunque piacevoli. «Sono persone che gentilmente ci invitano e andarci può anche essere piacevole» spiega il principe Paolo Boncompagni che ha dato una mano a Giovannelli.

Ma c'è anche chi snobba questo genere di eventi mondano-pubblicitari come il massimo della noia. Dei doveri. «Nei primi Anni 80 sì, quando dopo il digiuno di un decennio si era ricominciato a ricevere, c'erano state serate divertenti - racconta una baronessa veneziana che di feste ne ha viste tante -. Ma oggi, a parte qualche bel matrimonio o qualche ballo di debuttante, è solo beneficenza. I Savoia? Ormai sono un business: solo jet-set, barche, Svizzera e Montecarlo».

Maria Grazia Bruzzone

Marina Doria sarà stasera la protagonista del galà di moda al Grand Hotel di piazza delle Terme

Panico a Livorno, tutti salvi

Tempesta sulla regata il vento fa rovesciare 380 giovani velisti

LIVORNO. Sfiorata la tragedia nelle acque della costa livornese. Ieri nel primo pomeriggio durante la regata dell'Open Wick, manifestazione internazionale che preannuncia il campionato del mondo riservato alla classe Europa in programma dal 23 al 29 luglio, un improvviso mutamento del vento ha provocato il rovesciamento di circa duecento imbarcazioni, letteralmente spazzate via dalla distesa d'acqua in cui si trovavano in attesa di prendere il largo.

I trecentottanta regatanti che avevano concluso da poco la seconda prova del programma, mentre si stavano allineando per la gara successiva, sono stati travolti da una spaventosa tempesta.

Il vento della mattinata, maestrale, è «saltato», ha girato da 345 a 180 gradi, mutandosi in una violenta tramontana. Nel giro di dieci minuti la maggior parte delle imbarcazioni si sono ribaltate, le altre sono state trascinate in mare aperto. A bordo c'erano centinaia di ragazzi fra i 14 e i 20 anni, provenienti da 26 nazioni.

Immediatamente sono arrivati i soccorsi sul campo di regata, che era situato a circa due miglia e mezzo dalla costa. Alle operazioni di recupero hanno partecipato tutte le forze militari livornesi, inoltre un elicottero della Marina militare si è alzato dalla base di Luni, nei pressi di Sarzana, mentre un altro dei vigili del fuoco è giunto da Arezzo.

Sono state quattro ore vissute nel panico sia da parte dell'organizzazione sia da parte dei genitori che dalle banchine si sono resi immediatamente conto del dramma che stava profilandosi in mare.

Tutto si è concluso per il meglio. I 380 velisti sono stati ricuperati. Parte dei regatanti hanno potuto raggiungere la base nautica (centro di preparazione olimpica Beppe Croce) con la propria imbarcazione dopo avaria raddrizzata, mentre alcune decine di giovani sono stati soccorsi e raccolti dai mezzi militari.

Sembra addirittura che alcuni partecipanti alla regata siano stati salvati dai traghetti che fanno la spola con le isole dell'arcipelago. Otto naufraghi sono stati trasportati all'ospedale cittadino, ma solo a titolo precauzionale.

Una persona è stata tenuta sotto controllo per sospetto assideramento. Si tratta di Rowe Alisonn, velista americana, dimessa dopo poche ore. Molte le imbarcazioni recuperate in serata, mentre altre ancora galleggiano davanti alla costa livornese tra il centro della base nautica e l'isola della Meloria e l'isola della Gorgona. I soccorsi lavoreranno per ricuperare gli scafi tutta la notte. Domani la manifestazione ritornerà in mare per la prova in programma.

[i. b.]

DALL'**ITALIA**

L'87% degli italiani ha fiducia nell'Arma

ROMA. Oggetto di barzellette, ma anche tutori dell'ordine sociale, uomini di cui «ci si può fidare». E' il ritratto dei carabinieri che emerge da una ricerca dell'Ispes. L'Arma ha un'immagine molto positiva per l'87% degli intervistati; quasi il 40% considera migliorato negli ultimi anni il rapporto fiduciario. Intanto il generale Domenico Pisano si è insediato nella nuova carica di capo di stato maggiore del comando generale dell'Arma, e subentra al generale Vincenzo Oresta. [Ansa]

Cossiga a Courmayeur Bloccato il traforo

AOSTA. Il traforo del Monte Bianco compie 25 anni. Oggi, anniversario dell'apertura ufficiale al traffico, Cossiga e Mitterrand si incontreranno sul piazzale del tunnel per celebrare l'avvenimento. E' prevista una paralisi del traffico con gravi disagi per i turisti: i transiti attraverso il traforo e nel tratto di statale 26 fra Courmayeur e l'imbocco del tunnel saranno vietati dalle 10 alle 13,30. Traffico bloccato dalle 12 alle 13,30 e dalle 14,45 alle 16 anche sulla strada comunale fra Courmayeur ed Entreves, quando Cossiga e Mitterrand visiteranno i due centri.

Napoli, sotto inchiesta 35 amministratori

NAPOLI. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per alcuni amministratori comunali napoletani qualificati «negligenti ed incapaci». Sono 22 politici e 13 funzionari ritenuti responsabili di «epidemie colposa» per avere determinato con il loro disinteresse condizioni di degrado favorevoli al propagarsi di tifo, epatite, salmonellosi, scabbia e dermatosi fra i 1200 terremotati alloggiati in strutture capaci di accogliere 300 persone. Tra gli amministratori coinvolti c'è il vicesegretario nazionale del psi, Giulio Di Donato. [Agi]

Si sveglia dal coma dopo tre anni

CHIAVARI. Marcello Manunzio, 25 anni, di Cicagna, in coma dall'8 novembre del 1987 in seguito ad un incidente stradale, si è risvegliato. Ha risposto alla fisioterapia che era stata consigliata ai suoi genitori dal professor Glen Doman di Philadelphia (Usa). Il giovane, alto quasi un metro e 90 e del peso di 80 chili, è riuscito a spostare il corpo lungo uno speciale scivolo. Ha compiuto l'operazione per venti volte consecutive, guidato dalla voce della madre. [Ansa]

Nuovo scambio di accuse sugli esami di idoneità professionale

Guerra tra giornalisti

Il presidente dell'Ordine di Milano: bocciati solo i candidati lombardi
Chiesto l'intervento di Vassalli, la Fnsi: «Polemiche preoccupanti»

MILANO
DALLA REDAZIONE

«Questi argomenti non li lascio a Bossi e a quelli della Lega», dice Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

E' furibondo perché la commissione d'esame (che è composta da magistrati e giornalisti) sta facendo strage di «praticanti» milanesi mentre dimostra un rispettoso atteggiamento e comprensione nei confronti dei figli di eminenti personalità della vita politica».

Ieri Abruzzo ha denunciato i fatti che «mettono in dubbio il rispetto dei principi costituzionali dell'uguaglianza di trattamento e dell'imparzialità dell'amministrazione» al ministro della Giustizia, Giuliano Vassalli, ai procuratori generali di Roma, Filippo Mancuso, e di Milano Adolfo Beria D'Argentine. La tesi di Abruzzo è che alcuni «asini non-lombardi» sono stati promossi mentre i candidati milanesi venivano triturati con severità. Quantomeno: a parità di preparazione trattamenti diversi. E fa un esempio: è stato promosso un candidato (non-lombardo) che nella prova scritta ha usato «diciotti» come plurale di diciotto e che all'orale ha confermato: «Il plurale di diciotto? Diciotti». E' stato bocciato un milanese che allo scritto aveva meritato un «buono».

Con un telegramma al presidente dell'ordine nazionale dei giornalisti, Abruzzo ha chiesto un atto coraggioso e civile: la revisione delle 89 prove scritte e delle 15 orali giudicate insufficienti. Due richieste anche a Vassalli: «La nomina di un ispettore con il compito di accertare sul piano amministrativo se nella valutazione dei compiti scritti e delle prove orali siano avvenuti o meno dislivelli macroscopici di giudizio. Lo scioglimento del consiglio nazionale dell'ordine e la nomina di un commissario straordinario qualora l'ispettore accerti che il Consiglio nazionale abbia violato gli obblighi imposti dalla legge nella preparazione degli esami».

Le cifre che hanno fatto scattare l'allarme sono queste: alla prima prova, lo scritto, 54 dei 294 candidati iscritti all'esame dall'ordine lombardo sono stati bocciati (18 per cento); la percentuale è salita a 70 nei primi giorni di prove orali.

Il sospetto di Abruzzo è che si sia voluto «punire» la linea seguita dall'ordine lombardo negli ultimi tempi: iscrivere d'ufficio nell'elenco dei «praticanti» (è la condizione per poter accedere agli esami, superati i quali si diventa giornalisti professionisti) tutti quelli che lavorano con mansioni giornalistiche anche se sono inquadrati ufficialmente come impiegati, collaboratori occasionali e anche se lavorano in pubblicazioni specializzate. La cosa non sarebbe stata gradita «al romano» che non li considererebbero «giornalisti veri». Intanto ieri è andata meglio: tutti promossi i candidati esaminati. Ma la Federazione della Stampa (il sindacato dei giornalisti) ha espresso preoccupazione «per le polemiche in corso».

Esplode a Latina una fabbrica illegale di fuochi artificiali

Botti abusivi, tre morti

Dilaniati dallo scoppio il proprietario, la sua convivente e un operaio
Ancora da accertare le cause dell'incidente, è il terzo di quest'anno

LATINA. Il boato è stato così violento da far pensare alla caduta di un aereo, o a un incidente alla vicina centrale nucleare di Latina. Una fabbrica abusiva di fuochi artificiali è saltata in aria ieri pomeriggio a una decina di chilometri dal capoluogo pontino, in una zona isolata, vicina al mare. Tre persone sono morte dilaniate dall'esplosione. Si tratta di Antonio Palmarini, 42 anni, proprietario del deposito, della sua convivente Giuseppina Cecere, 29 anni, e di Raffaele Pasquale, 61 anni, operaio. Fino a sera tarda si è temuto per la sorte di una bambina, figlia della coppia, che è stata poi trovata in casa di un'amica dei Palmarini.

E' stato possibile identificare le vittime soltanto grazie ai loro documenti personali, che polizia e carabinieri, accorsi sul posto, hanno trovato a bordo delle tre vetture sventrate, posteggiate nei pressi del deposito. Una scena da incubo, quella che si è presentata agli occhi delle forze dell'ordine e dei primi soccorritori. Rottami di auto e resti umani giacevano sparsi per un raggio di cento metri dal luogo dell'esplosione. Una prima ricognizione non permetteva neppure di accertare il numero dei morti. Poco lontano, bruciava il capannone dei fuochi d'artificio.

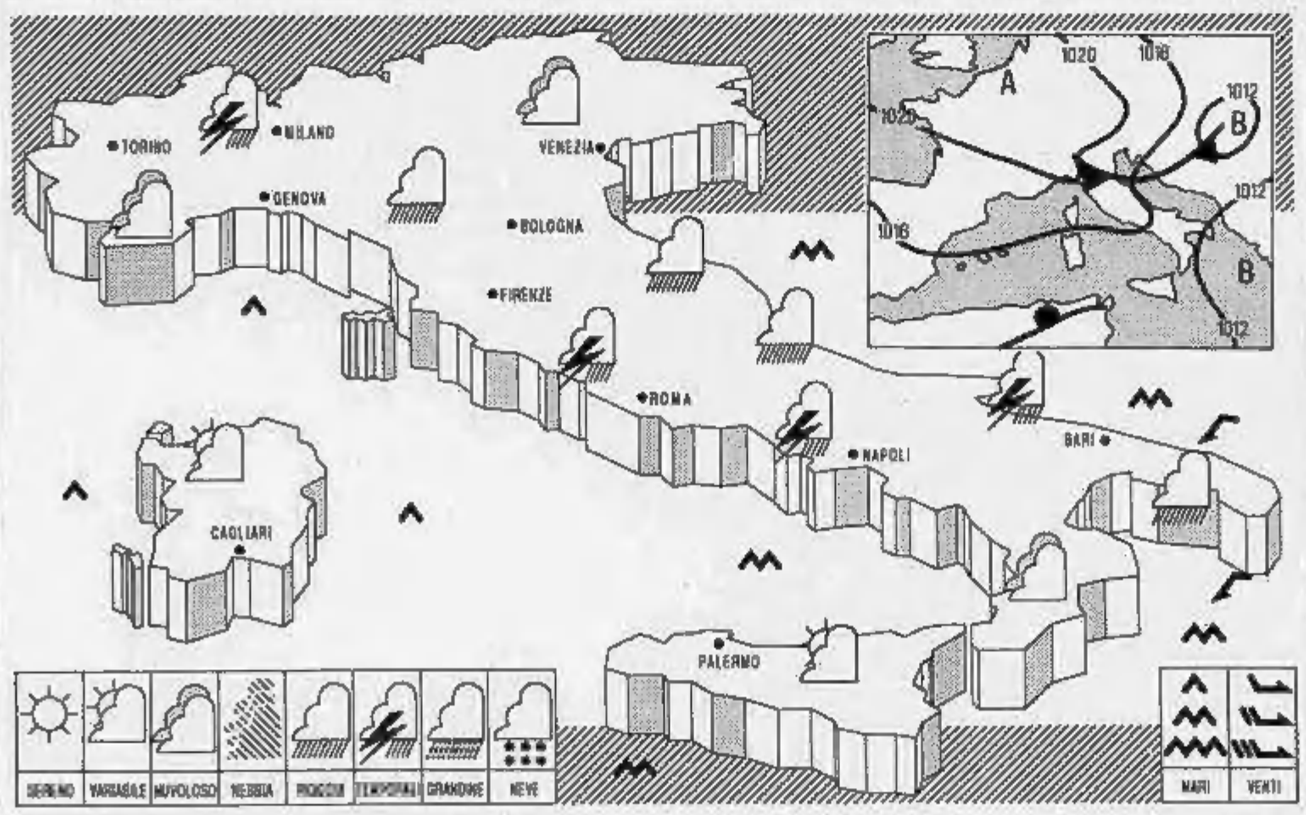
Mentre i vigili del fuoco spegnevano il rogo e venivano ricomposti i corpi delle vittime, scattavano le indagini (coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Lazzaro) sul deposito abusivo, la cui esistenza era ignorata persino dagli abitanti della zona. Era una costruzione in lamiera con una fossa per la fabbricazione dei fuochi. Giovanni Palmarini possedeva una licenza di fuochista: era cioè abilitato ad accendere i fuochi nelle feste. Fabbricava «botti» da un anno a questa parte. Ancora sconosciute le cause che hanno determinato l'esplosione.

Soltanto dopo il ritrovamento della bambina dei Palmarini gli inquirenti hanno confermato il numero delle vittime. La piccola è salva per una fortunata circostanza: seguiva infatti spesso i genitori nella fabbrica. Subito dopo l'esplosione non era stata trovata in casa dei nonni materni, a Borgo Piave, e ciò ha alimentato i dubbi sulla sua sorte finché non si è scoperto che era al sicuro, affidata ad una donna.

E' il terzo grave incidente dall'inizio dell'anno, legato alla produzione di fuochi artificiali. Il 21 febbraio a Ponte (Benevento) una persona è morta e altre tre sono rimaste ferite. Il 9 marzo a Bolano (Campobasso) rimase ucciso un operaio.

Questi gli altri incidenti più gravi dell'ultimo decennio. Nel settembre dell'anno scorso lo scoppio di una fabbrica di fuochi a Terralba, in provincia di Oristano, causò la morte di otto persone. Sempre l'anno scorso a Melicucca (Reggio Calabria) quattro persone morirono in seguito ad un analogo incidente. Sei le vittime dello scoppio di Borgorose (Rieti), nel maggio '83. Nel maggio '80, cinque morti a Sant'Antimo e altri quattro a Napoli. **[r. cri.]**

IL TEMPO



SITUAZIONE: aria relativamente fredda proveniente dal Nord-Europa raggiunge le nostre regioni, mostrandosi più attiva su quelle del versante orientale peninsulare.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali adriatiche e su quelle joniche nuvolosità irregolare, temporaneamente intensa, con rovesci e temporali, sulle altre regioni condizioni di variabilità, con annuvolamenti più consistenti sul settore nord-orientale sulle zone appenniniche e su quelle subappenniniche dove si manifesteranno piovaschi e rovesci temporaleschi, soprattutto nelle ore pomeridiane. Tendenza ad ampi rasserenamenti dalla serata sul settore nord-occidentale, in graduale estensione alla Sardegna e all'Alto versante tirrenico.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione su tutte le regioni più sensibile al Sud della penisola e sul versante adriatico.

VENTI: deboli o moderati settentrionali, con rinforzi sulla Puglia e sul versante jonico.

MARI: mossi o localmente molto mossi lo Jonio, l'Adriatico ed il canale di Sicilia, da poco mossi a mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	32	Firenze	16	27	Bari	20	31
Verona	20	27	Pisa	17	29	Napoli	20	28
Trieste	20	28	Ancona	18	24	Potenza	16	28
Venezia	20	26	Perugia	20	30	S.M. Leuca	23	29
Milano	20	26	Pescara	19	27	R. Calabria	24	33
Torino	20	29	L'Aquila	15	26	Palermo	24	29
Cuneo	20	27	Roma Urbe	16	33	Catania	25	32
Genova	22	28	Roma Fium.	19	28	Alghero	21	29
Bologna	20	25	Campobasso	19	28	Cagliari	20	35

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	22	nuvoloso	Lisbona	26	37	sereno
Atene	23	35	sereno	Londra	17	25	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	21	29	nuvoloso
Berlino	13	21	nuvoloso	Madrid	20	37	sereno
Bruxelles	7	26	sereno	Montreal	16	26	pioggia
Buenos Aires	9	11	pioggia	Mosca	10	22	sereno
Copenaghen	15	25	nuvoloso	New York	23	30	sereno
Dublino	12	23	sereno	Parigi	14	29	sereno
Francoforte	15	23	nuvoloso	Pechino	22	28	nuvoloso
Gerusalemme	18	32	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Ginevra	16	29	sereno	Sydney	10	21	variabile
Helsinki	13	19	sereno	Tokyo	27	34	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	12	22	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	15	24	sereno

SUBARU. LA QUALITÀ GIAPPONESE FAMOSA NEL MONDO.

LEGACY
TOURING WAGON

Affidabilità SUBARU: il record mondiale dei 100.000 km è di LEGACY: quasi tre volte il giro del mondo a 223 km/h di media nel deserto dell'Arizona.
Sicurezza SUBARU: la tenuta di strada è garantita dalle quattro ruote motrici; dal 1972 SUBARU è leader della trazione integrale nel mondo.
Alta tecnologia SUBARU: la Fuji Heavy Industries di Tokyo (componenti spaziali, aviogetti, treni, motori e meccanica di precisione) studia e produce i modelli SUBARU.
Ricambi SUBARU: tutta la Rete di Vendita assicura, in tutta la penisola, la disponibilità di qualsiasi ricambio originale SUBARU entro 24 ore.
Garanzia SUBARU: la gamma completa **Legacy, Leone, Justy, Libero ed E 12 Van**, importata da SUBARU ITALIA e distribuita dalla Rete di Vendita Ufficiale, è garantita per 3 anni senza limiti di chilometraggio.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

PER ENTRARE NEL MONDO DELLA QUALITÀ RIVOLGETEVI AL CONCESSIONARIO SUBARU PIÙ VICINO

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
TORINO - BROKER AUTOMOBILI - *Via Valperga Caluso, 18 - Tel. 011/6507260* • **TORINO** - TOSA - *C.so Regina Margherita, 61 - Tel. 011/831144* • **CAREMA (TO)** - PEILA - *Via Nazionale, 5 - Tel. 0125/85221* • **ASTI** - COMOTTO & RAVIZZA - *Corso Galileo Ferraris, 74/76 - Tel. 0141/352580* • **CUNEO** - PUNTO AUTO - *Via Piozzo, 4 - Tel. 0171/403939* • **ALBA (CN)** - AIME ALDO - *C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173/34809* • **VERBANIA PALLANZA (NO)** - VERBANCAR - *Corso Europa, 52F - Tel. 0323/502255* • **QUART (AO)** - ZOSO ALBERTO - *Via Aosta, 44 - Tel. 0165/762229* •
LOMBARDIA
MILANO - NALDINI AUTO - *Via Inama, 4 - Tel. 02/76110281* • **MILANO** - VALERA ROMANO - *Via Belgirate, 24 - Tel. 02/6884437* • **LISSONE (MI)** - PENTAUTO - *Via T. Vecellio, 28 - Tel. 039/465377* • **TAVAZZANO (MI)** - ERIALTI - *Via Emilia, 41 - Tel. 0371/760195-761922* • **USMATE-VELATE (MI)** - AUTOBRIANZA - *Viale Lombardia, 30 - Tel. 039/670627* • **ZINGONIA (BG)** - FRANCESCAUTO - *Viale Friuli, 8 - Tel. 035/883784* • **BRESCIA** - AUTOSOLE - *Via del Lapidario, 9 - Tel. 030/2000174* • **COMO** - COMOCAR - *Via Casati Elena, 5 - Tel. 031/505157* • **CASTELLEONE (CR)** - PRAZZOLI - *S.S. 415 km 45+850 - Tel. 0374/58472* • **MANTOVA** - AUTOBONAZZI - *Via Matteotti, 2 - Tel. 0376/397860* • **PAVIA** - EURO '90 - *V.le Brambilla, 49 - S.S. 35 - Tel. 0382/422702* • **SONDRIO** - CENTROFUORISTRADA NORD ITALIA - *Via Stelvio, 54 - Tel. 0342/216101* • **VARESE** - BARONI AUTO - *Via Gasparotto, 57 - Tel. 0332/263147* • **BUSTO ARSIZIO (VA)** - CENTRAL CAR - *Viale Pirandello, 5 - Tel. 0331/630505* •
LIGURIA
GENOVA - AUTOSALONE AURELIA - *Via Ronchi, 33 - Tel. 010/6859875* • **IMPERIA** - LE AUTOMOBILI - *Via Don Abbo, 3 - Tel. 0183/290564* • **SAVONA** - OFF ROAD IMPORT - *Via Aglietto, 25 - Tel. 019/800544* • **SESTA GODANO (SP)** - FR CAR srl - *Via Roma, 203 - Tel. 0187/891330* •
VENETO
BELLUNO - AUTOMAC - *Via Tiziano Vecellio, 77/B - Tel. 0437/30653* • **PADOVA** - AUTOUNO - *Via Vicenza, 32 - Tel. 049/8713411* • **CITTADELLA (PD)** - MOTOR VENETA - *Via Borgo Vicenza, 145 - Tel. 049/5972394* • **TREVISO** - AUTOINGROS - *Via Feltrina, 71 - Tel. 0422/968889* • **VERONA** - AUTOIMPORT - *Via Staziga, 15 - Tel. 045/8903644* • **VICENZA** - GARAGE PARISE - *Via Carlo Cattaneo, 12 - Tel. 0444/323894* •
FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTINO ALTO ADIGE
TRIESTE - AUTOSALONE GIROMETTA - *Via Franca, 4/2 - Tel. 040/304893* • **PORCIA (PN)** - CESARO - *C.so Lino Zanussi, 1 - Tel. 0434/31321* • **UDINE** - CARNELUTTI - *Via Nazionale, 39 - Tel. 0432/572814* • **TRENTO** - FRANCESCHI - *Via Brennero, 264 - Tel. 0461/822110* • **BOLZANO** - DOLOMITI CAR - *Viale Druso, 299/A - Tel. 0471/931118* • **LACES (BZ)** - RINNER JOSEF - *Via Nazionale, 1 - Tel. 0473/72081* •

EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO
BOLOGNA - FELSINAUTO - *Via Bertocchi, 67 - Tel. 051/560201* • **IMOLA (BO)** - ORIENT AUTO - *Via Villa, 24/D - Tel. 0542/40746* • **FERRARA** - L'AUTO - *C.so Isonzo, 44A-44B - Tel. 0532/202724* • **CATTOLICA (FO)** - BOLOGNA - *Via Emilia Romagna, 6 - Tel. 0541/953301* • **FAENZA (RA)** - AEMME - *Via Celle, 1 - Tel. 0546/620017* • **FIORINA DI DOMAGNANO (RSM)** FRISONI AUTOMOBILI - *Via V Febbraio, 149 - Tel. 0549/900389* •
TOSCANA
EMPOLI (FI) - AUTOEUROPA - *Via Botticelli, 2/4/6 - Tel. 0571/711967* • **FIGLINE VALDARNO (FI)** - AUTOMARKET - *Via Roma, 185/187 - Tel. 055/958780* • **SESTO FIORENTINO (FI)** - JOLLY CAR - *Via Tevere - Loc. Osmannoro - Tel. 055/319454* • **AREZZO** - DURANTI AUTO - *Via Bologna, 1 - Tel. 0575/354358* • **CECINA (LI)** - MENGHI VENANZO - *Via Guerrazzi, 4 - Tel. 0586/680157* • **PIEVE DI COMPITO (LU)** - F.LLI BALDOCCHI - *Via di Tiglio, 510 - Tel. 0583/909210* • **SIENA** - AUTOSALONE MONTECARLO - *Via Cavour, 230 - Tel. 0577/47145* •
LAZIO
ROMA - F.LLI BIASCHELLI - *Via Cesare Baronio, 165 - Tel. 06/7850077* • **FROSINONE** - AUTOPRIMA - *Via Mola Vecchia, 67 - Tel. 0775/852265* • **SABAUDIA (LT)** - SABAUTO - *Via P. Biancamano, 28 - Tel. 0773/58120* • **RIETI** - AUTOREATINA 90 - *Via Salaria per Roma - Tel. 0746/43860* • **VITERBO** - EUROCAR - *V.le F. Baracca, 32 - Tel. 0761/250313* •
UMBRIA-ABRUZZO-MARCHE
PERUGIA - AUTOMOTOR - *Via Piccolpasso, 24 - Tel. 075/5002220* • **GUALDO TADINO (PG)** - AUTOSALONE PUCCI - *Via A. Moro, 13 - Tel. 075/912179* • **L'AQUILA** - SPAZIANI - *Strada Statale 17, 14 - Tel. 0862/311400* • **TERAMO** - AUTOM. TORINESE - *Località Piano D'Accio - Tel. 0861/558524* • **ANCONA** - AUTOSI - *Via Velino - Tel. 071/892583* • **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)** - SIMONELLI CHIARA - *Via Silvio Pellico, 198 - Tel. 0735/85967* • **MACERATA** - CALISTI ALBERICO - *Via Roma, 264-276 - Tel. 0733/30849* • **PESARO** - F.LLI LAZZARINI - *Via Fermo, 10 - Tel. 0721/24494* • **PESCARA** - AUTOSPORT IN - *Viale Bovio, 471 - Tel. 085/70974* •
PUGLIA - CAMPANIA
BARI - MOTOMARE - *Lungomare Perotti, 43-45-47 - Tel. 080/492851* • **AVELLINO** - CERULLO MOTORI - *Via Terminio, 9/D - Tel. 0825/37169* • **SALERNO** - ORGANIZZAZIONE CARLEO - *Via delle Calabrie, 44/BIS - Tel. 089/849191* •
SICILIA - SARDEGNA
MASCALUCIA (CT) - EUROPEAN CAR - *Via A. De Gasperi, 38 - Tel. 095/7276171* • **PALERMO** - SAV 2 - *Viale Lazio, 130-132 - Tel. 091/205058* • **ENNA** - LUDOMANN - *Via Scittella, 52 - Tel. 0935/37880* • **CAGLIARI** - EURO NIPPON AUTO - *V.le Marconi, 161 - Tel. 070/401936* • **SASSARI** - STIL AUTO - *Via G. Asproni, 26/A - Tel. 079/272323* •

SUBARU
LA SCELTA RAGIONATA

SUBARU in Italia preferisce prodotti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Coccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montana 6; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/3-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3;** ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9, AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart): oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000,** tecnici **L. 10.200,** dirigenti **L. 16.500, Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 660.2105 - 660.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali e tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 557.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

COMPLESSO sportivo tipico con ristorante e albergo ricerca soci disposti ottimo investimento in proprietà immobiliare trattative private. Tel. 0141 999 119 - 999.535.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI
con esito immediato
da 2 a 50 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali
TEL. 011 707.2772

FINANZIAMO da 3 a 100 milioni fino 8 milioni firma singola erogazione in sede visite domicilio. Bafin 011 741.2777.
FINANZIAMO subito piccole somme. Tel. 771.2394.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 317.1989.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.
SOCIETA' finanziaria particolarmente orientata credito consumo causa forte espansione clientela contatterebbe grosso gruppo finanziario per collaborazione. Tel. ufficio Consulenze 530.535.
16.800.000 60 mesi L. 348.552 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.280 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buone posizioni Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1656.
ABBIGLIAMENTO giovani cedesi in Moncalieri su via principale. Ottimo affare, prezzo interessante. Tel. 650.2175.
ABBIGLIAMENTO via Nizza, trivetrine quarantennale attività, splendida posizione, affitto mite. Tel. 02 489.1067.
ACCONCIATURE in alta Val Sangone vendo. Telefonare 836.005 dalle 18 alle 20.
ACTIVA 642.758 cede a Torino negozio Hi-Fi Tv video 4 vetrine 150 mq incasso L. 800 milioni anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede azienda lavorazione lamiera fatturato L. 7 miliardi 20 addetti capannone di 2000 mq.
ACTIVA 642.758 cede gerenza bar ristorante pizzeria a Frossasco 250 coperti attrezzato cauzione L. 50 milioni.
ACTIVA 642.758 cede negozio accessori ricambi auto moto 800 mq arredo nuovo incasso L. 1 miliardo annuo.
ACTIVA 642.758 cede vicino Avigliana negozio ottica fotografia arredo nuovo incasso L. 100 milioni anticipo L. 40 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Torre Pellice splendido ristorante incasso L. 150 milioni annui anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.758 cede vicino Verbania autolavaggio autofficina carrozzeria incasso L. 100 milioni anticipo L. 50 milioni.
ARMATAGGIA (IM) cede 100 mq tabella IX XI XIV ottima posizione commerciale. Eventuale vendita muri. Scrivere C.P. 178 - 18011 Armataggia o tel. 0184 281.396.
ARREDAMENTO d'interni tessuti per la casa avviato negozio in grande centro della Valsusa cede Lobeo 746.222.
ATTIVITA' commerciale presso via Roma zona IVII vendesi. Tel. 541.205.
BAR caffetteria eccezionale punto orario corto incasso notevole minimo anticipo. Tel. 383.288.
BAR caffetteria eccezionale punto orario corto incasso notevole minimo anticipo. Tel. 383.288.
BAR cremeria posizione importante giro d'affari notevole agevolazioni cedesi. Tel. 390.610.
BARDONECCHIA cedesi attività generi alimentari adatta a nucleo familiare. Per informazioni tel. 0122 99.715 o 999.847.
BAR super Barriera Milano incasso L. 400 mila al dì anticipando L. 50 milioni. Clavi cede 548.231 - 512.390.
CEDO ufficio mq 70 adatto qualsiasi attività zona prestigiosa elegantemente arredato 3 linee telefoniche. Tel. 707.2772.
CHIOSCO bar Crocetta posizione favorevole avviato cedesi L. 70 milioni facile conduzione. Affare Castello 530.470.
CROCETTA via Cristoforo Colombo cedesi negozio alimentari mq 70 ottimo passaggio tabelle I V VI. Finci 505.691.
GERENZA bar Trofarello incasso L. 600 mila cedesi esperti cauzionando L. 20 milioni. Affare Castello 547.189.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia o seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778.

MINIMARKET Chieri mq. 100 zona grande passaggio ottima clientela buon giro affari anticipo minimo vende Clavi 548.231.
PIAZZA S. Carlo in ottima posizione negozio adatto ad ogni attività locazione interessante. Tel. 690.1737.
VENTIMIGLIA (IM) centro commerciale Roverino cedo o affitto commercio tabelle IX XI XIV mq 400. Eventuale vendita muri. Scrivere C.P. 180 - 18011 Armataggia o tel. 0184 281.396.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1300-1800 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 689.8918/21.
CERCASI basso fabbricato con passo carraio 400 mq circa in affitto o eventualmente acquisto Torino o prima cintura. Tel. 773.0202 signor Roberti.
LOCALI deposito officina uffici 1500 mq/2000 cerco zona Ovest Torino. Tel. 536.601.
SOCIETA' acquista capannone libero da mq. 500 a mq. 3000 pagamento contanti. Tel. 441.561 ore pasti 254.154.

offerte

A. LOCALE mq 1800 con uffici di mq 600 e cortile mq. 2500 uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 659.4845.
ADIACENTE corso Racconigi vendiamo L. 750 milioni basso fabbricato di mq 810 attualmente con contratto locazione in corso. Baldini 596.771.
ADIACENTE via S. Donato vendesi negozio di 100 mq più 100 mq seminterrato prezzo affare. Tel. 534.830.
AFFITTA capannone mq 800 libero in Nichelino. Tel. 622.390.
AFFITTASI centrale ufficio mq 160 2 saloni servizi doppi ingressi. Grimaldi 505.917.
AFFITTASI magazzino mq. 400 zona Piazza Pitagora. Tel. 304.564, ore serali 10.3304.
AFFITTASI negozio centralissimo mq 160. Telefonare al 538.600 - 561.2083.
AFFITTASI strada del Portone capannone mq 800 locali commerciali laboratorio uffici-rappresentanze. Tel. 397.8003.
AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011 544.470 - 544.627.
AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso uffici laboratorio mq 78 esigonsi referenze. Tel. 560.029.
AFFITTO zona Fiat Mirafiori basso fabbricato mq 500 interno cortile passo carraio. Tel. al 797.860.
BASSO fabbricato centrale vendesi S. Donato mq 950 molto luminoso con grande cortile privato. Tel. 689.9774.
BEINASCO vendo o affitto locali mq 600 più appartamento mq 200 più mansarda mq 140 più cortile (mq 1000) cintato. Baldini & C. s.r.l. 596.771.
CAPANNONE cintura Torino Sud mq 2400 frazionabili più uffici e piazzale di mq 5200 affitta Stilcasa 517.603.
CAPANNONE libero via Bosco Romoli mq 800/3500 destinazione commercio vende Nazionale Immobiliare 561.2688.
CAPANNONE Mappano libero mq 1.200 più 800 mq. cortile h. ml. 7,70 luminoso prezzo interessante. Clavi 512.390.
CAPANNONI di nuova costruzione vendesi ed affittasi da 400 a 4000 mq permute. Sincro Immobili tel. 405.0095.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 670 più uffici laboratori mq 530 eventualmente frazionabili. Tel. 650.3102.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Turati stabile signorile ufficio mq 135 con vetrina su corso. Tel. 650.3100.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Crocetta stabile signorile ufficio mq 210 piano rialzato. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano magazzino seminterrato mq 340 molto luminoso. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord basso fabbricato mq 500 con posti auto riservati. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Turati elegante ufficio mq 130 piano 1°. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende Porta Palazzo negozi, magazzini, box auto superfici da mq 30 a mq 150 prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Tel. 650.3100.
IMPRESA vende o affitta capannone su 2 piani con uffici mq. 2300 Caselette statale per Susa. Tel. 901.6557.
IPI 511.302 via Cardinal Fossati 5 vendiamo muri negozio mq. 150 più soppalco mq. 50 e box auto buon reddito.
I.S.I. 757.607 vende S. Paolo fabbricato indipendente piano rialzato e seminterrato 600 mq. passo carraio cortile.
LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 669.9774.
LUCIANA VOLA affitta corso Cairoli prestigioso negozio mq. 200 ampie vetrine seminterrato posto auto. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA corso Vinzaglio vende signorile ufficio libero mq. 150 perfettamente in ordine. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Lungopò Antonelli vende libera palazzina liberty mq. 300 più seminterrato e posti auto. Tel. 436.1395.
MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 91.321.

MAPPANO
capannone industriale recente costruzione mq. 1200 con servizi cortile. La Ginevra vende 447.5681.

NEGOZI ristrutturati centro stesso stabile con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 669.9986.

ROBASSOMERO
capannone costruendo zona industriale mq. 1000 su mq. 3000 uffici e servizi. La Ginevra vende 447.5681.

SKI residence liberi locali uso ufficio 180 mq. collegati con magazzino 600 mq passo carraio. Studiocasa 599.749.
TRILOCALE via Breglio mq. 80 privato affitta ufficio studio luminoso lavori pulizia eseguiti abitabile subito. Tel. 842.300.
UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 650. Tel. 011 513.321.
UFFICI vendesi nuovi piessi lungopo ottima posizione varie metrature a pianta libera box multi. Tel. 835.544.

VENDO NEGOZIO
pressi via Tripoli in via Filadelfia mq. 35 oltre magazzino mq. 10. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LIBERA agosto signora pratica per assistenza o dama di compagnia, offresi, serietà assoluta. Tel. 889.131.
PENSIONATO solo offresi come cuoco giardiniere autista in cambio vitto alloggio e stipendio. Tel. 963.[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAMICERIA uomo assume subito lavorante per laboratorio zona Nizza età massima 25 anni astenersi se no esperienza e massima serietà. Tel. 653.5622.
CERCASI 1 cameriera 1 cuoco per pizzeria. Presentarsi in via Vittorio Emanuele 2 Orbassano.
IMPRESA edile cerca muratori con esperienza quinquennale. Tel. 605.337.

IMPRESA pulizie cerca urgentemente persone referenziate praticissima uso macchinari e lavaggio vetri. Tel. 596.064.
RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori esperti con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori anche solo periodo ferie solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 596.372.

commessi, baristi

BARISTA max 30enne cerco per esercizio orario corto chiuso lunedì paga sindacale più incentivi. Tel. 521.2272.

impiegati

ACQUISTI e sollecito fornitori importante società multinazionale settore elettromeccanico ricerca perito industriale da adibire a mansioni di coordinamento acquisti e sollecito consegne. Si richiede età 25/30 anni esperienza di 2/3 anni nel settore acquisti discreta conoscenza dell'inglese sede di lavoro nelle vicinanze di Ivrea. Scrivere a Publikompass 72 A.20123 Milano.
AZIENDE assumono anche 1° impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno Cad. Forniamo corso su computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valida fino a 25 luglio per nuova selezione di 15 posti. Tel. 011 539.147.

CERCA
VENDITORI ED IMPIEGATI
esperti tv hi fi Elettrodomestici per nuovo punto vendita
solo passaggio diretto
buona retribuzione
(incentivi)
OSSOLA
Tel. (011) 279.819 - 287.021.

ESIM IMMOBILIARE ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiedesi età compresa tra i 20/30 anni automuniti militesenti. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento tel. 512.012.
GEOMETRA max 25enne pratico lavori stradali, contabilità cantieri tracciamenti, topografia impresa cerca per assunzione immediata. Tel. ore ufficio 248.1722.
PRIMARIA società partecipata da importantissima banca ricerca per proprio ufficio sviluppo leasing persona laureata o diplomata minimo 27 anni, ambiziosa, desiderosa di emergere attraverso una seria e costante applicazione al lavoro. Offresi scrupolosa preparazione, alta retribuzione provvigionale, concreta possibilità di carriera. Tel. allo 011 533.535 interno 208.

8 Rappresentanti

A 2 dinamici elementi automuniti residenti Cuneo e provincia minimo 22enni sba offre impiego zona a decorrere da settembre '90. Ma porta a porta non richiesta esperienza provvigioni mensili più rimborsi spese, minimo iniziale L. 1 milione 800 circa rapporto stabile con possibilità di carriera. Tel. per colloquio 0171 56.316.

15 Autovetture

AUTOMANNO vende permuta Mercedes 190 diesel fine '88 tetto apribile antifurto occasione favolosa. Tel. 739.2364.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massimo valutazione. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.
IPSILON 10 LX IE blu petrol nuova pronta consegna, Golf 1600 Marathon. Fratelli Bruno via Turati 108. Tel. 319.0104.

MASERATI 2.24v km. 0 245cv pelle, ACC prezzo affare. Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.
MASERATI 420 '86, 420i '87, 420Si '88 garantite minimo anticipo e/o permuta. Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.
MAZDA Miata Cabrio pronta consegna vendiamo. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.
MERCEDES 190 E full optionals 88 vende in garanzia concessionaria Vw Audi Simeoni Corso Turati 53. Tel. 319.4004.
MERCEDES 300 T familiare bianca full optional '87 40.000 km bellissima L. 32 milioni. Tel. 650.3769.

PORSCHE Cabrio
Carrera 3,2 luglio '87 km 20.000 interno pelle sedile elettrico condizionatore capotta elettrica cerchi fucinati assetto. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5 tel. 335.8809.

PORSCHE Carrera targa '84 coupé '86 944S2 '89 944 '82, 928S '84. Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino tel. 696.7378.
PORSCHE 911 Carrera cabrio usato, come nuovo vendiamo. Prezzo molto interessante. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.
THEMA Ferrari '88 nero metallizzato ABS ACC finanziamento personalizzato. Concessionaria Maserati vende tel. 503.762.
VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.
VOLKSWAGEN Passat Variant pronta consegna, vendiamo. Tel. 011 923.5423 - 923.6258.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANSI alloggi liberi Torino 1ª cintura anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 481.114.
A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 532.8880.
A. GERENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.
A. MEDICO Primario urge acquistare libero signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi possibilmente zona Mauriziano. Tel. 534.872.
A. PRIVATAMENTE acquisto alloggio in Torino o prima cintura di mq 100/150 pagamento per contanti. Tel. 722.004.
ACQUISTASI alloggi di qualsiasi dimensione o prezzo in Torino e 1ª cintura ottime valutazioni. Tel. 695.0301.
ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.
ACQUISTO alloggio libero garantita sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.380.
ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.735.
ACQUISTO con urgenza monolocale o piccolo alloggetto meglio se in centro Torino anche da sistemare. Tel. 532.409.
ALLOGGIO cerco in 1ª cintura Torino 2/3 camere più cucina e servizi in palazzina recente. Tel. 546.878.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.
FONDAZIONE estera patrocinata Nazioni Unite cerca ufficio centrale prestigioso mq. 150/180 ed eventuale alloggio per dirigente. Tel. 548.154.
IMPIEGATO acquista urgentemente in contanti libero entro l'anno 2 camere cucina servizi. Tel. mattino 557.6743.
IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bilocali. Tel. 637.531.

NICHELINO
ricerchiamo con urgenza appartamento libero recente camera tinello servizi. Gabetti tel. 57.67.

URGENTEMENTE acquisto con pagamento immediato alloggio in Torino o villetta prima cintura. Tel. 833.654.
VUOTO o libero presto acquisto immediatamente camera tinello cucinino bagno pagamento immediato. Tel. 532.409.

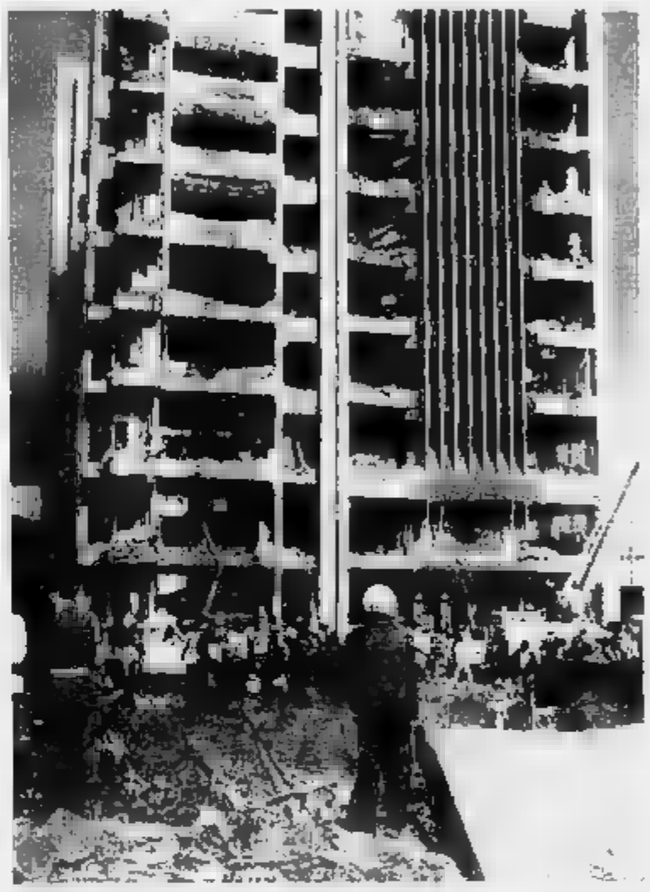
(continua a pagina 14)

Colombia: il feroce boss del cartello di Medellín è braccato da un intero esercito. Chi è, come «lavora»

ESCOBAR *Sfida infernale al Padrino della droga*

Ottomila uomini, elicotteri, cani per chiuderlo a tenaglia nella foresta. «Ormai è nostro» dicono i generali. Ma forse è già al sicuro in Brasile

Voleva essere un nuovo Robin Hood. Con i dollari del suo tragico impero che si regge a migliaia di morti ha costruito case per i più miserabili



Bogotà: gli frequenti attentati nella capitale. A sinistra: un bambino colombiano. L'«industria» della droga occupa direttamente un milione di persone e indirettamente altri cinque milioni

(FOTO DI MARIO CRIPPA/GRAZIA NERI)

L'ULTIMA volta che stavano per acchiapparlo, un anno fa, in una fattoria sulla sponda del fiume Cocorna, Pablo Escobar era riuscito a scamparla saltando via dalla finestra com'era, in mutande. Su di lui c'è una taglia di 600 mila dollari, e la soffiata ora buona. Un paio di soldati gli aveva anche sparato dietro, o forse avevano sparato solo alla sua ombra, perduta già nel buio fitto della selva: il padrino comunque era scomparso nel nulla, rispettando il copione doveroso dei serials popolari destinati a continuare sempre. Stavolta - è la nuova puntata, cominciata una settimana fa e tuttora in corso - Escobar i soldati non l'hanno nemmeno visto, e attorno a lui e alla sua fuga senza respiro si stringe la più grande caccia all'uomo nella storia tormentata del narcotraffico (di più grande c'è stata solo la guerra che l'esercito americano ha scatenato a dicembre contro Noriega; ma quello era anche una storia complicata, dove giravano molti altri interessi e la droga poteva anche giustificare i 3 mila morti ammazzati innocenti dai marines).

Qualcuno dice che ora questa mobilitazione spropositata sia solo un polverone, e che il boss è già al sicuro in Brasile, il solo Paese della regione che non abbia un accordo di estradizione con gli Stati Uniti; ma intanto la tenaglia si chiude attorno alle torre umide del Medio Magdalena, dove quattromila uomini, una ventina di elicotteri, dieci squadre di cani poliziotto, e un mare infinito di jeep, di camion, di radio da campo, di tende montate e smontate di corsa, di bivacchi frettolosi, tra le fronde verdi e le gole aspre di questo antico pezzo di Colombia, stanno tentando di chiudere i conti col re della coca. Il nome in codice è Operazione Centurione, e il generale che lo comanda assicura che Escobar è braccato nella foresta, a piedi, con solo cinque guardie del corpo e una donna che l'accompagna. «Ormai è nostro». Lo avevano detto altre volte, il seriel potrebbe durare ancora a lungo.

Visto dalla nostra parte, di Paesi ricchi, sviluppati, postmoderni, felici del loro progresso, popolati di sniffanti e di bande assatanate di spacciatori, il problema della cocaina si risolve in termini di polizia, di magistrati, di manette al drogato, e di norme votate illusoriamente alla repressione. Quando invece si sta in Colombia, o Perù, o Bolivia, cioè in uno qualsiasi degli altri dannati angoli della terra dove si producono o si raccolgono le foglie della coca, e s'incontra la miseria senza tempo dei campesinos, le loro speranze vuote per generazioni, la fame endemica, la violenza impunita dei potenti, e la voglia disperata di uscire una volta dal cerchio infernale dei raccolti stentati e dei figli futuro, allora si capisce bene come al problema della droga non basti la buona volontà dei cugini ricchi, né la loro presuntuosa morale, o le pratiche giudiziarie degli zar di Washington o di ogni altra capitale, Roma compresa.

E lo diceva anche Alan García, qualche mese fa a Cartagena, quando - grande - e inutile - rumore di trombe i presidenti latinoamericani si erano incontrati con Bush per strappare dal fondo buio della società i tentacoli della piovra bianca. «Se un campesino prende più soldi con un campo di coca che con un campo di grano, appare davvero difficile convincerlo che è meglio che si sacrifichi per il bene dell'umanità». Un ettaro di terreno piantato a coca produce chili di foglie l'anno, che assicurano al contadino 3 mila dollari; ma se lui pianta caffè, può produrne solo 400 chili e guadagnare appena dollari; e se è cacao, 500 chili, anche questi a un dollaro al chilo.

Il Medio Magdalena è terra di nobili memorie antiche, l'ultimo itinerario vaneggiante nel sogno dell'unità latinoamericana di Simon Bolivar. L'eco della storia ci ha lasciato però poche tracce, e le terre e i campi mostrano solo la fatica amara del sudore, le facce grigie dei contadini, le piccole piante scure del caffè e i ciuchi a orecchie basse nel calore appiccicoso del giorno.

In questo paesaggio immobile, non appare frutto solo di follia megalomane l'ambizione di Pablo Escobar di passare per un nuovo Robin Hood, come quello della foresta di Sherwood ruba per dare ai poveri: il Padrino ha costruito case, anzi un intero quartiere, da assegnare ai morti di fame, ha donato valigie di dollari per fare arrivare l'acqua e la luce là dove non c'erano, ha comprato contravvanti e mezze punte per le squadre senza fondi, ha finanziato le scuole ragazzotti senza pane e senza banchi. Soprattutto ha dato lavoro a gente che stentava il lunario, e ha assicurato ai campesinos un ricavo immediato, e in contanti, per il loro lavoro stagionale.

La società colombiana con il suo degrado diventa un modello per la mafia in Italia

Forse Robin Hood, quello vero, era fatto di pasta diversa e i suoi poco avevano da spartire con i traffici illegali e con la morte usata per conservarsi i mercati dello spaccio; però a Bogotà e a Medellín, e poi nell'intrico diffuso della miseria che accompagna le strade su e giù lungo il dorsale dell'altopiano colombiano, questa generosità del boss miliardi facili affascina e incanta, e finisce per diventare una credibile fonte di reddito reale in sostituzione di tutto quello che lo Stato non è capace di dare.

Il Robin Hood inglese raccontava un mondo di cavalleria e di ruoli obbligati, una società dove il bene era nobile e il male era demoniaco e la giustizia era il trionfo naturale della lotta per risanare il diritto; il Robin colombiano esprime solo la confusione di una società disperata, dove la giustizia non regola sempre (anzi, solo raramente) il trionfo della legge e dove gli squilibri e le differenze appaiono il frutto della prepotenza protetta più che il retaggio di una storia infelice.

Sono storie da Sud del mondo, comunque, le storie dove la linea di demarcazione tra miseria e delinquenza, tra ingiustizia e ribellione, sfuma ambiguamente all'interno di sistemi politici incapaci di dare voce o rilievo adeguati alla grande maggioranza dei meno furbi. Tutte le scorciatoie si fanno buone, e l'esercizio spregiudicato della forza può imporsi alla pari di uno strumento legale: così scandalo può accadere anche che Pablo Escobar diventi membro supplente in Parlamento, che lo frequentino le autorità più alte dello Stato, che i suoi viaggi nei quartieri poveri di Medellín a distribuire pesos e giocattoli siano accompagnati dalle tonache benedicenti dei curati e dei vescovi.

Anche in un Paese dove almeno un terzo dei parlamentari ha avuto legami con il narcotraffico, non era proprio male per un ladruncolo d'auto che aveva saputo agguantare al volo la grande occasione, l'esplosione del consumo della coca. Ancora nell'83, quando la fortuna di questo Padrino era già migliaia di ettari di terra, dieci aerei personali, 200 appartamenti in Florida, e navi, yacht, e auto da nababbo, i giornali di Bogotà s'interrogavano poco su tanto straordinario successo, preferivano chiudere gli occhi e pubblicare le foto delle visite pastorali nelle Bidonvilles tagliate dalla disperazione.

Solo nell'anno successivo *El Espectador* cominciava a indagare sui troppi silenzi della polizia e sulle troppe complicità di potere; e non era difficile trovare quello che già tutti sapevano. Il boss veniva smascherato, si dimetteva dal Congresso, il tribunale emanava un ordine di cattura. Era il primo di una serie poi infinita, ma Escobar lo aveva risentiva duramente e faceva ammazzare il ministro della Giustizia, Rodrigo Lara Bonilla. Cominciava la guerra all'impero della droga.

E' una guerra che continua anche se non è che in Colombia sia poi accompagnata dal consenso generale. Una parte della società locale pensa davvero che la scelta dello scontro sia solo un piacere reso agli yanquis, che tenderebbero a impossessarsi essi stessi di un mercato che ora debbono subire.

Una sorta di terzomondismo rivendicazionista passa trasversalmente nei malumori diffusi della gente, e finisce per attribuire alla produzione e al commercio della coca il valore indifferente di qualsiasi altra attività imprenditoriale. Stupirsene serve a poco, quello che conta è piuttosto l'approfondimento delle ragioni - storiche, e sociali - che fanno mostruosamente accettata quest'impostazione.

L'impero della coca, in realtà, si regge su più di diecimila morti ammazzati - uomini politici, giudici, poliziotti, giornalisti - su una rete colossale di corruzione - che penetra fin nelle più alte cariche pubbliche - e su una progressiva militarizzazione dell'apparato dello Stato - che pure era una delle poche isole moderate nel drammatico quadro delle istituzioni politiche latinoamericane. Il gioco ammette sgarri, né si cede debolezze, perché il giro d'affari è colossale: la Colombia è oggi il più forte fornitore mondiale di cocaina, e con una produzione annuale di circa 400 tonnellate fornisce all'economia nazionale 20 miliardi di dollari, cioè si fa il primo comparto economico del Paese.

E' ormai autenticamente uno Stato nello Stato. Ci lavora direttamente un milione di colombiani, altri cinque milioni (ma forse anche sei) ne partecipano in qualche modo ai benefici: e questo vuol dire che un colombiano su cinque, lattanti e vecchi compresi, ricava le fortune della sua vita dal traffico della coca e dal lavaggio del denaro sporco. I due cartelli che tengono in fila di questo impero - il cartello di Medellín, più violento, più duro, e quello di Cali, che preferisce la corruzione e l'infiltrazione - hanno dominato finora con l'utilizzo dei capitali riciclati l'industria edile, l'agroalimentare, il farmaceutica, controllano larga parte del credito, fanno e disfano fortune personali e carriere militari o burocratiche. E da quando la guerra si è fatta più intensa, un anno e mezzo fa, con l'assassinio del candidato presidenziale Luis Galán e una media di dieci morti al giorno, ogni giorno, per tutto questo tempo, l'economia colombiana ha subito un pesante contraccolpo, ferma l'edilizia, chiusi fabbriche e commerci, gran parte dei capitali in rapida fuga le banche all'estero.

Quello che si sa della mafia in Italia, gli intrighi politici, le corruzioni a ogni livello, e ora il riciclaggio del denaro che comincia a trasparire anche nelle operazioni della Borsa, in alcune società finanziarie lombarde, e in molte immobiliari di pronto successo, richiama similitudini angoscianti con l'inquinamento della società colombiana. Ma il livello di degrado è ancora diverso. Un anno fa, una commissione governativa colombiana mandata a indagare sui troppi morti (800 in 15 mesi nella regione del Rio Magdalena; i 12 stati ammazzati dopo appena pochi giorni d'indagine. E di inchieste governative in quell'area non n'è parlato più.

I cadaveri colombiani hanno storia, i baroni della coca pagano bene e sanno intimidire lo Stato. Pablo Escobar, mentre continua a scappare, fa pubblicare un ultimo proclama: «Gli yanquis offrono 65 milioni di dollari per la lotta antidroga ma poi ne rubano 500 rompendo gli accordi sul prezzo del caffè». La gente in Colombia ascolta, e dice che quello ha ragione. Il serial è destinato a continuare, indipendente dai suoi eroi.

Mimmo Càndito

L'accordo firmato ieri sera: allo Struzzo una quota intorno al 10 per cento della casa francese

Einaudi-Gallimard, oggi sposi

Un programma editoriale in comune

Il marchio della «Nrf», la rivista da cui è nata la Gallimard. A sinistra Proust e Gide i due «grandi» della casa editrice. A destra Claude insieme con il figlio Antoine

TORINO

E' il primo «matrimonio» di questo tipo in Europa, preparato lungamente in segreto, annunciato da piccole fughe di notizie, tra depistaggi e qualche illazione. Ma ieri sono state apposte le firme, e questa mattina, a Parigi e Milano, due conferenze stampa in parallelo daranno l'annuncio: l'Einaudi è entrata nel capitale della Gallimard, la più prestigiosa casa editrice francese, quella di Proust e Gide, della biblioteca della «Pléiade» e del primo Kundera, cresciuta intorno a un monumento della cultura del nostro secolo qual è la «Nouvelle Revue française».

La consegna della vigilia, mentre gli sposi si preparano, è naturalmente il silenzio, anche se a Parigi «Le Monde» spara la notizia sull'ultima edizione e da Milano «Italia Oggi» ne anticipa qualche particolare. Lo scenario, pur nell'incertezza della vigilia, sembra comunque questo: l'Einaudi acquisisce una parte del capitale sociale attraverso la Banque Nationale de Paris, che sta collocando le quote di Christian, Isabelle e Françoise Gallimard.

I tre, dopo la lunga lotta che ha opposto Christian ad Antoine, attuale «Pdg» della casa editrice, hanno venduto alla banca un terzo del capitale. La quota che va all'Einaudi dovrebbe essere proprio quella detenuta fino a pochi giorni fa da Françoise Gallimard, l'ultima a trasferire il suo 12,5 per cento alla Bnp. Un pacchetto azionario il cui valore dovrebbe aggirarsi sui 25 miliardi di lire prende la via di Torino. Un'altra parte resta alla Bnp, che quindi diventa a tutti gli effetti socio di Gallimard, quasi esercitando una sorta di tutela e garanzia degli interessi nazionali (la Bnp è una banca pubblica).

Entrerebbero poi Jerome Seydoux, vecchio padrone della Cinq, la tv francese di Berlusconi, proprietario del gruppo Chargeurs, e il gruppo Havas, con le edizioni di Presse de la Cité. E' curioso notare come le Presse de la Cité (che controlla anche il settimanale l'Express) sia il secondo editore francese dopo Hachette. Hachette ha da tempo un rapporto di collaborazione con Rizzoli. Il suo diretto concorrente si collega, in modo indiretto, a Einaudi.

Altre quote (non superiori al 2 per cento) verrebbero distribuite fra vari investitori, tra cui preso il gruppo di intellettuali che ha costituito l'associazione «Amici della Nrf» in appoggio ad Antoine Gallimard durante il lungo confronto con il fratello.

Il resto dei particolari oggi, a mezzogiorno, con tutto lo stato maggiore della casa editrice torinese, dal presidente Giulio Einaudi al vicepresidente Guido Accornero, all'amministratore delegato Alessandro Dalai. Ci sarà anche lo staff Elemond, la società di Giorgio Fantoni e Massimo Vitta-Zelman che controlla l'Einaudi ed è a sua volta controllata al 51 per cento dall'Elocta - il 49 per cento appartiene invece alla Mondadori. Ma lo sbarco a Parigi avviene sotto le bandiere dello struzzo, e dell'Elemond. Ha un significato editoriale più che finanziario, insomma è un investimento fatto per avviare grossi programmi in comune.

Einaudi e Gallimard hanno caratteristiche molto simili come editori di cultura, e un lungo dialogo alle spalle, che finora ha significato soprattutto traduzioni di libri. Le prospettive aperte da un matrimonio di questo tipo sono ovvie, e potranno riguardare le traduzioni, gli autori, i diritti e anche opere di grande respiro da realizzare insieme. L'editoria di cultura resta un settore relativamente «povero», che negli ultimi tempi ha visto però impennarsi i costi, soprattutto nella gara degli anticipi agli autori e per la conquista dei titoli. Con il mercato unico europeo alle porte, la collaborazione tra case editrici diventa sempre più importante.

L'accordo Einaudi-Gallimard è la prima operazione di questo tipo in Europa, ma non è detto che sarà l'unica. «Ne vedremo ancora» spiega Luciano Mauri, dal suo osservatorio delle «Messaggerie». Il maggior distributore librario italiano era stato indirettamente coinvolto nel vorticoso giro di indiscrezioni che hanno accompagnato la lunga battaglia fra gli eredi Gallimard. Qualche tempo fa pare gli abbia telefonato Christian, da Ginevra, chiedendogli: «Ma è vero che le compri tu?».

In realtà, un fantasma s'aggirava da tempo a Parigi. Era quello del futuro partner italiano. L'identikit era già pronto, manca il nome. A un certo punto i giornali francesi dettero per certo l'ingresso della Laterza (una quota della quale era stata acquistata da Mauri, dopo l'uscita di una parte degli eredi Laterza dalla casa editrice), che venne però decisamente smentito dagli interessati. Il fatto che fosse stata la voce indicativa però che era già pronto lo scenario. «E resto i francesi sono i nostri partner naturali - commenta Mauri -. Forse anche gli inglesi».

Qualcuno si era già affacciato in Italia, per i primi sondaggi. Poi, la Germania ha «disturbato» i tempi di queste operazioni: gli editori tedeschi, che sono i più forti in Europa, con possibilità finanziarie molto superiori a quelle dei loro concorrenti, si sono lanciati ad Est, sul mercato della Ddr. E gli altri hanno preferito stare alla finestra, aspettare. Chi pensava di calare in Italia ha messo le pianificazioni nel cassetto e si è preso una pausa di riflessione. Ora Einaudi e Gallimard rilanciano la sfida. «L'accordo è molto più ampio di quanto non appaia», si diceva ieri. Da oggi sarà possibile capire quanto.

Mario Baudino

Nrf

Una Dallas tra i libri

La lotta nella famiglia di editori

ANCHE la Francia ha la sua Dallas» scriveva qualche tempo fa *Libération*. Dallas, per i francesi, è Gallimard. Da quasi un anno si parla ormai apertamente della battaglia ancora in corso tra i nipoti di Gaston Gallimard, eredi della prestigiosa casa editrice. Gaston fondò, insieme ad alcuni amici intellettuali i quali Paulhan, Schlumberger, Gide, Rivière, la «NRF» (Nouvelle Revue Française) nel 1908. Attorno ad essa nacque la casa editrice. Gaston è stato il padrone incontestato non solo di essa, ma dell'editoria francese. Essere stampati da Gallimard significava e significa ancor oggi un grande vanto. Le copertine bianco avorio tutte uguali, semplicissime, sono il simbolo di uno stile sobrio, quasi protestante. Gli autori di Gallimard sono tutti uguali, possono vendere libri da mille o mille copie, ma la copertina è la stessa, il trattamento è lo stesso.

Per capire meglio questa casa editrice posso citare un esempio recente molto significativo. Nella primavera del '90, e cioè in piena alle battaglie tra azionisti, egli articoli che parlavano di burrasca, di gruppi finanziari d'assalto, di fratelli che litigavano fra loro, la Gallimard pubblica un librone rilegato con la solita copertina bianco avorio e i caratteri rossi e neri che ha come titolo *L'esprit NRF (1908-1940)*.

Si tratta di una raccolta di articoli scelti da Pierre Habey. Ce n'è uno di Proust su Gustave Flaubert, uno di Valéry Larbaud che nel '22 rivela ai francesi la grandezza di James Joyce. Segue un articolo di Benjamin Crémieux che parla della morte di Italo Svevo. Vi sono scritti di Sartre, Drieu La Rochelle, Gide, Malraux, Paul Morand, Henry Michaux, una lettera di Maurass contro Crémieux e la risposta di Crémieux a Maurass...; la recensione di un libro di Colette di Schlumberger.

Lo stesso Gaston Gallimard, uomo raffinato e molto colto, grande collezionista, scriveva articoli di critica d'arte. Nella raccolta c'è anche un curioso pezzo su Marcel Proust. Un ritratto del grande scrittore quando Gallimard lo conobbe per la prima volta a Cabopurg, in vacanza, molti anni prima di sapere fosse uno scrittore.

L'opera di Gaston Gallimard, dopo la morte, è proseguita dal figlio Claudo, che fu per esempio il primo a scoprire, e ovviamente a pubblicare, Milan Kundera. Claude aprì le porte agli scrittori dell'Est e ai sudamericani. Per molti anni Héctor Bianciotti (noto scrittore e critico argentino) si è occupato per la casa editrice delle lingue italiana e spagnola, in stretto rapporto con un altro argentino di Parigi, Julio Cortazar. A Bianciotti si deve anche la pubblicazione di alcuni libri di Elsa Morante.

E' questa la seconda fase della Gallimard. La terza si apre il 18 marzo 1986, quando Claude annuncia il consiglio d'amministrazione che la sua salute lo obbliga ad allontanarsi dalla gestione quotidiana dell'azienda. A succedergli sarà quindi suo figlio terzogenito Antoine, e non il primogenito Christian (che per molti anni aveva goduto dell'appoggio del padre e del nonno). Già nell'84, però, a causa di una serie di errori a lui imputati e forse per il comportamento considerato arrogante, era stato «ripudiato» e aveva preso la via della Svizzera. Una specie di esilio.

Il giovane neopresidente Antoine, quarantenne, non ha la vita facile, anche se era già direttore generale della casa sin dal 1982. Nel giugno dell'89, Christian Gallimard, dalla Svizzera, rilasciava un'intervista al *Nouvel Observateur* nella quale accusa suo fratello Antoine di aver distrutto le due chiavi del dinamismo di Gallimard: «la famiglia e il comitato di lettura», e soprattutto di aver rinforzato il suo potere con manovre «artificiali» e trasferimento di poteri.

Antoine Gallimard si stava battendo da molti mesi per cercare di far confluire le azioni dei fratelli in mani amiche e utili per la continuità della casa. Anche se il giovane editore moderno è assai diverso dal personaggio mitico del nonno, ha dono, oltre a un buon fiuto degli affari, anche il fascino e l'amicizia degli intellettuali della casa editrice.

A questo punto è importante entrare dalla mitica porta blu della Rue Sébastien Bottin, dove ha sede la casa editrice, per cercare di conoscerla meglio e di conoscere chi vi lavora. L'edificio è antico e appare rimodernato soprattutto nell'entrata. Appena si salgono le scale si entra in un fitto labirinto di stretti corridoi e piccoli uffici, tutti uguali, molto spogli, senza quadri alle pareti. Chi lavora nella casa editrice sembra indifferente alle cose esterne. Sono abituati a ben altro. Un gallimardiano di vecchia data è Pierre Nora, che con Marcel Gauchet dirige la rivista *Débat* e la saggistica Gallimard. Riconosce che vi è un momento difficile da attraversare, ma pensa che l'indipendenza di chi lavora nella casa di portare avanti i propri progetti rimarrà intoccata. Del resto i risultati economici sono buoni. L'anno 1988 è stato eccezionale. Il fatturato consolidato è cresciuto del 18 per cento e nel 1989 del 5 per cento. Il direttore commerciale Ambroise Pujebet, che è nella casa editrice da oltre vent'anni, è soddisfatto. Dice: «E' vero che un utile di 20 milioni di franchi per un miliardo di fatturato è molto, ma non si vendono i libri come i cosmetici e se facciamo più utile forse non saremmo più davvero Gallimard».

La casa è ancora gestita con criterio di fedeltà al testamento di Gaston Gallimard: «Bisogna costituire e accrescere un fondo letterario di qualità e non cercare dei rapidi successi commerciali e senza futuro»; questa dottrina vale ancora quindici anni dopo la morte del fondatore. Si dice che Gaston si rivolgesse ai servizi commerciali dicendo: «Noi scegliamo i libri, voi dovete darvi da fare per venderli». Antoine è rimasto fedele alla tradizione del nonno, gli intellettuali della vecchia guardia rimangono Pierre Nora, J.B. Pontalis, François Euvel, Claude Roy, Roger Grenier. Si aggiungono Philippe Sollers, che crea la sua rivista di letteratura *L'Infini* ed è entrato nel famoso comitato di lettura che Antoine ha rimesso in funzione una volta al mese. Fanno parte del nuovo comitato anche Milan Kundera e il giovane romanziere Jean-Marie Laclavetine. Oggi il direttore editoriale della casa in certo senso è forse lo scrittore Pascal Quignard, autore di *Le salon de Würtenberg*. Ci sono poi Lou Champion e Eric Vigne, che si occupano, accanto a Pierre Nora, della saggistica. Una delle colonne della casa editrice è Pierre Marchand, che dirige con successo Gallimard Jeunesse, che oggi rappresenta il 30 per cento del fatturato.

Hanno molto successo anche i tascabili Folio Gallimard, che vendono 15 milioni di copie all'anno (il «livre de poche» ne vende 80 milioni), ma la novità della casa editrice diretta da Antoine è che la porta di quello che fu per anni l'ufficio di Queneau oggi rimane sempre aperta. In quell'ufficio uguale a tutti gli altri siede una donna italiana, sulla quarantina, che ha lavorato per molti anni presso la casa editrice Garzanti a Milano: Teresa Cremisi. Teresa non ha un titolo preciso, ha un occhio su tutto, si occupa di alcuni autori tra cui Hervé Guibert, partecipa al «comité de lecture» in una sala di conferenze proprio di fronte al suo ufficio, che viene comunemente chiamato «le bureau de Gaston», perché è lì che aveva l'ufficio il fondatore. Teresa Cremisi si trova molto bene, anche se sommersa dalle difficoltà sembra apprezzare lo spirito della casa editrice. Del resto Pierre Nora sostiene che o ci si abitua o è meglio andarsene. La gente della casa editrice ha l'abitudine, dopo le sette di sera, di ritrovarsi al bar dell'Hotel Pont Royal, dove c'è un flipper aperto. Da sempre lì s'incontrano i funzionari e gli autori per bere e parlare soprattutto di libri.

Alain Elkann

LETTERE AL DIRETTORE

«Carlo De Benedetti non impoverì il Banco Ambrosiano»

Leggo con stupore il titolo ed il contenuto dell'articolo apparso ieri in seconda pagina del giornale da Lei diretto relativo alle motivazioni della decisione della Corte di Cassazione sul ricorso da me presentato nell'interesse dell'ingegner Carlo De Benedetti avverso il mandato di comparizione emesso dalla Corte d'appello di Milano.

Mi preme precisare - per una corretta informazione nei confronti dei lettori di *La Stampa* - che la Corte di Cassazione non ha affatto (né, tanto meno, avrebbe potuto farlo) «tagliato alla radice ogni discussione sul tipo di reato da addebitare a De Benedetti», né, tanto meno, ha affermato - come invece sostenuto nel titolo - che «Carlo De Benedetti impoverì l'Ambrosiano».

La Cassazione - senza minimamente entrare nel merito della sussistenza e meno dei presupposti di fatto e di diritto del fatto contestato - si è limitata a ritenere non «abnorme» il provvedimento della Corte d'appello di Milano, in quanto le eccezioni sollevate dalla difesa, di carattere strettamente procedurale, sono proponibili «nelle forme e nei modi prodisposti dall'ordinamento». La Corte, tra l'altro, ha precisato che il primo motivo di ricorso (contestazione in fase di appello istruttorio di un fatto per cui non era mai stata promossa azione penale) è sanzionato dall'art. 185 n. 1 c.p.p.» e che anche altre «denunciate inosservanze» rientrano «nelle categorie delle nullità» e sono quindi eccepibili al termine della fase istruttoria, quando anche la difesa potrà prendere visione di tutti gli atti processuali.

Quanto all'affermazione - pure contenuta nel testo dell'articolo - per cui la Suprema Corte avrebbe «integralmente avallato l'operato della magistratura milanese» mi limito ad osservare che la procura della Repubblica di Milano, il giudice istruttore e la procura generale hanno sempre escluso qualsiasi coinvolgimento dell'ing. De Benedetti nella bancarotta del Banco Ambrosiano. L'interessato, inoltre, in merito all'ipotesi formulata dalla Corte d'appello, ha fornito, nel corso dell'interrogatorio del 23 marzo '90, ampia prova sia della correttezza del suo operato sia del fatto che nessun danno è derivato al Banco Ambrosiano dalla sua condotta.

avv. prof.
Gian Domenico Pisapia,
Milano

Per ritenere legittimo il mandato di comparizione per concorso in bancarotta fraudolenta a carico di Carlo De Benedetti la Cassazione ha anche esaminato i presupposti di fatto, cioè ha ricorreva l'accusa di bancarotta o quella di estorsione. Ed ha affermato che: 'il contenuto essenziale del fatto è sostanzialmente riconducibile, al di là delle semplici modalità operative, alla sottrazione di beni di spettanza del Banco Ambrosiano e al depauperamento del patrimonio di questa impresa in dissesto'. La Suprema Corte, ovviamente, ha, invece, valutato la fondatezza dell'accusa perché in questa fase processuale esulava dalle sue competenze.

E', poi, vero, come ho più volte riportato nell'articolo, che l'ing. De Benedetti era stato scagionato in istruttoria dall'accusa di bancarotta con decisione impugnata dal p.m., il quale aveva presentato ricorso solo per estorsione. Ma la Cassazione ha stabilito che tale proscioglimento non è mai divenuto definitivo. La Corte d'appello poteva quindi incriminare De Benedetti per concorso in bancarotta fraudolenta. **(p. l. f.)**

Diego, il tuo pianto non mi commuove

Non so se qualcuno si è commosso per le lacrime di Maradona in mondovisione, ma è certo che nessuno ha avuto la voglia, il tempo o il coraggio di ricordargli alcune cose che andavano dette.

A fronte delle dubbie ingiustizie subite dalla sua squadra nella finale dei mondiali (opera dell'arbitro messicano Codesal, sta l'incontrovertibile «papera» del suo collega svedese Friedriksson che nell'incontro disputato dagli argentini con l'Unione Sovietica fece «vide» una clamorosa respinta con la mano di Maradona sulla linea di porta consentendo così ai biancocelesti di proseguire immeritatamente il mondiale. Il rigore concesso da Codesal sarebbe stato una sorta di atto riparatore.

Non scordiamo pure che la manina il «nostro» l'ha usata spesso nel campionato italiano per segnare reti risolutive, e il suo capolavoro resta il gol segnato ai bianchi d'Inghilterra nel mondiale del 1986 che determinò l'uscita dalla squadra dal torneo. E' inutile dire che, da sportivo qual è, non ha mai avuto il coraggio di ricordargli alcune delle sue marachelle.

Per quanto riguarda poi il clamoroso «figli di p...» di cui ci ha onorato vistosamente dagli schermi tv, sarebbe appena il caso di ricordargli, se ne valesse la pena, che presso questi «figli di p...» lui si rimpinza e vive da re.

La sua telenovela pertanto può incantare e commuovere solo i napoletani che per consolarlo gli hanno offerto la cittadinanza onoraria; per il resto la più squallida e fasulla di quelle che il piccolo schermo importa dalla sua terra.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Perché le persone [illegible] età?

Ci deve essere una ragione per cui non si cita più nessuno senza far seguire l'età al nome e cognome. E' così sorta una nuova disuguaglianza fra i cittadini, dopo la sconfitta di quelle vecchie, fra cui il famigerato N. N. (figlio di ignoti). Nel mondo civile, il nome e cognome restano gli unici elementi identificativi corretti, a parte la data di nascita negli atti ufficiali, per evitare le omonimie.

V'è persino il vezzo di citare, anche sul teleschermo, come abbiamo visto in occasione dei mondiali di calcio, gli anni dei calciatori, quando tutti sanno che essi - primavera più primavera meno - appartengono all'età calcistica. Il dato età non illumina la persona, non dice nulla sulle sue qualità. Ma la dice lunga come elemento grossolano, molesto, disturbo per il lettore e l'ascoltatore.

Poiché si tratta di un fenomeno che attiene alla sfera della persona privata, e potrebbe superare i confini del lecito, diventare discriminatorio, è necessaria una seria riflessione da parte di tutti.

Giovanni Gamba, Genova

FOGLI DI BLOC-NOTES

Ada e il filosofo

L'epistolario Croce-Gobetti

QUASI presago del suo destino, Piero Gobetti utilizzò anche il viaggio di nozze per la sua missione di «esploratore» della vita morale e culturale degli italiani. Neanche ventiduenne, lui, [illegible] laureato, reduce dall'esperienza acerba di *Energie Nove*, direttore da pochi mesi di *Rivoluzione liberale*, ricercatore appassionato di nuovi orizzonti politici e civili. Ventiduenne lei, con appena un mese di distanza (23 luglio 1902, contro il 19 giugno), compagna fedele di una vita folgorata; Ada, studentessa come il marito, e sugli stessi banchi di scuola, cotraduttrice di autori russi, collegata a tutte le speranze e a tutte le visioni di Piero (uomo di un unico amore: Malaparte dirà che «Gobetti è era sposato vergine»).

Varie tappe di quel viaggio di no[illegible] Roma prima, con Prezzolini e Amendola, Zanotti-Bianco e Pirandello, Tilgher e De Chirico, e poi la sosta quasi obbligata a Napoli, a palazzo Filomarino, per incontrare Benedetto Croce, il 20 gennaio 1923.

Croce non aveva mai risposto agli [illegible] di Gobetti che ancora studente liceale, col coraggio dei giovani predestinati, gli aveva chiesto di collaborare a *Energie Nove* (titolo per di più poco adatto alle orecchie crociane). Non ha scritto né su *Energie Nove* né su *Rivoluzione liberale*; non scriverà neppure sul *Baretti*, nonostante l'appello della vedova, nel febbraio 1928, nel secondo anniversario della scomparsa.

Piero e Ada Gobetti il giorno delle nozze

Troppo diverso dal metodo storico e dalle intuizioni rabdomantiche del giovanissimo arcangelo della *Rivoluzione liberale*, che pure lo definì qualche [illegible] più tardi, a bilanci fatti e conclusi, «il più perfetto tipo europeo prodotto dalla nostra cultura». Ma aperto, proprio Croce, a ogni voce nuova sempre, curioso e instancabile nella sua volontà di penetrare uomini e cose, stimolato ad una particolare accoglienza dal comune amore per Torino, una città che Croce amerà con uno struggente fervore che potremmo chiamare, senza [illegible] di retorica, risorgimentale.

La descrizione di quell'incon[illegible] della coppia in viaggio di nozze col già celebre filosofo, nella [illegible] estrema dello Stato liberale e [illegible] primi ingannevoli mesi del fascismo, è contenuta in un diario inedito di Ada Gobetti che esce adesso, unitamente [illegible] tutta la corrispondenza fra il filosofo e la vedova di Piero negli anni dal 1928 al 1932, in un volume speciale di *Mezzosecolo*, con una bella e commossa prefazione di Norberto Bobbio.

Singolare incontro. Piero e Ada intimiditi dal grande saggio; e intontiti dal viaggio di una [illegible] in treno. Immediata apertura di Croce a Gobetti. «Gli fece - nota Ada - molte feste. Quanto a [illegible] mi degnò appena di uno sguardo».

E aggiunse, in modo perentorio, quasi a dimostrare che quella presenza femminile, in quell'incontro di mondi insieme affini e diversi, gli [illegible] del tutto indifferente: «Vado a chiamare mia moglie».

E poi un «tête à tête» con Piero, il quale a un certo punto, novello sposo, tentò di rompere il dialogo accennando al fatto che la moglie era anche lei studen[illegible] all'università di Torino. «Che cosa studia?». Risposta di Ada: «Filosofia». E nuovo rabbuiarsi del filosofo, aggravato dall'uscita, fra devota e disinvolta, della giovane sposa: «Ho anche letto le sue opere».

Ada registrò un grugnito. Ed è detto tutto.

Croce scriverà una sola volta su Gobetti, e certamente all'indomani di quel colloquio, a proposito dell'unico libro gobettiano non pubblicato dalla sua appena nascente (e sempre toccante) casa editrice, *La frusta teatrale* edita da Corbaccio. Sarà sul fascicolo della *Critica* del luglio 1923: [illegible] citazione ratteuuta e di parziale consenso. «Questo ingegnoso libretto, scritto da un giovane che ha durante qualche tempo esercitato la critica teatrale per ragioni (come egli dice) di sperimentazione, *tamquam explorator...*».

Un'altra volta, in modo più impegnativo e diretto, solidarizzerà con Gobetti nell'aggressione fascista provocata dal caso Delcroix. Siamo nel settembre del '23 e il distacco del filosofo dalle iniziali tolleranze verso il fascismo - come moto scomposto di restaurazione dello Stato - si sta accentuando, come si sta accentuando la separazione fra Croce e Gentile, pur sensibile, anche quest'ultimo, alle sorti del giovane direttore (passato dalle simpatie gentiliane di *Energie Nove*, tramite Baldino Giuliano, a un rigoroso e crescente antigentilianesimo, culminato nella stampa del volume di Adriano Tilgher sullo «Spaccio del bestione trionfante»).

E dopo quel colloquio di Napoli, qualche occasione di incontro con Ada, in casa Rossi, a To[illegible] fra '24 e '25: «il senatore mi porgeva distrattamente due dita».

Ma dopo la morte di Piero - è Ada che [illegible]nta - Croce mi venne a trovare a casa, in via Fabro. Lo accompagnava qualcuno, ma [illegible] ricordo assolutamente chi fosse. Né ricordo quel che mi disse. Mi commosse la sua visita [illegible] omaggio alla memoria di Piero, ma le sue parole caddero nel vuoto opaco della mia disperazione.

Ada entrò in un totale isolamento; appena sotto dai fedelissimi di Gobetti (alcuni amici, altri compagni, tutti idealmente ullievi) che ne alimentarono la memoria a Torino, che si sforzarono di difendere l'ultima creatura del grande suscitatore di volontà, il *Baretti* (coordinati dal magistero di Augusto Monti).

Ma su tutto prevarrà un senso di disperazione: appena mitigato dalla volontà di lottare per il figlio Paolo, che aveva tre mesi al momento della scomparsa del padre (nel '28 Ada vincerà una cattedra di inglese per la scuola media). E in quello stato la vedrà ancora Croce nel '27 quando il caso - e non solo il caso - li porterà insieme a trascorrere un periodo dell'estate a Meana, sulle Alpi di Susa.

«Quando la vedemmo la pri[illegible] volta - sono parole di Croce - [illegible] sembrava una bestia ferita, che si rintanasse per non farsi [illegible]dere dai suoi simili. Poi la vedemmo, poco per volta, distendersi e rifiorire: fu una gioia per tutti [illegible].

«Carissima Ada, gentilissimo senatore». Comincia così, con la deferenza e il distacco di quegli anni, un rapporto epistolare che [illegible] prolungherà fino alla morte del filosofo e senza variazioni. E che rivela oggi - [illegible]i che si possono leggere tutte le lettere - aspetti perfino inesplorati della grande sensibilità al dolore che caratterizzava Croce, conferma la sua profonda umanità, illumina la sua tendenza a soccorrere i bisognosi sul piano dell'eguaglianza intellettuale fermamente serbata e gelosamente custodita.

Ada viene ammessa nelle riunioni di «vertice» che si tengono a Meana: con Casati, con Omodeo, con Vossler. Il che spinge la giovine signora a non farsi sorprendere negli abbigliamenti di[illegible] connessi alla pigrizia: il filosofo era commos[illegible] nel vedere talvol[illegible] l'abito nero con le macchie di pappa.

E poi, la traduttrice. Cominciano stimolati da Croce, i lavori di traduzione dall'inglese per Laterza: quei lavori sui quali torna, nella prefazione, Bobbio. S[illegible] libri che già rivelano una scelta fondamentale di civiltà. La *Civitas Dei*, cioè la storia degli ideali dell'umanità, di Lionel Curtis, la *Storia d'Europa* di Fischer (quel terzo volume che sarà ritirato dalla circolazione per gli attacchi a Hitler nel '38), il *Calvino* di Hunt; *L'Albero d'olivo* di Aldous Huxley. Fino all'originale ricerca di Ada su Pope, «il poeta del razionalismo [illegible]tecentesco».

E così il nome di Ada Prospero, e talvolta anche di Ada Prospero Gobetti, entrerà nel circuito della cultura italiana che cende a dimenticare completamente il martire di Parigi (e solo il manuale di Prezzolini sulla *cultura italiana* continuerà a comprenderlo).

La Resistenza interromperà per un anno e mezzo il rapporto epistolare. Ma il primo giudice del *Diario partigiano* di Ada sarà Croce. Prevenuto all'inizio ma favorevolissimo dopo la lettura del testo.

E neanche la polemica sul partito d'azione appannerà quel rapporto. «Ricorda - dirà Croce in una lettera del 26 dicembre 1951 - quell'incontro di Napoli. Dovetti combattere le sue illusioni sul partito d'azione».

Ma Ada nel memoriale è precisa e categorica: Croce ha insegnato a essere ognuno padrone di se stesso. E del proprio pensiero.

Giovanni Spadolini

Auschwitz: le lapidi in tutte le lingue che ricordano l'Olocausto

I polacchi: «Non 4 milioni di vittime, ma uno e mezzo»

Auschwitz, quanti uccisi?

Via la lapide, scoppia la polemica

ROMA

SUL campo [illegible] sterminio nazista di Auschwitz - il più grande cimitero ebraico della storia di tutti i tempi come dice Michele Sarfatti, del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea che ha sede [illegible] Milano - si riaccendono i riflettori. E tornano a divampare le polemiche. In un coro di proteste, di ricordi terribili, di ricerche storiche difficili, di atroci contabilità e di dolori incancellabili.

La lapide che ricorda i quattro milioni di morti, vittime [illegible] nazismo nel Lager vicino [illegible] Cracovia, [illegible] Sud della Polonia, è stata rimossa. Quella targa non diceva il vero, ha spiegato il direttore del museo del campo di sterminio, [illegible] storico polacco Franciszek Piper. «Contrariamente a quanto si è finora creduto, i morti furono un milione e mezzo - egli sostiene -. L'ho accertato con una serie di dati statistici, consultando fogli di accompagnamento e registri del Lager».

L'iniziativa ha fatto fare a molti un sobbalzo. «E' un'operazione aberrante, il tentativo [illegible] trascinarci [illegible] polemiche vergognose e avvilenti - dice Lia Levi, direttrice del periodico *Shalom* -. Si sta spostando il termine del problema, per farcene dimenticare la sostanza. Forse che, se diminuisce il numero delle vittime, il crimine commesso è minore?». «Si vogliono ridere le vittime dell'Olocausto» denun[illegible] Heinz Galinski, superstite delle camere a gas e presidente del Consiglio Centrale della Comunità [illegible] tedesca.

Le dimensioni di quella terribile tragedia sono diventate numeri, nella loro nudità. Per Piper le vittime ad Auschwitz sarebbero state 1 milione e 100 mila ebrei, 150 mila polacchi, 23 mila zingari, 15 mila prigionieri sovietici; 223 mila sarebbero stati i sopravvissuti. Ma le comunità ebraiche d'Europa gli contesta[illegible]: a che fine hanno fatto in questi conteggi [illegible] migliaia di francesi, jugoslavi, greci, [illegible] soldati italiani che dopo l'8 settembre rifiutarono di combattere coi [illegible]zisti, portati a morire ad Auschwitz? E gli omosessuali, i prigionieri politici della Germania, i malati di mente, le migliaia di persone non in grado di l[illegible]rare per la macchina bellica del Reich? Lia Levi aggiunge: «Se vogliamo parlare di cifre, i conti non tornano. Dove [illegible] finiti i tre milioni di ebrei che c'erano prima della guerra in Polonia, mentre oggi gli ebrei polacchi sono appena seimila?».

La collera e il dolore sono grandi. Ma la cautela è necessaria. Premette Sarfatti: «Buona parte della documentazione dei campi è andata distrutta. I calcoli complessivi sono delicati. E vari possono [illegible] i modi di procedere in questi conteggi. L'approssimazione esiste, per necessità. Ad esempio, per quanto riguarda la cifra [illegible] 6 milioni di ebrei vittime dell'olocausto, questa è una media presunta per difetto: la cifra accertata dei morti è inferiore, mentre la cifra presunta - sulla base delle testi[illegible] e [illegible] tutta un'altra gamma di fonti - è superiore». Quindi, quasi di sorpresa, egli afferma: «Gli storici del museo di Auschwitz li conosciamo, sono persone serie con cui abbiamo rapporti di collaborazione. Le loro cifre corrispondono a quelle in nostro possesso».

Racconta: «La ricerca e la pubblicazione degli ebrei uccisi dai nazisti è in corso, e può ancora subire modifiche. Per quanto riguarda Auschwitz, l'ultima statistica - elaborata da Georges Wellem, del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Parigi - è del 1983. Vi sono «tutte le informazioni conosciute fino a questo [illegible]nto». Risulta, a quella data, che le per[illegible] deportate nel Lager furono 1.613.456; gli ebrei [illegible] 1.433.405, gli altri erano polacchi, zingari, russi, eccetera; i morti furono 1.471.595, cioè il 92,1 per cento. Del milione e quattrocentomila circa ebrei, ne f[illegible]o uccisi - alla selezione iniziale, per rappresaglia, [illegible] epidemie che scoppiavano nel Lager, per dispetto, perché non più utili - il 94,4 per cento, cioè 1.352.[illegible]0. Questi dati sono stati riaccreditati nell'89 da un altro studioso francese, Serge Klarsfeld. E su di essi ci b[illegible].

Lo storico polacco Piper ha detto che la verifica dei risultati delle sue ricerche «sarebbe facilitata se fosse possibile accedere agli archivi scoperti nel campo al momento della sua liberazione, nel '45. Ma i sovietici hanno sempre lasciato senza risposta tutte le richieste venute da parte polacca». Sarfatti, lo storico del Centro di Documentazione italiano, spiega come può [illegible] nata la cifra dei 4 milioni.

Dice: «Arrivarono per primi i soldati dell'Armata Rossa. Una contabilità precisa in loco non fu possibile. Né le varie comunità ebraiche né le singole nazioni avevano ancora fatto la conta esatta degli ebrei scomparsi. I dubbi erano forti su ogni fronte. Gli ebrei dispersi erano tanti, disseminati - dopo la loro par[illegible] dall'Europa centrale - in Palestina, negli Stati Uniti, in Sud America. E la frantumazione era totale anche fra quelli che erano rimasti [illegible] loro Paesi. Per questo non si potè procedere su basi scientifiche a fare il censimento degli scomparsi. Quei 4 milioni forse furono il risultato di un'ipotesi: ci si avvicinava alla somma degli ebrei polacchi scomparsi o degli ebrei arrivati ad Auschwitz. Alla fine degli Anni 40 [illegible] incominciarono a fare conteggi per approssimazione. Dagli Anni 70 si pubblicano - Paese per Paese - gli elenchi degli ebrei deportati e morti. La rivisitazione è ancora in corso».

I criteri degli storici - spiega Sarfatti - non sono sempre uguali. Alcuni attribuiscono credibilità totale ai sopravvissuti che raccontano la loro esperienza, di quanti vagoni era formato il tre[illegible] che li portò al Lager, quante persone c'erano, quante furono mandate direttamente alle camere a gas. Altri storici attendono riscontri obbiettivi prima di dare per certo [illegible] cifre raccolte da queste testimonianze. E le [illegible] ancora nell'ombra sono tante. [illegible]sa quanti convogli arrivarono. Ma dagli archivi ferroviari dei vari Stati viene fuori che [illegible] furono treni da lì partiti o passati che però [illegible] risultano mai arrivati. Ci sono poi le persone che sembrano essersi perse nel nulla. Di centinaia di ebrei italiani deportati [illegible] sappiamo niente. [illegible] migliaia [illegible] ebrei turchi, tedeschi, francesi si è persa ogni traccia, [illegible] si dispera di trovare qualche documentazione sulla loro sorte».

Nessuna replica quindi alla lapide rimossa [illegible] Auschwitz? Lo storico risponde: «Sono d'accordo se si sostituisce una targa sbagliata con una targa giusta. Protesto vivamente invece se [illegible] si [illegible] nulla al suo posto. Mentre non si [illegible] il grande crocifisso e il convento delle carmelitane, nonostante gli accordi [illegible]. Questa è la pretesa cattolica di disebreizzare Auschwitz. E' il tentativo di spostare sul terreno dei numeri il significato che Auschwitz ha e deve continuare [illegible] avere per tutta l'Europa». Lia Levi dice: «Non [illegible] può non collegare questo episodio ai fenomeni di antisemitismo che si verificano in Europa, e che [illegible] molto forti in Polonia, alimentati dalla Chiesa e presenti in un'ala di Solidarnosc. Né si può sottovalutare il problema del convento delle carmelitane, che la Chiesa polacca non ha intenzione di toccare. Per protesta, a ottobre ci mobiliteremo a livello mondiale».

Liliana Madeo

A LIONE

Sospeso il docente nazista

LIONE. Bernard Notin, il docente di Economia all'Università di Lione che contesta l'esistenza delle camere a gas naziste, è stato sospeso dalla cattedra per [illegible]. Il provvedimento è la conseguenza di [illegible] articolo scritto qualche tempo fa [illegible] Notin per la rivista *Economia e società*. In [illegible] il professore, uno dei maggiori esponenti del Fronte nazionale [illegible] Jean-Marie Le Pen, sosteneva che la visita ai campi di concentramento costituiva un modo «difficilmente credibile» per dimostrare l'esistenza delle camere a gas, e definiva i racconti dei superstiti come frutto di «sentito dire».

Le affermazioni di Notin hanno scatenato violente polemiche. Il sindaco di Lione, Michel Noir, ha minacciato di annullare la donazione di un edificio all'Università se questa [illegible] avesse adottato misure disciplinari. L'ateneo ha prima tergiversato, invocando la «libertà accademica», poi finalmente ha deciso. [Agi]

Carlo Sgorlon
LA TRIBÙ

Una storia vibrante di accorata pietà e di forte tensione morale sul filo di una crisi dei valori aggrediti e corrosi dalla corsa al successo e al facile guadagno ove i confini tra bene e male, lecito e illecito si confondono fino all'inganno, all'adulterio, al delitto... e alla rinascita della speranza.
edizioni paoline

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Galileo Ferraris prestigioso luminoso mq. 250 ingresso portineria box auto. Studio Sarale 757 898.
A.A.A. OLMEO 538.193 corso Quintino Sella pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
A.A.A. OLMEO 538.193 corso Regina Margherita libero ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina termoascensore ottimo alloggio.
A.A.A. OLMEO 547.400 corso Grosseto [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina termoascensore mutuo
A.A.A. OLMEO 547.400 corso Mediterraneo libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore permuta
A.A.A. OLMEO 547.400 [redacted] Polonia pressi libero ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo 1ª casa
A.A.A. [redacted] 547.400 corso Sebastopoli libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio solaio stabile recente
A.A. ALLOGGI [redacted] prestigiosi mq 120/250 stessa casa eventuale terrazzo - box auto Studio Sarale tel 757 898
A.A. ALLOGGI precollina [redacted] signorili stessa casa mq 80/130 mansarda giardino box Sarale tel. 752 831

A.A. RIFINITISSIMO
libero zona Pellerina spazioso appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile e bagno adatto ufficio o abitazione [redacted] Utip 518.986

A. ADRIANO (piazza) panoramico 3 camere cucina doppi servizi signorile portineria Medim 839.7473

A. CENTRALISSIMO
via Mazzini ottimo ingresso 2 camere cameretta cucina e bagno vende/permuta locale L. 118 milioni Utip 518.986.

A. CIT TURIN via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina bagno casa epoca termoascensore Medim 839.7473.
A. CORSO Francia (Collegno) signorile salone 3 [redacted] cucina doppi servizi permute. Programmacasa tel. 539.133.
A. CORSO Turati signorile 200 mq angolare 3 arie prestigioso salone 4 camere servizi permute Tel 539.133 - 541.163.
A. CROCETTA salone 2 camere cucina bagno [redacted] in [redacted] d'epoca Medim 839.7473
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Collegno panoramico signorile spazioso camera tinello cucinotta servizi mutuo
A. EUROCASE TORINO 531.003 libero S. Rita signorile recente piano alto 3 camere servizi mutuo
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero corso Taranto spaziosissimo recente camera tinello cucinino servizi
A. IL PORTICO adiacenze piazza Vittorio bilocale elegantemente ristrutturato con caminetto d'epoca affare Tel 835.544.
A. IL PORTICO libero via Cova ingresso 2 camere cucina bagno cantina permute e mutuo. Tel. 835.544
A. LARGO Bologna pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo mutuo prezzo interessante Nordedil 561.2760
A. MIRAFIORI libero subito 2 camere cucina bagno recente termoascensore mutuo 1ª casa Nordedil 561 [redacted]

A. MIRAFIORI
nord libero panoramicissimo luminoso ampio ingresso salone 2 camere [redacted] biservizi posto auto. Utip 518.988

A. PARELLA signorile nuovo soggiorno 2 [redacted] cucina [redacted] servizi L. 90 milioni più mutuo. Programmacasa 539.133
A. PIAZZA Pitagora adiacenze [redacted] subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil [redacted] 2760
A. PIAZZA B. Giulia pressi cantiere [redacted] bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760
A. PIAZZA Stampalia alloggio libero subito di 125 mq [redacted] alto [redacted] ben tenuto 2 arie. Nordedil 561.2760
A. S. PAOLO (piazza Robilant) recente 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore libero subito Medim 839.7473
A. S. RITA via Tripoli libero ingresso camera ampio tinello cucinotta bagno vende permuta Utip 518.986.
A. UTIP 518.986 libero zona largo Sempione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni mutuabili.
A. VIA Chiesa della Salute pressi ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa Nordedil 561.2760.
ADIACENTE corso Massimo d'Azeglio recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Annacasa 506.868
ADIACENTE corso Traiano libero recente spazioso camera tinello cucinino bagno minimo acconto Tel. 473.0387
ADIACENTE largo Giachino libero 3 camere cucina bagno 4º piano no ascensore prezzo affare Tel 539.982
ADIACENZE corso S. Maurizio alloggio da rifinire di 5 vani e servizi adatto anche uso ufficio permute CSI 650.2888.
AFFARE a L. 120 milioni vendesi 4 alloggi in blocco ogni alloggio camera tinello Barriera Milano Tel 383.288
ALLOGGIO 3 camere salone cucina 2 servizi mq 145 recente garage vicinanze Stadio Comunale vendesi libero Tel 335.2886 - 335.8452.
ALTAMENTE signorile 1966 via Tirreno saloncino 2 camere cucina biservizi box Si[redacted] 503.829.
ADIACENTE [redacted] Tesso libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 147 milioni Tel 437.4248
ASSOCASA largo Lancia ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni [redacted] anche uso ufficio Tel [redacted] 2720
ASSOCASA Parella ottimo ingresso 2 [redacted]mere tinello cucinino bagno cantina mu[redacted] e dilazioni Tel. 661.2720
ATTICO [redacted] Mole Antonelliana [redacted] no 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi cantina e mansarda Tel 669.9336
ATTICO [redacted] S. Maurizio pressi libero saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande Finci 505.891
ATTICO libero via Petrarca ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termoascensore 2 arie Emmedue 518.487
ATTICO signorile portineria doppio ascensore salone 2 camere cucina tripli servizi spogliatoio cantina box trattative riservate no intermediari Tel 669.9966
ATTICO S. Rita (via Tripoli) occupato in [redacted] 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo mq 20 Tel 630.218 Area 3
BALDINI vende via Cesare Pavese piano alto alloggio signorile mq 158 ottime finiture possibilità mutuo Tel 587.049
BARRIERA DI MILANO [redacted] alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 27 milioni più mutuo. Tel 696.0301
BARRIERA di Milano vendesi alloggio 2º piano luminosissimo 90 mq 2 arie casa signorile ISI 877.087
BARRIERA MILANO alloggio libero 3 camere saloncino cucina bagno box minimo acconto Tel 473.0387
BEINASCO alloggio libero recente saloncino camera cucina servizi box auto L. 185 [redacted] Emmedue 349.9093
BEINASCO libero 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore L. 145 milioni permute Apiemme tel. 334.443
BERTELLI 504.669 lussuoso mq. 200 (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere 3 bagni cucina box L. 560 milioni
BERTELLI 504.669 signorile d'epoca (di fronte Gran Madre via Romani) salone 1 camera ampia cucina bagno mq 100.
BERTELLI 504.669 signorile mq 200 piano alto (corso Raffaello vista collina) salone 4 camere cucina 2 bagni box.
BERTELLI 582.266 libero elegante d'epoca (zona Valentino) 3 camere cucinotta bagno mq 110 possibili permute
BERTELLI 585.892 signorili recenti palazzo Rosazza (S. Rita) salone 2/3 camere cucina 2 bagni anche uso ufficio
BORGO Vittoria ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 132 milioni Tel. 65.441
BRUINO villa di salone 2 camere cucina con alloggio mansardato e ampio interrato terreno mq 500 Tel 931.3067
[redacted] attico adiacente piazza Statuto 2 camere cucina bagno terrazzo L. 18 milioni mutuo Tel 599.540
CASAEUROPEA libero adiacenze via Borgaro ampio camera cucina bagno L. 12 milioni e mutuo Tel 599.940 - 596.633
CASAEUROPEA libero corso [redacted] recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 21 milioni e [redacted] Telefono 599.940 - 596.633
CASAMERCATODUE 746.293 Madonna del Pilone libero subito camera cucina bagno ristrutturato L. [redacted] milioni
CASAMERCATODUE 752.668 Rebaudengo libero [redacted] tinello cucinino servizi piano alto termoascensore
CASAMERCATODUE 758.590 Campidoglio libero subito 2 camere cucina servizi piano alto termoascensore
CASA zona Bertolla libera 10 camere cortile 3 box L. 370 milioni. Tel. 273.5361
CASCINE VICA adiacente [redacted] Francia libero subito camere tinello cuci[redacted] servizi Grimaldi Rivoli tel. 953.2832
CASCINE VICA alloggio libero [redacted] mq ingresso, 2 camere, tinello, cucinino Eos Proint tel 757.232
CASETTA a Rivarossa (10 minuti da Torino) libera soggiorno 2 camere cucina bagno ampia mansarda cortile L. 120 milioni dilazionabile Tel. 487.741
CASETTA libera Bertolla da ristrutturare 130 mq. su 2 piani cortile disimpegni. Esim tel. 517.012
CASETTA [redacted] (Italia '61) 3 appartamenti di camera e cucina giardino privato cantina eventuali permute possibile mutuo Forplemonte. Sabatelli Immobili 655.359
[redacted] Poirino libera [redacted] mq abitabili con annessi magazzini laboratorio cortile box adatta attività artigianali o commerciali sufficienti L. 38 milioni e pagamento agevolato Tel 473.0387
CASETTA [redacted] S. Donato 2 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili Tel. 273.5361
CENTRALISSIMO prestigioso particolare alloggio d'epoca ristrutturato mq 200 circa Intercasa 506.646
CENTRO libero ultimo [redacted] in buona casa ingresso [redacted] cottura camera servizi 55 mq. Ecocasa 568.268.
CENTRO vendo in casa signorile alloggio 4 vani cucina sfitto dicembre '90 più box o mansarda libera Tel 649.9918/21.
CENTRO via S. Quintino libero piano [redacted] appartamento adatto abitazione o ufficio mq. 180 GSB 472.202.

CHIVASSO
nuova zona residenziale
è possibile prenotare l'acquisto del vostro appartamento di prossima costruzione
SOGGIORNO 2/3 CAMERE CUCINA SERVIZI
[redacted] **L. 116 MILIONI**
pagamento
5 milioni prenotazione
L. 53 milioni 18 mesi
[redacted] **inizio lavori**
L. 58 milioni mutuo
(L. 700 mila mensili)
EDILCASE TEL. 548.154.

COLLEGNO libero recente mq 95 completamente ristrutturato ultimo piano ascensore L. 158 milioni. La Cittadella 519.280
COLLEGNO Terracorna libero signorile in palazzina camera tinello cucinotta bagno Casamercato 403.2278
COLLINA Rossasco in [redacted] residenziale signorile [redacted] indipendente mq 300 2 piani terreno mq 3000 box 4/6 [redacted] Nazionale Immobiliare 561.2686
CONSULEDILE 437.4000 Collegno in piccolo condominio 2 camere cucina [redacted] bagno posto auto L. 118 milioni.
[redacted] via Reni moderno piano alto panoramico 3 camere cameretta cucinotta ingresso bagno L. 180 milioni possibilità mutuo fondiario
CONTI 877.290 corso Lecce libero camera tinello cucinino servizi L. 68 milioni meno mutuo prima casa
CONTI 877.290 piazza Vittorio libero signorile ascensore monolocale servizio L. 39 milioni meno mutuo
CORSO Agnelli libero subito ingresso [redacted] camere cucina bagno ristrutturato piano [redacted] ascensore Nordedil 561.2760
CORSO Agnelli libero ultimo piano panoramico 3 [redacted] tinello cucinino servizi box permute [redacted] CSI 650.2888
CORSO Brescia ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno soffitta L. 90 milioni. Tel 65.441
CORSO Corsica pressi libero subito ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie Nordedil 561.2760
CORSO Cosenza signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio mansarda cantina box auto Tel 65.441

CORSO DUCA
signorile salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato a nuovo ottime finizioni L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519.280.

[redacted] Ferrucci ingresso 3 camere [redacted] biservizi mansarda ripostiglio cantina Tel 65.441
CORSO Francia (piazza Massaua) libero vendo 1 camera cucina bagno L. 72 milioni. Tel 745.010
CORSO Galileo Ferraris [redacted] in [redacted] prestigioso appartamento mq 240 più box auto. GSB 472.202
CORSO Giambone (via Guala) libero [redacted] cucina bagno posto [redacted] condominiale Casamercato 678.988
CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni Eventuale mutuo Sabatelli Immobili 655.359
CORSO Lombardia libero recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Maiora 434 [redacted]
[redacted] Matteotti appartamento 175 [redacted] mansardato in torretta [redacted] 2 piani prestigioso L. 470 milioni Tel 669.2962
CORSO Moncalieri in stabile prestigioso ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo Intercase 506.646
CORSO Montecucco libero prestigioso alloggio 160 mq. piano alto stabile signorile L. 395 [redacted] Tel 609.2962
CORSO Monte Grappa pressi frazionamento stabile decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affare contratti in scadenza Finci 505.891

CORSO NOVARA
adiacenze via Pedrotti attico libero camera tinello cucinino bagno terrazzo Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Palermo 102 [redacted] piano 13º 6 vani WC occupato L. 47 milioni [redacted] Serim 519.801
[redacted] Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni Intercase 506.646
CORSO Peschiera piano alto libero 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio mutuo esistente Forte 791.660
CORSO Peschiera ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 108 milioni Tel 65.441
[redacted] Polonia vendo ingresso 2 camere cucinotta abitabile ottimo stabile L. 80 milioni più mutuo Tel 633.073
CORSO Principe Oddone [redacted] 2 piani salone 3 camere cucina biservizi Tel 958.1525 - 953.4307
CORSO Regina Margherita pressi via Rossini bellissimi alloggi occupati stesso stabile affittissimi Tel 669.2962
CORSO Sebastopoli libero [redacted] camere cucina servizio piano alto [redacted] stabile Edicita 832.327 [redacted] 289
CORSO Sebastopoli [redacted] piano salone 2 camere cucina doppi servizi box libero subito [redacted] 561.1049
CORSO Tortona (Vanchiglia) libero [redacted] 2 camere tinello servizi panoramico terrazzo [redacted] V e B 518.613 - 535.455
CORSO Toscana ampio ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] stabile recente [redacted] tano mutuo 1ª casa Nordedil 561.2760
CORSO Unità d'Italia (via Garessio) libero signorile mq 220 piano [redacted] panoramico recente. Casamercato 696.1704
CORSO Vittorio (via S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni CST 780.0023
CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno [redacted] piano panoramico [redacted] Finci 505.891
CROCETTA libero prestigioso 2 [redacted] salone 4 [redacted] cucina servizi box [redacted] Intercase 506 [redacted]

EDILFORM ARTESINA 1300-2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare al[redacted] montagna un piacevole [redacted] località liguri. [redacted] estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, [redacted] coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. [redacted] piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. G[redacted]di tutto l'anno [redacted] tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI [redacted] SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo [redacted]
MONOLOCALE 4 p.l. - [redacted]
sogg./ pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili da L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo T
TRILOCALE 7 p.l. - ARREDATO - ingresso - camera matrimoniale - camera per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 35.000.000 entro 90 gg.
L. 45.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 3.550.000
L. 19.000.000 in 24 rate mensili da L. 790.000
L. 99.000.000

Tipo [redacted]
BILOCALE [redacted] **p.l. arredato** - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro [redacted].
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in [redacted] rate mensili da L. 830.000
L. 80.000.000

Parcheggio privato. Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 4%. Altri tipi di alloggi - tutti pronti per la consegna. Altre forme [redacted] pagamento tutte senza cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805893

[redacted] libero via Vespucci 1º piano 2 camere cucina servizi da rifinire. Nazionale Immobiliare 561.2686
CROCETTA via Polo libero [redacted] 1º ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute. Serim 519.801

EDILCASE
corso Urss prospiciente stabilimento Carello camera tinello cucinino bagno. L. 39 milioni più mutuo L. 600 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE
corso Vercelli angolare ottimo stato camera cucina bagno. Pagamento dilazionato maggio '92. L. 60 milioni minimo anticipo. Tel. 548.154.

EDILCASE
libero adiacenze corso Principe Oddone piano rialzato 2 camere cucina bagno. L. 30 milioni più mutuo L. 390 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE
via Fattorelli pressi palazzina Ivece in villa trifamiliare appartamento su 2 piani saloncino cucina 2 camere camera armadi biservizi tavernetta box giardino. Tel. 548.154.

EDILCASE
548.154 vende pressi corso [redacted] le libero [redacted] soppalcato L. 20 milioni più 300 mila mutuo mensile.

ESIM libero corso Galileo Ferraris signorile salone 2 camere comoda cucina biservizi 2 ingressi portineria. Tel 512.012
ESIM libero Crocetta corso Castelfidardo ristrutturato soggiorno camera [redacted] cucina bagno giardino [redacted]
ESIM libero precollinare in villa trifamiliare salone 3 camere cucina 3 servizi giardino tavernetta mansarda box Tel. 512.012
ESIM libero S. [redacted] recente soggiorno 3 camere tinello [redacted] biservizi box Tel. 512.012
EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide mansarde 60/90 mq con grande terrazzo Tel 746.096
EUROEDILE vende corso Tortona angolo [redacted] Artisti [redacted] ristrutturato in [redacted] 2 [redacted] bagno [redacted] 746.096
EUROEDILE [redacted] Mazzini angolo [redacted] della Rocca mansarda libera ristrutturata bilocale e bagno Tel 746.096
EUROFID 596.844 libera Candiolo recente villa a schiera su 2 piani tavernetta lavanderia box auto giardino
EUROFID 596.844 libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.
[redacted]44 libero S. Rita [redacted] Montevideo salone 3 camere cucina doppi [redacted] rifiniture di pregio
EXPOCASE 504.203 libero S. Paolo ristrutturato soleggiato soggiorno camera cucina [redacted] bagno ingresso
EXPOCASE 505.205 corso Cirié libero panoramico soggiorno 3 camere [redacted] soffitta cantina L. 132 milioni
EXPOCASE 508.458 [redacted] Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 220 milioni
[redacted] **& BERTINETTO** [redacted] via Spontini/via Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. [redacted] milioni Tel 741.2874
FAILLA [redacted] 502.146 libero via Bardonecchia corso Peschiera come nuovo termo autonomo 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 503.617 a Vinovo recente ampio 2 camere cucina bagno [redacted] occupato L. 115 milioni
FAILLA [redacted] 741.2874 corso Urss recentissimo libero saloncino 3 camere cucina dop. servizi L. 330 milioni
FAILLA & BERTINETTO [redacted] 2874 libero Barriera Milano rimesso a [redacted] camera tinello angolo cottura bagno L. 68 milioni dilazionabili
FAILLA & [redacted] 741.2874 libero [redacted] Francia piano alto 2 camere cucina bagno L. 133 milioni. Mutuo 75%
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Luini spazioso [redacted] signorile 2 camere cucina bagno
FAILLA & [redacted] 741.2874 libero [redacted] Chiopa corso Belgio camera [redacted] servizio L. 49 milioni
FIMINTER IMMOBILI centro [redacted] Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate Tel 557.0021
[redacted]**TER IMMO**[redacted] Crocetta [redacted] Turati casa signorile biingressi salone 3 [redacted] cucina 2 bagni Tel 557.0021
FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile portineria ascensore bilocale mansardato ben ristrutturato con bagno L. 135 milioni Tel [redacted]

GABETTI VENDE
corso Siracusa ultimo piano libero 2 camere tinello cucinotta bagno vano mansardato. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
pressi corso Trapani libero spazioso [redacted] ingresso 4 camere cucina bagno. Agenzia 7. Tel. 57.67.

GENE[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Campidoglio ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato L. 110 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 centro libero ingresso salone 4 camere tinello cucina biservizi ristrutturato
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano signorile saloncino 2 camere tinello cucinino ascensore L. 242 milioni
[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 Moncalieri libero ingresso 2 camere cucina biservizi box L. 149 milioni
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino centro ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino vista panoramica L. 137 milioni
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Carducci stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino termoascensore
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Castello pressi [redacted] ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 209 milioni
GENERALE IMMO[redacted] 65.20 S. Donato libero ingresso 2 [redacted] cucina bagno ristrutturato L. [redacted] milioni
[redacted] **IMMOBILIARE** 65.20 zona Mauriziano panoramico biingressi salone 4 camere soggiorno cucina biservizi
GOLF Le Fronde villa 1500 mq giardino salone cucina 2 camere bagni mansarda tavernetta [redacted] Statuto 521.2272

[redacted]
via Romani libero luminoso ingresso soggiorno 3 camere [redacted] bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRIMALDI A fronte Po [redacted] signorilissimo panoramico salone 3 camere cameretta cucina doppi ingressi tripli [redacted] cantina 2 box Tel 505.917.
[redacted] Centro Europa panoramico ristrutturato salone [redacted] angolo cottura camera bagno. Tel. 315.0510
GRIMALDI corso Traiano libero panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina. Tel. 505.917
GR[redacted] corso Trapani libero ristrutturato [redacted] 2 camere cucina bagno L. 106 milioni. Tel 315.0510
GRIMALDI largo Orbassano libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel [redacted]
GRIMALDI via Bidone camera mansardata cucina [redacted]bile bagno. L. 30 milioni Tel 287.711 Aperti sabato mattina
GRIMALDI via Giordano Bruno [redacted] camera tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel 505.917
GRIMALDI via Saluzzo libero ottimo appartamento 2 saloni 3 camere cucina servizi terrazzo cantina Tel 505.917.
GRIMALDI via Stradella libero ristrutturato 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. [redacted] milioni Tel 505.917
GRIMALDI villa Tranta 8 [redacted] tripli servizi [redacted] box giardino mq 1800 piscina. Tel 315.0510.
GRIMALDI zona Nizza ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina L. 151.000.000 [redacted] 287.711 [redacted] sabato mattina
GRUGLIASCO ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo e permute GIS 953.4479.
GRUGLIASCO ingresso 3 camere [redacted] cucinino [redacted] mutuo e permute GIS 953.4475

GRUPPO [redacted]
corso Cairoli libero prestigioso 9º piano 2 ingressi salone 3 camere studio spogliatoio cucina 3 servizi cantina 2 ascensori. Tel. 505.964.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] S. Paolo luminoso ingresso 3 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina
HASTON & ASTON palazzina indipendente totalmente ristrutturata in Lungopò Antonelli di 423 mq e cortile indipendente. Anche uso [redacted]o Tel. 557.8535/29
IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] piazza Statuto 2 camere cucina bagno [redacted] 2 arie L. 25 milioni e mutuo 1ª casa
IDEALCASE 434.3437 libero attico via Coppino prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 9º piano mutui
[redacted]**EALCASE** 434.3437 [redacted] Beinasco recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. L. 38 milioni e mutuo
IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Francia camera tinello [redacted] bagno mq [redacted] recente L. 35 milioni mutuo
IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile rifinitissimi alloggi di [redacted] giorno 2 camere cucina doppi servizi [redacted] permute Tel. 740.634
[redacted] cooperativa vendo [redacted] mq 180 più terrazzo zona Torino [redacted] vero affare Tel. 632.519
INTERMEDIARI vendo alloggio libero mq 228 corso Vittorio adiacenze monumento, abitazione ufficio Tel. 669.8527
IPI 511.382 via Andreis 3 ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno [redacted] L. 38 milioni 400 mila termoascensore.
IPI 511.382 via Berthollet libero ingresso su salone 2 camere cucina antibagno bagno completamente ristrutturato.
IPI 511.382 via Bianzè libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 3º piano [redacted]re
LIBERI stessa casa via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina servizi veranda Tel 958.1525 - 953.4307
[redacted] R [redacted] Francia Rivoli salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno box bello L. 100 milioni mutuo TC 473.0666
LIBERO A corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno recente termoascensore L. [redacted] milioni mutuo. [redacted] 473.0666
LIBERO corso Dante signorile salone [redacted] camere cucina 2 servizi ottimo stato Floro 585.222
LIBERO [redacted] Ferrucci panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta cantina [redacted] Emmedue 532[redacted]
[redacted] corso Francia termoascensore [redacted] ristrutturato 2 [redacted] abitabile bagno ingresso Finmarie 553.305
[redacted] corso Novara 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovo ampio [redacted] Tel 534.830
[redacted] Crocetta via Cassini piano rialzato camera cucina servizi cantina L. [redacted] milioni [redacted] Tel 384.491
LIBERO panoramico [redacted] camere cucina e bagno piano alto ascensore L. 40 milioni più mutuo Tel 534.830
LIBERO Porta Palazzo via Noè ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni agevolati. Serim 519.801.
LIBERO signorile via Reni recente salone 2 camera tinello bi[redacted] 145 mq. giardino [redacted] Decorna 590.652 - 593.839

LIBERO S. SALVARIO
ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano alto portineria ascen[redacted] Intercase 506.646.

LIBERO Statuto (via Le Chiuse) 2 camere cucina ingresso bagno L. 63 milioni dilazionabili V e [redacted] 613 - 535.455
LIBERO via largo Orbassano 4 [redacted] e ser[redacted] piano alto [redacted] stabile [redacted] ascensore Tel. 534.630
[redacted] via Carlo Alberto ottimo 8 vani 2 ingressi 2 bagni mq 180 termoascensore soffitta 2 arie. Emmedue 518.487
LIBERO via Cavour divisibile salone 4 camere studio cucina 2 bagni posti auto scala indipendente Pedone 519.801
[redacted] via Servais in palazzina salone [redacted] camere cucina biservizi posto auto mutuo permute V e B 518.613 - 535.455
[redacted] libero [redacted] piano alto 2 camere cucina bagno cantina volendo box G.R. l'Immobiliare 011.309.0421
[redacted] via Luzzati recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] Tel. 65.441
LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti libero soggiorno con camino camera grande cucina bagno. Tel 438.1555
LUCIANA VOLA centro (via Cernaia) in bella casa d'epoca elegante appartamento libero salone pranzo camera cucina bagno. Tel. 438.1555

[redacted]
[redacted] Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 230 mq. permute personale in loco ore 10 - 12 e 15 - 18,30. Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO adiacenze via XXV Aprile 3 camere cucina bagno termoascensore L. 118 milioni. La Colomba 011.781.842
NICHELINO casetta indipendente libera saloncino camera cucina tavernetta terrazzo CST 786.300 - 780.0023

[redacted]
"Le Margherite" in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. 326.766-329.8881.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al [redacted]

PERSONALCASE [redacted] libero Porta Nuova ristrutturato salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo
PERSONALCASE 533.985 [redacted] zona Pellerina recente in palazzina salone 2 camere cucina biservizi mutuo
PERSONALCASE [redacted] libero via Chiesa Salute ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno L. 98 milioni
PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno ascensore mutuo fondiario e permute dirette.
PERSONALCASE 538.175 libero pressi via Borgaro recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo.
PIAZZA Bengasi (via Nizza) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 102 milioni. Casamercato 679.555
PIAZZA Chironi privato vende libero subito arredato 2 camere ingresso bagno cantina L. 78.000.000 Tel 661.2450
PIAZZA Robilant libero ingresso 2 camere [redacted] bagno ascensore ristrutturato a nuovo L. 135 milioni Cittadella [redacted] 280
PIAZZA Sabotino appartamenti varie [redacted]trature completamente ristrutturati termo [redacted] Apiemme [redacted] 334.443
PIAZZA S. Rita (pressi) vendiamo libero 3 [redacted] tinello cucinotta biservizi terrazzo 4º piano no ascensore Tel 630.218

PIAZZA [redacted]
libero alloggio ristrutturato su 2 piani con scala interna ingresso 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni lavanderia. Prestigioso. Studio Pedone 519.801.

PRALORMO villa bifamiliare recente salone cucina 3 camere bagno tavernetta box giardino cedo Statuto 521.2272
PRECOLLINA [redacted] mq [redacted] e terrazzo panoramico mq 160 box 2 auto in recente palazzina [redacted]ssima. Studio Campi [redacted]
PRECOLLINA zona Sassi signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno box auto 3 arie Lupo 203.450 - 265.718
PRESSI via Bologna alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 958.1525 - 953.4307
PROMOAFF[redacted] 69.20 libero Barriera di Milano ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. [redacted] milioni 500 mila
PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Grosseto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 96 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Rosselli ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.
PROMOAFFARI 69.[redacted] libero Parella piazza Chironi ristrutturato ingresso camera cucina bagno ascensore mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi Stadio delle Alpi termoascensore ingresso 4 camere cucina bagno L. 153 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Tunisi termoascensore ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno terrazzo
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita via Gorizia recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero via Genova ristrutturato termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.
PROMOAFFARI [redacted] libero via S. Secondo ingresso salone 2 camere cucina biservizi termoautonomo ascensore.
REGIO PARCO libero recente panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.R. l'Immobiliare 011.320.524

RIVALTA
in villino quadrifamiliare camera cucina bagno box orto giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 libero via Principessa Clotilde ingresso, 5 camere, cucina, doppi servizi, cantina. L. 152 milioni più mutuo L. 53 milioni.
SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate Tel 503.016.
SANGANO villa indipendente su 4 lati posta su 2 piani di 510 mq più terreno 1000 mq. Tel 65.441
SANGANO villa unifamiliare [redacted] camere cucina biservizi [redacted] box e grande giardino. GSB 472.202

S. [redacted]
villa bifamiliare libera recente con appartamenti indipendenti e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. GIORGIO
Canavese villa uni[redacted] signorile [redacted]issima grande terreno ampia abitabilità su 2 piani box 4 auto tavernetta lavanderia finiture di pregio vende/permuta Utip 518.986

SIGNORILE zona Viberti salone [redacted] camere 2 bagni cucina doppio ingresso possibilità permute Tel 326.951.
S. PAOLO corso Trapani [redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile L. 50 milioni più mutuo agevolato. Tel. 832.519
S. PAOLO via Isonzo libero ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. G.R. l'Immobiliare 011.320.524
S. RITA corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 piano alto [redacted] B.I.T. 561.2001.
S. RITA spazioso in condominio signorile camera tinello cucinino servizi [redacted] 958.1525 - 953.4307
S. RITA stabile recente libero sala [redacted] tinello cucinotta servizi 2 ripostigli mq. 100 Tel 309.6609
S. RITA (via Barletta) attico libero 4 camere cucinotta bagno dilazioni o permute CST 786.300 - 780 [redacted]
S. RITA via Tripoli attico ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura biservizi. Tel. 633.073
S. SALVARIO ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 79 milioni Telefono 65.441
STRADA S. Brigida centro residenziale stesso piano 2 alloggi abbinabili di totale mq 240 più box. Tel. 65.441
STRADA S. Brigida in centro residenziale immerso nel verde ampio ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina box 2 posti auto Tel 65.441
STRADA Settimo bello ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.
STUDIO NAVAZZOTTI vende in via Galliari 17 alloggio libero di mq. 125 in stabile con portineria. Tel. 605.3773
TAIT 513.931 corso Francia (Collegno/palazzo Diorama) libero lussuoso saloncino camera tinello cucinino
TAIT 513.931 libero giugno 1991 presso corso Tazzoli recente ottimo piano alto salone 3 camere cucina biservizi
TAIT 513.931 [redacted] in [redacted] Moncalieri (piazza Zara) lussuoso 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno

(continua a pagina 22)

Nuova Kadett 1.4. Evoluzione dinamica.

La tecnologia Opel ha sviluppato una formula avveniristica per esprimere la gioia [redacted] guidare: la nuova Kadett 1.4. Valutate il consumo medio di soli [redacted] litri per 100 km a 90 all'ora [redacted] considerate la potenza del suo nuovo motore 1.4 che le permette [redacted] passare da 0 a 100 in soli 13 secondi. Kadett esprime una piacevole sensazione di benessere di guida e risolve in modo elastico qualunque problema di traffico. Partendo anche da zero: i Concessionari Opel offrono infatti sulla nuova Kadett un eccezionale finanziamento in ben 30 mesi [redacted] in[redacted]i. L'occasione è unica perché

FINANZIAMENTO

TASSO ZERO

TRENTA MESI SENZA INTERESSI

ESEMPIO	
PREZZO	13.466.000*
QUOTA CONTANTI	4.713.000
IMPORTO DA RATEIZZARE	8.753.000
RATA MENSILE x [redacted]	291.800

l'offerta è valida anche per la versione Station Wagon Diesel e Turbodiesel Intercooler. In alternativa, la nuovissima Kadett Life da lire 15.543.000 IVA inclusa, in versione 4 [redacted] 5 porte equipaggiata di serie con proiettori fendinebbia integrati, vetri azzurrati, alzacristalli elettrici anteriori o tetto apribile, cerchi sportivi ed autoradio mangianastri stereo a 4 altoparlanti. Nuova Kadett 1.4. L'evoluzione dinamica.

Questa vettura Opel General Motors è costruita nel grande impianto europeo della rete vendita leader nel mondo. Dispositivo antibloccaggio ABS, sistema di sospensioni DSA, airbag integrale, cinture multiregolabili, zone studiate per l'assorbimento d'urto e completa. Come la gamma dei vostri [redacted]

Oggi Opel offre la alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non [redacted] sulla.

GMAC Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, [redacted] 05/90 del mese 12 [redacted] Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida [redacted] Applicabile per le vetture disponibili presso Station Wagon partecipanti e comunque presso Concessionari Opel aderenti che si riserva a Clienti con [redacted] Modalità e condizioni dettagliate presso [redacted]

OPEL
BY GENERAL MOTORS
Nº1 NEL MONDO

GRANDE REQUIEM CON MAAZEL

Pavarotti, tremila coristi, un'orchestra di 120 elementi diretta da Maazel (nella foto), ventimila spettatori già prenotati da oltre un anno per ognuna delle due serate: sono le cifre della «Messa da Requiem» di Verdi in calendario il 4 e 5 agosto all'Arena di Verona.

GLI U2 A ROMA CON GLI STONES?

Gli «U2», il gruppo rock irlandese del cantante Bono (nella foto), potrebbero suonare insieme con i «Rolling Stones» nel concerto del 25 luglio a Roma allo Stadio Flaminio. L'incontro tra le due formazioni, che sono le più rappresentative del rock «storico», sarebbe l'avvenimento dell'anno.

OPERA DI BONN COLL DEL MONACO

Il regista Giancarlo Del Monaco sarà il nuovo sovrintendente generale del Teatro dell'Opera di Bonn a partire dal 1992. E' la prima volta che a un italiano viene affidata una carica così prestigiosa in Germania. Il teatro di Bonn ha a disposizione ogni anno 64 miliardi per la lirica e il balletto.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 19 Luglio 1990 ■ 19

A Roma la star americana celebra in uno splendido concerto l'agonia del rock: domani sarà a Torino

PRINCE il canto del cigno nero

Prince mescola i mille filoni che l'han preceduto nella storia del blues, del rock, del funk, del soul in un amalgama potente e visionario. Un concerto essenziale senza l'abituale scenografia né costumi assurdi

Uno spettacolo di luci e balli che sorprende e confonde

I suoi capricci Fa prenotare dieci alberghi e vive nel buio

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è mica detto che un concerto sia brutto soltanto perché pochi gente va a vederlo. Anzi. In questa Waterloo italiana delle star internazionali che non risparmia nessuno, Prince conferma di essere sempre il migliore. Ormai reduce anche da Cava dei Tirreni ieri, in arrivo domani al buon vecchio Comunale di Torino con la consueta tiepida accoglienza di prevendite, aveva debuttato l'altra sera al Flaminio di Roma, con sì e no 13 mila persone ad ascoltarlo, le gradinate in fondo completamente deserte e mezzo prato vuoto. Ma il concerto è parso la summa di quanto meglio mente umana possa partorire oggi in fatto di musica viva, proprio mentre il rock consuma la propria agonia.

Una specie di canto del cigno: Prince mescola le mille ispirazioni e i mille filoni che l'hanno preceduto nella storia del blues, del rock, del funk, del soul in un amalgama potente e visionario, con guizzi improvvisi e irripetibili che nascono come per magia dalla chitarra o dalla voce e costringono lo spettatore a un tango mentale (due passi indietro, uno avanti, o giù di lì) per seguire l'ispirazione di questo cervello un po' matto, il cui campionario comprende Jimi Hendrix, la «funkadelia» di George Clinton, Santana, Gaye, la Franklin, Elton John e chissà quanti altri.

Se fosse per i balli sfrenati, le luci multicolori, i fianchi che faticano a star fermi perché il ritmo li trascina, a seguire le tortuosità sfavillanti che erompono dalla sua testa ci sarebbe da stancarsi. Prince sorprende, diverte e soprattutto confonde. Primo artista nero dopo Jimi Hendrix a diventare una superstar bianca, nell'ambiguità il Genio di Minneapolis ha sempre sguazzato; per anni ha permesso che si raccontassero bugie su sue presunte radici italiane, in realtà inesistenti, perché non si insistesse troppo sulla negritudine; e in quanto alle preferenze sessuali, la confusione che è sempre regnata trova oggi una sistemazione grafica stampata enorme sul mixer, cioè i simboli maschile e femminile mescolati in un cerchio con sia la croce che la freccia. Un invito a lasciar perdere le differenze, sempre aspetti parziali del male.

Una volta scende le scale come la Wandissima, subito dopo salta come un ragazzaccio di borgata. Gli stessi contrasti nella voce: c'è l'uso massiccio del falsetto che mescola spesso allo splendido vocalismo dell'unica donna della band, Rosy Gaines; e al contrario poi, eccolo nella ballata «A Question of U», l'inedito dal prossimo lp «Graffiti Bridge», lanciarsi con la stessa disinvoltura in un profondo blues che scava l'anima, con sfumature mirabolanti. Anzi, la sue ballate, terribilmente romantiche, sono le più apprezzate dal pubblico, che accende fiammelle alla canonica «Purple Rain», commentata da un lungo e acido assolo alla chitarra, e a «Nothing Compares 2 U», portata al successo dalla O'Connor e qui suonata al pianoforte turchese in una versione rapita. Anche il rap fa la sua apparizione in «Alphabet Street», come tutti i brani riarrangiata secondo l'umore del momento. Un rap umano, sottolineato da un controcanto quasi gospel delle Gaines.

Il palco, il suo primo senza scenografia metrale, è un enorme antro oscuro trasformato in rockclub, dove fumi di bellissimi colori rendono l'atmosfera di volta in volta cupa o splendente. Rispetto al debutto di Rotterdam, Prince ha eliminato molte coreografie, e il «Nude Tour» diventa così più essenziale che mai; essenziale, sembra impossibile, è pure lui, che per più di un'ora resta in tuta nera con maglia bianca, e infila poi una tuta blu ben lontane dagli assurdi completi del passato. Il tacco di 10 centimetri, però, è d'obbligo. Pare anche di buon umore, nonostante i microfoni facciano i capricci rovinando proprio «Purple Rain». Dalla «Batdance» in poi, il finale è un tumore infinito di ritorni in scena; scoppietta di funky e spunti accennati, da «When Doves Cry» e «Jack U Off» a «Respect» della Franklin con l'aiuto della Gaines. La gente salta, si agita indemoniata, tiene le mani alzate. Ma non lo fa mica apposta: questa musica è come dinamite.

Marinella Venegoni

Tormenti

Il Genietto di Minneapolis ha un bell'hobby: scomparire

ROMA. «Xe un tormento, sto Prins». Con dolci scivolate nell'accento veneziano, nel giro dei collaboratori del promoter Francesco Sanavio si commentano i primi faticosi giorni di Prince in Italia. A parte i miliardi che se ne fuggono senza pietà, a parte Sanavio che da due notti e due giorni non dorme per fare i conti con il partito socialista Illuminato, la dannazione è lui, il Genietto. Non si riesce a stargli dietro. Fa prenotare dieci alberghi, poi ne sceglie personalmente un undicesimo. Fa i capricci se la camera non è assolutamente buia (come faranno poi a vivere al buio i cinque mazzi di fiori che pretende, è un mistero), s'arrabbia se il letto non è messo a terra, senza gambe.

E' questa l'ordinaria follia della rockstar; si capisce dalla sua biografia (Sperling & Kupfer editori) che si deve ancora risalire dal passato poverissimo. Dopo la separazione dei genitori, Prince passò l'adolescenza a casa di una brava signora Anderson; dormiva con uno dei figli di lei, André: la stanza fu divisa simbolicamente con un filo di nastro adesivo sul pavimento, e più tardi Prince chiese di poter dormire da solo in cantina: «La renderò confortevole», promise. La Anderson aggiunge: «Non volle mai che chiedessi per lui il sussidio di povertà, era troppo orgoglioso».

Prince non si sarà neppure dimenticato di quella volte a Los Angeles in cui fu supporter dei Rolling Stones: mentre cantava, gli tirarono addosso un sacchetto di pollo rancido, che lo colpì in piena faccia. I risarcimenti, ora, se li cerca minuto per minuto. Mentre al Flaminio ancora si sentiva la musica, una grande Mercedes con i vetri scuri usciva già dal recinto, preceduta dalle sirene spiegate della polizia. Ma trattavasi di una Mercedes civetta, di cui Prince si serve per ogni spostamento: la manda avanti, e mentre i persecutori vanno la seguono lui esce a bordo di una Bmw nera alla Batman con due guardie del corpo, svolta da qualche parte e scompare.

Si è portato dall'Inghilterra una sfilza d'auto che servirebbero a un intiero quartiere per andare in vacanza, il Genietto. Non si sa perciò in quale sia, dove vada. L'altra sera ha dato appuntamento ai suoi al club Notorius di Roma, e mentre quelli (compreso Little Steven, in Italia a Roma) lo aspettavano e consumavano allegramente tun milione di spesa e tutti tranquilli: «Tanto arriva Prins», lui se n'è andato al Number One, quello dello scandalo di tanti anni fa, che però ha trovato brutto. E' scappato. Per dove? Bob. Alle due di notte, i suoi musicisti ancora bivaccavano nella hall dell'Hilton, in attesa di notizie. Non li hanno rivisto che ieri, spuntato dal nulla, a Cava dei Tirreni: pare che scomparire sia il suo gioco preferito. **[m. ven.]**

Al Festival di Chieri il gruppo mitico della rivoluzione teatrale si è rivelato più che mai vitale

Così il Living rifece l'uomo e la Storia

Per «I and I» e «The Tablets» chiamate e moltissimi applausi

Un momento di «The Tablets» lo spettacolo di Schwerner adattato e diretto da Reznikov secondo l'allestimento proposto dal Living Theatre al Festival di Chieri

CHIERI. C'era un po' di apprensione per il ritorno in Italia del Living Theatre. Non sarebbe stata la prima volta che celebrate compagnie del passato, autentici miti della rivoluzione teatrale, capisaldi di movimenti e inventori di stili, riproponendosi al pubblico dopo anni d'assenza o di silenzio, dimostrassero di essere soltanto gli stanchi epigoni di se stessi. Legittima perciò l'attesa dubbiosa e curiosa per questa compagnia che, come poche altre, ha inciso profondamente nella storia teatrale del Novecento. Ma il Living, a differenza di tanti suoi confratelli e compagni di strada, non ha deluso, anzi ha sorpreso la folta di spettatori che lo attendeva al Festival di Chieri con due spettacoli: «I and I» (Io e io) di Else Lasker Schuler, diretto da Judith Malina, e «The Tablets» (Le tavolette) di Armand Schwerner, adattato e messo in scena da Hanon Reznikov che, dopo la morte di Julian Beck, fondatore con la Malina del gruppo, è divenuto una delle forze motrici del Living.

Sarebbe stato difficile immaginare due spettacoli più dissimili fra loro, incapsulati in epoche e in stili diversissimi. «I and I» è un cabaret espressionistico che discende senza mediazioni dagli Anni Venti e Trenta; ci conduce alle origini artistiche del gruppo, in particolare della Malina che, di formazione tedesca, trasferisce qui la lezione di Piscator e di Brecht. «The Tablets» s'inserisce, con misteriosa evanescenza, in quella corrente di religiosità, sessualità, naturismo che ha segnato il lavoro più recente del Living.

Non è facile dire quale dei due spettacoli sia più motivato e sincero. Chi, per privilegio anagrafico, ha la memoria più lungo, ritrova in «I and I» un teatro abbagliante, sarcastico, eversivo. Al Caffè Gehenna, la Schuler ambienta la sua personalissima visione del «Faust». Il «divino dottore» è qui l'alter ego di Mefistofele: entrambi sono anzi le due facce della stessa persona (ecco spiegato il titolo I and I). Si trovano in un bar-inferno ai cui tavolini siedono gli spettatori, serviti da diavoli e diavolesse che sono la variante luciferina delle Coniglielle di Playboy. Fra le attrazioni del locale vi sono il trio comico dei fratelli Ritz, il poeta interpretato da una donna in cilindro (Iocasto, il dio Baal), la dea Psyche: tutti diretti nelle loro esibizioni e trasformismi dal regista Max Reinhardt in abito nero e sciarpa di seta bianca.

In questo cabaret illuminato da lucine rosse va in scena la nascita del nazismo. Goebbels, Goering, Hess e compagni sono lì, intorno a un tavolo, intenti a solenni bevute. Appeso con le gambe a una gabbia di legno, ecco arrivare in scena un uomo nudo dal capo rasato. E' il simbolo dell'ebreo perseguitato, contro di lui si esercita la violenza dei nazisti, che balzano in piedi all'arrivo di Hitler e che continuano ad alzare il braccio in segno di saluto anche quando l'inferno li inghiotte fra le fiamme che si gonfiano e palpitano come onde marine. Al di sopra di tutti, Faust e Mefistofele dibattono il problema di Dio e della conoscenza, riconoscono in sé stessi una sola carne, con l'inevitabile e non scandalosa conseguenza che l'uno ami l'altro e che entrambi, al vertice della rivoluzione, ascendano alla salvezza paradisiaca.

Se «I and I», pur nella ricchezza delle invenzioni e nel bellissimo uso delle musiche, risente di qualche rallentamento ritmico ed esprime il disagio derivante da uno spazio forse troppo dilatato, «The Tablets» mostra un nucleo molto concentrato e una struttura ferrea. E' uno spettacolo sofisticato e molto corporeo. Immagina uno studioso impegnato a decifrare alcune tavolette sumere che descrivono con ambiguità, lacune, oscurità il percorso umano verso il riconoscimento della divinità, dell'amore, del sesso, della natura. Con una bella trovata, il regista Reznikov (qui impegnato anche nella parte del traduttore-trascrittore) finge che i corpi degli attori siano le tavolette e che essi (singolarmente e in gruppo) incarnino, di volta in volta, il sentimento della divinità, dell'amore, del sesso, della violenza, della natura.

Con movimenti che, a tratti, sembrano sconfinare nel contro-danza, mescolandosi al pubblico, dialogando con lui, elaborando un simbolismo di ruvida efficacia, il Living cerca la sintesi tra corpo e parola, tende al misterioso punto nel quale confluiscono i grandi miti dell'umanità, la fragilità del suo sentire, la confusione della storia. Non a caso il traduttore, temporaneamente cieco come Omero e tentando il catalogo delle sue certezze, incorre in errori clamorosi: scambia una massa di capelli per lattuga, un seno femminile per pietra.

Per i molti giovani che hanno affollato il cortile del Collegio è stata una rivelazione. Le chiamate finali e gli applausi sembravano inesauribili, salutati con commozione da tutta la compagnia, che ora affronta la trasferta tedesca.

Osvaldo Guerrieri

Il sovrintendente presenta il nuovo programma del teatro e tira le somme dell'89-90

Scala, l'ultima stagione di Badini

Mazzonis resta direttore artistico
Pericolo di un bilancio in rosso

Riccardo Muti dirigerà due nuovi allestimenti e due riprese: l'«Idomeneo» di Mozart il 7 dicembre e la «Lodoiska» di Cherubini il 22 febbraio poi «Lo frate 'nnamorato» di Pergolesi e la «Traviata» di Verdi, in aprile

MILANO. Un serio allarme per quanto potrà succedere nel '92 quando i fondi per la lirica saranno notevolmente inferiori agli attuali; un monito a varare la nuova legge sulle attività musicali al più presto e in ogni caso prima di un'eventuale fine anticipata della legislatura; la speranza che quanto prima venga nominato il suo successore e i ringraziamenti a tutti coloro che «mostrando consenso o dissenso» lo hanno seguito in questi 13 anni di sovrintendenza: così, ieri, Carlo Maria Badini, dallo scorso dicembre presidente dell'Agis. Contemporaneamente, l'annuncio che il direttore artistico Mazzonis è stato confermato alla Scala per altri 4 anni.

Una stagione ancora in pareggio, ha ricordato Badini, quella trascorsa: 101 milioni 222 mila lire i costi e i ricavi. E ci sono anche sicure ragioni di soddisfazioni, per esempio l'ammontare delle entrate che il teatro si è procurato con la propria attività: il 32%, contro il 17,27% del 1977, anno d'inizio della sua sovrintendenza. «Siamo in buona salute economica - ha affermato - e questo è il presupposto per garantire risultati o qualità. Nel 1990 le cose non dovrebbero cambiare, ma nel '91 gli enti lirici rischiano di tornare in rosso come accadeva in passato».

Nell'89, la Finanziaria ridusse infatti a 882 i 1032 miliardi globalmente previsti dal Fondo Unico per lo spettacolo; nel '90 fu una reintegrazione per cui si arrivò a 927, di cui 443 destinati agli enti lirici. Dei 105 miliardi complessivamente tagliati, il 45% sarebbe dovuto andare agli enti lirici. La cifra attualmente a disposizione sarà nettamente insufficiente per fare fronte alle spese, considerando oltretutto che bisognerà rinnovare i contratti collettivi di lavoro, scaduti il 30 giugno.

I rimedi possono attraverso il rifinanziamento del Fondo Unico da parte del governo o l'approvazione della legge di riforma delle attività musicali, presentata da un anno in Senato e dalla quale si discute da 16 anni. Eppure, ha sottolineato Badini, le preoccupazioni si inseriscono in un contesto di continua crescita del numero di spettacoli e dell'interesse del pubblico, come prova anche un recente sondaggio della Siae. Intanto, è stata costituita una commissione mista fra la Rai e il ministero dello Spettacolo, per aumentare gli spettacoli dal vivo in tv.

Determinante per il settore anche l'apporto degli sponsor; Badini ha ricordato l'Eni per la lirica (il 27 ottobre '92, 30° anniversario della morte di Mattei, sarà eseguita una Messa da Requiem di Verdi nella chiesa di San Marco) e la Candy, per il balletto. Per quanto riguarda il nuovo sovrintendente, i requisiti sono stati indicati da Pillitteri, sindaco di Milano e in quanto tale presidente dell'ente. Dovrà essere già lavorato alla Scala e brillantemente proseguito la sua carriera fuori. I nomi dedotti sono Massimo Bogianckino (ex direttore artistico alla Scala e sovrintendente all'Opera di Parigi) e Carlo Fontana (già assistente di Paolo Grassi e attualmente sovrintendente del Comunale di Bologna). Il prescelto disporrà finalmente di un secondo palcoscenico, oltre a quello della sala del Piermarini: l'acquisizione del Puccini è stata formalizzata il mese scorso. I lavori di ristrutturazione saranno avviati insieme con quelli che vedranno l'Auditorium Dal Verme riattato per ospitare stabilmente l'orchestra sinfonica della Rai.

La presentazione del cartellone di lirica e balletto ha tenuto pure di anticipare le stagione sinfonica. Dal 12 settembre, si susseguono Myung-Whun Chung, Christian Thieleman (19), Ingo Metzmacher (26, in memoria di Luigi Nono), Wolfgang Sawallish (4 ottobre), Ghennadij Rozhdestvenskij (10), Carlo Maria Giulini (17), Orchestra Giovanile Italiana diretta da Gyorgy Gyerivanyi Rath (29), Wiener Philharmoniker diretti da Riccardo Muti (5 novembre), Gianandrea Gavazzeni (9). Il 29 maggio, appuntamento straordinario con la Philadelphia orchestra diretta da Riccardo Muti. Anche quest'anno, la stagione comprende i concerti di canto, nonché i cicli destinati a studenti, giovani e lavoratori, e la serie dedicata ai bambini.

Ornella Rota

MOZART PER COMINCIARE

Idomeneo di Mozart; direttore Muti; regista Simone; coreografia Hoesche; con Winbergh, Ziegler, Piccoli (nuovo allestimento, 7 dicembre).

Le comte Ory, di Rossini; direttore Bruno Campanella; regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi; con William Matteuzzi, Mariella Devia, Claudio Desderi; allestimento del Rossini Opera Festival (ripresa, 12 gennaio 1991).

La fanciulla del di Puccini; direttore Maazel; regista Jonathan Miller; con Giovanna Casolla, Juan Pons, Domingo (nuovo allestimento, 8 gennaio).

Lodoiska di Cherubini; direttore Riccardo Muti; regista Luca Ronconi; con Susan Patterson, Alessandro Corbelli (nuovo allestimento, 22 febbraio).

Lo sdegno del mare di Henze; direttore Markus Stenz; regia di Philippe Pitfaut (prima rappresentazione in Italia, 21 marzo, Lirico).

Lancelot Lecauvreur di Cilea; direttore Gianandrea Gavazzeni; regia di Lamberto Puggelli; coreografia di Robert Warren; con Freni e Cossotto (ripresa, 2 aprile).

Lo frate 'nnamorato di Pergolesi; direttore Riccardo Muti; regista Roberto De Simone; con Cecilia Gasdia (ripresa, 13 aprile).

La traviata di Verdi; direttore Riccardo Muti; regia di Liliana Cavani; coreografia di Micha van Hoecke; con Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna; (ripresa, 24 aprile).

Manon Lescaut di Puccini; direttore Seiji Ozawa; regista Pierre Romans (nuovo allestimento, 6 giugno).

Attila di Verdi; direttore Riccardo Muti; regia di Jerome Savary; con Samuel Ramey, Cheryl Studer (nuovo allestimento, 28 giugno).

BALLETTO

Il lago dei cigni di Ciaikovski; direttore Armando Gatto, coreografia e regia di Nureyev (3 settembre)

Giselle di Adam, direttore Michel Sasson con Derella e Fracci (23 ottobre)

Lo schiaccianoci di Ciaikovski; direttore Armando Gatto; coreografia e regia di Rudolf Nureyev; con Elisabetta Armiato, Isabel Seabra (6 novembre-14 dicembre).

Serata Paul Taylor: «Arden Court» di Boyce, «Clover Kingdom» di Corelli, «Speaking in tongues»; direttore Hull (nuovo allestimento, 13 marzo).

La bella addormentata nel bosco di Ciaikovski; direttore Eric Hull, coreografia di Marius Petipa ripresa da Robert De Warren; interpreti Oriella Dorella e Luciana Savignano (nuovo allestimento, 11 maggio).

Workshop (nuovo allestimento, 13 giugno, Teatro Nuovo).

Trittico, di Amodio: «Fall river legend» di Gould, «Jazz calendar» di Rodney-Bennett; direttore Fiorio; con Carla Fracci (nuovo allestimento, 11 luglio).

«Dimore storiche»

A sorpresa Ciaikovski rinvigorito

S. MARTINO ALFIERI. E' incominciato il settecentesco castello Alfieri, nel cuore del Monferrato, il secondo «Itinerario Musicale nelle Dimore Storiche Piemontesi» organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, in collaborazione con la Martini & Rossi e con il patrocinio del ministero per i Beni culturali e ambientali e dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte: otto concerti fino al 27 luglio, in altrettante sedi ricche di arte e di storia, destinando il ricavato dei biglietti al restauro dello «Sposalizio della Vergine» del Moncalvo nel duomo di Alessandria.

Privato e pubblico che si danno la mano (all'iniziativa partecipano anche Camera di Commercio di Torino e Reale Mutua Assicurazioni), l'intelligenza e il gusto di chi presiede l'iniziativa, le sorprese e le bellezze del nostro mal conosciuto Piemonte, sono già motivi bastevoli per dedicarsi all'itinerario e mettersi in cammino con una buona mappa stradale. Ma anche l'appassionato musicale ha molti motivi di rallegrarsi; la musica qui non è solo occasione, ripetizione in villa della routine cittadina, ma contenuto artistico e interpretativo di primo impegno: infatti, Scott Nickrenz, chiusi i battenti del Festival di Spoleto, ha portato in Piemonte una nutrita pattuglia di quei giovani musicisti che rendono così attraenti i Concerti di Mezzogiorno per l'entusiasmo profuso oltre che per l'invidiabile livello tecnico. E quel clima di scoperta e partecipazione si è puntualmente rinsaldato al primo appuntamento dell'itinerario, che ieri è proseguito al castello di Tagliolo (Alessandria) e domani raggiungerà Monticello d'Alba.

Al castello Alfieri, avvio in punta di piedi con tre Sonate di Scarlatti suonate da uno dei più illustri clavicembalisti di oggi, John Gibbons; suonava contro una parete a trompe-l'oeil e gli inganni prospettici, per quell'accordo fra luoghi e suoni che si stabilisce qualche volta, parevano accentuati nello spirito e nella libertà ritmica della Sonata K 146. Poi l'acustica della sala è animata ai colori di un Concerto di Vivaldi dall'op. 10, diretto in un certo senso dall'estro di Paula Robinson, che con il flauto dialoga, suggerisce e conclude il più accattivante dei discorsi.

Ma la riuscita di Scarlatti e Vivaldi in un ambiente di puro Settecento, all'ombra di due gloriosi Murano, poteva dirsi prevista; la sorpresa è venuta con il Sestetto op. 70 di Ciaikovski, soprannominato «Souvenir de Florence» solo perché composto ai piedi dell'Arno, ma in realtà russo fino al midollo. Altre volte questa lunga composizione ci è parsa un po' sonnolenta, una creatura minore nata accanto all'incendio della «Dama di picche»: ma il Ridge String Quartett, più Scott Nickrenz e Carter Brey, lo hanno rivoltato come un calzino e rinvigorito in ogni senso: calore commosso di vibrato, delicatezza perlata di pizzicati, vivacità di trepak e altre danze russe; e sopra tutto il senso stesso della lacerazione, nell'altalena fra riscaldamenti scolastici e liberazione di quella spontaneità che si può solo possedere e raggiungere. La musica è cosa davvero strana: bisognava venire a S. Martino Alfieri per capire Ciaikovski.

Giorgio Pestelli

Ultimi giorni per il film di Ricky Tognazzi

Ultrà, nella curva della violenza

ROMA. Il linguaggio è gergale. «Sono stato accannato» significa che «La ragazza mi ha piantato», «Battere i pezzi» vuol dire «Fare dei numeri per attirare l'attenzione delle donne», «Ci hai un lesso tra le gambe?» è un modo di chiedere «Sei impotente?». Dunque, linguaggio gergale stretto misto a dialetto romanesco; attori non professionisti presi per la strada, anzi presi direttamente dalla curva Sud della tifoseria romanista e attori professionisti scelti accuratamente tra gli appassionati delle partite; lungo lavoro di preparazione all'interno delle borgate romane, universo senza speranza nel quale la passione per la squadra del cuore finisce per diventare segno distintivo contro l'invisibilità.

Tutto questo, e molte altre cose ancora, è «Ultrà», il film che Ricky Tognazzi sta finendo di girare in questi giorni a Cinecittà: cronaca quasi vera, realizzata, come voleva Zavattini, pedinando la realtà di un piccolo gruppo di giovani tifosi della Roma in trasferta a Torino per la partita contro la Juve. In più dentro c'è una amara storia d'amore a tre tra due amici e una ragazza, il viaggio in treno nella notte con gli altri tifosi, gli scontri all'interno dello stadio tra i cessi e i corridoi, la violenza, il disincanto, l'illusione e la stupidità di chi non vuole crescere sa che può fermare la vita.

Scritto e riscritto da Graziano Diana, Simona Izzo e Giuseppe Manfridi su un'idea del produttore Claudio Bonivento e in quanto tale ceduto per il passaggio televisivo a Raidue, il film è interpretato da Claudio Amendola, quello di «Meri per sempre» e di molti sceneggiati tv, nel ruolo di Principe; da Riky Memfis, poeta e altro lanciato dal Costanzo show, nel ruolo di ; da Giuppy Izzo, una delle tante sorelle Izzo, in quello di Cinzia. Al loro fianco il piccolo Alessandro Tiberi e Gianmarco Tognazzi oltre a ragazzi di Montemario, Casal Bruciato, della Garbatella ribattezzati Teschio, Nerone, Faina, Smilzo, Nazi.

Spiega Tognazzi: «Essere ultrà è recitare un ruolo, è fare spettacolo, è uscire sui giornali, è esistere in un mondo che condanna all'inesistenza quelli che non passanno alla tv». Fare il film ha significato immergersi in un ambiente che conosco poco. Ha scoperto cose curiose. Che ultrà può gridare «Boia chi molla» solo perché suona meglio di «Viva autonomia operaia»; che un ultrà quando tira pugni ha sempre un altro ultrà che lo fotografa; che le foto degli scontri si vendono la domenica allo stadio; che nel cuore di un ultrà non c'è spazio per la vigliaccheria e la paura e si sfascia cantando gli slogan. [si. ro.]

Il Gruppo della Rocca ripropone alle Ville vesuviane lo spettacolo di vent'anni fa

«Candido», l'avventura infinita

Fascinoso riallestimento firmato da Guicciardini
Molto belli i costumi di Ghiglia, bravi gli attori

Giorgio Lanza eccellente interprete per un Candido trasognato

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ottima idea quella del Gruppo della Rocca, di riprendere il suo «Candido» venti anni dopo, ovviamente con quasi tutti diversi, ma con (ci dicono) sostanzialmente la stessa regia di Roberto Guicciardini, e soprattutto con i geniali costumi di Lorenzo Ghiglia. Naturalmente il messaggio di Voltaire è rimasto identico, sempre gloriosamente inattuale per quanto riguarda la satira dell'ottimismo leibniziano - non credo che il numero delle persone convinte di vivere nel migliore dei mondi possibili sia maggiore oggi che nel 1971 - ma sempre prodigiosamente moderno nella sostanza, ovvero la presentazione di una umanità che pur spostando la scena dalla Germania al Portogallo, dal Sudamerica a Venezia, per terminare in Turchia, è unita dal comune denominatore della crudeltà e del cinismo con cui i forti si approfittano dei deboli, sia nella maniera, che è una lucida, spregiudicata ironia fondata sul paradosso. Il racconto originale come si sa è relativamente breve, diciamo un'ottantina di pagine, ma la girandola dei colpi di scena è vertiginosa; e tanto l'intelligente adattamento del gruppo, fa parlare i fatti inframezzandoli ogni tanto col commento di un gruppetto di filosofi, quanto l'allestimento non tradiscono le caratteristiche fondamentali che sono, subito dopo la chiarezza, la leggerezza e la rapidità.

La bella scena di Ghiglia rappresenta un luogo neutro, una scatola geometrica le cui tre pareti sono rivestite di quella che sembra stoffa bianca da tovaglie con sopra applicati ricamini all'uncinetto formanti capricciose decorazioni che ogni tanto possono richiamare i motivi di planisferi astrali o gli schemi astrusi negromanti. Qui dentro elementi semplicissimi portati dentro e fuori dagli attori - sgabelli, un trono, una pedana, un timone da nave, una bagnarola a rotelle con tanto di tendina - suggeriscono i vari ambienti con la massima economia, lasciando il resto del compito alle luci di Guido Mariani e soprattutto ai ricordati costumi, veramente esemplari per l'inventività applicata a materiali poveri e vent'anni quasi irriverenti, come la gommapiuma, per esempio ritagliata e arricciata in buffi rotoli di pergamena nella tenuta di pedante. I soli copricapi meriterebbero di essere conservati nelle vetrine di un museo dell'attore, dall'enorme cimiero imposto a Candido arruolato per forza, alla tiara tutta d'oro del Re dell'Eldorado, ai vari spiritosi cappelli degli ecclesiastici di più confessioni.

Questi costumi, vistosi ma composti di pochi elementi, danno modo a otto attori di ricoprire se vado errato ben sessantun parti, ruotando intorno all'immutabile, trasognato Candido dell'eccellente Giorgio Lanza: e gli attori, che ognuno sa adorano le metamorfosi, approfittano dell'occasione con un gusto e con un'allegria che alla lunga contagiano il pubblico. Sono tutti bravissimi. Fra i più impegnati si segnalano Mario Mariani, che è l'incrollabilmente ottimista filosofo Pangloss, ma poi anche, fra l'altro, il satrapo coloniale Don Fernando d'Ibarroa, un capo di selvaggi, un filosofo; Giovanni Boni, che è Cirofle poi anche, fra l'altro, il Grande Inquisitore (spietato in pubblico e lussurioso in privato), un marinaio stupratore, un levantino: Bob Marchese, che è Cacambò, ma poi anche un borghese di buon cuore, un saltimbanco; e Oliviero Corbetta, che presta la notevole maschera - alto, magro, occhi rotondi, naso schiacciato pugile - il giovane barone Thunder-ten-Tronckh, ma poi anche, fra l'altro, a un soldato e a un anabattista. Completano il cast Loredana Alfieri, che è principalmente Cunegonda, Gisella Bein, che è soprattutto Paquette, Fiorenza Brogi, che è innanzitutto la Vecchia, e Lino Spadaro, che fa i vari baroni e re.

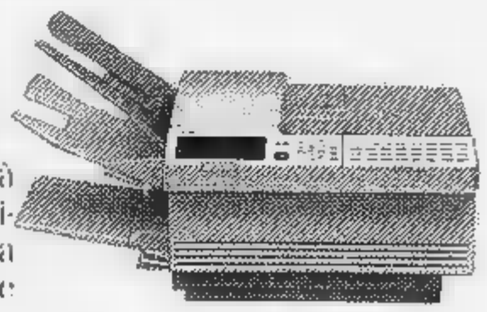
La platea ricavata nel giardino di Villa Bruno, piccolissima oasi restaurata e preservata in qualche modo nel fittissimo caos edilizio che soffoca la parte meridionale del golfo di Napoli, era gremita, alla replica cui ho assistito, da un pubblico che dopo aver superato mostruose difficoltà di traffico e di parcheggio ha conservato energia sufficienti per seguire con attenta partecipazione il dibattito di idee proposto da Voltaire (durata complessiva due ore e un quarto, intervallo compreso); per recepire e meditare la morale cui l'autore perviene con una sorta di malinconica rassegnazione, secondo la quale gettarsi nel lavoro è l'unico modo per salvarsi dai vizi e dalle angosce; e per tributare alle fatiche degli interpreti, alla fine, tutta l'approvazione che meritavano.

Masolino d'Amico

NUOVO CANON FAX-L770

Originale in tutto, comune solo nella carta.

Proprio vero. L'originalità del nuovo FAX-L770 laser da tavolo Canon si distingue proprio in tutto: nella comodità delle sue piccole dimensioni, nella perfetta trasmissione dei messaggi elaborati con il sistema UHQ, nell'esclusivo sistema a cartuccia sostituibile che consente una semplice manutenzione ed una estrema affidabilità e... nella possibilità di ricevere su carta comune, evitando così l'uso della carta termica che spesso si arrotola e sbiadisce nel tempo. Pensandoci bene, il nuovo Canon FAX-L770, di comune non ha proprio nulla.



Canon

UHQ PPF Pigin Paper Fax

Strada Druento, 290 - Tel. oggi luglio.

LA NOSTRA TV

Lacrime, reggipetti e Orient Express su Raidue l'amore è beautiful

Lo sapevamo in anticipo che l'estate tv, finito il cataclisma Mundial, sarebbe stata floscia; ma c'era in fondo la speranza che non fosse proprio così, che le emittenti in un guizzo d'orgoglio dicessero: «Vi aspettavate che dopo il Mundial ci fosse il deserto? E invece noi Ammirate..».

Purtroppo le previsioni si sono puntualmente avverate. In questo luglio, mentre il Parlamento, tra risse, decide sulla sua sorte, la tv in blocco va in barca. Qualcosa di decente c'è, certo, al di là della massa mostruosa dei film; ma bisogna farne diligente ricerca con il lanternino. Accanto, un flusso di cose incredibili, e giustificabili - se giustificabili sono - unicamente nel clima di dolce rilassamento e abracamento estivo; come ad esempio, a metà settimana, la serata (il titolo era tutto un programma) «L'amore è beautiful» su Raidue.

La serata si è aperta con l'inedito movie britannico «Incontro sull'Orient Express» (anche qui il titolo la dice lunga), dove tra attori non noti e limitatamente espressivi era stato arruolato, per la breve parte di padre industriale subito stroncato da infarto, il venerando, e distratto, John Gielgud. E' uso dire: «Però, questi inglesi: i loro telefilm hanno sempre una pulizia, un gusto, una misura, una professionalità..». In questo caso assolutamente no; il che dimostra, fra l'altro, che esiste un pericoloso livellamento verso il basso della produzione internazionale cinetelevisiva con cancellazione inesorabile di elementi tipici nazionali e adozione di stereotipi sentimentaldrammatici standard (i modelli, comunque, una volta quelli americani).

Difficile immaginare storie più improbabile e sciocca. Sull'Orient Express si incontrano tra champagne e aragosta due amanti che non si vedono da dieci anni, da quando lui ha abbandonato lei a Parigi per tornare in Gran Bretagna e acconciarsi a nozze aborrite onde salvare l'azienda del padre cardiopatico. Lei intanto è diventata scrittrice di grido, donna dalle toilettes d'haute couture, e ha una figlia di nove anni, frutto di quella relazione, che tuttavia, per corrucciato risentimento, tace all'ex amante ritrovato (risentimento che non le impedisce di andare a letto lui, nello spleeping-car, la sera stessa). Seguono bisticci, lui sdegnato perché lei afferma (mentendo) di essere felicemente sposata smonta dal treno in aperta campagna, poi per banalissimo caso apprende della figlia, rincorre l'Orient Express sino a Parigi su un camioncino comprato lì per lì, e proprio nel «loro» caffè di dieci anni prima rintraccia l'amante in abito Saint-Laurent (che nel frattempo aveva convocato dall'estero un fidanzato; cosa ne farà, non lo sapremo mai) e la bambina che studia il nuovo uomo della madre mangiando gelati e crêpes. Anche lacrimose scempiaggini del genere potrebbero essere confezionate in modo divertente, fra l'ironia e il feuilleton spinto. Ma qui mancavano ritmo, distacco, strizzata d'occhio, regia e recitazione: tutto, insomma.

Dopo di che il servizio «Ombre rosa a Gabicce» dove si faceva filosofia spicciola sull'amore ma soprattutto sui reggipetti, e i contenitori dell'anima: tra l'immancabile Serena Grandi e l'immancabile Sandra Milo hanno infilato le confessioni di Baudo il quale ha dichiarato - in fatto di biancheria intima - di portare solo le mutande. Beautiful, beautiful.

Ugo

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson nell'horror

DOPPIO CORMAN

Alle 20,30 su Raitre e 22,30 su Odeon

Due film di Roger Corman, regista e produttore noto come «il massimo artefice del rinnovamento del cinema americano Anni 60-70»; fautore della rivoluzionaria formula produttiva a basso budget e scopritore di nuovi talenti, registi e attori. Si comincia con un horror del '62 «La vergine di cera» (dur. 85') con Boris Karloff, un ancora sconosciuto Jack Nicholson (emergerà solo sette anni dopo con «Easy Rider») e Sandra Knight. A inizio '800 sulle rive del Baltico un giovane ufficiale napoleonico segue una misteriosa e fascinosa donna incontrata sulla spiaggia e penetra così nei terrificanti segreti del fosco maniero del barone Von Leppe. Si prosegue con un film dell'altro filone cui Corman è stato iniziatore, quello della rivolta giovanile: «Il serpente di fuoco» (1967, dur. 102', con spot (incredibilmente '90) su soggetto e sceneggiatura di Jack Nicholson con Peter Fonda e Dennis Hopper (rispettivamente protagonista, interprete e regista di «Easy Rider»): il titolo originale è «The Trip», ed è il viaggio illuminante e risolutivo di un giovane nel mondo dell'allucinazione e della droga.

TOTO' E PEPPINO A BERLINO

1962, Italia 1, 20,30; dur. 96', con spot 120'

Peripezie farsesche nel dopoguerra tra Berlino Ovest e Berlino Est di Totò, in tutto simile ad ammiraglio nazista incriminato, e del suo sodale Peppino De Filippo; regista è Giorgio Bianchi.

ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS

1975, Rete 4, 20,30; dur. 130', con spot 140'

Autore è Sidney Lumet che si è ispirato al famoso giallo di Agatha Christie rievocandone con sottile ironia e affettuosa nostalgia l'ambiente e il mondo Anni 30; magistrale Poirot il Albert Finney che con il tipico acuto raziocinio indaga e risolve l'enigma in mezzo uno stuolo di divi, tutti possibili colpevoli, tra cui Lauren Bacall, Anthony Perkins, Ingrid Bergman, Sean Connery, Martin Balsam, Jacqueline Bisset.

Jacqueline Bisset in «Assassinio sull'Orient Express»

LA DONNA DEL BANDITO

1947, Raiuno, 14,15; dur. 95'

E' il primo film di Nicholas Ray, importante pellicola molto lodata per l'asciuttezza e il rigore della conduzione, e per il sincero impegno sociale: interpreti Farley Granger e Cathy O'Donnell, la nera odissea di due giovani, un ragazzo e una ragazza, gregari di una banda di gangster.

INTRIGO IN SVIZZERA

1975, Montecarlo, 20,30; dur. 90' più spot

Avventure spionaggio dirette da Jack Arnold con David Janssen e Senta Berger: imprese di un investigatore americano in Svizzera alla caccia di un pericoloso ricattatore.

MATA HARI

1985, Canale 5, ore 1,10; dur. 95' più spot

Remake del celebre film di Greta Garbo, ritratto della mitica spia e danzatrice tedesca fucilata dai francesi durante la prima guerra mondiale. Nonostante il rischioso confronto, Jeanne Moreau sostiene validamente il ruolo e non sfigura per intensità di interpretazione. Suo partner è Jean-Louis Trintignant, regista J. L. Richard.

IL CRITICO SEGNALA

VIAGGIO CON

Alle 22,25 su Raidue

Ricompare Mixer con la rubrica estiva «Documenti»: l'attualità è esclusa, si offre invece serie di reportage internazionali interesse soprattutto cinematografico. Stavolta il livello del prodotto è sicuramente alto perché firmato da Frederic Rossif, documentarista francese scomparso di recente, autore pregevoli lungometraggi sulla natura, e di una memorabile ricostruzione della guerra Spagna, «Morire Madrid». Il programma che parte stasera è una delle ultime opere, ed è un viaggio puntate in luoghi reconditi e affascinanti del mondo, dall'uno all'altro continente.

SAMARCANDA SPECIALE

Alle 23,25 su Raitre

Per cinque settimane «Samarcanda» si ripresenta con cinque brevi trasmissioni speciali della durata di circa mezz'ora, ciascuna su un problema di interesse comune. L'avvio prevede un'inchiesta (polemica) sulla carenza d'acqua che sta affliggendo gran parte dell'Italia.

DONIZETTI MILITARE

Alle 21 su Radiotre

In una registrazione di alcuni anni fa «La figlia del reggimento», militaresca, giocosa e pimpante opera di Donizetti; nel cast Joan Sutherland e Luciano Pavarotti, dirige Richard Bonynge.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45; ...

9 — **Le 32 sonate per pianoforte di L. van Beethoven eseguite da Barenboim**
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **Io bacio... tu baci**, (1960), film
11,55 **Che tempo fa**

12,30 **Zuppa e nocciolina.**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Ciao fortuna**, realizzazione Annalisa Butto
14,15 **La donna del bandito**, film
15,50 **Big! Estate**
16,50 **Tao Tao**, cartoni animati
17,10 **Camilla**, sceneggiato con Giulietta Masina
18,10 **Oggi al Parlamento**
18,15 **Cuori senza età**, telefilm. *Carissimo genero*. Con Arthur

18,45 **Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,40 **La signora in giallo**, telefilm. *Beverly, di giovedì*. Regia di Peter ... Con Angela Lansbury, Tom Bosley, Glona Haven
21,30 **Da piazza di Spagna** ... - Sipra - Camera Nazionale della Moda italiana presentano **Donna sotto le stelle**. *Moda a Trinità dei Monti*. Giorgio Calabrese, Patrocinio della Regione Lazio, Assessorato al Turismo. Regia Luigi Martelli
22,55 **Rai - Federazione** Giuoco Calcio - Gruppo Italfin presentano Terrazza del Pincio **Omaggio al Mondiale**. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Internazionale d'Italia diretta da Carlo Franci. Conduce Elisabetta Gardini. Regia di A. M. Gerli
23,35 **notte**, conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,15; 0,10

9,25 **L'avventura piante**
9,50 **La coccinella**. Documentario
9,55 **Barbapapà**, cartoni animati
10 — **Occhio sul mondo**
11 — **Il quinto stagione**
11,55 **Capitol**. Serie tv

13,30 **Tg2 - Economia - Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,30 **famosi**, telefilm. *Apparenza*
15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*
15,30 **Belvedere**, telefilm. *Il verbale*
15,55 **Adultero lui adultera lei**, film commedia (1963) di Raffaello Matarazzo. Con Peppino De Filippo, Marilù Tolo, Luigi Giuliani
Dal Parlamento

18,30 **TG2 - Sportsera**
19,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Lettere dall'aldilà*. Con Michael Douglas
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Padiglioni lontani**, 3ª ed ultima puntata. Sceneggiato di Jo Bond. Regia Peter Duffell. Con Ben Cross, Amy Irving, Rossano Brazzi, Rupert Everett, C. Lee
22,25 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer documenti**. Di Giorgio Montefoschi. Collaborazione Alberto Isopi, Stefano Rizzelli, Sherin Salvetti. A cura di Antonietta Durante, Gabriella Oberti 1ª puntata. *Questa terra così fragile*. Di Frederic Rossif
23,20 **sani, più belli estate**
0,25 Cinema notte: **L'ultimo harem**, film drammatico (1961) 1ª visione tv. Regia Willy Regan. Con Corynne Cléry, George Lazamby, Daniela Poggi, Marina Kosty, Ursula Fellner, Adriana Vega, Mirta Miller

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,55; 23,55

12,20 Prativi del Vivaio. **Equitazione Campionati europei pony**
12,50 **Magazine 3**
13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**

14,10 **Diari di viaggio: Malesia.** Cini e Giancarlo Pancaldi. 1ª puntata
16 — **Pallanuoto: 3ª semifinale**
16,30 Bordeaux. **Ciclismo: Tour de France.** *Pau-Bordeaux*
16,45 **Lady Lou** (1933). Film di Lowell Sherman. Con Mae West, Cary Grant
17,45 **Fuori orario. Cose (mai) viste**

18,45 **Tg3 - Derby**
19,45 **Schegge**
20 — **Bumbum!** *Il mondo di oggi visto dagli adulti domani*. Di Sergio Valzania. *Torino: Scuola elementare «Leone Sinigaglia»*
20,30 **Vergine di cera**, film (1963) Roger Corman. Con Boris Karloff, Jack Nicholson, Sandra Knight
22 — **Heimat.** 10º episodio. *Gli anni ruggenti*
23,25 Giovanni Mantovani e Michele Santoro presentano **Dopo Samarcanda.** Ritagli di informazioni e spettacolo. *Storie di acqua e di veleni*. Di Raimondo Buttini, Gloria De Antoni, Riccardo Iacona. E in più: **Rossella** Maggio e Peppe Lanzetta. Per cinque settimane cinque brevi trasmissioni speciali della durata di circa mezz'ora, ciascuna su un problema di interesse comune. L'avvio prevede un'inchiesta sull'acqua
0,25 **Fuori orario. Cosa (mai) viste**

CANALE 5

8,30 **Simon Templar**, telefilm
9,10 **Prèmiere**, news
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,45
11,30 **Doppio slalom**, quiz
12 — **Il prezzo è giusto**, quiz

13 — **Superclassifica show story**, musicale Con Maurizio Seymandi
14 — **Le due suore**, film con Loretta Young, Celeste Holm. Regia di Henry Koster
16,40 **Premiere**, news
16,46 **I Campbell**, telefilm
16,15 **Un dottore per tutti**, telefilm
16,45 **Welby**, telefilm
17,45 **Diamonds**, telefilm

18,45 **Top secret**, telefilm; *Il cinematore*
19,25 **Dive, Fare, Baciare, e Testamento. Alla scoperta del pianeta bambini**, show con Balestri Regia Marco
19,50 **Quel mollveltо...**, quiz, presenta Raimondo Vianello Luana Colussi Regia di Paolo Zenatello
20,30 **Bellezze al bagno 2**, show con Marco Columbro, Sabina Stilo e Francesco Salvi
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm: *Squilli d'angelo*
23,16 **Maurizio Costanzo show estate**, conduce Maurizio Costanzo, partecipazione di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
1,05 **Premiere**, i trailers
1,10 **Hart agente segreto H. 21**, film di Jean Luis Richard con Joanna Moreau, J. L. Trintignant
3 — **Premiere**, i trailers

ITALIA 1

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Bonner cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **famiglia Addams**, telefilm

12,25 **Premiere**, news
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
13 — **Tre cuori in**, telefilm
13,30 **Benson**, telefilm
14 — **Giorni d'estate**, situation comedy
14,15 **Dayjay beach in Ibiza**
14,55 **Premiere**, news
15 — **di forte coraggio**, telefilm
15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm

18,30 **Supercopter**, telefilm: *La tana del lupo*
19,20 **La famiglia Brady**, telefilm: *La guerra dei bottini*
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni: *Lo zio Grubby*
20,30 **Totò e Peppino divisi a Berlino** (1962), film Totò, Peppino De Filippo, Nadine Sanders. Regia di Giorgio Bianchi
22,30 **I Robinson**, telefilm: *Il vide cricelo*
23 — **Premiere**, news
23,35 **Al confini dello sport**, 7ª puntata
0,05 **Grand Prix**, settimanale motori- Andrea De Adamich. Un servizio dedicato Gran Premio di Silverstone di Formula Uno domenica conclusosi con la vittoria di Alain Prost. La scaletta prevede anche un profilo di Mansell
1,15 **a della California**, telefilm
2,15 **Benson**, telefilm
2,45 **Premiere**, news

RETE 4

8 — **Bonanza**, telefilm
8,55 **Premiere**, trailers
9 — **Disonorata senza colpa**, film
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il mondo**
11,55 **Premiere**, trailers
12 — **Lou Grant**, telefilm

12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Sentieri**, teleromanzo. E la grande giornata del barbecue organizzato dai Bauer. Mentre tutti festeggiano qualcuno si lancia da un col paracadute: è sorpresa che Alexandra ha preparato per H.B.
14,30 **Falcon Crest**, telefilm
15,30 **Veronica il volto dell'amore**
16,30 **Amandoli**, telenovela
17,30 **Andrea Celeste**, telenovela

18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
19 — **E le stelle...**, attualità. *Astrologia* Conduce Daniela Rosati
19,05 **General Hospital**, teleromanzo
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **Ciclo: «Signore omicidi»: Assassinio sull'Orient-Express**, film con Albert Finney, Lauren Bacall Regia Sidney Lumet Tratto dall'omonimo romanzo di Agatha Christie, uno cast tutti potenziali assassini. Un uomo molto ricco viene misteriosamente ucciso nel famoso Orient-Express
22,50 **Venti guerra**. Miniserie con Robert Mitchum, Ali McGraw Regia di Dan Curtis. 1ª puntata
0,45 **E le stelle...**, *Astrologia*, conduce Daniela Rosati (replica)
0,40 **Premiere**, trailers
0,50 **Cannon** *L'Eredità*, telefilm
1,50 **Barnaby Jones** *Una brava attrice*, telefilm
2,50 **Premiere**, trailers

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 22,10

15,50 **Ciclismo - Tour de**
17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**, cartoni
18,20 **Per i ragazzi: I Tripodi**, telefilm
19 — **ità sera**
19,30 **Fatti e cronaca**
20,20 **La moglie del prete**, film
22,30 **Allò allò**, telefilm
22,55 **Rock Stage**
23,55 **Telatext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

13,45 **Calcio - Camp. Tedesco Bundesliga: Bayer Uerdingen-Kaiserslautern** (replica)
15,30 **Tennis - Masters di New York McEnroe-Krickstein**
20,30 **Speciale Campo base**
22,15 **Ciclismo: Tour de France**
22,45 **Tennis - «Alp Tour».** Dal Torneo di Gstaad
23,45 **Boxe d'estate**
0,15 **Hockey ghiaccio - Hockey League Stanley Cup: Edmonton-Boston** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

9 — **Mattinata Cinquestelle**, attualità
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
20,30 **Chi ha visto Daniela**, sceneggiato
21,45 **Cinquestelle**
22,15 **Speciale**

VIDEOMUSIC

7 — **Com**
9 — **On the Air**
11 — **I Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **I video del pomeriggio**
18 — **R.E.M. special**
18,30 **Video a rotazione**
19,30 **Marillion in concerto**
20,30 **Super**
22 — **On the Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **On the Air**
2 — **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Peyton Place**, sceneggiato
15,30 **I cento giorni di Andrea**
16 — **Lucy Show**, telefilm
17 — **Squadra anticrimine**
17,30 **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto Jolanda**
20,35 **Il guerriero d'acciaio** di Charles Lee con Pierre Kuby
22,30 **Le altre notti**, telefilm
22,50 **Lo scritto che non spara** José Luis Montero con Mickey Hargitay
0,25 **S.W.A.T.**, telefilm
1,25 **Squadra anticrimine**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma
15 — **Xl grandi magazzini**, teleromanzo
15,30 **Il segreto**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,30 **Forme**. TV Magazzine
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Venti**, teleromanzo

TV FLASH

SOTTO LE STELLE

Alle 21,30 su Raiuno

Dalla scalinata di Trinità dei Monti consueta sfilata dei dolli disegnati dai più grandi stilisti italiani. Si potranno vedere le novità create Armani, Biagiotti, Basile, Berocco, Balestra, Fendi, Ferrè, Jenny, Lancetti, Moschino, Missoni e Valentino. Condurrà programma Giorgio Calabrese.

DA

Alle 23,15 su Canale 5

Alla puntata «Maurizio Costanzo show estate», parteciperanno l'avvocato Alfonso Luigi Marra, Osvaldo Costa, Giacomo Fava e Giustiniano Incarnati, che racconteranno le loro difficoltà di padri sposati con donne straniere; l'avvocato Annamaria Seganti, specialista in diritto di famiglia; lo scrittore Plinio Perilli e il cantautore Marco Carena. Maurizio Costanzo condurrà il programma dal Teatro Parioli di Roma con al pianoforte Franco Bracardi e alla regia Paolo Pietrangeli.

DIARIO DALLA

Alle 14,10 su Raitre

Andrà in onda in due puntate, oggi e domani, «Diari viaggio: Malesia» di Daniele Cini e Giancarlo Pancaldi. E' un viaggio raccontato in prima persona attraverso il diario e le diapositive un fotografo naturalista, Giancarlo Pancaldi, e percorre 6 tappe nella Malesia peninsulare (Kuala Lumpur, Penang, Malacca, la Kerau Game Reserve, il National Park Taman Negara, la Costa Orientale Terenggenu a Kota Bahru) e 1 tappa nel Borneo Malese (Kuching, le Longhouses sul fiume Skrang, il monte Kinabalu, i «Villaggi d'acqua» di Sabah, la riserva di Sepilok e l'isola di Selingan, nel Mar delle Filippine).

I S AR

Alle 0,05 su Italia 1

Un servizio dedicato al Gran Premio di Silverstone di Formula Uno, svoltosi domenica scorsa conclusosi la vittoria di Alain Prost, sarà oggi «Grand Prix». La scaletta prevede anche «profilo» di Mansell e un'intervista a Sandro Puzar, il pilota piemontese laureatosi campione mondiale di motocross nelle classi

MARILLION

Alle 19,30, Videomusic

Il concerto di questa sera risale allo inverno e contiene i brani dell'ultimo album del gruppo: «Season's end». L'ellepì propone ancora una volta lo stile pop leggero con il quale i Marillion si affermati definitivamente qualche anno fa.

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
7; 8; 10; 12; 13; 15; 18; 23.
6-9 Ondaverde, 6,32 Rock, 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io Luglio, un programma in diretta; 11 La relazioni pericolose; 11,20 I grandi della Rivista; 12,04 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,46 La fi 15,03 Ashmi Un milione di anni e tavola; 16 Il Pagliaione Estate; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,58 Ondaverde Camionisti; Musica del '900; 18,25 Felice Romani nel libretto d'opera e... altrove; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; Eric à Srac; 20,20 racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata, giovedì Jazz; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,08 La telefonata. Raisteresound 15-24.

RADIODUE

Giornali radio:
8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue, 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Don Mazzolari. vita in prestito; 9,10 Taglio Terza, 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 10 GR 2 Estate; 10,30 Pronto Estate; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Alla definizione; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie d'estate (1ª parte); 15,30 GR 2 Economia; 16,45 Me- d'estate (2ª parte); 16,40 Ricordo di Alberto Talegalli; 17,40 Il Soundtrack; 18,35 Grandi romanzi, grandi sceneggiati «Pantagruele» di 19,50 Radiocampus; 20,10 Colloqui, anno III, 22,19 Panorama parlamentare; Felice incontro. Raisteredue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio:
7,20, 9,45; 11,45; 13,45; 18,45, 20,45.
6 Preludio, 7 Calendario musicale, 7,30 Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Massimo Loche. Telefonare al n (06)3612241, 8,30 Concerto del mattino (1ª parte), musiche presentate da Cesare Casellato; Leggere il Decamerone, incontri radio con le parole, la fantasia e la vita Giovanni Boccaccio; 10,45 Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Antologia operistica; 14 Compact club; Novanta anni musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Informagiovani, 17,50 Scatola sonora (I parte); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II parte); 21 La fille du régiment; 23 Robinson Crusoe; 23,30 Blu note; Raisteresonata: 24-6

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

TAIT 513.931 libero in corso Regina Margherita (pressi corso Tassoni) recente 2 camere tinello ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero in corso Turati (pressi Mauriziano) signorile recente salone 5 camere cucina biservizi

TAIT 513.931 libero pressi via Servais signorile nuovo piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi box.

TAIT 513.931 libero (via Borgaro) rinnovato spazioso 2 camere cucina ingresso bagno sufficienti L. 35 milioni

[redacted] 545.662 Grugliasco libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno cantina posto auto

TESORIERA 2 camere cucina in piccola casa ristrutturata parti comuni L. 83 milioni meno mutuo. Tel. 599.844.

TORINO via Fontanella libero [redacted] camere cucina ristrutturato riscaldamento autonomo. [redacted]. Torna Casa vende tel. 780.6197.

TROFARELLO zona castello in palazzina soggiorno 2 cam[redacted] cucina. Grimaldi Moncalieri 640.6326

UFFICIO di prestigio casa d'epoca zona Cit Turin mq 110 L. 300 milioni volendo affittato [redacted] 434.1261

VALDELLATORRE villa indipendente su [redacted] lati mq 210 mai abitata terreno [redacted] 1300. Casamercato 403.2278

[redacted] appartamento libero salone 2 [redacted] cucina 2 servizi cantina possibilità [redacted] posto auto Tel. [redacted].2265.

[redacted] In via Lera alloggio libero di camera tinello cucinino e bagno L. 95 milioni possibilità mutuo Tel 598.844.

VIA Bava, 6 alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzo affare possib[redacted] rilevazione in blocco Tel. 834.630.

[redacted] Cavour [redacted] ingresso salone 5 camere biservizi cucina cantina L. 400 milioni Studio Podone 510.601

VIA Collini pressi corso Massimo ampio ottimo di cucina abitabile 2 camere bagno ingresso cantina. Tel. 595.214

VIA DUINO
193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1 - 2 camere tinello cucinino bagno visite in loco 15 - 19 Gabetti. Tel. 57.57.

VIA Ghemme zona piazza Rivoli vendesi casetta occupata interno cortile con 2 alloggi composti ciascuno di 2 camere cucina servizio, tel. 830.216 Area 3

VIA Onorato Vigliani ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno termoascensore ristrutturato. La Colomba 011 761.642.

VIA Pastrengo piano rialzato vendesi bellissimo alloggio di 2 camere salone tinello cucinino e doppi servizi Tel. 920.5100.

VILLA di prestigio dintorni di Chieri con piscina e parco 10.000 mq splendida costruzione Tel. 557.6374.

VILLA in Verrone di 450 mq salone 6 camere servizi giardino piscina box. Interca-[redacted].

VILLA libera (Pianezza ottima posizione) su 2 piani più seminterrato box giardino L. 480 milioni. Battelli 585.692.

VILLA Sangano vera occasione 3 camere salone cucina doppi servizi L. 240 milioni possibilità di permuta. Tel. 908.6960

VILLE a schiera a 15 minuti da Torino recenti su 2 piani con tavernetta giardino box. Tel. 958.1528 - 953.4307.

VILLE a schiera nuove mq 150 più tavernetta 2 box giardino a S. Benigno (Volpiano) L. 240 milioni meno mutuo permute Meibra 434.1940

VILLE A SCHIERA
salon[redacted] 3 camere cucina [redacted] servizi taverna mansarda 2 box mq. 250 impresa vende vicino Santena L. 1 milione mq. Tel. 011 806.1412.

VILLE S. Mauro in costruzione posizione panoramica salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda ampio giardino permute. Tel. 835.544.

VOLPIANO in piccola palazzina 1° piano 2 camere soggiorno cucinotto servizi [redacted] 100 cantina box G2. Tel. 988.2253.

[redacted] nuove costruzioni 3/4 vani servizi riscaldamento autonomo ottima posizione giardino G2 Tel. 988.2253.

VOLPIANO occasione libero ultimo piano 2 camere cucina servizi solida ascensore L. 85 milioni G2. Tel. 988.2253.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel [redacted]

A. [redacted] leader cerca [redacted] e ville vuote o arredate [redacted] o 1° canone. Trattative riservate. Tel. 549.409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche 1° cintura per dirigenti esteri Tel 331.840.

..PRENDITORE nota società affittaresse alloggio signorile zona adeguata richiesta serietà. Tel. 519.800 - 0337 205.446

INGEGNERE bastiero cerca arredato per periodo un anno ottime referenze Tel. 869.8918/21.

LAUREANDI in ingegneria referenziati con residenti fuori cercano appartamento ammobiliato in Torino. Tel. 740.489.

STILCASE ricerca alloggi [redacted] affitto a studenti o uso [redacted] rapida definizione. Tel. 546.574 ufficio [redacted].

STUDENTI [redacted] appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto [redacted] le con genitori. Tel. 580.057

21 Offerte affitto

A.A. [redacted] monocamere/appartamenti prestigiosi stessa casa [redacted] servizi vuoti/arredati referenze. Tel. 757.808.

A.A. CASAFFITTI offriamo contratti transitori o foresteria in Torino e cintura varie metrature. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO in Rivoli alloggio vuoto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio libero subito. Tel [redacted].828

A. VUOTO corso Sebastopoli camera tinello bagno 9° piano L. 460.000 contratto 2 anni rinnovabile Tel. 650.8828.

A. VUOTO via Foscolo camera cucina bagno [redacted] L. 450 mila contratto anni 2 rinnovabile Tel. 669.8680.

A. VUOTO via Genova ristrutturato camera tinello bagno L. 550 mila posto auto contratto rinnovabile. Tel [redacted].

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita comperando i mobili camera tinello cucina bagno Tel. 329.0593.

AFFITTASI elegante 2 camere tinello servizi 6° piano 80 mq zona [redacted] contratto foresteria Tel. 316.4747

AFFITTASI ufficio Crocetta ingresso saloncino camera cucinotto bagno casa recente [redacted] parcheggio Tel 587.193

AFFITTASI vuoti e arredati con [redacted] salone in zona comoda centro e semicentro Tel 601.629

BARRIERA MILANO (via Belmonte) alloggio [redacted] 2 camere [redacted] servizi [redacted] rate per affitto Tel. 561.2502

CARASSO [redacted] 332.551 affitta [redacted] Re Umberto completamente rinnovato [redacted] prestigioso ufficio [redacted] reception salone 3 camere bagno

[redacted] 011 503.432 affitta in via Madama Cristina alloggio libero uso foresteria composto da saloncino 3 camere cucina arredata servizi, box auto

CENTRALE piazza Lagrange salone 3 camere cucina doppi servizi uso foresteria Tre-Vi 869.0104/07.

CENTRALE pressi piazza Arbarello stabile signorile alloggi solo ufficio salone 3 o 6 vani servizi. Finci [redacted] 691.

[redacted] del Carmine luminoso in stabile d'epoca 200 mq uso ufficio o/o foresteria. Annecase 506.688

COLLINA Torinese in villa comoda ai servizi affittasi [redacted] alloggio terrazzo box auto. Tel. 537.446 - 687.195

CORSO Galileo [redacted] stabile signorile mansarda arredata soggiorno 2 camere cucina bagno Tre-Vi 869.0104.

CORSO Trapani vuoto [redacted] salone [redacted] camere tinello cucinino bagno box L. 1 milione 100 mila [redacted] 544.793

CROCETTA [redacted] Piazzi affittasi ufficio rialzato bilocale ingresso servizi e riferimenti L. 400 mila mese. Decomo 503.852.

HASTON [redacted] **ASTOK** [redacted] Dante affittasi in nuovo palazzo [redacted] foresteria bilocali [redacted] bagno angolo cottura e posto auto. Tel. [redacted]29.

LUCIANA VOLA affitta centralissimi [redacted] mq. 50/90 signorilmente [redacted] uso foresteria. Tel. 436.1555.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 [redacted] mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 865.7984.

PIED A [redacted] zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa [redacted] usato L. 450 mila. Tel. 581.735

PRECOLLINA corso Giovanni Lanza in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno arredato. Tre-Vi 869.0104/07.

S. MAURO in palazzina saloncino 1 [redacted] mera cucina bagno balcone arredato Tre-Vi 869.0104 - 869.0107.

SPAI SRL
affitta in via Pietro Micca appartamento 4 vani cucina servizi uso ufficio o foresteria. [redacted] informazioni tel. 832.508.

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sala riunioni, magazzini, telex, fax, [redacted]. Tel. 31.321

UFFICI via Bardonecchia ristrutturati piano 1° termoautonomo in palazzina mq 1[redacted]. Stimocase [redacted] 149

VIA Borgodora alloggio con rate pari affitto di camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 537.118

VIA Stradella (Madonna di Campagna) alloggio con rate pari affitto di [redacted] cucina e bagno. Tel. 581.2537.

25 Artigiani, ecc.

PADRONCINO con TD Daily 17 [redacted] con radiotelefono effettua prese e consegne da e per tutta Italia. Tel. 0333 820.772 dalle 9 alle 16 oppure 011 398.610.

36 Nautica

AUTOMAR vende nuovi canotti Lomac motori Mariner a prezzi scontatissimi. [redacted] Tunisi 50 tel 319.6122.

GLASTRON motoscafo 6 m. [redacted] '89 Hp [redacted] Omc Elo Oro Molo 94 con carrello bianco L. 24 milioni Tel 0144 50 889.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 collina chierese (Moncucco) panoramica villetta in [redacted] a 1 km. dal paese [redacted] 3500 mq prato attiguo, 'La Borsa' tel. [redacted].

[redacted] villa nuova costruzione [redacted] abitata 2 [redacted] salone cucina servizi balconi magazzino interrato terreno circostante possibilità modifiche IVA 4% L. 240 milioni Tel 0182 543.035.

AVIGLIANA vista collinare lotto in palazzina ingresso saloncino 2 camere [redacted] tavernetta box L. 128 milioni. Tel. 65 20

A 15 milioni più 220 rate mutuo vendiamo 2 camere [redacted] recente Savonese Tel 011 65 20.

A 30 milioni più piccolo mutuo [redacted] villetta provincia Cuneo abitabile subito. Tel. 011 65 20.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa privata alloggi. Tel. Sea 011 597.626.

CASETTA L. 30 milioni e 40 milioni mutuo con veranda terrazzo soggiorno [redacted] no camera servizi cortile privato a 30 km Torino. Immobiliare Benedetto tel. 383.445.

CASETTA Villaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 40 milioni. Tel 0121 501.277.

[redacted]**STELLO** [redacted] Canavese più 2 case colonica 2500 mq da ristrutturare 20.0[redacted] mq [redacted] L. 650 milioni. Tel. 889.2962.

CERIALE (Sv) zona tranquilla, [redacted], 300 mt. mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali Tel. 019 646.601.

CESANA
vendiamo villa uni o bifamiliare con ampio parco. Per informazioni tel. Spai 011 [redacted]

CHIOMONTE libero recente camera cucina servizi mq 50 vendo vera occasione. Tel. 011 984.491 - 303.027.

[redacted] rustico [redacted] abitabile subito [redacted] 8 lati con attiguo terreno L. 50 [redacted]. [redacted] 6227 pomeriggio

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel 011 761.591.

COSTA AZZURRA Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. Unica iniziativa in riva al mare. Tel. 557.6590

COSTAZZURRA Roquebrune, sul mare, [redacted] Monticello, superattico su 2 piani, terrazza panoramica. Tel. 557.6137.

CRESCENTINO libero recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Gruppo Immobiliare 535.964.

[redacted] (Vc) [redacted]. Imm. vende tenuta agricola di fronte a costruenda superstrada. Tel. 011 [redacted].

[redacted] **LA TOUR** Valle d'Aosta località soleggiata e panoramica [redacted] a [redacted] con terreno L. [redacted] milioni. [redacted] 0165 43.741

MENTONE, Eze, Roquebrune, Nizza, ville sul mare ed entroterra ogni prezzo. Tel 011 761.591. Fax 011 761.749.

[redacted]E in passeggiata fronte mare [redacted] piano signorile 2 camere cucina e altre metrature volendo [redacted]. [redacted] 011 514.488 - ore pasti 003393 417.582.

[redacted] fronte skilift monobilocali a partire da L. 32 mi[redacted] dil[redacted]orabili. Tel. 011 65 20

[redacted] Baie des Anges residence di qualità 80 mt [redacted] con piscina monobilocali terrazzo a partire da F.F. 349 mila. Nazionale Immobiliare 561.2686.

OULX occasionissima impresa privata splendidi minialloggi [redacted] autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 592.540.

PIETRA LIGURE vicinissimo mare vendesi libero recente [redacted] camere cucina posto auto. Studio Riccobon 011 447.3976

[redacted]
vendesi appartamento centralissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.

[redacted] corso Inglesi libero camera cucina bagno signorile ristrutturato L. [redacted] milioni minimo contanti. Tel. 610.603

SANREMO [redacted] lig[redacted] 3 camere [redacted] giorno cucinino bagno terrazzo mutuo permute Tel. 011 65.20

BAR[redacted] fronte Maddalena in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco Tel. 030 54.208 - 0789 700.122.

SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti [redacted] bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario [redacted] impresa vende. Tel 0121 716.09

S. TERESA DI GALLURA vicinanze [redacted] villetta residenziale vendesi 2 camere soggiorno servizi. Riccobon 011 447.3976

S. VINCENT (Ao) splendida posizione libero saloncino 2 camere cucina [redacted]. [redacted] zionale Immobiliare 011 561.2686

[redacted] Villanova (At) dintorni palazzina bifamiliare indipendente 4 lati 320 mq 2 box terreno circostante vendesi con affitto [redacted]. 'Il Punto Immobiliare'. [redacted] 515.561 - 515.488

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane [redacted]ndo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85 050

AFFITTIAMO villette appartamenti [redacted] sul [redacted] da L. 8 mila giornaliere, posto letto spiaggia, piscina, vicino [redacted] Ravenna. Agenzia Rubboli tel. 0544 839.553.

AI [redacted] Forantesi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel 0533 39.416.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

BIBIONE spiaggia [redacted] pulito [redacted] appartamenti ultime occasioni affittiamo. Inviamo foto. Tel. 0431 430.428 - 430.261.

COAZZE affittasi stagionalmente o annualmente [redacted] arredati. Sion Casa 908.6060.

CORSICA [redacted] Rousse affittasi a settimane [redacted] bilocali 4 posti arredate nuove terrazzo aria condizionata Tel 011 812.4567 pomeriggio.

FRANCIA Corsica Costa Azzurra affittiamo ville ed appartamenti. A.G. VILLAS 0175 43.270 - 45.152.

LATTE 3 km frontiera Francia alloggio 3 letti mese agosto. Prezzo modico. Tel. 0184 38.729 ore pasti.

LIMONE Entraque L. [redacted] al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 692.020 - 011 637.842.

[redacted] (Imperia) affittasi arredato centrale soleggiato vista [redacted] agosto e successivi. Tel. 0171 05.925

PIETRA LIGURE [redacted] Angelucci 019 612.343 affitta [redacted] luglio agosto e settembre, anche 15 giorni.

SARDEGNA costa Smeralda Porto Cervo affittasi appartamenti bilivi quadrilocali elegantemente arredati panoramici vista mare con piscina supermarket centro servizi. Telefonare allo 0789 91.374.

SARDEGNA Porto Cervo villa signorile salone 3 camere 3 bagni giardino solarium panoramica Tel 319.9734

[redacted]**ERSILIA** Marina di Pietrasanta. Villa appartamenti d'affittare settimanalmente [redacted] mensilmente. Cristina tel. 0584 22.658.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie tra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine tennis, venti tipi [redacted], animazione, anfiteatro, spettacoli serali, [redacted] giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù, specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel Pre[redacted] 64.029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935.0241 Fax 935.1074

[redacted] Gatteo Mare, [redacted] hotels. Un'isola di te[redacted] a prezzi contenuti, grandissima piscina, divertentissimo acquascivolo, solarium, giochi, animazione, menù pesce, 4 alberghi vi attendono. Pensione completa da L. 36 mila a L. 53 mila prezzo [redacted]ciali comitive/giovani Richiedeteci offerte [redacted] 0547 87.301 - 85.629.

A Gatteo Mare hotel Italia *** sul mare speciale luglio L. [redacted] mila agosto L. 42 mila compreso [redacted] rustiche collina [redacted] ballo divertimento musica menù 16 [redacted]. Tel 0547 86.008 - 87.620.

ALASSIO albergo Loreley [redacted] 42.757 - 42.823 luglio pensione completa L. [redacted] mila, compresi spiaggia e garage.

ALASSIO pensione Br[redacted] 018[redacted] 43.241 mt. 50 mare camere [redacted] cucina genuina sala bar tv tranquillità cortesia

[redacted]A albergo Tiziano 0182 50.600 - 42.623 [redacted] mare luglio pensione completa L. 40 mila

ALBERGO [redacted] Valle [redacted] in [redacted] invernale [redacted] estivo vendo. Vicino impianti di risalita camere con bagno. [redacted] informazioni tel 0122 99.715 o 989.[redacted]

A Milano Marittima hotel Savini XVIII traversa, 14 telefonare allo 0544 994.719 fax 991.534 prim'ordine sulla spiaggia privata [redacted] idromassaggio parcheggio [redacted] porto giardini, piano bar, animazione, menù scelta, colazione buffet, luglio fine agosto L. 79 mila. Agosto L. 89 [redacted], settembre L. 62 mila.

ANDORA residence S. Francesco 0182 87.391 tranquillo giardino b[redacted] piscina ristorante, soggiorno settimanali

ARMA DI TA[redacted] - mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono giardino. Tel. 0184 43.006.

A 300 mt di altitudine soggiorno alberghiero, atmosfera salubre, località montana, interamente boschiva Telefonare allo 0124 808.030 - 808.027.

BARDINETO [redacted] mt sul mare, [redacted] km [redacted] re Epsylon residence affitto appartamenti 4-7 posti letto, piscina tennis bocce ristorante, bar. Tel 019 845.422

BORDIGHERA 30 mila al giorno per persona hotel Marigura offre suite. Tel 011 637.642 - 0184 252.601 - 0171 56.504.

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961.493 elegante sulla spiaggia menù scelta.

CATTOLICA [redacted] Elite tel. 0541 [redacted] fax 0541 958.128 attenzione 50% sconto vicino mare confortevolissimo parcheggio [redacted] alla griglia luglio e 38 mila agosto L. 46 mila, 38 mila terza quarta persona 50%.

CATTOLICA hotel King telefonare al 0541 961.460, 50 mt. mare, piscina, colazione buffet. Tutte camere servizi, balcone. Pensione completa luglio L. 45 mila, Agosto L. 53 mila. Settembre L. 38 mila.

CATTOLICA Hotel Spiaggia tel. 0541 963.103 fronte mare garage piscina [redacted] nù a scelta, luglio L. 44 mila, agosto L. 54 mila - 42 mila, settembre L. 38 mila.

CATTOLICA hotel Vendome *** telefono 0541 960.[redacted], modernissimo; mini piscina idromassaggio aria condizionata, parcheggio, [redacted] mt [redacted], 2 menù [redacted] buffet. Sensazionale: luglio L. 40 [redacted], [redacted] L. 56 [redacted]. Tutto [redacted]

CATTOLICA Royal h[redacted] **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari appartamenti. Tel. 0541 954.133

[redacted] vacanze gratis hotel Leondoro [redacted] 0541 954.059 vicino mare cucina casalinga luglio L. 39 mila 500 (3 [redacted] no per 2) agosto L. 49 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace [redacted] **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare allo 0541 958.146, 120 camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante, climatizzate, due bar. [redacted] piscine riscaldate, idromassaggio, [redacted]no buffet, tre [redacted] a scelta, garage. [redacted] promozionale tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza [redacted] è gratis. Luglio L. 50 mila.

[redacted]A[redacted] hotel Rol viale Bernini [redacted] tel. 0547 88.299 fax 0547 88.467. 2ª categoria, piscina, sauna, scelta menù. Offerte speciali bassa L. 30 mila, luglio 40 mila, agosto L. 60 mila

[redacted]TICO Valverde hotel Residence *** [redacted] Tiziano [redacted] tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo, giardino parcheggio feste menù scelta, pensione completa luglio L. 48 mila 000 agosto L. 59 mila 800, settembre L. 39 mila 800

DIANOMARINA hotel Silvano *** tel. 0183 403.014 camere con servizi tv color balconi vista mare o monte, [redacted] a scelta, spiaggia privata a [redacted] mt parcheggio privato.

FINALE LIGURE albergo villa Nina [redacted] mezza pensione L. 40 mila/43 mila [redacted] servizi. Tel. 019 601.660.

GABICCE MARE hotel Spiaggia, tel. 0541 962.756 fax [redacted], direttamente sulla spiaggia, speciale luglio agosto. Interpellateci.

GATTEO [redacted] hotel Rex seconda categoria [redacted], telefono, balcone, menù scelta tennis autoparco pensione L. 46/55 mila compreso ombrellone lettini tel 0547 86.381.

[redacted] **SAVIO** Milano Marittima hotel Kennedy tel. 0544 949.055 camere con servizi giardino luglio L. 38 mila, agosto L. 40/33 mila settembre L. 28 mila

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 948.089 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. [redacted] mila, [redacted]sto L. 58 mila.

LOA[redacted] albergo Europa 019 669.087 vicino [redacted] parcheggio dehors camere s[redacted] cucina [redacted], familiare.

MILANO MARITTIMA hotel Des Bains tel. 0544 [redacted]58 *** nella pineta, [redacted] mare [redacted] a scelta speciale luglio L. 40 mila agosto L. 52 mila.

[redacted] hotel Promenade *** via Trieste, 115 [redacted] 0721 31.981 sul mare ogni comfort ascensore parcheggio luglio L. [redacted] mila agosto L. 50 mila/42 mila, [redacted]

RICCIONE Hotel Bains **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa L. 48 mila. [redacted] 0541 600.956.

RICCIONE [redacted] Cristallo *** tel. 0541 41.085 piazzale C[redacted] centrale zona shopping scelta menù [redacted] piscina offerte promozionali: settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila Agosto L. 55 mila/44 mila.

RICCIONE hotel [redacted] tel. [redacted] 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino, scelta menù, colazione buffet, servizio prim'ordine bassa L. 33 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 58 mila.

RICCIONE hotel Roland tel. 0541 40.232 modernissimo centrale ascensore giardino parcheggio eccezionale famiglie L. [redacted].

RIMINI albergo Laurentini telefonare allo 0541 380.532 vicino mare, parcheggio, cucina casalinga, giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 34 mila. Specialissimi sconti bambini.

RIMINI albergo Savina tel. 0541 381.027 vicino mare familiare tranquillo cucina casalinga luglio L. 28 mila/31 mila sconto famiglie agosto modici.

[redacted] D'oro tel. 0541 372.224, 30 mt mare, ogni comfort, tranquillo, familiare, cucina casalinga, [redacted] abbondante. Luglio L. 33 mila Agosto L. 43 mila/33 mila.

[redacted] hotel Aragosta *** tel. 0541 381.388 nuovo direttamente sul [redacted] spaziose camere [redacted] comfort giar[redacted] parcheggio scelta menù luglio L. 38 mila, 500, agosto interpellateci.

RIMINI hotel Leon, [redacted] occezionali direttamente [redacted], moderno, [redacted] cucina, scelta [redacted] giardino sulla passeggiata Luglio L. 32 mila/35 mila Agosto L. 45 mila/35 mila. Tel. 0541 380.843.

RIMINI hotel Madrid via Faenza tel. 0541 380.557 moderno centrale 50 mt. mare rinomata cucina parcheggio luglio L. 32 mila agosto, interpellateci.

RIMINI MAREBELLO hotel Caravel tel. 0541 373.062 moderno, 50 metri mare elegantemente arredato tutti comforts rinomata cucina casalinga, ricca abbondante. Promozionale luglio L. [redacted] mila, agosto L. 40 mila/50 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Holland telefonare allo 0541 371.569 vicino mare, ogni comfort, lavanderia, [redacted] casalinga, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila, sconto famiglia.

RIMINI MAREBELLO hotel Ombretta mare tel. 0541 373.099 [redacted] mt. mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/28 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI MIRAMARE hotel Hollywood, tel. [redacted] 370.561, 50 mt mare, camere, servizi, telefono, balcone, cucina romagnola, scelta menù, colazione buffet Luglio L. 36 mila. [redacted] interpellateci.

RIMINI TORREPEDERA hotel Ida l'arte dell'ospitalità *** fronte mare, meravigliosa spiaggia, 5 minuti da Rimini. Cucina [redacted], [redacted] alla carta, colazione buffet. Parcheggio. Luglio, agosto L. [redacted] mila. Telefono 0541 720.113, fax 0541 720.855.

RIMINI Viserba pensione Cicchini tel. 0541 733.306 vi[redacted] [redacted] camere [redacted] parcheggio cucina familiare luglio L. 30 mila, settembre L. 25 mila.

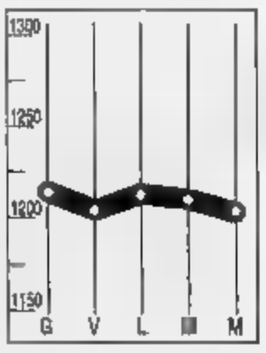
S. [redacted] hotel Alexander tel. 0541 346.197 vicino mare piscina [redacted] cheggio menù scelta offerta speciale luglio L. 36 mila, agosto L. 42/30 mila

52 Varie

A.A.A.A.A. [redacted] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 191, tel. 338.832.

AI REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli [redacted]. [redacted] 5060.551. Via Piemondo 47

ACQUISTIAMO [redacted] antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed [redacted] menti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di [redacted] da letto, sala pranzo, inizi [redacted] - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 821.3270 - 438.1349.

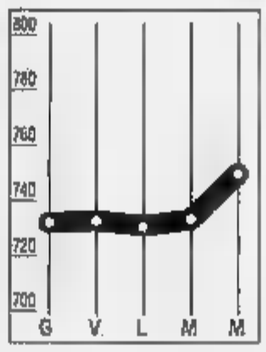


DOLLARO
1203,825

Dollaro in ribasso sui mercati valutari italiani. La moneta Usa è stata quotata 1203,825 lire contro le 1208,695 della vigilia. A Francoforte il dollaro ha toccato 1,6434 marchi contro i precedenti 1,6512

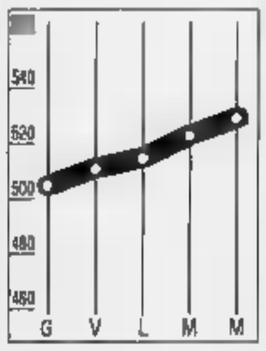
MARCO
732,44

Marco sostanzialmente stabile in Italia. La moneta tedesca è passata ieri a 732,44 lire rispetto alle 732,16 lire della seduta precedente. La Banca d'Italia non è intervenuta al fixing della valuta.



COMIT
+1,33%

Borsa in forte rialzo, con l'indice a 746,02 punti. La prospettiva di una soluzione della vicenda Lombardfin senza conseguenze per il mercato ha spinto il rialzo assieme all'afflusso di ordini dall'estero.



RISTRETTO
+0,97%

Un'altra buona seduta per il Ristretto che chiude con l'indice Ibi in quota 526,23. In rialzo Pop. Milano (+1,48%) e Novara (+2,45%). Da segnalare il +3,54% di Pop. Brescia e il +2,48 di Prov. Napoli.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 19 Luglio 1990 • 23

Un '89 a gonfie vele, ma sulle prospettive del settore pesano i tagli della difesa

Aerospaziale vola a motori spenti

Per Pomicino è ora di riconvertire
Aria di crisi a Londra e negli Usa

ROMA. La Rolls Royce taglierà 700 posti di lavoro nel suo stabilimento di motori aeronautici di Bristol in seguito alla decisione del governo di Londra di rinunciare all'acquisto di 33 nuovi Tornado. La notizia è piombata come un segnale di malaugurio nella sala in cui ieri mattina a Roma l'Associazione industrie aerospaziali teneva la sua assemblea annuale. L'89 è stato anno in crescita (il fatturato è salito a 6700 miliardi, più 5% in termini reali, gli addetti sono cresciuti di un migliaio di unità, da 49.500 a 50.500, che con l'indotto salgono a circa 100 mila), le aziende hanno investito meno di 600 miliardi nella ricerca; ma il settore è ormai «a rischio». «I primi fenomeni di flessione si manifesteranno presto e pesantemente - ha proclamato il presidente uscente dell'associazione, Fulvio Ristori, presidente dell'Alfa Romeo Avio - soprattutto sul piano dell'occupazione e, in particolare, nelle fasce più qualificate; già oggi gli uffici tecnici di progettazione sono preoccupati per la mancanza di attività». La politica dei tagli ai bilanci della difesa, in Italia come all'estero, comincia a far sentire i suoi inevitabili effetti nelle fabbriche. Ma la responsabilità, secondo i costruttori aerospaziali, non è solo dei tagli, peraltro finora appena cominciati; Ristori ha tirato in causa «decenni di trascuratezza» dello Stato nella ricerca e di fuga da ogni forma di supporto all'export», soprattutto per quanto riguarda il materiale per la difesa (che in effetti nell'85 rappresentava il 58% del fatturato, mentre lo scorso anno sono scese al 20). Risposta del governo, nella persona del ministro del Bilancio, Cirino Pomicino: per molti anni la maggior parte delle ricadute tecnologiche è venuta dal settore militare; oggi bisogna andare verso una «riconversione dolce e lenta». Le industrie possono superare le difficoltà con le fusioni dando corpo a grandi imprese capaci di affacciarsi in modo più incisivo sui mercati internazionali». Lo Stato potrà sostenere le industrie aerospaziali «ma sempre in sintonia con le possibilità della finanza pubblica».

Cirino Pomicino non ha convinto Fabrizio Foresio, presidente della Macchi, nominato presidente dell'Aia per il prossimo anno (vice sarà Roberto d'Alessandro, presidente dell'Agusta): a parlare di riconversione si rischia di prendere in giro l'opinione pubblica perché questo vorrebbe dire che dovremmo cambiare mestiere; possiamo pensare a diversificare la nostra produzione aumentando la parte civile. Ma ecco le contraddizioni: c'è una legge, la 808 dell'85, che prevede aiuti per le imprese che entrano in consorzi internazionali per prodotti civili, ma a causa dei tagli di bilancio da anni questa legge viene rifinanziata. Insomma, ha concluso Foresio, il governo dovrebbe dirci che vuole che facciamo.

Adesso la Rolls Royce licenzia perché la signora Thatcher ha deciso di rinunciare a nuovi Tornado; ma l'Italia fabbrica il 15% dell'aereo (Aeritalia e Fiat-avio sono capocommessa, oltre a decine di altre imprese subfornitrici) e inevitabilmente ci saranno ripercussioni in casa nostra. In compenso l'Italia dovrebbe acquistare 16 velivoli attrezzati per la ricognizione (sia il Senato sia la Camera hanno dato via libera). E in più c'è la solita incertezza sulla realizzazione dell'Efa, che ha molti oppositori in Germania.

L'industria italiana guarda con molta attenzione a ciò che succede all'estero perché il settore aeronautico è un intreccio inestricabile di collaborazioni. In Usa il bilancio presentato dal segretario alla Difesa Dick Cheney prevede per il B-2, il nuovissimo bombardiere «invisibile» di cui la Northrop ha appena cominciato la produzione, una riduzione da 132 a 75 esemplari; per l'A-12, nuovo caccia della Marina, si passerà da 858 a 620; per il quadrireattore da trasporto militare C-17 da 210 a 120, mentre non si sa ancora quando (e se) verrà dato il via al gigantesco contratto per il «Light Helicopter» destinato all'esercito. La stessa incertezza riguarda il destino dell'Atf (Advanced tactical fighter), il rivoluzionario nuovo caccia che dovrebbe essere prodotto in esemplari per l'Usaf. Il team Northrop-McDonnell Douglas ha già presentato il suo prototipo, per metà agosto sarà pronto quello dei rivali Lockheed-Boeing-General Dinamycs. Intanto la McDonnel Douglas ha annunciato 16 mila licenziamenti. In Gran Bretagna il ministro della Difesa, Tom King, ha presentato un bilancio che, con i suoi 21 miliardi di sterline, presenta una riduzione rispetto allo scorso anno; i tagli minacciano, tra l'altro, l'elicottero Eh-101, costruito dalla Westland insieme con l'Agusta. In Francia, il Gifas, l'associazione dei costruttori aerospaziali, ha fatto sapere che l'export militare del settore è sceso dal 70% del fatturato dell'84 ad appena il 53, «una percentuale - è stato precisato - destinata a scendere ancora».

In Italia comincia a preoccuparsi anche il sindacato; la Fim-Cisl teme in particolare la zone ad alta concentrazione di industrie della difesa, come la Liguria, industrie che rappresentano il 33% del fatturato dell'industria manifatturiera locale.

Vittorio Ravizza

I PRINCIPALI ESPORTATORI DI ARMI CONVENZIONALI (IN MILIONI DI DOLLARI)

	1984	1985	[illegible]	1987	1988
URSS	10.118	12.945	12.905	15.053	12.768
USA	10.226	8.506	9.973	12.225	9.357
FRANCIA	3.853	4.046	4.122	3.073	2.881
GRAN BRETAGNA	1.908	1.646	1.805	1.852	1.586
CINA	1.254	1.082	1.313	2.187	2.011
GERMANIA OVEST	2.535	945	1.106	717	1.455
CECOSLOVACCHIA	704	497	497	570	405
ITALIA	869	590	404	379	397
SVEZIA	104	152	318	471	525
BRASILE	201	188	140	482	356
OLANDA	98	[illegible]	240	265	756
ISRAELE	[illegible]83	220	242	460	186
CANADA	107	132	472	387	67
SPAGNA	475	138	172	139	211
EGITTO	237	122	164	195	229
ALTRI	1.050	966	773	1.063	768
Totale	34.112	32.284	34.647	39.518	33.959

C'è un piano di Bruxelles

Favorire le concentrazioni tra i 12

BRUXELLES

L'industria aeronautica europea ha ricevuto ieri da Bruxelles un'iniezione di fiducia nella rincorsa al grande mercato unico del '93 e nella prospettiva - con i nuovi rapporti fra Est e Ovest - di uno spostamento di risorse dal settore militare a quello civile. La Commissione europea non si propone però di elargire aiuti. Il commissario Sir Leon Brittan, anzi, insiste sui principi di una concorrenza libera», quindi su una riduzione delle sovvenzioni non appena Washington farà lo stesso. Né Bruxelles pretende di formulare una politica settoriale. Più modestamente offre una «riflessione strategica». Si tratta, in sostanza, di far trarre all'industria aeronautica europea maggiore beneficio da tutte le iniziative e direttive varate in vista del 1993. Ma, approfittando della favorevole congiuntura economica, propone di prendere ora le misure necessarie per fornire a quell'industria un quadro giuridico o istituzionale adatto.

L'azione si svilupperà, nelle intenzioni di Bruxelles, su cinque piani: 1) diritto societario, con l'adozione - dove opportuno, e sarà probabilmente la strada seguita dalla Airbus Industrie - del nuovo tipo di statuto societario europeo che favorisce la messa a punto di una struttura industriale e di una gestione economica transfrontaliere; 2) fiscalità, con l'eliminazione della doppia imposizione (decisa il mese scorso) fra i Paesi coinvolti; 3) controllo delle concentrazioni, con misure rapportate alla forte concorrenza mondiale per accrescere la competitività; 4) certificazione, con lo snellimento delle barriere tecniche e normative fra i Paesi della Comunità, un handicap sconosciuto alle grandi aziende Usa; 5) crediti, con contratti unici in grado di raggruppare attività multinazionali in un solo programma.

La sfida è importante, perché oggi l'Europa occupa circa il 20% del mercato mondiale dell'aviazione civile, dà lavoro in questo settore a 500 mila persone, registra un utile commerciale di quasi 6 miliardi di Ecu (9 mila miliardi di lire). L'industria aeronautica europea occupa circa i due terzi del mercato mondiale degli aerei per trasporto regionale, un terzo di quello degli executive e degli aerei da turismo, un terzo di quello degli elicotteri. Ma la sua competitività sul mercato dei grandi aerei da trasporto è frenata dalla legge dei grandi numeri. La produzione di mille aerei di uno stesso modello, secondo la Commissione, porta a benefici unitari del 15-20% superiori rispetto a una produzione di 500 aerei e del 35-40% rispetto a una produzione di 250. Basta considerare che, nella sola dell'industria aeronautica comunitaria, soltanto l'Airbus è lanciato verso il traguardo dei 500 esemplari. L'azione Cee mira appunto a mettere anche l'industria europea nel settore civile sul terreno dei grandi numeri per ridurre lo squilibrio (4,1 miliardi di Ecu fatturati nel 1988, contro 14,5) con la produzione Usa. **(f. gal.)**

Per gli alti tassi

La sterlina supera i 3 marchi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher ha ammesso che la salute dell'economia sarà il fattore-chiave delle prossime elezioni. Ma il panorama e le prospettive più ravvicinate con un'inflazione al 10%, tassi d'interesse a livelli record, un rallentamento generale della crescita, sono tali che il governo conservatore sembra deciso a far slittare la scadenza elettorale, ormai prevista per l'autunno '91 al più presto e non alla naturale fine della legislatura nella primavera-estate del '92.

Ai segnali preoccupanti che già si conoscevano si è aggiunto adesso un altro fattore negativo non previsto: il bilancio statale rischia di andare in rosso, per la prima volta da 4 anni. La causa è duplice: gli incontrollati aumenti della spesa pubblica, i ritardi, le inadempienze fiscali di quasi un quarto dei contribuenti inglesi, che finora hanno rifiutato di pagare la contestatissima poll-tax, la tassa comunale causa, nei mesi scorsi, di violente dimostrazioni.

La signora Thatcher aveva fatto imboccare alle finanze pubbliche i binari della disciplina e dell'attivo di bilancio, consentendo così al governo conservatore quella politica di sgravi fiscali chiave dei suoi ripetuti successi nell'ultimo decennio. Ma questo roseo scenario rischia di offuscarsi proprio adesso alla vigilia della nuova campagna elettorale. E il cancelliere dello Scacchiere John Major, avviando oggi le prime riunioni con gli altri ministri, ha ammonito che il governo dovrà affrontare il più difficile bilancio previsionale dall'81.

Si profilano quindi drastici tagli della spesa pubblica: nella difesa, grazie ai «dividendi della pace» scaturiti dalla distensione, ma anche nella sicurezza sociale, nell'istruzione, nella sanità, nei finanziamenti statali agli anti locali. L'obiettivo centrale della strategia di Major resta comunque la lotta contro l'inflazione. Attualmente il tasso è del 9,8%, nelle prossime settimane salirà, secondo le stesse previsioni governative, al 10% prima di iniziare una graduale discesa (nelle speranze di Major) tra l'autunno e l'inverno.

La perdurante inflazione costringerà quindi il governo a mantenere elevati i tassi d'interesse malgrado il netto rafforzamento della sterlina (ieri ha sfiorato la soglia psicologica dei 3 marchi) che comincia a rendere meno competitivo l'export britannico. Insomma, negli anni scorsi la situazione era caratterizzata da un calo dell'inflazione e un aumento della crescita, adesso il ciclo si è ribaltato, con più inflazione e un rischio di stagnazione alle porte. Quindi, ha ammonito Major, non sarà nessun taglio fiscale, nessun boom artificiale prima delle elezioni. Ma una severa sorveglianza dell'economia, con sullo sfondo l'entrata della sterlina nello Sme (verso l'autunno) appena l'inflazione inglese si avvicinerà alla media dei partners europei. «Per farla finita una volta per tutte con il socialismo vinceremo di nuovo le elezioni - ha proclamato battagliera la Thatcher - abbassando i tassi d'interesse e controllando la spesa pubblica». Ma per raggiungere questi due obiettivi, il governo dovrà spendere probabilmente tutto il tempo che gli resta della legislatura.

Paolo Patruno

Nel mirino di Brittan contributi a meccanica ed elettronica per oltre 500 miliardi di lire; le proteste di Roma

Italia, ultimatum Cee sugli aiuti all'industria

La Commissione si pronuncia contro il fondo per l'innovazione tecnologica

Leon Brittan, vicepresidente Cee.

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee stringe le maglie nei confronti dell'Italia. A conclusione di un infuocato dibattito, e nonostante l'energico intervento dei commissari Carlo Ripa di Meana e Filippo Maria Pandolfi, l'esecutivo comunitario ha chiesto all'Italia di sospendere dal 1° gennaio gli aiuti previsti dal Fondo per l'innovazione tecnologica.

In una lettera del vicepresidente Sir Leon Brittan, che sarà spedita nelle prossime ore, si esigono inoltre spiegazioni su quel fondo prima di adottare una decisione definitiva, per esempio l'avvio di una procedura d'infrazione. Bruxelles ritiene gli aiuti incompatibili con le regole di concorrenza.

Brittan è stato inflessibile. Ha persino ignorato una lettera inviatagli martedì dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia, dopo sette mesi di botta e risposta. L'ex ministro di Margaret Thatcher non aveva fatto cenno al problema (né aveva insistito sul tema più generale degli aiuti) quando la Commissione aveva avuto un'intera giornata di contatti con il governo italiano, all'avvio del semestre di presidenza Cee, né quando aveva assistito con mezzo governo a Italia-Inghilterra. Certo è che la sua iniziativa non mette in buona luce un'Italia impegnata a sgravarsi delle sue passate inadempienze comunitarie per affrontare il semestre alla guida dell'Europa.

Gli aiuti all'innovazione, che riguardano lo sviluppo di tecnologie avanzate in settori di punta quali l'elettronica e la meccanica, prevedono per quest'anno stanziamenti per 500 miliardi di lire.

Secondo Brittan essi creano sleali vantaggi per talune aziende; secondo Ripa di Meana questo tentativo di colpirli dà «un segnale politico sbagliato».

Non sono, secondo il commissario italiano, aiuti del tipo che potrebbe creare distorsioni di concorrenza: per esempio gli aiuti al funzionamento, al salvataggio o agli investimenti. «Dobbiamo evitare - egli ha detto - la ingiustizie che possono derivare da scelte arbitrarie o la penalizzazione di chi, come l'Italia, ha scelto la strada della trasparenza».

Il Fondo, è stato infatti sottolineato, era stato approvato tre volte dalla stessa Commissione. Inoltre - ha ricordato Ripa di Meana - sono stati autorizzati tutti i 63 casi finora notificati in modo specifico perché superiori al plafond di 10 milioni di Ecu fissato dalla Commissione: «Come si può pretendere che questo regime crei una distorsione di concorrenza intollerabile e che le autorità italiane debbano sopprimerlo entro cinque mesi?»

Egli ha suggerito di colpire, semmai, i regimi che non sono mai stati notificati alla Commissione e gli Stati non trasparenti. E soprattutto ha insistito che prima di colpire sul terreno dell'innovazione tecnologica, finora seguito con favore, la Commissione farebbe bene a definire chiaramente la linea di demarcazione fra innovazione, ricerca (aiuti ammessi) e ammodernamento (aiuti respinti): «Senza inutili provocazioni e senza quindi fissare date arbitrarie o condizioni inaccettabili». In Brittan è stato irremovibile, e con lui la maggioranza dei commissari.

Nella giornata di ieri l'Italia è stata anche citata in giudizio per gli aiuti legati alla cessione di privati della cartiera di Arbatax.

Fabio Galvano

Per i sindacati di voto un tetto del 25%; occorre l'autorizzazione di Bankitalia dopo il 5%

Antitrust, c'è accordo nel governo

A un'industria non andrà più del 15% di una banca

ROMA. Il governo ha raggiunto un'intesa sull'antitrust. Ieri [illegible] vertice di maggioranza [illegible] è concluso con «un accordo di massima sui principi». Ma, nella sostanza, l'unica vera novità è rappresentata dall'incarico affidato a Franco Piro, presidente della commissione Finanze della Camera, [illegible] Mario Usellini, relatore della legge, e a Michele Viscardi, presidente della com[illegible] Attività produttive della Camera, di formulare [illegible] nuovo testo.

I principi su cui [illegible] è raggiunta l'intesa [illegible] massima [illegible] quelli presentati alla vigilia del vertice dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia. Rimane confermato il principio della separatezza tra banca e industria. In particolare, cinque sono le articolazioni di questo principio. E' necessaria l'autorizzazione della Banca d'Italia per l'acquisto da parte di imprese industriali di azioni pari al [illegible] del capitale delle aziende bancarie o del suo controllo. Nessuna impresa industriale potrà detenere più del 15% del capitale di una banca. Né soggetti diversi potranno detenerne il controllo. Controllo che si ha quando si verificano le condizioni previste dall'articolo 7 della legge antitrust. Ma che si ha anche quando le imprese industriali in un sindacato di voto rappresentano più del 20% se sono quotate [illegible] Borsa e più del 25% se non sono quotate. Un'impresa industriale da sola [illegible] può [illegible] la maggioranza del patto di sindacato. Le imprese industriali non potranno assumere una posizione di maggioranza anche nel caso in cui siano rappresentate nel sindacato insieme con le banche. Vengono, comunque, fatte salve le situazioni precedenti.

«L'emendamento - ha spiegato il capogruppo dc alla Camera, Enzo Scotti - dovrebbe [illegible] re pronto e presentato alla commissione già la prossima settimana perché è nostra intenzione approvare la legge alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva». Dunque, dalla settima[illegible] prossima il nuovo testo passerà alla commissione Finanze. E qui l'emendamento [illegible] vita facile.

Un clima abbastanza teso sta accompagnando anche il disegno di legge sulle Sim approvato la settimana scorsa in sede referente dalla commissione Finanze della Camera. I lavori dovrebbero proseguire ora in sede legislativa. Ma sull'iter accelerato, che evita il passaggio per l'aula, è sorta l'opposizione [illegible] partito liberale che, invece, chiede che la commissione ripeta l'esame del disegno di legge articolo per articolo. «Non abbiamo dato per ora il nostro [illegible] perché vogliamo verificare la stesura definitiva del testo [illegible] fine di capire se durante l'esame [illegible] sede referente abbiamo affrontato in modo efficiente le indicazioni essenziali che intendiamo impartire al settore», ha spiegato il capogruppo pli in commissione, Pietro Serrentino.

Favorevoli all'iter accelerato [illegible] i deputati dc, psi e pci, mentre il pri si è dichiarato disponibile. A questo punto è iniziata la raccolta di firme tra i componenti della commissione. E sembra sia stato quasi raggiunto il quorum necessario (i 4/5 dei commissari) per evitare [illegible] passaggio in aula.

Il nuovo disegno di legge [illegible] contrerà anche altri ostacoli sul suo percorso la prossima [illegible]timana. Lo hanno promesso gli agenti di cambio che nella riunione del [illegible] luglio esprimeranno il loro dissenso.

Ieri, infine, il comitato esecutivo dell'Abi ha rilevato il deciso rallentamento degli impieghi bancari che in giugno dovrebbero essere cresciuti del 15% rispetto all'89. A maggio la crescita era stata del 17%. Secondo il presidente dell'Abi, Piero Barucci, «ci sono buone probabilità di raggiungere l'obiettivo del 12% stabilito dalla Banca d'Italia per il 1990».

Flavia Amabile

BNL

Piano da mille sportelli

ROMA. La Banca nazionale del lavoro raddoppierà il numero degli sportelli entro il 1995; dagli attuali 425 si passerà a 500 entro la fine dell'anno, per poi arrivare appunto a 1000 entro il '95. Lo ha deciso il consiglio [illegible] amministrazione della Bnl che ha provveduto anche a dare il via libera alla convenzione raggiunta nei giorni scorsi con l'Inps e a costituire un gruppo [illegible] lavoro con [illegible] compito di esaminare le prospettive della banca alla luce dell'approvazio[illegible] da parte del Parlamento del disegno [illegible] legge Amato. Il gruppo sarà formato dal presidente Cantoni, dai tre amministratori delegati Savona, D'Addosio e Gallo, dal capo dell'area finanza Croff, dal direttore dell'ufficio legale, dal direttore della segreteria generale [illegible] [illegible] tre esperti (Giuliano Amato, Renzo Costi e Giulio Tremonti).

Borsa, ecco la ripresa

E le reti dei fondi fanno affari

MILANO. Piazza Affari ritrova l'ottimismo. Il ciclo di agosto, dopo una falsa partenza, si è messo sui binari giusti. Ieri il giro di affari ha registrato un discreto aumento [illegible] la media dei prezzi ha avuto un'impennata di tutto rispetto: +1,33 (indice Comit [illegible] quota 746,02). In testa alla lista figura stavolta la Fiat, il titolo più depresso nell'ultimo periodo.

La holding torinese ha invertito la tendenza con una [illegible]ita [illegible] 2,59% (+1,9 nella versione privilegiata) grazie a una forte corrente di acquisti, anche in arrivo dall'estero. Ma i veri protagonisti della seduta di ieri sono stati i bancari. Il varo della legge Amato ha sbloccato il settore in vista [illegible] possibili novità sul fronte delle alleanze [illegible] delle emissioni azionarie. La lista dei rialzi è molto lunga: guida la classifica il Banco Lariano (+4,25) ma spunti di rilievi riguardano le banche maggiori, dal Credit (+2,16) alla Comit (+2,68) alla stessa Mediobanca, ormai tra i titoli più seguiti.

E' comunque abbastanza folto l'elenco dei titoli [illegible] [illegible]. Spiccano gli assicurativi, l'avanzata (oltre [illegible] 6% dell'Unicem) e non [illegible] dimenticato il pieno successo dell'aumento di capitale dell'Ifil, che ha consentito di raccogliere circa 365 miliardi. Ed è difficile pensare che la svolta sia da collegare solo alla schiarita sul versante della Lombardfin di Mario Paolo Leati che sembra aver trovato una prima soluzione al problema dei riporti. Con tutto il rispetto per il peso di Leati sul listino pare incredibile che un contenzioso da 100-150 miliar[illegible] possa paralizzare il mercato oppure, dopo la soluzione, consentire rialzi notevoli. Ma sono queste le dimensioni del mercato attuale, una sorta di collo di bottiglia che potrebbe venir rimosso dalle riforme del mercato (del resto ancora al centro di un cammino irto [illegible] polemiche). C'è da registrare comunque la ferma opposizione all'ultimo progetto sulle Sim da parte degli agenti.

All'esterno del recinto di Piazza Affari, però, maturano ormai circostanze favorevoli. L'Assoreti, ovvero l'associazione che riunisce le reti di vendita dei prodotti finanziari, segnala una forte crescita della domanda da parte delle famiglie. Nel primo semestre l'aumento è stato del 25% circa. Negli ultimi tre mesi l'incremento è stato [illegible] 17,9% (in totale 5729 miliardi) ed è di tutto rispetto la progressione dei soli fondi di investimento: +14% nel secondo trimestre sul primo, un dato secondo solo al boom della previdenza integrativa (i prodotti delle compagnie mettono a segno un rialzo del 50%). Anche le reti attendono la legge sulle società [illegible] Borsa, [illegible] sicura il presidente dell'Assoreti Francesco Carbonetti, per un decollo del settore. Un po' di vigilanza, insomma, non guasta.

[u. b.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	118.450	-0,04
Cr. Agr. Bresciano	8.400	1,20
Banca del Friuli	25.200	0,80
Banca Picc. Cr. Valtellinese	20.170	0,20
Banca Pop. Comm. Industria	20.700	1,47
Banca Pop. Bergamo	21.250	1,67
Banca Pop. Brescia	9.370	3,54
Banca Pop. Crema	54.200	1,69
Banca Pop. Cremona	11.900	1,71
Banca Pop. d'Emilia	128.500	0,16
Banca Pop. Intra	14.150	1,14
Banca Pop. Lecco	14.100	-0,74
Banca Pop. Lodi	25.280	2,43
Banca Pop. Luino e Varese	14.540	0,07
Banca Pop. Milano	11.520	1,48
Banca Pop. Siracusa	32.640	0,43
Banca Pop. Novara	20.700	2,45
Terme [illegible]ognanco	740	0,54
Aviatour	2.395	0,42
Italiana incendio e vita	226.900	0,09
Banca Briantea	20.550	0,20
Citibank Italia	6.055	0,28
Banca Prov. Napoli	6.200	2,48
Banco Legnano	9.390	0,86
Banca Ind. Gallaratese	12.550	0,40
Banca Prov. Lombarda	4.930	1,86
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.495	-2,16
Creditwest	11.200	0,45
Finance ord	57.500	0,00
Finance priv.	48.500	0,82
Cr. Bergamasco	39.000	-3,68
Bieffe	12.500	0,00
Fratto	8.750	0,00
Zerowatt	5.205	0,00
Ciblemme	2.560	1,59
Ifis priv.	1.530	-1,29

Direttiva Cee

Polizze Cadono le barriere

BRUXELLES. Saranno aboliti entro la fine del 1992 gli ultimi ostacoli alla liberalizzazione delle assicurazioni, ma per il momento resta escluso il ramo vita.

La Commissione Cee ha adottato infatti ieri la terza diretti[illegible] quadro che copre soprattutto «i rischi di massa», vale a dire il comparto che interessa direttamente [illegible] cittadino.

Illustrando la proposta di direttiva, Leon Brittan, vicepresidente della Commissione [illegible] responsabile della politica di concorrenza, ha poi annunciato che entro la fine dell'anno arriveranno anche le prime propo[illegible] sul ramo vita.

La seconda direttiva, che era entrata in vigore il primo luglio scorso, riguarda i grandi rischi: interessa, quindi, le aziende, e solo indirettamente le persone.

In entrambi i casi, il grande mercato delle assicurazioni presenterà vantaggi sia per le compagnie assicurative sia per i consumatori.

Le prime potranno stabilire delle succursali, esercitare le loro attività, offrire i loro servizi in tutta la Comunità europea grazie alla sola autorizzazione ricevuta nel Paese d'origine.

I consumatori, [illegible] parte loro, potranno avvalersi di un'offerta molto più ampia, di una maggiore possibilità di scelta, ed alla fine, molto probabilmente, anche di prezzi decisamente più contenuti.

Senza pretendere [illegible] armonizzare tutte le legislazioni, la direttiva della Comunità prevede una serie di norme destinate [illegible] garantire un minimo di protezione comune del consumatore.

Così [illegible] previsto, ad esempio, che, in caso [illegible] litigio, faccia testo la legislazione del Paese dove esiste il rischio.

Secondo la stessa direttiva, spetterebbe poi alle autorità del Paese d'origine il controllo sulla dotazione finanziaria delle compagnie, sulla gestione, sul livello del capitale e sulle riserve tecniche.

La proposta di direttiva dovrà ora passare all'esame del Consiglio dei ministri della Comunità europea.

Ministero della Sanità

SERVIZIO CENTRALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

AVVISO DI PREQUALIFICAZIONE

Concessione di servizi per compiti organizzativi afferenti l'esecuzione del programma di ristrutturazioni edilizie e di edificazione di nuove strutture ospedaliere per malattie infettive, previsto dalla legge 5 giugno 1990, n. 135.

Il Ministero della [illegible] deve affidare **in concessione di servizio** i compiti organizzativi afferenti l'esecuzione del programma di interventi previsto dall'articolo 1 [illegible] b) della legge 135/90, ivi compreso il compimento di tutte le operazioni preliminari, gli studi geologici e le espropriazioni, la redazione dei progetti, l'assistenza e l'istruttoria agli appalti, [illegible] direzione dei lavori, la contabilità e ogni ulteriore assistenza [illegible] [illegible] esecutiva sino al [illegible] [illegible] [illegible] intervento.

Sulla base [illegible] criteri di [illegible] deliberati [illegible] CIPE nella seduta [illegible] 28.6.1990 ed al fine di formulare al medesimo organo proposte in ordine alla scelta delle società concessionarie da incaricare, il Ministero della sanità intende acquisire la disponibilità di soggetti idonei [illegible] assumere le predette concessioni, previo accertamento [illegible] possesso dei necessari requisiti. Pertanto, le società che [illegible] abbiano interesse debbono far pervenire **al Ministero della sanità - Servizio centrale della programmazione sanitaria - Lungotevere Ripa, 1 - 00153 Roma, o[illegible] il giorno 30 luglio 1990**, dichiarazione di disponibilità all'affidamento della concessione di servizio per una delle seguenti tre aree del territorio nazionale in cui si [illegible] il programma e comprendente:

- **area 1ª**: le Regioni **Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano, Trento, Friuli-Venezia Giulia, Liguria;**
- **area 2ª**: [illegible] Regioni **Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio;**
- **area 3ª**: le Regioni **Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.**

Le gare saranno tenute in successione [illegible] singole aree e [illegible] società partecipanti singole o consorziate [illegible] essere aggiudicatarie di [illegible] sola [illegible]. [illegible] richiesto il possesso dei seguenti requisiti [illegible]:

1. **Possesso di pregressa esperienza** acquisita, in particolare per conto di amministrazioni pubbliche italiane, [illegible] materia di concessioni [illegible] [illegible] [illegible] in mancanza di questa, in servizi relativi alla organizzazione, [illegible] coordinamento e alla consulenza in tema di progettazione e gestione di lavori [illegible] la realizzazione di programmi pubblici.

La pregressa esperienza [illegible] risultare:

* da [illegible] [illegible] servizio, finanziale, espletate o in [illegible] [illegible] espletamento da almeno un quinquennio, opportunamente documentate, **per opere di edilizia sanitaria e ospedaliera**, ammontanti a lire 100 miliardi;
* oppure da concessioni di servizi per un **fatturato nell'ultimo quinquennio, di importo pari a quello prevedibile per l'intervento in oggetto** in [illegible] delle tre aree del territorio nazionale [illegible] (miliardi 700) o comunque [illegible] opere finanziate, gestite e da gestire, indipendentemente dal quinquennio, per [illegible] importo pari [illegible] quello previsto dal presente programma (lire 2.100 miliardi);
* oppure da servizi relativi all'organizzazione, al coordinamento e alla consulenza in tema di progettazione e gestione di lavori resi nell'ultimo quinquennio, in dipendenza di programmi pubblici di importo pari a quello del presente programm[illegible] miliardi 2.100).

A corredo delle proprie dichiarazioni, le società interessate debbono indicare analiticamente i rapporti di concessione o contrattuali [illegible] [illegible] riferiscono ed allegare copia degli atti di affi[illegible].

2. **Disponibilità [illegible] una organizzazione [illegible]** al compi[illegible] di tutte le operazioni previste dall'art. 2, [illegible] 1, della legge 135/90.

A corredo della dichiarazione attestante il possesso della richiesta organizzazione, le società interessate debbono allegare i seguenti atti:

* bilanci di esercizio degli ultimi cinque [illegible];
* l'assetto societario, [illegible] ai termini [illegible] organizzazione produttiva e di know-how posseduto, con specificazione:
  - del numero complessivo degli addetti e relativo livello di [illegible]tonia;
  - della consistenza delle strutture di [illegible] e di progettazione;
  - dei profili professionali-tipo posseduti nella società con l'indicazione quantitativa delle risorse professionali;
* dichiarazione formale di [illegible] ad aderire, in qualità di concessionaria, alla struttura [illegible] coordinamento di cui [illegible] suc[illegible] punto 3.

3. L'affidamento della concessione può riguardare **singole società [illegible] consorzi di società**. In quest'ultimo [illegible] i requisiti [illegible] cui al punto 1 debbono essere posseduti almeno [illegible] misura del 50% dalla [illegible] capofila.

[illegible] caso di richieste presentate da **consorzi [illegible] società**, alla documentazione deve essere allegato lo statuto [illegible] consorzio [illegible] l'indicazione della società capofila. Inoltre, per [illegible] un unitario raccordo con il Ministero concedente, le società concessionarie sono tenute a costituire tra loro un apposito **organo di coordinamento.**

4. Nella valutazione dei requisiti, per quanto riguarda le [illegible]cessioni di servizio si terrà conto in ordine di preferenza, degli interventi compiuti nell'edilizia ospedaliera e [illegible], della complessità delle tipologie edilizie relative e dell'entità [illegible]plessiva del valore delle concessioni, per quanto riguarda i [illegible] resi [illegible] considerati preferenziali quelli espletati in [illegible] primaria [illegible] **edilizia ospedaliera e sanitaria**, e a seguire [illegible] **edilizia in genere** e [illegible] altre **opere considerabili analoghe** (infrastrutture, ecc.). Il possesso dei requisiti minimi richiesti ed i titoli preferenziali dovranno essere opportunamente documentati, anche mediante dichiarazione giurata.

[illegible] Il Ministero della sanità preavverte che nella convenzione sarà espressamente previsto che **società comunque collegate alle concessionarie non potranno assumere l'appalto di opere o eseguire forniture di attrezzature o di impianti che siano oggetto della concessione di servizi**. Nelle [illegible] saranno [illegible], previste **penalità** dirette ad assicurare il rispetto dei tempi concordati sia per [illegible] varie fasi di realizzazione delle opere che per la loro ultimazione. Le pena[illegible] [illegible] carattere progressivo sino ad un limite massimo di ritardo oltre il quale sarà prevista la revoca della concessione e il risarcimento [illegible] danno.

Analoghe penalità [illegible] [illegible] inserite [illegible] [illegible] tratti [illegible] appalto o [illegible] incarico professionale.

Roma, [illegible] Luglio 1990

IL [illegible]TE GENERALE
(Dr. Sergio Paderni)

AERITALIA società aerospaziale italiana — Gruppo IRI FINMECCANICA

AERITALIA - Società Aerospaziale Italiana per Azioni. [illegible] Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A, Capitale Sociale L. 337.500.000.000 interamente versato, iscritta al Tribunale [illegible] Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. [illegible] Napoli n. 269965, Codice Fiscale 00289450637

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria, in prima convocazione per il giorno 3 agosto 1990 alle ore 11.00 in Napoli, presso il Centro Addestramento «Renato Bonifacio», via Comunale Tavernola - Capodichino Napoli - ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 agosto 1990, stessa ora [illegible] luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Fusione per incorporazione nell'Aeritalia-Società Aerospaziale Italiana per Azioni della Selenia Industrie Elettroniche Associate S.p.A.;
2. Aumento del capitale sociale da Lit. 337.500.000.000 a Lit. 548.344.937.000, esclusivamente finalizzato al concambio per la fusione, mediante emissione [illegible] n. 210.844.937 azioni ordinarie da nominali Lire 1.000 ciascuna;
3. Modifica degli articoli 1,3,6,13,14 e 26 dello Statuto Sociale;
4. Deliberazioni inerenti [illegible] conseguenti [illegible] precedenti argomenti.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano effettuato il deposito [illegible] certificati azionari ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa sociale Napoli, P.le V. Tecchio 51/A, o presso le seguenti [illegible] incaricate: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario San Paolo Torino; Monte dei Paschi di Siena; Banco di Napoli; Banco di Santo Spirito; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Monte Titoli S.p.A. Milano, per i titoli dalla [illegible] amministrati.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente: Ambasciatore Umberto La Rocca

Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte II - n. 153 del 3/7/90.

Ai sensi [illegible] legge la Relazione degli amministratori ed il parere della Società di revisione resteranno depositati nella Sede della Società durante i [illegible] giorni antecedenti l'Assemblea. Si informa inoltre che, dal 23 luglio c.a., un fascicolo a stampa relativo all'operazione di fusione, che include i suddetti documenti, potrà essere inviato a chiunque ne farà richiesta telefonando alla Sede Sociale (n. 081/7252570).

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Contratti: in aumento la tensione con l'Intersind, per i chimici oggi si può chiudere

Mortillaro sorprende i sindacati

Offerte ai lavoratori più informazioni con i computer

ROMA. La Federmeccanica ha sorpreso positivamente i sindacati. Nel primo incontro per il contratto di lavoro, ieri Mortillaro ha fatto una proposta che è piaciuta ai sindacalisti. Un dirigente sindacale ha commentato: «Non è una grandissima cosa ma il buon giorno si vede dal mattino non c'è male».

Secondo il calendario ieri si parlava, in sede tecnica, dei diritti di informazione e delle pari opportunità. Mortillaro per le informazioni ha offerto un sistema computerizzato che funzionerebbe al centro e in periferia. Al centro avrebbe come utenti la Federmeccanica ed i tre sindacati nazionali (Fiom-Fim-Uilm). In periferia i punti di riferimento sarebbero le Unioni Industriali ed i sindacati provinciali.

Il sistema è ancora tutto da definire e contrattare. Lo scopo strategico però è di fornire una massa di informazioni molto più ampia dell'attuale «banca dati» e, implicitamente, di riconoscere la cresciuta rappresentatività del sindacato. La Federmeccanica consegnerà prima delle ferie un testo scritto ai sindacati sulla proposta. Oggi Mortillaro incontra i tre segretari generali per un di- sul temi riguardanti il salario e l'orario. Altre due riunioni sono previste per la settimana prossima, poi tutto sarà rinviato a settembre.

Sull'altro versante metalmeccanico, quello dell'Intersind, si sono addensate nubi ed i sindacati parlano di «momento difficile». L'intera mattinata di ieri è stata spesa dalla Fiom per superare la frattura interna che si era verificata l'altra sera sul testo di garanzia che l'Intersind chiedeva per correggere eventuali differenze che si dovessero verificare tra il suo contratto e quello della Federmeccanica. Alla fine anche la Fiom ha accettato il testo che era già stato sottoscritto da Fim e Uilm.

Nel pomeriggio, le difficoltà sono sorte con l'Intersind. La delegazione degli imprenditori pubblici ha giudicato insufficiente il testo di garanzia presentato i sindacati ed ha chiesto che le garanzie siano date dai sindacati prima di affrontare il tema del salario e dell'orario. In altre parole l'Intersind, per fare delle offerte economiche, chiede di pri- garanzia. Opposto il parere dei sindacati i quali sostengono che le garanzie debbono contemporanee alle offerte economiche. Su questo contrasto la riunione è stata rinviata ad oggi. L'Intersind dovrà dire se mantiene la sua richiesta e se la considera pregiudiziale.

I chimici stanno tentando di concludere la trattativa per il contratto dei mila lavoratori delle imprese pubbliche e private. In Confindustria ieri imprenditori e sindacalisti hanno avuto lunghe riunioni ristrette, nel corso delle quali sono stati affrontati i temi salariali e dell'orario di lavoro. Le parti non hanno fatto dichiarazioni. L'impressione è che, meno di sorprese, si arrivati alla fase finale del negoziato. Le discussioni proseguiranno oggi. I sindacati hanno convocato l'esecutivo unitario che dovrebbe valutare in prima istanza una eventuale intesa.

Sergio Devecchi

ILVA DI TARANTO

«In libertà» centinaia di impiegati

TARANTO. Quasi tutti gli impianti Ilva di Taranto sono fermi e il braccio di ferro sembra proseguire con toni sempre più aspri. Stamane i lavoratori hanno scioperato per quattro ed in corteo hanno percorso la statale sino alla città bloccando per alcune ore il ponte girevole. Intanto agli 8500 lavoratori già messi in libertà, ieri dall'azienda, si sono aggiunti alcune centinaia impiegati. In una nota le segreterie regionali Cgil-Cisl-Uil Puglia «denunciano il grave atteggiamento assunto dalla direzione Ilva di Taranto che rifiuta un negoziato vero con il sindacato sull'organizzazione lavoro collocando, unilateralmente, oltre 300 lavoratori in cassa integrazione senza alcuna prospettiva dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative». Secondo i sindacati «la decisione fermare gli impianti e mettere in libertà i lavoratori, a seguito delle decisioni di lotta assunte dalle organizzazioni sindacali, rappresenta un'ulteriore provocazione della direzione aziendale che, anziché contrattare le condizioni di lavoro rispetto alle conseguenze dei processi di ristrutturazione, pretende di affermare il proprio potere assoluto in fabbrica relegando il sindacato in un ruolo subalterno e marginale».

Azionisti e programmi nuovi per il gruppo immobiliare torinese

Casamercato, si cambia

La quota di controllo passa ad Alessandro Mei che assume la presidenza
Nasce una grande rete di vendita, punterà sulle abitazioni per vacanze

MILANO. Nuovi azionisti e nuovi programmi per Casamercato, il gruppo torinese che da dieci anni opera come intermediario sul mercato immobiliare. Il nuovo azionista di controllo (29%) e presidente è Alessandro Mei, che ha sostituito Massimo Marsano. Restano azionisti il 28% i due fratelli Ferdinando (amministratore delegato) e Ezio Vetrugno (consigliere delegato), e quota del 3% è del costruttore Giuseppe Faxaina.

Da due anni Mei segue la società e, prima di entrare, aveva «concordato una serie di operazioni e di rimessa in ordine. La società bisogno di soci che fossero concentrati sulle attività imprenditoriali». L'interesse di Mei (che è genero del costruttore Armellini) per il gruppo torinese nasce dalla rete di vendita: dipendenti diretti su 20 agenzie situate nelle cinque maggiori città italiane, e circa 300 operatori legati da franchising. «La mia idea è di sviluppare Casamercato sul modello delle building society inglesi, fornendo al cliente assistenza completa nei servizi non solo di mutuo ma anche investimento della liquidità ricavata dalla vendita, formule assicurative e, in genere, tutti i bisogni che ruotano intorno alla casa»

Con 500 miliardi di giro d'affari diretto e altri 500 di fatturato dei franchising, il gruppo è tra i primi operatori italiani: il bilancio al 30 giugno 1990 ha chiuso con commissioni per 14,5 miliardi e un utile operativo lordo di 2,3 miliardi, cresciuto del 27% rispetto all'anno precedente. Finora, la società ha operato prevalentemente nel mercato della prima casa, ma i programmi futuri prevedono un allargamento dell'attività anche alle seconde case. Anche in questa prospettiva, ieri il gruppo ha presentato uno studio sul mercato delle seconda casa. Ha spiegato Ezio Vetrugno «Oggi, la seconda viene considerara anche sotto l'aspetto del bene d'investimento» e Mei ha aggiunto «L'Italia ha un mercato turistico sottosviluppato. Mancano insediamenti di qualità buoni servizi. E' un mercato destinato a crescere, e al quale sono interessati investitori inglesi e svedesi. Noi intendiamo mettere a disposizione la nostra conoscenza di venditoria». Mei controlla Casamercato attraverso la Firp, finanziaria nel cui portafoglio c'è anche la maggioranza di Fincor (commissionaria e finanziamenti) e che a volta svolge attività di banca d'affari. (v. s.)

Patto finanziario

Gemina il 30% di Fineurop

MILANO. La Gemina capital markets, la controllata della Gemina attiva nella copertura del rischio di tasso cambio e di interesse, acquisterà tramite un aumento di capitale riservato il 30 per cento della Fineurop, la finanziaria del gruppo Warburg Soditic.

L'accordo finanziario servirà supporto un'intesa operativa in base alla quale in Gemina capital markets saranno concentrate attività di Fineurop nei settori dei prodotti tesoreria, intermediazione monetaria e swaps, mentre le attività nel credito all'esportazione nei prestiti sindacati verranno svolte in esclusiva da Fineurop. Inoltre è previsto lo studio di operazioni congiunte nei settori dell'assunzione partecipazioni temporanee di minoranza e dell'intermediazione mobiliare.

Avrà il 4 per cento

Cfi (Cariplo) nel capitale dell'Alisarda

SASSARI. Cariplo entra nelle Alisarda. L'assemblea straordinaria degli azionisti della compagnia aerea ha deliberato aumento di capitale 12 a 15 miliardi e l'ingresso di un nuovo socio, la compagnia finanziaria (Cfi) che fa capo al gruppo Cariplo. L'operazione, che porterà oltre 48 miliardi di liquidità, è stata sottoscritta per l'80 per cento dai soci istituzionali e per il restante 20 per cento dal nuovo azionista, la Cfi. Quando l'operazione sarà completata l'azionariato dell'Alisarda sarà composto dalla Airfin (Aga Khan) il 63%, dalla Ifint (gruppo Agnelli) con il 20%, dalla Fimpar (Aga Khan) il 13% e dalla Cfi (Cariplo) con il 4%. L'aumento di capitale stato deciso in vista dell'espansione dell'attività della compagnia e dell'ammissione alla quotazione in Borsa.

FLASH

Ibm venderà il settore macchine per scrivere

La Ibm sta pensando di vedere le sue attività nel settore delle macchine per scrivere elettriche e dei terminali per circa 3 miliardi di dollari, secondo quanto riporta il Wall Street Journal. La possibile vendita di queste attività è un ulteriore segno dell'urgenza, da parte del colosso Usa, di ridurre attività marginali che incidono troppo sui suoi costi.

L'Isvor (Fiat) addestra managers sovietici

L'Isvor, la società di addestramento e formazione del gruppo Fiat, ha organizzato un seminario, della durata di 3 settimane, destinato a 13 direttori delle maggiori realtà produttive e distributive settore autoveicolistico dell'Urss. L'iniziativa, prima una serie, si inserisce in un rapporto di collaborazione fra Isvor e Accademia di economia nazionale sovietica.

Alla Pirelli Tyre affari in calo

Primo semestre difficile per la Pirelli Tyre, la holding olandese del gruppo Pirelli nel settore pneumatici. Le vendite consolidate scese del 6% a 3,156 miliardi di fiorini (pari a 2050 miliardi di lire). Un calo sostanziale è previsto pure per il risultato consolidato di esercizio. Più ottimistiche, viceversa, le prospettive per il secondo semestre dell'anno.

Enichem Syntesis, joint venture in Cina

Enichem Syntesis (gruppo Eniment) la Borregaard Industries, del gruppo norvegese Orkla Borregaard, hanno creato una joint venture che si occuperà della produzione e vendita di intermedi per la farmaceutica e additivi alimentari. Il giro d'affari è stimato in 45 milioni di dollari annui.

Un semestre record per la Locat (leasing)

La Locat, società torinese leasing, ha stipulato contratti, al 30 giugno '90, per un valore superiore del 30% rispetto allo stesso periodo precedente. Il numero dei contratti è aumentato del 70%, passando a 2604 dai 1536 del 1989.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE di nominali L. 1000 miliardi (ABI 15664)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La settima semestralità interessi relativa al periodo 1° febbraio/31 luglio — fissata nella misura 7,10% — verrà messa pagamento dal 1° agosto 1990 in ragione di L. 355.000 al lordo della ritenuta legge, per ogni titolo nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 7.

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 8, relativa semestre 1° agosto 1990/31 gennaio 1991 ed esigibile 1° febbraio 1991, è risultato determinato, norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 6,85% lordo.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO ROMA e BANCO SANTO SPIRITO

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale lire 401.753.654.000 int. vers.
Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg. soc. n. 906 / 73

CAPITALE SOCIALE DI L. 105.665.046.000

OFFERTA DEI DIRITTI ESERCITATI

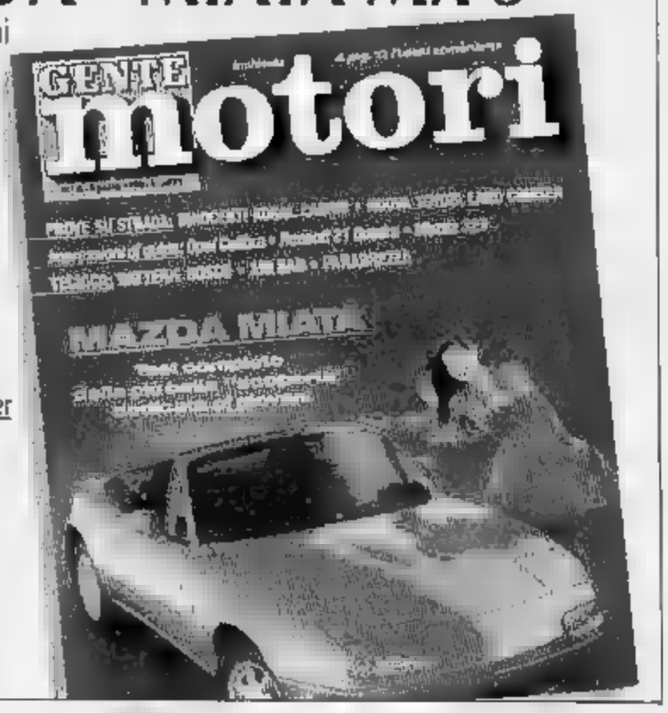
Al termine del periodo di offerta in opzione risultano non esercitati diritti di opzione per la sottoscrizione
- 11.865 azioni ordinarie warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie (5 azioni ordinarie e 1 warrant ogni 25 azioni ordinarie - cedola 7)
- 11.460 azioni risparmio warrant validi sottoscrivere azioni di risparmio (5 azioni di risparmio e 1 warrant ogni azioni di risparmio - cedola 6)

Si procederà quindi, ai sensi dell'art. 2441 C.C., all'offerta dei suddetti diritti sottoscrizione per il tramite dell'Agente di Signor Bruno Argentero, presso la Valori di Torino nelle riunioni del 23, 24, 25, 26 e 27 luglio prossimi.

Agli acquirenti verranno consegnati «Buoni» validi per sottoscrivere:
- azioni ordinarie con warrant a L. 5.600 caduna
- azioni di risparmio con warrant a L. 3.300 caduna.

La presentazione dei Buoni ed il pagamento delle azioni sottoscritte dovranno essere effettuati esclusivamente o la Cassa Sociale in Torino, Piazza Solferino n. 11, entro il agosto

GENTE motori
E' in edicola il numero di Agosto
TEST COMPLETO
La più bella scoperta "dedicata" ai giovani
MAZDA - MIATA MX 5
Pregi - Difetti - Prestazioni
Comportamento
e inoltre
TOP SECRET
Volvo 960 - Peugeot 105
Opel Astra - Ferrari 512
Isuzu Trooper
PROVE SU STRADA
Innocenti Koral Cabrio
Nuova Toyota Land Cruiser
TECNICA
Batterie Bosch
Air Bag - Parabrezza
Gente Motori
l'auto e il suo mondo
Rusconi Editore

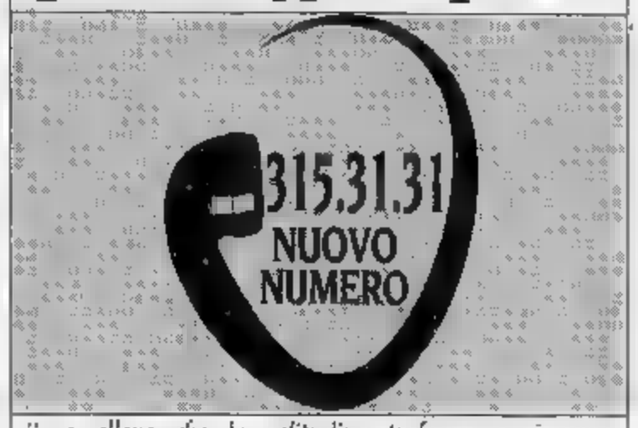


COMUNE DI MONTALENGHE
Provincia di Torino
Avviso di adozione progetto definitivo P.R.G.C.
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 72 del 12/4/1990 il Consiglio Comunale ha adottato il progetto definitivo di Piano regolatore generale Comunale e che lo stesso è depositato presso la segreteria Comunale per la durata di 30 giorni decorrenti dal 22/7 al 20/8/1990. Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 5/12/1977 n e successive modificazioni integrazioni, chiunque può prenderne visione nel seguente orario:
giorni festivi: ore 10,30 - 11,00
giorni feriali: ore 11,30 - 12,30
Venerdì: ore 17,00 - 18,00
Montalenghe, 17 luglio 1990.
IL SINDACO
Cuvertino rag. Umberto

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VI
Via Verdenga 24 - 10155 TORINO
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura in ruolo di n. 40 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE presso l'U.S.S.L. TORINO VI.
Il termine per la presentazione delle domande scade il 10 agosto 1990 alle ore 12.
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale (Ufficio Concorsi) U.S.S.L. TORINO VI - Ospedale Giovanni Bosco - Padiglione Dorilion di Sangue 3 - 10154 TORINO.
IL CAPO SERVIZIO PATRIMONIALE PERSONALE LEGALE
Giampaolo Costamagna
IL PRESIDENTE
Roberto Nebiolo

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

TELEFONO AMICO TORINO



"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Il Terzo Mercato

Bavaria 1760 1800; Bca Pop Sondrio 70900 71300; Bco S.Paolo Bs 4160; Bco S.Spirito 2100 2120; Carnica 18.600 19.500; Cofige priv 2710 2820; Cr Romagnolo 19000 19100; Cs Risp Bologna 280.500 283.500; Ferrometalli 7850; Finarte casa d'aste 9450 9670; Fincom 605 610; Fincomind 3450 3490; Gottardo Ruffoni 4150 4250; R. Sole Mangimi 1490 1510; Sim priv. 5100 5140; S. Gem e S. Prosp 156.300; Sifir 2050. **WARRANT.** Alitalia pr 195 200; Bco Roma 605 620; Calcestruzzi 7650 7900; Cofide risp 340 350; Europa Met 290 310; Ifil ord 3465 3500; Ifil 6,5 pct rs 2150 2170; Italgas 845 860; Italmob rs nc 104.500 106.300; Merone risp 3730 3760; Pop Lui-/Var. 6300 6350; Repubblica [redacted] 275.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,50 (-0,25%); Francoforte (Dax) 1966,04 (+1,93%); Hong Kong (Hang Seng) 3528,29 (+1,86%); Londra (Ft-Se 100) 2402,00 (-0,54%); New York (Dow Jones ore 13) 2988,37 (-0,36%); Parigi (Cac 40) 2029,60 (+0,61%); Tokyo (Nikkei) 33046,11 (-0,38%); Zurigo (Cr. Suisse) 676,30 (-0,45%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	12,250
Tom/next	11,250	11,750
Cal	10,250	10,750
1 sett.	11,000	11,500
S/N	10,250	10,750
1 Settim.	10,500	11,500
2 Settim.	10,875	11,625
1 mese	11,250	11,750
3 mesi	11,315	11,805
6 mesi	11,500	12,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI

	Gg.	Prezzo	Tasso
31-08-90	40	[illegible]	[illegible]
14-09-90	56	[illegible]	[illegible]
28-09-90	70	[illegible]	10,000
30-10-90	102	[illegible]	[illegible]
30-11-90	133	[illegible]	[illegible]
31-12-90	164	[illegible]	[illegible]
30-01-91	194	[illegible]	[illegible]
28-02-91	223	[illegible]	[illegible]
29-03-91	252	[illegible]	[illegible]
30-04-91	284	[illegible]	[illegible]
30-05-91	316	91,255	[illegible]
28-06-91	343	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzo dei mercati in $ per oncia

Mercati	18-07	17-07
Londra	360,15	361,25
Zurigo	360,80	361,75
Parigi	376,06	362,32
New York	360,75	362,25
Milano (L./gr)	14.850	14.160
Hong Kong	359,35	361,15

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 105000
Sterlina n.c.	99000 - 107000
Marengo italiano	77000 - 85000
Marengo svizzero	77000 - 85000
Marengo francese	77000 - 85000
Marengo belga	76000 - 84000
20 $ oro	470000 - 490000
Krugerrand	440000 - 470000
Argento	183 - 189
Platino	18230 - 18930

(*) Per grammo Iva inclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,12	6 mesi	8,19

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano contanti	Milano precedente	Bruxelles contanti	Bruxelles precedente	Media Uic contanti	Media Uic precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1202,800	1208,000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-1,63
Ecu	1518,400	1518,200	—	—	[illegible]	[illegible]	0,05	[illegible]
Marco tedesco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,04	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	35,528	[illegible]	35,55	35,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,957	[illegible]	12,25	12,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma	7,466	7,486	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	8,377	8,360	8,25	9,25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Yen	8,171	8,153	8,00	8,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austriaco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco finlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 18-07-90

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-07-90

Elaborazione con dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendo.

SALTA CONTRATTO RAI-LEGA CALCIO?

ROMA. Dalfino, presidente del collegio sindacale Rai, ha chiesto in consiglio di amministrazione la rescissione del contratto Rai-Lega Calcio firmato il 9 luglio, per 325 miliardi in 3 anni, giudicandolo «sproporzionato» e firmato «in stato di bisogno» per la concorrenza di Berlusconi (nella foto).

MESSA PER I GOL DI SCHILLACI

PALERMO. Una messa di ringraziamento per i gol di Schillaci nel Mondiale sarà celebrata ai primi di agosto nella chiesa del Salvatore consacrata al Crocifisso. L'iniziativa è di Bartolino, prelato di Monreale, dopo aver visto in tv Schillaci che si faceva il segno della croce dopo ogni gol.

OGGI IN TV

12,20 Equitazione. Da Pratoni del Vivaro, campionati europei pony — Raitre
13,00 Sport news, tg sportivo — Tmc
13,45 Calcio. Bundesliga '89-90: Bayer Verdingen-Kaiserslautern (replica) — Capodistria
18,00 Auto. Da Bari, campionato Alfa boxer (registrato) — Retemia
15,30 Tennis. Torneo Master di New York '89 (replica) — Capodistria
15,30 Ciclismo. Tour de France, tappa Pau-Bordeaux — Raitre
18,30 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
22,15 Pianeta mare, sport nautici — Tmc
22,15 Ciclismo. Tour de France, sintesi e interviste — Capodistria
22,45 Tennis. Sintesi dei tornei di Gstaad, Newport e St. Vincent — Capodistria
23,05 Ciclismo. Registrazione tappa Pau-Bordeaux del Tour de France — Tmc
23,35 Ai confini dello sport — Italia 1
23,45 Aaron Pryor-Arguello, mondiale welter — Capodistria
0,00 Grand Prix — Italia 1
0,15 Hockey su ghiaccio. Edmonton-Boston (replica) — Capodistria
1,00 Beach Volley. Torneo di R. Emilia — Capod.

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 19 Luglio 1990 • 27

Troppo alte le richieste della Fiorentina e del brasiliano, insieme portano il costo a cifre vertiginose

La Juve non ha 25 miliardi per Dunga

I bianconeri stanno alla finestra
Problemi per Buchwald al Parma

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso la Juventus si è messa alla finestra: le sue campagne al calciomercato si è conclusa, se Dunga vuole indossare il bianconero si faccia pure avanti ma a certe condizioni, non le sue. Dal Brasile, attraverso il procuratore, Cucciolo ha dettato le richieste: 1 miliardo e 750 milioni netti d'ingaggio per tre anni, vale a dire quasi 1 milioni al giorno. Aggiungendo i 10 miliardi richiesti da Cecchi Gori più Fortunato, si arriva a 25 miliardi complessivi da già ipotizzati.

Ecco perché la Juventus non ora o non è disponibile ad una trattativa nata oltretutto male e condotta ancora peggio: al punto che a livello di società non c'è mai stato alcun contatto. La Fiorentina ha condotto le trattative attraverso i giornali negando anche l'evidenza quando era il momento di un contatto attraverso i dirigenti ufficiali.

Oltretutto Fortunato viene considerato elemento incedibile, così come Galia: semmai la Juventus può trasferire Napoli, l'unico che risulta in eccesso nella nuova rosa. Secondo voci rimbalzate da Firenze, Dunga potrebbe essere disponibile anche dopo la chiusura del mercato avvalendosi della risoluzione del contratto, operazione che condurrebbe in perfetto sintonia con Cecchi Gori. Un'altra ipotesi, per niente campata in aria, è che alla base delle richieste eccessive ci siano precise difficoltà economiche: Cecchi Gori si è impegnato su troppi fronti, ha acquistato Borgonovo e il brasiliano Valdo esponendosi per 14 miliardi senza dimenticare il precedente acquisto di Lacatus nonché l'opzione Laudrup bloccato in previsione della partenza Dunga del fallimento contatto in Romania per Lacatus. All'atto pratico, con Valdo, Dunga e Lacatus, la Fiorentina deve accollarsi anche gli stipendi di Kubik Dertycia che sempre sotto contratto: il ceco è stato offerto gratis al Pisa che però ha rifiutato; per l'argentino la collocazione è ancora più difficile. Gli ingaggi di Rossini Fuser non significano esborsi per il club viola mentre le entrate per le cessioni di Baggio Battistini rientravano nel giro d'affari della vecchia gestione. Dunque, Cecchi Gori è in rosso di una ventina di miliardi.

Anche in Germania devono considerare l'Italia come il paese di Bengodi: lo Stoccarda, dopo essersi accordato col Parma per cedere Buchwald, ha cambiato idea. Due miliardi e mezzo bastano, ne vuole addirittura 8. «Probabilmente c'è qualcun altro dietro alla nostra trattativa - ha commentato il presidente Pedroneschi - altrimenti non si spiega un rialzo così assurdo». Si parla di un club spagnolo ma anche di una società italiana, a meno che non si tratti del classico tentativo di prendere il Parma per il collo.

Naturalmente sono pronte altre soluzioni: Grun o Degryse, ad esempio. In attesa di definire il straniero, il Parma può affrontare il problema stadio: la Lega ha concesso un anno di tempo per mettersi in regola. Con uno stadio da 21 mila posti, teoricamente il Parma non potrebbe giocare in A, ne occorrono almeno 30 mila: fra un anno dovrà avere un nuovo stadio. Per ora ha deciso di giocare il precampionato lontano da Parma in quanto l'impianto sarà a disposizione soltanto pochi giorni prima del via del campionato di serie A. Per fare iniziare i lavori, non essendoci una giunta in Comune, il Parma ha dovuto anticipare i soldi necessari per affittare i pontoggi.

Giorgio Gandolfi

Il brasiliano Dunga ha chiesto 1 miliardo e 750 milioni netti per tre anni di ingaggio

Serie A

Il calendario il 27 luglio

MILANO. Il calcio professionistico italiano molto bene. Il controllo dei bilanci della passata stagione fatto dalla Covisoc, la commissione di controllo della Federcalcio, ha accertato che l'85% delle società ha chiuso la stagione con un bilancio in regola. Le altre (Pisa, Verona, Reggina e Modena) devono adempiere alcune pratiche amministrative entro il 24 luglio (e il Pisa lo ha già fatto) per a posto.

Lo ha evidenziato ieri il Consiglio Lega che ha fissato per venerdì 27 luglio, al Foro Italico, il dei calendari dei prossimi campionati A e che si inizieranno il 9 settembre. Sarà il computer del Comitato Olimpico Nazionale (nel quale state inserite le richieste delle società già vagliate dalla Lega, oltre e soste per la Nazionale e le festività Natale Pasqua) a predisporre i vari turni.

Il consiglio ha inoltre concesso una deroga di un anno per adeguare gli stadi alle nuove norme: per la serie A i posti a sedere dovranno essere non inferiori a 30 mila, per la B 20 mila. Una decisione che fa molto piacere al Parma che altrimenti non avrebbe potuto iscritto al campionato in quanto la capienza del suo impianto è di circa mila posti. Anche per l'accordo la Rai sulla cessione dei diritti delle gare delle coppe internazionali ci sono buone prospettive di una rapida conclusione.

Il presidente Nizzola ha spiegato i motivi per cui si è deciso di prolungare fino al luglio il calciomercato di Milanofiori: «L'ho fatto su richiesta di sette società che av bisogno di alcuni giorni in più per sistemare molte posizioni per dare la possibilità di operare a quelle solo la settimana hanno avuto dalla Covisoc il nulla osta». **[n.sor.]**

Sandro Vitali al Novara

Ma solo con la squadra in C2
Alessandria e Pro, ore critiche

ASSAGO. Il Novara è sempre più convinto di poter disputare la prossima stagione in serie che aveva lasciato due mesi fa dopo aver perso lo spareggio con il Pontedera. La precaria posizione economica di molte formazioni di C, a cominciare dal Brindisi per il quale c'è addirittura il rischio di un fallimento, hanno spinto il presidente novarese Stipari a bloccare alcuni giocatori nel caso di eventuale ripescaggio. Intanto il dirigente ha presentato formale richiesta di iscrizione alla Lega di Firenze.

Inoltre Stipari ha opzionato il direttore sportivo Sandro Vitali, che non ha più legami con il Como, per affidargli la gestione tecnica amministrativa della sua società. Sandro Vitali è considerato un dirigente molto esperto, gran conoscitore dei settori giovanili e scopritore di molti talenti, tanto che ha lasciato il Como un ottimo parco giocatori e bilancio in superattivo. Ha chiuso, infatti, il suo ultimo anno di gestione conto 23 miliardi, 10 dei quali di utile netto. Questo però non è valso a convincere il presidente Cattai, ancora furioso per la retrocessione, a confermargli la sua fiducia. Così, dopo aver fatto le ultime vendite per conto del Como, Vitali è rimasto senza lavoro: il suo posto di direttore sportivo è stato preso dal monzese Marotta, a sua volta sostituito da Terraneo.

Sandro Vitali, appena interpellato, è detto interessato a trasferirsi a Novara, nel di ritorno in C/2. A convincerlo è stata anche l'assicurazione di Stipari che la società ha un bilancio positivo e la completa libertà d'azione.

Intanto in casa vercellese si stanno vivendo ore decisive. Ieri sera il presidente della Pro Vercelli, Celoria, si è incontrato ad Asti i rappresentanti di un nuovo gruppo finanziario interessato a investire capitali freschi nella sua società. La trattativa sembra bene avviata e nei prossimi giorni potrebbe esserci la fumata bianca con trepidazione dai tifosi che rischiano di vedere la Pro Vercelli estromessa dal calcio perché mancano addirittura i milioni necessari per l'iscrizione al campionato che dovranno essere versati entro il 24 luglio, grazie alla proroga concessa dalla Federcalcio. Intanto il direttore sportivo Laghi sta concludendo la cessione di alcuni giocatori in attesa del via libera per fare acquisti e potenziare la formazione.

Nella stessa situazione si trova il direttore sportivo dell'Alessandria Fara che non può operare in attesa che si risolva la crisi societaria. Ieri c'è stato un altro incontro del presidente Amisano il gruppo di commercianti veneti che da tempo stanno trattando il loro ingresso nella società, ma è trattato di un altro incontro interlocutorio che non ha portato ad alcuna conclusione.

Nino Sormani

ds di Maranello conferma il ritiro di Mansell a fine anno assicura che per l'alternativa c'è solo il problema della scelta

Fiorio: siamo una squadra, ecco perché la Ferrari vince

«Non pensavo che ci fosse tanta pressione in F1. Scalabroni? Era diventato destabilizzante»

Cesare Fiorio visto da Bruna al timone della Ferrari che condusse dallo anno dopo aver vinto 11 mondiali con la Fiat

Cesare Fiorio, torinese, tre figli, anni, 18 titoli mondiali alla guida delle squadre del gruppo Fiat nei rallies e nell'endurance, da due stagioni direttore sportivo della Ferrari, parla di passato presente e futuro. E' un momento felice: la scuderia di Maranello ha vinto quattro gare dall'inizio della stagione, è in testa al mondiale piloti con Prost e si avvia ad affrontare la seconda metà del campionato.

Cominciamo dall'attualità: Mansell si ritirerà a fine anno, o ci sono possibilità che continui a correre con voi?

Ho avuto ieri un lungo colloquio telefonico con il pilota. Ha ripetuto i motivi in base ai quali ha deciso di ritirarsi a fine stagione. Ho cercato di convincerlo a recedere dal proposito, invano. Mi ha detto di essere convinto. Assicura il massimo impegno fino all'ultima gara, per la squadra, per aiutare Prost a conquistare il mondiale. Spera di aggiudicarsi un paio di prove per superare Stirling Moss e diventare il corridore britannico che ha vinto di più in Formula 1.

La partenza dell'inglese costituisce un grave problema? E chi lo sostituirà?

Con Mansell Prost avevamo coppia ideale. Ma abbiamo una fila di piloti alla porta Maranello: non ci siamo lasciati prendere in contropiede. Una squadra deve sempre pensare agli imprevisti. Ci sono trattative e colloqui in corso, disponiamo anche di qualche opzione. Non posso dire di più.

A proposito di segreti, quale è stata la ricetta per far tornare la Ferrari al vertice?

Quando sono arrivato a Maranello ero abbastanza sereno, pur sapendo di trovarmi in un ambiente difficile. Sono nel mondo delle corse da 30 anni e gli ostacoli sono più o meno sempre gli stessi. Nei primi tempi però sono rimasto sorpreso: non mi aspettavo una simile pressione. Non puoi sbagliare, sei nel mirino. questo è anche un fatto positivo. Ti senti responsabilizzato, hai fiato dei tifosi sul collo, vuoi accontentarli.

Quali sono stati i nodi più importanti da sciogliere?

La Ferrari sul piano tecnico dipendeva da John Barnard che aveva creato una struttura monolitica. Lui stava a Guildford e Maranello si aspettavano le sue indicazioni. Abbiamo cercato di trattenerlo. È sicuramente uno dei migliori progettisti della F1. doveva venire a lavorare da noi e le trattative si sono arenate. Per fortuna ho trovato dei professionisti bravi e preparati, ho cominciato, con la collaborazione dell'ing. Castelli, profonda ristrutturazione. Abbiamo riformato 11 squadre, creato un'équipe integrata.

Poi avete preso Enrique Scalabroni ed è andata male anche con l'argentino...

Non avevamo pensato di sostituire Barnard con Scalabroni. Era stato chiamato per dirigere l'ufficio tecnico. Doveva stare a Maranello e andare ogni tanto alle corse per vedere facevano gli altri. Poco alla volta è cambiato. E' diventato un elemento destabilizzante. Adesso abbiamo Steve Nichols: si è inserito molto bene, è il responsabile della progettazione autotelai, aerodinamica, cambi, messo a punto in pista e sperimentazione. Ha un contratto di 3 anni. Noi siamo soddisfatti anche se non si facciamo illusioni. Gli abbiamo dato la massima fiducia, ma nel contempo si è anche pensato di ricreare una scuola tecnica Ferrari. Fra qualche tempo, in caso di necessità, potremmo essere autosufficienti.

Qualcuno dice che Prost ha assunto una posizione di rilievo nella scuderia. Qual è il suo ruolo? Avrà peso nelle decisioni che prenderete?

Ognuno ha le sue funzioni. Lui è bravissimo a guidare e a mettere a punto le vetture. Lo interpelliamo sempre. Ma le decisioni finali spettano alla squadra. La nostra politica è quella non avere un primo e un secondo pilota: debbono essere alla pari.

Ma cosa c'è nel futuro?

Tanto lavoro. Cercheremo di continuare sulla strada che ci ha portato 4 vittorie su gare. non sottovalutiamo nessuno. Le prossime prove, Hockenheim Budapest, saranno molto impegnative. Dobbiamo decidere se usare il motore nuovo, attendiamo reazione della McLaren e degli altri teams, che non stanno a dormire. C'è un fatto molto positivo, comunque, che va oltre i risultati, oltre la competitività delle vetture: ora la Ferrari è nuovamente una squadra, dal presidente Fusaro all'ultimo meccanico.

Cristiano Chiavegato

A due mesi dalla guerriglia per la cessione del suo idolo, la tifoseria viola si è finalmente placata

Baggio è già il passato, Firenze volta pagina

Il trionfo di Cecchi Gori

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio, chi era costui? A due mesi dall'atroce distacco, consumatosi fra le lacrime dei gas e le zuffe con la polizia, Firenze ha l'aspetto di una vedova consolabilissima. Labile di memoria, splendida incassatrice degli avversi colpi del destino o forse, più semplicemente, vittima di uno di quegli scatti umorali che punteggiano la sua storia gloriosa: ottenuta la testa degli odiati Pontello, la città ha placato la ira, adagiandosi ai piedi di Mario Cecchi Gori, il nuovo signore, fin troppo fiorentino anche lui per non conoscere la precarietà di queste luna di miele.

Insieme alla quiete, è scattata la rimozione: dalla piccola folla che ieri mattina cantava le lodi di Cecchi Gori davanti all'albergo del raduno viole non si sono levati coretti nostalgici per il Baggio rapito né le tradizionali parnacchie all'indirizzo dell'invisa Famiglia che lo ha venduto. Gli ospiti hanno avuto la prontezza di adeguarsi al vento della piazza. Cecchi Gori si limitava ad assestare un paio di morbide staffilate ai Pontello: «Non ho motivo di parlarne bene» e un più circostanziato: «Son stati bravi a comprare Massaro, Berti e Baggio. Poi però li hanno venduti... Una gestione conservatrice, la loro. Inoltre, molti impegni sono stati presi poco prima del mio arrivo. Forse era il . Il tutto mentre - vicino a lui - il sindaco Morales si ergeva a difensore dei tifosi feriti nell'onore dalla politica spilorcia dei Pontello e una regia attenta agli effetti speciali recapitava sul tavolo del presidente un telex augurale del predecessore Righetti. La lettura a parte di Cecchi Gori si smorzava in un fragoroso applauso che, assolvendo l'amministratore della Famiglia, tendeva ad isolarla ancor di più sul banco degli accusati. A sistemare Baggio ci pensava invece il nuovo allenatore Lazaroni, rilassato all'idea di poter partecipare a una conferenza-stampa priva di giornalisti brasiliani: «Baggio è il passato. Non interessa più».

L'esordio dell'ex ct della Seleçao è stato dei più felici, causa una lingua di cui gli sfuggono ancora importanti sfumature: «A Firenze ho trovato una squadra di C2. Vogliamo farla diventare di serie A». Gelo in platea, specie tra i calciatori. L'interprete lo toglieva dai pasticci, spiegando che il riferimento era tecnico, ma psicologico: il mister ha trovato ambiente abbattuto e ora vede rinascere intorno a sé la grinta». Cecchi Gori concordava: «Voglio una Fiorentina di gentlemen. Ma con lo spirito dei barracuda».

Il presidente gli occhi lucidi e la parlata traballante: «E' un momento molto emotivo per me», confessava il grand'uomo. Bisogna capirlo: in trent'anni ha prodotto centinaia di pellicole di successo senza che mai uno spettatore lo aspettasse fuori dal cinema per tributargli l'ovazione con cui ieri mattina lo ha accolto il pubblico di uno spettacolo che deve ancora incominciare e per il quale non sono stati ancora neppure reperiti tutti gli attori.

Al riguardo Cecchi Gori ha promesso l'imminente arrivo di Fuser, Lacatus e Valdo, mentre Scifo si farà desiderare fino al '91: «Il presidente dell'Auxerre è una brava persona, mi ha persino invitato a . Però - ha aggiunto - non parliamo di Scifo. Come quella donna che dice: Accetto di uscire con te, niente baci. Suvvia...».

Fra le prime novità del nuovo corso c'è spot televisivo di 30", che andrà in onda sulle tre reti dell'amico Berlusconi: «Spero gratis, con tutti i soldi che gli ho dato per Borgonovo». Ma la novità più attesa è una conferma quella di Dunga: «Resterà con noi», garantisce Cecchi Gori. E quando, più avanti, dirà che «al confronto di quelli del calcio, gli uomini del mi paiono angioletti», tutti sospetteranno che il presidente della Fiorentina sia reduce da un incontro Caliendo, il procuratore brasiliano.

Massimo Gramellini

Tre novità al raduno dei viola: il presidente Cecchi Gori, il tecnico Lazaroni e il bomber Borgonovo

LA ROSA

Cinque brasiliani per scordare Baggio

FIRENZE. Cinque brasiliani per dimenticare Baggio: sono Lazaroni, Amarildo, Henrique, Dunga e Valdo. Quattro di loro erano spina dorsale della Seleçao: Sebastiao Lazaroni il ct, Luiz Henrique il preparatore atletico e l'osservatore, Dunga e Valdo i padroni del centrocampo. Amarildo, che della Fiorentina è stato per anni il cannoniere, sarà il vice-allenatore e, almeno nei primi tempi, l'interprete di Lazaroni.

Ecco l'elenco dei giocatori che da ieri pomeriggio hanno iniziato la preparazione a Castel del Piano. PORTIERI. Landucci, Pellicanò, Mareggini e Betti. DIFENSORI. Volpecina, Malusci, Faccenda, Dell'Oglio, Pin, Fiondella, Girardi. CENTROCAMPISTI. Iachini, Zironelli, Antonori, Callegari, Barontini, Sacchi, Vascotto. ATTACCANTI. Buso, Di Chiara, Borgonovo, Nappi, Banchelli, Aiana, Della Lama. Nei prossimi giorni aggiungeranno al gruppo Fuser, Dunga (atteso per lunedì), Lacatus e Valdo. Prima amichevole il 28 luglio contro il Castel del Piano, aperitivo di Fiorentina-Liverpool, il 5 agosto a Massa.

Borgonovo

«Pochi soldi ma è lo stesso»

FIRENZE. Il primo acquisto di Cecchi Gori arriva dal clan di Berlusconi, quasi a suggellare un'alleanza che dai sei cinetelevisivi si allarga adesso ai campi di calcio. Borgonovo ha conosciuto soltanto martedì sera il suo destino ed è corso a celebrarlo al raduno della nuova squadra, che poi è quella vecchia: la Fiorentina in cui approdò in prestito due anni fa, combinando sfracelli. L'ultimo strascico di un'esperienza milanista da dimenticare si sta consumando proprio in questi giorni: accogliendo la richiesta del Milan, il Collegio di Disciplina ha inflitto a Borgonovo una multa di 23 milioni. «Mi contestano l'assenza ad un'amichevole, ma c'era mia moglie che stava per partorire e lo avvisai subito la società». Ma si dichiara disponibile a pagare lamentarsi, con lo stesso disinteresse che avrebbe dimostrato nel sottoscrivere il contratto: «Non ho preso molto, ma va bene così: la società ha già fatto un grande sacrificio (8 miliardi, ndr) per comprare il cartellino». **[m.g.]**

NUOVI GIOCATORI

Il Toro presenta Bruno e Carillo

Il presidente del Torino, Borsano, ha presentato ieri in sede due dei nuovi acquisti: il difensore Pasquale Bruno (a sinistra nella foto) e il centrocampista Giuseppe Carillo, proveniente dall'Ascoli. Oggi sarà la volta dell'ex napoletano Fusi. L'acquisto di Bruno, juventino, continua a suscitare reazioni contrastanti tra i supporter granata che hanno disertato la presentazione, e Borsano ha ribadito di non volersi fare condizionare dagli umori dei tifosi.

GENOA A PEGLI

Il trainer sogna ancora Verona, rimpiange Gascoigne e Barnes, gela la tifoseria con una battuta

Bagnoli: ma che Uefa, puntiamo a salvarci

«Non abbiamo primedonne e Skuhravy è un rischio, però...»

GENOVA. Avrebbe dovuto essere un raduno caldo. Sul primo giorno del Genoa targato Bagnoli pendeva, infatti, la spada di Damocle della contestazione di una tifoseria per nulla soddisfatta di com'è andata la campagna acquisti. E l'appassionato sfogo del giorno prima del presidente Spinelli è servito a ottenere una tregua. Spinelli aveva promesso un paio di rinforzi: «Ma non metteteci fretta, non costringeteci a prendere un giocatore che non garantisca effettivamente il salto di qualità. Per tesserare ancora uno straniero c'è tempo sino al 10 agosto, vedrete che qualcuno di qualità arriverà davvero». Un messaggio per i tifosi.

E così ieri mattina al campo di Pegli nessuno ha guastato la festa. C'erano un migliaio di giovanissimi che si sono divertiti un mucchio a intonare insieme ai giocatori, con relativi saltelli: «Chi non salta è bluccerchiato...». I capi storici della tifoseria e la frangia intransigente della Fossa dei Grifoni non si sono fatti vedere: Un'assenza polemica.

Bagnoli, sereno, continuava a pensare al Verona: «Ora che torno in campo a lavorare mi sento di nuovo a mio agio. Bruti sono stati gli ultimi giorni, sapevo che sarei dovuto andare via e per la mi sono passati tanti ricordi. Il mio rapporto con il Verona era particolare, direi unico. E Verona resterà la mia città. Non è stato io a venire via, mi hanno fatto capire che non servivo più. Con tutto rispetto per il Genoa, una società importante e una piazza che sicuramente stimola, non sono mai venuto via. La serie B? Non ho mai fatto problemi di categoria, però non potevo pretendere di restare in paradiso a dispetto dei santi».

Se non fosse perché quella faccia l'hanno vista per anni alla televisione, tutte le domeniche sere, i tifosi l'avrebbero scambiato per il custode del campo. Aveva pantaloncini da spiaggia color cachi, una maglietta granata e un paio di scarpe scamosciate paninaro, quelle con la gomma sotto, che si portano d'inverno, ma che lui ha calzato con estrema disinvoltura anche senza calze. Abituati al ciclone Scoglio, i giornalisti di casa hanno faticato a far decollare un'improvvisata conferenza stampa. Bagnoli è tipo da risposte telegrafiche: «Gascoigne? E' irraggiungibile. Barnes? Vedi sopra. Ed è inutile insistere anche per Pusceddu perché il Verona non ha alcuna intenzione di darlo via».

Il mercato difficile anche per chi, come il Genoa, soldi in cassa ha. Sono entrati quasi 11 miliardi dalla cessione di Fontolan all'Inter e almeno 6 dovrebbero arrivare per Ruotolo che è sul piede di partenza, destinazione Napoli. Bagnoli apparentemente non se la prende più di tanto: «Non potendo arrivare alla primadonna, punteremo su una ragazzina che ha la qualità giuste per esplodere».

Non si fa problemi ad ammettere pubblicamente che il traguardo Genoa è la salvezza e gela con una battuta chi invano la parola «Uefa»: «Di calcio europeo ce n'è già tanto in tv...».

La è una filosofia elementare, che non fa una piega: «Abbiamo lavorato per cercare di migliorare la squadra dello anno, ma non penso ci sia nessuno che programmi per fare peggio. Il calcio, però, è materia opinabile: due più due solo qualche volta fa quattro, può anche fare tre o cinque. Ecco, noi speriamo che faccia cinque. Skuhravy? Certo, è un rischio. Un giocatore straniero che per la prima volta in Italia è sempre un'incognita».

Il finale è intonato al personaggio, gli mettono un microfono sotto al naso, insistono per un saluto alla città e ai tifosi. Bagnoli è disorientato, non è tipo da pubbliche relazioni: «Anche quando parto per un viaggio non è che vado da mia moglie e le dico "bacini, bacini". Sono fatto così, penso che se esiste la stima reciproca, non c'è bisogno di smancerie, né di tante parole».

Gessi Adamoli

Bagnoli

GENOVA. Ieri, nel tardo pomeriggio, si è aggregato alla comitiva rossoblù anche Tomas Skuhravy. E' arrivato alle 17,45 da Francoforte e ha subito raggiunto i compagni a Pegli. Aguilera, invece, ritornerà in Italia solo il 25. Forse Spinelli è riuscito a sistemare i due uruguayani in eccedenza: Perdomo dovrebbe andare al Castel Leon, squadra spagnola di seconda divisione, e Ruben Paz potrebbe tornare al Racing di Avellaneda, la squadra argentina dov'era stato prelevato dal Genoa.

Agli ordini di Bagnoli ci sono 20 giocatori. **Portieri:** Braglia e Piotti. **Difensori:** Caricola, Collovati, Ferroni, Signorini, Torrente, Corrado, Rossi. **Centrocampisti:** Bortolazzi, Eranio, Fiorin, Ruotolo, Signorelli, Onorati, Baghino, Trapella, Scazzola. **Attaccanti:** Rotella, Skuhravy.

IL CALCIO

Gli addetti ai lavori respingono la proposta di ingrandire le porte per avere uno spettacolo più ricco di gol

Il calcio si chiude a riccio, niente novità per favore

Bonetto e Lovati: «Cambiamenti? Sì, nella testa di alcuni tecnici e giocatori»

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Allargare le porte per aumentare il numero dei gol: ecco l'uovo di Colombo per il calcio. Ma può bastare? Gli addetti ai lavori hanno letto e meditato la maggioranza non è d'accordo. La tradizione è il Vangelo: il calcio è bello così com'è, perché dovremmo cambiarlo?

Va un po' controcorrente un procuratore che ha fatto esperienza in tanti settori, Beppe Bonetto: «Effettivamente certe regole, certe misure risalgono a 100 anni fa quando la statura dei calciatori era inferiore a quella attuale. Forse uniformarsi non sarebbe male ma penso che occorra soprattutto un ampio lavoro psicologico fra tutti coloro che seguono il calcio, pubblico compreso. Nel senso che si deve tornare a giocare meglio, a puntare allo spettacolo e di conseguenza al gol. Anche perché ci sono partite finite 0-0 più belle sicuramente di certi 3-3 che hanno il sapore della combine».

Due centrocampisti della vecchia guardia come Emiliano Mascetti e Nello Governato storcono il . «Ci sono regole sacre che non vanno toccate» dice l'attuale ds della Roma e l'operatore della Juventus: «Sono disquisizioni estive, vanno bene per parlarne sulla spiaggia ma in base all'esperienza ritengo che il calcio debba essere cambiato. Ha una struttura, intendo come casistica, come misure, semplicemente perfetta, collaudata da tanti anni di sfide calcistiche. Perché dovremmo allargare le porte? Dopo di che dovremmo restringere i terreni di gioco?».

Giancarlo «Pantera» Danova era uno che amava il gol: ancora adesso, da allenatore o da spettatore, aspetta soltanto quell'attimo bellissimo che può trasformare una partita, «ma mi sembra azzardato cambiare certe regole per aiutare gli attaccanti. Allora perché non si gioca in dieci? Così c'è più spazio in cui manovrare, aumentano le possibilità di trovare il varco giusto per andare a rete. Io vi dico che si fanno meno gol perché ci sono fuoriclasse. Il calcio può bello anche senza gol. Anzi lasciatemi dire che il risultato perfetto per uno come il sottoscritto che sa apprezzare le sfumature del calcio è lo 0-0».

Carlo Montanari, già presidente dei direttori sportivi, impegnato prima col Bologna e ora da diversi anni al Milan nel miglioramento del settore giovanile, cita un «santone» del passato come Artemio Franchi: «Lui diceva che nel calcio si può toccare tutto fuorché il regolamento del gioco. E con regolamento intendeva anche le misure del campo, delle porte. Penso che certi suggerimenti partano da persone che vogliono finire sui giornali non avendone altre possibilità».

Bob Lovati, portiere di vecchio stampo, difensore per tanti anni della porta della Lazio, sorride nel sentire il tema della domanda: «Io direi che bisogna insegnare ai calciatori come si tira un rigore, punizione. Soltanto così aumenteranno le possibilità di segnare. Come portiere, anche ero uno dei più alti, consideravo la porta troppo grande e adesso vogliono allargarla? Siamo matti? Piuttosto perché non ridurre la distanza dal dischetto, portiamola a 10 metri invece di 11 e poi, soprattutto, facciamo ripetere i rigori quando vengono rispettate le regole. Al Mondiale almeno la metà dei tiri doveva essere ripetuta: i portieri si muovevano sempre prima oppure fintavano, cosa che è vietata dalla casistica».

Piero Aggradi, juventino, direttore sportivo di tante società, soprattutto al Centro Sud, ora a Padova, fa un'osservazione giusta: «Se allarghiamo le porte per cui il tiro diventa automaticamente imparabile, allora cosa ci sta a fare il portiere? Certe misure dettate dall'esperienza ma devono essere in grado di rispettare i limiti umani. Un portiere può teoricamente parare tutto a nulla, dipende dalla sua posizione fra i pali. Non è una questione di misure dei pali bensì della potenza, dell'astuzia, dell'abilità di chi tira. Fare le porte troppo grandi significa soltanto togliere dal gioco uno dei protagonisti, il portiere. Dopo che andremo a caccia di... watussi da mettere in porta, di giocatori da basket anche se sappiamo che le qualità tecniche dell'estremo difensore non dipendono necessariamente dall'altezza, anzi...».

[g. gand.]

GRASSI SPORT
Corso Siracusa 196 - TORINO
Tel. 304.563 (Oltre p.zza Pitagora)
SALDI
SCONTI DAL 20 AL
60%
EFF. COMI LEGGE 80

L'americano fora e perde tempo ma il gruppo, ormai nelle sue mani, non osa attaccarlo

Il Tour s'inchina al padrone LeMond

E Chiappucci resiste in giallo

PAU
DAL NOSTRO INVIATO

Tour delle prime volte battezza al successo il ciclismo sovietico nella figura, assai simpatica, di Dimitri Konyshev. A 24 anni, il «Merckx delle Repubbliche», già formidabile fagocitatore di traguardi dilettanteschi, ha un ottimo presente (Giro dell'Emilia, Coppa Agostoni, G.P. Larciano soprattutto argento al mondiale alle spalle di LeMond) e un grande futuro di professionista.

Konyshev s'è ricordato di Lapalisse e ha spiegato in italiano che «abbiamo vinto soltanto quest'anno perché soltanto ora abbiamo partecipato». Da due anni Konyshev, con i compagni dell'Alfa Lum, parla, guadagna e mangia - di gusto - all'italiana, a Rimini, dove ha coltivato una felliniana tendenza alla dolce vita. La sua vincente fuga a 22 chilometri dall'arrivo, in tandam col belga Bruyneel, dopo tante altre fughe (dall'albergo) in compagnie ben più interessanti, ha molto confortato il direttore sportivo Franchini, che progetta di costruire uno squadrone attorno al gioiello.

La giornata sovietica è un bel paradosso in un Tour ormai schiacciato dal potere dell'amerikano LeMond. La tappa di ieri non ha detto nulla in classifica, a parte la personale disfatta del punk Pensec, arrivato dopo un quarto d'ora. Ma proprio questo nulla mette sotto accusa il gruppo che non ha saputo, anzi voluto, profittare della défaillance di Greg LeMond.

L'americano se l'è vista parecchio brutta quando è forato sul Col Mario Blanque, a 73 chilometri dall'arrivo. Il tempo di cambiare la gomma, sibilare un mare di parolacce, rientrare in sella e il gruppo aveva già un minuto di vantaggio. A quel punto ci si sarebbe aspettato l'attacco furioso delle grandi squadre, un infernale lievitare del ritmo di corsa. Invece, niente. Se non il coraggioso scatto dei soliti: Chiappucci, lo splendido Indurain a tratti uno sfogliato Delgado. In venti chilometri LeMond, pur affaticato dall'impresa di Luz-Ardiden, è rientrato nel gruppo.

L'episodio, decisivo, può suggerire varie interpretazioni. La più gettonata è questa: LeMond è comprato dal Tour. Meglio, l'ha fatto il solito infallibile stratega, Roger Legeay, direttore sportivo della potentissima «Z», con una pioggia di promesse e prebende astutamente lasciate cadere lungo la strada. Nessun agguato turberà la marcia trionfale del suo pupillo verso gli Champs Elysées.

LeMond ha un solo facile dovere da compiere, sabato prossimo: battere Chiappucci nella cronometro del Lago di Vassivière. Quel giorno LeMond sarà fatalmente solo, all'appuntamento col tempo l'avrà battuto tutto il plotone.

Chiappucci l'ha capito e perfino detto, con un filo d'amarezza, al traguardo: «In gruppo LeMond parla con tutti e sono tutti suoi amici. Sì, anche Bugno». Significa per Chiappucci non avere più una speranza di vincere a Parigi. Ma in controluce risalta ancora più intensa la sua «eroica solitudine».

Il re-gregario, pallidamente sponsorizzato, ha trovato alleati lungo la strada. Ma l'hanno folla sì. Da decenni un corridore italiano non era tanto esaltato, abbracciato, mitizzato dalla Francia, che si vanta di «averlo fatto scoprire agli stessi italiani». Il miracolo coraggio e fantasia dei Pirenei, l'ostinata resistenza allo strapotere di LeMond e della «Z», han fatto di Chiappucci un beniamino dei tifosi semplici e dei vecchi campioni, come Bernard Hinault (il futuro è ha detto). Gli è toccata la sfortuna di affrontare il più forte LeMond di sempre, il più sicuro e padrone, meglio gestito che nell'86 e nell'89, quando aveva dovuto correre all'ombra di Hinault prima e poi di Fignon, grandi boss, vittime illustri e, infine, francesi.

Curzio

Fianco a fianco. Chiappucci non ha mai perso di vista LeMond

LE CLASSIFICHE DEL TOUR

Ordine d'arrivo della diciassettesima tappa, Lourdes-Pau di 150 chilometri: 1. Dimitri Konyshev (Urss-Alfa Lum) in 4h08'25, media 36,229 km/h; 2. Bryneel a 1"; 3. Bauer a 11"; 4. Colotti a 32"; 5. Cassani st; 12. Indurain a 5'31"; 13. Chiappucci st, 15. LeMond st; Bugno st; 49. Conti a 5'40"; 73. Pensec a 14'23". Quattro ritirati: Riis, Ruttimann, Winterberg e Luquin.
Classifica generale: 1. Claudio Chiappucci (Carrera) in 73h41'46; 2. LeMond a 5"; 3. Delgado a 3'42"; 4. Breukink a 3'49"; 5. Lejarreta a 6'29"; Bugno a 7'46"; 7. Chozas a 7'49"; 8. Criquielion a 8'40"; 9. Hampsten a 9'34"; 10. Parra a 11'30"; 11. Alcala a 11'48"; 12. Indurain a 13'09"; 19. Conti a 16'12"; 21. Pensec a 20'34"; 26. Konyshev a 27'52"; 157. Massi a 3h07'05".
Oggi diciottesima tappa, Pau-Bordeaux, 202 km. Due GPM di quarta categoria all'inizio, poi percorso tutto pianeggiante adatto ai velocisti. Partenza da Pau alle 10,35, arrivo previsto 16-16,15.

IL PERSONAGGIO

Il ct Martini rifà i conti

PAU. L'exploit di Claudio Chiappucci ha rimescolato anche le carte azzurre. A un mese e mezzo dal mondiale di Uxunomiya, in Giappone (2 settembre), il ct Alfredo Martini si trova con capitano in più, il quarto con Bugno, Argentin e Fondriest. «Di Chiappucci s'intuivano certe qualità - ha detto Martini, ripartito ieri dopo aver seguito le tappe pirenaiche -, l'impresa fenomenale di questo Tour lo proietta in dimensione inimmaginabile. Ha attaccato fin dal primo chilometro ed è ancora in maglia gialla, unico a resistere in classifica tra gli uomini di Futuroscope. A questo punto è chiaro che in alla squadra bisogna tenerne conto». avversari per il titolo iridato, secondo Martini, «rimangono gli stessi, LeMond in gran forma e il sovietico Konyshev da tenere d'occhio. Tra quelli usciti dal Tour mi ha impressionato Claveyrolat, che può pericolosissimo nella gara un giorno».

SPORTFLASH

Basket: Iacopini niente Mondiali

MILANO. Un altro forfait nella Nazionale in partenza oggi per Seattle (Goodwill Games) e Buenos Aires (Mondiali): Iacopini resta a casa a causa di una grave forma di congiuntivite all'occhio sinistro. La Nazionale femminile ha battuto 74-64 lo Zaire nel girone per il 9° posto ai Mondiali di Kuala Lumpur.

Un campionato unico nel calcio tedesco?

BONN. Le squadre tedesche Est giocheranno regolarmente le coppe sotto la bandiera della Ddr. Oggi a Francoforte colloqui tra le leghe delle due Germanie per studiare la possibilità di dar vita ad un campionato congiunto e per discutere sulle qualificazioni europee: le due Germanie sono state gruppo allo stesso girone.

Coach atletico Usa per doping

INDIANAPOLIS. L'allenatore Chuck Debus, responsabile di incoraggiamento al doping e di fornitura prodotti stimolanti, è squalificato a vita. Debus, 46 anni, era stato accusato Steve Scott, Tonie Campbell e Darrel Robinson.

Tennis: Cecchini vince

ESTORIL. Sandra Cecchini, reduce successo nell'open di Svezia, ha passato il primo turno dell'open Wita con un doppio 6-0 alla ceca Laskova in 30'. Sorprese al torneo maschile di Stoccarda: Davin ha eliminato Wilander 6-1, 4-6, 6-2 e Filippini ha battuto Courier 6-2, 6-4.

ATLETICA

A Bologna quinta prestazione mondiale di sempre sui 5000

Antibo, record da favola

Battuto il limite italiano di Cova

BOLOGNA
DAL NOSTRO

Grandissimo Antibo. La rabbia accumulata a Oslo e rimuginata per tre giorni l'ha sfogata da grande campione sulla pista Bologna, che ospitava la tappa italiana del Grand Prix: 5.000 metri trionfali, con i quali ha tolto ad Alberto Cova il primato italiano (13'10"06) ottenendo con 13'05"59 il miglior tempo mondiale dell'anno e il quinto di ogni epoca.

Rivincita e rivalsa al tempo stesso per il ventottenne Totò da Altofonte. Rivincita su chi aveva dei dubbi sul suo valore e rivalsa su chi riteneva che non fosse uomo capace di correre contro il cronometro, attribuendogli un'eccessiva fragilità mentale. Niente più sbagliato. Lanciato fido Kipsang (un keniano che abitualmente si allena con lui), poi rilevato dall'altro keniano Jona Koech, Antibo è andato in testa giusto a metà gara, dopo due chilometri e . Le sue spinte ostremamente decise, rabbiose, dall'affettuoso abbraccio pubblico (oltre 17 mila persone) che si era già idealmente schierato dalla parte ad Oslo e nelle discussioni seguite alla sua gara norvegese. Totò pareva furia scatenata e la rabbia che aveva in corpo deve averlo spinto nel terzultimo e penultimo giro quando, fatalmente, la fatica si faceva sentire e occorreva stringere i denti in una lotta contro l'inesorabile scandire dei secondi. E attingendo a tutte le risorse ha poi chiuso con un eccellente ultimo giro, in 58".

A questo punto le recriminazioni per Oslo generano nuovi programmi: ed anche se Polizzi, il tecnico-padre putativo, preferisce non parlarne, si fa strada la possibilità che Antibo riprovi a correre contro il mondiale dei 10.000 dopo i 20 giorni ossigenazione che trascorrerà al Sestriere, raggiunto notte subito dopo la gara. Il nuovo tentativo potrebbe avvenire a Berlino (20 agosto) oppure, clamorosamente, sfruttando la finale diretta degli Europei di Spalato, il 27 agosto.

Grande Antibo, dunque, ma anche promettente crescita Stefano Mei, terzo 5000-record di Totò, soprattutto Francesco Panetta, che nei 3000 siepi ha ottenuto la quinta prestazione mondiale dell'anno. Le scarse motivazioni agonistiche, in gran parte legate ai forfait dei keniani Koech e Sang, non hanno impedito al calabrese di Siderno Marina di offrire un'ottima, quanto solitaria, dimostrazione di salute.

Solo in testa dopo neppure 600 metri, Panetta ha ingranato una marcia che gli avversari non erano in grado di reggere. E, buone spinte, entusiasmando un pubblico, ha retto fino al traguardo, nella ricerca di un riscontro cronometrico che lo confortasse sulla bontà di quanto fatto finora, fornendogli un riferimento per il lavoro futuro. Il suo tempo, 8'15"17, è quindi ottimo.

I motivi di interesse - in una serata in cui ha stentato parecchio a ingranare il servizio cronometristi e lo speaker è caduto in numerose inesattezze - sono comunque legati unicamente ai due alfieri azzurri, Antibo e Panetta, anche è giusto ricordare subito anche la miglior prestazione italiana ottenuta da Nadia Dandolo sui 5000. La padovana Baricicco dov'è l'11 settembre 1962) si era già messa in evidenza nella stagione dei cross, conquistando il quinto posto nella prova iridata di Aix-les-Bains. Ieri è nadata coraggiosamente all'attacco, trovando buona intesa con l'inglese Hunter, per poi staccare l'avversaria nel finale e migliorare nettamente, con 15'11"64, il limite italiano che apparteneva alla Gargano (15'20"94) dall'82.

Il miglior tempo mondiale dell'anno l'ha ottenuto il ventunenne algerino Morceli nei 1500, confermando un talento in crescita. Quest'anno questo giovane atleta ha corso molto ottenendo parecchie vittorie e ieri, con 3'32"60, ha aggiunto la ciliegina che ne fa specialista del domani. Un temibilissimo rivale per il nostro Di Napoli, quando Genny ritroverà la miglior convinzione.

Validi anche gli 800 con Moussa Fall, il senegalese passaporto italiano, che ha bruciato sul traguardo Kwizera. Buon quarto Tonino Viali, in costante progresso, che ha ottenuto il limite italiano stagionale, collocandosi tra i migliori specialisti europei dell'anno. Più scontata, invece, la prova Danny Harris, aspirante successore di Moses sul trono dei 400 hs, che ha badato a vincere, rinunciando anche a spingere nel finale.

Giorgio Barberis

OK PANETTA

Uomini - 100: Adeniken (Nig) 10"32; 800: Fall (Sen) 1'45"05, Kwizera 1'45"16, Abdenouz (Alg) 1'45"18, Viall 1'45"32; 1500: Morceli (Alg) 3'32"60; 5000: Antibo 13'05"59, Laventure (Fra) 13'23"92, Mei 13'25"59; 110 HS: Blake (Usa) 13"34, Nehemiah (Usa) 13"36; 400 HS: Harris (Usa) 48"40; 3000 SIEPI: Panetta 8'15"17, Brahmi (Alg) 8'22"36; ALTO: Kemp (Bah) 2,25, Toso 2,25; TRIPLO: Jaros (Ger) 17,08; PESO: Krieger (Pol) 19,76; MARTELLO: Seleznev (Urs) 78,04; MARCIA KM: De Benedictis 11'08"76.
Donne - 200: Jackson (Jam) 22"62; 400: Davis (Bah) 51"10; 1500: Boulmerka (Alg) 4'08"14; 5000: Dandolo 15'11"64, Hunter (Gbr) 15'20"81; 100 HS: Oschkenat (Ddr) 13"01; LUNGO: May (Gbr) 6,88; DISCO: Wyludda (Ddr) 68,72; GIAVELLOTTO: Howland (Aus) 64,12.

CONI

Decisione definitiva

Maglia vietata ogni sponsorizzazione

ROMA. La maglia azzurra deve essere pulita, scritte pubblicitarie ad eccezione marchio di fabbrica; i quattro concorsi Totocalcio per Mondiale hanno fruttato al Coni 13 miliardi 792 milioni che serviranno alla Figc per gli indennizzi alle società di calcio danneggiate dalla ristrutturazione degli stadi per il Mondiale; programma Olimpiadi di Barcellona.

Questi i principali argomenti trattati dalla Giunta Esecutiva del Coni alla vigilia del Consiglio Nazionale. Per gli indennizzi per i lavori negli stadi, seguito della richiesta formale pervenuta dalla Federcalcio per un contributo straordinario a titolo di concorso nei particolari oneri sostenuti per il Mondiale, la Giunta ha dato mandato al presidente Gattai affinché raccolga gli elementi necessari per l'eventuale erogazione del contributo, prevista nelle variazioni del bilancio 1990.

Affari vostri.

In edicola tutti i giovedì, tutto luglio e agosto.
Traffico intenso, sole, sole a picco su strade e autostrade. Affari che capitano a chi va in ferie. E per chi resta, traffico sostenuto e opportunità di buoni affari. Sotto il sollione, Affare fatto non va in ferie. Resta in edicola con Stampasera tutti i giovedì nel mese di luglio e agosto. E allora godetevi questo tempo per fare affari. Il numero di telefono di Affare fatto è sempre 011/6502145.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

Affare fatto non va in ferie.

Corsi particolari a Misano per imparare un corretto uso delle due ruote e migliorare la sicurezza

Si va a scuola per guidare meglio la moto

Pratica e teoria col campione Pellettier

Il motociclista, discendente tecnologico del centauro della mitologia, è uno dei tanti, validi esempi delle potenzialità del rapporto uomo-macchina. Una relazione intima che i sofisticati cavalli d'acciaio contemporanei possono gratificare di prestazioni entusiasmanti, e per inesperienza trasformare in dramma. Eppure, potenze di oltre 100 Cv e velocità superiori ai 250 km/h sono alla portata di chiunque possa spendere i milioni appena sufficienti per un'utilitaria.

Improvvisazione, stolte dimostrazioni di coraggio, scarsa conoscenza del mezzo e incapacità nascono spesso dall'assenza di un insegnamento specifico che contribuisca ad un uso cosciente e responsabile della motocicletta. Non basta usare il casco.

Per migliorare questa sorta di educazione motociclistica, la BMW Italia ha istituito sul circuito di Misano Adriatico una Scuola di Guida Sicura e Perfezionamento dove si possono mettere alla prova le proprie capacità e correggere eventuali errori di impostazione, acquisendo quei margini di sicurezza tecnica e psicologica che rendono l'andare in moto un'esperienza bellissima. Direttore della scuola è Giovanni Pellettier, felicemente passato dal ruolo di campione delle due ruote a quello di insegnante, prodigo di consigli dalla corretta scelta della tuta, che non deve stringere troppo avambraccio e ascelle per non limitare la circolazione sanguigna, alla tecnica del controsterzo per «piegare» meglio, dalla scelta dei pneumatici a una breve pratica di pronto soccorso.

Dal corso, della durata di un week-end, emerge che la posizione di guida ideale dev'essere morbida, rilassata, con il peso del corpo che grava sul bacino, leggermente appoggiati al manubrio ma non aggrappati allo stesso. La moto si guida con lo sterzo e le mani devono essere leggere sul manubrio.

E' basilare conoscere le leggi fisiche che regolano la marcia. Le ruote sono due grossi giroscopi e proprio l'effetto giroscopico, ovvero la proprietà di un disco pesante in rotazione di mantenere l'asse sempre parallelo a se stesso, determina l'equilibrio in marcia. Inoltre, questo effetto fa sì che il corpo rotante reagisca, spostandosi su un piano perpendicolare alla direzione di pressione, al tentativo di far cambiare all'asse delle ruote la direzione assunta.

Il fenomeno si traduce nella tecnica del controsterzo: dovendo, ad esempio, curvare a sinistra, bisogna spingere delicatamente il manubrio con la mano sinistra (quasi a volerlo girare a destra verso l'esterno della curva) in modo che, per effetto giroscopico, la moto si pieghi a sinistra. Regolando la pressione sul manubrio si inclina la moto quanto basta per percorrere la curva. E' una manovra che consigliamo di provare in rettilineo per capire le reazioni del mezzo e aumentare la sicurezza di marcia.

Le curve vanno percorse a velocità costante, sfruttando traiettorie che le raddrizzino il più possibile senza invadere l'altra carreggiata, evitando brusche aperture o chiusure del gas che possono provocare fenomeni di sottosterzo (la moto allarga la traiettoria) o sovrasterzo (la moto chiude troppo la curva). Un consiglio di Pellettier è quello di privilegiare l'accelerazione in uscita, più che l'ingresso ad alta velocità.

Di decelerazione. E bene intervenire su entrambi i freni, senza dimenticare che è quello anteriore che fa rallentare la moto mentre il posteriore conserva l'allineamento della stessa. Sulle K75, K100 a 16 valvole e K1 della scuola, una prova di frenata insegna a modulare i freni, sfruttandoli al massimo senza provocare il bloccaggio della ruota anteriore e l'inevitabile, conseguente, caduta. E si tocca con mano l'efficacia dell'ABS, che consente una frenata d'emergenza senza incertezze anche sul bagnato. Sicurezza importante su una due ruote come su una berlina.

Roberto Piatti

LA K1 BMW

Una regina da 27 milioni

Nel violento contrasto tra il giallo della telaistica e il blu e rosso della carrozzeria, la «K1» appare ostrosa a fianco di una gamma Bmw raffinata e discreta di cui è punto di diamante, ma è scosta una decisione da qualsiasi «superbike» di scuola giapponese. L'assetto è sportivo, con carenatura avvolgente 4 cilindri a sogliola con alimentazione a 16 valvole, non rinuncia a due bauletti per le tute antipioggia. I 100 Cv, ritenuti dai tecnici Bmw «sufficienti» per una moto di questo tipo, e una eccellente aerodinamica consentono di viaggiare a oltre 200 km/h (la velocità massima è di 230 km/h) accelerando da 0 a 100 km/h in 22,3 secondi con appena qualche turbolenza sul casco, valutamente non eliminata per non togliere al pilota la sensazione della velocità. Ed è nella progressione eccellente del propulsore, abbinata all'elevato comfort di marcia e sicurezza, che la «K1» evidenzia la sua diversità, per un prezzo che, con Abs, sfiora i 27 milioni di lire.

La tipica «piegata» di motociclisti impegnati in una competizione

Ecco la nuova Renault 19 con motore quattro cilindri a 16 valvole e una potenza di 140 Cv

Berline sportive, più che mai di moda

Un look vistoso con tanto di minigonne, spoiler e alettone

In questi anni le berline ad alte prestazioni hanno messo in ombra i classici coupé e non esiste ormai Casa che non abbia in listino qualcuna. Figuriamoci la Renault, che a una immagine di tipo sportivo tiene molto (vedasi la fornitura di motori alla Williams in F1). Ecco allora varare, con un po' di ritardo (ama volevamo una vettura di altissima qualità» spiegano i francesi), la 19 con motore - ormai è d'obbligo - a 16 valvole.

La 16V porta in Italia la gamma della 19 a nove versioni e trasforma questo modello dal design eccitante in una aggressiva auto fin troppo ridondante di minigonne, spoiler e alettone, doppi fari, pneumatici superibassati e passaruote allargati. «Ma - giurano in Renault - questo è il look adatto per chi vuole una berlina sportiva. I nostri clienti vogliono farsi vedere». I gusti sono gusti.

La nuova Renault 19 con motore a 16 valvole costa 22 milioni e mezzo

All'aspetto «cattivo» si uniscono i contenuti tecnici. Motore quattro cilindri bialbero in testa di 1764 cc (deriva da quello di 1721 cc della TXE), 140 Cv, 4 valvole per cilindro (la prima volta per Renault nel campo della produzione di serie), raffinato sistema di gestione elettronica iniezione-accensione; sospensioni rinforzate e modificate per far lavorare meglio le gomme e aumentare la guidabilità in rettilineo; freni potenziati (l'impianto Abs è optional).

Il risultato è quello che ci si può aspettare da una vettura di questo genere. Una macchina scattante e veloce (140 Cv per un peso di 1050 kg: bastano e avanzano), con assetto da vera sportiva. E' un po' rigida e dura, se vogliamo, e le asperità si sentono, ma in compenso la tenuta è eccellente su ogni fondo stradale. E le accelerazioni sono più che buone. Qualche dato: da zero a 100 l'ora in appena 8", 215 km/h.

I sedili sono di tipo avvolgente e il volante a tre razze. Non mancano, ovviamente, gli alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata delle porte. Insomma, una «sportiva» ben equipaggiata che darà il suo contributo all'immagine della 19, un modello che in due anni di vita è stato prodotto in quasi un milione di unità. Anche il prezzo è competitivo: 1 milione 501.710 lire.

[m. fe.]

FLASH MOTORI

La Dedra è arrivata a quota 100 mila

In questi giorni è uscita dalla linea di montaggio della Lancia a Chivasso la Dedra numero 100 mila. Mai nessun modello Lancia è stato prodotto in così elevato numero di esemplari in un anno. Il raggiungimento di questo traguardo conferma il successo che la berlina ha incontrato in Italia e in Europa, dove ne sono state vendute il 35%. La Dedra (1600, 1800 e 2000 i.e., 2000 Turbo Diesel) è costruita in 430 esemplari al giorno.

Il Salone dell'Autobus in ottobre a Torino

Si sta lavorando a Torino per preparare il 2° Salone internazionale dell'Autobus, in programma dal 20 al 27 ottobre presso il Centro espositivo del Lingotto. Alla rassegna, distribuita su 30 mila mq di superficie, parteciperanno una settantina di Case nazionali ed estere. Saranno esposti veicoli urbani e granturismo, telai, carrozzerie, motori, componenti e accessori.

La Lotus Elan Turbo anche in Italia

E' in commercio anche in Italia la Lotus Elan Turbo Intercooler Se. La grintosa vettura sportiva inglese, presentata nello scorso inverno, costa 49 milioni.

Gomme speciali per veicoli solari

In crescente diffusione i veicoli a energia solare e di competizioni in questo campo ha indotto la Goodyear a preparare gomme di tipo speciale studiate su misura per questi mezzi. Tali pneumatici, denominati Solar Racer, hanno battistrada liscio, come in F1, elevata pressione di gonfiaggio (7 bar), peso limitato (9,5 kg) e dimensioni modeste (1,75x20 e 1.90x26).

La Bmw migliora il servizio cortesia

La Bmw ha migliorato il «servizio cortesia» predisposto per i suoi clienti. Dal 1° luglio i proprietari delle vetture di nuova immatricolazione usufruiscono, a livello europeo e a tempo illimitato, di un'auto sostitutiva in caso di panne, della possibilità di ricoverare la macchina in garage pre-riparazioni e del pernottamento in hotel.

ANDATE IN VACANZA
CON UNA FIAT NUOVA!

POTETE SCEGLIERE TRA MIGLIAIA DI KM
E SEI MESI DI AUTO GRATIS.

MIGLIAIA DI KM GRATIS

Quest'estate, chi compra una Fiat nuova entro il 31 luglio 1990 farà molta, moltissima strada gratis! Sono previste infatti riduzioni sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del carburante per migliaia e migliaia di chilometri(*). Ad esempio, se scegliete Fiat Uno 45, risparmiate una cifra pari a oltre 8.000 km, che diventano ben 42.000 se per le vostre vacanze avete deciso di partire a bordo di una Croma Turbodiesel i.d.

Modello	Lire	km (medi a 90 km/h)
126	350	8.000
Panda	360	7.800
Uno Bz	360	8.280
Uno Ds	650	13.800
Tipo Bz	560	11.500
Tipo Ds	880	18.000
Croma Bz	1.050	21.000
Croma Ds	1.850	42.000

(*) Media calcolata in base ai consumi alla velocità di 90 km/h

NON PAGATE FINO A GENNAIO PROSS.

In alternativa, ecco un'altra buona ragione per andare in vacanza con una Fiat nuova: voi anticipate solo una parte del prezzo di listino, Fiat vi finanzia 3 milioni per 126 e Panda, 6 milioni per Uno, 10 milioni per Tipo e 16 milioni per Croma. Così non ci pensate più fino a gennaio '91, quando pagherete il saldo in un'unica soluzione e senza una lira di interessi.

ANTICIPATE IN RATE

Preferite dilazionare il pagamento? Detto fatto: di nuovo basta solo un anticipo e Fiat vi riserva un finanziamento in 11 rate mensili, sempre a interessi zero, a partire da settembre '90.

NO A 36 MESI CON METÀ INTERESSI.

Fiat vi dice anche no se avete in mente di protrarre il pagamento fino a 36 mesi: in tal caso, oltre al solito anticipo, comincerete con la prima rata a settembre '90 ed otterrete ugualmente una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. Ecco il bello di andare in vacanza con una Fiat. Per il pagamento non c'è fretta e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FiatSava.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

VACANZE '90

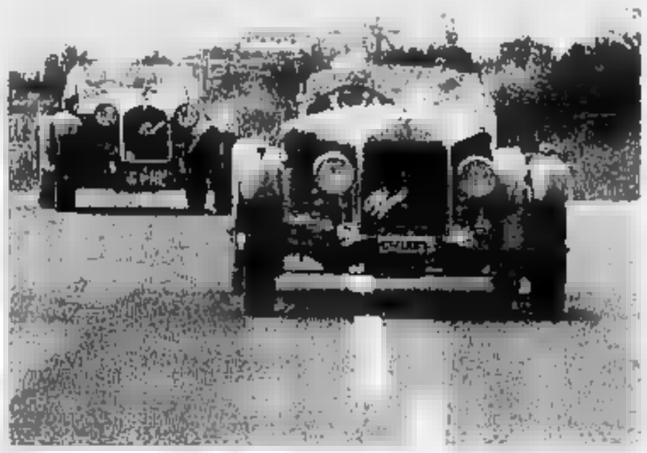
FIAT SPONSOR UFFICIALE

Le offerte non sono cumulabili tra di loro o con altre iniziative in corso e sono valide su tutte le vetture della gamma Fiat (esclusa Tempra) disponibili presso i concessionari aderenti dal 1° luglio 1990 in base ai prezzi e alle tasse in vigore al momento della vendita.

La Casa milanese festeggia con una parata di auto che si conclude sabato a Lisbona

Alfa, 80 anni allo sprint

Tradizione di stampo sportivo



Alfa di oggi e di ieri: a sinistra la 164 Quadrifoglio, sopra due veterane

LISBONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Alfa Romeo, che nel mondo dell'auto ha creato mito e leggenda, ha compiuto da poco gli ottant'anni di vita. La Casa del Biscione è stata infatti costituita il 24 giugno 1910 come «Anonima Lombarda Fabbrica Automobili».

Per festeggiare degnamente l'evento, una coreografica parata di auto, organizzata dal «Propheum Club», il comitato che collega gli alfisti di tutto il mondo, arriverà dopodomani a Lisbona, dopo aver toccato le altre undici capitali dell'Europa comunitaria, con un percorso di quasi diecimila chilometri, iniziato il 23 giugno scorso da Atene. La carovana è composta da un'ottantina di vetture del Portello che rappresentano altrettanti anni di storia della gloriosa Casa milanese.

Lisbona rappresenta un punto di arrivo ideale poiché sull'altra sponda dell'Atlantico si affacciano gli Stati Uniti d'America dove, proprio nel mese scorso, l'Alfa Romeo ha vissuto due momenti magici. Il primo, con la partecipazione alla prestigiosa di Indianapolis con la vettura «Marsch» che monta l'otto cilindri a V di Arese; il secondo rappresentato dall'inizio della commercializzazione negli Usa del modello 164, equipaggiato con il poderoso motore a 6 cilindri di tre litri con il quale il Gruppo Fiat è sbarcato nuovamente negli Stati Uniti.

E l'Alfa Romeo, proprio in Nord America, ha una tradizione storica. Henry Ford, il più famoso costruttore automobilistico americano, è stato uno dei più illustri ammiratori delle vetture del Portello, tanto da pronunciare una frase rimasta leggendaria: «Ogni volta che vedo passare un'Alfa Romeo, mi tolgo il cappello».

Con le vittorie in nove «Mille Miglia», sette «Targhe Florio», in cinque «24 ore» di Le Mans, in tre campionati del mondo (1925, 1950, 1951), in due campionati mondiali Sport Prototipi (1975 e 1977) e in nove campionati europei di Formula 3, l'Alfa Romeo, come ha dichiarato l'amministratore delegato dell'Alfa-Lancia, Giovanni Battista Razelli, è costruita, fin dall'inizio, di palmares d'eccezione, riportando via via successi nelle grandi gare classiche a riprova dell'affidabilità dei nostri prodotti».

«L'Alfa Romeo è - ha aggiunto Razelli - che nei suoi ottant'anni di vita si è costruita un'immagine sua, del tutto particolare, attraverso la produzione di automobili ad altissime prestazioni, destinate sempre ad un pubblico competente ed esigente, amante del piacere di guidare vetture sicure, affidabili e d'avanguardia. Non per niente sono state definite giustamente auto per famiglie che vincono le gare».

A questo proposito Razelli ha ricordato come, nell'immediato dopoguerra, agli inizi degli Anni 50, dalle linee di montaggio del Portello siano uscite le famose Alfa 1900, destinate ad affermare «il predominio della nostra marca sia sulle strade che sulle piste di competizione». «A questo modello sono seguite le Giulietta, nelle varie versioni, le Giulia, le Alfette, le GT e GTV, fino alle macchine dei nostri giorni. Automobili che hanno consentito a generazioni di guidatori di assaporare il gusto della competizione e quello, più semplice ma altrettanto affascinante, che deriva dal piacere di guidare».

Come giudica l'immagine dell'Alfa Romeo nel mondo? Ha risposto Razelli: «La nostra immagine di produttore di vetture sportive, esclusive, tecnologicamente avanzate, si è rafforzata e intensificata sul filo degli anni. La ricerca delle prestazioni è sempre stata perseguita già a livello di progetto, di prima idea, cosicché oggi possiamo affermare che uno degli elementi caratterizzanti dell'Alfa Romeo è quello di disporre, a differenza di altre marche, di prestazioni molto elevate già all'origine. Le Alfa, insomma, sono estremamente competitive».

E oggi? «L'Alfa Romeo è ora una grande realtà industriale, ma mantiene e intende mantenere per il futuro intatte la sua immagine e la sua identità. Se possibile, oggi più che mai stiamo intensificando lo sforzo per adeguarci all'immagine che l'Alfa Romeo si è costruita nei ottant'anni di vita con la produzione di vetture sempre più brillanti, anche con la partecipazione a tutta una serie di competizioni di pista alle quali la Casa di Arese non può non intervenire senza rinnegare la propria vocazione originaria».

Attualmente nella produzione Alfa Romeo figurano ben tipi di vetture. Una vasta gamma, che parte dalla 33, la minore delle vetture Alfa, con motorizzazione che va da 1351 a 1700 cc, per arrivare alla potente «Sei» che, prodotta in serie limitata, è già entrata nel mito delle «Alfa da collezione», attraverso le varie versioni della 75, il nuovo Spider che sta riscuotendo un grande successo e dell'ammiraglia, la 164.

Proprio in questi giorni quest'ultimo modello si è arricchito della versione più sportiva, la «Quadrifoglio», sorella della versione esportata negli Usa. Grazie al motore a 6 cilindri tre litri e 230 Cv, la «Quadrifoglio» è in grado di offrire un'accelerazione entusiasmante. E, insieme, un comfort e una elasticità di guida che rientrano bene nella storia dell'Alfa.

Renzo Villare

Al volante

L'orgoglio di essere un alfista

Le automobili vengono oggi a considerate semplici prodotti di consumo. Oppure vengono inquadrate in ampi fenomeni economici, industriali e sociali.

Tematiche di dubbio importanti, spesso, siamo sinceri, noiose. E quasi si finisce per dimenticare che l'automobile è soprattutto un mezzo nato per muoversi, per scoprire nuovi orizzonti, per mobilità e libertà.

C'è modo e modo, naturalmente, per realizzare quest'anelito di scoperta e di viaggi. Ogni costruttore, in questi anni e passa anni che hanno segnato il progressivo diffondersi e affermarsi, pur con i suoi problemi e i suoi difetti, della civiltà dell'auto, ha sviluppato scelte e indirizzi tecnici personali e impresso ai suoi modelli una precisa immagine.

Quella dell'Alfa Romeo è un'immagine di gioventù, di competizioni, di motori rombanti e generosi, di tenuta di strada eccezionale, di meccanica raffinata, di prestazioni mozzafiato. Le Alfa sono nate per le corse, l'Alfa, scrisse Enzo Ferrari che per anni ne gestì la scuderia sportiva piloti famosi (un nome per tutti: Tazio Nuvolari), è stata la madre stessa della Casa del Cavallino.

Possedere un'Alfa Romeo significava essere sportivi, arrembanti, pieni di voglia di vivere e di affermarsi. Uno status symbol, in certo E si «alfisti» davvero con molto orgoglio.

Italica retorica? No, semplice constatazione. Uno spirito, fra l'altro, non solo italiano, ma europeo, un'immagine che ha resistito all'usura degli anni e a tempi oscuri e difficili. Un nome che continua a brillare e a essere conosciuto. Negli Usa, in Francia, in Germania, in Gran Bretagna...

Oggi la nuova Alfa Romeo, entrata a far parte del Gruppo Fiat, ha ripreso a correre, di tutti i sensi, come una volta. La situazione economica e industriale è tornata brillante, sono nuovi modelli al passo con tecnologia dei nostri giorni nel rispetto della tradizione e lo stesso spirito di quelli di un tempo. E altri sono in arrivo.

L'Alfa resta giovane e si può essere orgogliosamente «alfisti». La parata degli anni, le sue Alfa vecchie e nuove, ne è un po' il concreto simbolo. Un patrimonio di tutti.

Michele Fenu

Analisi di un settore che, dopo anni di crescita impetuosa, ora è in piena crisi

Gli italiani divorziano dal Diesel

In calo netto le piccole, ma la Uno è la più venduta

Continua, a sembra inarrestabile, la flessione delle vendite in Italia delle auto con motore a gasolio. Le cifre relative al mercato del primo quest'anno parlano addirittura di un ulteriore crollo: sul totale di 1.363.051 vetture consegnate, le Diesel state appena 86.408, pari al 6,33%. E' soprattutto questo valore percentuale a dare la misura del fenomeno di disaffezione della clientela per le vetture a gasolio: se consideriamo la serie storica delle vendite Diesel dal 1980 a oggi troviamo infatti che dopo l'impetuosa crescita nella prima metà del decennio e sostanziale stabilità fino al 1987, a partire dall'anno successivo è cominciata flessione sempre più marcata: ancora nell'87 il totale delle Diesel consegnate era stato di 479.041 unità (la punta massima in assoluto), pari al 24,21% del mercato globale; nell'88 si è scesi a 392.474 unità e al 17,96%; nell'89 il tonfo: 271.715 e l'11,5%; primi mesi quest'anno - lo abbiamo già ricordato - poco più mila consegne e il 6,33%.

E' un crollo che merita qualche spiegazione, prendendo le mosse dal recente passato. Agli inizi degli Anni 80, soltanto era progressivamente aumentato il numero di modelli e versioni a gasolio offerti dall'industria europea, ma soprattutto si erano registrati importanti progressi del motore Diesel per vetture attraverso innovazioni tecnologiche che rapidamente avevano portato questo tipo di propulsore molto vicino, per prestazioni, a quello a benzina. Così, pur conservando le doti essenziale di bassi consumi tipici del funzionamento a ciclo Diesel, era colmato il divario, anche grazie al turbo.

Di fronte a questa situazione, e aggiungendo che, all'epoca, il prezzo della benzina era fortemente instabile, con frequenti rialzi, scoppiata una specie di febbre per le auto a gasolio, appena attenuata dall'imposizione della sovrattassa specifica e dal prezzo più elevato delle macchine Diesel. Fattore fondamentale rimaneva l'importante forbice fra le quotazioni della benzina e del gasolio: un piano quest'ultimo costava, nel 1984, poco più della metà rispetto alla Super.

Quali le ragioni del successivo declino? Anzitutto la quasi raggiunta stabilità del prezzo della benzina, poi l'aumento del superbollo Diesel nella misura del 50%. Per fare esempio, la Uno a benzina paga oggi una tassa di possesso (bollo circolazione) pari a circa 74.000 lire (c'è qualche piccola variazione fra gruppi regioni), mentre per la Uno a gasolio il balzello è di quasi 450.000 lire. Infine, l'ingiustificata campagna contro l'inquinamento atmosferico di cui i motori a gasolio sarebbero fortemente responsabili. Si aggiunga a tutto questo le difficoltà nelle vendite delle vetture a gasolio usate (ma esisteva anche ieri), e in particolare quelle di grande cilindrata, di solito gravate da forti chilometraggi.

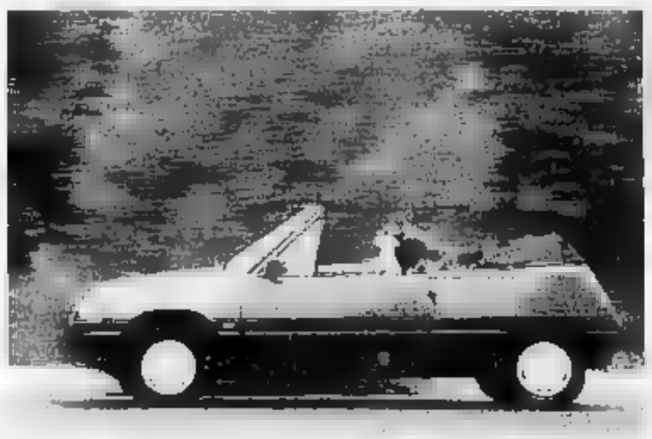
Tanto per confrontare il nostro con altri mercati europei, diciamo che la situazione sta verificandosi anche in Germania, pesantemente condizionata dagli stessi sospetti di natura ecologica. Per contro il mercato francese delle Diesel continua a tirare.

Per tornare in Italia e alle vendite del primo semestre di quest'anno, si nota qualche difformità di comportamento fra i vari segmenti. Quello più penalizzato il B (quello della Fiat Uno D), proprio perché l'incidenza dei sopracitati fattori anti-Diesel è decisamente più sensibile sulle piccole cilindrate (però la Uno a gasolio continua a essere la più venduta), mentre nelle grandi cilindrate la flessione è più contenuta, e in qualche (il segmento F, quello cui appartengono anche i grandi fuoristrada) si registra un modesto percentuale.

Questo crollo lascia comunque perplessi. Si può pensare che l'era del Diesel veloce è tutt'altro che finita, la situazione di oggi non dovrebbe essere affatto irreversibile.

Ferruccio Bernabò

NOVITA' PER L'ESTATE



Un cabriolet dalla Super 5

Estate, tempo di vetture a cielo aperto. Ecco arrivare anche in Italia l'elegante versione cabriolet della Renault Super 5 realizzata in Belgio dalla carrozzeria Ebs in licenza della Casa francese. La vettura, commercializzata dalla Sia (Società italiana automobili), è disponibile con tre differenti motorizzazioni: cc (45 Cv), 1237 cc (54 Cv) e 1387 cc (120 Cv, turbo). I prezzi variano 19 milioni 900 mila lire a 28 milioni 400 mila. La Super 5 Ebs, con capote a piegamento manuale o elettrico, è stata rinforzata nella struttura, tanto che non necessita di roll-bar e affida la sicurezza ai montanti del parabrezza. Ben rifinita e confortevole, appare una piacevole proposta per le vacanze. La Sia, che fa parte del Gruppo Vignuzzi, prevede di venderne quest'anno circa 180 e 450-500 nel 1991

I telefoni per auto si stanno diffondendo: non solo status symbol ma anche utile mezzo di comunicazione e lavoro

Il sottile piacere di chiamare in viaggio come i vip

Ma i prezzi restano assai elevati e la prima bolletta sfiora le 900 mila lire

Con l'apertura della gamma a 900 megahertz il telefono in auto cesserà probabilmente di essere uno status symbol da vip per diventare un normale mezzo di comunicazione. La Sip e le Case venditrici degli apparecchi hanno pubblicizzato enormemente i loro prodotti per creare un'adeguata domanda. Ma si è anche creata certa confusione tra modelli, potenze e costi. Cerchiamo allora di chiarire la situazione.

Cominciamo dal sistema che viene anche chiamato «cellulare» perché le stazioni fisse non sono poche e lontane tra loro ma numerose e vicine, proprio come tante cellette di un alveare. Tale soluzione consente una migliore qualità della comunicazione e un aumento nel numero dei canali a disposizione.

Il sistema è lo stesso sia che si tratti dei telefoni per auto che di quelli personali e tascabili. Il prefisso per chiamare questi numeri nella rete italiana è lo 0337. Naturalmente, essendo inseriti nella rete telefonica normale, gli apparecchi possono chiamare qualsiasi numero del mondo in teleselezione ed essere chiamati.

Gli apparecchi si dividono in tre gruppi: quelli solo per auto; quelli che si possono staccare dalla macchina e trasportare; quelli personali, piccolissimi e tascabili. Anche questi ultimi possono funzionare in macchina, sia pure con maggiori difficoltà man mano che ci si allontana dalle meglio coperte dalle stazioni. La loro potenza è limitata a 0,6 watt per le ridotte dimensioni delle batterie. I modelli specificatamente per essere usati in vettura hanno invece adeguata potenza: 6 watt.

Crediamo che, sull'auto, sia più conveniente un apparecchio apposito, perché è più potente, meglio schermato e dotato di un antenna esterna. La Sip l'installazione del telefono su due veicoli dello stesso proprietario che in tal modo potrà comprare un solo apparecchio e spostarlo dove ritiene più opportuno. E' anche possibile usarlo a terra con l'apposito adattatore.

Gli apparecchi specifici per auto hanno la possibilità di funzionare senza dover tenere la cornetta in mano (grazie al microfono e all'altoparlante in vettura), fattore non trascurabile di sicurezza. Il funzionamento è buono per quanto si può desumere dai primi mesi di uso, la copertura di tutte le zone del Paese è in via di rapida attuazione. Il costo, purtroppo, resta un fattore negativo.

Troviamo apparecchi di una decina di marche diverse e l'aspirante utente deve considerare, oltre al prezzo, la sicurezza di un idoneo servizio di assistenza. Si tratta di individuare nel mercato i costruttori con le reti migliori in Italia. I prezzi vanno da poco meno di due milioni, per i telefoni fissi da auto, a oltre quattro per quelli piccolissimi, Iva a parte.

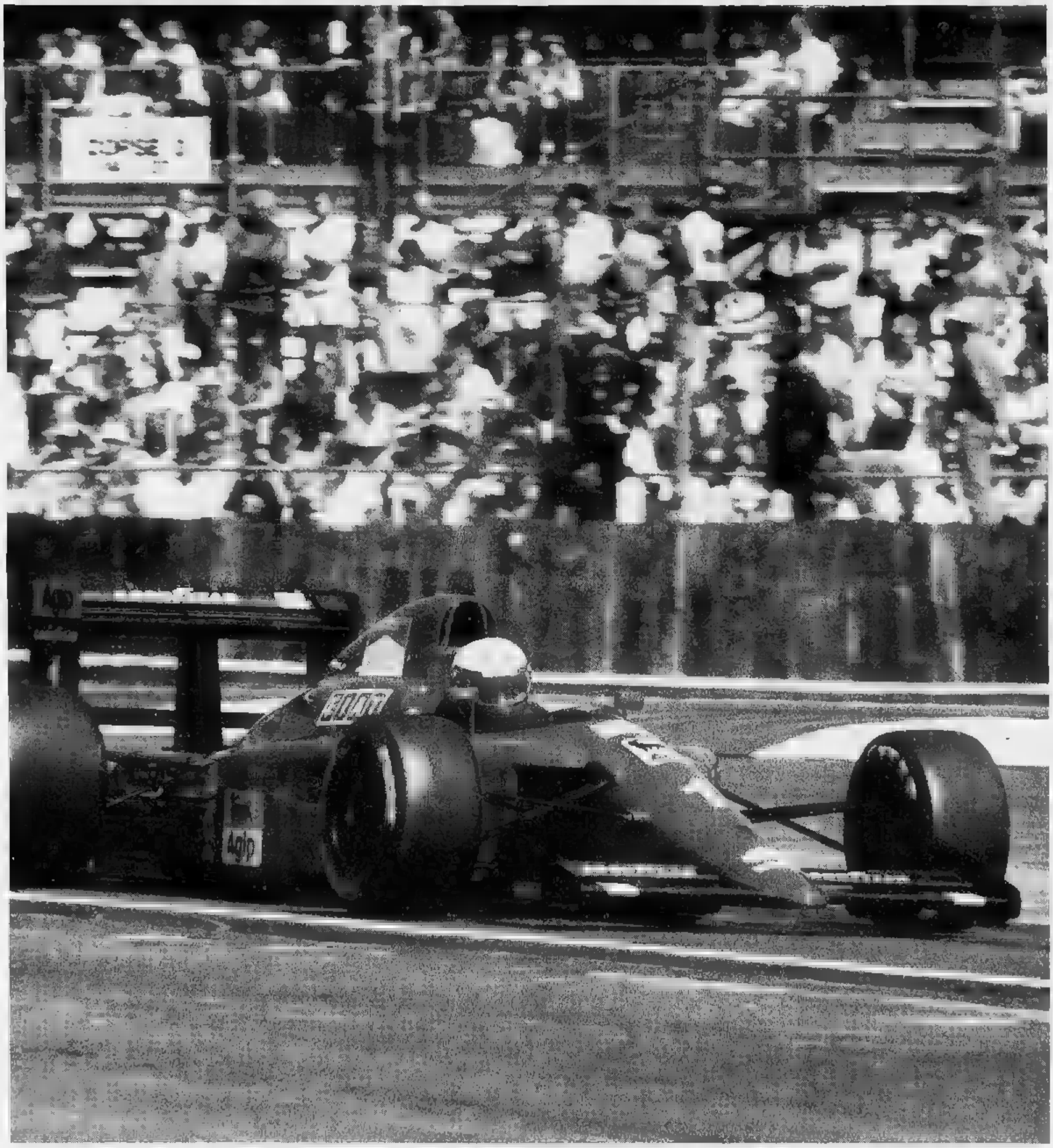
Per usarli occorre naturalmente fare un contratto con la Sip e qui c'è qualche sorpresa: infatti viene pubblicizzato il dimezzamento del canone (il che è vero) a 102.250 lire a bimestre, ma sulla prima bolletta l'utente si vedrà anche addebitate 200 mila lire di anticipo sulle conversazioni, 10.000 di bollo sul contratto, il canone di assistenza bimestrale per L. 69.188, L. 100.000 per spese installazione dell'impianto base, 150 lire spedizione bolletta, Iva 108.169 e bollo L. Il totale di questa prima bolletta è di L. 890.000. Ma per chi lavora con l'auto, la spesa è produttiva.

Gianni Rogliatti

Radiotelefono a cabriolet

15 luglio 1990, Silverstone.

Ancora una vittoria mondiale Ferrari, con Alain Prost.



FERRARI DEDICA QUESTA TERZA VITTORIA CONSECUTIVA AD ALAIN PROST.

Quando Ferrari vince, chi vince veramente? Vince il pilota, perché l'uomo viene prima della macchina. In questo caso vince Alain Prost, a cui la Ferrari dedica questa 101ª vittoria, conquistata su quella stessa pista di Silverstone dove 41 anni fa aveva colto la sua prima affermazione in F.1. Seguono nell'ordine: l'auto, il team, le centinaia di collaboratori e i milioni di sostenitori della Ferrari. Vince infine Fiat, che di Ferrari è il partner industriale, tecnologico e finanziario. Primo sostenitore e primo utilizzatore delle esperienze e dei successi di quell'insuperabile "laboratorio tecnologico" (sull'aerodinamica, sui sistemi frenanti, sulle resistenze dei materiali, su tutte le aree di evoluzione dell'automobile) che è la Formula 1. Ogni vittoria Ferrari è una formidabile spinta in avanti per l'innovazione tecnologica della Fiat. Ogni vittoria Ferrari è dunque una vittoria dell'auto italiana.

FIAT

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 19 Luglio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE [illegible]UA
HA [illegible]
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

INTERROGATORIO IN CARCERE

L'avvocato della spia russa

Sei ore di interrogatorio per Victor Dimitriev, il funzionario sovietico arrestato per spionaggio nell'intrigo Mosca-Ivrea. Assistito dall'avvocato Giuseppe Maria Romano (nella foto) che già aveva difeso la coppia Rinaldi, Dimitriev ha negato di [illegible] una spia e avrebbe accusato il funzionario Olivetti di Mosca Roberto Mariotti (fuggito) di avergli proposto di comperare il dossier segreto della Nato. Secondo il sovietico, egli avrebbe soltanto trattato l'acquisto di una partita di computer dell'Olivetti e richiesto un sistema di «protezione» per la rete dati. Mariotti gli avrebbe offerto il «Tempest», quello in uso presso banche dati Nato. E' così ribadita la tesi difensiva di Mosca: non spionaggio, ma normale commercio [illegible] un equivoco.

I SERVIZI A [illegible] 3

L'imputato teme di ricadere, ma il suo appello è respinto

«Giudice, non mi liberi»

Drogato chiede la custodia in casa

«Avvocato, chieda gli arresti domiciliari. Ho paura di commettere altri reati per procurarmi la droga»: questo l'appello di un tossicodipendente, Raffaele Di Munno, 23 anni, via delle Pervinche 37, al giudice delle indagini preliminari Marilinda Mineccia. Ma il magistrato nulla ha potuto fare perché i termini di custodia cautelare erano ampiamente scaduti e Raffaele Di Munno aspetterà a piede libero il pro[illegible] per rapina (che si celebrerà a ottobre) nel quale è imputato assieme a Vincenzo Monteleone, 25 anni. E' stato necessario l'intervento del difensore, avvocato Bissacco, per convincere il giovane a lasciare l'aula e tornare a casa.

Raffaele Di Munno era stato arrestato il 3 giugno scorso. Assieme al complice Monteleone aveva bloccato l'auto di un tossicodipendente, Adriano Armandoche, che [illegible] stato minacciato, ferito di striscio [illegible] coltellata e costretto a cedere il portafogli e tre bracciali. Armandoche è attualmente ospite di una comunità e sta cercando di uscire dal mondo della droga.

A partire dal 3 giugno scattavano i trenta giorni fissati dal giudice per le indagini preliminari. Scaduto il termine, Di Munno, che alle Vallette [illegible] cominciato la terapia a scalare per disintossicare, è stato scarcerato. E per lui è cominciato l'incubo. Ieri, alla dottoressa Mineccia ha ripetuto la richiesta già fatta agli agenti del car[illegible]: «Non voglio tornare libero. Datemi gli arresti domiciliari. A casa, con i genitori e le mie sorelle, mi [illegible] più [illegible] Ci penseremmo loro a farmi la guardia».

Un appello che non poteva [illegible] accolto, essendo già scaduti i termini. Raffaele Di Munno non ha perso le speranze di liberarsi dalla schiavitù della droga: «Lunedì comincio a lavorare in [illegible] cantiere: sono muratore. Potrebbe essere l'occasione buona per cominciare una nuova vita. Ma ho paura di cedere alla tentazione e di commettere altri reati per procurarmi la droga. Se mi avessero rinchiuso in casa sarei stato più sicuro. Non voglio andare in una comunità, non mi interessa, devo farcela da solo».

Raffaele Di Munno, 23 anni, non ha ottenuto gli arresti domiciliari

Parlano i ragazzi della terza D: innamorati dei Pink Floyd, discoteca e sport

I «magnifici sette» dell'Alfieri

Tutti con il massimo dei voti alla maturità classica

Un trionfo per la terza D del liceo classico Alfieri. In sette hanno avuto il voto [illegible] guadagnandosi subito l'etichetta di «magnifici 7»: Alessandro Bertinetto, Paola Blanc, Annalisa Boido, Giulio Martellini, Laura Martinengo, Saverio Merlo, Margherita Vischi. Alcuni sono partiti per le vacanze, altri stanno per farlo. Come sono questi ragazzi nella scuola [illegible] nella vita?

Saverio Merlo dice [illegible] sé: «Studio, mi diverto, faccio sport, mi piacciono le ragazze, nella mia camera ho un poster di Lupo Alberto». Alto, ottimista, confessa: «Quest'anno ho studiato tutti i giorni dalle 14 alle 20. Sono stato costretto [illegible] limitare la presenza nella squadra di calcio della scuola, ho continuato sci e tennis. Dopo cena, [illegible] la domenica, via [illegible] gli amici, magari soltanto per chiacchierare [illegible] per sentire mu[illegible]. Mi piacciono i Dire Straits, Antonello Venditti».

Ancora: «Non amo la discoteca, mi vado soprattutto per la compagnia. Sono contento di quei «80» anche per il professor Carlo Ottino, di storia e filosofia, che sta per andare in pensione, [illegible] nostro successo è anche il suo». Nel futuro c'è l'iscrizione alla facoltà di Ingegneria.

Il suo compagno Giulio Martellini di fronte al fresco e insperato «60», ha avuto esplosioni [illegible] gioia. «Sono felice per mio padre che ci tiene anche [illegible] non [illegible] confessa. Sono uno che studia, [illegible] me ne vado in giro appena posso: birreria, piano bar, discoteca perché è bello stare con gli altri e con le ragazze. Ho dimostrato che studio e divertimento possono andare d'accordo». E' un ragazzone espansivo «per il momento libero da fanciulle», impegnato nel nuoto, nello sci, che corre «a tirar calci al pallone appena possibile». Facoltà universitaria? Giurisprudenza.

Per Annalisa Boido il voto non [illegible] una sorpresa. «Sono sempre riuscita bene, a scuola cer[illegible] di dare il massimo. Mi tiene a sottolineare: «Sono una ragazza normale, esco [illegible] gli amici, faccio nuoto. Mi piace tutta la musica. Vivo con la radio perennemente accesa, ascolto quel che c'è».

Saverio Merlo (sotto) sceglierà Ingegneria. Giulio Martellini (a fianco) andrà a Legge. Annalisa Boido «Ascolto musica tutto il giorno»

E quando sceglie ci [illegible] le cassette dei Pink Floyd, dei Tears for Fears, di Madonna: «Sono andata ai loro concerti, non a quello di Madonna però, mi piace sentirla, [illegible] [illegible] diverte vederla». Anche nel suo futuro c'è l'università: sceglierà Giurisprudenza.

E gli altri? Sono in vacanza. I compagni, di Alessandro Bertinetto, dicono [illegible] simpatia: «E' tutto speciale, odia la matematica, ama la filosofia. La [illegible] passione vera è la musica. Con quattro amici ha inventato un complesso rock psichedelico. Scrive parole e musica, suona alla tastiera. Ha inciso alcune cassette che vende, per ora agli amici. E' bravo, chissà che [illegible] riesca a sfondare». Laura Martinengo «è una "simpa", ma è bene stare alla larga prima del[illegible] interrogazioni, manda a quel paese».

Paola Blanc «è timida, studia, [illegible] piace molto la fisica». Infine Margherita Vischi: «Sempre impegnata sui libri, [illegible] il nuoto, purtroppo è tanto riservata».

Maria Valabrega

Scientifico, tutti ok

Primi dati secondo le previsioni Alle magistrali 10% di respinti

Quasi [illegible] un copione, i risultati degli esami [illegible] maturità rispettano le previsioni. Dai dati disponibili fino a ieri, sono tutti promossi i 358 ragazzi che hanno sostenuto le prove nei licei classici della città, così come i 321 studenti degli scientifici. Qualche nota piuttosto dolente negli istituti magistrali dove [illegible] 331 aspiranti alla maturità (i dieci per cento è risultato respinto.

Fra i 402 geometri esaminati, l'otto per cento sarà costretto a ripetere l'anno [illegible] gli esami. Andamento un po' migliore fra i ragionieri dove s'è registrato oltre un cinque per cento di respinti sui 941 alunni fino a ieri giudicati. Soltanto due studenti [illegible] cento fra i 1020 aspiranti periti industriali [illegible] ce l'hanno fatta, percentuale che sale al sette (su 910 ragazzi) negli istituti professionali.

Ancora troppo presto per trarre conclusioni nelle scuole d'arte poiché il campione degli alunni scrutinati è ancora troppo piccolo: cinquantasei promossi al Primo liceo; ancora esiguo pure il numero degli [illegible] minati negli istituti tecnici femminili con tre bocciati [illegible] ottantanove.

Infine crolla il mito dei «tutti promossi» nei licei linguistici: stando ai risultati disponibili fino a ieri, il tre per cento degli studenti dovrà ripetere l'anno e le prove di maturità. E, come sempre, [illegible] maggioranza i caduti sono privatisti.

Tasse, il libro bianco sulle denunce

Autonomi e no chi paga di più?

Ad ogni pubblicazione delle denunce dei redditi, le polemiche si ripetono: i lavoratori dipendenti pagano tutto, gli autonomi denunciano poco. Il libro bianco del ministero delle Finanze ha riproposto il solito tema. A Torino e provincia, secondo il fisco, [illegible] reddito medio dei lavoratori dipendenti è 15 milioni [illegible] 887 mila lire; quello degli autonomi [illegible] 21 milioni circa.

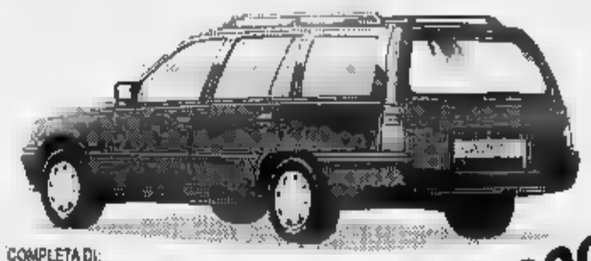
IL SERVIZIO A PAGINA 2

Tutti i disagi per chi resta in città

Cantieri stradali la mappa di agosto

Sarà difficile, ma non troppo, viaggiare in città ad agosto. Lo assicurano in Comune: lavori sì, però ridotti al minimo e, soprattutto, «micro». Complici i Mondiali e anche le ristrettezze finanziarie, che riducono le velleità di lifting stradale. In compenso spirano venti di polemica: perché già oggi un cantiere [illegible] quattro risulta fermo? [illegible] ne parlerà in Consiglio comunale

I SERVIZI A PAG. 5

TANTO STATION, MOLTO WAGON...
è [illegible] Wagon Club

COMPLETA DI:
• VETRI AZZURRATI
• STRUTTURA PORTAPACCHI [illegible]
• TERGILUNOTTO POSTERIORE
• ACCENSIONE ELETTRONICA (VERS. BENZINA)
• PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
• COPERTURA VANO BAGAGLI
• RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
• SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLA[illegible]
• CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI
8.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI
APERTO ANCHE IN AGOSTO
GENCAR CONCESSIONARIA IN [illegible]
Via Nizza, 185 - P.zza [illegible]
110/B
OPEL
AT GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Tedesco, era in visita

Un ingegnere folgorato in fabbrica

Ha scambiato una cabina elettrica per i servizi, ha aperto la porta e una scarica [illegible] 380 volts l'ha folgorato. Martin Peter Oberlander, [illegible] anni, docente di Ingegneria all'Università di Stoccarda, è morto ieri poco dopo le 18 nello stabilimento Itca in via Di Vittorio 22 a Grugliasco. Era con [illegible] delegazione tedesca, formata [illegible] altri sei professori e 24 studenti, in visita ad alcune aziende piemontesi. Ieri pomeriggio era la volta dell'Itca, fabbrica [illegible] stampaggio [illegible] 600 addetti.

La visita era quasi al termine, tutti ormai avevano già pre[illegible] posto sul pullman. Poco prima di partire, però, qualcuno si è accorto dell'assenza dell'ingegnere. Subito si sono iniziate le ricerche nei vari reparti: il corpo è stato trovato accanto a una cabina elettrica, in un corridoio tra due officine. Il locale era ancora in costruzione, transennato, segnalato con cartelli che ne indicavano [illegible] pericolosità ma, con ogni probabilità, l'uomo non se n'è accorto ed è entrato ugualmente.

L'ingegnere respirava ancora, [illegible] tentativo di salvarlo [illegible] stato fatto intervenire l'elisoccorso [illegible] l'équipe di rianimazione ma, proprio mentre i medici cercavano [illegible] rianimarlo, è spirato. In serata, il medico legale ha confermato la morte per folgorazione.

Una tragica fatalità, per certi versi inspiegabile. Come mai l'ingegnere [illegible] si è accorto dei segnali di pericolo? Se lo chiedono ancora i tecnici e i titolari dell'Itca. I più sconvolti e increduli [illegible] l'ingegner Walter Ceresa, alla guida dell'azienda [illegible] Leandro Barone dopo la scomparsa del cavalier Ceresa, fondatore del gruppo. «Non riusciamo a capirlo - dicono costernati -. Nessuno ha assistito alla disgrazia, non sappiamo capacitarci di ciò che [illegible] accaduto, chissà cosa gli è passato per la testa».

La delegazione tedesca [illegible] accompagnata dalla responsabile dell'Università di Stoccarda, anche lei non sa comprendere come [illegible] stato possibile [illegible] simile errore. Sull'episodio stanno ora indagando i carabinieri, ma sembra ormai sicuro che si sia trattato di un tragico incidente.

[l. po.]

IL LIBRO BIANCO DEL MINISTERO

IL REDDITO MEDIO PRO-CAPITE DATI 1986 IN LIRE

Guala (commercianti) e Croce (Uil) a confronto

Fisco, autonomi ancora sotto accusa

Il ministero delle Finanze rende pubblici i redditi dichiarati dagli italiani e tutti si arrabbia[redacted]. Dalle cifre emerge che la differenza fra [redacted] guadagno medio dei lavoratori dipendenti e quello degli autonomi è [redacted] favore di questi ultimi, ma non in una misura tale da giustificare i tanto diversi tenori di vita degli uni rispetto agli altri, e non c'è chi non abbia qualcosa da recriminare. Protestano i sindacati che, forse, qualche ragione ce l'hanno, ma protestano anche i rappresentanti di quelle categorie accusate di più evadere il fisco.

A Torino [redacted] provincia, per il [redacted] i 986.643 lavoratori dipendenti hanno dichiarato un reddito complessivo di quasi 15.400 miliardi, pari a un reddito medio pro-capite [redacted] 15 milioni [redacted] mila lire. Gli autonomi torinesi sono invece 43.372 e hanno dichiarato circa 911 miliardi e mezzo che, dedotto il miliardo e rotti di redditi negativi, fa una media di [redacted] 21 milioni [redacted] testa.

«I miei commercianti sono onesti»

A guardare la media degli autonomi romani, ci sarebbe persino da elogiarli visto che, nella capitale, si scende a poco meno di 17 milioni. Ma su certi argo[redacted]nti è meglio non scherzare. Piuttosto, signor Guala, cosa si prova [redacted] essere presidente dell'Ascom, l'associazione che raccoglie una grossa fetta [redacted] quei commercianti considerati, a torto o a ragione, tra le più reticenti nelle «confessioni» al fisco?

«Direi di no - risponde -, [redacted] orgoglioso di rappresenta[redacted] gente che lavora e che ha portato reddito e occupazione anche in momenti in cui tutti prendevano e pochi davano». Prego? «Sì, mi riferisco, ad esempio, agli Anni 70, quando lo Stato supportava l'industria [redacted] integrazione, e penso ai tanti finanziamenti al mondo agricolo. Per il settore distributivo, invece, mai nulla. [redacted] sempre negli Anni 70, il nostro settore ha svolto [redacted] grosso ruolo di ammortizzatore sociale assorbendo migliaia di persone espulse da altre realtà produttive e pagando un prezzo salato in termini di polverizzazione e deprofessionalizzazione. Noi riteniamo di rappresentare solo persone oneste, [redacted] non escludiamo la possibilità di avere qualche pecora nera».

Guala si dice «preso da una profondissima irritazione» quand[redacted]gge le periodiche cifre diffuse dal ministero delle Finanze. Ad Amedeo Croce, segretario regionale della Uil, «monta» invece «la rabbia», ma per motivi diametralmente opposti. Entrambi, paradossalmente, giungono però, alla stessa conclusione: se si continua così è lo sfascio.

Dice Croce: «E' inconcepibile pensare che un operaio della Fiat porti a casa un milione 200 mila lire al mese e si possa affermare che guadagna quasi come un commerciante. Abbiamo organizzato non so più quanti convegni dall'eloquente titolo "Io pago le tasse, e tu?", ma tutto inutile. E' ora di finirla di parlare, bisogna agire. Uno degli argomenti utilizzati per "giustificare" l'evasione è che lo Stato prende tanto e non dà servizi efficienti. E' vero, ma continuando [redacted] sarà sempre peggio. C'è [redacted] rischio di andare verso due Italie, una di serie A con cliniche private, scuole private e pensioni integrative, e una di serie B dove ci si deve arrangiare [redacted] ciò che passa lo Stato. Paradossalmente, l'operaio avrà più diritti tra le [redacted]ura della fabbrica che non nella società».

«Continuiamo così e lo Stato si sfascia»

Per Amedeo Croce tutto ciò «porta allo sfascio e alle leghe. Il ragionamento che [redacted] il senatore Bossi è semplice: "Se non [redacted] in grado [redacted] far funzionare l'Italia, dateci la possibilità di far funzionare la Lombardia", che è lo stesso, a livello sindacale, dei Cobas».

«Di fronte a queste cifre - replica Guala - cresce la sfiducia nello Stato che ci criminalizza, che non è capace [redacted] far pagare chi [redacted] paga e che continua a premere su chi paga già. Ci sono tutte le condizioni per arrivare a una disobbedienza civile. Alle ultime elezioni abbiamo ancora appoggiato i partiti tradizionali, ma se continuano così...».

Per Amedeo Croce [redacted] «vero problema non è l'evasione, che ci sarà sempre, si tratta di contenerla e livelli meno scandalo[redacted], ma l'elusione fiscale: quella serie di leggi, leggine [redacted] norme che permettono di nascondere legalmente al fisco un bel po' di guadagni e che rende ricchi i commercialisti». «Ma quale elusione fiscale - replicano i professionisti -, il vero problema è sempre e solo l'evasione: tenuto conto che l'Iva media si aggira sul [redacted] per cento e che le imposte portano via più o meno il 50 per cento, pensi che guadagno c'è per il commerciante ogni 100 lire non battute in cassa. E che incidenza ha per un'azienda che può consegnare merce per miliardi che verrà venduta in nero, scaricare il valore [redacted] un'auto?».

Beppe Minello

Giunta incerta: la base dei verdi ha spiazzato i cinque eletti

Il Wwf contro Zanone

No dalle associazioni ambientaliste

Sul futuro [redacted] giunta municipale pesa l'incertezza verde. Il Sole che ride deve decidere se sostenere [redacted] no Valerio Zanone sindaco. [redacted] ieri sera il suo [redacted] dinamento ha chiuso senza pronunciarsi. Tutto rinviato a stasera, dunque, all'assemblea degli iscritti. Un incontro [redacted] cui incombe il parere negativo di associazioni [redacted] Wwf e Lega Ambiente, che potrebbe risultare ancora interlocutorio con richieste [redacted] precisazioni scritte agli eventuali alleati: quanti assessori verdi, quali opere con annessi finanziamenti, gli impegni per l'ambiente.

«Se non entreremo in maggioranza c'è metà pentapartito che gongola», dice [redacted] telefono Gianni Vernetti, capogruppo dei verdi a Palazzo Civico, commentando il giudizio [redacted] dall'incontro di martedì sera. Vernetti afferma [redacted] quel «giudizio» [redacted] è stato completamente negativo. Ammette il «no» secco [redacted] Wwf [redacted] della Lega Ambiente, ma precisa che Pro Natura ed Italia Nostra hanno tenuto posizioni più articolate, mettendo [redacted] guardia i verdi dal collaborare con il pentapartito senza essere garantiti, ma lasciando poi libertà di scelta.

Il punto di vista degli Amici della terra è espresso da Carolina Pozzo. «Noi diciamo ai verdi di tutelarsi di più. Ma siamo favorevoli ad entrare [redacted] maggioranza. Il movimento non può più limitarsi all'opposizione, deve verificare quali possibilità vi siano per governare senza compromessi».

Anche Verdesport vuole immergersi nel bianco-verde della nuova giunta. Lo conferma Maurizio Lupi, [redacted] dc [redacted] promotore di questa associazione, «pur nella lucida consapevolez[redacted] degli altissimi rischi che l'operazione comporta».

Gli animalisti, infine, preferirebbero non entrare subito. Marco Francone, infatti, sembra non avere dubbi: un ingresso immediato a fianco del pentapartito e dei pensionati [redacted] opportuno. Perché non aspettare uno o due anni, verificando come saranno avviati i grandi progetti, per poi decidere? Di fatto quindi un «no» che si aggiunge [redacted] quelli di Wwf e Lega Ambiente, rendendo ancora più incerta la scelta che entro oggi i cinque eletti del Sole che ride potrebbero fare dopo l'assemblea degli iscritti.

Da questo clima prendono fiato i partiti e i gruppi che, [redacted] l'apporto di voti verdi, diventano indispensabili per la maggioranza municipale [redacted] per quella provinciale: socialdemocratici e pensionati. Il psdi si riunirà domani sera in via Avogadro 20. Con all'ordine del giorno una scelta che potrebbe mettere in forse addirittura [redacted] pentapartito: rimaner fuori [redacted] tutte tre le giunte in Regione, Provincia e Comune, rilanciando maggioranze rosso-verdi, che sino [redacted] ieri parevano ormai fuori gioco.

Che cosa accade nel psdi? «Dc e psi, ma anche liberali e pri, ci hanno trattato come un partito di serie B - dice il segretario Giorgio Rolando -. Hanno addirittura pensato di toglierci un assessore o in Regione o in Provincia. Adesso è l'ora di trarre le conseguenze». Cioè di rima[redacted] all'opposizione in tutti [redacted] tre gli enti. [redacted] questa scelta do[redacted] passare nel direttivo di domani sera, il pentapartito avrebbe ancora i numeri in Regione (anche se con un solo voto di margine), mentre [redacted] raggiungerebbe la maggioranza né in Comune, [redacted] in Provincia, nemmeno con i pensionati.

Pure quest'ultimo gruppo [redacted] dice insoddisfatto. Scardicchio e compagni, osannati dal pentapartito all'inizio, si sono poi sentiti messi nell'angolo dal possibile ingresso dei verdi in maggioranza. «Siamo nuova[redacted] indispensabili», constatano. E allora un assessore in Comune non basta, [redacted] vogliono uno pure in Provincia.

Giuseppe Sangiorgio

[redacted] IN SALA [redacted]

Gianni Vernetti, sì — Gianni Sartorio, no — Laura De Donato, incerta — Maurizio Lupi, sì — Davide Narattini, sì

[redacted]

L'assemblea degli iscritti

C'è chi la definisce un'assemblea decisiva e chi, al contrario, la reputa interlocutoria. I verdi sono chiamati a confrontarsi sull'adesione o meno alla maggioranza che sostiene il sindaco liberale Zanone. Ecco la mappa delle possibili forze in campo. Per il «sì» alla giunta bianco-verde ci sono Gianni Vernetti e Maurizio Lupi con a disposizione [redacted] trentina di voti. Ma altri 25-30 sono per il «no» espresso da Marco Francone e Gianni Sartorio. Decisivi, quindi, potrebbero essere gli incerti, oppure quei simpatizzanti dell'arcobaleno ancora iscritti, ma tutti per il «no». Non dovrebbero tuttavia esserci mozioni con «sì» e «no» contrapposti.

Accolto ricorso della Fiom: il decreto del giudice dovrà essere affisso dieci giorni in azienda

Bustarelle [redacted] delegato? «E' antisind[redacted]»

«Condannata» la Cornaglia per i soldi in nero al dipendente

«Dare quattrini in "nero" [redacted] un sindacalista inquina i rapporti tra le parti - organizzazioni sindacali [redacted] azienda -, crea situazioni individuali in conflitto con il sindacato, la cui libertà di determinazione deve [redacted] guidata solo dall'interesse dei lavoratori».

Questa [redacted] motivazione del pretore Edoardo Donaro, che, ieri, accogliendo il ricorso della Fiom-Cgil, ha condannato per comportamento antisindacale [redacted] «Cornaglia» di Beinasco, disponendo che [redacted] decreto sia affisso per dieci giorni negli stabilimenti, «in luogo accessibile [redacted] tutti i dipendenti», e che il dispositivo sia pubblicato a spese [redacted] Cornaglia [redacted] quotidiani cittadini.

La singolare vertenza, la prima del genere in Italia, potrebbe avere delle conseguenze. Ha detto Pietro Marcenaro, della segreteria regionale, commentando il decreto [redacted] condanna: «All'Amma e all'Unione industriale chiediamo se non sentano la necessità di dichiarare l'incompatibilità tra il vincolo associativo e comportamenti come quello della Cornaglia che il magistrato ha sanzionato».

Al centro della vicenda il rappresentante sindacale aziendale della Fiom-Cgil, Francesco Francavilla. E' certo che tra il 14 giugno dell'85 [redacted] il 10 dicembre dell'87 Francavilla incassò, tramite la moglie, assegni per 19 milioni e mezzo a firma dell'ingegner Pier Antonio Cornaglia, amministratore delegato dell'azienda. Dovevano servire per ammorbidirlo ed evitare le forme più dure di lotta all'interno dell'industria. E' stato [redacted] stesso amministratore ad ammetterlo: «Ma era lui che ci aveva chiesto dei soldi. Quando [redacted] richieste si fecero più esose e pressanti (pretendeva anche la tredicesima), decidemmo di interrompere quel rapporto».

Francesco Francavilla

Una versione che non ha convinto [redacted] dottor Donaro, che nel decreto scrive: «Non si può certo parlare di situazione imposta alla Cornaglia, [redacted] mai subita con soddisfazione, per i sicuri vantaggi ottenuti in termini di pace aziendale o di pilotamento delle agitazioni. Nessun ricatto quindi, dal momento che l'azienda aveva tutti i mezzi legittimi per opporsi: una denuncia penale, alla quale ha fatto ricorso in altre situazioni, o, per rimanere nell'ambito delle relazioni industriali, informando il sindacato e interessando l'Unione industriale».

L'aspetto più singolare della vicenda è come la verità è [redacted]nuta [redacted] galla. Copie degli assegni furono recapitate alla Cisl. De[redacted] commenta: «E' una ulteriore circostanza di obiettivo pregiudizio per la ricorrente Fiom. Non vi [redacted] prova che sia stata la Cornaglia a far recapitare le copie degli assegni alla Cisl. Ma la versione data dall'azienda, e cioè che i documenti sarebbero stati sottratti da una valigetta custodita nell'auto del direttore generale posteggiata presso un ristorante, è assai poco verosimile. A meno che il ladro fosse anch'egli legato alle vertenze [redacted] atto alla Cornaglia».

[c. cer.]

BOLLETTINO [redacted]

Giovedì 19 gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso con locali temporanei addensamenti associati ad attività temporalesche specie sui rilievi. Venti [redacted] o calmi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

[redacted] IN [redacted]	
MASSIMA	31,4
MINIMA	23,1
MEDIA	26,6

AEROPORTO [redacted] CASELLE	
MASSIMA 29,5	MINIMA [redacted]
PRESSIONE	1014 hPa
UMIDITÀ	76%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	37,4	7 luglio [redacted]
MINIMA	6,57	7 luglio 1978

UN ANNO FA			
MASSIMA	30,0	MINIMA	18,4

PRE[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,6
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,6

OGGI a cura di [redacted] Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e [redacted]nuti, tramonta alle ore 21 e 10 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 32 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
Ultimo quarto 15 luglio ore 13
Luna nuova 22 luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio ore [redacted]

MERCURIO: si avvia a divenire «stella della sera» nella costellazione del Cancro

VENERE: a 217 milioni di km dalla Terra

MARTE: luminoso quasi come Vega ma di colore arancione

GIOVE: nonostante la distanza è il pianeta che [redacted] il disco più grande

[redacted]URNO: facilmente riconoscibile come la stella più luminosa del Sagittario

IL FENOMENO: alle ore 13 la Luna calante [redacted] perigeo, a 364 492 km dal centro della Terra, distanza che è «solo» 9 volte la circonferenza terrestre

Specchio [redacted] tempi

«Mancano infermieri, ma i corsi non sono troppo selettivi?» - Quando la violenza sportiva colpisce alla cieca - «Così proprio [redacted] Comune ha creato [redacted] discarica abusiva» - Tuttut.. continuo - Brutta sorpresa

Una lettrice [redacted] scrive:

«Vorrei spendere due parole sulla mancanza di infermieri professionali. Sono diciannovenne e frequento l'ultimo anno dell'Itf "Santorre di Santarosa" con discreti risultati. «Nell'86-'87 ero stata ammessa alla scuola per infermieri professionali del Cto [redacted] mi sono dedicata con amore a una professione che per una ragazza di soli 16 [redacted] è sicuramente ostile. Mi alzavo alle 5 per il tirocinio alle Molinette e rincasavo esausta dopo tante ore di duro lavoro. Ho frequentato per l'intero 1° anno e a luglio, alla vigilia dell'esame, sono stata rimandata a settembre di tutte le materie con la giustificazione che, in fondo, avevo solo 16 anni.

Il colpo è stato duro: non avevo mai avuto difficoltà né nello studio né nel tirocinio. Ma in questo modo hanno demoralizzato una ragazza che ha imparato giorno per giorno ad amare gli ammalati.

«Non mi lamento delle difficoltà che si affrontano in ospedale, ma non [redacted] pare il caso che [redacted] scuola debba selezionare in modo estremamente rigido rischiando di eliminare anche dei potenziali infermieri (nel mio corso da [redacted] allievi, se ben ricordo, al 2° anno arrivarono in 9: saranno stati tutti incapaci?)».

Paola Giacone

Una lettrice ci scrive:

«In relazione a tutto quanto si è detto sul fenomeno "hooligans" prima e durante lo svolgimento dei campionati, vorrei segnalare un episodio. Nella notte tra giovedì 5 e venerdì 6 luglio è stata incendiata, per fortuna parzialmente, una vettura MG con targa inglese, parcheggiata [redacted] via Capriolo. Detta macchina non appartiene, [redacted] era facile capirlo, [redacted] qualche "hooligan", bensì ad uno studente inglese residente all'indirizzo suddetto, da diversi mesi. Non voglio a questo punto scagliarmi contro gli autori del gesto. Chiunque può capire di che gente si tratta.

«Vorrei solo fare qualche riflessione sul comportamento di quelle persone che [redacted] il loro sensazionalismo ed ogni costo hanno, sia pure indirettamente ed in buona fede, alimentato questi fenomeni. Consentitemi anche una simpatica proposta. Non potrebbe il Col torinese risarcire, almeno in parte, i danni subiti da questo ragazzo? Sarebbe un bel gesto all'insegna dell'Europa unita».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Il Comune aveva effettuato nel novembre '89 lavori presso i Mercati Generali, lasciando poi abbandonati, senza procedere [redacted] ritiro, materiali [redacted] terra di scavo che sono ancora nello stesso punto.

Col trascorrere del tempo, il sito è diventato [redacted] discarica pubblica di qualsiasi genere di rifiuti solidi o liquidi. A poca distanza c'è una scuola materna ed è forte il rischio che corrono i bimbi che la frequentano.

«Un incaricato dell'Ufficio Igiene, venuto per un accertamento, ha espresso solidarietà agli abitanti di via Asunción e via Rosario di Santa Fe ma ha aggiunto che il problema è di competenza dell'Assessorato all'Ambiente e alla Ecologia e se n'è andato. Tutto [redacted] rimasto come prima».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Se una persona avesse bisogno di [redacted] un'informazione dalle Ferrovie dello Stato, per qualche [redacted] in ritardo o qualche orario, è inutile che tenti di telefonare al 517.551, lo troverà sempre inesorabilmente occupato! L'abbiamo constatato di persona! Provando mattina, pomeriggio e sera; abbiamo anche telefonato al "12" per sapere se c'era un altro [redacted] cui telefonare, risposta: no».

«Evviva l'efficienza! Si ringraziano le Ferrovie dello Stato per questo utile servizio, [redacted] pazienza per i malcapitati che chiamano; anche questo è un modo per far fare ginnastica... alle dita!».

Seguono le firme

Un lettore [redacted] scrive:

«Percorrendo corso Vittorio in direzione Porta Nuova, all'angolo con il corso Ferraris, girando attorno al monumento, volevo imboccare il controviale. Sorpresa dietro l'angolo: [redacted] spartitraffico nuovo di zecca, già inaugurato poco prima da [redacted] altro automobilista meno fortunato [redacted] me. Quest'ultimo, sicuro del suo percorso, l'ha centrato in pieno, anche perché la bella opera [redacted] coperta dagli alberi [redacted] è segnalata. Questo spartitraffico, separando la strada in due rami, incanala sia le auto che continuano [redacted] rotazione, sia quelle che dal controviale s'immettono sulla corsia centrale. Il tutto però in [redacted] spazio da fila indiana, con conseguente allungamento della coda che rimane ad ostruire il co[redacted] Ferraris fin nelle sue corsie centrali».

Segue la firma

Spie, interrogato Dimitriev che accusa il funzionario Olivetti scomparso

Il russo nega: solo commercio

Mariotti offrì il «Tempest» con i computer

«Spionaggio? Niente affatto. Solo una operazione commerciale con l'Olivetti. L'arresto del nostro compagno Dimitriev è un arbitrio. Ci auguriamo che l'equivoco venga chiarito al più presto». All'Ufficio per il Commercio Estero di Mosca non è facile trovare qualcuno disposto a parlare, ma poi - dopo non poca fatica - salta fuori il responsabile per il mercato italiano. Racconta di Victor Dimitriev: «Uno dei nostri funzionari più seri, abili e capaci. Si occupava prevalentemente di rapporti con l'Italia».

Conosce di vista anche Maria Antonietta Valente: «E' stata qui da noi, due o tre volte. Ma sempre per definire affari ufficiali. Roberto Mariotti era invece di casa, lo conoscevamo tutti. Con lui definivamo l'acquisto di materiali della Olivetti. Attraverso lui abbiamo organizzato gli stage di preparazione in Italia, anche l'ultimo».

Racconta la vicenda del dossier Tempest, visto dalla parte dei russi: «Stiamo trattando da tempo, attraverso il Mariotti, l'acquisto di una partita di computer. In primavera abbiamo letto, su una rivista occidentale, la descrizione tecnica del sistema di protezione dei computer, ed abbiamo chiesto alla Olivetti, che per noi era rappresentata da Mariotti, se era possibile avere le apparecchiature corredate da questo optional. Lui ha risposto che era possibile, anche che ci sarebbe costato». Si è parlato anche di cifre: «Non le posso precisare con esattezza. Sì, nell'ordine di centinaia di migliaia di dollari».

A questo punto i contatti fra l'Ufficio Commercio Estero e la Olivetti continuano regolarmente. I russi sono convinti di trattare con l'azienda di Ivrea, ma il Mariotti - con ogni probabilità - tace questa richiesta, investendo del problema Maria Antonietta Valente.

I viaggi di Dimitriev in Italia non hanno avuto, secondo i russi, nessuna relazione con questa trattativa: «Dimitriev è stato in Italia a giugno, a Milano. Doveva trattare l'acquisto, con una industria bresciana, di alcune tonnellate di bronzo per la costruzione di un mausoleo, in Angola, in onore dell'ex presidente Agostino Neto. Non sono stati a Torino, si sono fermati a Milano circa una settimana. Sì, credo che Dimitriev abbia visto la Valente, mi sembra che ce ne abbia parlato, al suo ritorno. Penso che dovesse illustrargli i particolari di una fornitura, per la quale c'era una trattativa con l'Olivetti».

La vicenda umana di Dimitriev tiene in ansia i suoi colleghi moscoviti: «Victor ha la moglie malata e due bambini. Credo che, prima di trattenerlo ulteriormente, il vostro magistrato debba valutare anche questo. Noi ne sappiamo poco, ma sospettiamo che il pasticcio sia stato fatto in Italia».

A 3000 chilometri di distanza, intanto, il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo ha interrogato, ieri alle Vallette, il funzionario russo. Sei ore di interrogatorio, dalle 11 alle 17. Assistito dall'avvocato Giuseppe Maria Romano del Foro di Roma e dall'avvocato Nicola Ciafardo del Foro di Torino, con l'ausilio di un interprete avrebbe risposto a quasi tutte le domande. E' parso tranquillo, sereno, forse rinfrancato dall'incontro avuto martedì con un funzionario del Consolato russo a Milano. L'avvocato Romano, un esperto in spionaggio avendo partecipato sia al processo Rinaldi, sia a quello a carico della coppia Pronine-Koniayev, ha voluto spiegare la sua presenza: «Sono stato contattato dal console russo. Mi ha spiegato che c'era un cittadino sovietico in difficoltà a Torino, e mi ha pregato di intervenire. Non ho avuto nessun mandato dal Consolato, sto agendo per conto di Dimitriev».

I legali sono apparsi piuttosto ottimisti: «Presenteremo istanza per la concessione degli arresti domiciliari già lunedì. Se verrà accolta, Dimitriev verrà trasferito in un albergo per funzionari che l'Ufficio per il Commercio Russo possiede a Torino».

Nei prossimi giorni sono previsti nuovi interrogatori per la Valente mentre le indagini del Sismi si stanno spostando a Milano: qui ha una sede la Digital Usa, colosso che produce computer anche militari della serie Vax, assolutamente inesportabili all'Est sulla base delle restrizioni Cocom. Erano anche questi nel mirino dei russi?

Angelo Conti
Giuliana Mongelli

In alto **Maria Antonietta Valente**, l'impiegata dell'Olivetti al centro dell'intrigo. A sinistra l'avvocato **Nicola Ciafardo**, uno dei difensori di **Victor Dimitriev**

I genitori

«Gli piaceva vivere a Mosca»

La figura di Maria Antonietta Valente, arrestata nei giorni scorsi, entra nei rapporti tra Roberto Mariotti - il capo area vendite dell'Olivetti ricercato per spionaggio - e i genitori. Anche in questo caso, un ruolo ambiguo, sfuggente, che non è facile definire.

Carlo Mariotti, 64 anni: «Nostro figlio? Non lo sentivamo mai. Sì, per avere notizie di lui, ci è capitato anche di telefonare alla Valente. Ci diceva come stava, lasciavamo messaggi per lui. Roberto aveva sempre tanto da fare. Sappiamo che tra loro c'erano rapporti di lavoro quasi quotidiani. Non sappiamo altro».

Carlo e Alba Mariotti stanno trascorrendo qualche giorno di vacanza a Malesco, in Val Vigezzo. Lui ha lavorato per quarant'anni alla Montedison, come autista. E' riuscito ad introdurre in azienda il figlio Roberto, quando aveva vent'anni, e da poco era perito elettronico.

Signor Mariotti, che persona è Roberto? «Bravo. Mite. Rispettoso delle regole. Con una gran paura di infrangere la legge. Evitava le discussioni». Tutto qui? Non c'è altro? «Da sempre aveva la passione della pesca». Una passione che si è acuita nel periodo trascorso in Siberia, quando il giovane tecnico ha lavorato al gasdotto per la Montedison. «Da ragazzo nuotava anche, era un atleta». Poi ha smesso e la vita sedentaria lo ha reso quasi obeso.

Sono comunque ricordi sbiaditi, lontani nel tempo: i rapporti tra genitori e figlio si sono dapprima rarefatti, poi quasi interrotti. Ammette il padre con semplicità: «In dodici anni di Mosca, prima alla Montedison e poi all'Olivetti, l'abbiamo visto solo cinque volte». Quando veniva in Italia per lavoro, a volte non sempre, faceva anche un salto da loro: «Si fermava a cena, e poi scappava subito dopo». Perché tanta fretta, signor Mariotti? «Ma perché era tanto occupato...».

Nel Vercellese abita l'ex moglie del capo area dell'Olivetti, con la figlia: «Si sono separati presto. Vivevano a Mosca. Ma, dopo un anno, nostra nuora non ha retto la lontananza dall'Italia. Ed è tornata, non ha più voluto saperne dell'Unione Sovietica». Non si vuole andare oltre sull'argomento.

L'ultima volta che hanno visto Roberto è stato a Pasqua: «Tranquillo e di poche parole, come sempre». Ora sola preoccupazione: dove può essere finito. «Sì, abbiamo paura. Paura che sia successo qualcosa».

Renato Balducci

Dove ha sbagliato la spia

Puntò sul signor X, persona onesta

Lui, il «signor X», tecnico, buon padre di famiglia, fedele alle istituzioni, è il personaggio più protetto di tutte le spy-story di Ivrea. E per gli altri tre protagonisti - pur fra molte difficoltà - si è arrivati a nomi, cognomi, indirizzi, abitudini e affari privati, per il quarto uomo della vicenda c'è un muro invalicabile di «top secret» da parte degli inquirenti. Che, se potessero, oggi negherebbero perfino la sua esistenza.

E' un atteggiamento comprensibile, perché il «signor X» è la chiave dell'operazione del Sismi, il nostro controspionaggio, e dei carabinieri, che ne sono stati il braccio. Proprio perché aver scelto lui come «fonte» per ottenere il documento segreto sul «sistema Tempest» della Nato, è stato l'errore che ha perduto Maria Antonietta Valente e, di conseguenza, i suoi complici, Roberto Mariotti e Victor Dimitriev. Un errore che dimostrerebbe il basso profilo professionale - in termini di tecnica spionistica - della signora di Ivrea. Una dilettante, spinta solo dal denaro promesso, neppure tanto per un obiettivo così delicato.

Stupisce che i sovietici, molto attenti in questa materia, si siano fatti giocare nello stesso modo che li aveva smascherati nel febbraio '89, per il «caso Catrin». Allora, attraverso un piccolo commerciante di scarpe in difficoltà, Natalino Francalanci, avevano cercato di ottenere i particolari del sistema campale di comunicazioni dell'esercito (il Catrin) da un altro «uomo tranquillo», Giacomo Trisciani. Che, come il «signor X», finse di stare al gioco ed avvertì subito il controspionaggio.

L'errore è proprio di aver scelto degli «uomini tranquilli», che hanno agito da onesti cittadini, trasformandosi - di certo comprensibili tensioni e difficoltà che lasceranno un ricordo indelebile - in strumenti di quella guerra segreta che da sempre, perestrojka o no, si combatte nell'ombra. Patrioti occasionali pieni di terrore.

Le «fonti» buone per le spie sono sempre stati personaggi con qualche vizio nascosto che impedisse loro di rivolgersi alle autorità per svelare il tentativo di contatto. Giocatori con debiti, omosessuali non dichiarati, mariti aperti alle facili avventure, tossicomani - tutti personaggi ricattabili - costellano la storia vera dello spionaggio, soprattutto britannico e tedesco.

I burattinai dell'intelligence da sempre usano le piccole miserie della vita come pressione morale per ottenere il silenzio e la complicità di personaggi che rivestono posizioni chiave. L'aver sottovalutato questa regola di ferro ha fatto saltare l'«operazione Tempest».

Gianni Bisio

Lavoratori spettacolo

Pensioni Enpals la decisione alla Consulta

Sarà la Corte Costituzionale a decidere se ai lavoratori dello spettacolo (Enpals) si possano applicare gli aumenti previsti dalla legge 140 del 1985 per le pensioni dell'Inps. Lo ha deciso ieri il tribunale (presidente Carlo Parnesani) investendo della questione la Corte. In primo grado, il 22 giugno '89, il pretore Alfredo Grasso aveva ordinato all'Enpals di procedere al ricalcolo delle pensioni. Per il tribunale, per applicare la legge 140 ai fondi speciali, come l'Enpals, è necessario un decreto integrativo.

La causa, la prima del genere in Italia, è stata fatta da 140 pensionati, difesi in giudizio dall'avvocato Michele Jacoviello. La questione interessa però mila lavoratori del settore dello spettacolo: se la vertenza dovesse risolversi a loro favore, l'Enpals dovrebbe erogare incrementi pensionistici per 50 miliardi di lire.

SAPER SPENDERE

Ecco come si fa in casa un dado per brodo

Un premio alla fedeltà e all'amicizia. Se lo meritano i ventidue lettori che ci hanno scritto (pochi) o telefonato (la maggioranza) per soddisfare la richiesta di Decia Zambruno di Alessandria: tutti avevano conservato la ricetta dei «dadi per brodo», preparazione casalinga consigliata oltre dieci anni fa da Maddalena Penna Biroli di Torino.

E la stessa Maddalena ci ha telefonato esordendo con un «Sono Maddalena, la lettrice dei dadi per brodo», scusandosi di non essersi fatta viva subito: «Ero in vacanza, ho letto La Stampa e Saper spendere, mi ero detta "Appena torno chiamo"; poi me ne sono dimenticata. Ma ero appena da due giorni a casa ed ecco che un'amica mi ha parlato di Saper spendere, proprio della richiesta dei dadi casalinghi, ed eccomi qui».

A tutti la nostra riconoscenza, soprattutto a coloro che addirittura ci hanno mandato fotocopia del ritaglio di quel Saper spendere di oltre dieci anni fa, ingiallito ma conservato con cura, come Maria Pavese di Torino e Mario Paolantonio di Bagnocavallo (Ravenna), Carla Giorla di Romagnano Sesia (Novara) e Gina Piantino Zanè di Ivrea e Maria di Quagliuzzo (Torino), dimostrando di avere una raccolta personale delle ricette di Saper spendere.

Maddalena è convinta, oggi come ieri: «La ricetta è squisita». Aggiunge: «Ma per farla la convenienza è conoscere un macellaio che regali gli ossi. Io ho perso il macellaio e mi rivolgo ai supermercati: ho rinunciato al dado fatto in casa: comprare gli ossi costa troppo». Anche questo è un consiglio utile per i lettori che si accingono alla prova.

Ecco la ricetta. Occorrono quattro chili di ossi di manzo freschi, un chilo di carne di muscolo di manzo, mezzo chilo di pomodori freschi, tre cipolle, tre carote, alcune coste di sedano, due foglie di lauro, un rametto di timo, un rametto di maggiorana, sale e pepe. Esecuzione: lavare gli ossi e metterli in una capace casseruola, riempiendo di acqua fredda. Porre tutti gli altri ingredienti in un'altra pentola (meglio se a pressione), riempiendo con acqua fredda. Portare entrambi i recipienti a bollore, schiumando; cuocere 5-6 per la cottura normale; un'ora abbondante in pentola a pressione. Colare il brodo ottenuto dagli ossi; frullare la carne e le verdure e passare al setaccio fine. Unire il tutto e mettere di nuovo sul fuoco lasciando addensare (schiumando di tanto in tanto). Vedrete che si addenserà come miele. Pesare e unire per ogni chilo 70 grammi di sale grosso da cucina. Fare ancora addensare mescolando con cura affinché non attacchi. Si otterrà una massa densa e lucida; togliere dal fuoco e mettere in vasetti di vetro opaco a caldo. Chiuderli ermeticamente e lasciarli raffreddare coperti con panno».

Ma altri lettori hanno esitato a mandarci le «loro» ricette, tutte sperimentate, a riprova che anche in tempi moderni donne e uomini non esitano a cimentare in cucina per fare da sé «prodotti genuini» anche se la preparazione costa fatica e tempo. In omaggio a loro e a chi la pensa come loro, pubblichiamo alcune ricette diverse, sempre per ottenere «dadi per brodo» con metodi casalinghi.

Da Piero Cavalli, che da anni segue la rubrica e interviene in momenti più opportuni (perché non «dona» ai lettori qualche «specialità» per l'estate?): «Affettare 3 cipolle, una carota, due di sedano, mettere tutto in una pentola di coccio un atto di burro, rametti di timo, lauro, sale e pepe e due chili di ossi di manzo frantumati e bene in carne. Far colorire il fuoco vivo con qualche spruzzo d'acqua quando occorre; coprire con acqua, cuocere a fiamma leggera. Quando la carne è sfatta, togliere gli ossi e passare tutto al setaccio. Rimettere sul fuoco e "tirare" finché il liquido avrà la consistenza di sciroppo. Conservare in vasetti di vetro a chiusura ermetica in frigorifero». Seguiranno le altre ricette in prossimo puntata.

Simonetta

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 27

Via Ballore n. 7 Cirié (To)

Ai sensi della legge 30/3/1981 n. 113 e sue modificazioni l'USSL 27 di Cirié (To) indice gara ad appalto concorso per le forniture sottoindicate, alle strutture e servizi dell'USSL, i cui importi presunti sono indicati a lato

DESCRIZIONE	IMPORTO PRESUNTO
1) Forniture ed opere di installazione Tomografia Assiale Computerizzata	1.000.000.000
2) Sistema computerizzazione (hardware e ro) prenotazioni, refertazioni e altre gestioni	340.000.000

La procedura per all'aggiudicazione delle forniture suddette è quella dell'appalto concorso da espletarsi secondo le norme previste dalla legge 30/3/1981 n. 113 e la parte applicabile della L. R. 13/1/1981 n. 2 e per quanto non previsto dalle norme succitate dal R.D. 23/5/24 n. e successive modificazioni. L'aggiudicazione delle singole forniture sarà effettuata a dell'art. 15 lettera b) legge 30/3/81 n. 113 e cioè a favore della offerta economicamente vantaggiosa valutabili con i seguenti elementi secondo la proporzione a lato indicata:

- Caratteristiche progettuali - tecnico - qualitative
- Prezzo 35%
- Costo servizio assistenza tecnica successivo 10%
- Efficienza servizio assistenza tecnica 5%

Alla gara per le forniture suddette e presentare richiesta d'invito anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo quanto previsto dall'art. 9 legge 30/3/81 n.

Nella domanda di partecipazione alla gara gli interessati dovranno di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 legge 113/81 e inoltre dovranno documentare quanto previsto dalla legge suddetta agli art. 11, lettere a) e dell'art. 13 lett. a)

Il termine di delle domande di partecipazione, pena l'esclusione, alle ore del trentesimo giorno successivo dalla data di spedizione del presente bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto il 18 luglio 1990.

Le domande di partecipazione in carta legale dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL 27 Via Ballore n. 7 10073 Cirié (To) e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente invito non vincola l'amministrazione.

IL PRESIDENTE **Daniele Balma**

CHIC DI TORINO

VESTE LA DONNA E L'UOMO IN TUTTE LE TAGLIE FINO ALLA

SALDI

SCONTI 20% AL 60%

Via Pietro Micca 2 (Ang. P.zza Castello) - Torino
Tel. 011 546.495

Ruffatti SALDI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE

Via Accademia delle Scienze 4

Con Legge 80

VENDITA PRO ABBIGLIAMENTO UOMO-D NEW Bertola - tel. 530.296

ISTITUTO PADANO

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO

ESAMI DI STATO 89/90

MATURITA' SCIENTIFICA

50ª Commissione 51ª Commissione

CANDIDATI 118
MATURI 115

Torino, Via Nizza 107 - Tel. 657013 - 6699697

OFFERTI DI TUTTE LE MARCHE DA

INCASSO

CON SOSTITUZIONE DELL'USATO

F.B.A. di Bruno - C. Potenza 183 - TORINO - Tel. 7399534

Indagine dell'università sull'evoluzione degli iscritti negli ultimi 20 anni

Le lauree? Con il contagocce

A Torino 70 su cento abbandonano
Ma all'estero succede il contrario

[redacted] che basso [redacted] rendimento dell'università torinese. Su cento che bussano ed entrano, meno d'un terzo esce con il tanto sospirato titolo di «dottore». [redacted] altri si perdono per strada, rinunciano. Succede nelle facoltà scientifiche come in quelle umanistiche. E a Torino si è anche sotto la media nazionale: trenta laureati su cento iscritti in Italia, 28,7% sotto la Mole. Oltre un punto di differenza. Lo standard europeo [redacted] di 70 laureati su cento iscritti: un divario abissale, difficilmente colmabile i[redacted] tempi brevi.

L'ateneo ha dunque un motore che batte in testa. Non riesce a sfruttare se non in parte il numero dei cavalli-studenti di cui dispone. Gli aspiranti Prost, o perché [redacted] hanno attitudini per la guida veloce, [redacted] perché dispongono di una carrozzeria della vecchia generazione (aule, biblioteche, servizi) o perché non conoscono bene il tracciato della pista, o perché non assistiti adeguatamente dal «team», sono costretti [redacted] ritirarsi lungo [redacted] percorso, prima del traguardo. Un'ecatombe.

E non è un fenomeno contingente, limitato agli ultimi anni. Dura da venti [redacted] interessa quasi tutte le Facoltà. Emerge da un'inedita ricerca terminata in questi giorni [redacted] che viene illustrata stasera in un convegno nella Sala Seat, di via Bertola 34. L'autore [redacted] un docente di Scienze, nonché vicerettore, il professor Dino Aquilano, il primo a sottoporre la popolazione universitaria degli ultimi vent'anni [redacted] una specie di «Tac». Con risultati che in parte confermano tendenze supposte ma poco verificate, in parte aprono spaccati del tutto nuovi.

Il periodo p[redacted] in considerazione va dal 1972 all'89 [redacted] riguarda tutte le dieci Facoltà dell'ateneo retto da Mario Umberto Dianzani. Vediamone alcuni squarci che comprendono anche i risultati di un'altra recente indagine sull'ateneo promossa da Cgil-Cisl-Uil, Unione Industriale [redacted] Camera di commercio.

Tasso di successo. E' la dizione usata da Aquilano per calcolare il rapporto tra numero di immatricolati e laureati. A Torino, nell'ultimo ventennio, [redacted] del 28,7% contro il 30% nazionale. La città-guida [redacted] almeno di punta in alcuni settori, diventa cenerentola per produttività universitaria o, per usare un'espressione di Aquilano, una «macchina a basso tasso di rendimento». E' Economia e Commercio la facoltà dove si fatica di più a laurearsi: solo 18 [redacted] cento matricole. Seguono Scienze politiche (19,4%) [redacted] Giurisprudenza (21%). All'opposto, Medicina [redacted] il 47,8% è la facoltà che registra il più alto nu[redacted] di dottori rispetto agli aspiranti in partenza.

Per [redacted] In vent'anni le facoltà scientifiche (corsi [redacted] laurea in matematica, chimica, fisica, biologia, farmacia) hanno registrato il 13% in meno di matricole rispetto a quelle umanistiche (Giurisprudenza, Lettere, Magistero, Scienze politiche) [redacted] il 75% in più di laureati. All'inizio degli Anni Settanta, per [redacted] dottore «scientifico» [redacted] n'erano tre «umanisti». Oggi il rapporto [redacted] di uno [redacted] due e l[redacted] tendenza è destinata ragionevolmente a continuare.

Nel prossimo decennio. [redacted] il prevedibile aumento della scolarità universitaria sarà compensato dal decremento demografico in atto, è possibile azzardare il numero annuo, fi[redacted] al Duemila, [redacted] laureati nelle varie discipline. Sul mercato [redacted] lavoro, dunque, entreranno ogni anno dai 1300 ai 1600 dottori dell'area giuridico-socio-economica, 900-1050 dell'area scientifica. Con punte minime di 60-80 ad Agraria, 80-100 a Veterinaria e 750-850 a Scienze, 500-600 a Lettere e ad Economia-Commercio. Il convento-università passerà questo nel prossimo decennio anche se si dovranno aggiungere le nuove figure dei «laureati di primo livello» i cui corsi di 2-3 anni stanno per essere istituiti.

Laurea con lode. La grande azienda-università che «dà lavoro» [redacted] 58.208 studenti, 1638 docenti e 1332 tecnici-amministrativi, ha sfornato l'anno scorso 3393 laureati: più di [redacted] quarto di questi (859) ha ottenuto il massimo dei voti e la lode. I «cervelloni» soprattutto a Chimica (72,%) e a Lettere (51,3%), un po' meno a Medicine (11,3%) ed Econo[redacted] (12), Scienze politiche (14).

La media del pollo. Se [redacted] laureato [redacted] quattro ottiene anche il «bravissimo» oltre al diploma, dipende dall'impegno personale, dai docenti eccellenti, o dalla manica larga degli stessi? [redacted] le scuole di pensiero in materia sono diverse, è certo invece che l'ateneo offre un professore ogni 28 studenti. Un rapporto ottimale? Soltanto per la «media del pollo». Se infatti a Medicina c'è un docente ogni 10 studenti e ad Agraria uno ogni 12, ad Economia il rapporto è di uno a 105, a Giurisprudenza uno a 93. In altre parole i prof. ci sono ma mal distribuiti [redacted] alcuni sono costretti a superlavoro, altri possono prendersela comoda.

Arcipelago inesplorato. L'ateneo non ha brillato finora per ricerche su se stesso e quella di Aquilano proietta un primo fascio [redacted] luce su un arcipelago poco esplorato. Conoscerlo significa dare utili indicazioni soprattutto agli studenti che intendono iscriversi all'università e indirizzarsi verso un corso di laurea [redacted] scelto casualmente, in rapporto anche [redacted] esigenze del mondo del lavoro. Lo [redacted] docente e i promotori dell'altra ricerca ne hanno promesso altre: oltre ai [redacted] forniranno spiegazioni e approfondimenti, analizzeranno gli sbocchi professionali. Per mettere un po' d'ordine in un maresma di numeri [redacted] realtà lasciati nel dimenticatoio.

Guido J. Paglia

L'ateneo dà i numeri

Tanti dati per il sociologo
La ricerca presentata stasera

Una ventina di grafici [redacted] tabelle, migliaia [redacted] dati, commenti ridotti all'osso. «Lo scopo dell'indagine era di fornire una [redacted] grafia della popolazione studentesca negli ultimi vent'anni, non di trarre conclusioni, compito di sociologi o di altri ricercatori» precisa il professor Dino Aquilano, autore della ri[redacted] insieme con Massimo Boaretto, Carla Dorato, Angela Platone e Fortunata Romagnolo.

L'indagine viene presentata stasera, inizio alle 21, in un convegno organizzato dal Centro studi Marcora nella sala Seat di via Bertola 34. Con il rettore Dianzani e Aquilano, parteciperanno [redacted] vicerettore Franco Pizzetti, il ricercatore Ires, Marco Camoletto, Carla Dorato e l'on. Giovanni Goria.

I dati [redacted] memorizzati nel computer costituiscono la base per ulteriori ricerche che l'università torinese intende svolgere. L'obiettivo è di verificare come si evolve la realtà universitaria per consentire al mondo del lavoro di avere indicazioni certe e aggiornate. Non solo. Sarebbe importante conoscere, ad esempio, di quanti metri quadrati dispongono a testa i nove mila iscritti ad Economia e Commercio o i quasi trentamila di Palazzo Nuovo.

Oppure qual è l'età media degli oltre [redacted] mila studenti, rispetto [redacted] un decennio fa, qual [redacted] la provenienza sociale [redacted] geografica degli iscritti [redacted] le variazioni nel tempo, come sta cambiando la presenza femminile nelle singole Facoltà, quanti so[redacted] i lavoratori-studenti. Sarebbe anche curioso registrare le presenze reali dei docenti nell'attività didattica, qual è la media dell'assenteismo fra il personale non docente.

Tutta realtà, soltanto [redacted] parte note e [redacted] si capisce come un ambiente come quello universitario dove la ricerca dovrebbe essere di casa, non abbia finora dedicato un'adeguata attenzione a questi problemi. [g. j. p.]

Sepolto dalla frana

Fuori pericolo il minatore ferito [redacted] Exilles

Sono stazionarie le condizioni dei tre operai feriti nell'incidente sul lavoro accaduto martedì in un cantiere della nuova autostrada della Val di Susa [redacted] pressi di Exilles, proprio davanti al forte. Il più grave, Giacomo Ronconi di 60 anni, è ricoverato alle Molinette; ne avrà per [redacted] giorni per la frattura dei femori e di alcune costole. I suoi compagni di lavoro, Rinaldi Contini di 49 anni, Giovanni Tagliaferri [redacted] Dante Nodari entrambi di 45, sono ancora trattenuti all'ospedale di Susa; hanno prognosi oscillanti tra i 15 e i 35 giorni.

L'incidente (che ha coinvolto complessivamente cinque lavoratori, quattro minatori e [redacted] operatore del ca[redacted] ponte) è accaduto martedì mattina [redacted] una galleria di servizio secondaria a quella denominata Finestra di Cels e lunga cinque chilometri e mezzo. In quella galleria della nuova autostrada del Fréjus si è verificata [redacted] frana di sassi [redacted] terra.

I cinque minatori dovevano rivestire le pareti che si presentavano ancora grezze; improvvisamente un grande [redacted] si è staccato dalla parete portandosi dietro pietre [redacted] terriccio. La frana si è appoggiata sulla piattaforma del carro ponte dove si trovavano gli operai facendoli scivolare [redacted] terra. Sul momento erano apparse gravi le condizioni di Giacomo Ronconi, rimasto sepolto dal terriccio: subito soccorso dai suoi stessi compagni, è stato portato in autoambulanza prima al Cto e poi alle Molinette; i colleghi sono stati ricoverati a Susa.

Per proroga benefici

Corteo [redacted] cassintegrati alla Indesit

Sono circa 160 i cassintegrati della Indesit che l'altra [redacted] sono partiti con tre pullman da Pinerolo ed Orbassano per partecipare alla manifestazione di protesta che si tiene oggi a Ro[redacted] dopo la decisione del gover[redacted] di non prolungare la [redacted] integrazione straordinaria che scadrà il 26 agosto. Nella capitale si uniranno ai cassintegrati degli stabilimenti Indesit del Casertano e delle altre industrie interessate dal provvedimento: la Imperial, la Ceat e la Europhone. In tutto i lavoratori colpiti [redacted] 5000, di cui [redacted] ex Indesit.

Una delegazione di sindacalisti cercherà un incontro, richiesto nei giorni scorsi dalle segreterie nazionali alla presidenza del Consiglio, con i ministri dell'Industria e del Lavoro. «Intendiamo chiedere - hanno detto i sindacalisti piemontesi Fazio (Uilm), Suppo (Fiom) e Lanza (Fim) - dodici mesi di proroga. Il minimo per sperare di trovare collocazione ai 1474 ex dipendenti che lavoravano al Nord».

Trovare un nuovo posto per queste persone è tuttavia molto difficile. Nella maggior parte si tratta di ultraquarantenni [redacted] bassa scolarità. La Regione è disposta [redacted] avviare corsi di qualificazione per quanti, con meno di 40 anni, abbiano l[redacted] capacità di seguirli, in base anche alle richieste di industrie private. Mesi fa una ditta incaricata dalla Regione di effettuare uno studio in materia, ha reso noto che solo 140 persone, cioè meno del 10 per cento, possegono i requisiti necessari.

[redacted] DEI [redacted]

Le offerte inviate dai nostri lettori

Per il Fondo [redacted] solidarietà, versamenti ricevuti dall'11 al 17 luglio: I colleghi di Roberto della «Aeritalia» in ricordo del papà Andraghetti Antonio 400.000; Adriana in ricordo di Enrico Giancarlo e Andrea 90.000; gli amici di Pier Giorgio Scanavino 400.000; in memoria di Diego, [redacted] V B 320.000; E.B. 50.000; Laura [redacted] Vittorio 50.000; Franca 20.000.

B.B. 500.000; i condomini [redacted] via Abegg 14 in memoria di Martone Luigi 200.000; B.R. in memoria di B.R. e G.E. 115.000; la moglie in memoria di Giuseppe Pecchio 50.000; A.P. 100.000; un fiore per la [redacted] mamma di Lidia, Cristina e El[redacted] 30.000.

Per [redacted] contro il cancro

Versamenti ricevuti il 16 e 17 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Commercianti di Porta Palazzo e condomini di via Milano 13 [redacted] ricordo [redacted] Ludovico Delmastro 853.000; in memoria di Giuseppe Cuneo, i dipendenti della «Carraro & Matta» 434.000.

I colleghi dell'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte in memoria della [redacted] Galanzino Giuseppe 382.000.

A ricordo di Giacomo Decio: collaboratori e amici «Iveco» dei figli 375.000; gli inquilini e proprietari [redacted] via Galvani 32 [redacted] memoria di Balocco Carlo 310.000; i condomini di corso Ciriè 24 [redacted] memoria di Targhetta Dino 220.000; i colleghi «Sip» del figlio Gino [redacted] memoria del papà Balocco Carlo 115.000.

Rita 100.000; la cooperativa «Magò 1» di via G. [redacted] Verazzana [redacted] Pianezza in memoria di Balocco Carlo 80.000; G.S. [redacted] memoria di Renata 50.000.

Famiglia Pierobon in memoria di Maria Ozello 50.000; la moglie in [redacted] di Giuseppe Pecchio 50.000.

La sorella e i nipoti in ricordo della [redacted] Bersia Maria 500.000; gli amici in memoria di Ranieri Gaetano 300.000.

In memoria [redacted] Torasso Elda in Savio, Geromin Giovanni e Losa Bruno la [redacted] cietà bocciofila «A.S.R.C.» borgata S. Maria Grugliasco 300.000; per Laura Ferrero, i cugini Elda e Stefano con la figlia Eva 250.000; nel ricordo di papà, la mamma, Ernesto, Mario, Edoardo [redacted] Gabriella 200.000.

Carlucci Giuseppe e figli in memoria del [redacted] Antonio 200.000; i condomini di [redacted] Osasco [redacted] in memoria di Ferrero Aurora in Coppola 185.000; zie Rosina, Adele e cugini in memoria di Giovanni Miglia-[redacted] 150.000.

In memoria di Lusso Antonio, cognato cognate e nipoti 105.000; [redacted] memoria di Rainero Agostino 100.000.

In ricordo di nonno Bastian, Renata 50.000; Basilia in memoria dei suoi cari 10.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: dipendenti centralino, portineria, pediatria e ambulatorio cardiologico dell'ospedale Martini per la ricerca 180.000. (continua)

ICS
Presentazione del libro di
Giorgio Galli
STORIA DEI PARTITI POLITICI EUROPEI
Interverrà con l'autore l'Onorevole Valerio Zanone
Torino, 20 luglio 1990
ore 18.00
Rizzoli LIBRERIA
Galleria S. Federico, 2

ABRATE TOUR
NOLEGGIO CAMPER
[redacted] disponibilità
di camper a noleggio per agosto
da 4/5/6 posti
[redacted] partire [redacted] L. 170.000 al giorno
Lungo Dora Voghera [redacted] - TORINO - Tel. 885.055 - 874.948.

FRATELLI ROSSETTI
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
Torino, via Roma 333 - Tel. 011/5611653
EFF. COM. LEGGE 80

AUTOLINEA DIRETTA
TORINO LIDI FERRARESI
AUTOBUS GRAN TURISMO CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM EXPRESS
C.so Siccardi [redacted] (TO)
Tel. 011 56.111.06
AUTOSTAZIONE
C.so Inghilterra 3 (TO)
Tel. 011 44.25.25
e presso tutte le agenzie viaggio

PUGGELLI
Boutique
Via Cibrario 10
P.zza Solferino 3/H
VENDITA PROMOZIONALE

[redacted] S.M.A.I.T.
[redacted] del Fr[redacted], 141/31 TORINO
vende dal 16/07/90
Trapano Radiale Corali 6 - Fresatrice combinata n. 2 - Carroponte 8 ton. 15 mt - Rettifica «Olivetti» - Fresatrice a pantografo «KAMPH» - Puntatrici - Saldatrici - Carrelli pesanti - Materiale vario
Per informazioni telef. 0173/72.13.41

il salvagente
PIAZZA [redacted] 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e [redacted]
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
[redacted] COMUNALE
[redacted] SOLFERINO 14/a - TORINO

Una miriade di «buchi neri» fra le opere che in teoria dovrebbero essere in fase di completamento

La città è un cantiere, fermo

Lavori sospesi ovunque, perché?

Il 25 per cento dei cantieri aperti dal Comune è fermo. In soldoni, 77 miliardi su 312 investiti: in pratica il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La situazione emerge dall'ultimo résoconto mensile degli uffici tecnici: datato 31 maggio; un lungo elenco di piccoli e grandi lavori, che disegnano una mappa con decine di punti neri. Se ne parlerà in Consiglio comunale: i comunisti Carpanini e Vindigni hanno presentato un'interpellanza, ricordando come le sospensioni, con il probabile corollario di penali, revisioni prezzi e fermi-cantiere, potrebbero svuotare le già esangui casse del Comune. «Ma il dibattito si svolgerà soltanto sui numeri» annuncia Carpanini. Prosegue: «Il problema è anche politico, investe i meccanismi degli appalti, le priorità di intervento, il funzionamento degli uffici».

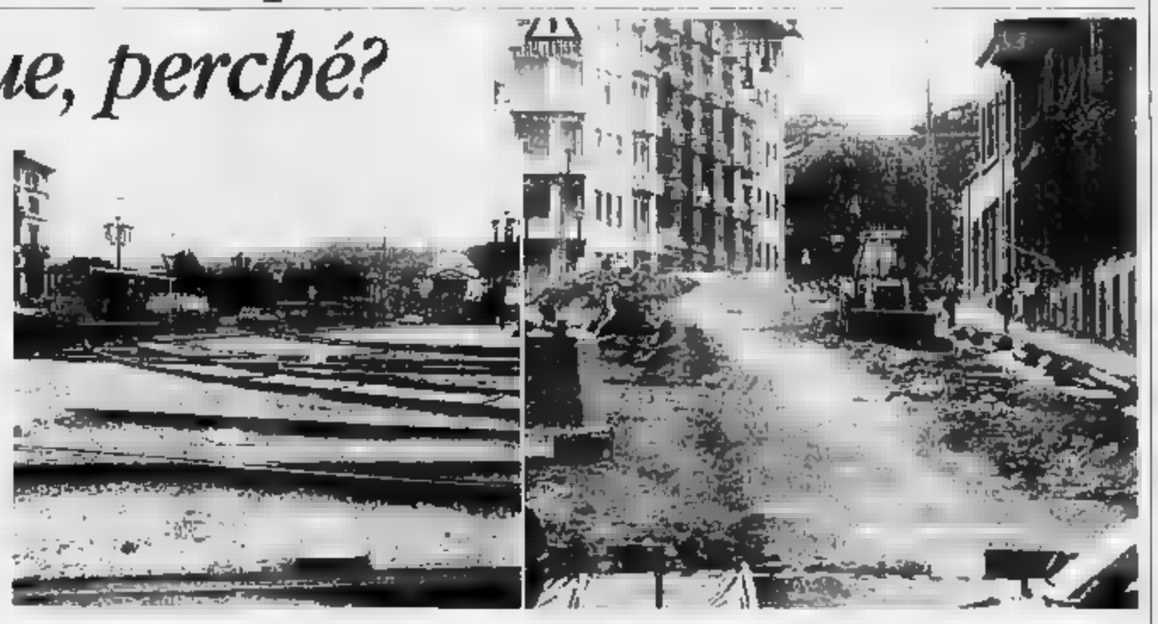
Come si arriva alla cifra totale? La parte del leone spetta a due ripartizioni: la seconda (edilizia scolastica, cantieri aperti per 27 miliardi) e la terza (suolo pubblico, 18 miliardi). Per le scuole, si tratta in maggioranza di opere per ottenere il rilascio del nulla osta provvisorio di agibilità; l'elenco sarebbe troppo lungo, ma non mancano casi singolari: ad esempio, i lavori per la sostituzione di infissi esterni alle elementari Quasimodo e Don Orione, affidati con licitazione privata il 25 ottobre del 1989 e iniziati due giorni dopo. La relazione degli uffici tecnici non ne specifica il motivo, e l'ingegnere capo, Aldo Brizio, ammette soltanto «che la situazione va studiata caso per caso». Ma i comunisti attaccano: «Episodi di questo tipo appaiono singolari. Così come in alcuni casi ci sembra troppo lungo l'intervallo tra l'affidamento e la consegna dei lavori. Un meccanismo che rischia di favorire le revisioni prezzi».

Molti cantieri stradali si sono fermati in dirittura d'arrivo: erano eseguite al 97 per cento le opere di allargamento e sistemazione di strada del Francese, che attendono un finanziamento supplementare; più o meno lo stesso è accaduto per dieci lotti di pavimentazione, per la sistemazione delle vie Lucento, Rueglio, Reni e Piancori. Fermi i lavori più volte annunciati nella zona Est: è soltanto al 60 per cento la ristrutturazione di corso Casale dalla Gran Madre a corso Gabetti (un miliardo, si attende l'approvazione di una variante); completata per tre quarti, invece, la sistemazione di corso Moncalieri, fra strada Santa Lucia e il confine della città (800 milioni, non c'è la delibera sull'aumento di spesa).

Nel 1989 l'importo dei lavori bloccati era di 6 miliardi, sui 292 del totale generale: il 13 per cento. E cinque anni fa si superava poco il 10 per cento. Casi specifici a parte, che cosa non ha funzionato? Ancora Brizio: «Il problema più serio è la mancanza di finanziamenti». Cioè la stretta della Cassa depositi e prestiti, che per il 1990 ha annunciato un taglio di 200 miliardi su 300.

Come ha inciso il superimpegno dei Mondiali? Agli uffici tecnici negano ogni correlazione: «Semmai ha impedito l'apertura di nuovi cantieri. Non certo la sospensione di quelli già avviati».

Giampiero Paviolo



I lavori sulla piazza Vittorio dove dal fondo stradale emergono ora le rotaie del tram. A destra i lavori di corso Sommeiller che bloccheranno il sovrappasso per due mesi e hanno suscitato mare di polemiche e proteste

Mappa del disagio d'agosto

Tutti i problemi stradali di chi resta

Tranquilli: in agosto guidare nella città non sarà il solito calvario. Lo assicura l'ingegner Ilario Signoretti, dirigente della ripartizione Suolo pubblico del Comune: «Non sono previsti lavori imponenti, anche perché molte imprese, esaurito il grande impegno del Mondiale, andranno in ferie. Senza contare le ristrettezze finanziarie: anche i mutui non si possono fare miracoli».

Insomma, oltre a corso Sommeiller (chiuso almeno fino a settembre per rifacimento dei binari e lavori sui servizi nel sottosuolo) si annunciano soprattutto opere di modesta entità: si interverrà, ad esempio, sugli 8000 metri quadrati del centro «manomessi» per potenziare l'illuminazione pubblica. Si tratta di micro-cantieri, che potrebbero creare disagi di pochi giorni: non sono previste, però, interruzioni al traffico nelle vie interessate.

Verranno completate anche le aree a parcheggio di corso Bertolotti, via Meucci e via Confienza: rientrano nel piano del Comune, ma in particolare si tratta delle zone a corollario del centro chiuso alle auto; oltre a nuovi posti «a pettine», saranno arretrati i marciapiedi: «Al massimo di una ventina di centimetri» assicura Signoretti.

C'è un altro cantiere di un certo rilievo, aperto alla fine dei Mondiali: è in piazza Vittorio Veneto, dove l'Atm sta completando il rifacimento dei binari. Successivamente, il Comune dovrà riasfaltare la strada. Si approfitterà anche per rimettere a nuovo alcuni punti della piazza, con cubetti di porfido e lastre di pietra: in totale 1200 metri.

Per tutto agosto, dunque, è probabile che il traffico in quella zona subisca i rallentamenti già osservati in questi giorni.

Intanto, è ripresa la discussione sulle «zone a traffico limitato». I vigili urbani ne hanno chiesto l'abolizione, almeno nel periodo in cui la città si svuota e il problema-traffico scompare d'incanto: mantenere i presidi agli ingressi costa infatti un impegno di decine di uomini, difficilmente sostenibile mentre le partenze svuotano gli uffici (tra l'altro quasi tutti gli effettivi hanno accumulato ferie da recuperare). In questi giorni il problema è all'attenzione del sindaco, Maria Magnani Noya, che non ha escluso una revoca dei provvedimento entro fine luglio.

Già emesse, invece, altre due ordinanze. Come è tradizione consolidata, la zona disco sarà sospesa e verranno aboliti i parcheggi a pagamento. Più lungo del solito il periodo: si va dal 30 luglio al 1° settembre inclusi.

Chivasso

Ragazzo ucciso dal gas

Un'altra vittima del monossido di carbonio prodotto da uno scaldabagno. Si chiamava Paolo Martelli, aveva 14 anni, avova frequentato la terza media alla Demetrio Cosola, abitava in via Ortis 16. Ad aprile, il padre Pietro, 47 anni, direttore della succursale della Banca Popolare di Novara, corso Torino 70, è stato trasferito a Mortara. La famiglia - Paolo, sua madre Luisa Vallero, la sorella Elisa, 16 anni - ha iniziato il trasloco al termine dell'anno scolastico.

Alto, scuro di capelli, fisico atletico, praticava numerosi sport, da tre anni faceva parte del Circolo della scherma ed era appassionato di alpinismo. E il suo amore per la montagna lo ha portato a Donnas, in Val d'Aosta, ospite di amici in via Roma 110: Luca Albertone, 15 anni, e la sorella Sara di 14, di Chivasso.

Martedì i due ragazzi hanno deciso di scalare la parete di roccia lungo la strada romana delle Gallie, poi hanno concluso il pomeriggio con una partita di pallone nel cortile di casa. Verso le 19, prima di cena, Paolo è entrato in bagno, ricavato sul terrazzo, e ha fatto scorrere l'acqua nella vasca. Dopo una ventina di minuti, non vedendolo tornare e non sentendo alcun rumore, i due amici hanno bussato, chiamandolo, alla porta del bagno, senza ottenere risposta.

Richiamato dal rumore, è arrivato il proprietario dell'alloggio, Celestino Chevrère, 44 anni, che, non riuscendo a sfondare la porta, ha fatto entrare Sara dal finestrino, poco più di una presa d'aria. La ragazza ha aperto la porta dall'interno: Paolo era disteso nella vasca, hanno tentato di rianimarlo, invano.

AUTOCCASIONI® DEL GIOVEDI'
settimanale del veicolo 'comenuovo'

PUNTO AUTO CONCESSIONARIA VOLVO
CORSO MATTEOTTI 61 - TORINO - TEL. 53.03.24

[illegible] 4000 [illegible] - bronzo metallizzato - unico proprietario - direzionale - full optional - anno [illegible]
[illegible] GOLF GTI 3 PORTE - unico proprietario - anno 1985 - argento metallizzato
ARO SUPERISCHIA DIESEL - bianco - pochi chilometri - anno 1987
FIAT TIPO [illegible] - anno 1988 - bianca - [illegible] nuova
ALFA ROMEO GTV 2000 cc - nero metallizzato - anno 1985 - unico proprietario - prezzo interessante
VOLVO 440 GLT - nero metallizzato - anno 1989 - vettura pari al nuovo - garanzia
AUTOBIANCHI Y10 - unico proprietario - pochissimi chilometri - colore bordeaux - prezzo interessante
VOLVO DELIVERY VAN SW DIESEL OMOLOGATO [illegible] - bianco - anno [illegible]
LANCIA DELTA GT INIEZIONE ELETTRONICA - anno 1986 - ottime condizioni
[illegible] 1.6 [illegible] - [illegible] 1989 - 4 WD - 16 valvole - colore bianco - aria condizionata
LANCIA PRISMA [illegible] i 4 WD - pochi chilometri - argento metallizzato - tetto apribile
BMW [illegible] DIESEL - pochi chilometri - ottime condizioni - anno 1986 - azzurro metallizzato
VOLVO 240 SW DIESEL 6 CILINDRI - interno pelle - portapacchi U.S.A. - anno 1986 fine
LANCIA THEMA TURBO DIESEL [illegible] - oro metallizzato - aria condizionata - pochi chilometri
FIAT 127 PANORAMA DIESEL - anno [illegible] - ottime condizioni
FORD [illegible] COSWORTH - full optional - anno 1989 - azzurro metallizzato - unico proprietario
AUDI 80 [illegible] - verde bottiglia metallizzato - antifurto - estetica da vetrina - anno 1988
[illegible] - grigio metallizzato - pochi chilometri - un anno di vita - prezzo interessante
VOLVO [illegible] GLE - antracite metallizzato - 5 porte - unico proprietario - anno 1985 - tenuta bene
VOLVO 740 GLE 2000 BENZINA INJECTION - tetto apribile - anno 1985 - bianca - pochi chilometri
FIAT 45 FIRE - rosso corsa - pochissimi chilometri - 3 porte - [illegible] 1989 - perfetta
FIAT [illegible] 120 [illegible] 2000 cc - azzurro metallizzato - unico proprietario - prezzo interessante
[illegible] 320 I 4 PORTE - 1984 - unico proprietario - buone condizioni - antracite
FIAT CROMA TURBO DIESEL - azzurro metallizzato - tenuta bene - pochi chilometri - anno 1986
ALFA ROMEO 75 [illegible] - carburatore - verde metallizzato - aria condizionata - anno 1986
FIAT UNO DIESEL 4 PORTE SUPER - anno 1988 - bianca - perfetta - unico proprietario - richiesta minima
[illegible] TURBO DE LUXE - argento metallizzato - aria condizionata - interno pelle - anno 1983 - perfetta
VOLVO 240 SW TURBO [illegible] cc - argento metallizzato - anno 1982 - aria condizionata
LANCIA THEMA TURBO DIESEL [illegible] - climatizzatore - verde metallizzato - anno 1987 - unico proprietario
VOLVO 740 DIESEL [illegible] - antracite metallizzato - tetto apribile - buone condizioni - anno 1989
[illegible] 2.0 i.e. - [illegible] '90 - argento metallizzato - garanzia Lancia - come [illegible]

ITALCAR CONCESSIONARIA ESPOSIZIONE E VENDITA mazda e SAAB
CORSO FERRUCCI 105 - TORINO - TEL. 447.56.54

VETTURE APERTE
PEUGEOT 205 CTI [illegible] - anno 1989 - unico proprietario - colore rosso - vettura pari al nuovo - antifurto telecomandato
VETTURE BENZINA
LANCIA DELTA 4 WD - anno 1987 - colore grigio scuro metallizzato - tetto apribile - unico proprietario
MERCEDES 500 SE - anno 1982 - colore azzurro metallizzato - full optional - prezzo interessante
NISSAN 200 SX 1800 TURBO ABS - anno 1989 - colore argento m[illegible] - unico proprietario - [illegible] chilometri originali - aria condizionata - qualsiasi prova - la vettura è a vostra disposizione
[illegible]ARATI 420 INIEZIONE - [illegible] 1987 - unico proprietario - colore marrone metallizzato - aria condizionata - full optional
SAAB 9000 [illegible]O 5 PORTE - [illegible] 1987 - colore argento metallizzato - unico proprietario - [illegible] - tetto apribile - climatizzatore d'aria - full optional
ALFA 90 [illegible] IE anno 1987 - colore argento metallizzato - unico proprietario - aria condizionata
FIAT UNO STING - anno fine [illegible] - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - pochi chilometri
[illegible] - anno 1987 - colore argento metallizzato - unico proprietario - ABS - tetto apribile
FORD SIERRA 2000 BENZINA SW - [illegible] 1984 - cambio automatico - versione Ghia - full optional
LANCIA DELTA [illegible] HF - anno [illegible] - colore grigio scuro metallizzato - unico proprietario - vettura in ordine
SAAB [illegible] SEDAN - versione 16 valvole anno 1985 - motore nuovo - unico proprietario - tetto apribile - garanzia SAAB
[illegible] GTS - anno fine 1988 - [illegible] proprietario - colore metallizzato - full optional
[illegible] TURBO AERO - [illegible] - colore grigio [illegible] metallizzato - interno in radica - tetto apribile
ALFA [illegible] 1300 - anno 1986 - colore argento metallizzato - unico proprietario - [illegible] - prezzo interessante
BMW 323 - [illegible] - colore metallizzato - cerchi in lega - vettura in ordine - [illegible] 4 porte
ALFA [illegible] SPRINT 1300 - anno [illegible] - colore rosso - unico proprietario - [illegible] in perfette condizioni - occasionissima
BMW 320 - [illegible] - colore verde scuro metallizzato - tetto apribile - cerchi in lega - versione 6 porte
VETTURE DIESEL
[illegible] TD SERRET - anno 1984 - colore azzurro metallizzato - 4 vetri elettrici - chiusura centralizzata
FIAT [illegible] DIESEL - anno 1987 - colore bianco - unico proprietario
RENAULT [illegible] TD - anno [illegible] - colore azzurro - unico proprietario - vettura accessoriata
[illegible] PRISMA TD - anno [illegible] fine - colore grigio [illegible] metallizzato - prezzo interessante
VOLKSWAGEN GOLF GTD - anno 1987 - colore nero metallizzato - unico proprietario - tetto apribile
FIAT ARGENTA DIESEL - [illegible] - colore azzurro - prezzacco

Tutte le nostre vetture d'occasione coperte da GARANZIA SCRITTA!
Per tutte le [illegible] nuove immatricolate entro il 31-7-90,
CONDIZIONI ASSOLUTAMENTE IRRIPETIBILI E [illegible] POCHI

Ex dipendenti della «fabbrica del cancro», uccisi da una neoplasia alla vescica

Ancora due morti per l'Ipca

Una intera famiglia sterminata

Una foto «storica» I familiari delle vittime ed ex operai dell'Ipca a un'udienza del processo Sopra, l'azienda nel '73, quando scoppiò lo scandalo

CIRIE'. Nell'arco di pochi giorni sono state accompagnate al cimitero due nuove vittime della neoplasia alla vescica, il terribile tumore professionale che ha provocato la morte di tanti operai dell'Ipca, la fabbrica di coloranti di Ciriè che, per tale motivo, guadagnò gli onori della cronaca.

I due morti sono Domenico Massa, anni, frazione Devesi, dipendente Ipca fino alla chiusura dello stabilimento all'inizio degli Anni 80, e Attilio Rossiti, 70 anni, via Pascoli, che aveva lasciato la fabbrica fin dal 1958, dedicandosi a un'attività commerciale. Ma è accertato che la terribile malattia può manifestarsi anche dopo 25-30 anni dalla fine dell'esposizione alle sostanze cancerogene. Così è stato per questi due ex dipendenti, fino a pochi anni fa in buona salute.

In passato i decessi sono stati numerosi, poi, per alcuni anni, non si sono lamentati casi mortali. Comunque, per gli ex dipendenti Ipca sono previsti esami e controlli periodici. Adesso, però, quelle due nuove croci riportano in primo piano il dramma sociale che ha duramente colpito Ciriè.

Domenico Massa, in particolare, è l'ultimo della sua famiglia morto per colpa della fabbrica.

Nello straziante calvario lo hanno preceduto il padre, operaio Ipca, morto nel 1936 a soli 27 anni per infortunio sul lavoro (venne risucchiato da una puleggia).

La ditta assunse poi i tre figli, uno, Serafino, perì assieme a due compagni di lavoro, Antonio Falvo e Paolo Maggio, in seguito allo scoppio di un'autoclave avvenuto nel dicembre 1972. Ora anche Domenico se n'è andato. [c. br.]

Tragica catena di lutti

Dopo il processo, la fabbrica chiuse

CIRIE'. Ancora vittime della «fabbrica della morte». Anche se dall'inizio degli Anni 80 l'Ipca non esiste che sulla carta, avendo ceduto attrezzature e tecnologie all'Interchim, non si è spezzata la tragica catena di decessi per cancro alla vescica, contratto nelle lavorazione delle sostanze coloranti (la trentesima vittima «accertata» risale al luglio dell'83). Altri ancora non dormono sonni tranquilli, perché la malattia è in agguato e non può essere vinta.

Il primo processo, è stato celebrato nell'ormai lontano '76; la vicenda, dal punto di vista penale, si è conclusa con una sentenza esemplare. Ha aperto una pagina nera sulle inaccettabili condizioni di lavoro cui erano costretti tanti operai in fabbrica. Nelle sentenze, i giudici hanno denunciato la legge che sembrava presiedere a tutte le attività di quella fabbrica: all'Ipca non si tenne mai della letteratura scientifica e delle norme vigenti in altri Paesi che, fino dagli Anni Cinquanta, avevano messo al bando la benzidina, una delle sostanze cancerogene lavorate a Ciriè.

Fu allora, tuttavia, nulla o quasi si è fatto per bonificare l'edificio, trasformato in enorme deposito di residui velenosi delle lavorazioni, e il terreno inquinato, impregnato di liquidi maleodoranti e pericolosi.

Ma un'altra sventura perseguita gli ex dipendenti, una ventina, che lavoravano al momento della chiusura: scaduta la Cassa integrazione, attendono la proroga da un anno. Anche loro sono stati dimenticati.

Carmagnola

Giovane annega nel Po

CARMAGNOLA. Un giovane di Carmagnola è annegato ieri pomeriggio nel Po dove si era inoltrato, presumibilmente, per trovare refrigerio nella calura del pomeriggio estivo.

Si chiamava Bernardo Lafleur, aveva 22 anni, abitava in un campo nomadi di via Fiori a Carmagnola.

La disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio, verso le 14,30. E' stata ricostruita dai carabinieri sulla base dei racconti resi dai bagnanti che vi hanno assistito senza poter fare nulla.

Bernardo Lafleur era arrivato sulla sponda del fiume poco prima delle 14. Si era sdraiato sulla sabbia della piccola baia dove di solito si trovano gruppi di giovani e bambini di Carmagnola che cercano un po' di fresco nelle acque del fiume.

«Abbiamo visto quel ragazzo inoltrarsi in acqua. Pochi passi, poi ha alzato le braccia. Un solo grido. Ci siamo subito voltati, qualcuno si è gettato in suo soccorso. Troppo tardi. Lui è stato come risucchiato dal fondo melmoso del fiume».

Quando è stato tratto a riva, Bernardo Lafleur era già morto. Inutile la respirazione bocca a bocca, inutile ogni tentativo di rianimarlo.

Sono stati chiamati i carabinieri di Carmagnola, che hanno eseguito i rilievi sul luogo della disgrazia. E' in corso un'inchiesta per stabilire le esatte circostanze della morte. E' stata anche disposta l'autopsia per stabilire quali siano le cause che l'hanno provocata.

Non è chiaro infatti se il giovane sia stato colto da malore subito dopo essere entrato in acqua o se, com'è più probabile, abbia perso l'equilibrio e sia stato poi risucchiato da un «mulinello».

La Cassa

Incendio in fabbrica di solventi

LA CASSA. Paura ieri mattina al consorzio Fisat di via Torino, dove per causa in corso di accertamento è sviluppato un incendio nel reparto produzione inchiostri a solventi. Due operai, Franco Canta di 34 anni, via Givoletto 16, e Nicola Diaferia, 26 anni, via del Pino 3, sono stati accompagnati al pronto soccorso del Maria Vittoria con sintomi di intossicazione.

L'incidente è accaduto poco prima delle 11: un operaio dell'azienda, una società che produce inchiostri, sta miscelando 25 chili di polvere d'alluminio con solvente, l'acetato di etile. Della polvere di alluminio che serve ad ottenere inchiostri argentati si genera una scintilla. I trecento litri di solvente si infiammano d'improvviso in un attimo.

Mentre si attende l'arrivo delle squadre dei vigili del fuoco di Torino, i dipendenti dell'azienda - una filiale della multinazione americana Sun Chemical - azionano gli estintori e gli schiumogeni.

«Abbiamo una cisterna con 300 metri cubi di acqua - dice uno dei dirigenti, Carlo Musso - lavoriamo sostanze altamente infiammabili. Per prevenire i rischi di incendio, i vari reparti sono compartimentati allo scopo di evitare il dilagare e il propagarsi del fuoco».

L'incendio è rapidamente circoscritto. I due operai, che presentano lievi sintomi di intossicazione per aver partecipato all'opera di spegnimento, vengono visitati al Maria Vittoria. Risultano aver inalato i vapori di acetato di etile. Per fortuna le loro condizioni non destano preoccupazione. I medici daranno tre giorni di prognosi a ciascuno per l'irritazione delle vie respiratorie.

PROVINCIA**FLASH**

Pinerolo, morto in casa da giorni

Armando Vignale, 74 anni, pensionato è stato trovato morto nel suo alloggio ieri alle 13,30 in via Colletto 4 a Pinerolo. Il decesso risale a venerdì notte. A trovare il corpo sono stati i vigili del fuoco dopo che il cognato Felice Roero, allarmato dal fatto che il Vignale da alcuni giorni non rispondesse al telefono, si era rivolto alla polizia. Quando i vigili del fuoco sono entrati da una finestra hanno trovato il pensionato esanime nel letto.

Villar Perosa, arrestati per 8 grammi di eroina

Con l'accusa di detenzione, i carabinieri hanno arrestato Paolo Balmas, 27 anni, venditore nell'autosalone dei genitori in via Nazionale 157 a Villar Perosa e Monica Fossat, 23 anni, impiegata, residente a Porte in via Fucina 8. Sono stati bloccati con una Golf. Avevano 8 grammi di eroina, 28 grammi di lattosio e cartine per preparare le dosi. In base alla nuova legge i carabinieri hanno anche sequestrato l'auto che potrà, su autorizzazione del magistrato, essere usata per operazioni di polizia.

Pinerolo, eletto presidente Asc

Il consiglio direttivo ha eletto il nuovo presidente dell'Associazione commercianti di Pinerolo, è Mauro Cerutti, che entra al posto del presidente uscente Renato Reita.

Mathi, incidente sul lavoro

Infortunio ieri nello stabilimento Varnè e Cardone, fabbrica di scale in legno via Martiri Libertà 119 di Mathi. L'operaio Massimo Lauri, anni, Grosso Canavese, piazza IV Novembre 1, rettificava un pezzo di legno quando questo, per ragioni imprecisate, si è staccato con violenza e lo ha colpito al viso. L'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata.

F.lli Crepaldi

SPECIALISTI NEGLI ARMADI DA SEMPRE, ORA VI ARREDA TUTTA LA CASA ANCHE SU MISURA

In Via Pio VII 129 (Traversa di C.so Traiano, Zona mirafiori) - Tel. 6193726

C.so Bramante 6 - Tel. 3184725

COME SEMPRE VI FA RISPARMIARE

DIMENSIONE CUCINA DIMENSIONE CUCINA

Luglio-Agosto i mesi della cucina CENTRO VENDITA SCAVOLINI

Via Sansovino 143, angolo str. Altessano (vicino al nuovo stadio) Tel. 7390646

Tutti i modelli in pronta consegna!

Borsano ha presentato ieri l'ex bianconero insieme con l'altro neo acquisto Carillo

Bruno è già un mastino granata

Il nuovo difensore del Toro non teme i fischi «Saremo amici anche se vengo dalla Juve»

Nessuna contestazione palese ma anche niente pubblico: il Bruno-day si è consumato in un clima di apparente indifferenza. In realtà i sostenitori granata, per dimostrare la loro disapprovazione di fronte all'acquisto dell'ex bianconero, hanno scelto la via del silenzio, disertando la presentazione ufficiale giocatore, svoltasi ieri mattina. Chi ha subito conseguenze di questo piccolo bisticcio tra la società ed i tifosi è stato però Giuseppe Carillo (presentato anch'egli ieri), che si sarà chiesto il perché di tanto disinteresse.

Bruno, invece, non è apparso assolutamente turbato dell'ostracismo dimostrato nei suoi confronti. Nei giorni scorsi si è addirittura improvvisato esperto in pubbliche relazioni, andando a parlare i capi della tifoseria granata.

«Mi hanno spiegato - racconta ridendo il giocatore - che dopo Gentile sono il più odiato fra i bianconeri. Forse perché in passato ho strapazzato Muller. Dal prossimo il brasiliano potrà stare tranquillo, ma c'è qualcun altro che appena mi vede trema e poi si vendica parole». Il riferimento a Baggio è fin troppo chiaro, non c'è cattiveria nell'affermazione del neo granata, che sembra molto orgoglioso e soprattutto divertito del ruolo di mastino.

«Quando ero alla Juventus mi dicevano sempre che il mio temperamento combattivo era Toro - prosegue - e credo che queste persone avessero ragione. Sono uomo di carattere e non mi preoccupano i probabili fischi che mi accoglieranno alle prime partite: appena mi vedranno giocare si calmeranno».

A fare gli ri di ieri c'era soltanto Borsano (Casasco in questi giorni è impegnato con il calciomercato), che ha potuto finalmente dare sfogo alla sua loquacità, spesso frenata dal ds granata. E così il presidente ha tenuto banco: dopo aver presentato Bruno Carillo, si è lanciato nelle solite considerazioni sul presente sul futuro del Toro, le scelte, gli acquisti, le ambizioni, le speranze. Non ci sono dubbi: Borsano, soddisfatto del operato, non vede l'ora ributtarsi nella mischia del prossimo campionato.

«Abbiamo seguito Carillo per un - spiega Borsano - un ragazzo cresciuto nel vivaio dell'Ascoli, sotto l'ombra di presidente che stimo moltissimo, come Rozzi. Sarà certamente una sorpresa per tutti. La nostra difesa, inoltre, aveva bisogno di un marcatore di peso guardando il panorama attuale, la nostra scelta è subito caduta su Pasquale Bruno».

E' stato proprio Mondonico volere in squadra l'ex bianconero, che aveva già allenato per un anno nel Como; ed è stata proprio la presenza sulla panchina granata di Mondonico convincere Bruno a passare Toro. «L'allenatore garanzia di questa squadra, che si presenta estremamente competitiva - afferma lo stopper -. Il prossimo anno potremo dare fastidio a tutti; magari ci potrà anche capitare di perdere, ma convinto che i nostri avversari li faremo morire». Bor- sorride per questa focosa affermazione del giocatore probabilmente starà già pensando, preoccupato, a quante giornate di squalifica metteranno insieme Bruno e Policano, un altro abbonato al cartellino giallo.

Tra Borsano e Bruno, Carillo è rimasto un po' in ombra e l'acquisto Fusi rischia di essere anche in futuro. «Sono felice di essere al Torino - esordisce come da copione il ventiseienne ex mediano dell'Ascoli - e non mi pongo il problema della panchina. Confido nelle mie qualità, posso assicurare spinta, conclusioni copertura, e sono certo che durante stagione ci sarà un po' di spazio anche per me».

Oggi, alle ore 11, il Torino presenterà il secondo grande acquisto, dopo Martin Vazquez, cioè Luca Fusi, che dovrebbe essere (se non ci saranno sorprese in extremis) l'ultima novità granata. «La squadra è fatta e la campagna acquisti si può dire conclusa - conclude il presidente -. Purtroppo non siamo riusciti a portare in gra- né Sanchez, né Lineker. Peccato, ma nel nostro vivaio abbiamo giocatori che tutti ci invidiano, come Bresciani, che Lentini, Skoro e Muller formerà sicuramente un ottimo attacco. Quest'anno abbiamo speso oltre miliardi per rinforzare la squadra, ed ora dovremo fare molta attenzione nella gestione futura della società».

Debora Vaglio

Tutti per uno. Ecco Bruno (a sinistra) e Carillo (a destra) stringere un patto ideale con il presidente granata Borsano

HOCKEY

Da oggi a domenica lo «Youth Trophy» su erba sintetica

Le azzurrine a Sestriere

Anche tre giocatrici piemontesi con la Nazionale Under 21 femminile Incontrano le squadre di Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Galles e Scozia

S'inizia pomeriggio, sul campo sintetico del centro olimpico di allenamento alta quota del Sestriere, la prima edizione dello «Youth Trophy» di hockey prato femminile, manifestazione riservata rappresentative nazionali under 21, che impegnerà fino a domenica le nazionali di Italia, Francia, Spagna, Cecoslovacchia, Galles Scozia.

Lo «Youth Trophy», lanciato quest'anno in grande stile dalla federazione europea, è la prima competizione hockeystica ufficiale in programma sul bellissimo campo in omniturf, che sorge ai 2000 metri di Sestriere. «E' l'impianto più alto d'Italia e forse d'Europa - dice Domenico Serra, presidente del comitato federale piemontese -. Un vero gioiello per l'hockey torinese, che già dispone del "Tazzoli" e che molto si piazzerà all'avanguardia a livello nazionale con i nuovi campi sintetici in ultimazione Villar Perosa ed al Cus Torino».

La prima fase del prestigioso torneo organizzato dal comitato piemontese della Fih, con la collaborazione della Società gestione impianti Sestrieres e la sponsorizzazione dell'Istituto bancario San Paolo, prevede la disputa di 2 gironi da squadre: nel primo si affrontano Spagna, Galles ed Italia; nel secondo Cecoslovacchia, Francia e Scozia. In base alle classifiche delle due poule di qualificazione, domenica si disputeranno le tre finali per definire la graduatoria dal 1° al 6° posto.

L'Italia, allenata da Gianni Rossi e Roberto Carta, si presenta al via con buone credenziali: nel team figurano parecchie giocatrici che fino giugno hanno contribuito alla qualificazione della nazionale maggiore alla fase finale dei campionati europei, in programma nel '91, piazzandosi al secondo posto in Irlanda alle spalle delle padrone di casa davanti a Polonia e Finlandia.

Tre le piemontesi convocate nella nazionale under 21, tutte della Lorenzoni Bra vicecampione d'Italia: Elena Farinasso (19 anni, portiere), Sara Brizio (21 anni, terzino) ed Elena Mazzoleni (attaccante diciassettenne, che ha al proprio attivo già 3 reti nella nazionale A).

A riposo nella giornata inaugurale odierna (alle si giocherà Spagna-Galles, alle 17 Cecoslovacchia-Francia), l'Italia entrerà in scena domani alle 17 affrontando temibile Galles. Sabato alla stessa ora le giovani azzurre sfideranno la Spagna nel match che definirà gli accoppiamenti per le finali di domenica (quinto-sesto posto alle 9, terzo-quarto posto alle 11, finalissima per primo secondo posto alle 14,30).

Roberto Condio

Il basket torinese cerca sponsor

Tra Ipifim e Auxilium potrebbero spuntare Benetton o Gardini

Il caso Ipifim sembra intricato giallo d'estate da divorare sulla spiaggia, sorseggiando un chinotto ghiacciato. L'intreccio è accattivante: l'imprenditore rampante Marco Sobrito, presidente dell'Auxilium titolare dell'Ipifim s.p.a. che la sponsorizza, viene travolto da alcune disavventure finanziarie che non gli permettono di assicurare rinnovo dell'appoggio economico alla società sportiva. L'accordo verbale con i dirigenti dell'Auxilium prevede una risposta definitiva entro precisa scadenza, ma Sobrito ottiene alcune proroghe, mentre il mistero intorno alla finanziaria si infittisce.

Fin qui i fatti, dietro i quali tuttavia si rincorse ultimamente illazioni ed anche invettive che hanno improvvisamente incrinato il futuro del rapporto Auxilium-Ipifim, reduce da due anni di reciproche soddisfazioni. «Per un po' di tempo non penserò più a questa storia - dice il d.s. Cagliaris, in partenza per gli Stati Uniti dove incontrerà anche il coach Guerrieri -. Andrò a New York, quindi a San Antonio e a Los Angeles e spero che al mio ritorno questa vicenda dello sponsor si sia risolta».

E così si augurano anche i dirigenti torinesi, fra i quali c'è comunque chi ha mal digerito «latitanza» di Sobrito nelle ultime settimane. «Non ha no fatto conoscenza con Nestore Crespi, il nostro nuovo general manager - avrebbe tuonato qualcuno durante il direttivo dell'Auxilium -. Ci aveva assicurato che avrebbe sciolto al più presto ogni riserva e invece siamo ancora qui, alla vigilia agosto, a chiederci quale marchio comparirà sulle maglie della nostra squadra il prossimo anno. Ma se adesso ci lascia in braghe di tela, chi potremo rivolgerci?». E' questo il problema più grave della società, dopo che la campagna trasferimenti è stata condotta con criteri oculatezza, i due americani il coach erano stati riconfermati per tempo ed anche l'inopinata defezione di De Stefano aveva trovato in Crespi una sua soluzione indolore. mezzo a tutto questo contorno, però, manca ancora il piatto forte: lo sponsor.

In proposito la società è nelle mani di alcune agenzie milanesi e romane, che stanno sondando il mercato. Nomi ne sono molti, prospettive davvero pochine. Nei giorni scorsi Cagliaris ha incontrato a Milano i titolari di una ditta lombarda, che tuttavia si sono detti disponibili a sponsorizzare la squadra soltanto dal campionato '91/92. Altri contatti ufficiali, per il momento, co sono stati. La cifra richiesta per una stagione è di miliardo mezzo: per la squadra si svende. Il problema dello sponsor, del resto, accomuna l'Auxilium ad una decina di altre società di serie A.

«Non escludo che per quest'anno la squadra faccia a meno di uno sponsor - dice Luigi Martini, ex presidente ed ora membro del consiglio direttivo -. Potremmo tirare avanti così fino dicembre, quindi rientrare nel budget di qualche nuova società a partire '91. Vedrò Sobrito in questi giorni, ma è difficile che ci rinnovi il finanziamento».

Sembra però che qualcuno non lo voglia più nemmeno co- presidente. C'è anche chi ventila la possibilità di rimediare un nuovo marchio nell'area Benetton Gardini (quest'ultimo già finanzia Roma con Il Messaggero e Montecatini con la sigla Lotus), in cambio magari dell'opzione su qualche giocatore o altre garanzie. Sobrito?

«Inutile fare polemiche - ci ha detto ieri il presidente, rimasto in città per risolvere i problemi a, possibilmente, anche quelli del basket torinese -. Darò una risposta scritta all'Auxilium entro qualche giorno. Non ancora rinunciato alla sponsorizzazione e per la presidenza disponibile. Se però qualcuno mi vuole, sono pronto a defilarmi. Mi sta molto a cuore il futuro dell'Auxilium, ma ho ancora qualche problema risolvere nella mia finanziaria, che tuttavia si sta risollevando. Non mi sono fatto vivo con Crespi? Ma nemmeno lui mi ha cercato. Quando c'era De Stefano tutti i dirigenti dell'Auxilium andava bene che restassi ai margini, ora invece mi vorrebbero più presente: mi sembra una contraddizione». Quanto alla Ipifim s.p.a., Sobrito esclude che il presidente del Torino Calcio, Gianmauro Borsano, abbia rilevato la finanziaria. E' possibile, tuttavia, che buona parte delle azioni sia stata acquisita da qualche altro imprenditore e che lo stesso Sobrito non sia più in possesso della maggioranza della società.

Giorgio

Regate Porto Cervo

Bene De Maria Pellaschier nella Swan Cup

L'inizio della Rolex Swan World Cup 1990, il campionato mondiale degli swan che quest'anno celebra nelle acque di Porto Cervo il suo decimo anno vita, è stato caratterizzato dall'assenza del protagonista più atteso ed importante della regata: il vento. Alla gara erano iscritte anche le barche italiane «Eurosia», uno swan 46 condotto da Mauro Pellaschier, «Illusion», swan 391 del torine- Gianluigi De Maria.

Se la regata di lunedì si svolta con un vento debole da Nord-Est, circa otto nodi, quella di martedì è stata dizionata da brezze assolutamente irregolari sia intensità, da cinque quindici nodi, sia per direzione (prima da Nord, poi da Nord-Est e infine da Sud), che hanno costretto il comitato regata rinunciare al previsto percorso di quaranta miglia nelle Bocche di Bonifacio, ripiegando invece su una regata decisamente più breve.

Ottima, comunque, la gara della «Eurosia» di Mauro Pellaschier, che si è imposto in entrambe le prove. Buono anche il comportamento di «Illusion», Gianluigi De Maria, che ha ottenuto un brillante 14° posto assoluto (ed un 2° posto di categoria) nella prova di lunedì, mentre nella regata successiva è stata costretta dai venti irregolari ad accontentarsi del 21° piazzamento, mantenendo comunque la 2ª posizione classe. Dopo la giornata di riposo di ieri, oggi riprenderanno le gare sperando naturalmente nel vento. **[e. cav.]**

SPORT **FLASH**

ATLETICA

Cavi settima in serie B Foligno

Settimo posto per la Ceat Cavi Pont Donnas, nelle cui file gareggiano molti elementi torinesi, alla finale nazionale del campionato serie B maschile per società. Nella manifestazione, disputatasi a Foligno, la Sisport Fiat si è piazzata al 14° posto.

AUTO

Tornano i veicoli energia solare

Il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, e l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Guazzone, hanno presentato ieri nella Sala Rossa del Comune il «Gran Premio Città di Torino Formula E», gara internazionale per veicoli a energia elettrica e solare, in programma al Valentino sabato 1 o domenica settembre.

La coppia Serra-Dutto vince Pilone

A Casablanca (Marocco) si disputa sabato e domenica il campionato mondo allievi a squadre di tiro di precisione tiro progressivo, che vede al via anche pinerolese Bonino. Risultati: Madonna Pilone, coppie CC, 1) Serra-Dutto (Chierese), 2) Lazzarato-Valetto (De Amicis); Torino Nord, coppie DD, 1) Rosso-Pentenero (La Tola Chivasso), 2) Gilardi-Magri (San Paolo).

TENNIS

Il nella finale Over 45

Il Mini Club Rosta si è qualificato per il girone finale del campionato italiano Over 45, che si disputerà Bergamo dal 27 al 29 luglio. Nei quarti di finale la squadra rostese, formata da Giorgio Bologna, Giorgio Doria ed Alessandro Ramoino (capitano Franco Falchero), ha sconfitto il Saesa Rubra Roma. Le altre finaliste sono due squadre del circolo Erba e il Tennis Club Ambrosiano di Milano.

Cinque torinesi agli Europei juniores

Cinque nuotatori torinesi sono stati convocati per i campionati europei juniores, in programma a Dunkerque (Francia) dal 26 al 29 luglio: Alessandro Borgialli, Paolo Raverta e Alessandro Pennati (Sisport Fiat); Erik Nodari (Rari Nantes Torino) e Raffaella Previterra (Libertas SoFa).

TUFFI

C'è anche gli azzurrini

Il diciottenne torinese Donald Miranda fa parte dei tuffatori azzurri che parteciperanno ai campionati europei giovanili, da oggi a domenica a Francoforte sul Meno. Miranda, che è allenato dal padre Luigi, ha già disputato la scorsa edizione della rassegna giovanile europea Leeds.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-[redacted]; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted]

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-[redacted]. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e [redacted]: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): [redacted] a ven. ore 15-19; mar., gio e sab. [redacted] 9-13; 1ª e 3ª dom. [redacted] mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, [redacted] fono 541.557). Feriali 13,30-18,30 [redacted] 9-12,30, lunedì chiuso.

[redacted] **dell'Automobile** (c. U. d'Italia [redacted], [redacted]. 677.666): Or.. 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I [redacted] design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.. fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello [redacted] Rivoli (tel. 958.7256) Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al [redacted]

Museo Egizio (tel. 537.581): [redacted]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso [redacted]. [redacted]raris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 669.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. [redacted]. 8,30-19,15

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. [redacted], [redacted]. 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, [redacted] 9-13 e 15-18; lunedì chiuso

[redacted] **di** [redacted] **Naturale Don** [redacted] (v.le Thovez 37, tel. 660.1056): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (29 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44 79): «Da Leonardo a Rembrandt». Or.: [redacted]., mer., ven., [redacted] 10-20; gio e sab 10-23. Chiuso lunedì.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. [redacted]. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2368): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t. 839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19, festivi [redacted] 13, 14-19. Lun. [redacted]

[redacted]

[redacted]

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.33.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questur[redacted]
Prefettura 55.891
Vigili [redacted]
[redacted] **stradale** 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, [redacted], generico e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico [redacted] a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** s. Polonia [redacted] 63.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** [redacted], c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55 421; Mauriziano 50.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFE[redacted]
Aaldo 54.34.69
Aair 658.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Audilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Epi 242 19.04.
Cesad, inferm. [redacted] 66.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41 62
Piccole [redacted] dei malati poveri 53.52.57-650 52 71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [redacted]
Amedeo di Savoia 65.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
[redacted] **de**[redacted] 29.131
Maria V[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE [redacted] **NOTTE**
Servizio [redacted] 19,30 [redacted] 8
c. V. Emanuele II [redacted] 53.82.71

[redacted]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) [redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione [redacted] documenti d'identità: 5765 5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aper[redacted] 8,30-17,30, [redacted] il lunedì

[redacted]**SY SITTER**
Pronto baby 48.76.62

AUTO [redacted] **STRADE**
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Autosoccorsi [redacted] ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Setti[redacted] 235, 273.18.29; c Traiano 121, 61.80.00; [redacted]. Vistrorio [redacted], 26 60 00; [redacted]. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità [redacted] 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.[redacted] Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31 82; Torino-Piacenza 0141/94.[redacted]; 0141/94.[redacted]
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14.30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50,49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chalâlon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855 437

SOLIDARIETA'
Telefono amico 31.63.131
Stranieri centro accoglienza Cisca, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 621.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 1[redacted]) 58.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dall[redacted] [redacted] alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), [redacted]
[redacted] assistenza domiciliare, [redacted]. [redacted] 811 - 752.885

PREVISIONI [redacted]
Piemonte e Valle [redacted] Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372. Terminal, [redacted] Inghilterra [redacted] c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpen[redacted] 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
[redacted] **Nuova** 51.75.51
[redacted] **Susa** biglietteria 53.65 13

GUASTI
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.991
Snam metanodotti, usi industriali. 26.44.16
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 8, 54.02.47; [redacted]. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, [redacted] v. Fogizzo [redacted] 731035; [redacted]. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI
[redacted] **municipale,** [redacted]. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54 71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.16
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [redacted]. Sabotino 8; [redacted]. Rochetto [redacted]; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183; v. Napione 31

TURISMO
Apt, Azienda promozione [redacted] [redacted] città di Torino, [redacted]. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P Nuova, 53.13.27-53.83.75

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160, **Esso,** c. V Eman. - c. Inghilterra; **Api,** [redacted]. Vercelli-ponte Stura; [redacted] [redacted]. [redacted]. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE
[redacted]. [redacted]. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. [redacted]. [redacted].[redacted] Lagrange; [redacted]. V. Eman.-p. C. Felice; [redacted]. Stabuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 [redacted] **melo**
14,45 [redacted] **nelle** [redacted] **gne,** film
16,30 **Un amore impossibile,** film
18 — **Documentario**
18,30 [redacted] **animali**
19 — [redacted] **monitor,** notiziario
19,35 **George,** telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **I samurai** [redacted] **padrone,** telefilm
21,30 **Affari** [redacted] telefilm
[redacted] **Angoscia,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello,** cabaret
[redacted] **G.R.P. monitor**
24 — **Il** [redacted] **Casbah,** film
1,30 **I samurai senza padrone,** telefilm

Telecupole
15,30 **Film**
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Chi** [redacted] **visto Daniele?**
[redacted] — **Italia Cinquestelle**
22,30 **Tg 4**
[redacted] **In poltrona,** film

Videogruppo
14,05 **Amore gitano,** novela
16 — **L'uomo ragno,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura**
[redacted] — **Taxi,** telefilm
20,30 **Prigionieri della palude,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Diritto alla vita,** film

Rete Canavese
15,15 **Contrabbando a Shangai,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 [redacted]
19 — **June Allyson** [redacted]
19,30 **Tg**
20 — **L'ora di Hunter,** telefilm
[redacted] **Il riscatto degli indiani,** film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**

[redacted] 7 Piemonte
13 — **Teledor**[redacted], notiziario
19[redacted] **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Batte il tamburo lentamente,** film di [redacted] Hancock, con [redacted] De Niro, Vincent Gardenia
22,30 **M.A.S.H.,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
1 — **La vita oltre la vita,** film

Videouno
15 — **Cartoni animati**
16,30 **Wanted,** telefilm
17 — **New Scotland Yard**
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Telenciclopedia**
21,30 **Superclassifica** [redacted]
22 — **Telenciclopedia**
23,30 **Wanted,** telefilm

Teletime
16 — **Monjiro** [redacted] **soli**[redacted]**o,** telefilm
17,10 **Innamorarsi,** novela
19,40 **Charlotte,** cartoni
20,20 [redacted], novela
22 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
23,20 **Innamorarsi,** novela

Quarta Rete Tv
16 — [redacted], telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos,** novela
20,20 [redacted] **4 cronaca**
20,45 **The collaborators**
[redacted] — **Okeymotori**
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
1 — **Film**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
17,45 [redacted] **Mulher,** novela
18,30 **Ruote in pista,** sport
[redacted] — **Police Surgeon**
19,30 **I Ryan,** [redacted]
20,30 **7 cadaveri per Scotland Yard,** film
22,30 **Teledomani**
23 — [redacted] **proibito**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Police Surgeon**

Quinta Rete
13 — **Ho vissuto una sola estate,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
[redacted] **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Giramondo,** docum.
19,30 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese,** [redacted]
20 — **Don Chisciotte,** [redacted]
20,30 **Avvenne domani,** film
[redacted] — **Ordine da Berlino vi**[redacted] **o morto,** film

Telestudio
8 — **Avventure nello** [redacted]**lio,** cartoni animati
9 — [redacted] **re** [redacted] **Britanni,** telefilm
10 — **The collaborators,** telefilm
11,30 **Arthur re dei** [redacted], telefilm
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni animati
19 — **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
1,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il** [redacted] **di Jolanda,** telenovela
9,30 **Peyton Place,** sceneggiato
10 — **Squadra anticrimine,** telefilm
11,10 **I** [redacted] **giorni di An**[redacted], telenovela
[redacted] **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni** [redacted]
14 — **Il segret**[redacted] **Jolanda**

[redacted] 3 [redacted]
16,40 **I supercartoni,** cartoni
18,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
[redacted],45 **La schiava** [redacted]
23,25 **Detective in pantofole,** [redacted]
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta Rete
16 — **Un americano a Eton**
18 — **The collaborators**
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20,30 **Rapsodia,** sceneggiato
23 — **La parata dell'impossibile,** film
1 — **Rapsodia,** sceneggiato

Telesubalpina
18,30 [redacted] **a bordo,** film
19,30 **Laurel and Hardy**
18 — **Libri da re**
[redacted] **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Giovane, lungo** [redacted]**re,** film
22,30 **Pietre vive: in viaggio tra i missionari**
[redacted] - **Il regionale,** notiziario
23,30 **Mia cugina Rachele**

Tieffe Network
17,15 **Cartoons** [redacted] **shopping**
18 — [redacted] **pericolosamente,** telefilm
19 — **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Sport: rivediamoli**
21,30 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Lassie,** telefilm
24 - **Scacco matto,** telefilm

Erreuno tv
17,30 **Il cammino** [redacted] **libertà,** telenovela
18,10 **Per i bambini: cartoni**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Tg flash**
19,30 **Il tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,10 **TG** [redacted]
22,30 **Allò allò,** telefilm
22,55 **Rock stage**
[redacted] **Teletext notte**

Primantenna
15 — **Catch the catch**
17,30 [redacted] - [redacted]
18,30 **La squadra** [redacted] **sortilegi,** telefilm
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Il magnifico avventuriero,** film di Stuart [redacted]sler con Gary Cooper, Loretta Young
22,40 **La** [redacted]**ria dei giorni felici,** situation comedy

Telesettimo
16,15 **Avventure** [redacted] **alto** [redacted]**re,** telefilm
17 — **Misteri dello spazio**
17,30 **Che donna ragazzi**
[redacted] — **Star trek,** cartoni
19,40 [redacted], telefilm
20,30 **Doppia vita di T.** [redacted]**guel,** sceneggiato
[redacted] — **Libera uscita,** film

■ **Eventuali** [redacted] **e variazioni** [redacted] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

IL PIACERE DEL FRESCO

Meloni	L. 1.480 al kg
Pesche noci	L. 1.490 al kg
Formaggio primo sale	L. 8.900 al kg
Mozzarella Fior di gusto	L. 9.900 al kg
Emmenthal svizzero	L. 10.900 al kg
Coppa	L. 17.900 al kg
Fiocco di prosciutto crudo	L. 19.800 al kg
Bresaola	L. 38.000 al kg

UNA DISPENSA DA RE

Pasta del Verde	L. 1.190 (L. 2.380 al kg)
Succhi Skipper btg. 1l	L. 1.650
Riso Gallo Blond 1 kg	L. 1.990
Tonno Pablo 3 x 85 g	L. 2.220 (L. 8.700 al kg)
Birra Dreher 6 x 33 cl	L. 2.890 (1.459 al l)
Caffè Segafreddo classico 2 x 250 g	L. 4.190 (L. 8.380 al l)
Olio d'oliva Bertolli 1l	L. 4.690

PREZZI VALIDI FINO AL 21/07/90

Scampi freschi L. 22.900 al kg

Carta cucina Scala x 6 L. 3.150

Auchan
ORARIO: 9-21 / LUNEDì 14-21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Special a Chieri

Debutta questa sera, alle 21,30, [redacted] Centro San Carlo, in via Sant'Agostino 1, a [redacted]ieri, lo spettacolo «Special» della compagnia Dog Troep di Amsterdam. «Ero[redacted] dei buffoni medioevali - spiegano gli organizzatori della manifestazione - gli artisti di Dog Troep animano l'universo quotidiano con [redacted] campionario di maschere grottesche e oggetti dal numero incalcolabile: pompe idrauliche, lanciafiamme, vecchie automobili e aspirapolveri, piume, teste di porco, piedi di cap[redacted] e casseruole. Per Chieri allestiscono un grande "Special", contenitore di giochi pirotecnici [redacted] sorprese [redacted]tasmagoriche». Il cartellone di oggi prevede anche alle 20, nella Sala San Filippo, la replica de «Il suicida» di Nicolaj Erdman, nell'allestimento del Nuovo teatro sperimentale di Volgograd, [redacted] la regia di Otar Ghenghisorasvili. Informazioni al 942.8138.

RASSEGNE

Differenti sensazioni

Sono tre gli «eventi» questa sera in programma alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, nel cartellone della rassegna «Differenti sensazioni». Alle 21 lo Stalker Teatro presenta «Rapporti cromatici», [redacted] performance dal loro spettacolo «Generazioni». Si passa quindi al teatro-danza con «Relax Relativo», [redacted] gruppo Mosaico. Chiude la serata «Le donne del Decamerone», della compagnia «Ticvin Società Teatro di Milano». Informazioni al 787.117

TEATRO

Trappola per topi

Va in scena fino a domenica, al Teatro Erba, in corso Moncalieri 241 (il grande successo ha convinto gli organizzatori a prolungare [redacted] una settimana le repliche), «Trappola per topi» di Agatha Christie, nell'allestimento della Compagnia del giallo di Torino. La regia è [redacted] Girolamo Angione; tra gli interpreti Enza Giovine. Si inizia alle 21. Tel. 696.5547.

[redacted]

In casa Hammer

La rassegna «La casa dell'orrore: Hammer e dintorni» propone oggi nella Sala [redacted] del Massimo, in via Montebello 8, alle 16,30 «The lost continent» di Michael Carreras, un film del '68 con Eric Porter, storia di [redacted] nave che si perde in un mare inesplorato [redacted] piovre e crostacei giganti. Seguiranno alle 18,20 due lavori di Joseph Losey: «Hallucination» e «A Man [redacted] the beach». In serata alle 20,40 «Le cinque chiavi [redacted] terrore» di Freddie Francis, del '64, e infine alle 22,30 «Frankenstein Created Woman» (La figlia di Frankenstein) di Terence Fisher, ennesimo episodio della serie, dove il cadavere congelato del barone vi[redacted] riportato alla vita dai suoi amici con un procedimento elettrico.

[redacted]

Bugie e fantasmi

Sugli schermi dell'Arena Metropolis al Valentino approda questa sera, alle 22, «Ghostbuster II» di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd e Sigourney Weaver, seconda puntata della saga degli «Acchiappafantasmi». Splendida come sempre la Weaver, effetti speciali a volontà, Ingresso 5 mila.

Nel Cortile del Rettorato in via Po 17 si vedrà invece «Sesso, bugie e videotape» [redacted] Steve Soderbergh, con l'affascinante Andy McDowell (si è rivista nei giorni scorsi sul piccolo schermo nella replica de «Il segreto del Sahara). L'ingresso costa 5 mila lire.

Horror e poliziesco nella «stagione» di Collegno

I film della notte

Stasera con Dario Argento

Prosegue con successo a Collegno la rassegna cinematografica «Notti al Parco». L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, è organizzata dal Comune. Proiezioni alle 22 sullo schermo allestito nel parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (zona ex ospedale psichiatrico). Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Stasera è in cartellone «Due occhi diabolici», film horror [redacted] due episodi diretti da Dario Argento [redacted] George Romero [redacted] tratti da altrettante opere dello scrittore Edgar Allan Poe. [redacted] primo racconto, dal titolo [redacted] fatti nel caso di Mister Valdemar», narr[redacted] di una donna che, con la complicità dell'amante medico, tiene in vita con l'ipnosi l'anziano marito malato e cerca di modificarne [redacted] allo scopo di garantirsi il ricco patrimonio. Gli interpreti sono Adrienne Barbeau, Ramy Zada e E.G. Marshall. La regia è di George Romero («La notte [redacted] morti viventi», «Monkey shines»). Il successivo episodio, «Il gatto nero», presenta un bieco fotografo, Rod Usher, specializzato [redacted] immagini macabre. Alla ricerca di una straziante copertina per il suo ultimo libro, egli decide di uccidere il gatto nero della [redacted] compagna e fotografarne le sofferenze. Lui è Harvey Keytel, l'attore di «Caro Gorbaciov» [redacted] de «L'ultima tentazione di Cristo». Lo affiancano [redacted] Madeleine Potter, John Amos e Martin Balsam. Dietro la macchina da presa, Dario Argento («Profondo rosso», «Suspiria», «Opera»).

George Romero e Dario Argento, registi di «Due occhi diabolici»

Sabato e domenica è in programma «Légami», l'ultimo lavoro di Pedro Almodóvar, l'enfant prodige del cinema spagnolo [redacted] testimoniano i consensi di critica e di pubblico riportati con i precedenti «Matador», «La legge del desiderio» e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi». Questo «Atame!» s'incentra sul rapporto un po' particolare instauratosi tra Ricky [redacted] Marina. Lui è appena uscito dal manicomio, lei è un'attrice di pellicole pornografiche dedita all'uso delle so[redacted] stupefacenti. Gli interpreti principali [redacted] Antonio Banderas e Victoria Abril.

Lunedì 23 e martedì 24 [redacted] calendario annovera il poliziesco «Arma letale 2» di Richard Donner. Protagonista ancora la «strana coppia» di investigatori Martin Rigs e Roger Murtagh, impersonati rispettivamente da Mel Gibson e John Glover. In questo caso affrontano una potente organizzazione sudafricana specializzata nel traffico della droga. Altri interpreti: [redacted] cantante Patsy Kensit e Joss Ackland.

La rassegna, in programma sino a fine agosto, propone «Nightmare [redacted] - Il mito» giovedì 26, «Always» sabato 28 [redacted] domenica 29, «Affari di famiglia» lunedì 30 [redacted] martedì 31.

Daniele Cavalla

Comici in gara

Il cabaret [redacted] fuori [redacted]

Da questa sera [redacted] domenica [redacted] cabaret torinese gioca fuori casa, sono sette infatti i [redacted] subalpini che partecipano come ospiti (Lucio Vinciarelli [redacted] Marco Carena) [redacted] come concorrenti (Alessandro Piron, Cesare Vodani, Diego Parassole, Giorgio Scapecchi e Federico Bianco) al Festival Nazionale della satira - Premio Charlot di Salerno.

La manifestazione, il cui [redacted]rettore artistico è Giancarlo Magalli, è alla sua seconda edizione e vedrà in gara 15 comici «emergenti», selezionati tra quasi centocinquanta aspiranti nel corso [redacted] provini a Torino, Roma [redacted] Salerno.

Gli artisti si affronteranno nel corso di tre serate ad eliminatoria e in [redacted] gara finale in cui verrà assegnato lo Charlot d'Argento. A presentare le serate sarà lo stesso Magalli. Alla manifestazione parteciperanno come «guest star» tra gli altri Pino Caruso, Oreste Lionello e Gianfranco Jannuzzo.

[redacted] difendere i colori della nostra città [redacted] sono cabarettisti ormai famosi in tutta Italia come Marco Carena (vincitore di San Scemo e presenza quasi fissa [redacted] al Maurizio Costanzo Show), Lucio Vinciarelli (ha trionfato all'ultima Zanzara d'oro di Bologna), Diego Parassole e Giorgio Scapecchi (erano [redacted] Baudo a Gran Premio) e nuovi talenti [redacted] Federico Bianco e Alessandro Piron, usciti dalle molte rassegne che animano le notte cittadina. [r. mol.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

[redacted] Poli dalla Corsica [redacted] Torino

Prosegue alla Cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21) la rassegna di musica popolare «Giugno in cascina». Stasera si apre con il gruppo occitano i Balarin [redacted] Bessé, [redacted] piatto forte [redacted] Patrizia Poli, cantante [redacted] in piena [redacted] Il suo primo ellepì, uscito l'anno scorso, s'intitola «Stanotte» [redacted] l'ha imposta all'attenzione degli appassionati di folk per il particolarissimo stile «inventato» dalla cantante: la Poli, infatti, definisce la sua musica «Zarra», un termine corso che indica l'aspetto più intimo e autentico [redacted] cultura.

Ma si tratta, nel caso della Poli, di una cultura rivissuta con occhi moderni, con un'apertura nuova alle forme musicali più attuali: qualcosa di analogo a quanto sta facendo, per la musica sudafricana, Johnny Clegg con il suo rock-mbaqanga. E quest'affinità elettiva tra la cantante corsa [redacted] il rocker di Johannesburg è sfociata in un memorabile concerto a due nell'88 a Bastia.

Il biglietto per lo spettacolo di stasera alla Cascina Giajone costa 10 mile lire. «Giugno in cascina» prosegue fino [redacted] domenica. Domani sera la star è l'argentino Dino Saluzzi, virtuoso del bandoneon.

Rock mediterraneo al [redacted]

«Anteprima rock», atto terzo: oggi il Palatenda di piazza d'Armi ospita altri sei gruppi, quattro italiani e due stranieri, per la bella rassegna curata dal Comune e dall'Arci Nova in collaborazione con la Biennale dei giovani di Marsiglia.

Oggi pomeriggio (inizio alle 16) sono di scena le band italiane: da Parma arrivano i Wild Bunch, gruppo per cinque sesti femminile (l'unico maschio è il batterista Alessandro Bettuzzi), poi saliranno sul palco i torinesi Voo Doo, e infine toccherà [redacted] bolognesi Avvoltoi, una delle più interessanti espressioni del neo-beat italiano, o neo-psichedelia che dir si voglia.

La sera (inizio alle 21,30) ci [redacted] i concerti delle formazioni selezionate dai diversi Paesi dell'Europa mediterranea per partecipare alla prossima Biennale dei giovani, che si terrà a Marsiglia: sono i Ratons Laveurs di Montpellier, i Ritmo Tribale di Milano, [redacted] gli jugoslavi Let 3, che vengono da Rijeka (Fiume).

Il biglietto, valido per l'intera giornata, costa [redacted] mila lire. Gli show sono trasmessi in diretta da Radio Torino Popolare (Fm 96,600).

Dopo i concerti, il bar del Palatenda presenta il jazz del trio Pescaglini con Fulvio Albano al sax, ma non si escludono jam session dei gruppi partecipanti ad «Anteprima rock».

Jazz [redacted] «Café» e [redacted] «Terrazza»

Il jazz domina la serata in due punti [redacted] ritrovo tra i più frequentati dell'estate torinese: al «Café Chantant» [redacted] piazza Solferino è di [redacted] il gruppo del sassofonista Alfredo Ponissi, che ripropone le grandi musiche di John Coltrane, compresa una personalissima rivisitazio[redacted] della suite «A Love Supreme» (ore 21,30). Accompagnano Ponissi il chitarrista Luigi Tessarollo, il batterista Gianpaolo Petrini e il bassista Massimo Camarca.

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, [redacted] 21,30) si cena [redacted] l'accompagnamento del pianoforte di Gianni Micciole, jazzman piuttosto noto e attivo sulla scena torinese.

Al «Laghetto» di Italia 61 è invece [redacted] scena la Eden Band (piano bar dalle 20,30).

Qualche festa in discoteca: al «Patio» (corso Moncalieri 346/14, [redacted] 22) «Tropical Party» [redacted] cocktail offerti da Malibu.

Al «Da Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, ore 22), si balla con la musica del deejay Giorgio Valletta.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Cucina casalinga

Trattoria [redacted] quelle [redacted] un tempo

Piazza Nizza 63
Piemontese e toscana
C'è il dehors
Sulle [redacted] con vini
Chiuso [redacted]
Tel 011/669.89.35

Bene, resta aperto anche in agosto. E per molti torinesi sarà davvero un conforto. D'altra parte, [redacted] Giaguaro di Bruno e Franca Pieracci è uno di quei locali a conduzione famigliare che fanno [redacted] «service» per chi è single, per chi vuole fare [redacted] colazione veloce (con amici o per affari), per chi cerca cucina semplice e non eccessivamente costosa. Un posto gestito da simpatici toscani [redacted] ancora antepongono il consiglio «a voce» facendovi capire, ammiccanti, che un certo piatto del menù è consigliabile gustarlo la volta dopo. Insomma, un tipo di ristorante in [redacted] di estinzione nella foresta [redacted] self-service, dei fast-food, della nouvelle cuisine pretenziosa, dell'esotismo più falso che genuino.

Piatti cucinati espressi e, in questa stagione di calura, sfiziosità fredde come l'insalatina di riso, la pasta e fagioli con farro e via dicendo con un nostalgico elenco di sapori sempre più desueti.

Ma il piatto trionfale della [redacted] quello che sulla carta ha [redacted] posto d'onore: le penne all'imperiale. Caldo e composto da penne con sugo di carne, gamberetti e gamberoni. Originale e ricco di calorie. Come dire, basta questa specialità [redacted] qualche bicchiere di vino caraffato per alzarsi sazi e soddisfatti [redacted] prezzo.

Mode e abitudini

Quando il vino da compagno diventa amico

Il Gavi
Dove si produce
Da bere con pesce
oppure «in solitudine»
Caratteristiche
Il Porto [redacted] Nelson

Vini da compagnia o, se volete un linguaggio più forbito, vini da meditazione. Ognuno ha il suo. L'ammiraglio Nelson, tanto per fare un esempio illustre, gradiva bere il Porto [redacted] questo vino diventò, dopo ogni pasto, suo inseparabile amico. Tornando [redacted] e [redacted] nostri giorni, c'è un vino che sempre più piace come compagno di meditazione, nel [redacted] che lo si beve [redacted] necessariamente accoppiato a un pranzo. E' [redacted] Gavi, bianco delicato che nasce nei vigneti della Val Lemme, tra Piemon[redacted] e Liguria. Ma, intendiamoci, esso è piemontese, più precisamente dell'Alto Monferrato. In genere lo si accoppia a piatti di pesce [redacted] è uno dei vini storici bianchi in [redacted] terra generosa nella produzione dei rossi di qualità. Eppure, berlo solitario è rito davvero piacevole. Viene giù fresco, [redacted] amicale, dissetante e carico di gioiosi profumi e [redacted] delicati sapori. Che c'è di meglio che sorseggiarlo d'estate in compagnia di un [redacted] libro, al fresco di un pergolato [redacted] in [redacted] stanza possibilmente arricchita da un ventilatore?

Alcuni «buoni nomi» per aiutarvi in questo sottile piacere: Tenuta La Meirana di Broglia, Tenuta San Pietro, Azienda vitivinicola La Chiara. [redacted] cercatene anche altri, potreste davvero trovare simpatiche sorprese.

GLI **APPUNTAMENTI**

TEATRO REGIO

Una conferenza

Stasera alle 21 nei locali del Liceo Cima, via San Francesco d'Assisi 14, conferenza dal titolo «Il Teatro Regio di Torino - I suoi 250 anni (1740-1990)». Relatore Piero Robba. Ingresso libero. Organizza l'Associazione Amici di Torino [redacted] del Piemonte. Tel. 011/761.310.

MUSICA TORINESE

Intervista

Radio Italia 1, FM. 92.400, propone alle 21,05 la trasmissione «Cosa [redacted] fa, dove si va?» riguardante gli avvenimenti culturali e gli spettacoli in scena in città. Stasera, intervista al gruppo musicale torinese Quartetto Italiano. Conducono Renato Cosenza e Tiziana Vallauri.

ATTIVITA' MOTORIA

Alcune lezioni

La sezione provinciale [redacted] Centro Sportivo Italiano organizza corsi per operatori [redacted] attività motoria nella prima fascia di età (6-10 anni) e per diventare allenatori [redacted] pallacanestro. Le lezioni si svolgono dal 28 luglio al 4 agosto nella Casa Alpina Pier Giorgio Frassati a Cesana Torinese. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria [redacted] via Garibaldi [redacted] (telefono 011/511.902).

[redacted] ANNI 60

A Bardonecchia

Stasera alle 20 [redacted] «La Grangia», Pian del Sole, Bardonecchia, festa dal titolo «Quei mitici Anni Sessanta». S'inizia con [redacted] cena di carne alla griglia e dolci. L'intrattenimento musicale è a cura del complesso «I Baccanali» che eseguirà a richiesta canzoni di quel periodo. Per [redacted] prenotazioni, tel. 0122/96.587.

[redacted]

Un dibattito

Stasera alle 21 nella sala Seat, in via Bertola 34, convegno sul tema «Vent'anni di Università a Torino: iscritti, laureati e prospettive per l'Europa». Presentano la ricerca Carla Dorato, Dino Aquilano, Marco Camoletto. Dibattito con il pubblico a [redacted] Guido J. Paglia e Piero Damosso. Introduce Franco Pizzetti. Intervengono Mario Umberto Dianzani [redacted] Giovanni Goria. Organizza il Centro Studi Marcora.

[redacted]

Una collettiva

Alla galleria d'arte Narciso, in piazza Carlo Felice 18, è allestita sino a fine [redacted] la collettiva dal titolo «1960-1990, trent'anni di proposte». In esposizione, opere di Antonietta Raphaël, Mario Mafai, Felice Casorati, Renato Birolli, Enrico Prampolini, Mino Rosso, Giacomo Manzù, Jean Arp, Curt Stenvert, Luigi Spazzapan, Oskar Kokoschka, Fillia, Nikolay Diulgheroff, Antonio Zoran Music. Apertura [redacted] i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[redacted]

Per «Città Aperta»

Prosegue domani sera al Centro Sociale dei Murazzi del Po, piazza Vittorio, la festa «Torino a colori» [redacted] organizzata dal comitato Città Aperta. Alle 20, serata curda. Informazioni più dettagliate allo 011/649.084.

Vecchio «rito» contadino riproposto a Chieri

Tempo [redacted] trebbiatura [redacted] soltanto per gioco

Trebbiatura del grano, per strada a Chieri, proprio come qualche settimana fa, sugli Champs Elysées [redacted] Parigi. L'iniziativa è del centro commerciale «Nuovo Coop» che organizza per domenica 22 questa insolita festa (in strada Riva). Alle ore 15 la «Confraternita del Freisa» porta sul piazzale tonnellate di grano e vecchie macchine agricole, nonché attrezzi d'epoca.

Viene così proposta la tradizionale e antica trebbiatura del grano. Il pomeriggio sarà intervallato da una merenda a base di grissini «rubatà», offerti da panettieri chieresi, salami genuini, acciughe al verde e tome portate dai contadini; il tutto annaffiato con il classico freisa, «proprietà» della Confraternita.

Dopo la pausa, riprendono i lavori che terminano con [redacted] grano raccolto in fascine e «battuto» secondo la vecchia maniera. Alle 21, gran ballo [redacted]. Di rigore abiti lunghi e variopinti, capelli raccolti in trecce e voglia [redacted] ballare valzer e mazurke. I «Rubini», un complesso folk piemontese, allieteranno la serata [redacted] il loro repertorio di canti e musiche. Per l'occasione il «Gialdo» - così si chiama [redacted] centro commerciale chierese - rimarrà aperto.

La galleria antistante il supermercato degli alimentari rimarrà illuminata a giorno e rinfrescata dall'aria condizionata. Sarà possibile curiosare e acquistare oggetti.

Oltre al ballo in costume, per i più arditi è riservata la classica competizione burlesca del «saot 'n sel chers: salendo a turno sul carro che trasporta il grano, è possibile recitare «stranot», proverbi burleschi, filastrocche e poesie ironiche sui fatti e sui personaggi pubblici della città, naturalmente in rigoroso dialetto piemontese.

[redacted] Chiosso

La parrocchiale dell'Assunta ha 250 anni

Ceres [redacted] grande festa [redacted] vecchia chiesa

Aperto [redacted] culto nel lontano 1740 - [redacted] si legge nella lapide, sopra il portale - la chiesa parrocchiale dell'Assunta, eretta a Ceres in sostituzione della precedente (ch'era stata demolita all'inizio del secolo scorso), compie 250 anni: una ricorrenza che la comunità ha inteso celebrare con una serie di manifestazioni in programma per la prossima settimana, dal 22 al 29 luglio.

Ma ci [redacted] è preparati per tempo, con importanti lavori di restauro, che hanno compreso la sostituzione in facciata d'una nuova vetrata figurata, al posto [redacted] quella distrutta da una tromba d'aria, e l'installazione di due nuove campane per completare [redacted] complesso del concerto [redacted] con l'elettrificazione del sistema che coinvolge l'orologio.

Uno sforzo notevole, nell'insieme, destinato a sfociare in una serie di iniziative pastorali, con la festa patronale e la novena allargata alle cappelle delle frazioni, processione, la Messa solenne celebrata (29 luglio, ore 11) dall'arcivescovo mons. Saldarini, e il concerto della Corale Valli di Lanzo (lunedì 13 agosto ore 21).

E' tuttavia anche l'occasione per [redacted] sguardo [redacted] passato, cui invita il volumetto curato [redacted] Consiglio pastorale che ricostruisce la storia della locale comunità, ricordando i benedettini di San Mauro in Pulcherada, [redacted] anche [redacted] fin dal 1300 la parrocchia di Ceres fos[redacted] data «ab immemorabili».

Più concreta la storia delle sue chiese: la prima del XII secolo di cui rimane il Campanile vecchio, ai margini del bosco; la seconda del 1602, mentre al tardo Rinascimento appartengono alcune cappelle poste sulle strade d'accesso all'abitato; e finalmente la [redacted] parrocchiale di cui s'era posta la prima pietra nel 1733. [an. dra.]

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C. (c. V. Emanuele 83 Torino): sono aperte le iscrizioni all'a.s. [illegible]. Info e pren. tel. [illegible] - 819.184

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando, ore 21, **CLUB 84:** ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma, ore 21 con Beppe Grosso e la sua orchestra «speciale liscio D.O.C.» Tutto liscio solo liscio.
[illegible] **TERRAZZA ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 orchestra Mario Actis, grande successo.
IL GATTOPARDO Danza (ex Eden e Il Simondo 10 Torino) all'aperta grandiosa [illegible] di [illegible] liscio 1° premio Y10 aperta [illegible] agosto. Tel 508 8350
LA LUCCIOLA (corso Taranto [illegible], tel. 290.097): [illegible] 15 discoliscio. Ingresso libero
LE ROI [illegible]: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Mariana e un nuovo programma di dischi
MY CLUB - PIANO [illegible] (v. M. Cristina 68 - tel. 669.9596): Nino e Carmen R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22
RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): corso danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.526 - 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana'a Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: [illegible] magna fori porta. Pren. tel. 514.496-436.1466.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (via Nizza (21): [illegible].
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino [illegible]: Mostra antologica [illegible] pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-18, lunedì chiuso.
FREE-ART (via [illegible] Mille [illegible], tel 839.6805): Riccardo Licata
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in [illegible] palazzo, v. Cavour 17 tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.
RIVERA (via [illegible] Vittoria 31): M. Schilano

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.408 Estate 60.
LA BUSSOLA (via Po 9 [illegible], Torino, tel. 518.994) [illegible] 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di [illegible]ste.

PATIO CLUB
TUTTE [illegible] SERE ORE 22
Discoteca in Giardino
Giovedì [illegible] elezione *MISS TORINO*
Prenot. tel. 674 085

VIGNALEDANZA [illegible]
Questa sera [illegible] 21,30
JAZZ [illegible] ORCHESTRA
con
[illegible] DORELLA
[illegible] TAMBONE
Inf. e pren.
011/898.55.47 - 0142/623.431

LUX

IL FILM CHE FA GIA' PARTE DELLA STORIA DEL CINEMA

IL DECALOGO
di [illegible] KIESLOWSKI

Il cinema CENTRALE *presenta il «DECALOGO» in maniera organica ed integrale, a cadenza settimanale, secondo il seguente calendario:*

da OGGI al 26/7 DECALOGO 7 e 8
dal 27/7 DECALOGO [illegible] e [illegible]

2ª SETTIMANA DI RISATE
grand'eliseo
IL FILM [illegible] TUTTA L'ESTATE
[illegible] e LILY [illegible] in
HO SPOSATO UN FANTASMA

UNO NAZIONALE

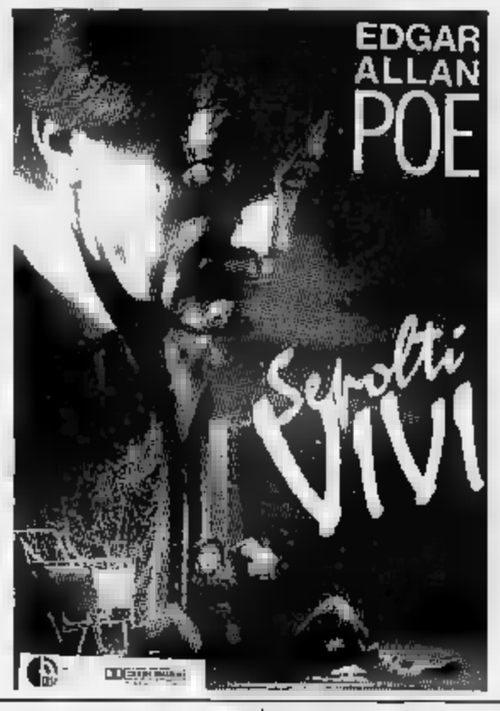
DUE NAZIONALE

adua 200

adua 400

OGGI «prima» OLIMPIA 1

UN FILM AGGHIACCIANTE!



CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO
epat

bellissimi spettacoli, favolosi cocktail, per [illegible] delle stupende serate in allegria
INIZIO ORE 20,30
TORO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Ogni venerdì
[illegible]
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STA[illegible]

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
[illegible]O
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211
28100 [illegible]
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
18100 [illegible]
Via Bordanta 1
Tel. (0183) 273.373
18038 [illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
[illegible]
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
[illegible]
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

Tutti i giovedì STAMPASERA regala

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

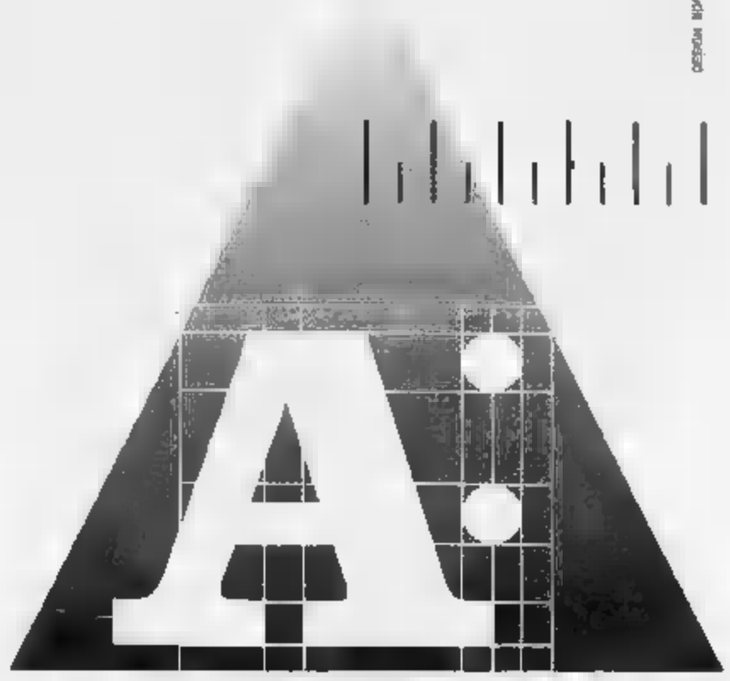
44 pagine
di annunci economici gratuiti

dettate il Vostro annuncio
telefonando al n° 011/6502165

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

L'Ansa per tutti.

Ansaservice è l'evoluzione naturale [illegible] modo [illegible] ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo di tutti, notizie [illegible] tempo reale; basta un telefono e [illegible] Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni [illegible] ricevere quelle che servono per la propria attività professionale.
Ansaservice [illegible] frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, [illegible] segno dell'innovazione e del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



ANSASERVICE

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare [illegible] Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) [illegible]

agenzia ANSA
[illegible] SAPERE [illegible]

«Inuit», una fiaba presentata [redacted] Festival di Chieri dalla danzatrice che fondò i Sosta Palmizi

Raffaella Giordano, uno stile italiano

Il gruppo Nihon Buyo Kabuki ha chiuso la piccola maratona

[redacted]'è [redacted] nudo palcoscenico [redacted]sparso di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi di luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. I loro abiti inalberano brandelli di stoffe che rimandano a quelli che [redacted] dovevano [redacted] costumi folkloristici.

«Inuit», il pezzo di danza che Raffaella Giordano ha creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere [redacted] è andato in scena nel Cortile di San Filippo per il Festival di Chieri, racconta ciò che è rimasto di una fiaba sulla quale sono trascorsi secoli di oblio; evoca un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma e movimento a [redacted] universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane, dai pastori sardi a chissà che cos'altro (del resto Inuit è un termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza di questa strana tribù è comandata da gesti violenti, aggressivi, è spesso squadernata su tutto il palcoscenico con movimenti a terra. Esiste uno stile Sosta Palmizi. Esiste una cifra che caratterizza questo gruppo torinese che ci ha dato bellissimi pezzi come «Cortile», «Tufo» o «Perduti una notte». E lo stile è riconoscibilissimo nel pezzo di Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Dire che Raffaella Giordano ci ha dato un pezzo alla maniera della «Sosta» non vuol dire però che «Inuit» non abbia caratteristiche di originalità; ma piuttosto [redacted] che il lavoro della Giordano utilizza certi schemi, certi modi che hanno il volto, lo stile autentico della danza italiana, per [redacted] volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri.

Di [redacted] poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che stava alla base anche di «Sest», l'altro brano in [redacted] dato la [redacted] prima prova di coreografa autonoma.

La piccola maratona di danza [redacted] si è chiusa a notte fonda con lo spettacolo del gruppo di danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

[redacted] che il Kabuki è una popolarissima forma [redacted] teatro che mescola danza, canto e interpretazione; e che, caratteristica fondamentale, tutti i ruoli, anche quelli femminili, sono interpretati da attori maschi; alcuni dei quali, gli «onagata» ricevono insegnamenti particolari per impersonare in scena parti di donna.

Il Buyo Kabuki visto a Chieri, invece, ci porta una tradizione opposta, quella di un teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

Ma c'era pure un «onagata» nello spettacolo di Chieri che, in apertura ha interpretato una Kamuro, una aspirante gheisha che gioca a volano.

Poi, Kanho Azuma, con una danza di ventagli, ha visualizzato in «Yashima» il pellegrinaggio di un monaco buddista; mentre nel brano successivo, dava vita a Yoshitsuno, eroe antico che fugge [redacted] casa vestito da fanciulla. Sublime gioco di convenzioni teatrali: una donna che interpreta un uomo travestito da donna.

[se. tr.]

Il Buyo Kabuki ha una tradizione di teatro quasi esclusivamente femminile

Per Sere d'estate

La Charreton [redacted] Parigi e i [redacted]

[redacted] cartellone di «Sere d'Estate» propone oggi alle 21,30, nel Cortile della Circoscrizione 5, in [redacted] Stradella 192, «Souvenir de Paris», un concerto della cantante e attrice francese Pascale Charreton.

In «Souvenir de Paris» la Charreton, che vive a Torino da alcuni anni, ripercorre i momenti salienti della [redacted] d'Oltralpe degli Anni [redacted]. Farà riascoltare così celebri cavalli di battaglia [redacted] Edith Piaf e Yves Montand da la «Vie en rose», a «Feuilles mortes», a «C'est si bon».

La regia è di Mauro Ginestrone, al piano c'è il maestro Bruno Mosso. Organizza Assemblea Teatro.

L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni e prenotazioni al 771.0225.

[redacted]

«Enrico V» di e con Kenneth Branagh al cinema Zeta

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 Tram 4 Bus 50/51 L. 8000/Rid. 5000
Paganini — *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare [redacted] Tel. 85.65.21 Tram 4 Bus 50/51 L. 8000/Rid. 5000
Sogni — [redacted] *Akira* [redacted] *con Akio Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Capitol — via San Dalmazzo [redacted] Tel. 54.05.05 Tram 13 Bus 55/56/59/72 Ingresso 8000
Bersaglio sull'autostrada — [redacted] *Mario Mattei con Ernest Borgnine, Linda* [redacted], *Stuart Whitman (Usa '89)* — [redacted] bella ragazza è testimone di un feroce delitto e custode del segreto della cassetta di [redacted]tezza dell'assassino. N. V. 1h 24' **Thriller** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 18 Bus 61 Ingr. [redacted]
Il decalogo [redacted] **e otto** — *di K. Kieslowski con A. Polony (Polonia '88)* — Una giovane porta via [redacted] casa la sorellina che in realtà è sua figlia (7); dopo anni una donna ritrova una ragazza che credeva morta per causa sua (8). N.V. 1h 50' **Drammatico** Or. 16,10 18,20; 20,30; 22,30

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Ingresso 8000
Lolita 2000 — *di Clyde Rocca con Petra Scharbach, V. Anderson, G. Teodori (It. '89)* — In una storia di pseudospionaggio una bella ragazza disinibita usa il sesso per raggiungere [redacted] e arrivare nell'alta società. 1h 23' V. M.18 **Comm. erotica** Or.: 19,15, 17,50; 19,25; 20,55; 22,30

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/55 Ingr. 8000. Rid. 5000
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Liburtini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova [redacted] fronte a un caso [redacted] di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia** Or.: 19; 21 23. (Aria condizionata)

Eliseo Blu — Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. [redacted] 5000
Romero — [redacted] *John Duigan con R. Julia, R. Jordan, A. Alicia (Usa '89)* — La storia di un mite religioso che [redacted] potè fare a meno [redacted] farsi assassinare per difendere la libertà del suo Salvador: monsignor Oscar Romero. [redacted] V. 1h 43' **Drammatico** Or.: 18,50, 20,50; 22,50. (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 5000
Sotto il ristorante cinese — *di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Nancy Brilli.* [redacted] N. V. Or.: 19; 21 23. (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel 871 642 Tram 13/15/16 Bus [redacted] Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa* [redacted]) — Due uomini, in carcere da [redacted] anni, fuggono [redacted] e si rifugiano in [redacted] paese tranquillo. Per sfuggire [redacted] ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30 Tel. 83.22.[redacted] Tram 13/15 Bus 55/56/61 Ingresso [redacted]
Incubo in corsia — *di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89)* — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico [redacted] medico insospettabile sottopone a [redacted] esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller** Ap.: 20,30. Film: 20,40 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. [redacted] Tram 13/15/18 Bus 55/56/61 Ingresso 8000
La ragazza [redacted] **Hill** — *di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89)* — Una ragazza di colore [redacted] per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora di [redacted] ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' **Drammatico** [redacted] 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingresso 8000
[redacted] **chi parla** — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un [redacted] gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena [redacted] ha la facoltà incredibile di parlare e per di [redacted] un papà... [redacted] V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — [redacted] Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus 60/61/64/64s/67 Ingr. 8000. Rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà [redacted] più [redacted]gulnoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 18 Bus [redacted]1/64/64s/67 Ingr. 8000. Rid. 5000
California Skate — *di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 31 Tel. 53.24.46 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000
Sepolti vivi — *di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa* [redacted]) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50, 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 31 Tel. 53.24.46 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingresso 8000
Music [redacted] **- Prova d'accusa** — *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 56' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20 10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ingr. 8000. Rid. [redacted]
[redacted] **Mahabharata (Poema indiano)** — [redacted] *Peter* [redacted] *Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo eroi ed eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' **Epico** Or.: ap. 16,20. Film: 16,30 e 21.15

Vittoria — via Roma 356 Tel. 51.17.69 Tram 4/12/15 Bus 34/58/58s/61 Ingresso 8000
Sola in quella [redacted] — *di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90)* — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/16 Bus 71 Ingresso 8000
Enrico V — [redacted] *e con* [redacted] *Branagh,* [redacted] *P. Scofield, I. Holm,* [redacted] *Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il [redacted] valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico** Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

[redacted] — via Chi[redacted]a della Salute 77 (tel. 297.107) — **Nightmare** [redacted] **Il mito** — con R. Englund, L. Wilcox, D. Hassel. Or.: 20,30; [redacted]

Arena Metropolis — To esposizioni (tel. 669.0785) — **Ghostbuster II** — [redacted] Reitman. Ore 22

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62) — **Il sole anche** [redacted] **notte** — di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian [redacted] e Nastassja [redacted]inski. Or.: 20; 22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Notturno indiano** — [redacted] Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30

Drive-In — v. [redacted] ang. v. Genova (tel. 630.060) — **She-Devil** — con Meryl Streep, Roseanne Bar. [redacted]

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502) — **Sesso bugie e videotape** — con A. Mc[redacted]. Col. [redacted] vist. Ore 22. Ingresso [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000
Omaggio a Roberto Benigni — **Down by law (Daunbailò)**, di Jim Jarmusch con Roberto Benigni, Tom Waits, [redacted] sott. italiani, ore 16-18,10-20,20-22,30. Al film è abbinato il cortometraggio **Coffee and cigarettes**, di Jarmusch con Roberto Benigni.

Massimo Due — [redacted] Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000
Hammer e dintorni — 16,30 **The lost continent** (v. o.) di Carreras; 18,20 [redacted] **cination** (v. it.) e [redacted] **on the Beach** (v. o.) [redacted] Losey. 20,40 **Le cinque chiavi del terrore** (v. it.) [redacted] Francis; 22,30 **Frankenstein Created Woman** (v.o.) di Fisher.

Massimo [redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso L. 5000
Rassegna film noir — Ore 16,30 e 20,40 **I gangster** (v. i.) di Siodmak con Burt Lancaster, [redacted] Gardner; [redacted] 18,20 e 22,30 **The killers** (v. o.) di Don Siegel con Lee Marvin, John Cassavetes, Angie Dickinson

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151
T. Regio a Andorno Micca — Parco «La Salute» [redacted] 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini [redacted] T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaicowsky, Beethoven

Teatro Tenda — piazza d'Armi
Anteprima Rock: [redacted] 18 **Wild Bunchvoodoo - Avvoltoi**. Ore 21,30 **Les ratons laveurs - Ritmo tribale - Lat 3.**

Erba — corso Moncalieri 241 Tel. 696.55.47
[redacted] Giallo '[redacted] [redacted] ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie, con E. Giovino, F. Benedetto, M. P. Casorelli, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ult. 4 giorni.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 656.552 Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza 90 — Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Oriella Dorella e Biagio Tambone, musica e [redacted] Jazz dal vivo. Inf. [redacted] 0142-923.431/011.669.0668.

Teatro Stalker — Le Serre Comunali v. T. Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117 - Bus 64s
Diff. sens. 7° Fest. nazion. delle [redacted] — Ingr. 12.000/8.000. Ore 21 Rap. Cromatici: Relax Polativo Mosaico, Le donne del Decamerone, Installazioni di A. Bar[redacted], P. P. Calzolari, M. Do Leo, Ford, M. Gastini, [redacted] rardini, E. Iuliano, M. Mara, F. Piras, M. Pistoletto, F. Vurro.

Teatro di Torino — [redacted] Mar[redacted] 9 Tel. 79[redacted].503 Bus 36/38/62/52s
Acqui in palcoscenico 1990 — VII Festival internazionale [redacted] danza Acqui Terme - piazza della Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011/4730.189 - 0144/57.251. Ore 21,30

Circoscrizione 5 — Nel cortile via Stradella 192/d Tel. 220.1430
Sere d'Estate [redacted]. Per Torino Città di Torino Ass.to cultura Circ. 5 stasera ore 21,30 Assemblea Teatro presenta Pascale Charreton in **Souvenir de Paris** (recital di canzoni francesi). Inf. tel. 771.0225 - 741.3127

Cascina Giajone
Ore [redacted]: per il [redacted] Folkfestival [redacted] Torino: **Salarin del Bocè e Patrizia Poli**.

Centro [redacted] **Carlo** — Via S. Agostino 1 Chieri
Chierifestival [redacted] — Oggi ore 21,30 Dogtroep (Olanda) presenta **Special** (prima assoluta). Inf e pren. tel. 9428.132 - 9428.138

Sala S. Filippo — Chieri Tel. 942.8132-942.8138
Chierifestival 90 — Oggi ore 20 Nel Nuovo Teatro Sperimentale (Usa) presenta: **Il suicida** di N. Erdman (prima nazionale) regia di [redacted] Gianghiaoravili. Inf. e pren. obbligatoria [redacted] Palazzo [redacted] Città 10 Chieri tel. 942.8132 - 942.8138.

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] 18, t. 511.283. **Ultrasex**, di G. Damiano con K. Wilde, T. Voux. Col. V. [redacted] Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 454.821. **Moglie spregiudicata**, J. Storm, K. Nichols. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [redacted] **Sporen der nacht**. Dalle 14,30 alle 2[redacted] novità assolute. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.65. **Confessioni erotiche tre ragazze bene**, con Susanne Tiedemen, Juditha Arlov. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Peccato preferito di** [redacted] **moglie**, con Manuel, Debora e Roc Sigfrido. Ap. [redacted] 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go [redacted] Cesare 105, t. 997.974. **Calde voglie insaziabili**, con Honey Wilder, Bunny Blue, Paul Thomas, Ron Jeremy. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. [redacted] Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Marina... un corpo da possedere**, con Mar[redacted] Lotar, Susy Ahmed. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436,20,92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Staller e Pozzi. Ap. 10; ult. [redacted].

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 457.765. **Safari d'amore**, con Lynn, Butler. Ap. 15. ult. 22,20. Ingr. 5000

[redacted] v. [redacted] 170, t. 696.3617. **Femmine ingorde**, con John Leslie, Donat Hart. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. [redacted]0.353. **Trasgressioni erotiche**, [redacted] Kay Parker, Betty Good. Col. viet. [redacted] Ap. 14,30, [redacted]timo 22.30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: 16,30 **Le avventure di Bianca e Bernie**; 20,30 **Seduzione pericolosa**

BUSSOLENO
[redacted]O: riposo

[redacted]
[redacted]: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[redacted] **Affari di famiglia**

[redacted]
CINECITTA': **E' stata via**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

[redacted]
PRINCIPE: [redacted] **genetica**
[redacted] **Ghostbusters II**
[redacted] **PARCO:** **Due occhi** [redacted] **bolici**
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: **Tango & Cash**

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

[redacted]
[redacted] **KONG CASTELLO:** riposo

MONTANARO
[redacted]: film erotico

PI[redacted]
ORFEO: riposo

[redacted]
[redacted] **Skin deep il piacere è tutto mio**
RITZ: **Nuovo cinema Paradiso**
ITALIA: [redacted] **in corsia**

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie

[redacted]
[redacted]**TEVE:** **Willy Signori e vengo da lontano**

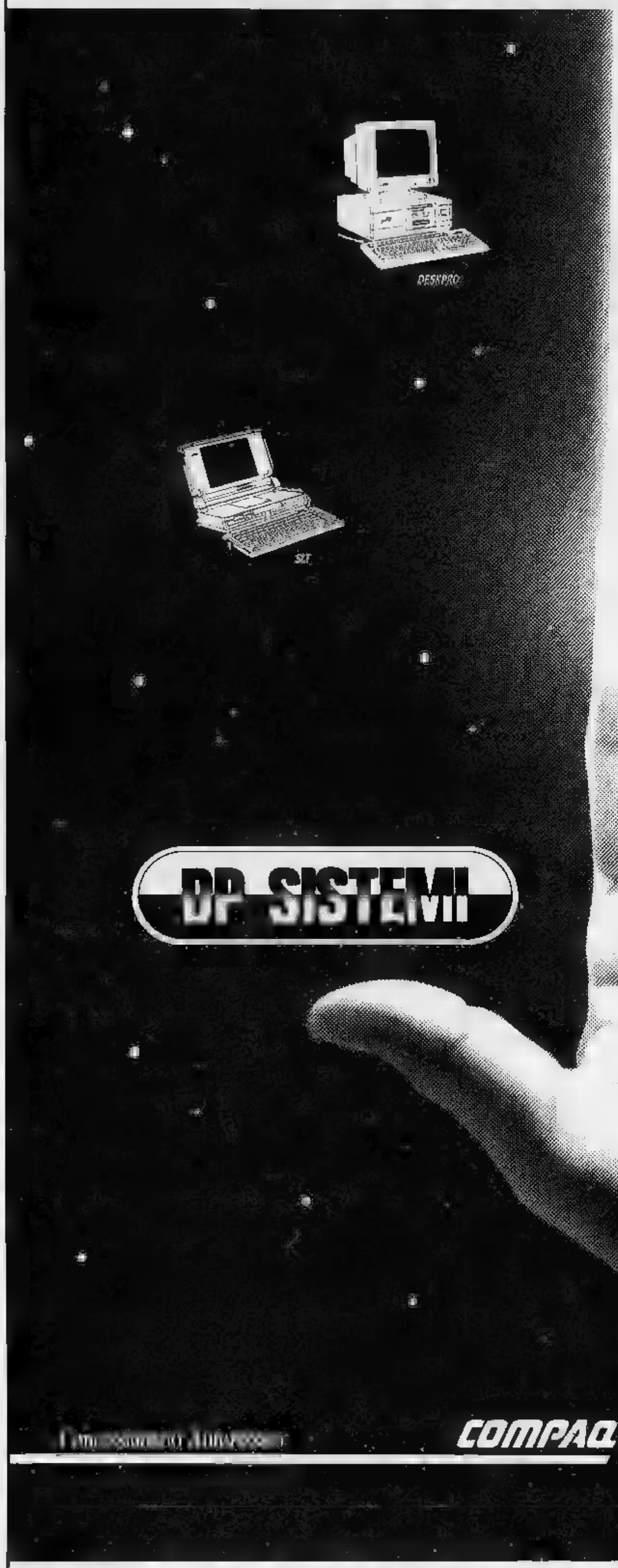
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: **Poliziotto a 4 zampe**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Le avventure di Bianca e Bernie**

VALPERGA
AMBRA: **Incubo in corsia**

Infiniti universi. Un unico pianeta.



COMPAQ [illegible] GRANDE VARIETÀ DI [illegible] AFFIDABILI E LEO ESPANDIBILI DEI [illegible]

[illegible] LTE e LTE/286 sono gli [illegible] una [illegible] ma. Nonostante le caratteristiche fisiche estremamente contenute (peso [illegible] Kg, dimensioni [illegible]) le [illegible] aspetterebbe da un personal computer di dimensioni molto [illegible]

[illegible] COMPAQ SYSTEMPRO [illegible] tatile.

■ †COMPAQ [illegible] 386 e 486 [illegible] strumenti ideali per [illegible] modo intensi[illegible] station [illegible] tecniche e [illegible] con [illegible] calcolo [illegible] si [illegible] con quella dei sistemi [illegible]

■ COMPAQ SYSTEMPRO la massima espressione di potenza, affidabilità e flessibilità.

SYSTEMPRO

DP SISTEMI ■ Gestionali MS-DOS - Xenix - Stazioni grafiche - Reti
10126 TORINO ■ Via Saluzzo 86 bis ■ Tel. 011/650.31.08 (r.a.) ■ Fax 011/650.73.98

L'americano fora e perde tempo ma il gruppo, ormai nelle sue mani, non osa attaccarlo

Il Tour s'inchina al padrone LeMond

E Chiappucci resiste in giallo

PAU
DAL NOSTRO INVIATO

Il Tour delle prime volte battezza al successo il ciclismo sovietico nella figura, assai simpatica, di Dimitri Konyshev. A 24 anni, il «Merckx delle Repubbliche», più formidabile fagocitatore di traguardi dilettanteschi, ha un ottimo presente (Giro dell'Emilia, Coppa Agostoni, G.P. Larciano e soprattutto argento mondiale alle spalle di LeMond) e un grande futuro di professionista.

Konyshev s'è ricordato di Lapalisse e ha spiegato in italiano che «abbiamo vinto soltanto quest'anno perché soltanto abbiamo partecipato. Due anni Konyshev, con i compagni dell'Alfa Lum, parla, guadagna e mangia - di gusto - all'italiana, a Rimini, dove ha coltivato una felliniana tendenza alla dolce vita. La sua vincente fuga a 22 chilometri dall'arrivo, in tandem col belga Bruyneel, dopo tante altre fughe (dall'albergo) in compagnie ben più interessanti, ha molto confortato il direttore sportivo Franchini, che progetta di costruire uno squadrone attorno al gioiello.

La giornata sovietica è un bel paradosso in un Tour ormai schiacciato dal potere dell'amerikano LeMond. La tappa di ieri ha detto nulla in classifica, a parte la personale disfatta del punk Pensec, arrivato dopo un quarto d'ora. Ma proprio questo nulla mette sotto accusa il gruppo che non ha saputo, anzi voluto, profittare della défaillance di Greg LeMond.

L'americano se l'è vista parecchio brutta quando ha forato sul Col Mario Blanque, a 73 chilometri dall'arrivo. Il tempo di cambiare la gomma, sibilare un paio di parolacce, rimontare in sella e il gruppo aveva già un minuto di vantaggio. A quel punto ci si sarebbe aspettato l'attacco furioso delle grandi squadre, un infernale levitare del ritmo di corsa. Invece, niente. Se non il coraggioso scatto dei soliti: Chiappucci, lo splendido Indurain e a tratti uno svogliato Delgado. In venti chilometri LeMond, pur affaticato dall'impresa di Luz-Ardiden, è rientrato nel gruppo.

L'episodio, decisivo, può suggerire varie interpretazioni. La più sincera è questa: LeMond si è comprato il Tour. Meglio, l'ha fatto il suo infallibile stratega, Roger Legeay, direttore sportivo della potentissima «2», con una pioggia di promesse e prebende astutamente lasciate cadere lungo la strada. Nessun agguato turberà la marcia trionfale del suo pupillo verso gli Champs Elysées.

LeMond ha un solo facile dovere da compiere, sabato prossimo: battere Chiappucci nella cronometro del Lago di Vassivière. Quel giorno LeMond sarà fatalmente solo, ma all'appuntamento col tempo l'avrà scortato tutto il plotone.

Chiappucci l'ha capito e perfino detto, con un filo d'amarezza, al traguardo: «In gruppo LeMond parla con tutti e sono tutti suoi amici. Sì, anche Bugno». Significa per Chiappucci non è più una speranza di vincere a Parigi. Ma in controluce risalta ancora più intensa la sua cerpica solitudine».

Il re-gregario, pallidamente sponsorizzato, non ha trovato alleati lungo la strada. Ma l'amore della folla sì. Da decenni un corridore italiano non è tanto esaltato, abbracciato, mitizzato dalla Francia, che si vanta di «averlo fatto scoprire agli stessi italiani». Il miracolo del coraggio e fantasia dei Pirenei, l'ostinato resistenza allo strapotere di LeMond e della «2», han fatto di Chiappucci un beniamino dei tifosi semplici e dei vecchi campioni, come Bernard Hinault (al futuro è ha detto). Gli è toccata la sfortuna di affrontare il più forte LeMond di sempre, il più sicuro e padrone, meglio gestito che nell'86 e nell'89, quando aveva dovuto correre all'ombra di Hinault prima e poi di Fignon, grandi boss, vittime illustri e, infine, francesi.

Curzio Maltese

Fianco a fianco. Chiappucci non ha mai perso di vista LeMond

LE CLASSIFICHE DEL TOUR

Ordine d'arrivo della diciassettesima tappa, Lourdes-Pau di 150 chilometri: 1. Dimitri Konyshev (Urss-Alfa Lum) in 4h09'25, media 36,229 kmh; 2. Bryneel a 1"; 3. Bauer a 11"; 4. Colotti a 32"; 5. Cassani st; 12. Indurain a 5'31"; 13. Chiappucci st; 15. LeMond st; 26. Bugno st; 49. Conti a 5'40"; 73. Pensec a 14'23". Quattro ritirati: Riis, Ruttimann, Winterberg e Luquin.
Classifica generale: 1. Claudio Chiappucci (Carrera) in 73h41'46; 2. LeMond a 8"; 3. Delgado a 3'42"; 4. Breukink a 3'48"; 5. Lejarreta a 5'29"; 6. Bugno a 7'48"; 7. Chozas a 7'49"; 8. Criquielion a 8'40"; 9. Hampsten a 9'34"; 10. Parra a 11'30"; 11. Alcala a 11'48"; 12. Indurain a 13'09"; 19. Conti a 18'12"; 21. Pensec a 20'34"; 26. Konyshev a 27'52"; 157. Massi a 3h07'05".
Oggi diciottesima tappa, Pau-Bordeaux, 202 km. Due GPM di quarta categoria all'inizio, poi percorso tutto pianeggiante adatto ai velocisti. Partenza da Pau alle 10,35, arrivo previsto 16-16.15.

PER IL MONDIALE

Il ct Martini rifà i conti

PAU. L'exploit di Claudio Chiappucci ha rimescolato anche le carte azzurre. A un mese e mezzo dal mondiale di Uzunomiya, in Giappone (2 settembre), il ct Alfredo Martini si trova con un capitano in più, il quarto con Bugno, Argentin e Fondriest. «Di Chiappucci s'intuivano certe qualità - ha detto Martini, ripartito ieri dopo aver seguito le tappe pirenaiche -, ma l'impresa fenomenale di questo Tour lo proietta in una dimensione inimmaginabile. Ha attaccato fin dal primo chilometro ed è ancora in maglia gialla, unito a resistere in classifica tra gli uomini di Futuroscope. A questo punto è chiaro che in seno alla squadra bisogna tener conto». Gli avversari per il titolo iridato, secondo Martini, «rimangono gli stessi, con LeMond in gran forma e il sovietico Konyshev da tenere d'occhio. Tra quelli usciti dal Tour mi ha impressionato Claveyrolat, che può essere pericolosissimo nella gara di un giorno».

SPORTFLASH

Basket: Iacopini niente Mondiali

MILANO. Un altro forfait nella Nazionale in partenza oggi per Seattle (Goodwill Games) e Buenos Aires (Mondiali): Iacopini resta a casa a causa di una grave forma di congiuntivite all'occhio sinistro. La Nazionale femminile ha battuto 74-64 lo Zaire nel girone per il 9° posto ai Mondiali di Kuala Lumpur.

Un campionato unico nel calcio tedesco?

BONN. Le squadre tedesche Est giocheranno regolarmente le coppe con la bandiera della Ddr. Oggi a Francoforte colloqui tra le leghe delle due Germanie per studiare la possibilità di dar vita ad un campionato congiunto e per discutere sulle qualificazioni europee: le due Germanie sono state assegnate allo stesso girone.

Coach atletico Usa per doping

INDIANAPOLIS. L'allenatore Chuck Debus, responsabile di incoraggiamento al doping e di fornitura di prodotti stimolanti, è stato squalificato a vita. Debus, 45 anni, era stato accusato da Steve Scott, Tonie Campbell e Darrel Robinson.

Tennis: Cecchini vince all'Estoril

ESTORIL. Sandra Cecchini, reduce dal successo nell'open di Svezia, ha passato il primo turno dell'open Wita con un doppio 6-0 alla Laskova in 30'. Sorprese al torneo maschile di Stoccarda: Davin ha eliminato Wilander 6-1, 4-6, 6-2 e Filippini ha battuto Courier 6-2, 8-4.

A Bologna sui 3000 siepi, nella tappa italiana del Grand Prix

Panetta forma a graffiare

Sempre all'attacco, come ai bei tempi

BOLOGNA
DAL NOSTRO

Le esose motivazioni agonistiche, in gran parte legate al forfait dei keniani Koech e Sang, non hanno impedito a Francesco Panetta di correre un ottimo, quanto solitario 3000 siepi, nel quale ha siglato la quinta prestazione mondiale stagionale: questo nella serata italiana del Grand Prix, tenuta a battesimo da Dandolo che, già in buona evidenza nella stagione del 90 dove ha raggiunto il top mondiale di Aix-Les-Bains ottenendo il quinto posto, ha segnato la miglior prestazione italiana dei 5000, vincendo la gara in 15'11"64 davanti all'inglese Hunter e alla francese Sergent (iridata del cross). Bella la sua gara d'attacco con la quale è nettamente scesa sotto il limite nazionale precedente, che apparteneva a Margherita Gargano (15'20"94) siglando anche il quarto tempo mondiale dell'anno.

Solo in testa dopo neppure 600 metri, Panatta ha ingranato una marcia che gli avversari non erano in grado di reggere. E, con buone spinte, entusiasmando un pubblico abbastanza (circa ventimila persone), ha spinto fino al traguardo, alla ricerca di un riscontro cronometrico che lo confortasse sulla bontà di quanto fatto finora, fornendogli un riferimento per il lavoro futuro. Il suo tempo, 8'16"18, è quindi assai soddisfacente. E Francesco, dopo l'arrivo, era pronto a testimoniare con le parole la sua soddisfazione per quanto era riuscito a fare. Peccato mancassero i keniani: con loro avrebbe potuto essere agra più vera, con ulteriori vantaggi a livello cronometrico.

Dopo la poco esaltante prestazione di Nizza, dove otto giorni fa aveva corso i 3000 piani in 7'52", Panetta aveva preferito concedersi un attimo di pausa, rinunciando ad altre gare. «Quel risultato mi ha sorpreso negativamente - racconta - in quanto ero convinto di poter correre in un tempo intorno ai 7'45", in sintonia con il lavoro svolto. E invece ho vissuto una serata difficile, nella quale le gambe non giravano. Al Golden Gala sono venuto per una verifica, prima di andare per una ventina di giorni a St. Moritz dove dovrei perfezionare la mia preparazione in vista degli Europei di Spalato».

Già in possesso da tempo del limite per poter gareggiare ai campionati continentali sui 3000 siepi e sui 5000, Francesco non ha mai fatto quello dei diecimila (28'15"), specialità di cui è vicecampione del mondo. «Non mi è presentata l'occasione per ottenerlo e a questo punto, tutto è rimandato al meeting di Bruxelles, il 10 agosto, dove ci sarà anche il marocchino Skah. E lì non potrò permettermi di sbagliare, visto che il limite ultimo è fissato per cinque giorni dopo e non ci sarà quindi tempo di ritentare. D'altronde, se pensassi di avere problemi per fare il minimo, allora non avrebbe senso pensare alla gara degli Europei in programma il 27 agosto. Eppoi dovrò comunque verificare le mie condizioni, perchè il mio obbiettivo sono prima di tutto i 3000 siepi».

Panetta e Spalato vuole quindi ribadire, per prima cosa, il titolo mondiale conquistato tre anni a Roma, mentre lascia un interrogativo sui diecimila ed esclude prioristicamente i 5000 per concomitanze di orario tra le siepi. «Certo - ribadisce - è per conquistare il titolo penso che sarà necessario correre almeno in 8'15". Avversari? Innanzitutto l'inglese Rowland e il francese Mahmoud. Entrambi finora hanno fatto molto poco, e bisogna farsi trarre in inganno specie per Rowland che, a gennaio, ha vinto i Giochi del Commonwealth e poi, logicamente, si è concesso un periodo di riposo. Ma a Spalato sono convinto che ci sarà e che la sua preparazione sarà adeguata. Mahmoud, invece, rappresenta un'incognita maggiore per i suoi 36 anni suonati».

Panetta conta di mettere a punto il suo «motore» a St. Moritz, dov'è uso andare già da qualche anno per ossigenarsi. Il calabrese non è d'altronde l'unico azzurro a trasferirsi in altura nei prossimi giorni: con lui, in Svizzera, ci saranno anche Poli, la Fogli e la Bizioli. Il Sestriere - e fino al 10 agosto - è stato scelto come «base» da Antibo, Bordin, Lambruschini, Mei, Viali, Damilano, Bellucci, Perricelli, Carosi e la Salvador. Le quote più basse (Asiago) andranno De Benedictis, Arena, Spagnolo, Bettiol e la Scaunich. Di Napoli, invece, partirà domani per la Finlandia dove resterà fino al 12 agosto, concludendo il suo stage una gara sugli 800 e sui 1500.

Giorgio Barberis

I RISULTATI

BOLOGNA. Golden Gala, 13° appuntamento del Grand Prix Mobil 1990, organizzato in maniera approssimativa, con gravi pecche nel servizio di cronometraggio e speakeraggio.

Uomini. 110 hs: Blake (Usa) 13"34, Nehemiah (Usa) 13"36, Talley (Usa) 13"60; 3000 siepi: Panetta 8'16"18; martello: Seleznev (Urs) 76,04, Weis (Ger) 77,36, 6° Sgrulletti 73,00; marcia 10 km: De Benedictis 11'08"76, Spagnulo 11'21"38, Mattioli 11'24"29.

Donne. 1500: Boulmerka (Alg) 4'08"14, Cahill (Gbr) 4'09"04, Vierotelles (Bra) 4'12"05; 5000: Dandolo 15'11"64 (miglior prestazione italiana), Hunter (Gbr) 15'20"81, Sergent (Fra) 15'25"62, Holland (Gbr) 15'31"78, De Oliveira (Bra) 15'39"26; 100 hs: Oschkenat (Ddr) 13"01, Zagorcheva (Bul) 13"03, McKenzie (Usa) 13"17.

GIUNTA CONI

Decisione definitiva

Maglia vietata ad ogni sponsorizzazione

ROMA. La maglia azzurra deve essere pulita, senza scritto pubblicitarie ad eccezione del marchio di fabbrica; i quattro concorsi Totocalcio per il Mondiale hanno fruttato al Coni 13 miliardi 792 milioni che serviranno alla Figc per gli indennizzi alle società di calcio danneggiate dalla ristrutturazione degli stadi per il Mondiale; programma Olimpiadi di Barcellona.

Questi i principali argomenti trattati dalla Giunta Esecutiva del Coni alla vigilia del Consiglio Nazionale. Per gli indennizzi per i lavori negli stadi, a seguito della richiesta formale pervenuta dalla Federcalcio per un contributo straordinario a titolo di concorso nei particolari oneri sostenuti per il Mondiale, la Giunta ha dato mandato al presidente Gattai affinché raccolga gli elementi necessari per l'eventuale erogazione del contributo, prevista nelle variazioni del bilancio 1990.

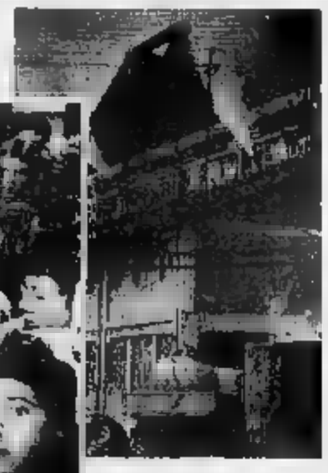
Affari vostri.

Affare fatto non va in ferie.

Ex dipendenti della «fabbrica del cancro», uccisi da una neoplasia alla vescica

Ancora due morti per l'Ipca

Una intera famiglia sterminata



Una foto «storica» I familiari delle [illegible] operai dell'Ipca a un'udienza [illegible] processo. Sopra, l'azienda nel '73, quando scoppiò lo scandalo

CIRIE'. Nell'arco di pochi giorni sono state accompagnate al cimitero due nuove vittime della neoplasia alla vescica, il terribile tumore professionale che ha provocato la morte di tanti operai dell'Ipca, [illegible] fabbrica di coloranti di Ciriè che, per tale motivo, guadagnò gli onori della [illegible]

I due morti [illegible] Domenico Massa, 54 anni, frazione Devesi, dipendente Ipca fino alla chiusura dello stabilimento all'inizio degli Anni 80, [illegible] Attilio Rossiti, 70 [illegible]i, via Pascoli, che [illegible] lasciato la fabbrica fin dal 1958, dedicandosi a un'attività commerciale. Ma è accertato che la terribile malattia può manifestarsi anche dopo 25-30 anni dalla fine dell'esposizione alle sostanze cancerogene. Così è stato per questi due [illegible] dipendenti, fino a pochi [illegible]i fa in buona salute.

In passato i decessi sono stati numerosi, poi, per alcuni anni, non si sono lamentati casi mortali. Comunque, per gli ex dipendenti Ipca sono previsti esami [illegible] controlli periodici. Adesso, però, quelle due [illegible] croci riportano in primo piano un dramma sociale che ha duramente colpito Ciriè.

Domenico Massa, in particolare, è l'ultimo della [illegible] famiglia morto per colpa della fabbrica.

Nello straziante calvario lo hanno preceduto il padre, operaio Ipca, morto nel 1935 a soli 27 anni per infortunio sul lavoro (venne risucchiato da una puleggia).

La ditta assunse poi i suoi tre figli, [illegible] uno, Serafino, perì assieme a due compagni [illegible] lavoro, Antonio Falvo e Paolo Maggio, in seguito allo scoppio di un'autoclave avvenuto nel dicembre 1972. Ora anche Domenico se n'è andato. [c. br.]

Tragica catena di lutti

Dopo il processo, la fabbrica chiuse

CIRIE'. Ancora vittime della «fabbrica della morte». Anche se dall'inizio degli Anni 80 l'Ip[illegible] non esiste [illegible] sulla carta, avendo ceduto attrezzature e tecnologie all'Interchim, non si è spezzata la tragica catena [illegible] decessi per cancro alla vescica, contratto nella lavorazione delle sostanze coloranti (la trentesima vittima «accertata» risale [illegible] luglio dell'83). Altri ancora [illegible] dormono [illegible] tranquilli, perché la malattia è in agguato [illegible] non può essere vinta.

Il primo processo, è stato celebrato nell'ormai lontano '76; la vicenda, dal punto di vista penale, [illegible] conclusa con una sentenza esemplare. [illegible] aperto una pagina [illegible] sulle inaccettabili condizioni di lavoro [illegible] erano costretti tanti operai in fabbrica. Nelle sentenze, i giudici hanno denunciato la legge che sembrava presiedere [illegible] tutte le attività di quella fabbrica: all'Ipca [illegible] [illegible] tenne mai conto della letteratura scientifica e delle norme vigenti in [illegible]tri Paesi che, fino dagli Anni Cinquanta, avevano messo al bando la benzidina, [illegible] delle sostanze cancerogene lavorate a Ciriè.

Da allora, tuttavia, nulla o quasi si [illegible] fatto per bonificare l'edificio, trasformato [illegible] enorme deposito di residui velenosi delle lavorazioni, [illegible] [illegible] terreno morto, impregnato di liquidi maleodoranti e pericolosi.

Ma un'altra sventura perseguita gli [illegible] dipendenti, [illegible] ventina, che lavoravano al momento della chiusura: scaduta la Cassa integrazione, attendono la proroga [illegible] un anno. Anche loro sono stati dimenticati.

Carmagnola

Giovane annega nel Po

CARMAGNOLA. Un giovane di Carmagnola [illegible] annegato ieri pomeriggio nel Po dove si [illegible] inoltrato, presumibilmente, per trovare refrigerio nella calura del pomeriggio estivo.

[illegible] chiamava Bernardo Lafleur, aveva [illegible] anni, abitava [illegible] [illegible] campo nomadi di via Fiori a Carmagnola.

La disgrazia [illegible] accaduta nel primo pomeriggio, [illegible] le 14,30. E' stata ricostruita dai carabinieri sulla base dei racconti resi dai bagnanti che vi hanno assistito senza poter fare nulla.

Bernardo Lafleur [illegible] arrivato sulla sponda del fiume poco prima delle 14. Si era sdraiato sulla sabbia della piccola baia dove [illegible] solito [illegible] trovano gruppi [illegible] giovani e bambini di Carmagnola che cercano un po' di fresco nelle acque del fiume.

«Abbiamo visto quel ragazzo inoltrarsi in acqua. Pochi passi, poi ha alzato le braccia. Un solo grido. Ci siamo subito voltati, qualcuno si è gettato in suo soccorso. Troppo tardi. Lui è stato [illegible] risucchiato dal fondo melmoso [illegible] fiume».

Quando è [illegible] tratto a riva, Bernardo Lafleur era già morto. Inutile la respirazione bocca a bocca, inutile ogni tentativo di rianimarlo.

Sono stati chiamati i carabinieri di Carmagnola, che hanno eseguito i rilievi sul luogo della disgrazia. E' in corso un'inchiesta per stabilire le esatte circostanze della morte. E' stata anche disposta l'autopsia per stabilire quali siano le cause che l'hanno provocata.

Non è chiaro infatti se il giovane sia stato colto da [illegible] subito dopo essere entrato in acqua o se, com'è più probabile, abbia perso l'equilibrio e [illegible] stato poi risucchiato [illegible] un «mulinello».

La Cassa

Incendio in fabbrica di solventi

LA CASSA. Paura ieri mattina al consorzio Fisat di via Torino, dove per cause in [illegible] [illegible] accertamento [illegible] [illegible] sviluppato [illegible] incendio nel reparto produzione inchiostri a solventi. Due operai, Franco Canta di 34 anni, via Givoletto 16, e Nicola Diaferia, 28 anni, via del Pino 3, sono [illegible] accompagnati al pronto soccorso del Maria Vittoria [illegible] sintomi di intossicazione.

L'incidente è accaduto poco prima delle 11: un operaio dell'azienda, [illegible] società che [illegible]duce inchiostri, sta miscelando 25 chili di polvere d'alluminio con un solvente, l'acetato di etile. Dalla polvere di alluminio che serve ad [illegible] inchiostri argentati si genera una scintilla. I trecento litri di solvente si infiammano d'improvviso in [illegible] attimo.

Mentre si attende l'arrivo delle squadre dei vigili del fuoco da Torino, i 45 dipendenti dell'azienda - una filiale della multinazione americana Sun Chemical - azionano gli estintori e gli schiumogeni.

«Abbiamo [illegible] cisterna [illegible] 300 metri cubi di acqua - dice uno dei dirigenti, Carlo Musso - lavoriamo sostanze altamente infiammabili. Per prevenire i rischi di incendio, i vari reparti sono compartimentati allo scopo di evitare [illegible] dilagare o [illegible] propagarsi del fuoco».

L'incendio è rapidamente circoscritto. I due operai, che presentano lievi sintomi di intossicazione per aver partecipato all'opera di spegnimento, vengono visitati al Maria Vittoria. Risultano aver inalato i vapori [illegible] acetato di etile. Per fortuna le loro condizioni non destano preoccupazione. I medici daranno tre giorni di prognosi a ciascuno per l'irritazione delle [illegible] respiratorie.

PROVINCIAFLASH

Pinerolo, [illegible] [illegible] casa [illegible] [illegible] giorni

Armando Vignale, 74 anni, pensionato è stato trovato morto [illegible] [illegible] alloggio ieri alle 13,30 in [illegible] Colletto [illegible] [illegible] Pinerolo. Il decesso risale a venerdì notte. A trovare il corpo sono stati i vigili del fuoco dopo che [illegible] cognato Felice Roero, allarmato dal fatto che il Vignale da alcuni giorni non rispondesse al telefono, si era rivolto alla polizia. Quando i vigili del fuoco sono [illegible] da una finestra hanno trovato [illegible] pensionato esanime nel letto.

Villar [illegible], arrestati per [illegible] grammi [illegible] eroina

Con l'accusa di detenzione, i carabinieri hanno arrestato Paolo Balmas, 27 anni, venditore nell'autosalone dei genitori in via Nazionale [illegible] a Villar Perosa [illegible] Monica Fossat, 23 anni, impiegata, residente [illegible] Porte in via Fucina 2. Sono stati bloccati su una Golf. Avevano 8 grammi [illegible] eroina, 28 grammi di lattosio [illegible] cartine per preparare le dosi. In base alla [illegible] legge i carabinieri hanno anche sequestrato l'auto che potrà, su autorizzazione del magistrato, essere usata per operazioni di polizia.

Pinerolo, eletto presidente Ascom

Il consiglio direttivo ha eletto il nuovo presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Pinerolo, è Mauro Cerutti, che entra al posto del presidente [illegible] Renato Raita.

Mathi, incidente [illegible] lavoro

Infortunio ieri nello stabilimento Verné e Cardone, fabbri[illegible] di scale in legno via Martiri Libertà 119 [illegible] Mathi. L'operaio Massimo De Lauri, 22 anni, Grosso Canavese, piazza IV [illegible]vembre 1, rettificava un pezzo [illegible] legno quando questo, per cause imprecisate, si è staccato [illegible] violenza e lo ha colpito al viso. L'uomo è stato ricoverato con [illegible] riservata.

F.lli Crepaldi

SPECIALISTI NEGLI ARMADI DA SEMPRE, ORA VI ARREDA TUTTA LA CASA ANCHE SU MISURA

In Via Pio VII 129 (Traversa di C.so Traiano, Zona mirafiori) - Tel. 6193726

C.so Bramante [illegible] - Tel. 3184725

COME SEMPRE VI FA RISPARMIARE

DIMENSIONE CUCINA

Luglio-Agosto i mesi della cucina

CENTRO VENDITA

SCAVOLINI

Via Sansovino 143, angolo str. Altessano (vicino [illegible] nuovo stadio)

Tel. 7390646

Tutti i modelli in pronta consegna!

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma [illegible]
[illegible] (0131) [illegible].543/442.544
[illegible]
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Giovedì 19 Luglio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

TRAFFICO

E' il sottopasso della discordia

Dopo la costruzione del sottopasso [illegible] via Maggioli, ad Alessandria, il quartiere Pista è diventato una delle zo[illegible] più [illegible]mor[illegible] della città. Tra gli abitanti ci sono pareri discordi: c'è chi chiede il cambiamento dei [illegible]i unici e chi [illegible] soddisfatto. SERVIZIO A PAGINA 2

CAVATORE: SI AI COMPOST

Dure reazioni a Cavatore e ad Acqui: la giunta regionale ha autorizzato un progetto per la costruzione di un impianto di trasformazione dei rifiuti in compost alla cascina Scuti di Valle Forri. Ad Acqui, per la vicinanza della cascina alla zona Bagni, si teme una caduta dell'immagine turistica. Il sindaco, Ernesto Cassinelli, annuncia che il Comune si appellerà al Commissario di governo, perchériveda gli aspetti di compatibilità ambientale dell'impianto, [illegible] Tar perchésospenda la delibera. Martedì sera, la giunta comunale di Cavatore si [illegible] riunita per discutere [illegible] problema e incaricare un legale torinese di ricorrere al Tar e richiedere la sospensione del provvedimento. La localizzazione dell'impianto è il punto dolente della vicenda, per problemi ambientali e idrogeologici che consiglierebbero di modificare la scelta di collocazione dell'impianto di compostoggio. Sono novemila i sottoscrittori di un documento predisposto dal Comitato per la difesa di Valle Ferri contro la realizzazione del progetto: alla cascina Scuti [illegible] dovrebbero lavorare 20 mila tonnellate annue di rifiuti. SERVIZIO A PAGINA 3

TUNNEL DEL BIANCO: 25 ANNI

Il traforo del Monte Bianco compie 25 anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese si incontrano [illegible] a Courmayeur per celebrare il primo quarto di secolo [illegible] apertura della importante e grande galleria transalpina. Francesco Cossiga e François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese del tunnel. Insieme percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e [illegible]ggiungeranno la piattaforma italiana. Dopo i discorsi ufficiali tra i due capi di stato, ci sarà un incontro riservato. Seguirà la colazione e una passeggiata (nel pomeriggio) [illegible] Courmayeur. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto l'imponente galleria. Oggi pubblichiamo un articolo che Paolo Monelli, scrittore [illegible] giornalista di fama, scrisse per «La Stampa» nel 1965, nel giorno in un cui la grande opera venne inaugurata al[illegible] presenza di De Gaulle e Saragat. Monelli ci racconta i momenti indimenticabili del primo passaggio in automobile sotto la volta di cemento. SERVIZIO A PAGINA 6

A SORPRESA: L'ADDIO

Sylvester Stallone [illegible] Vercelli

Sylvester Stallone per [illegible] giorno a Vercelli: l'attore [illegible] [illegible] stato ospite da alcuni amici, mentre [illegible] [illegible] ultima fiamma, Jennifer Flavin, [illegible] impegnata in un servizio fotografico a San Nazzaro Sesia. Stupore e sorpresa fra chi ha incontrato «Rambo» [illegible]re passeggiava tranquillo in [illegible] Libertà. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 7

Valzer delle panchine

E il [illegible]
[illegible]
[illegible] Domenghini

Dopo il presidente, a Tortona cambia anche l'allenatore: alla guida dei bianconeri [illegible] l'ex azzurro Angelo Domenghini, ricordato per la promozione in serie C1 nella stagione '86/'87.

A PAGINA 3

Esposto d'un abitante

Ma quei rifiuti finiscono dentro il Tanaro

Non volevano sporcare il fiume, anche se continuano a scaricare i liquami nel Tanaro. Non sono «inquinatori» tradizionali, ma tre istituzioni pubbliche [illegible] Alessandria

VENTIQUATTR'ORE

ALESSANDRIA

Emergenza idrica [illegible] i divieti

Fiumi e torrenti dell'Alessandri[illegible] Per rimediare alla situazione di grave emergenza idrica, la Provincia [illegible] inviato telegrammi a 37 Comuni rivieraschi delle valli Scrivia, Orba e Curone. S'invitano i sindaci a emettere ordinanze [illegible] divieto del consumo di acqua per usi diversi da quello domestico.

SALE

Furto di mobili per 50 [illegible]

Mobili antichi per un valore di [illegible] milioni sono stati rubati l'altra notte nella villa in via Alessandria, a Sale, di proprietà [illegible] Vittorio Carlo Fallavicino Ferruri, 74 anni, di Roma. I ladri dopo aver forzato una finestra, sono entrati nell'alloggio, quindi han[illegible] caricato su un furgoncino i mobili considerati di maggiore valore. Il furto è stato denunciato dal fattore, che aveva raggiunto la villa per svolgere lavori di giardinaggio.

ALESSANDRIA

Uscito dal coma dopo l'incidente

E' stato dimesso dall'ospedale di Milano, dov'era stato ricoverato in coma, l'impiegato Fabrizio Audano, 24 anni, di Alessandria, Spalto Borgoglio 60, che lo scorso 3 giugno era rimasto coinvolto in un incidente stradale vicino a Gaggiano, sulla nuova Viga[illegible]. Viaggiava sulla Opel «Corsa» guidata [illegible] Ernesto Pasino, [illegible] anni, Alessandria. All'improvviso l'auto aveva invaso [illegible] corsia opposta, scontrandosi con la «127» condotta da Alice Bellocchi di Milano.

CASALE

Nuovo sostituto per la Procura

Giovanni Liberati, 27 anni, di Roma è il [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, a Casale. Si affianca al procuratore capo Vittorio Angelino e al sostituto Giorgio Reposo. Si è laureato alla «Sapienza» nell'86 e nel giugno [illegible] è entrato in magistratura.

ALESSANDRIA

Reati fiscali Una condanna

Alessandrina Fiorella Bausone, 34 anni, via Caniggia 9, socia del «Cantiere della maglia», è stata condannata a 400 mila lire di ammenda per violazione alle leggi fiscali.

Gran parte della provincia sotto l'incubo degli incendi: c'è siccità e forte vento

Il fuoco attacca le campagne

Raccolti distrutti, gravi danni nel Tortonese. Timori per i boschi
Fiamme anche alla Maura di Coniolo, vicino ai serbatoi di rifiuti tossici

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Siccità in aumento: cresce [illegible] numero degli incendi. Nelle ultime [illegible] tendono ad aumentare favoriti da un forte vento che soffia un po' ovunque in provincia. Ci sono già stati danni consistenti. La situazione meteorologica accresce i timori, ma si deve anche m[illegible] [illegible] conto la disattenzione e l'incuria dell'uomo: in molti casi i roghi sono stati provocati, anche se involontariamente.

[illegible] si trova quasi nelle stesse condizioni di qualche mese fa: anche allora per la grande siccità [illegible] erano registrati decine [illegible] incendi, spesso di vaste proporzioni, specialmente nelle zone collinari. Colpiti in particolare i boschi.

In questi giorni, sempre a causa della scarsità d'acqua, il fenomeno sta riprendendo, spostandosi però verso la pianura: colpiti soprattutto i campi di grano, ma anche i fienili appena riempiti con le messi. E alle volte il fuoco non risparmia le aziende industriali: ieri, ad esempio, [illegible] è sprigionato un incendio alla ex-raffineria «Maura» di Coniolo, nel Casalese, dove alcuni dei serbatoi sono da molti mesi utilizzati per lo stoccaggio - doveva essere temporaneo, ma in Italia nulla è più definitivo del provvisorio - dei rifiuti tossico-[illegible] scoperti alla «Ecosystem» di Pontestura, che doveva smaltire i rifiuti industriali e finì in[illegible] nel giro degli inquinatori. Durante lavori di smaltimento svolti dalla ditta Enrico Bagna, probabilmente a causa delle scintille sprigionate dalla fiamma ossidrica, ha preso fuoco parte del liquido che fuoriusciva da una tubazione. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Casale è valso ad evitare il peggio e dopo un'ora e mezzo l'incendio [illegible] domato.

Ritornando alla situazione generale gli ultimi giorni sono stati difficili, [illegible] i molti incendi che hanno distrutto interi campi di grano poco prima della trebbiatura: i roghi più consistenti si sono avuti nel Tortonese, ma i vigili del fuoco hanno avuto il loro da fare anche nel circondario di Alessandria, nell'Acquese, nel Novese, nell'Ovadese e nel Casalese.

A Tortona attimi di panico per un incendio divampato - a causa di un'imprudenza - un fabbricato per bruciare alcune sterpaglie - nella tenuta di Pier Luigi Pasotti in viale Vittorio Veneto, da dove si è poi esteso alla tenuta di Maria Assunta Graziano: per domare le fiamme i pompieri hanno utilizzato, ed è stata una fortuna, anche l'acque prelevata dalla piscina di villa Graziano.

«Molti gli incendi nei campi di grano e anche in qualche fienile - dice il vicedirettore dell'Unione agricoltori Lelio Fornara - direi però che non si tratta ancora di autocombustione. E' più probabile, invece, che all'origine ci sia la disattenzione dell'uomo: un mozzicone gettato inavvertitamente può provocare gravi conseguenze, così come le scintille sprigionate [illegible] motore di un veicolo che attraversa [illegible] strada tra i campi. Direi che i maggiori timori, in campagna, sono dovuti al comportamento dell'uomo piuttosto che alle particolari condizioni [illegible] logiche all'origine, tra l'altro, del preoccupante e critico aumento della siccità. Anche in provincia [illegible] veramente [illegible] rivando a condizioni al limite del sopportabile».

«E se perdura la siccità, [illegible] compagnato oltre tutto dal vento che soffia da qualche giorno, la situazione [illegible] farà certamente critica per quel che riguarda gli incendi dei boschi» dice il dottor Deflorian, comandante del coordinamento provinciale Alessandria-Asti del Corpo forestale dello Stato (una sessantina di uomini in servizio in provincia, con sei comandi di stazione). «Troppo pochi - dice Deflorian - per intervenire in caso di incendi. [illegible] deve contare molto sul volontariato. Purtroppo però, anche se sulla carta i volontari risultano numerosi, spesso [illegible] momento della necessità a presentarsi sono [illegible] pochi».

Intanto, dopo alcune settimane di tranquillità, sono ripresi gli incendi nei boschi [illegible] preappenninо. [illegible] è iniziato a Bosio ed a Monastero Bormida - dice il comandante della Forestale - questo sta a dimostrare che la siccità comincia a farsi [illegible]ntire in modo preoccupante. Il vento, poi, potrebbe aggravare le cose». Invita dunque, come fanno anche i vigili del fuoco, alla massima prudenza da parte di tutti.

Franco Marchiaro

In azione anche i volontari. Un aiuto ai vigili del fuoco per domare i roghi

Un contadino lo ha trovato in fin di vita: aveva fatto «harahiri» con un coltello da cucina

Pomaro, si pugnala in una risaia

Torinese, 26 anni, prima di uccidersi ha bevuto whisky

Claudio Centenero

POMARO. [illegible] torinese di 26 anni si è pugnalato al petto con un coltello da cucina, dopo aver bevuto una bottiglia [illegible] whisky. E' stato trovato in fin di vita, in una risaia lungo la provinciale Casale-Valenza, [illegible] un contadi[illegible] che stava tornando dal lavo[illegible] [illegible] i campi, ed [illegible] morto prima che arrivasse l'ambulanza.

[illegible] chiamava Claudio Centenero e abitava a Torino, in [illegible] Principessa Clotilde 2. Viveva con la nonna, Ibride Stabellini, 70 anni. Il padre è morto di malattia [illegible] anni fa. La madre si è rifatta una famiglia e abita in Sicilia, nel Catanese.

Claudio Centenero da un [illegible] lavorava [illegible] un ristorante, come aiuto-cucina. Anche l'altro giorno ha lavorato regolarmente, dalle 9,30 alle 15. Tornato [illegible] casa, era apparso tranquillo. Verso le 17 ha detto alla nonna: «Vado a lavorare». E' stata l'ultima volta che l'anziana donna lo ha visto vivo. Anni fa [illegible] avuto problemi [illegible] la giustizia francese: era stato bloccato con un notevole quantitativo di hashish.

Però, secondo i primi accertamenti, la morte viene proprio attribuita a suicidio. Il magistrato [illegible] in attesa di consultare il rapporto dei carabinieri. Non è escluso che venga ordinata un'autopsia.

La notizia dell'accaduto [illegible] è diffusa in città nella mattinata di ieri. Con insistenza si parlava di [illegible] misterioso omicidio. Le prime persone accorse sul posto, visto l'uomo [illegible] il petto insanguinato, devono aver pensato ad un atto di violenza.

I carabinieri però escludono che il giovane abbia avuto qualche colluttazione. Sullo [illegible] [illegible] sul corpo non c'è traccia di graffi o di altri segni che facciano pensare [illegible] un litigio.

[illegible] è anzi accertato che Claudio Centenero aveva acquistato in un negozio di casalinghi a Torino un coltello da cucina [illegible] una lunga lama.

[illegible] scoprire l'accaduto è stato, verso le 19, un contadino, che stava facendo ritorno alla tenuta agricola Schieppecaccia. Percorso un tratto sulla provinciale, l'agricoltore, svoltando in una strada laterale, si è trovato di fronte una «126» ferma, con accanto una bottiglia di liquore. Quando l'uomo è sceso dalla [illegible] auto ha sentito dei gemiti provenire da una risaia [illegible] ha [illegible]tato il corpo [illegible] un uomo. E' cor[illegible] ad invocare aiuto ma, quando è tornato, Centenero era già morto. Il giovane avrebbe bevuto un'abbondante quantità di whisky, quindi, all'unico scopo di stordirsi. Pare anche che, prima di entrare nella [illegible] risaia e pugnalarsi, Centenero si sia tolto la camicia e le scarpe, percorrendo alcuni metri nel campo.

Silvana Mossano

Aumenta il traffico e la circolazione si fa difficoltosa al quartiere Pista dopo la riapertura di via Maggioli

Sottopasso, tra elogi e invettive

Gli abitanti della zona hanno pareri discordi. C'è chi si lamenta per il rumore ■ chi vorrebbe venissero cambiati i sensi unici. Ma c'è anche chi è contento

ALESSANDRIA. Sono un po' spaesati gli abitanti di piazza Mentana e dintorni. Per due anni ■ mezzo, tanto sono durati i lavori per la costruzione del sottopasso di via Maggioli, il quartiere è stato tranquillo in modo quasi irreale. Chiusi i passaggi ■ livello, deviato in altre zone il traffico.

Adesso, dopo la tanto sospirata conclusione dei lavori, questa è diventata improvvisamente una delle zone più rumorose della città. Abituarsi non è facile. Ma non è l'unico problema: ci sono i sensi unici «a sorpresa», le difficoltà per chi va in bici e non si fida a utilizzare la parte del sottopasso riservata alle auto, perché troppo angusta ■ con una scarsa visibilità. Così alla soddisfazione perché un'«impasse» pluridecennale è stata risolta, si accompagnano non poche perplessità.

«Contenti? Mah, sì e no, certo c'è tanto traffico, più di quanto si pensasse», dice Alessandra Balo, edicolante di piazza Mentana. «E adesso - continua - va bene, perché le scuole sono chiuse, molti sono in vacanza, il bello verrà a settembre». A suo parere nel quartiere sono in molti a lamentarsi per la circolazione difficoltosa, per la scarsità di attraversamenti pedonali ■ per la chiusura del passaggio centrale in piazza Mentana.

«I pareri della gente sono discordi», dice il barista del chiosco della piazza, Giorgio Rivolta. «Certo - prosegue - prima la zona era più tranquilla, ma ora c'è il vantaggio del collegamento molto più rapido con il quartiere Cristo. La parte centrale della piazza chiusa al traffico, poi, è comoda per le madri che hanno bambini piccoli o per i ragazzini». A suo parere, nell'insieme anche diminuiti gli incidenti, mentre la segnaletica, tutto sommato, è migliorata.

Pareri discordi sul nuovo sottopasso ■ via Maggioli. Qui sopra Alessandra Balo. In alto: Giorgio Rivolta e Antonella Falco. A fianco: Paola Mirone e Giancarlo Pollarolo

Polemico e anonimo, un signore che dice ■ fatto parte fino alla passata legislatura del consiglio di quartiere, osserva: «A questo punto forse è inutile rinfocolare vecchie polemiche, ma avevamo fatto tutta una serie di proposte per un assetto diverso della viabilità: il passaggio diretto in corso Romita, ad esempio, la possibilità di transito nel mezzo della piazza. Sono stato accusato ■ essere il portavoce degli interessi di un piccolo gruppo di persone, di essere inutilmente critico, ma non è così, io sono stato uno tra i primi fautori del sottopasso». Ora comunque, a suo parere la situazione «è meno peggio di quanto temessi. Forse si potrebbe ridurre il diametro della rotonde, per snellire il transito, evidenziare meglio qualche segnale di stop, ma insomma, si vedrà».

Decisamente insoddisfatti sono i ciclisti: il sottopasso non dispone ■ una pista ciclabile e l'alternativa è tra rischiare l'incidente passando sulla strada, ■ rischiare ■ multe utilizzando il passaggio pedonale. «Adesso i vigili non sorvegliano più come i primi giorni - dice Paola Mirone, che confessa di scegliere spesso quest'ultima soluzione -, ma all'inizio era dura».

Anche Nicola Martinelli ■ Antonella Falco, che invece «sfidano» la sorte percorrendo la cunetta cieca del passaggio automobilistico, lamentano la mancanza di una corsia riservata alla bici. «E poi - aggiunge Antonella - io non ho l'auto, ma chi ne possiede una mi assicura che circolare nel quartiere è diventato davvero problematico, con tutti quegli strani sensi unici».

E i pedoni, che devono contendere il marciapiede alle biciclette, che dicono? «Sì, è un problema, un piccolo problema - dice Elsa Ongarelli - ma non lamentiamoci troppo. Il sottopasso adesso è realtà, e questa è la cosa che conta. Io, personalmente, sono molto soddisfatta».

■ soddisfatti sono anche gli automobilisti. Andrea Benazzo, che abita ■ Casalbagliano, trova il sottopasso molto comodo, e così Giancarlo Pollarolo, che però aggiunge: «Peccato che per raggiungerlo ■ debba fare il classico "giro dell'oca". Se si sbaglia una via si gira per dieci minuti prima ■ ritrovare la strada giusta».

Carla Reschia

Due a giudizio

Morì soffocata dal boiler

ALESSANDRIA. Il gip Daniela Canepa ha rinviato a giudizio i coniugi Claudio Sciutto ■ Rosa Zarra, entrambi di 41 anni, abitanti a Novi Ligure, accusati di concorso in omicidio colposo per ■ morte, causata da intossicazione acuta da ossido ■ carbonio, di Monica Fontolan, ■ anni, abitante ■ Basaluzzo in vicolo Nuovo 4, con il marito Josè Versace, ■ 22 anni, e il figlio Simone di ■ mesi.

Gli imputati saranno processati il ■ dicembre, lo stesso giorno in cui morì, due anni fa, la giovane donna. Secondo l'accusa, Claudio Sciutto, operaio della Michelin, installò nell'antibagno, ■ locale molto angusto, una piccola caldaia scalda-acqua alimentata ■ gas ■ rete senza rispettare le norme relative alla corretta eliminazione ■ gas ■ combustione.

Rosa Zarra, proprietaria dell'alloggio, è a sua volta accusata di concorso in omicidio colposo per aver affidato l'installazione dello scaldabagno allo Sciutto «senza accertarsi della sua capacità tecnica e qualificazione professionale».

Gli imputati sono difesi dall'avvocato Tino Goglino, mentre Josè Versace e la sorella della vittima, Barbara Fontolan, si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

La giovane donna fu trovata ■ marito priva di sensi nello stanzino della doccia, il capo immerso nell'acqua. Soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale, vi giunse ormai senza vita. Il perito medico legale, dottoressa Silvana Mazzoni di Genova, riferì al magistrato che Monica Fontolan era morta per intossicazione acuta da ossido di carbonio. [e. c.]

Peugeot 205 è amore a prima vista:
diversa da tutte, piace per la sua linea
■ per quel suo stile elegante ■ disinvolto.
E' allegra ■ brillante,
Peugeot 205: come resistergli?
In più di 30 versioni,
3 o 5 porte, berlina ■ cabriolet,
con motore benzina da 900 a 1900 cm³
■ diesel da 1700 cm³, Peugeot 205
ha tutti i numeri per conquistarvi.
205 Peugeot è fatta su misura per voi.

PEUGEOT 205 da L.9.990.000

Franco Concessionario. IVA inclusa.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPANO s.r.l.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418 - 0144 56.897
ACQUI

SOCIETÀ AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE

N.O.V.A.C. ACCIESI C.
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31 - 34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR
DI RIPETTO D. & RIPETTO R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

E' approvato il contestato progetto per la produzione del compost

Cavatore, la Regione dice sì

Dure reazioni in paese ■ ad Acqui. I due Comuni daranno il via ■ battaglie legali. Già raccolte novemila firme

CAVATORE
NOSTRO SERVIZIO

Delusione e rabbia ■ paese e ad Acqui Terme per la decisione della giunta regionale, che nell'ultima riunione del suo mandato ha autorizzato il progetto che prevede la costruzione alla cascina Scuti di Valle Ferri di un impianto per la trasformazione di rifiuti in compost.

Nella città termale, per la vicinanza della cascina Scuti alla zona Bagni, si teme una caduta dell'immagine turistica di Acqui: oltre al degrado ambientale causato dalla Bormida, la zona sconterebbe infatti anche l'impatto con l'impianto di compostaggio. «Non possiamo rimanere inattivi: la realizzazione dell'impianto potrebbe [illegible] situazione disastrosa per la nostra città. Metteremo in atto tutti gli strumenti leciti che abbiamo a disposizione per fermare l'iter del provvedimento», ha affermato il sindaco ■ Acqui Ernesto Cassinelli, [illegible] prima di avere definito il provvedimento regionale «un atto di irresponsabilità politica e di scorrettezza amministrativa».

Cassinelli ha annunciato che ■ Comune di Acqui si appellerà in prima istanza al Commissario di governo perché riveda gli aspetti di compatibilità ambientale dell'impianto ed in seconda istanza al Tar perché sospenda la delibera.

La giunta municipale di Cavatore si è riunita nella serata di martedì per discutere il problema ed approvare, come il Comune di Acqui, la decisio[illegible] di incaricare un legale di Torino di ricorrere al Tar e richiedere la sospensione del provvedimento. «Il modo politico ■ condurre la questione mi ha disgustato: siamo stati giocati. Almeno un rinvio del provvedimento la giunta poteva concederlo», ha dichiarato Carlo Alberto Masoero, sindaco di Cavatore. Per Stefano Zoanelli, del Comitato di dife[illegible] della Valle Ferri, ■ inutile che continuino ■ propaganda■ il rilancio delle Terme di Acqui se poi si approvano impianti del genere ■ pochi chilometri di distanza dalla città». La localizzazione dell'impianto è il punto dolente della vicenda. Per Andrea Mignone, unico membro della giunta regionale ad avere votato contro l'autorizzazione, «il progetto non può concretizzarsi ■ Valle Ferri per [illegible] problema ambientale e idrogeologico».

Secondo l'ingegner Margherita Cavallo, assessore del Comune di Acqui, «il Servizio geologico regionale dovrebbe rivedere il suo giudizio sul sito della cascina Scuti».

Intanto sono ormai novemila i sottoscrittori di un documento predisposto dal Comitato per la difesa di Valle Ferri contro la realizzazione dell'impianto. L'opposizione della gente, degli enti ■ delle istituzioni è stato [illegible] e deciso, ma le proteste non [illegible] state ascoltate dalla giunta regionale. Alla cascina Scuti ■ dovrebbero lavorare 20 mila tonnellate annue di rifiuti provenienti dalle province di Alessandria ■ di Asti per produrre ■ mila e 500 tonnellate ■ compost.

I rifiuti trattati sarebbero di varia specie: agroalimentari, fanghi di depurazione, rifiuti di industrie diverse, fanghi di depurazione di acque urbane, rifiuti di allevamenti quali carcasse ■ materie fecali degli animali. Secondo i progettisti le 20 mila tonnellate di rifiuti all'anno non costituirebbero una minaccia per la città, né creerebbero problemi di odori sgradevoli, grazie ai biofiltri ■ ad un'accurata gestione.

I tecnici della Regione già alcune settimane fa avevano ritenuto apprezzabile il progetto, ma se sul documento c'era poco da eccepire, la sua collocazione è da tutti [illegible]derata inidonea.

Carlo Ricci

ALESSANDRIA

Divisi sull'inceneritore

Prosegue anche nell'Alessandrino l'opposizione ad un impianto per il trattamento dei rifiuti, che in questo caso sono quelli industriali, tossico-nocivi. Il progetto, predisposto dall'Ansaldo per conto del Comune di Alessandria, prevede la costruzione di una «piattaforma», con annesso inceneritore, in sobborgo San Michele. Costo: alcune decine di miliardi, già in parte finanziato [illegible] i fondi Fio. Al termine di una infuocata seduta del Consiglio comunale, ■ 26 luglio '89, sono stati approvati il progetto e la localizzazione. Contro le delibere, chiedendone l'illegittimità, hanno presentato ricorso al Tar il «Comitato per il no» sorto a San Michele e le associazioni agricole e ambientalistiche, i giudici amministrativi per ■ momento non si sono ancora pronunciati. Restano, inoltre, da affrontare diverse altre incombenze burocratiche ■ si attendono tutti i necessari pareri sull'impatto ambientale: soltanto se saranno positivi potranno essere rilasciate le autorizzazioni per dare il via alla costruzione dell'impianto.

In piazza per l'ambiente. Un'immagine delle proteste anti-inceneritore

IN [illegible]

NOVI LIGURE
«Straffichiamo ■ città», una petizione

Continua a Novi Ligure la raccolta di firme con lo slogan «Straffichiamo la città». E' una petizione popolare promossa dal gruppo Città futura e dalle sezioni novesi di Wwf, Lega ambiente, Cai e Italia Nostra. La petizione sarà poi inviata alle autorità cittadine e provinciali, insieme ad alcune richieste, come la costruzione della tangenziale Ovest, la realizzazione di nuovi parcheggi ■ periferia e l'esecuzione di frequenti rilevazioni atmosferiche. I punti di raccolta delle firme sono le sedi di Cgil (via Mazzini), Cisl (via Mazzini) e Uil, largo Valentino; i negozi Foto Rebora, via Cavour, Libreria Aldus, via Garibaldi e Torriglia, via Roma, ■ redazione de «Il novese», in piazza XXVII aprile

VIGNALE
Tamburello: ■ Zanussi [illegible] al tappeto

La squadra del Moncalvo è la prima finalista, a Vignale, del torneo notturno di tamburello, valevole per il terzo «Trofeo Centrosilos». Ha battuto la Zanussi Vignale per 16 a 10. Questa sera alle 22, per il secondo match di semifinale si affrontano Rocca d'Arazzo e Montemagno. La finalissima è in programma venerdì 27 luglio

BORGHETTO
Oggi al via i giochi in piscina

Prende il via stasera al «Mulino-Summer Park» di Borghetto, la quarta edizione di «Summertime», i giochi in piscina organizzati dalla Promo in collaborazione con Algida, Sutter e Bennati-Ibm. Vi partecipano 12 squadre (ognuna con dieci giocatori), in rappresentanza di località piemontesi, liguri ■ lombarde. Si confronteranno in gare sportive e prove di abilità nell'eccezionale cornice di «Belle blu», il nuovo e originale acquapark, con nove scivoli. Stasera, domani e mercoledì 25 si svolgeranno le gare eliminatorie. Tra le 12 formazioni solo sei parteciperanno alle finali di venerdì 27.

GUAZZORA
Premio a Fini, «mago» [illegible] scherma

Attilio Fini, commissario tecnico della nazionale di scherma reduce dai campionati del mondo di Lione (dove gli azzurri hanno conquistato il primo posto nel medagliere), è stato premiato a Guazzora in occasione di un incontro con gli amministratori e i guazzoresi, all'asilo Tagliacarne. Attilio Fini da diversi [illegible] trascorre le [illegible] vacanze a Guazzora, dove ha anche acquistato [illegible] casa.

[illegible] CURONE
Uno spaccio ■ prodotti biologici

S'inaugura sabato alle 16 lo «Spaccio di prodotti ecologici», realizzato dall'associazione «La strada del sale», il gruppo che comprende 25 produttori della zona. Sarà possibile acquistare carni, vini, formaggi e miele con garanzia della Comunità montana.

Autodenuncia di un'ovadese: «Quel bimbo non era mio»

Un figlio scomparso

La donna avrebbe fatto registrare Luca come suo solo per aiutare una tossicomane. Ma il racconto lascia dubbi e il piccolo non si trova più

OVADA. L'autodenuncia quasi incredibile di una maternità «in prestito» e un bimbo di [illegible] anni scomparso nel nulla: sono gli elementi di un «giallo» che ha per protagonista Nicoletta T., 30 anni, ovadese. Nei giorni scorsi si è presentata a Massimo Terrile, sostituto procuratore della Repubblica ■ Genova, raccontando più ■ meno questa storia: «Sei anni fa ho fatto registrare allo stato civile di Genova un bambino appena nato, Luca, che in realtà non era mio ma di una tossicodipendente, Anna C. L'avevo conosciuta in clinica, dove mi ero fatta ricoverare per l'asportazione di un fibroma e mi aveva pregato di aiutarla perché altrimenti le avrebbero tolto il figlio, viste le [illegible] condizioni ■ donna sola e droga[illegible]. Quando [illegible] tornata in clinica Anna e Luca erano spariti».

Un racconto già di per sé difficile da credere, che diventa sempre meno consistente non appena ■ magistrato comincia gli accertamenti. Prima di tutto una strana coincidenza: il certificato che Nicoletta T. presentò all'anagrafe risulta firmato da un noto ginecologo genovese morto [illegible] paio ■ anni fa, che quindi non può né confermare né smentire.

Poi c'è la fantomatica Anna C.: questa donna non risulta mai ricoverata nella clinica indicata da Nicoletta. Non solo: a quel nome non corrisponde nessuno.

Infine c'è la perizia ginecologica ordinata dal magistrato, secondo cui Nicoletta ha davvero partorito. Allora è lei la madre di Luca? Ma soprattutto, dov'è [illegible] Luca?

Nicoletta, una ragazza bruna, minuta, che gestisce un negozio in [illegible] paese dell'Ovadese, non risponde. Rischia un'incriminazione per alterazione di Stato civile, [illegible] sarebbe ancora ■ meno: dipende, appunto, dalla sorte del bimbo. Vive con lei, con qualche suo parente, con il padre? Oppure è stato «ceduto», come talvolta purtroppo accade? O peggio?

E perché si ■ decisa proprio adesso, dopo sei anni, a raccontare quella storia? Forse perché Luca, registrato con il cognome di lei, a settembre dovrà ben andare a scuola da qualche parte e allora ■ «pasticcio» sarebbe comunque venuto alla luce? Sì, prima dei sei anni esistono altri blandi controlli della burocrazia, ad esempio le vaccinazioni: ma sono facilmente eludibili. L'obbligo scolastico no.

O forse Nicoletta con questa strana autodenuncia vuole colpire il padre. Oppure è tutto vero, solo che Anna C. era un nome falso, la giovane ovadese [illegible] lo sapeva e Luca ora è con la madre naturale. Ma se ■ così che fine ha fatto ■ figlio nato da Nicoletta?

Troppi interrogativi per ora senza un risposta. Da qualche parte c'è probabilmente qualcun altro che sa come sono andate davvero le [illegible]. Bisogna solo sperare che prima o poi si decida ■ parlare. Sempre che prima non lo faccia Nicoletta ■ stavolta raccontando una verità meno incredibile. [r. bo.]

Esposto di un cittadino contro Circolo Avis, La Boccia e Festa dell'Unità

«Gettano i rifiuti in Tanaro»

Tubature sospette finiscono nel tratto di fiume che attraversa la città. Sorpresa tra i responsabili degli enti sotto accusa. L'Usl: «Interverremo»

Il Tanaro ad Alessandria

ALESSANDRIA. Scaricano liquami in Tanaro, ma non sono «inquinatori» tradizionali, spinti da [illegible] e avidità. Sono invece istituzioni pubbliche molto note, i cui responsabili almeno ufficialmente non sapevano di «sporcare» il fiume. Al Circolo «La Boccia», all'Avis ■ al Festival dell'Unità (allestito nello spiazzo antistante il Palasport) dimostrano stupore di fronte all'esposto che [illegible] cittadino ha inviato ■ sindaco, ai presidenti della Provincia e dell'Usl e ai servi[illegible] d'igiene pubblica.

L'«accusatore» ■ Francesco de Filippis: ha segnalato che «in seguito alla ripulitura, forse effettuata a giugno, dall'Amministrazione provinciale, si è rilevato che i liquami dei servizi annessi al Circolo Avis e al Circolo La Boccia (che è adiacente - ndr) vengono scaricati ■ cielo aperto e defluiscono nel fiume. Inoltre recatomi sull'argine alle 7,30 di sabato 14 luglio, con rammarico ho dovuto constatare che gli organizzatori del Festival dell'Unità hanno sistemato un tubo flessibile per lo scarico delle acque reflue di cucina che versa il contenuto nel Tanaro». Insomma ■ suo avviso si tratta di «situazioni decisamente illegali ■ in contrasto con le norme vigenti, anche perché la zona è regolarmente dotata ■ rete fognaria». Che confluisce nel depuratore.

Comune, Provincia, Usl, servizio di igiene pubblica fanno sapere che provvederanno al più presto, inviando tecnici per gli accertamenti e poi adottando eventuali provvedimenti che possono [illegible] amministrativi o di altra natura se «si accerterà effettivamente una situazione illegale ■ [illegible] qualcuno [illegible] è responsabile».

E gli interessati che [illegible] dicono? Gianmarco Gregori e Federico Malfatto, che si occupano dell'organizzazione del Festival dell'Unità, fanno constatare di persona tutte le precauzioni adottate «nel rispetto della legge». Ammettono che un tubo per lo scarico delle acque reflue «non è girato in direzione della fognatura» e assicurano che provvederanno in giornata, cioè ieri, a rimediare.

Il segretario del Circolo Avis, Libero Como, e il gestore del servizio ristorante si mostrano stupiti: «Venga pure un'ispezione. Tutti i rifiuti vengono immessi in una fossa biologica e defluiscono nella fognatura, l'Amiu ogni mese provvede ad aspirare con apposite macchine quelli in eccedenza». Il gestore del ristorante ricorda che in effetti un [illegible] fa sono state attuate opere di ripulitura ■ un tubo «dov'essere stato rotto».

A «La Boccia» fanno osservare che da decenni, da quando il Circolo è in attività, si adotta lo stesso sistema «e nessuno ci ha mai detto che è sbagliato»: i rifiuti solidi vengono rovesciati in appositi bidoni e quelli liquidi in una fossa biologica che defluisce nella fogna. Ma dove la tubatura poi li scarichi nessuno lo sa bene. «Per quanto ne sappiamo in Tanaro».

Emma Camagna

Il settimo festival di musica tradizionale: nel weekend a Casale e lunedì ■ Zenevreto

Folkermesse, anteprima ■ Murisengo

In piazza stasera i «Quetzal», con ritmi e balli messicani

CASALE [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci gruppi internazionali partecipano alla settima edizione del festival ■ musica «Folkermesse», promosso dall'assessorato per la Cultura.

E' [illegible] appuntamento di grande richiamo (raggruppa, com'è ormai tradizione, un pubblico di appassionati, provenienti da tutto ■ Nord Italia) e, per la prima volta, supera i confini della città per estendersi al Monferrato casalese, con un esordio, questa sera alle 21,30, a Murisengo, nella piazza del Municipio. In programma è l'esibizione del gruppo folklorico messicano «Quetzal», composto da sette coppie di ballerini e da otto mariachis, la tipica formazione messicana di banda popolare, formata da due trombe, due violini, un chitarrone, due chitarre e un'arpa.

Lo spettacolo, realizzato con la collaborazione del Comune di Murisengo, della Pro Loco e del Gruppo Abele, prevede numerose danze popolari, caratteristiche delle diverse regioni messicane e indie.

Per tutto il weekend, poi, le note di musica tradizionale si diffonderanno nel chiostro di Santa Croce, a Casale, [illegible] punto di incontro abituale per gli appassionati di «Folkermesse».

Sabato alle 21 suonerà il complesso musicale ungherese «Makvirag», composto da Csaba Szijarto (voce, violino, viola, flauto, ghironda e ocarina), Zoltan Katai (voce, chitarra, liuto, flauto, cornamuso ungherese) e Karoly Hurvath (voce, contrabbasso, percussioni, flauti e gardoni).

Quindi, l'esibizione del gruppo folkloristico jugoslavo «Jedinstvo» di Pancevo che propone, tra l'altro, pittoresche danze della Vojvodina, caratterizzate anche da spettacolari esibizioni di equilibrismo.

La serata si chiude [illegible] gli «Ziryab», originari del Marocco, che presentano musica tradizionale araba danzata, tra l'altro, dalla ballerina Aziza che si esibisce nella «danza del ventre», con l'accompagnamento di percussioni arabo-andaluse.

Domenica i concerti riprendono alle 17, con il gruppo piemontese Marlipò, seguito dal complesso musicale «Gary Hall & the Stormkeepers», originari della Gran Bretagna, per finire con un gruppo ligure molto affezionato a Folkermesse, «The birkin' tree» di Savona.

La serata, alle 21, la rassegna si chiude con i concerti dei «Mirò» di Gran Bretagna e di «Los genies noires de Douala», un caratteristico gruppo del Camerun composto da quattro percussionisti (hanno già suonato in Italia, recentemente, con Tullio De Piscopo e Tony Esposito) e tre coppie di danzatori africani. La grande festa finale ■ Folkermesse ■ svolge lunedì alle 21, a Murisello, nella frazione Zenevreto, con una cena all'Hostaria Palus e un [illegible] in piazza, al quale partecipano tutti i musicisti ospiti del festival casalese.

Un appuntamento di particolare rilievo, nell'ambito della manifestazione, è rappresentato dalla consegna del Premio in omaggio a Paolo Noti, celebre strumentista di musica tradizionale, scomparso prematuramente qualche anno fa.

La consegna avrà luogo domenica pomeriggio in Santa Croce. Saranno premiati il ricercatore e musicista bergamasco Walter Biella, la rivista «Il cantastorie», per i suoi ben [illegible] anni di intensa attività, e i fratelli Castagnari, che da sett'anni costruiscono fisarmoniche a Recanati. L'ingresso a Folkermesse è gratuito. [s. m.]

Bilancio statistico dell'89 in provincia tracciato dalla Coldiretti

Agricoltura, un [illegible] anno di dati

Terzi in Piemonte per la produzione

ALESSANDRIA. Puntoverde, [illegible] quarto. E' ormai un tradizionale appuntamento ■ pubblicazione, su iniziativa della Coldiretti provinciale, della rivista «Puntoverde», sintesi economico-sindacale di un'annata di attività. La quarta edizione, dedicata all'annata '89-90, è stata presentata durante un incontro all'azienda agrituristica Villa Perono di Franco Pigino, a Cellamonte. Erano presenti, con gli onorevoli Gianni Rivera e Gianni Rabino, i consiglieri regionali Paolo Ferraris e Ugo Cavallera, i sindaci di Casale, Riccardo Coppo, e di alcuni Comuni monferrini, il presidente del Consorzio agrario Sergio Panizza, i responsabili provinciali e regionali della Coldiretti.

«Puntoverde - ha detto il direttore provinciale della Coldiretti Eugenio Torchio - vuole essere un momento ■ riflessione su di un anno, l'89, particolarmente significativo, dinamico e "storico". A fronte dei grandi stravolgimenti economici, sociali e politici a livello mondiale, anche ■ mondo agricolo italiano, ■ alessandrino in particolare, ha vissuto momenti di grande tensione. L'89, tra l'altro, è stato l'anno della grande battaglia contro l'inceneritore che il Comune di Alessandria vuole realizzare a San Michele, aspetto emblematico del rapporto che il mondo della produzione agricola ha con quello del consumo e con l'ambiente». «Una battaglia [illegible] questa - ha aggiunto il direttore -, di puro carattere difensivo contro un'aggressione smodata, proietta l'agricoltura sulle prime pagine dei giornali, all'attenzione di un pubblico sempre più vasto».

«Puntoverde», ricordati gli altri impegni dell'agricoltura alessandrina, contiene quindi un'analisi delle varie produzioni agricole, rimarcandone le flessioni ed i progressi e presentando prospetti riassuntivi generali che vedono ■ Piemonte attestato al sesto posto tra le regioni italiane per produzione lorda, e la nostra provincia è terza nella classifica piemontese.

L'analisi studia le varie problematiche, settore per settore: vite, vino, ortaggi, frutta, frumento, mais, orzo, sorgo, riso, soia, colza, girasole, bietola, patata. Di ognuna viene tracciata una precisa scheda tecnica e vengono comparate le superfici, di produzione e di resa, facendo ricorso anche a grafici.

Il volume, come illustrato da Andrea Desana, segretario provinciale di «Terranostra» e consigliere provinciale delegato all'agricoltura, contiene infine le schede delle sedici aziende agrituristiche che operano in provincia. [f. m.]

STASERA AL [redacted]

Ambra — Orario: 21,45
007 Vendetta privata
di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per [redacted] Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**

Cristallo — Orario Inizio 18 Lire 5000/6000
Film viet. min. anni 18

Moderno
[redacted] da matti
di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] Cova [redacted]
Alla ricerca d[redacted] [redacted]lle incantata
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a Il cucciolo di ca[redacted] (Usa '89) — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo [redacted] dinosauri ricerca una valle [redacted] sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

Cine [redacted] — Orario: Inizio 15,30
Leviathan
di G. P. Cosmatos con P. Weller, [redacted] Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che n[redacted]e il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 38' **Horror**

[redacted] — Lire 4000/5000
[redacted] viet. min. 18 anni

[redacted] Villa Caffarena — Inizio [redacted] 20
Ghostbusters [redacted]
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Wea[redacted] (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per [redacted] battere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne [redacted] New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

[redacted] Moderno
Film viet. min. anni 18

[redacted] Ari[redacted]
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono .. Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **Commedia**

Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti [redacted] sismiche sconvolgo[redacted] [redacted] desertica del Nevada. Dal [redacted] eme[redacted] ...vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Torna «Ghostbusters [redacted] di Reitman: gli acchiappafantasmi stavolta lottano nelle fogne di New York

TUTTI I [redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: C[redacted] R[redacted] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce R[redacted] (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.28

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 866.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 46.886

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: [redacted]; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **[redacted] Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** [redacted] 861.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza [redacted], 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.262
Ovada: sg. Mendirola, 86.547; [redacted]
Serravalle Scrivia: ag. Bollazzi, 65.260
Tortona: stazione ferroviaria, 861.762
Val[redacted] agenzia Faccaro, 941.882; agenzia Tesinato, 953.166
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI

[redacted]
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: lungo Tanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: c. Divisione Acqui
Mobil: c. Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna

[redacted]
Monteshell: v. Adam
Ip: v. Adam
Fina: v. Gramsci
Agip: p. Martiri
[redacted] San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34

[redacted]
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marengo [redacted]
Ip: via Reggio 18
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 65
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)

[redacted]
Esso: piazza Castello (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: [redacted] Italia

[redacted] SCRIVIA
Agip: str. [redacted] Sale
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione

VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Brusa*, piazza libertà (diurna); *Follini*, corso IV Novembre (diurna e notturna).
Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia.
Casale M.to: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII.
Novi Ligure: *Comunale*, via verdi.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
Valenza: *Raselli*, via Cavour.
Voghera: *Botti*, via Piana.

IN BREVE

NOVI LIGURE
Diplomi agli infermieri professionali

Si è svolta nei giorni scorsi all'Usl di Novi Ligure la consegna dei diplomi agli allievi della Scuola novese per infermieri professionali che hanno superato l'esame [redacted] fine [redacted]. Questi i loro nomi: Stefania Agostinelli, Marina Ballestrero, Monica Buoso, Antonella Caffarelli, Roberta Carboni, Giuseppina Chiappetta, Erika Chiesa, Giuliana Cremonte, Fabio Ferrari, Laura Marsili, Paolo Oroli, Marina Poggio, Giovanna Ponassi, Angela Ponta, Liana Potenza, Elisabetta Prati, Cristina Rubino, Roberta Ventrella [redacted] Michela Zanin.

PRASCO
[redacted] Repetto, sindaco per 34 anni

Con [redacted] significativa cerimonia è stato festeggiato a Prasco, Dante Repetto, che ha ricoperto la carica di sindaco del paese per ben 34 anni. A nome della popolazione il suo successore, Marco Morielli, gli ha consegnato una targa d'oro a ricordo della sua lunga attività amministrativa.

ALESSANDRIA
Il nuovo «Quaderno di storia»

E' uscito il [redacted] sette del «Quaderno di [redacted] contemporanea», rivista semestrale dell'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea. La pubblicazione si apre con una presentazione [redacted] Maurilio Guasco, e contiene scritti di Giuseppe Balduz[redacted], Alberto Ballerino, Fausto Bidone, Mauro Bonelli, Daniele Borioli, Roberto Botta, Enrica Bricchetto, Emanuele Bruzzone, Maria Luisa Caffarelli, Giorgio Canestri, Luigi Carimando, Franco Castelli, Maria Luisa De Bernardi, Paolo Desana, Graziella Gaballo, Grazia Gaudio, Natale Garrè, Francesco Germinario, Antonella Gianola, Giuseppe Grassano, Maria Luisa Jori, Lutz Klinkhammer, Nuccio Lodato, Lorenza Lorenzini, Cesare Manganelli, Dino Molinari, Gigi Poggio, Vittorio Rapetti, Guido Ratti, Giuseppe Ricuperati, Giancarlo Subbrero, Roberto Viale [redacted] Luciana Ziruolo.

CASALE
Carabinieri, [redacted] presidenza [redacted] Ventura

E' [redacted] sottotenente Pasquale Ventura il nuovo presidente della sezione cittadina dell'Associazione carabinieri. Ventura sostituisce Marco Viada, direttore della ditta «Tazzetti» ed ex sottufficiale dell'Arma, che ha retto l'incarico per una decina d'anni.

CASALE
Continua il corso [redacted] magia

Prosegue, nella biblioteca per ragazzi, il [redacted] di magia tenuto dal mago Aladin (Aldo Notarpietro). Si svolge due volte alla settimana, martedì e venerdì, dalle [redacted] alle 18. Gli iscritti sono divisi [redacted] due gruppi, in base all'età. Il corso si concluderà il 27 luglio [redacted] uno spettacolo alle ore [redacted] sul palcoscenico all'aperto [redacted] cortile del Chiostro di Santa Croce.

MURISENGO
Pro loco, confermato [redacted]

Antonio Giachino è stato riconfermato presidente [redacted] Pro loco di Murisengo. Vice presidente del sodalizio sarà Gabriele Calvo, mentre l'incarico di segretario è stato affidato [redacted] Roberto Turino.

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] 200 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21
Paganini — *di e [redacted] Klaus Kinski, [redacted] violino Salvatore Accardo.* Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21 Ingr.: 8000; rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 20.15; 22.30.

Capitol — via San Dalmazzo 24 [redacted]. 54.08.05
Bersaglio sull'autostrada — *di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair.* Col. Non vietato. Or.: 15.40; 17,20; 19; 20.45; 22.45.

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10
Il Decagolo 7 [redacted] 8 — *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* [redacted]: 16,10; 18.20; 20,30; [redacted]. Ingr. 8000, Agis 5000.

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22
Lolita 2000 — *di Clyde Roccs, con Petra Scharbach, Vima Anderson, Giancarlo Teodori.* Colori. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16.15; 17.50; 19.25; 20.55; 22.30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
[redacted] sposato un fantasma — *di Carlo Rener, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr.: 8000; rid. 5000
Romero — *di John Duigan con Raul Julia.* Colori, non [redacted]. Or.: 18,50; 20,50; 22.50. Ingr. 8000, rid. 5000. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. 8000, rid. 5000
Sotto il ristorante cinese — *di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Nancy Brilli.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto [redacted] Tel. 871.542
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18.30; 20,30; [redacted].

Faro — via Po 2 Tel. 832.214
Incubo in corsia — [redacted]. *Leonard* [redacted] *J. Slate, [redacted]. Gochaver, C. Lawson.* (Usa 89). V. M. 14. Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
[redacted] ragazza di [redacted] Hill — *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey.* Or.: 17.15; [redacted]; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Colori. Non vietato Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.

[redacted] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione [redacted] — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17.15; 19; 20.45; 22.30. (Aria condizionata).

[redacted] 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
California Skate — *di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer.* Col. Non viet. Or.: 16.15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolna con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine.* V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20.50; [redacted]. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — *di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30 (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45
[redacted] Mahabharata (Poema Indiano) — *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.

Vittoria — via Roma 338 Tel. 51.17.89
Sola in quella casa — *di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Ronner.* Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07
Enrico V — *di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed.* Or.: 20; 22,30.

«Inuit», una danza che fa rivivere la fiaba

L'Uomo di Raffaella

La Giordano a Chieri Festival

C'è un nudo palcoscenico cosparso di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi [redacted] luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. [redacted] abiti inalberano brandelli di stoffe che rimandano a costumi folkloristici.

«Inuit», il pezzo di da[redacted] che Raffaella Giordano ha creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere fa [redacted] andato in [redacted] nel Cortile di San Filippo per il Festival di Chieri, racconta ciò che è rimasto di una fiaba sulla quale sono trascorsi secoli di oblio; evoca un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma e movimento [redacted] un universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane (e [redacted] resto Inuit [redacted] termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza di questa strana tribù è comandata da gesti violenti, aggressivi, [redacted] spesso squadernata [redacted] tutto il palcoscenico [redacted] movimenti [redacted] terra. Esiste uno stile Sosta Palmizi. Esiste una cifra che caratterizza questo gruppo torinese che ci ha dato bellissimi pezzi come «Cortile», «Tufo» o come «Perduti una notte». E lo stile è riconoscibilissimo nel pezzo di Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Tutto questo non vuol dire però che «Inuit» non abbia caratteristiche di originalità; ma piuttosto che il lavoro utilizza certi schemi, certi modi che hanno il volto, lo stile autentico della danza italiana, per una volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri. Di suo poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che stava alla base anche [redacted] «Sesta», la sua prima prova di coreografa autonoma.

La piccola maratona di danza chierese si [redacted] chiusa [redacted] notte fonda con lo spettacolo del gruppo di danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

In [redacted] una tradizione opposta a quella caratteristica Kabuki - che vuole tutti i ruoli, anche i femminili, interpretati da attori maschi - quelle cioè di un teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

[se. tr.]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151
T. Regio a Andorno Micca parco La Salute ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini del T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaicowsky, [redacted]

Adua — corso Giulio Cesare 67 Tel. 287.871/248 22.76
Anteprima [redacted]: ore [redacted] **Wild Bunch - Voodoo - Avvoltoi.** Ore 21,30 **Les Reines Laveurs - Ritmo Tribale - Lei 3.**

Alfieri — piazza Solferino [redacted] Tel. 536.440
Riposo

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 53.78.98

Erba — corso Moncalieri 241 Tel. 696.55.47
Estate gialla '90: ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovine, F. Benedetti, M. Paola Casorelli, M. Nosogno, S. De Rossi, [redacted] Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 696.6547. Ult. 4 gg.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90 — Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Oriella Dorella e Biagio Tambone, musica e danza Jazz dal vivo. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-688.0868.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03
Acqui [redacted] palcoscenico [redacted] VII Festival Internazionale [redacted] danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

LO SPETTACOLO DELLE VACANZE NEI POSTI MIGLIORI

"Le Palais des Fleurs"

A 100 metri dalla spiaggia
Situato sulla costa con vista sulla Baia di Mentone
Tutti gli alloggi con terrazzo verso il sole e il mare
A 10 minuti d'auto dal confine italiano

INTERALPI
CENTRO DI [redacted]
Sede: CUNEO, Via Mameli 4 Tel.0171/697079 fax0171/65709
Ufficio di Rappresentanza : MONTECARLO Rue Boulevards des Moulins
APPARTAMENTI E VILLE DA MENTONE A MONTECARLO FINO A CANNES

LA STAMPA & [redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

Sylvester Stallone per un giorno a Vercelli: visita a sorpresa

A Rambo piacciono gli spaghetti

L'attore americano è stato ospite di amici mentre la sua ultima fiamma era impegnata in un servizio fotografico a San Nazzaro. La passeggiata in corso Libertà fra lo stupore della gente

Mitico eroe di celluloide. Sylvester Stallone in una scena del film di grande successo «Rambo 3»

DOVEVA essere una semplice e discreta visita ad alcuni vercellesi, lontano dalla folla e dai flash, ma può passare inosservato, in una piccola città, Sylvester Stallone? Rambo, il mitico eroe di celluloide, è calato martedì fra lo stupore, in una torrida giornata di luglio che, forse, per il clima umido gli avrà ricordato lo scenario indocinese di uno dei suoi film più famosi.

A Vercelli «Sly» (com'è chiamato a Hollywood) è stato ospite di Andreana e Gianluigi Chiesa, noti commercianti dell'abbigliamento già buoni amici di Monthy Shadow, famoso fotografo slavo di moda che da anni ha stabilito la residenza a San Nazzaro Sesia.

E' stato proprio Monthy ad organizzare la giornata vercellese di Stallone, che era accompagnato dall'inseparabile nuova fiamma Jennifer Flavin, fotomodella in ascesa.

Della città l'attore americano ha potuto ammirare, velocemente, la basilica di S. Andrea - che ha apprezzato - e qualche altro monumento. A pranzo, nella accogliente villa di Andreana, gli ospiti hanno gustato spaghetti e salmone in gelatina: la pasta, soprattutto, ha entusiasmato l'atletico Stallone.

Il pomeriggio della star è stato dedicato al relax, mentre Jennifer, catturata da Monthy Shadow, ha posato per un servizio di moda a San Nazzaro, servizio che gli abitanti del paese riconosceranno nel prossimo numero della rivista «Moda». E mentre la graziosa brunetta si guadagnava un'altra fettina di gloria, Sly ne è stato in panciolle sul bordo della piscina, a cercare refrigerio.

«E' una persona deliziosa, tranquilla - dice di lui, con moderata ammirazione, Andreana Chiesa -. Non si atteggia alla star che sa di essere, ma, al contrario, si comporta con naturalezza e simpatia. Si vede che è molto innamorato della sua ragazza....». Boh certo, carina, ma Gitte (Nielsen) era un'altra cosa.

Ma è davvero una persona tranquilla, Rambo? A metà pomeriggio, stanco di oziare, l'ex ha deciso di andare a fare un giro per la città, tanto per sgranchirsi le gambe: meta, corso Libertà. I ragazzi che solitamente frequentano la «strada delle passeggiate» nelle pigre ore del pomeriggio non credevano ai loro occhi. «Sylvester Stallone in carne e ossa? E' proprio lui? Possibile?».

Bagno di folla quindi per l'attore che, dopo aver firmato molti autografi, è stato strappato a fatica dall'abbraccio di tanti ammiratori. Un episodio simile era accaduto un paio d'anni fa, quando Gianluigi Chiesa ospitò per un pomeriggio Kelly Le Brock, attricetta celebre dal film «La signora in rosso». Kelly incrociò le sue sinuosissime gambe sotto un tavolino del bar Nazionale e consumò un aperitivo circondata da ammiratori.

Anche per la visita vercellese di Stallone, Piero e Graziano Siviero hanno giocato (a tavola) un ruolo importante. La cena è stata prenotata al ristorante «Giardinetto»: l'emozione era palpabile, e non soltanto tra gli impettiti camerieri.

Lungo la strada e davanti all'ingresso del locale si è formato un gruppo di giovani e curiosi che avevano avuto la «soffiata»: speravano di riuscire a vedere l'attore. Ma Sly ed il suo seguito sono arrivati soltanto più tardi, scortati da squadre di poliziotti e carabinieri che a stento sono riusciti a tenere a bada l'euforia dei giovani. Al ristorante Rambo ha fatto un ingresso molto semplice, al fianco di Jennifer, scollatissima in nero e con i capelli raccolti.

Lui, per la verità, un poco dolude. Ma dov'è quel pezzo d'uomo protagonista di tante emozionanti avventure? C'è, ma senza l'angolatura degli obiettivi cinematografici e l'abilità dei fotografi che lo riprendono sempre dal basso verso l'alto, dal vero appare quasi minuto. Ma sotto la polo marrone i muscoli abbronzati pulsano e lo sguardo (se si ha la fortuna d'incrociarlo) è proprio quello dell'eroe.

Una signora al tavolo vicino a quello dell'attore: «Sì, tutto sommato mi tengo mio marito». In sala gli occhi sono stati tutti per Sly (Jennifer da noi non è ancora molto conosciuta) ed i commenti si sono sprecati, forse con un pizzico d'invidia. «Sì sì, bel torace. Ma Sly non ha l'aria intelligente...», commentava un distinto signore tuffando il cucchiaino nella panna.

Fuori, intanto, la folla reclamava la celebrità. Stallone è salito al primo piano del ristorante: dal balcone sorrisi e saluti ai fans.

Quindi la cena. Antipasto di verdure, risotto ai funghi, tagliolini al radicchio e filetto con patè: gli ospiti americani hanno gustato tutto con appetito. Stallone ha apprezzato particolarmente il risotto ed i fratelli Siviero sono stati lusingati.

Al termine della cena la Mercedes che trasportava Stallone è partita tra le sirene spiegate della polizia. Al seguito una lunga scia di motorini e biciclette di giovani: l'ultimo tentativo per vedere, ancora una volta, l'eroe dei loro sogni.

Ombretta Piantavigna

OGGI IN PIEMONTE

MURAZZANO

I Pooh in concerto

«I Pooh» in concerto, alle 21, al parco-safari di Murazzano. Reduci del trionfo sanremese, il complesso si presenta nella Grande con i brani del loro ultimo lp, «Uomini soli». In ... ritornano i temi che li hanno resi famosi. «I Pooh» raccontano «I Pooh»: venticinque anni di successi ... hanno affievolito la grinta dell'arrangiatore dei testi, Emanuele Ruffinengo. L'anno scorso il gruppo ... inciso l'album «Oasi», dedicato alle istanze ecologiche e ispirato alle tematiche naturaliste. Il biglietto (23 mila) è in prevendita a Cuneo da «Rossi dischi», ad Alba da «Radio Guido», a Mondovì da «Sound», a Bra da «Barbero dischi», a Fossano da «Toto dischi», a Ceva da «La Te... e a Saluzzo da «Top sound record's».

Due dozzine di rose scarlatte

Va in scena alle 21,30 nella piazza di San Giovanni il terzo appuntamento con la rassegna «Teatro in piazza». La compagnia «Il circolo» di Torino presenta la commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Dopo essere stata molto conosciuta negli Anni Cinquanta attraverso un film di grande successo, «Due dozzine di ... scarlatte», oggi non è più molto rappresentata. «Tuttavia - spiega Felice Sassone, uno degli interpreti - il tema, una ... di malinteso intorno a un mazzo di r... rossa, è un classico della "vaudeville" e ... a mantenere intatta ... la sua freschezza». Lui, lei, l'altro e l'apparenza fugace di un'altra donna, per uno spaccato di mondo borghese.

GALLIATE

E' rhythm'n blues

Il gruppo rhythm'n blues «Keen ... sounds» si esibirà in concerto alle 21,30 nella suggestiva ... nico del castello sforzesco-visconteo. La manifestazione musicale si svolge nell'ambito della Festa dell'Unità. Domani sera la stessa band sarà sul palco a Pisano, alla birreria Gulp.

VERBANIA

Musica in battello

Parte alle 20,30 il battello della crociera notturna settimanale che tocca anche le località di Baveno e Arona. A bordo si ballerà e si ascolteranno canzoni da piano-bar.

In scena Oriella Dorella

«Jazz in motion» è la proposta di «Vignaledanza». «Etoiles» del balletto, che ruota intorno alla storia del jazz dagli Anni 30 ad oggi, è Oriella Dorella, interprete, tra l'altro, de «La strada» di Mario Pistoni e «Signorina Giulia» di Cullberg. Le coreografie sono di Donatella Bianchini, le musiche originali di Gabriele Comeglio sono eseguite dal vivo. Lo spettacolo è proposto dalla «Jazz Class Orchestra» e dal «Gruppo Onstage». La prima, che dal settembre '89 è ...

ventata associazione culturale autonoma, produce spettacoli di danza jazz, musica contemporanea e musical. Il Gruppo Onstage, invece, è un ensemble molto eterogeneo di ballerini provenienti ... formazioni diverse: dal balletto alla jazz band, al teatro.

Le più belle romanze

Alle 22, nel cortile di Palazzo Ceriana, «Le più belle romanze dell'opera lirica» con Gemma Bertagnolli, soprano lirico, Daniela Bruera, soprano leggero, Domenico Colaianni, baritono, Patrizia Macrelli, soprano lirico, accompagnati al pianoforte da Roberto Negri.

Special a Chieri

Debutta questa sera, alle 21,30, al Centro San Carlo, in via Sant'Agostino 1, a Chieri, lo spettacolo «Special» della compagnia Dog Troep di Amsterdam. «Eredi dei buffoni medioevali - spiegano gli organizzatori - gli artisti di Dog Troep animano l'universo quotidiano ... un campionario di maschere grottesche e oggetti vari. Allestiscono a Chieri un grande "Special", contenitore di giochi pirotecnici e sorprese fantasmagoriche». Il cartellone di oggi, prevede anche alle 20, nella Sala San Filippo, la replica de «Il suicida» di Nicolaj Erdman, nell'allestimento del Nuovo teatro sperimentale di Volgograd, con la regia di Otar Ianghisorasvili. Informazioni allo 011/9428138.

RASSEGNE

Differenti ...

Sono tre gli «eventi» questa sera in programma alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31, nel cartellone ... rassegna «Differenti sensazioni». Alle 21 lo Stalker Teatro presenta «Rapporti ...tici», una performance dallo spettacolo «Generazioni». Si passa quindi al teatro-danza con «Relax Relative», del gruppo Mosaico. Chiude la serata «Le donne del Decamerone», ... compagnia «Ticvin Società Teatro di Milano». Informazioni all'011/787117

FOLK

Patrizia Poli

Alla Cascina Giajone, in ... Guido Reni 114, per il folkfestival internazionale «Giugno in cascina» approda questa sera, alle 20, la cantante corsa Patrizia Poli. Animatrice di Radio Franco Corse la Poli ha ... voce ... timbri straordinariamente caldi ed è l'ideatrice della «Zarra-Music», una musica che mescola la tradizione corsa ... altri suoni e ritmi del Mediterraneo. Prima di lei suonerà il gruppo marocchino degli Zyrba. L'ingresso costa 10 mila lire. Tel. 011/547330

ROCK

Nuovi gruppi

La rassegna «Anteprima rock» vede oggi esibirsi al Palatenda di piazza d'Armi i nuovi gruppi musicali. Alle ... sono di scena i parmensi Wild Bunch, i torinesi Voo Doo e gli Avvoltoi di Bologna. Dalle 21,30 suoneranno ... «Les ratons Laveurs» di Montpellier. I Ritmo Tribale di Milano e i Let 3 di Rijeka. L'ingresso costa 4 mila lire. Informazioni allo 011/531892.

BMW 316i-318i
OGGI IN EDIZIONE STRAORDINARIA.

Due versioni inedite, per offrirvi la serie un equipaggiamento assolutamente speciale: il più adatto a sottolineare la perfezione tecnologica di ogni dettaglio costruttivo. Allestite come i modelli BMW di cilindrata maggiore, sono, attraenti in ogni particolare come le finiture shadowline, il volante sportivo in pelle, i fari fendinebbia.
Il risultato è un insieme tecnico e stilistico straordinario, le condizioni di acquisto altrettanto straordinarie.

3 ...ni di garanzia BEST.
Leasing BMW. ... Leasing ...
Finanziamento Rateale ...

Venite a provarle da noi.

CAPIAUTO
NOVARA - Viale ... - Tel. 0321/20.217
... Via ... - tel. ...

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate ...!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

...
avviatissimo
RISTORANTE
... Novara città
TEL. 39.29.61
ore ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

ATTIVITA' ...
BORGOMANERO: cedesi attività di ... e PASTA FRESCA, tabella I. Prezzo comprensivo di attrezzature per la lavorazione. Reddito interessantissimo.
BORGOMANERO: ... centrale, attività di lavanderia a ... ria, comprensiva ... nuovi.
GOZZANO: zona di forte ... attività di fiori, piante e accessori, tabella XIV, ottima possibilità di guadagno, possibile apertura domiciliare!
... vicinanze, unica ... genere attività di bar-pizzeria, con 80 posti a ..., annesso appartamento in affitto di 9 locali più ...
... Corso ... 143.946

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

... periferia, villetta con giardino composta da 3 ... letto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, ampio cantinato, box doppio, cortile, dilazioni di pagamento. Mutuo prima ...
BAGNELLA, casetta indipendente di 3 ... più servizi, con cantina e doppia autorimessa, cortile.
OMEGNA
Lungolago ...
0323 61.313

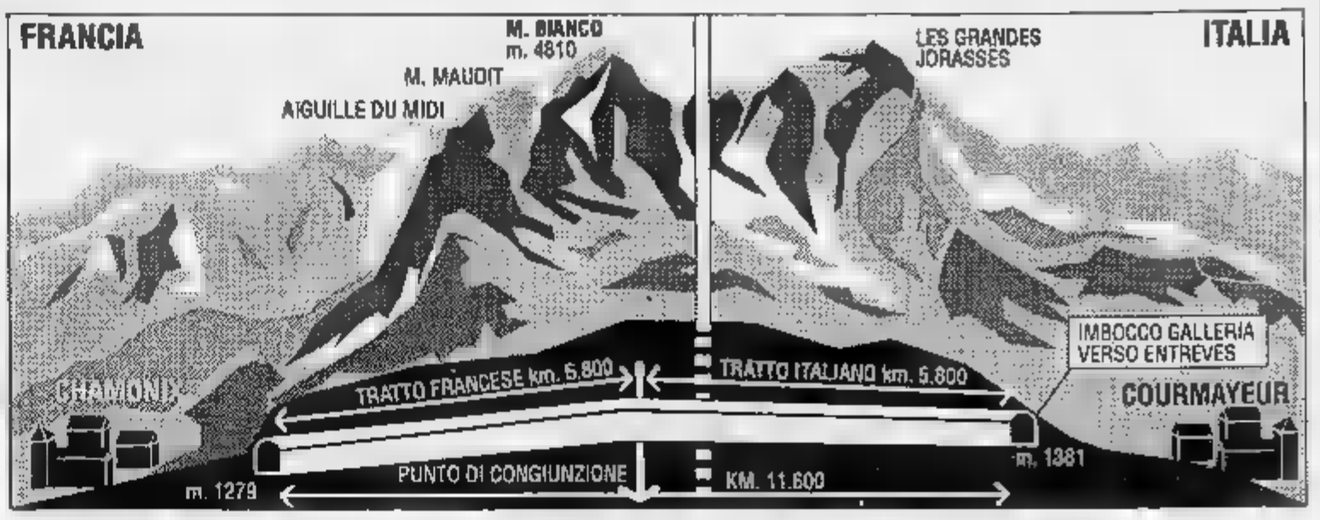
Oggi si festeggiano i 25 anni dell'inaugurazione del traforo, importante via per l'Europa

Così aprirono i fianchi del Bianco

Nel '65 Paolo Monelli scrisse per «La Stampa» un articolo che pubblichiamo. «Non solo la galleria ha definitivamente domata la montagna, ma una volta compiuta la mette da parte, la ignora per sempre»

Il traforo del Monte Bianco compie 25 anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese si incontrano oggi a Courmayeur per celebrare il primo quarto di secolo di apertura della galleria. Francesco Cossiga e François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese del tunnel. Percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e raggiungeranno la piattaforma italiana. Poi ci sarà un incontro riservato. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto la galleria.

De Gaulle e Saragat all'inaugurazione. A destra lo spaccato della galleria



Paolo Monelli, scrittore e giornalista di fama, collaborò a La Stampa dal 16 luglio del 1946 al 23 luglio del 1967. In occasione dell'apertura del grande tunnel sotto il Monte Bianco scrisse questo articolo che pubblichiamo.

Qui, disse il mio accompagnatore arrestando la vettura, siamo sotto la linea di cresta che segna il confine fra la Francia e l'Italia. Abbiamo sul capo il Gigante.

E allora per la prima volta da quando ero entrato nella galleria fui richiamato alla realtà. Fino a quel momento ero stato tutto preso dall'opera gigantesca; consideravo con ammirazione il profilo dei fianchi e della volta, di una bellezza matematica esatta; e mi piaceva che ne avessero fatto una lucida come altre gallerie, che non l'avessero per esempio rivestite di piastrello di maiolica bianca, che suscitano sempre l'idea di una latrina sia pure sterilizzata: il cemento che la riveste è nudo, con macchie nere e bigie qua e là e segni di riferimento scritti col gesso.

E m'incantava la luce tranquilla, senz'ombre, prodotta da due ininterrotte file di tubi fluorescenti, una luce che sembrava ugualmente diffusa da una misteriosa fonte naturale. E badavo al regolare succedersi, ogni cento metri, di nicchie lungo i marciapiedi per rifugio di eventuali appiedati, ed ogni trecento metri, di ricoveri per autocarri o carri di attrezzi; e, ad intervalli regolari, delle bacchette per l'aria e di segnali che si accenderanno automaticamente davanti alla vettura che oltrepassi il massimo di velocità di 70 all'ora, o scenda sotto il minimo di 50, per ammonirla a mettersi in regola (mentre l'infrazione è segnalata alla stazione dirigente). Mi assumeva una serietà scientifica ai miei occhi l'umile lavoro degli uomini che finivano di tracciare la doppia riga bianca.

Le parole del mio accompagnatore mi fecero tornare a mente dov'ero: nel grembo della più alta montagna d'Europa, nella sua parte più segreta, strati irrequieti di scisti calcarei e di materiali incoerenti e compatto granito, una compagine profonda più di duemila metri, percorsa da assidui torrenti di acque sprenute dai ghiacciai soprastanti (per cui i tecnici che avevano previsto, secondo note leggi termiche, che quando lo scavo fosse giunto là dove lo strato solido è più alto, la temperatura sarebbe salita fino a 40, 45 gradi, ebbero la sorpresa di trovare che la temperatura invece si abbassava, fino a 24, fino a 12 gradi; per via di quella circolazione di acque gelidel.

L'altro giorno, a proposito delle gallerie che traforano le Alpi, ho parlato di topo nel formaggio; ma conviene alla mia condizione un paragone molto più modesto. Sono ora, a perpendicolo sotto la quota 3375, come il verme nella mela; ma più avventurato del verme che ignora di così pensiamol che lontano lontano, oltre la materia in scava, c'è la buccia lucida di un globo rosso o giallo avvolto dalla luce e dall'universo degli uomini, mi torna a mente, e ne ho un senso tangibile, la superficie immensa e varia del monte, con gli irrequieti ghiacciai irti e crepacciati, le guglie scarnite, le dure pieghe delle pareti coronate dal ghiaccio delle vette, tutto quel mondo solitario che percorsi in altri tempi, quando mi pareva di penetrarne l'epidermide ficcando gli occhi nelle profondità di un crepaccio.

Ma solo in questo nostro tempo, dopo secoli di esplorazioni una sola dimensione, l'uomo la imparato a scendere nell'imo della montagna. I minatori che azzannavano la roccia il «Jumbo» (come chiamano il grosso carrello a quattro piani, con ad ogni ripiano una serie di martelli perforatori) hanno per la prima volta violato il corpo vivo del monte, da quando da un di ghiacci duecentocinquantamilioni di anni fa, nell'epoca paleozoica. la montagna reagì all'offesa; mai prima subita, inondando galleria con polle potenti e violente, torrenti di acqua di ghiacciaio. Poi fece più volte rovinare addosso alla macchina che l'aggrediva improvvise frane, traverso la volta sfondata, che si dovette procedere scavando angusto cunicolo con strumenti a

E quando s'imparò a superare anche questi ostacoli con paziente tenacia (dopo una di queste frane vollero cinquantanove giorni per sgomberare un tratto di galleria di quarantasette metri), ecco la montagna difendersi un misterioso fenomeno, improvvise repentine esplosioni che staccavano dalla volta o dalla fronte rocciosa enormi pezzi o lastre di roccia, sì che fu necessario fissare con bulloni gli strati vacillanti, e rivestire la volta di una robusta rete metallica.

Nel linguaggio corrente quando si parla di una montagna conquistata, non ci si riferisce soltanto all'impresa di chi la scalò per primo, ad un Whymper e un Carrel, e allo scienziato Gabriel Passard e al portatore Jacques Balmat che giunsero per primi sulla vetta del Monte Bianco l'anno 1786, senza corda e senza piccozza; chiunque ponga piede su una vetta ardua, sia anche dopo mille che lo hanno preceduto, si atteggia a conquistatore.

Ora considerando questa volta di cemento che regge a contatto diretto, come Atlante, la montagna che la sovrasta, pare che solo in questo si possa parlare di conquista; conquista vera e definitiva. I salitori di un monte, sia anche il più arduo e il più celebre, sono conquistatori estemporanei, le loro tracce cancellate ad ogni stagione, basta una bufera a distruggere sulla vetta la piramide di pietre costruita dai primi scalatori, o la croce di ferro. Ma la galleria è reale presa di possesso, saldo e duraturo, con la sua temperatura costante, con un'atmosfera incontaminata grazie al lavoro assiduo di docili macchine, la bufera non vi ha presa, il monte ci ha potere.

E ho avuto il senso oggi, che il Monte Bianco cruciato evidentemente dalla cerimonia di domani, fin dall'alba si è celato dietro dense nuvole giù giù fino ai più bassi pascoli; e nel pomeriggio ha espresso dai suoi recessi un furioso temporale, lampi e saette e scrosci di pioggia; e un nero crepuscolo si è disteso anzitempo sulla valle e sul paese. Nel più forte della tempesta sul piazzale antistante alla galleria, nel fischio del vento, nel rombo delle nuvole; e l'ingresso della galleria illuminato sfarzosamente mi è apparso proprio come l'accesso ad un paradiso calmo e voluttuoso, a cui nemmeno il vento osa affacciarsi.

Non solo la galleria ha definitivamente domata la montagna; ma una volta compiuta e perfetta la mette da parte, la ignora per sempre. E della sua celebre bellezza farà cosa astratta, riservata ai pochi che vorranno ancora scomodarsi ad andarsela a vedere da vicino, a piedi, impegno e fatica. (Perché per chi vi sale in automobile per ardite strade che ne intagliano i fianchi fino ad una certa altezza, o vi trasvola sopra in funivia, è soltanto labile spettacolo). Una grande quantità di viaggiatori, destinata a crescere con gli anni, specie quando sarà compiuta l'autostrada da Torino ad Aosta, passerà dalla Pianura Padana alla Francia accorgendosi appena dell'esistenza delle Alpi che sono state fino ad ora così ingombrante barriera.

Giunti quei viaggiatori all'ingresso della galleria, dopo centinaia di chilometri in autostrada (viaggiando sulla quale, si sa non si levano gli occhi dalla pista o dall'automobile che precede), non avranno forse nemmeno il tempo o la curiosità di considerare il pendio sovrastante, sparso di giovani abeti, e il monte dietro erto e grigio con solchi di neve. E per tutto il quarto d'ora del percorso sotterraneo non avranno altro sentimento che l'impazienza di fuori, e l'insofferenza di dover marciare a più di settanta all'ora, e tenere la distanza di cento metri dall'automobile che precede.

Paolo Monelli

APPUNTAMENTI

ASTI

Festa del rione

S'inizia questa sera al parco Lungotanaro la festa del rione «Tanaro Trincere Torrazzo», organizzata dal Comitato Pulio. Alle 21 serata danzante il liscio dell'orchestra «Il Cavallo», mentre domani sera, alle 21, si ballerà su musica Anni 60 con il complesso «I senza gena». L'ingresso è gratuito.

VARALLO

Vignette satiriche

Prosegue nel rinnovato teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele la mostra di Giorgio Cavallo, il vignettista che collabora con La Stampa. L'esposizione comprende cento vignette satiriche che compongono un piccolo viaggio attraverso i fatti che hanno caratterizzato la scena italiana e mondiale degli ultimi anni. Le immagini pungenti di Cavallo colpiscono gli avvenimenti più svariati, dagli scioperi ad oltranza nel settore pubblico ai recenti mutamenti del partito comunista, da Italia '90 al crollo del muro di Berlino. La resterà aperta fino a domenica dalle 10 alle 23.

[illegible]

Specialità, pesce

Prosegue questa sera la festa patronale di Santa Margherita nella frazione Sologno: in programma dalle 21 la «pesciolata». Il menù comprende anche altre specialità gastronomiche novaresi.

[illegible] SCARAMPI

Campo da tennis

Domenica (alle 17) cerimonia di inaugurazione del nuovo campo da tennis. Alle 18 seguirà la consegna di una targa al console italiano delle Isole Tonga, Giulio Massasso.

Intervista con il nuovo leader dell'Associazione produttori di moscato (quattromila aziende)

«Non mi sento di essere un presidente in smoking»

Renzo Balbo aggiunge: «Non serve spendere soldi per farsi dire che si è belli e bravi. Bisogna esserlo veramente. Questo vale più di ogni altra pubblicità» Una banca dati per tutta la zona doc e investimenti di 2 miliardi in borse di studio sulla ricerca. «Un vino senza qualità è come un uomo senza carattere»

SANTO STEFANO BELBO. Il «pianeta moscato» ha cambiato governo. La potente associazione dei produttori, che raggruppa tutte le più importanti cantine sociali per totale di oltre 4 mila aziende, ha da qualche settimana un nuovo presidente.

E' Renzo Balbo, 60 anni, medico a Collegno, ma da sempre «pendolare» per seguire con passione le sorti della cantina sociale «Valle Belbo», di cui è presidente dal 1981, e prima di lui lo fu suo padre Umberto per vent'anni.

Balbo è un «uomo del vino», non solo. Letterato, poeta, appassionato di storia, legge, scrive e fotografa moltissimo. Alle pareti dello studio, nella sede della «Valle Belbo» - 270 soci, la più importante cantina cooperativa della zona - troneggiano i ritratti di Cavour, Alfieri, Salvemini, Croce, Vittorio Emanuele II. «Mancano Gramsci e i fratelli Rosselli» - si affretta a puntualizzare, e aggiunge -: «E non mi dimentico Pavese. Non l'ho conosciuto personalmente, ma ricordo da ragazzo di averlo incontrato in una vigna con il suo amico Nuto. Era l'estate del '42»

Balbo, poco più che adolescente, ha vissuto con intensità i giorni della Resistenza. Uno zio gli venne fucilato dai nazifascisti, un fratello fu fatto prigioniero. La casa della sua famiglia era rifugio di partigiani.

Militò giovanissimo in Giustizia e Libertà e alla fine della guerra passò a lavorare con l'Einaudi. «Allora pensavo soprattutto alla poesia», ricorda

La vignetta di Steiger e Renzo nuovo presidente dell'Associazione produttori di moscato a cui aderiscono tutte le più importanti cantine sociali per un totale di oltre quattromila aziende

oloncando le riviste che hanno ospitato le sue liriche.

Questo curriculum vitae è utile per entrare meglio nel personaggio Balbo. Venendo a parlare del moscato e dei suoi problemi, dice di voler «riportare nel settore dignità e tensione morale», e si capisce che non sono slogan vuoti e lì facile effetto.

Balbo è stato eletto a sorpresa (17 voti contro 5) alla guida dell'Associazione produttori detronizzando Evasio Polidoro Marabese, sindaco di Maranzana, e presidente della molto e costose campagne promozionali a favore dell'Asti spumante.

Su questi temi il giudizio del successore è lapidario: «Non serve spendere soldi per farsi dire che si è belli e bravi. Bisogna esserlo veramente. Questo vale più di ogni altra pubblicità. Posso solo aggiungere che non sarò un presidente in smoking»

Sul solitario giro d'Italia in canoa costato oltre 780 milioni, e sui 600 milioni spesi per il «bottiglione» al Carnevale di Venezia; sui 40 dati a Maria Giovanna Elmi come madrina o sulle iniziative di musica rock in Unione Sovietica, tutte targate «Asti spumante» e pagate dall'Associazione, Balbo non si sbilancia «Porteremo a termine gli impegni già assunti, vagliandoli molto attentamente, intanto ho annullato un viaggio in Russia. Io credo che compito dell'Associazione sia operare e valorizzare il territorio dove si coltiva il moscato e gli uomini che vi lavorano».

Quindi in questo nuovo ideale «governo moscato» lei non avrà il ruolo di ministro del commercio.

«Assolutamente no. Ci sono i produttori di uva, i vinificatori e gli industriali. Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità e svolgere un preciso ruolo, senza confusioni. Noi siamo la parte agricola, rivendichiamo oltre che al compito primario nella vigna, anche i discorsi dei beni culturali e dell'ambiente». Tradotto in azioni concrete significa creare una banca dati per tutta la zona doc e investire i quasi 2 miliardi l'anno che l'associazione raccoglie dalle trattenute di 200 lire a miriagramma d'uva praticate ai viticoltori, in borse di studio a favore della ricerca universitaria per verificare le tecniche colturali e le nuove azioni di lotta ai parassiti, spezzando il dominio della chimica a favore di un'agricoltura che torna ad avere l'uomo al suo

Saranno questo le pietre miliari della nuova «filosofia».

«Accetto la nomina solo se mi sarà permesso di cambiare», aggiunge, sapendo che i problemi nel settore sono molti. Settemila aziende agricole raggruppate in comuni della doc nelle fascia Sud delle province di Asti, Alessandria e Cuneo: è il triangolo d'oro del moscato, l'unica uva in Italia a godere di un accordo interprofessionale che ne determina il prezzo fino a tre anni prima della vendemmia.

Sulle diatribe tra le varie zone di produzione, Balbo ha da tempo una sua idea. «Produrre, raccogliere e trasformare bene deve essere un impegno comune a tutti. La zona c'entra, ma non è tutto. Sono i vignaioli che devono crescere e migliorare ancora, con coraggio. L'Associazione può e deve aiutare tutti».

Prodotto in quasi 70 milioni di bottiglie per oltre i due terzi esportate, l'Asti doc ha molti primati da difendere a cominciare dalla qualità, quella vera.

Balbo conclude con una citazione. «Un vino senza qualità è come un uomo senza carattere. Lo sapeva bene Marcel Proust quando in un suo romanzo fa regalare al protagonista una cassa di spumante d'Asti. Ecco un esempio di pubblicità intelligente e che tra l'altro non era costato nulla».

Sergio Mi[illegible]

Tra i nuovi dirigenti della società ci sarà anche il presidente dell'Oleggio Manzetti

Oggi rinasce la Pro Vercelli

Il sindaco ha convocato una riunione in Municipio. Celoria: «Restiamo tra i professionisti»
Ora si pensa alla squadra: forse arriverà Sollier. Barbui e Murgita hanno rifiutato la cessione

VERCELLI. Oggi, in municipio, nascerà la nuova Pro Vercelli. Il sindaco Fulvio Bodo ha convocato il presidente Giuseppe Celoria, i responsabili della Cooperativa di servizi «L'Arciere» e tutti gli altri imprenditori (i nomi si sapranno stamane) intenzionati a formare una «cordata» in soccorso alla Pro. Si parla di un paio di importanti industrie vercellesi, di un «gruppo» di Moncalieri e, soprattutto, del presidente dell'Iris Oleggio Vetilio Manzetti.

Ieri mi sono appresi ulteriori particolari sull'operazione. E' stato «L'Arciere» a contattare Manzetti. Spronata anche dall'opinione pubblica a «salvare» la società di via Massaua, la Cooperativa presieduta da Paolo Ambrosini ha cercato alleati per dar corpo alla «cordata» ed il primo ad essere contattato è stato appunto Manzetti, da tempo in rapporto di affari con «L'Arciere». Il presidente dell'Iris Oleggio ha telefonato a Celoria e gli ha chiesto conto della situazione finanziaria della società: proprio nello stesso tempo, a Milanofiori, Celoria veniva avvicinato dal «gruppo» di Moncalieri.

Tutto ciò, che è successo ieri, sarebbe stato perfettamente inutile se la Federcalcio non avesse deciso di concedere alla Pro Vercelli (proprio in virtù del suo blasone) una proroga di una settimana alla scadenza per il versamento della fidejussione da 400 milioni che deve accompagnare l'iscrizione al campionato.

Anzi, sulle prime, sembrava che da Firenze la Lega avesse risposto «no». A quel punto, il sindaco è ricorso alla Federazione riuscendo a strappare un'altra settimana. Avvisato dai giornalisti, a tarda sera, Celoria ha tirato un sospiro di sollievo. «La Pro - ha detto - è salva».

Oggi saranno messi a punto i dettagli dell'operazione-salvezza. L'ora dell'incontro nell'ufficio del sindaco non è ancora stata fissata, ma sotto palazzo municipale si raduneranno, fin dalle prime ore del mattino, i «fedelissimi» della Pro.

Molte le domande che premono. Una, soprattutto: Celoria resterà? Risponde l'interessato: «Non nelle condizioni di anticipare alcunché. Io vorrei andarmene, e subito, dopo aver toccato con mano la salvezza della Pro. Ma può darsi che debba rimanere, ancora per qualche mese, prima del definitivo passaggio di consegne. Prima però di fare progetti, attendiamo l'esito dell'incontro in municipio».

Un'altra domanda riguarda l'allenatore. Risponde Celoria: «Premesso che non so la decisione dipenderà o meno da me, io prenderei al volo Sollier. Ho fatto un piccolo sondaggio personale tra i tifosi che lo vedrebbero benissimo sulla panchina della Pro, dopo tanti anni di milizia come giocatore».

Salvata la società, bisognerà pensare alla squadra. Per ora, una sola certezza: quella del libero Antonio Bellopede, legato da un contratto biennale. Anche Forlè aveva firmato, la scorsa stagione, per due anni, ma la punta ha avuto negli ultimi tempi diverse richieste».

Due nomi che parevano fatta sono rientrate all'improvviso perché Barbui ha detto «no» alla Carrarese (C1) mentre Murgita non ha accettato il trasferimento a Giarre. Capitan Sora ha invece accettato la Carrarese, mentre Romairone ne è andato al Chievo. Per ora, ovviamente, nessun acquisto. **(s. d. m.)**

Iscrizione. La Lega ha concesso alla Pro (nel riquadro Celoria) sei giorni

Derthona

Il ritorno di Domingo

TORTONA. Per i tifosi cominciano i nomi: l'ex mister Angelo Domenghini allenerà i bianconeri nel prossimo campionato di C2. Un gradito ritorno, visto che il «messicano» aveva guidato il Derthona per tre stagioni (nell'82/83, '84/85 e '86/87), conquistando tre anni fa la promozione in C1.

L'immediato ritorno in terza serie può essere uno degli obiettivi che i nuovi dirigenti vogliono centrare, dopo il passaggio delle consegna da patron Eraldo Zanaboni al gruppo degli imprenditori tortonesi capeggiato da Franco Nicola, già presidente negli Anni 60.

A Tortona mister Angelo Domenghini è di casa: in città abita il fratello Umberto che, per oltre un decennio portiere dei bianconeri, quest'anno allenerà il Pontecurone. E già nella scorsa stagione aveva esordito nella prima squadra del Derthona il figlio di Umberto, il difensore di fascia Oscar Domenghini, considerato molto più che una semplice promessa.

Da Milanofiori, intanto, importanti novità per il Casale: dopo l'ingaggio del giovane Izzo dalla Primavera del Napoli è in arrivo il centrocampista Lo Pinto (ex Nola, serie C2). Secondo indiscrezioni, è in corso l'acquisto dal Licata (retrocesso in C1) del mediano Zaccolo e l'interessamento per il giovane Zian dal Como. Il centrocampista Zanni del Suzzara è nel mirino dell'Alessandria. **(r. a.)**

CONTROPIEDE

Celoria e Amisano presidenti di razza

PER fortuna il super presidente Beppe Celoria è riuscito a dare un'immagine nuova e un po' di quattrini alla gloriosa Pro. Sarebbe stato un peccato se le «bianche casacche», raccontate con dovizia di particolari da Francesco Leale nel libro che ripercorre le eroiche gesta dei giocatori, fossero scomparse. Sarebbe morta una parte di noi stessi, una parte del Piemonte che ha saputo scrivere pagine di grande entusiasmo, pagine di sport puro, immagini che difficilmente potranno tornare. Grazie Beppe Celoria, primo sportivo di Vercelli, lo sapevamo tutti che non sarebbe stato un bluff e che, alla fine, quella grande «passionaccia» avrebbe sconfitto anche il Demonio.

Ma se vogliamo seguire il tema dei ringraziamenti, allora non dimentichiamoci di Gino Amisano, re dei caschi da corsa, patron dell'Alessandria. Quando, anni fa, decise di entrare in prima persona nella gestione della società dei grigi, lo fece con lo stesso impeto e la stessa lungimiranza che usa nella sua azienda, una società che ha «sfondato» i confini dell'Europa. E che gioia quando i suoi gioielli seppero ricompensare la sua bravura manageriale con la promozione in C1. Poi il sogno è sfumato, fra le brume della piana alessandrina, una squadra allestita per tentare addirittura la scalata alla serie B è miseramente crollata nella C2. Peccato per il grande, rumoroso, affiatato e fedele pubblico di Alessandria, peccato per Gino Amisano, peccato per le ingiuste contestazioni. Ma un presidente di razza si sconfigge con i fischi e gli insulti. E così AGV risorgerà e allestirà una cordata che darà un nuovo e grande impulso all'Alessandria. Grazie Amisano.

Un salto più a Sud è d'obbligo, anche solo per valutare la situazione. Il Derthona non è morto, signori il Derthona è pronto a dare nuovamente l'assalto al vertice della classifica. Torna a guidare i leoncelli Franco Nicola, che era già stato presidente del sodalizio dal '62 al '70 e con lui i cugini Barabino, che saranno gli sponsor ufficiali del club. Un'altra buona notizia, finalmente, dopo settimane di sofferenza, è il «trio di ferro» promette subito un Fausto Coppi pronto a ricevere amichevoli di lusso e un torneo di vertice con tanta voglia di far sorridere i tifosi, da anni a secco di soddisfazioni. Un'immagine nuova e una vitalità sorprendente saranno gli ingredienti del Nuovo Derthona, e ai giocatori già al lavoro pensando e saranno tutti di prim'ordine.

Per il Novara il discorso è ben diverso. Ieri sera il Consiglio direttivo della società azzurra si è riunito per definire un programma di massima. Intanto i dirigenti hanno chiesto al sindaco Riviera un «intervento» che porti nelle casse del Novara almeno mezzo miliardo. Il club quasi certamente verrà ripescato in C2 (le defezioni sono tante e i posti disponibili molti), ma fino a quando la Lega non dirà sì, la società non si potrà muovere ufficialmente sul mercato. Ma sotto sotto gli interventi già ci sono: è noto il contatto diretto con il Cuneo (Guerra vestirà la maglia biancorossa, e Rocca ha già detto «sì» al Novara), mentre gli osservatori stanno «fermando» alcuni giocatori di buon valore. Sarà la volta buona? Sindaco in testa e città al seguito sono proprio di sì. E non solo l'ex.

Fiorenzo Panero

NUOVA SEDE

la cupola
ZONA CRISTO

CONCESSIONARIA automania
C.so C. Marx 196/8
zona Cristo Alessandria
tel. 0131/345.529 - 348.821

OPEL KADETT
30 MESI
SENZA INTERESSI
ES. 15.000.000 COSTO AUTO
5.250.000 ANTICIPO
336.207 x 29 RATE

OPEL KADETT 1.2 - 1.4
1.5 TD - 1.7 D
3P - 5P - SW

GM ISUZU Cadillac BEDFORD OPEL

● VENDITA
● ASSISTENZA
● RICAMBI

MORAMARCO OTTICI
AOSTA - P.zza N[illegible] 4
COURMAYEUR - Via Roma 11
MORAMARCO [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MORAMARCO OTTICI
[illegible]
CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
BINOCOLI
[illegible]
NEGLI [illegible]

Giovedì 19 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Oggi Cossiga e Mitterrand si incontrano a Courmayeur per ricordare i 25 anni del traforo

La gran festa per il tunnel del Bianco

Nel grande piazzale tre palchi coperti da teloni bianchi accoglieranno i presidenti, le autorità e gli ospiti
Il traffico in galleria sarà bloccato dalle 10, divieti di transito ai veicoli anche nel territorio comunale

COURMAYEUR. Alle sei del 19 luglio 1965 una «Volvo» e una «Fiat 1400» attraversarono l'imbocco del traforo del Monte Bianco. Erano le prime auto che transitavano dentro la galleria transalpina, aperta al traffico dopo oltre un secolo di studi e sei anni di lavori. Quel giorno tra le 6 e le 22 (l'orario di apertura osservato nei primi tempi) furono contati oltre 3500 passaggi.

Soltanto tre giorni prima i presidenti delle Repubbliche italiana e francese, Giuseppe Saragat e Charles De Gaulle, avevano inaugurato il nuovo valico nelle Alpi. Oggi, dopo un quarto di secolo, i capi dei due Stati, Cossiga e Mitterrand, rinnovano l'incontro sul piazzale italiano d'accesso al tunnel sopra Courmayeur, con una cerimonia alla quale parteciperanno oltre mille invitati e un numeroso pubblico.

La cerimonia è aperta al pubblico, ma l'accesso degli autoveicoli alla piattaforma e il traffico sulla strada statale saranno sospesi per alcune ore. La presidenza della giunta regionale ha vietato il transito di tutti i veicoli sul tratto della statale 26 compreso nel territorio del Comune di Courmayeur dalle 10 alle 13,30. Anche la strada comunale tra Courmayeur ed Entrèves resterà chiusa; il divieto imposto dal sindaco Albert Tamietto per ragioni di sicurezza va dalle 12 alle 13,30 e dalle 14,45 alle 16. Il traforo invece rimarrà chiuso dalle 10 alle 13,30.

Francesco Cossiga e François Mitterrand si [illegible] all'ingresso sul versante francese alle 11,40, percorreranno insieme in auto i circa 12 chilometri della galleria e a mezzogiorno, dopo il saluto del presidente della giunta della Valle d'Aosta Gianni Bondaz, pronunceranno i loro discorsi sul palco preparato nel piazzale, dove hanno sede gli uffici della società per il traforo e delle forze di polizia preposte al controllo di frontiera.

Per l'avvenimento l'area ha subito alcune modifiche. L'imbocco della galleria ha un [illegible] contorno: grossi gradoni in calcestruzzo rivestiti con lastre di pietra di Cogne e un ampio arco in acciaio inossidabile costituiscono [illegible] monumentale scenografia dell'entrata italiana. Tre palchi sormontati da grandi teloni bianchi ospiteranno [illegible] presidenti, autorità e invitati.

In programma sono i discorsi [illegible] rito dei due presidenti, ma [illegible] piccolo mistero avvolge l'intervento [illegible] Mitterrand. Secondo fonti francesi, il capo di Stato transalpino potrebbe approfittare dell'occasione per annunciare l'idea del raddoppio del traforo. L'ipotesi ha provocato la reazione dei movimenti ambientalisti. I verdi di Valle d'Aosta, Piemonte, Savoia e Alta Savoia saranno sul piazzale per manifestare il loro dissenso [illegible] l'eventuale annuncio o per chiedere una riduzione dei transiti dei Tir attraverso il valico.

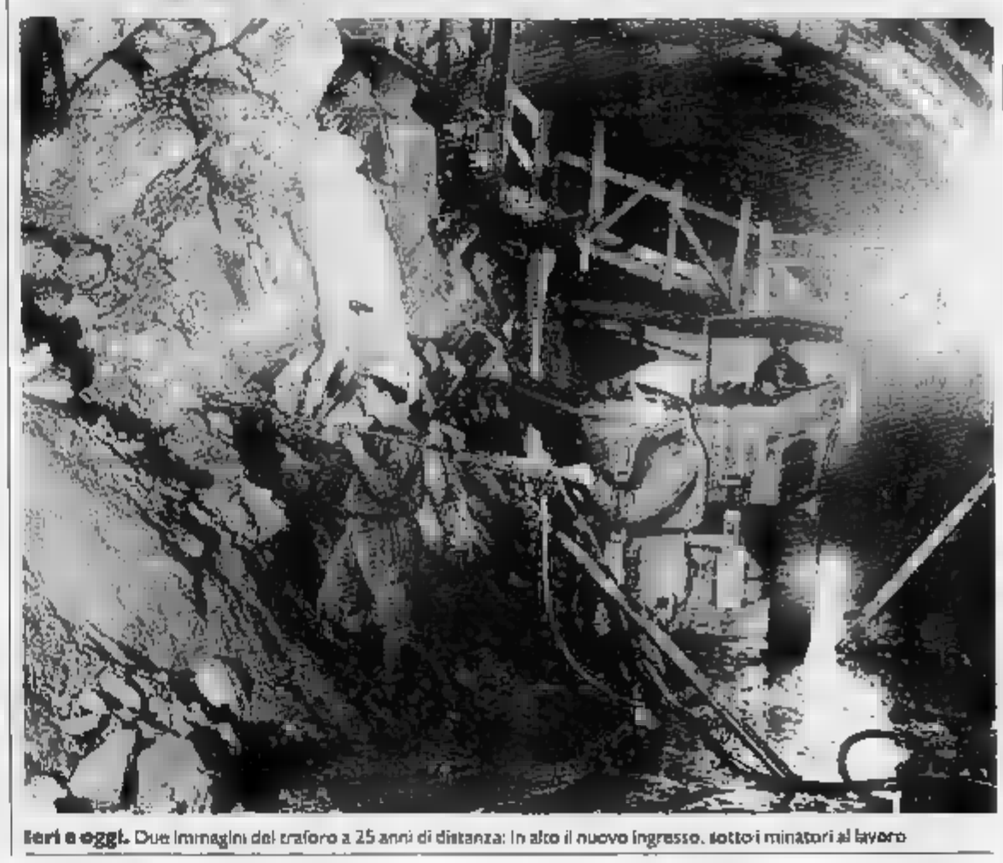
Elio Riccarand, rappresentante valdostano dei verdi alternativi, e Massimo Marino, dei «verdi sole che ride» piemontesi, hanno inviato una lettera aperta al presidente Cossiga per sottolineare le loro preoccupazione riguardante le conseguenze di una scelta del genere per il territorio. Il comitato «Sos Tir» infine consegnerà ai due capi di Stato le oltre 4500 firme raccolte contro il raddoppio e a favore della limitazione del traffico commerciale su gomma in Valle.

La «Volvo» che attraversò il traforo il 19 luglio 1965 trasportava una famiglia svedese di ritorno dalle ferie passate in Italia. A tutti i dipendenti del traforo che [illegible] a quel passaggio «storico» vengono ancora in mente le due piccole teste bionde che sporgevano appena dallo schienale posteriore dell'auto. Un'immagine che ha poco a che vedere con il traffico odierno, che ha assunto livelli allora impensabili. Oggi il traforo del Bianco è una delle principali vie turistiche e commerciali internazionali, un simbolo ideale della Comunità economica europea.

L'incremento [illegible] passaggi ha richiesto importanti modifiche alle strutture interne del tunnel previste inizialmente. Nel '65 il sistema [illegible] cambiamento dell'aria era assicurato da otto ventilatori controllati da due centrali. Dopo pochi anni però il grado di opacità dell'aria, nonostante i miglioramenti delle carburazioni dei motori, ne rese necessario il potenziamento. Dal 1980 sono in funzione 14 ventilatori che, attraverso un sistema di condotti, assicurano un costante ricambio dell'aria in tutta la galleria.

Anche l'impianto di illuminazione è stato potenziato, così [illegible] le apparecchiature di controllo, con un sistema televisivo a circuito chiuso, e i dispositivi di sicurezza e di difesa contro gli incendi. Il rivestimento delle pareti interne della galleria con lastre di «Glesal» è stato fatto per il primo mezzo chilometro e sarà completato nei prossimi anni.

Giorgio Macchiavello



Ieri e oggi. Due immagini del traforo a 25 anni di distanza: in alto il nuovo ingresso, sotto i minatori al lavoro

Così Monelli visse la grande inaugurazione del 1965

SERVIZIO A PAGINA 3

Colloquio privato

L'agenda dell'incontro

COURMAYEUR. Il protocollo ufficiale dell'incontro tra Cossiga e Mitterrand di oggi prevede l'arrivo dell'elicottero del presidente della Repubblica italiana a La Palud.

PERSONALITA'

I politici della Valle

Ad attenderlo ci saranno il presidente della giunta regionale della Valle Gianni Bondaz, il presidente del Consiglio regionale Giulio Dolchi, il senatore Cesare Dujany, il deputato Luciano Caveri, il presidente della commissione di coordinamento Carmelo Di Marco, il questore Vito Fusaro.

INVITATI

Il direttore dei lavori

Oltre alle varie personalità regionali in carica, saranno presenti alcuni componenti del primo Consiglio della Valle d'Aosta, che l'8 novembre del 1948 approvò la partecipazione della Regione all'impresa, e i consiglieri che parteciparono all'inaugurazione del 1965. Tra gli invitati anche l'ingegner Giovanni Catalano, 88 anni, che fu il direttore dei lavori del cantiere italiano.

PROGRAMMA

L'arrivo di Cossiga

Il presidente della Repubblica italiana attraverserà in [illegible] il traforo. François Mitterrand sarà ad attenderlo sul versante francese, negli uffici della società transalpina che gestisce la galleria. I due presidenti arriveranno sul piazzale italiano alle 12. Gianni Bondaz pronuncerà il [illegible] saluto; seguiranno i discorsi dei due presidenti.

APERITIVO

A Villa Tondani

Al termine della cerimonia, previsto per le 12,30, i due capi di Stato andranno a prendere l'aperitivo a Villa Tondani a Courmayeur. Qui avr[illegible] un colloquio strettamente privato. Alle 13,30 Cossiga e Mitterrand saliranno a Entrèves per pranzare nel ristorante «La maison de Filippo», dove riceveranno la medaglia ricordo dell'anniversario.

PASSEGGIATA

In giro a Courmayeur

Dopo il pranzo, alle 15,15, i due capi di Stato ritorneranno a Courmayeur per fare una passeggiata in via Roma, la strada principale del centro storico. La banda musicale Courmayeur-La Salle eseguirà un breve concerto in loro onore.

IL SALUTO

Si parte in elicottero

Alle 15,40 Cossiga e Mitterrand raggiungeranno il grande piazzale di La Palud. Da qui decolleranno con i rispettivi elicotteri. Cossiga sarà trasportato all'aeroporto di Casella da dove ripartirà verso Roma in aereo. Il velivolo di Mitterrand, se le condizioni meteorologiche [illegible] consentiranno, attraverserà la catena del Monte Bianco, diretto a Chamonix.

BRUCIA NELL'AUTO

Dà fuoco al gas di una bombola

Elena De Conto, 44 anni, professoressa di francese di Saint-Vincent, si è uccisa dando fuoco alla sua auto nel parcheggio davanti al palazzetto dello sport.

SERVIZIO A PAG.2

DROGA

Ragazza muore per overdose

Eloise Nava (nella foto), [illegible] anni, di Aosta, è morta ieri mattina per overdose. Inutile il suo ricovero in ospedale, dove è giunta priva di vita.

SERVIZIO A PAGINA 4

RAGAZZO AVVELENATO DAL GAS

Un ragazzo di quattordici anni martedì sera è morto avvelenato dal monossido di carbonio sprigionatosi da uno scaldabagno a gas dopo una giornata trascorsa con gli amici di vacanza. Paolo Martelli, residente a Chivasso in via Ortis 16 ma domiciliato a Mortara (in provincia di Pavia) in via Beliporto 28, era ospite della famiglia Albertone, che da quattordici [illegible] prende in affitto un alloggio in via Roma 110 a Donnas, dove è solita trascorrere parte delle ferie estive. Il ragazzo era giunto lunedì mattina su invito di Luca, 15 anni, e Sara, di 14, i due figli dei coniugi Albertone, in vacanza a Donnas da giovedì 12 luglio. Paolo Martelli e Luca Albertone si sono conosciuti a Chivasso: lì aveva fatti incontrare la passione per la scherma. I tre ragazzi erano con Caterina Almondo, 70 anni, suocera di Luigi Albertone, un antiquario di Chivasso, abitante al numero 12 di via San Carlo.

SERVIZIO A PAG. 2

PARLA IL PILOTA DEL PAPA

Roberto De Alessi, 36 anni, pilota della Elialpi, ieri è andato a lavorare per tempo, come ogni giorno. Ma con un'esperienza in più: ventiquattr'ore prima, pilotando un «Lama», elicottero leggero e maneggevole, ideale per l'alta quota, aveva accompagnato il Papa sulla Punta Major, nel massiccio del Bianco. «Non capita tutti i giorni di avere un passeggero tanto illustre», ha ammesso senza nascondere un po' di emozione.

Giovanni Paolo II è sceso sulla neve a quota 4700, in territorio italiano. Ha camminato per 20-25 minuti. «Uno spettacolo incredibile, bellissimo», ha esclamato ammirando il panorama che si spalancava ai suoi piedi. Ha guardato in direzione della Francia e dell'Italia, ha sostato in raccoglimento e ha pregato per l'Europa. Ma ha chiesto notizie sul Bianco, sulle caratteristiche delle rocce e sulle nuove tecniche di arrampicata.

SERVIZIO A PAG 3

A PAGI[illegible]

Motocross

Alex Puzar campione del [illegible]

Il presidente Enrico Rocca può finalmente alzare i calici e brindare perché il Motoclub Augusta Praetoria di Aosta ha un campione del mondo di motocross con Alex Puzar. Il ventunenne pilota [illegible] Cava (Cuneo) tesserato per il sodalizio aostano è il primo italiano a conquistare il titolo iridato nella classe 250 cc. (in precedenza l'impresa era riuscita in un'altra categoria, 125 cc., sol[illegible] Michele Rinaldi nel 1984). Puzar ha conquistato il titolo a Unadilla nello Stato di New York dopo aver mancato clamorosamente di assicurarsi la vittoria matematica del mondiale già nel Gran Premio di Svizzera. In questo decimo appuntamento del campionato del mondo (Stati Uniti) a Puzar era sufficiente arrivare davanti al suo rivale olandese Van den Berk per assicurarsi l'iridato.

SERVIZIO A PAG. 7

Tragedia in un alloggio di vacanza [redacted] Pont, la vittima è figlio di un direttore di banca

Ragazzo avvelenato [redacted]

Paolo Martelli, 14 anni, ucciso dallo scaldabagno che ha bruciato tutto l'ossigeno
Era ospite di [redacted] famiglia di amici. Il corpo è stato trovato nella vasca. Vani i soccorsi

DONNAS
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un ragazzo di quattordici anni martedì sera è [redacted] avvelena[redacted] dal monossido di carbonio sprigionatosi da [redacted] scaldabagno [redacted] gas dopo [redacted] giornata trascorsa con gli amici di vacanza. Paolo Martelli, residente a Chivasso [redacted] Via Ortis 16 ma domiciliato [redacted] Mortara (in provincia di Pavia) in via Beltipor[redacted] 28, era ospite della famiglia Albertone, [redacted] da quattordici anni prende in affitto un alloggio in via Roma 110 [redacted] Donnas.

Il ragazzo era giunto lunedì mattina su invito di Luca, 15 anni, e Sara, [redacted] 14, i due figli dei coniugi Albertone, in vacanza a Donnas da giovedì 12 luglio.

I tre ragazzi erano con Caterina Al Mondo, 70 anni, suocera di Luigi Albertone, un antiquario di Chivasso, abitante [redacted] numero 12 di via San Carlo.

Luca e Paolo decidono [redacted] dedicare all'avventura il pomeriggio di martedì. Provano a scalare la parete di roccia lungo la strada [redacted] delle Gallie. Al ritorno giocano a pallone nel cortile di casa.

Con loro c'è anche Flora, 14 anni, la più piccola delle due fi[redacted]lie di Ida Riccarand, 53 anni, e di Celestino Chevrère, 44 anni, operaio alla «Feletti», proprietari dell'alloggio preso in affitto dagli Albertone.

Verso le sette di sera, prima di sedersi a tavola per la cena, Paol. si chiude nel bagno che si trova sul terrazzo p[redacted] lavarsi. Riempe [redacted] vasca da bagno d'acqua e [redacted] immerge. Poi [redacted] si sentono più rumori. Dopo una ventina di minuti non è ancora uscito dal bagno.

Luca [redacted] Sara si preoccupano, pensano che forse [redacted] loro amico si è sentito male. Bussano alla porta del bagno. Lo chiamano, gridano più volte il suo nome, ma Paolo [redacted] risponde. «Mio marito - dice la proprietaria dell'alloggio, Ida Riccarand - stava andando [redacted] portare da mangiare alle galline e [redacted] sentito i ragazzi che chiamavano aiuto».

L'uomo ha cercato di sfondare la porta del bagno, ma inva[redacted]. «Per poter entrare abbiamo fatto passare la piccola Sara dal finestrino del bagno che dà sul balcone. Una volta entrata la bambina ha aperto la porta». Paolo era disteso nella vasca da bagno, non respirava più. Il rubinetto dell'acqua era aperto, lo stanzino semi-allagato.

«Abbiamo portato il ragazzo in camera da letto. Ho cercato di fargli dei massaggi cardiaci ma era già morto» dice Celestino Chevrère. Sono poi intervenuti il medico e l'autoambulan[redacted] dell'Usl di Donnas.

«Ci hanno telefonato dei bambini» dicono al poliambulatorio. Probabilmente Luca o Sara. Sono quindi arrivati per i rilevamenti i carabinieri della stazione di Donnas. A nulla sono valsi gli sforzi dei soccorritori. Il ragazzo era già morto, avvelenato dal monossido di carbonio. Il boiler ha bruciato [redacted] l'ossigeno della stanza.

Il bagno dove è morto [redacted] ragazzo, uno stanzino di due metri per due, è stato sigillato su ordine del giudice. Per questo motivo Luigi Albertone, arrivato a Donnas martedì notte con la moglie Maria Laura Bonelli, ha voluto fare rientrare i figli e la suocera a Chivasso.

«Io lo dico sempre ai miei figli: [redacted] bisognerebbe chiudersi [redacted] chiave nel bagno» dice una donna sul quarant'anni. [redacted] la prima volta che Paolo Martelli veniva [redacted] Donnas ospite dell'amico Luca.

«Non lo conoscevo più di tanto - dice Ida Riccarand -. Mi sembrava comunque [redacted] ragazzo tranquillo, a cui piaceva divertirsi. Ha subito fatto amicizia con le mie due figlie, Flora, 14 anni e Cinzia, di 20. Era alto per la sua età, capelli mori».

Il padre, Pietro, 37 anni, è direttore dell'agenzia di Mortara della Banca San Paolo. La [redacted]dre, Luciana Vallero, 47 anni è invece casalinga.

I carabinieri di Donnas, [redacted] comando del maresciallo Leandro Massazza Gal, stanno indagando sulla regolarità dell'impianto di scaldabagno.

Calogero Urruso

[redacted] SUBDOLO

Per avere un impianto sicuro

AOSTA. Ancora [redacted] volta uno scaldabagno [redacted] gas ha ucciso. Perché succede? Risponde Francesco Pastoret, perito industriale e termotecnico di professione. «Bisogna partire dal presupposto che il gas è un elemento pericoloso. E' invisibile e anche inodore nonostante venga odorizzato artificialmente. Il gas impiegato negli usi domestici [redacted] il Gpl, più pesante dell'aria e quindi tendente a ristagnare in basso, mentre il metano [redacted] più leggero e vola via. E' indispensabile - dice Pastoret - avere prudenza nell'uso [redacted] affidarsi [redacted] esperti per l'istallazione degli impianti. Le cose fondamentali sono comunque una posa in opera corretta, [redacted] scarico dei prodotti della combustione, il normale camino, adeguato all'impianto, e, soprattutto, una ventilazione del locale. Lo scaldabagno tradizionale, quello con la cosiddetta «fiamma pilota», funziona bruciando l'ossigeno dell'ambiente in cui [redacted] piazzato. Se non esiste tiraggio esterno - dice ancora Pastoret - l'impianto è pericoloso. Meno rischi si corrono utilizzando sistemi con caldaie a camere stagne, strumenti con un piccolo bruciatore che funzionano prelevando ossigeno dall'esterno. Esistono anche apparecchiature dette «a ionizzazione», che non hanno fiamma pilota ma un sistema [redacted] sicurezza elettronico che blocca automaticamente il gas quando qualcosa nell'impianto non funziona. [a. c.]

La [redacted] sciagura. Il balcone che porta all'ingresso dell'alloggio [redacted] numero 110 di via Roma a Donnas che è stato affittato per le v[redacted]. A sinistra Paolo Martelli, il ragazzo di 14 anni avvelenato mentre faceva il bagno

Saint-Vincent, il gesto disperato ieri mattina nel piazzale vicino al palazzetto

Si dà fuoco nell'auto e [redacted]

Elena De Conto, 44 anni, ha aperto la bombola del gas che aveva messo sul sedile [redacted] ha dato fuoco
La donna lascia due figli: Valentina, di 14, e Marcello, 17, e il marito, da cui era separata da 5 anni

L'auto bruciata. La «Uno» distrutta dalle fiamme. [redacted] riquadro, la professoressa Elena De Conto [ARTEFOTO]

SAINT-VINCENT. Una professoressa di francese è morta bruciata ieri mattina nella sua auto davanti al palazzetto dello sport di Saint-Vincent. Elena De Conto, 44 anni, abitante in via Martiri della Libertà 6, lascia due figli, Valentina di 14 anni e Marcello di 17, e il marito Lorenzo Zorzini, 43, da cui si era separata 5 anni fa. Dopo il sopralluogo dei carabinieri, il corpo della professoressa [redacted] stato portato nella camera mortuaria del cimitero di Saint-Vincent. E' probabile che i familiari possano ottenere oggi il nulla osta per i funerali.

La tragedia è avvenuta ieri, poco dopo le [redacted] Elena [redacted] Conto è uscita di [redacted] portandosi dietro [redacted] bombola del gas. «E' vuota, vado a farla cambiare» ha detto al figlio Marcello. E' scesa in cortile, ha caricato la bombola sul sedile di fianco [redacted] quello di guida ed è partita.

La professoressa ha percorso soltanto una cinquantina di metri ed è entrata nel piazzale vici[redacted] al palazzetto. Ha parcheggiato la sua «Uno» [redacted] ha messo in atto il suo proposito. Dopo aver aperto il rubinetto della bombola, [redacted] abbassato lo schienale, si è distesa, ha incrociato le mani al petto [redacted] ha aspettato qualche minuto. Prima che l'abitacolo si saturasse di gas, l'auto si è incendiata: i carabinieri stanno cercando di stabilire se sia stata la donna a dare fuoco o [redacted] sia stato un contatto elettrico [redacted] far scaturire le fiamme.

Uno dei primi [redacted] vedere il rogo è stato proprio il figlio Marcello, che ha avvisato una vicina di ca[redacted]: «C'è un'auto che brucia nel piazzale, bisogna fare qualcosa». Nel frattempo sono arrivati sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco volontari di Saint-Vincent. I soccorritori non immaginavano di trovarsi [redacted] fronte a un suicidio: quando hanno spento le fiamme e si sono avvicinati all'auto hanno invece visto il cor[redacted] bruciato di Elena De Conto.

I militari sono quindi andati in casa della professoressa per avvertire i familiari. Prima del loro arrivo, il giovane Marcello aveva [redacted] sei lettere, scritte dalla madre prima di uscire: ai figli, al marito, ai genitori e una ai giornalisti. Fogli di quaderno, scritti [redacted] mano ferma. La professoressa [redacted] scusa con i familiari per il suo gesto e ammonisce i cronisti di prestare più attenzione alle «miserie umane». In tutte le lettere un accenno a «Babaji», l'unico in grado di salvare l'umanità. [c. l.]

Dopo un incidente

E' [redacted] l'ex [redacted] di Aosta

AOSTA. E' morto martedì pomeriggio, in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale due settimane fa, Aldo Letey, 64 anni, di Aosta, impiegato comunale in pensione. I funerali [redacted] svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa di Santo Stefa[redacted]. Letey sarà poi sepolto nel cimitero di Signayes.

La sera [redacted] luglio, Letey era alla guida della sua «Peugeot 104» sulla statale 26 a Châtillon. Una «Peugeot 505» guidata dal francese Franco Topetti, che arrivava in senso opposto, ha invaso la sua corsia: lo scontro frontale è stato violento.

Aldo Letey è stato trasportato in ospedale ad Aosta dall'ambulanza dell'Usl di Châtillon. Il pensionato è rimasto nel reparto di rianimazione per dodici giorni. Aldo Letey era stato messo comunale per oltre vent'anni della sua carriera in Municipio ad Aosta. [a. c.]

Autista in pensione di Pont-Saint-Martin

Ucciso da un [redacted] beve al bar

Paolo Ferrante

PONT-ST-MARTIN. Muore al bar colpito da un infarto. E' accaduto martedì pomeriggio a Paolo Ferrante, 62 anni, invalido, autista [redacted] pensione della ditta «Vita» di Hône. Ferrante si trovava al «Bar Centro», in piaz[redacted] IV novembre, quando è stato colto da malore. «Stava rientrando a casa, aveva appena bevuto [redacted] bicchiere di acqua minerale» dice Ivo Sucquet, titolare [redacted] del bar. L'uomo è [redacted] da Franco Maiuri di Pont che ha tentato di praticargli [redacted] massaggio cardiaco. E' quindi giunta l'autoambulanza dell'Usl di Donnas.

Ferrante [redacted] molto conosciuto a Pont. Era solito fermarsi [redacted] bar per giocare a carte con parenti e amici. Lascia la moglie Maria, 52 anni, e i figli Giuseppe e Fabrizio, rispettivamente di 21 e 16 anni. I funerali si svolgeran[redacted] oggi alle 15 con partenza dall'abitazione in via Nazionale per Carema [redacted]. [c. u.]

JAZZ

Venerdì 20 luglio ore 21,30 - AOSTA - Teatro Romano

NEW ORLEANS FETE
EXCELSIOR BRASS MARCHING BAND
TEDDY RILEY'S HERITAGE HALL JAZZ BAND
ROCKIN' DOPSIE

biglietto normale L. 16.000
biglietto ridotto L. 11.000
abbonamento per i [redacted] concerti normale L. 33.000
abbonamento per i 3 concerti ridotto L. 21.000
Punti vendita
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche Piazza Chanoux tel. 0165/35655-40526 (dalle ore 15 alle ore 19)
AOSTA Best Record Via de Tillier n. [redacted] tel. 0165/41048
AOSTA Centro Video Club P.zza Cav. di V. Veneto tel. 0165/31844
AOSTA Librairie Valdôtaine Via de Tillier n. 28 tel. 0165/43649
AOSTA Libreria Aubert Via Aubert n. 46 - tel. 0165/362587
COURMAYEUR Tabaccheria Luboz Via Roma - tel. 0165/841813
MORGEX Tabaccheria Veticoz Piazza Assunzione - tel. 0165/809652
SAINT-VINCENT Servodidio Piazza Savini n. 10 tel. 0166/2535
VERRES Corruti Dischi Via Duca d'Aosta - tel. 0125/929346
PONT-SAINT-MARTIN Il Punto Via Chanoux n. 20 - tel. 0125/82430

Per informazioni tel. 0165/236154

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI

COGNE *il suo passato, le sue miniere*
VI [redacted]
PER PRESENTARVI IL [redacted] MUSEO
Orario continuato: 9-19 Compreso giorni festivi
VILLAGGIO DEI MINATORI - COGNE

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Oggi si festeggiano i 25 anni dell'inaugurazione del traforo, importante via per l'Europa

Così aprirono i fianchi del Bianco

Nel '65 Paolo Monelli scrisse per «La Stampa» un articolo che pubblichiamo. «Non solo la galleria ha definitivamente domata la montagna, ma una volta compiuta la mette da parte, la ignora per sempre»

Paolo Monelli, scrittore e giornalista di fama, collaborò a La Stampa dal 16 luglio del 1946 al 23 luglio del 1967. In [illegible] dell'apertura del tunnel del Bianco scrisse questo articolo che pubblichiamo.

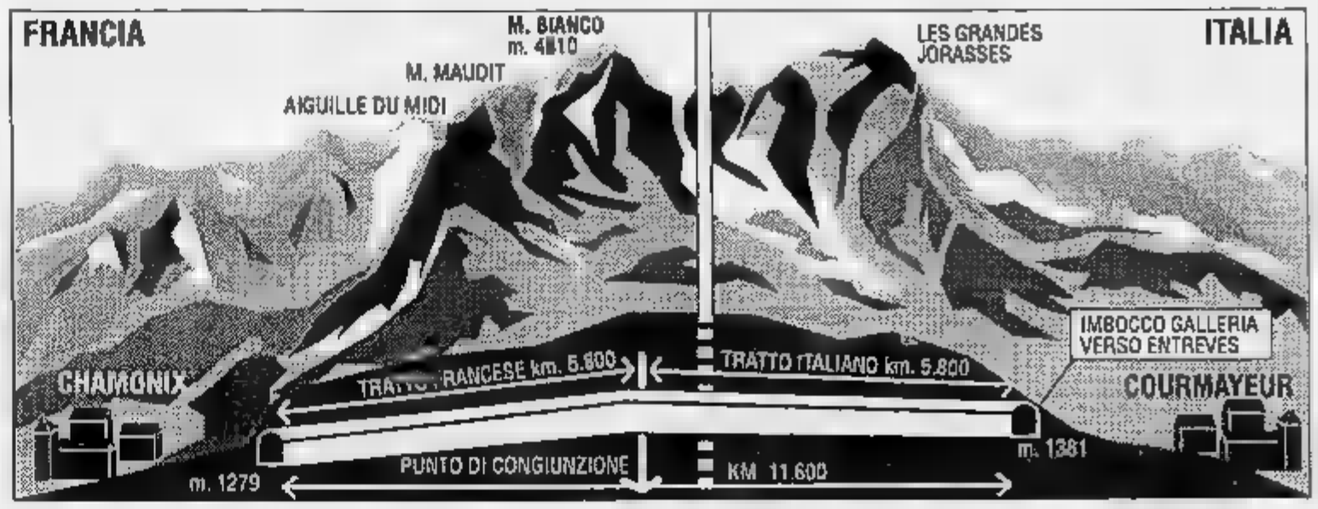
QUI, disse il mio accompagnatore arrestando la vettura, [illegible] sotto la linea di cresta che segna il confine fra la Francia e l'Italia. Abbiamo sul capo il ghiacciaio del Gigante a la quota 3375, fra il Maudit e il Dente del Gigante.

E allora per la prima volta [illegible] quando ero entrato nella galleria fui richiamato alla realtà. Fino a quel momento ero stato tutto preso dall'opera gigantesca; consideravo con ammirazione il profilo dei fianchi e della volta, di una bellezza matematica esatta; e mi piaceva che [illegible] ne avessero fatto [illegible] lucida come altre gallerie, che [illegible] l'avessero per esempio rivestita di piastrelle di maiolica bianca che suscitano sempre l'idea di una latrina [illegible] pure sterilizzata: il cemento che la riveste è nudo, con macchie nere e bigie qua e là a segni di riferimento scritti col gesso.

E m'incantava la luce tranquilla, senz'ombre, prodotta [illegible] due ininterrotte file di tubi fluorescenti, una luce che sembrava ugualmente diffusa da una misteriosa fonte naturale. E badavo al regolare succedersi, ogni cento metri, di nicchie lungo i marciapiedi per rifugio di eventuali appiedati, ed ogni trecento metri, di ricoveri per autocarri o carri di attrezzi; e, [illegible] intervalli regolari, delle bocchette per l'aria e di segnali che si accenderanno automaticamente davanti alla vettura che oltrepassi il m[illegible] di velocità di 70 all'ora, o scenda sotto il minimo di 50, per ammonirla a mettersi in regola (mentre l'infrazione è segnalata alla stazione dirigente). Ed assumeva una sorietà scientifica ai miei occhi l'umile lavoro degli uomini che finivano di tracciare la doppia riga bianca.

Le parole del mio accompagnatore mi fecero tornare a mente dov'ero: nel grembo della più alta montagna d'Europa, nella sua parte più segreta, strati irrequieti di scisti calcarei a di materiali incoerenti o compatto granito, una compagine profonda più di duemila metri, percorsa da assidui torrenti di acque spremute dai ghiacciai soprastanti (per cui i tecnici che avevano previsto, secondo [illegible] leggi termiche, che quando lo scavo fosse giunto là dove lo strato solido è più alto, la temperatura sarebbe salita fino a 40, 45 gradi, ebbero la sorpresa di trovare che [illegible] temperatura invece si abbassava, fino a 24, fino a 12 gradi, per via di quella circolazione di acque gelide).

I due presidenti. De Gaulle e Saragat all'inaugurazione del tunnel del Bianco, 25 anni fa. A destra lo spaccato della galleria transalpina



L'altro giorno, a proposito delle gallerie che traforano le Alpi, ho parlato di topi nel formaggio; ma conviene alla mia condizione un paragone molto più modesto. Sono ora, a perpendicolo sotto la quota 3375, come il verme nella mela; [illegible] più avventurato del verme che ignora (o così pensiamo) che lontano lontano, oltre la materia in cui scava, c'è la buccia lucida di un globo rosso o giallo avvolto dalla luce e dall'universo degli uomini, [illegible] torna a mente, e [illegible] ho [illegible] tangibile, la superficie immensa a varia del monte, con gli irrequieti ghiacciai irti e crepacciati, le guglie scarnite, le dure pieghe delle pareti nere coronate dal ghiaccio delle vette, tutto quel mondo solitario che percorsi [illegible] altri tempi, quando mi pareva di penetrarne l'epidermide ficcando gli [illegible]hi nella profondità turchina di [illegible] crepaccio.

MA solo in questo nostro tempo, dopo secoli di esplorazioni su una sola dimensione, l'uomo ha imparato a scendere nell'imo della montagna. I minatori che azzannavano la [illegible] con il «Jumbo» (come chiamano il grosso carrello a quattro piani, con ad ogni ripiano una serie di martelli perforatori) hanno per la prima volta violato [illegible] corpo vivo del monte, da quando [illegible] da un [illegible] di ghiacci duecentocinquantamilioni di anni fa, nell'epoca paleozoica. E la montagna reagì all'offesa; mai prima subita, inondando la galleria con polle potenti e violente, con torrenti di acqua di ghiacciaio. Poi fece più volte rovinare addosso alla macchina che l'aggrediva improvvise frane, traverso la volta sfondata, sì che si dovette procedere [illegible] vando un angusto cunicolo con strumenti a mano.

E quando s'imparò a superare anche questi ostacoli con paziente tenacia (dopo una di queste frane [illegible] vollero cinquantanove giorni per sgomberare un tratto [illegible] galleria di quarantasette metri), ecco la montagna difendersi [illegible] un nuovo misterioso fenomeno, improvvise [illegible] pentine esplosioni che staccavano [illegible] volta o dalla fronte [illegible] enormi pezzi o lastre di roccia, sì che fu necessario fissare con bulloni gli strati vacillanti, e rivestire la volta di una robusta rete metallica.

Nel linguaggio corrente quando [illegible] parla di una montagna conquistata, non ci si riferisce soltanto all'impresa di chi la scalò per primo, ad un Whymper o ad un Carrel, o allo scienziato Gabriel Passard o al portatore Jacques Balmat che giunsero per primi sulla vetta del Monte Bianco l'anno 1786, senza corda [illegible] senza piccozza; ma chiunque ponga il piede su una vetta ardua, sia anche dopo mille che lo hanno preceduto, si atteggia a conquistatore.

Ora considerando questa volta di cemento che regge a contatto diretto, [illegible] Atlante, la montagna che la sovrasta, mi pare che solo in questo caso si possa parlare di conquista; una conquista vera e definitiva. I salitori di [illegible] monte, sia anche il più arduo e il più celebre, [illegible] no conquistatori estemporanei, le loro tracce sono cancellate ad ogni stagione, basta una bufera a distruggere sulla vetta la piramide di pietre costruita dai primi scalatori, o la croce di ferro. Ma la galleria è reale pre[illegible] di possesso, saldo e duraturo, con la sua temperatura costante, con un'atmosfera incontaminata grazie [illegible] lavoro assiduo di docili macchine, la bufera [illegible] vi ha presa, il [illegible] i [illegible] potere.

E ho avuto il [illegible] oggi, che il Monte Bianco crocifisso evidentemente dalla cerimonia di domani, fin dall'alba si è calato dietro dense nuvole giù giù fino ai più bassi pascoli; a nel pomeriggio ha espresso dai suoi recessi un furioso temporale, lampi e saette e scrosci di pioggia; e un nero crepuscolo si è disteso anzitempo sulla valle e sul paese. Nel più forte della tempesta ero sul piazzale antistante alla galleria, nel fischio del vento, nel rombo delle nuvole; e l'ingresso della galleria illuminato sfarzosamente [illegible] è apparso proprio come l'accesso ad un paradiso calmo e voluttuoso, a cui nemmeno il vento osa affacciarsi.

Non solo la galleria ha definitivamente domata la montagna; ma una volta compiuta e perfetta la [illegible] da parte, [illegible] ignora per sempre. E dalla sua celebre bellezza farà una cosa astratta, riservata ai pochi che vorranno ancora scomodarsi ad andarsela a vedere da vicino, a piedi, con impegno e fatica. (Perché per chi vi sale in automobile per le ardite strade che ne intagliano i fianchi fino [illegible] una certa altezza, o vi trasvola sopra in funivia, è soltanto labile spettacolo). Una grande quantità di viaggiatori, destinati [illegible] con gli anni, specie quando sarà compiuta l'autostrada da Torino ad Aosta, passerà dalla Pianura Padana alla Francia accorgendosi appena dell'esistenza delle Alpi che sono state fino ad ora così ingombrante barriera.

Giunti quei viaggiatori all'ingresso della galleria, dopo centinaia di chilometri in autostrada (viaggiando sulla quale, si sa non si levano gli occhi dalla pista a dall'automobile che precede), non avranno forse [illegible] meno il tempo o la curiosità di considerare il pendio sovrastante, sparso di giovani abeti, a il monte dietro erto e grigio con solchi di neve. E per tutto il quarto d'ora del percorso sotterraneo non avranno altro sentimento che l'impazienza di esserne fuori, e l'insofferenza di dover marciare a non più di settanta all'ora, e tenere la distanze di cento metri dall'automobile che precede.

Paolo Monelli

Parla Roberto De Alessi, il pilota che ha accompagnato Giovanni Paolo II a 4700 metri

«Ho portato il Papa sulla cima del Bianco»

«E' uno spettacolo incredibile, bellissimo», ha escalamato più volte il Pontefice. Poi ha guardato verso la Francia e l'Italia. Ha camminato per circa mezz'ora informandosi sulle caratteristiche delle rocce e sulle nuove tecniche di arrampicata

LES COMBES
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto De Alessi, [illegible] anni, pilota dell'Elialpi, ieri è andato a lavorare per tempo, come ogni giorno. Ma con un'esperienza in più: ventiquattr'ore prima, pilotando [illegible] «Lama», elicottero leggero e maneggevole, ideale per l'alta quota, [illegible] accompagnato il Papa sulla Punta Major, nel massiccio del Bianco. «Non capita tutti i giorni di avere un passeggero tanto illustre», ha ammesso, non nascondendo un po' di emozione.

Giovanni Paolo II è sceso sulla [illegible] a quota 4700, [illegible] territorio italiano. Ha camminato per 20-25 minuti. «Uno spettacolo incredibile, bellissimo», ha esclamato più volte, ammirando il panorama che [illegible] spalancava ai suoi piedi. Ha guardato in direzione della Francia e dell'Italia, [illegible] sostato in raccoglimento e ha pregato per l'Europa, come abbiamo diffusamente scritto ieri. Ma si [illegible] anche informato, ha chiesto notizie sul Bianco, sulle caratteristiche delle rocce e sulle nuove tecniche di arrampicata. Franco Garda, presidente del soccorso alpino, ha risposto esauriente. Emozionato? «Piuttosto era preoccupato che non gli accadesse nulla. Comunque, una grande esperienza. Il Papa? Era davvero commosso».

Il discorso è continuato sui prati di La Thuile, seconda tappa della giornata. De Alessi ha fatto notare [illegible] Pontefice: «Una giornata splendida, condizioni ideali per sorvolare il Bianco. Una settimana fa non sarebbe stato possibile, troppo vento e foschie».

I testimoni dicono che Karol Wojtyla abbia portato con sé, negli occhi, le visioni degli spazi e dei silenzi infiniti, il cuore pieno di serenità e di gioie, una felicità contagiosa. «Vuole che torn[illegible] su?», gli ha proposto con slancio il giovane pilota.

Gli impegni erano altri, il Papa, liberatosi della giacca a vento e degli occhiali scuri che aveva portato sul tetto d'Europa, ha passeggiato in direzione del Rutor. Lungo i prati ha incontrato alcune persone, che ha salutato con la consueta cordialità. Tra di loro, anche l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa, da un paio di giorni anch'egli in vacan[illegible] in Valle, ospite del Priorato di Saint-Pierre.

[illegible] sono abbracciati a lungo, come due vecchi amici», racconta don Giulio Rosset, canonico di Aosta, testimone dell'incontro «imprevisto e per questo a entrambi più gradito». E' accaduto l'altro pomeriggio, a Chaz Durez, [illegible] La Thuile, in Valle d'Aosta.

Monsignor Mensa era salito verso il Piccolo San Bernardo in compagnia di don Rosset e di padre Carlo, [illegible] amico carmelitano. «Era una giornata bellissima, piena [illegible] luce - racconta don Rosset -. Stavamo camminando per i prati quando sopra la testa ci è passato un elicottero. E' stato un attimo, pochi minuti dopo è tornato il silenzio, quella pace che solo le montagne della Valle sanno regalare. Abbiamo incontrato una donna con la figlia: andate al pic-nic del Papa?, ci ha chiesto».

L'arcivescovo e i suoi compagni di viaggio si sono guardati negli occhi, senza capire, continuando a camminare in direzione della seggiovia di La Thuile. A un tratto, una voce: «Monsignore, monsignore».

Era Camillo Cibin, capo della vigilanza vaticana: riconosciuto l'arcivescovo di Vercelli, lo [illegible] ad avvicinarsi. C'è stato un attimo di sorpresa. Dal gruppo di persone che lo accompagnavano, [illegible] è uscito Karol Wojtyla, andandogli incontro per primo: «Ecco il successore di Sant'Eusebio», ha esclamato, stringendo le mani a monsignor Mensa con ge[illegible] fraterno e presentandolo ai suoi accompagnatori, il segretario Stanislav Dalwisz, l'amico Tadues Styczen, don Alberto Careggio, canonico di Sant'Orso, Alberto Corise, responsabile dei servizi regionali di selvicoltura, che traccia i percorsi delle passeggiate. L'incontro è durato pochi minuti, [illegible] due comitive si [illegible] separate [illegible] presso delle cascate del Rutor. Non si sa, ma non è escluso che il Papa abbia chiesto notizie di don Carlo Perron, per cinquant'anni parroco di Courmayeur, ora ritiratosi a Saint-Pierre, il prete con cui, nell'86, celebrò [illegible] Messa sullo Chétif.

Giovanni Paolo II è rientrato a Les Combes verso le 20. Ieri mattina, poco dopo le 9, era già in viaggio. Accompagnato per alcuni tratti dalle auto della scorta, si è poi allontanato verso i boschi. Obiettivo? Sconosciuto. Probabilmente una zona a ridosso del Gran Paradiso. Dal servizio di sorveglianza non si hanno notizie. Sono 120 gli uomini impegnati per la sicurezza del Papa. La vigilanza vaticana e gli agenti di ps sono ospitati dai salesiani al Centro don Bosco; i carabinieri, una sessantina, nelle scuole di Introd, messe a disposizione dal sindaco Naudin. Fino a venti giorni fa, questi ultimi, appartenenti al Primo battaglione Piemonte di Moncalieri, presso Torino, erano stati impegnati nei servizi di prevenzione istituiti per frenare l'irruenza degli hooligans inglesi negli stadi di Italia [illegible].

Renato Romanelli

Il Papa sul ghiacciaio. Karol Wojtyla in un'immagine dello scorso anno sul Rutor e l'incontro con alcuni montanari

Eloise Nava, 21 anni, è morta nel trasporto all'ospedale di Aosta

Stroncata [redacted] overdose

Fino a pochi giorni fa era stata in una comunità di recupero vicino a Trapani
Salvata dai medici un'altra ragazza che si era iniettata una dose di eroina

AOSTA. Eloise Nava, 21 anni, [redacted] Aosta, è morta ieri mattina per overdose. Qualcuno (forse persone che con lei avevano preso sostanze stupefacenti) l'ha raccolta morente da una panchina di viale della Pace intorno alle sei e l'ha portata [redacted] Pronto soccorso dell'ospedale. Ma i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

E' [redacted] seconda vittima della droga quest'anno [redacted] Valle d'Aosta, la quinta dal 1986. L'ultimo caso risale a due mesi fa: Rugge[redacted] Ramella, noto negli ambienti sportivi per la sua attività [redacted] hockeista, morì a Cogne. La Squadra narcotici della Questura di Aosta esclude che ci siano legami [redacted] i due episodi: «E' passato troppo tempo - spiegano - si tratta senz'altro di partite di[redacted].

Eloise Nava lascia un figlio, Alessandro, di 18 mesi. La madre di Eloise, Aida Nava, 47 [redacted]ni, è originaria di Milano, ma abita in via Aubert 2 [redacted] Aosta. La giovane da tempo si era trasferita in Sicilia (in provincia di Trapani) [redacted] una comunità per il recupero dei tossicodipendenti.

«Era tornata quattro giorni fa - racconta la madre - dopo aver saputo che [redacted] amico era ricoverato in ospedale. Stava bene, [redacted] era ripresa. [redacted] paura; non [redacted] sentiva tranquilla [redacted] Aosta. Aveva già preso contatto con l'assistente sociale per tornare in comunità. Non in Sicilia, però, avrebbe preferito qualche posto più vicino».

La vittima Eloise Nava

«Non volevo [redacted] uscisse l'altra sera - continua fra le lacrime -, perché avevo visto gente poco raccomandabile girare intorno a casa nostra. Ero preoccupata, temevo che ricadesse nel giro. Quando è uscita la legge sulla droga ero contentissima. E invece [redacted] è servita a salvarle la vita».

La polizia indaga per sapere chi ha venduto la «dose» mortale alla ragazza. Alcune persone, di cui per il momento non è stata rivelata l'identità, sono state trattenute per accertamenti, qualche abitazione è [redacted] perquisita. Per il resto gli inquirenti mantengono il riserbo: «E' probabile che [redacted] tratti di una partita di buona qualità - si limitano ad aggiungere - in mano a gente che non è capace di tagliarla e prepara dosi troppo forti, perdendo addirittura una parte del guadagno».

Martedì un caso analogo [redacted] quello [redacted] Eloise Nava avrebbe potuto trasformarsi in un'altra tragedia. Una ragazza è stata portata [redacted] ospedale in [redacted] di precoma [redacted] sintomi di overdose. I medici l'hanno subito [redacted]toposta a terapia intensiva [redacted] ora è fuori pericolo.

«Ma il pericolo rimane - ammoniscono gli agenti della Narcotici -, chi ha comprato eroina [redacted] questi ultimi giorni rischia la morte per overdose». Per affrontare l'emergenza è stata mobilitata anche l'unità operativa di assistenza ai tossicodipendenti dell'Usl.

La data del funerale [redacted] Eloise Nava [redacted] è [redacted] ancora fissata: [redacted] il corpo sarà sottoposto ad autopsia per stabilire con certezza le cause del decesso e [redacted] tipo [redacted] sostanza che lo ha causato. Sembra comunque da escludere l'ipotesi che nella «dose» che ha ucciso la ragazza ci f[redacted] sostanze [redacted] taglio velenoso.

[redacted] Mancini

[redacted]

«Droga troppo pura»

«Chi assume eroina acquistata negli ultimi giorni rischia l'overdose: è indispensabile la massima attenzione, meglio sarebbe evitarne [redacted] consumo». L'allarme viene dalla dottoressa Teresa Di Fiandra, primario dell'Unità operativa di assistenza ai tossicodipendenti dell'Usl. «C'è in giro [redacted] partita di sostanza più pura del solito. Chi si inietta la quantità abituale in realtà assume una dose maggiore di principio attivo e rischia la morte». Il reparto è in preallarme. Casi analoghi a quello di Eloise Nava (morta ieri) e di un'altra ragazza ricoverata all'ospedale di Aosta potrebbero ripetersi fin dalle prossime ore. «In questura stanno analizzando un campione di sostanza sequestrata ed [redacted] in corso l'autopsia della ragazza morta ieri - continua la dottoressa Di Fiandra -. I risultati ci chiariranno gli ultimi dubbi. Intanto stiamo diffondendo [redacted] noti[redacted] tra le persone che frequentano il nostro centro». [s. m.]

MURALES

Festa di colori intorno alla gru

Mostri improbabili e fantastici personaggi nascondono la gru e il cantiere che in via Porta Pretoria sono impegnati nel recupero di un edificio. La palizzata in legno era triste, hanno spiegato sette ragazzi della Comunità dell'Immacolata, e con pennelli e vernici hanno dato sfogo alla loro fantasia.

Ieri i funerali dei due giovani morti in moto negli incidenti stradali accaduti domenica e lunedì

Ultimo saluto [redacted] Adriano [redacted] Massimo

A Saint-Pierre la messa per Paillex nella quale il parroco ha portato le condoglianze del Pontefice
Nel pomeriggio [redacted] Quart la cerimonia per Dufour, ex rallysta e grande campione di corsa in «tsarettoun»

Folla commossa. In alto i funerali di Massimo Dufour, ex pilota di rally, morto ad Aosta lunedì in corso Ivrea. Qui sopra il corteo che ha seguito le esequie di Adriano Paillex nella chiesa parrocchiale [redacted] St-Pierre [ARTEFOTO]

«Il Santo Padre Giovanni Paolo II, venuto a conoscenza della tragica morte del giovane Adriano, mi chiede [redacted] presentare alla famiglia dello scomparso le più sentite condoglianze, [redacted] la promessa di [redacted] preghiera tutta particolare, perché sappiano trovare tanta forza nel loro dolore».

E' l'esordio dell'omelia pronunciata da don Aldo Rastello, parroco di Saint-Pierre, ai funerali di Adriano Paillex, 27 anni, svoltisi ieri mattina alle 10 nel[redacted] chiesa del paese.

[redacted] giovane morto domenica nell'incidente sulla strada per Rhêmes, era molto conosciuto nell'Alta Valle. «E[redacted] un grande amico, con tanta voglia di vivere», commentano i molti giovani presenti al funerale. In frazione Praximod, dove abitano i familiari [redacted] ragazzo, [redacted] folla proveniente da molti paesi ha manifestato, [redacted] il suo silenzio, la solidarietà ai genitori, Ines e Romano, alla sorella Cinzia, al cognato e al nipotino.

Adriano Paillex lavorava con il padre nel negozio di stufe, caminetti [redacted] materiali da riscaldamento, [redacted] Saint-Pierre. Domenica pomeriggio, alle 16,30, stava ritornando da [redacted] gita in Val [redacted] Rhêmes, con la [redacted] moto. All'imbocco di un tunnel parasassi il giovane è uscito di strada.

Ieri pomeriggio, alle 16, la chiesa del Villair di Quart ha accolto per l'ultimo saluto [redacted] spoglie di Massimo Dufour, 29 anni, morto nell'incidente stradale di corso Ivrea, lunedì mattina alle 10. Pilota di rally e campione valdostano di «tsarettoun», Massimo era uno fra i più attivi organizzatori della gara dei carretti nel Comune [redacted] Quart. «Aveva un carattere riservato, schivo, ma era molto disponibi[redacted] verso il prossimo», dicono i suoi amici. Anche il parroco, don Vito Petitjacques, lo ricorda con molto affetto. «Queste tragedie esigono poche parole - ha detto -. L'unica realtà è l'amore dei genitori, che manterranno viva [redacted] memoria di Massimo».

I giovani della cantoria hanno dedicato al loro coscritto musiche sacre in francese. «Le [redacted] che cantavamo insieme durante la messa domenicale». I cantori più anziani hanno inve[redacted] cantato la messa solenne. [s. l.]

Una petizione

Incrocio pericoloso

AOSTA. «Era inevitabile» commentano gli abitanti di corso Ivrea. Profonda commozione per la morte di Massimo Dufour, 24 anni, ma anche rabbia per «la completa situazione di abbandono di questo tratto di strada». Alberta Demichelis, proprietaria dell'albergo «Au Coin Vert», denuncia: «L'incrocio è pericolosissimo, ma i vigili [redacted] si vedono [redacted]. «Abbiamo presentato dieci giorni fa, una petizione al Comune, illustrando [redacted] le numerose carenze del cro[redacted]: nessuna risposta».

La figlia Roberta, 20 anni, piange sconvolta: «Ho rischiato più di una volta la [redacted] sorte [redacted] Massimo. Anche i nostri clienti [redacted] preoccupati ogni volta che si mettono al volante». I commenti raccolti sul luogo dell'incidente sono analoghi: «Forse la velocità sostenuta che si [redacted]la provenendo dal rettilineo può causare incidenti gravi, ma un semaforo potrebbe risolvere in parte [redacted] problemi».

Nella petizione gli abitanti chiedono una segnaletica adeguata, un controllo più accurato del divieto di parcheggio lungo il tratto di strada in discesa («E' vietato parcheggiare fino a 12 metri dall'incrocio - fanno notare - invece le macchine arrivano fino allo stop»); una sorveglianza maggiore del transito, anche perché in questo periodo è stato installato un cantiere edile. Ogni [redacted] si [redacted] tamponamenti. [s. l.]

ANNIVERSARI

[redacted] 1990

Nel ventesimo anniversario della sua morte, la moglie e la figlia, con immutata nostalgia, ricordano a [redacted] lo hanno amato la guida alpina

Remo Passera

prematuramente scomparso [redacted] tanto amava.

V.I.T.A.

[redacted] TRASPORTI [redacted]
[redacted] Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
[redacted] PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
[redacted] MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
INIZIO DAL 1/7/90

Informazioni [redacted] prenotazioni presso Agenzia di viaggio

Immobiliare La Tour
[redacted] AOSTA
Via [redacted] 88
Tel. [redacted] 43.741

VENDE

AOSTA [redacted] **Fraz. ROPPOZ** in posizione molto panoramica e soleggiata prestigiose ville [redacted] schiera. Consegna prevista per l'autunno 1991.

GIGNOD fraz. VARINEY [redacted] meno di 5 km [redacted] Aosta vendiamo ville a schiera in corso [redacted] costruzione composte da soggiorno cucina due [redacted] tre camere doppi servizi box-auto doppio cantina tavernetta giardino privato [redacted] partire [redacted] L. 250 milioni.

ST. [redacted] appartamenti di diverse tipologie [redacted] giardino o balcone in posizione rialzata [redacted] molto tranquilla [redacted] lontana [redacted] ai servizi. Ottimo livello di finitura. Consegna prevista in primavera 1991.

ROISAN terreno edificabile che consente la realizzazione [redacted] villette mono o bifamiliari.

Il cestista aostano parte oggi per l'America

Per Davide Pessina mondiali in azzurro

AOSTA. A conclusione del quadrangolare di Bormio, concluso con un trionfo della nazionale azzurra di basket (tre partite e altrettante vittorie), il commissario tecnico Sandro Gamba ha scelto i 16 giocatori che partiranno oggi per Seattle (Stati Uniti) per i Goodwill Games e ha definito la rosa dei 12 che porterà con sé nella successiva trasferta in Sudamerica per i campionati del mondo di pallacanestro, in programma a Rosario (Argentina) dal 7 al 19 di agosto. L'aostano Davide Pessina è soltanto è convocato per la rassegna iridata, è viene ritenuto elemento indispensabile per il quintetto base assieme a Riva, Dell'Agnello, Brunamonti e Costa.

La scelta è stata suffragata dalle grandi prestazioni dell'aostano nelle ultime cinque partite (quattro vinte e perse) a Trieste, Pola e Bormio e favorita dalla lunga serie di infortuni in casa azzurra. Pessina partirà oggi per Seattle e tornerà in Valle il 21 agosto, quando ad attenderlo non ci saranno le meritate vacanze, ma la preparazione precampionato con la Clear Cantù.

A Seattle si disputerà la seconda edizione, dopo Mosca 1986, dei «Giochi della Buona Volontà», una mini-Olimpiade alternativa per 21 discipline sportive, con impegnati 2500 atleti di 50 nazioni e con un bilancio di 250 milioni di dollari. Gli azzurri del basket inizieranno lunedì 23 un girone di ferro Stati Uniti, Unione Sovietica e Portorico. A Goodwill Games conclusi ci sarà uno stage a San Diego e quindi la trasferta per i mondiali in argentina.

Davide Pessina è appena approdato in nazionale alla corte di Alessandro Gamba ed è già trascinatore di questa squadra che continua a perdere uomini importanti per infortuni nel di preparazione verso i campionati mondiali. A Trieste, nel primo incontro con la titolata Jugoslavia, già campione del mondo e olimpica, campione d'Europa in carica, è stato splendido protagonista e il miglior realizzatore di tutta la squadra italiana con 23 punti (7 su 10 al tiro). Davide ha contribuito in maniera determinante al prestigioso successo ottenuto dopo tre tempi supplementari i «plavi» battuti per 115 a 113.

Un buon bottino Pessina lo ha ottenuto anche a Pola, in Jugoslavia, nella rivincita ventiquattr'ore dopo: l'aostano, 10 punti e 9 al tiro), segue soltanto Riva (11) nello score personale, ma la prestazione, come quella di tutto il quintetto italiano, non è certo stata esaltante: inevitabile è sconfitta per 90 a 84 in una gara compromessa fin dai primi minuti da un avvio disastroso (8 punti nei primi 10 minuti).

Nel torneo di Bormio, Pessina è stato grande protagonista: dopo essere stato utilizzato poco contro la Cecoslovacchia per una rotazione della rosa decisa dal c.t. (2 punti realizzati nel match vinto al Pentagono valtellinese per 100 a 92), l'aostano è stato capace di realizzare 15 punti (6 su 9 al tiro) nel vittorioso incontro (103-77) contro l'Argentina e molto incisiva, al di là del punteggio, è stata la sua azione nella finale vinta sulla Grecia (81-80), 6 punti realizzati (3 su 7 al tiro).

Pessina, anni, dall'alto dei suoi 2,05 è diventato una delle «stelle» della pallacanestro italiana. Per i mondiali di Rosario in Argentina la Federazione italiana pallacanestro ha stabilito premi «a cottimo». Se gli azzurri diventeranno campioni del mondo riceveranno trenta milioni a testa, venti per il secondo, dieci per il terzo, cinque per il quarto (la stessa cifra per il superamento delle qualificazioni). I giocatori hanno chiesto una diaria giornaliera di 250 mila lire per i giorni di trasferta.

Il pubblico italiano potrà seguire meglio Pessina e compagni nei campionati europei in programma nel 1991 a Roma, in una nazionale in cui l'aostano vanta già cinque presenze e 41 punti realizzati. Ad attenderlo poi nella Clear a Cantù ci sarà il nuovo allenatore Francesco Frates, 31 anni, anche lui con un passato nelle «scarpette », che ritiene Davide Pessina l'unico anti-Magnifico del basket italiano.

Cesarino Cerise

S'iniziano domani a Courmayeur gli italiani di arrampicata sportiva

Ecco il «free-climbing»

Su una struttura artificiale alta tredici metri gareggeranno circa 90 concorrenti
Tra le manifestazioni collaterali la conferenza di un forte scalatore disabile

Il «ragno» non gareggia. Andrea Plat è il tracciatore di tutti i percorsi

COURMAYEUR. S'inizia domani il campionato italiano di arrampicata sportiva «Trofeo Joe Mazza». Su una struttura montata nella pista di pattinaggio di Plan de Lizzes a Courmayeur, una novantina di atleti si affronteranno fino alle finali di domenica pomeriggio.

Si tratta della seconda prova su percorso artificiale del pionato italiano di «free-climbing», quest'anno svolto con la nuova formula open che consente a chiunque di parteciparvi. La gara è organizzata dalla Società di arrampicata sportiva Valle d'Aosta «Up and down» (che fa pare della Federazione arrampicata sportiva italiana), con la collaborazione dell'assessorato regionale al Turismo, l'azienda di soggiorno e il Comune di Courmayeur, la «Ferrino Roca» e la «Grivel».

I concorrenti, 80 uomini e 10 donne, cominceranno domani alle 10 ad arrampicare sugli itinerari di «7b» (difficoltà che corrisponde al grado 9 meno) allestiti sulle due torri e la conchiglia alte rispettivamente tredici, undici e nove metri. Sui pannelli plastica saranno incastrati con tasselli gli appigli che consentono la scalata. La classifica viene stilata in base al maggior numero appigli superati e almeno toccati. La velocità non conta ma, per prevenire incidenti, i partecipanti assicurati con una corda.

Sabato alle 13 i primi 16 classificati e i migliori 25 nelle classifiche italiane disputeranno le semifinali percorsi «7a» (nono grado). Domenica alle 15 s'inizierà la finale, alla quale prenderanno parte i primi 12 uomini e le prime 4 donne. La salita si svolgerà tra difficoltà «7c più», (nono grado superiore).

Tra i partecipanti ci saranno Andrea Sartori, che ha vinto la prima prova del campionato italiano svoltasi a Trento, Andrea Di Bari, secondo a Trento e il valdostano Alberto Nieroz, l'attuale campione italiano della specialità. Non parteciperanno invece Luca Ferraris, presidente della «Up and Down», che sarà il direttore di gara, e Andrea Plat, tracciatore dei percorsi.

Accanto alla gara stato organizzate alcune manifestazioni collaterali. Da domani a lunedì, dopo le varie prove, la palestra artificiale sarà aperta al pubblico. Sabato alle 21, nel palazzo dei congressi di Courmayeur, Maurizio Marsigli terrà una conferenza proiezione di diapositive sul tema «Handiclimbing: handi handicap».

Marsigli è un disabile molto esperto arrampicata libera. Verranno discussi i problemi dell'inserimento degli handicappati nella società sarà dimostrato che disabile non è sinonimo emarginato.

Domenica infine, sulla pista di pattinaggio, si svolgerà un'esibizione combinata di «free-climbing» e di pattinaggio.

[g. m.]

SPORT FLASH

GOLF
Terzo trofeo Bianco

Sabato 21 luglio al Golf Club Courmayeur et Grand Jorasse si disputerà il Terzo trofeo Monte Bianco di golf riservato al Rotary club International. La formula di gara è di buche stableford in tre categorie: rotariani, familiari e amici. Per informazioni telefonare 0165/843493.

CALCIO
Torneo Combin

E' completo il lotto delle squadre che partecipano alla fase finale torneo di Calcio «Comunità montana Gran Combin»: si tratta del Roisan, del Gran San Bernardo, Doues, del Valpelline A, del Bosses, del Porossan, del Gignod A e dell'Oyace.

DELTAPLANO
Toscano migliora il record

Il deltaplanista di Courmayeur Rodolfo Toscano ha migliorato il record valdostano di volo libero da lui detenuto. Toscano, 29 anni, ha compiuto volo di 130 chilometri. E' decollato da Morge, sopra La Salle ed è atterrato in località svizzera.

CALCETTO
Memorial Viérin

E' iniziato sui campi di tennis di Fénis il torneo calcetto Memorial Marco Viérin. Risultati prima giornata: Bistrot A-Tersiva 9-7, Alpi-Fénis 9-4, Barabba-Bistrot B 16-5 (6 reti di Ennio Cerise). Questa sera alle 21 si gioca la seconda giornata con in programma Barabba-Du Pont, Bistrot B-Ferrovieri Nus e infine Tersiva-Alpi.

ATLETICA
Marina Fey vince nei 200

Marina Fey dell'Atletica Ceat Cavi Pont Donnas ha vinto la prova dei 200 metri allieve a Colle Ligure correndo in 25"06 ottenendo il settimo tempo assoluto. salto in lungo Katia Luccoi ha chiuso al quarto posto con 5,49 la gara vinta da Antonella Capriotti.

Protagonista alla Balconata Walserweg di martse à pià

Brunod è senza rivali

Si è imposto precedendo Leandro Marcoz di oltre due minuti e mezzo
Tra i pionieri ha avuto la meglio ancora una volta Luigi Costenaro

Bruno Brunod

GRESSONEY-ST-JEAN. Bruno Brunod non ha rivali in questo momento nelle «marise à pià» ed è una impresa ardua battere questo ventiseienne di Châtillon che ha già saputo dare dimostrazione delle capacità nel ciclismo dilettantistico e nel mondo dello tsan. L'atleta dello Zerbion St-Vincent è stato il grande protagonista del battesimo della Balconata Walserweg, una molto dura sulla distanza dei 15 chilometri la perfetta organizzazione della Polisportiva Gressoney Monterosa.

A questo proposito il public relation dell'Association marise à pià, Luigi Perosino detto: «Abbiamo trovato sul laghetto di Gover e lungo il percorso raggiungeva i 2000 metri del Weismatten e i 2170 metri del Col Ranzola una organizzazione magnifica ogni settore e degna di una gara di altissimo livello».

Al via si sono presentati solo 46 concorrenti in una prova riservata alla quattro categorie maggiori maschili. Brunod si è imposto in 1 ora 31 minuti e 12" precedendo di 2'35" Leandro Marcoz della Sant'Orso Vda, di 4'50" Romano Arioli del Monterosa, di 9'55" Mauro Pallais dell'Avis Gressan e di 15 minuti Carlo Chabod della S. Orso Vda.

Distacchi abissali per tutti: piazzati tra i primi dieci anche Stefano Charles del Monterosa, i cugini (appaiati) dell'Avis Egidio Gressan e Remo Garino, gros- Fabio Ghisafi e Rinaldo Foy dello Zerbion. Tra i seniores Brunod ha preceduto Arioli e Pallais; tra gli amatori Marcoz ha dominato davanti a Chabod e Egidio Garino. Tra i veterani il successo è andato a Rinaldo Foy che ha staccato di 2 minuti il piemontese Claudio Milan e Renzo Musso, tra i pionieri si è imposto ancora una volta Luigi Costenaro della Sant'Orso Vda che ha inflitto distacco di 12 minuti a Bruno Favre. Tra le società grazie ai due migliori tempi Marcoz e Chabod hanno regalato il successo alla S. Orso davanti a Zerbion (Brunod e Foy) e Monterosa (Arioli e Charles). Domenica si replica in salita con la Fénis-Clavalité. **[c. c.]**

Nel campionato di società a Foligno

Ceat Cavi vicina ad un successo

DONNAS. La Ceat Cavi Pont Donnas quest'anno è andata vicinissimo al successo nella finale nazionale B del campionato di società, ma proprio in dirittura d'arrivo ha trovato la sfortuna. A Foligno a vincere sono stati i molisani della Atletica Piordilatte Valleverde Bojanese con 15.020 punti, una squadra imbottita di stranieri come il polacco Maminski.

Al secondo posto con 14.510 punti è finita la Icel Coop Lugo e con un distacco dalla piazza d'onore soli 89 punti (14.411) la formazione valdostana chiude al settimo posto tra le dodici finaliste migliorando di quattro posizioni il risultato dello scorso anno e collocandosi così al 43° posto tra le società maschili di atletica in Italia. «Determinanti sono state le assenze di Carlo Occhiena, del mezzofondista Ciucio e del velocista Mondiglio, tutti infortunati - sostiene Herman Perotto - altrimenti ci saremmo assicurati largamente il secondo posto e avremmo potuto lottare con la Bojanese per il successo finale».

Nelle varie gare le cose migliori le hanno fatte vedere i mezzofondisti con un grande Luciano Magnin che ha portato a 1'52"86 il suo primato personale sugli 800 giungendo secondo, così come Denis Simeoni ha chiuso i 1500 metri in 3'52"61. Alla piazza d'onore sono finite anche due staffette (42"54 per la 4 x 100, 3'20"46 per la 4 x 400). Piergiorgio Barberis nei (21"89 nonostante stroppo negli ultimi metri), Lorenzo Bini i 110 ostacoli in gara di bassissimo livello (15"56) mentre al terzo posto è finito nei 3000 siepi Avetta 9'18"44.

Da segnalare prove di Magino (11"29 nei 100), Bruschetta (50"08 nei 400), Magnin (3'59"88 nei 1500 dove è partito ad andatura troppo sostenuta), Gradizzi (32'20"50 nei 10000), Bellantoni (13,57 nel peso e 38,66 disco), Comoglio (47,14 nel giavellotto), Tesio (57"52 nei ostacoli), Simeoni (15'05"64 nei 5000), Chiavarini (1'58"78 negli 800), Bini (6,53 nel lungo), Saccon e Manganello (1,95 e 1,90 nell'alto). **[c. c.]**

Al corridore bastava superare il rivale olandese Van den Berk

Puzar campione del mondo

Ha conquistato il titolo iridato a Unadilla

AOSTA. Il presidente Enrico Rocca può finalmente alzare i calici e brindare perché il Motoclub Augusta Praetoria di Aosta ha un campione del mondo motocross Alex Puzar. Il ventunenne pilota di Ceva (Cuneo) tesserato per il sodalizio aostano è il primo italiano a conquistare il titolo iridato nella classe 250 cc (in precedenza l'impresa era riuscita in un'altra categoria, 125 cc, solo a Michele Rinaldi nel 1984). Puzar ha conquistato il titolo a Unadilla nel distretto New Berlin nello Stato di New York dopo aver mancato clamorosamente di assicurarsi la vittoria matematica del mondiale già a Rothenturm nel Gran Premio di Svizzera.

In questo decimo appuntamento del campionato del mondo (Gran premio degli Stati Uniti) a Puzar era sufficiente arrivare davanti al suo rivale olandese Van den Berk per assicurarsi l'iridato. Non è andata proprio così per il pilota della Suzuki grazie al sesto posto nella prima manche vinta dal campione americano Stanton su Honda (4° Van den Berk) e al quinto posto nella seconda prova vinta ancora da Stanton (4° Van den Berk) Puzar si è assicurato matematicamente il titolo mondiale con 305 punti contro i 210 dell'olandese e i 198 del finlandese Vehkonen.

Qualche linea febbre non ha certo limitato Puzar che non ha dovuto svolgere le prequalifiche il giorno precedente perché leader della classifica mondiale e in gara dopo la prima manche era a tre punti dal titolo il trionfo assicurato dalla buona seconda frazione di una competizione che solo una volta in 12 ha visto vincere un europeo in una manche dal 1982, l'olandese Kees Van der Veen.

A questo punto diventano insignificanti i risultati del Gran Premio del Venezuela il 22 luglio a Maracay e del Gran Premio di Germania il 26 agosto a Dielstein perché il pilota cuneese è assicurato il titolo con due giornate di anticipo, l'unico cruccio è di non essere riuscito per uno sfortunato blocco alla partenza della seconda manche in Svizzera a imitare il belga Rahier che nella 125 nel 1973 vinse il mondiale a tre gare dalla conclusione. La stagione di Puzar è stata costellata di successi: in cinque gran premi il pilota dell'Augusta Praetoria ha centrato il doppio iniziando dall'Austria per poi proseguire su questa strada in Svezia, Finlandia, Olanda e Francia.

Con il primo posto di una manche (quarto nell'altra) nel Gran Premio d'Italia a Maggiora le sue vittorie mondiali salgono a undici a cui si devono aggiungere un secondo posto in Cecoslovacchia, un quarto e sesto in Belgio, un quinto e sesto negli Stati Uniti. **[c. c.]**

La squadra aostana torna da Valenza con un bilancio accettabile

Viana riesce a distinguersi

Dopo un inizio di gara piuttosto infelice

AOSTA. La squadra del triathlon club Valle d'Aosta ha partecipato a Valenza alla gara «Triathlon d'oro». La spedizione valdostana è rientrata sede con un bilancio accettabile, tenuto conto dell'elevato tono della competizione. La gara è stata vinta da Walter Carnovali, uno dei migliori specialisti di triathlon italiano. A riprova che il campo partenti era di primissimo piano, Giuseppe Principe, il trentottenne novarese che ha recentemente vinto il Trofeo Valle d'Aosta ha dovuto accontentarsi del terzo posto, preceduto anche dal giovane Pietro Giorgetti. Il migliore valdostano è risultato Giorgio Viana, 18°. Viana ha cominciato piuttosto male. Nel chilometro a nuoto il valdostano ha denunciato la dimestichezza con l'acqua, ed è finito molto lontano dai primi, pregiudicando un piazzamento tra i migliori.

Il triatleta valdostano si è però ripreso benissimo nella frazione in bicicletta. Al termine di 27 chilometri di pedalata Viana ha concluso all'ottavo posto ed ha rimontato parecchie posizioni di classifica. Nella prova finale, sei chilometri e mezzo di corsa, Viana si è difeso egregiamente, tanto da chiudere la competizione in diciottesima posizione. Gli altri componenti della pattuglia del Club valligiano hanno ottenuto questi piazzamenti: 37° posto per Furio Saravalle, 39° per Corrado Verna, 48° per Piero Marchiando, 56° per Giorgio Pirana, 78° per Mauro Cerrato. Nel settore femminile l'aostana Monica Girolamo ha ottenuto un discreto settimo posto. Nella classifica riservata alle donne l'ha spuntata la fortissima Loredana Tirocchi, capace di piazzarsi al 27° posto assoluto oltre concorrenti in prevalenza maschi.

Alessandro Camera

Giorgio Viana

CICLISMO

Gare a Livigno

Importanti risultati nel «bike»

AOSTA. Nella prima prova del l'Alpi Cup di mountain bike a Livigno i valdostani si distinti. Tra un centinaio di concorrenti ottimi i piazzamenti in una gara vinta dal pluricampione Ottavio Paccagnella in 2 ore 6' 50", vantaggio di 23" sull'ex fondista Enrico Pedrini, 53" su Maurizio Olimi della Carrera ed oltre un minuto su Vedovali, Capitani e sullo svizzero Tschemperlin.

Bravissimo è stato Ferruccio Baudin (C.S.Lys) di Champorcher che concluso al settimo posto a 14'20" dal vincitore. Molto bene hanno fatto anche Maurizio Ferrero (Nus Fénia) di Fénis 16° , Claudio Brunier (Acsi Mountain Bike Valle d'Aosta) di Fénis 29°, Massimo Ferrero (Nus Fénis) di Fénis 47° e Paolo Pramotton (Acsi Mountain Bike) di Châtillon. Nelle varie categorie Baudin ha chiuso al quarto posto, Fe all'8° e Brunier al 19°. **[c. c.]**

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 19 Luglio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CASO BOERO

Le motivazioni di una condanna

E' stato depositato il fascicolo con le motivazioni della condanna all'ergastolo inflitta dalla corte d'assise di Asti all'ex poliziotto Pietro Boero, per la rapina alla Posta e l'uccisione dell'agente Fiorentino Manganiello. SERVIZIO A PAGINA 3

«BARRIERE» NELLE SCUOLE

Barriere architettoniche per strada, (gradini e marciapiedi), in edifici pubblici (la scalinata di ingresso al tribunale e alle Poste di corso Dante), e nelle scuole. Qual è la situazione ad Asti? «Finora gli interventi di adattamento delle strutture hanno riguardato soprattutto i marciapiedi» dice Rino Paonessa, componente dell'associazione «Pegaso», che riunisce una cinquantina tra disabili e volontari.

E il consigliere comunale verde Miroglio, ha fatto un censimento nelle scuole. L'indagine ha riguardato sia le scuole dell'obbligo che gli istituti superiori, oltre alle «materne»; si va da casi in cui manca tutto, a situazioni in cui, nelle scuole più moderne, si è costruito in modo razionale e funzionale.

«Nella media Goltieri, per esempio, non vi è nulla - rileva Miroglio - e la materna delle Ferriere è impraticabile, tanto che i bambini devono essere portati a braccia al piano superiore. In altre scuole qualcosa si è fatto»

TUNNEL DEL BIANCO: 25 ANNI

Il traforo del Monte Bianco compie 25 anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese si incontrano oggi a Courmayeur per celebrare il primo quarto di secolo di apertura della importante e grande galleria transalpina. Francesco Cossiga e François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese del tunnel. Insieme percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e raggiungeranno la piattaforma italiana. Dopo i discorsi ufficiali tra i due capi di stato, ci sarà un incontro riservato. Seguirà colazione e una passeggiata (nel pomeriggio) a Courmayeur. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto l'imponente galleria. Oggi pubblichiamo un articolo che Paolo Monelli, scrittore e giornalista fama, scrisse per «La Stampa» nel 1965, nel giorno in un cui la grande opera venne inaugurata alla presenza di De Gaulle e Saraget. Monelli ci racconta i momenti indimenticabili del primo passaggio in automobile sotto la volta di cemento. A PAGINA 11

A SORPRESA, RAMBO

Sylvester Stallone a Vercelli

Sylvester Stallone per un giorno a Vercelli: l'attore americano è stato ospite da alcuni amici, mentre la sua ultima fiamma, Jennifer Flavin, era impegnata in un servizio fotografico a San Nazzaro Sesia. Stupore e sorpresa fra chi ha incontrato «Rambo» mentre passeggiava tranquillo in corso Libertà. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 4

In dodici Comuni

Da sabato sere di teatro nell'Astigiano

S'inizia domenica prossima la rassegna «E... sta a teatro» che si svolgerà fino a settembre in 12 Comuni dell'Astigiano e sarà animata dalle compagnie amatoriali astigiane

A PAGINA 3

Iniziativa ecologica

I sub astigiani in Liguria «Marevivo»

Ventotto sommozzatori del «Gamma Sub» di Asti hanno partecipato a Lavagna all'operazione di pulizia dei fondali marini, promossa dall'associazione «Marevivo»

Nei due centri della Valle Belbo rubinetti aperti per poche ore, ma nei piani alti è «sete» tutto il giorno

A Canelli e Nizza è emergenza acqua

Le disponibilità idriche sono circa la metà del fabbisogno. Rifornimenti con cisterne?
I sindaci Marmo e Odasso in prefettura e Regione per chiedere interventi. Guerra agli sprechi

CANELLI. Ora è «allarme rosso». Canelli e Nizza, i due maggiori centri della provincia, rischiano la sete. Da lunedì l'acquedotto della Valtiglione, che assicurava circa 800 metri cubi di acqua al giorno, alle due città ha sospeso totalmente i rifornimenti. Ieri sono stati concesse forniture per 3 litri al secondo. I tecnici parlano di «problemi legati alla difficoltà di erogazione», ma il motivo è il progressivo abbassamento delle falde, che obbliga il consorzio di S. Marzanotto a chiudere numerosi rubinetti. Ed i primi penalizzati da questa situazione sono gli utenti non consorziati, Canelli e Nizza in particolare.

Noi due centri, già da alcune settimane era in vigore il razionamento dell'acqua potabile: due ore tre volte al giorno a Nizza, sette continuative (dalle 7 alle 14) a Canelli. Ora la situazione si fa più critica. A Canelli l'acquedotto comunale si trova a dover gestire 1100 metri cubi di acqua rispetto ai 1800 di qualche giorno fa, contro il fabbisogno giornaliero stimato in 2800 mc. Afferma il sindaco Roberto Marmo: «Dobbiamo far fronte all'emergenza con le sole forze. L'orario di erogazione, sarà sempre dalle 7 alle 13, confidando nella responsabilità dei cittadini a non sprecare acqua per scopi non strettamente . I canellesi, infatti, possono contare esclusivamente sulle scorte raccolte, durante la notte, nella vasca di riempimento situata vicino il potabilizzatore (800 mc circa), e l'apporto del pozzo a grande profondità del Palazzetto dello Sport (300 mc cubi). Afferma ancora Marmo: «Con l'entrata in funzione del nuovo pozzo di via Bosca, la capacità erogativa dovrebbe salire a 1400/1500 mc giornalieri. Saremmo sempre, comunque, al di sotto del 50% delle nostre necessità».

In alcuni bar, la sera dopo le 22, è difficile bere il caffè perché le macchine sono ferme a dalla d'acqua nei serbatoi. Alcune pattinatrici si sono viste obbligate a «razionare» l'afflusso delle clienti, concentrando il lavoro nelle ore in cui l'acqua sgorga dai rubinetti. In altre zone della città, invece, anche durante la mattinata, l'acqua è un miraggio. Molti cercano di rifornirsi in piccole fontane che sgorgano in campagna.

Situazione analoga a Nizza, dove il disagio, rispetto a Canelli, era stato sinora attenuato dal fatto che l'acqua veniva fornite in momenti diversi della giornata, in particolare in quelli in cui nelle case ce n'è maggior bisogno. La carenza idrica è drammatica nei piani alti dei palazzi di piazza Marconi: «Ci anche problemi di pressione - spiegano i tecnici dell'acquedotto - oltretutto dobbiamo tenere sotto controllo costante le pompe».

Da questa mattina comparirà sui muri della città un nuovo invito del sindaco a contenere i consumi d'acqua. Già sono previste multe piuttosto salate, fino ad un milione, per coloro che saranno sorpresi ad innaffiare i giardini.

Da oggi però si aggiunge un'altra sanzione, piuttosto originale: i contravventori vedranno il loro nome pubblicato sui manifesti per le vie centro (decisione analoga è già stata adottata dal Comune di Perugia).

La drammatica situazione è approdata anche sui tavoli di prefettura e Regione. In un incontro avvenuto martedì tra il prefetto Napoleone Bruni ed i sindaci di Nizza e Canelli, sono state esposte le carenze e lo stato di greve necessità in cui versano le due città. Sono stati sollecitati interventi urgenti.

Si è anche parlato di raddoppio delle condotte che da Cantarana arrivano alle vasche del Valtiglione e di una tubatura «volante» che da Ferrere arrivi fino alle più vicine condotte del Consorzio.

Intanto a Canelli si pensa a soluzioni d'emergenza: «Per superare i bisogni contingenti, abbiamo prospettato ai responsabili regionali la possibilità di installare alcune vasche-cisterna in determinati punti della città. In questo modo, i cittadini potrebbero rifornirsi anche durante le in cui dai rubinetti non sgorga acqua», afferma Marmo.

E Odasso ricorda che se a tempo fossero giunti i finanziamenti richiesti, ora la Valle Belbo disporrebbe delle strutture necessarie a portare in zona l'acqua occorrente. Ma per ora, non rimane che sperare nella pioggia e che l'estate non sia troppo calda.

Enrica Cerrato
Giovanni Vassallo

SITUAZIONE

Nessun timore ad Asti

Asti si può per ora considerare un'«isola felice»: i pozzi di Cantarana sono sicurezza anche in condizioni difficili. Il Comune, comunque, già da tempo ha affisso manifesti in cui si invitano i cittadini ad «evitare sprechi». Sono aumentati i controlli da parte dei vigili urbani soprattutto nelle ore serali. Nella parte Nord della provincia non sono state segnalate per ora emergenze. Nel Moncalvese l'approvvigionamento si è svolto sino ad oggi regolarmente, ma negli anni scorsi, ad agosto, si erano verificate interruzioni, in particolare nelle frazioni. Anche nella zona del Villanovese la situazione per il momento è sotto controllo. Sabato 21, intanto, nella sala del teatro di Moncalvo è in programma l'assemblea generale dei Comuni consorziati all'acquedotto del Monferrato. E' prevista l'elezione del presidente (sarà riconfermato Aldo Quilico) e del consiglio di amministrazione.

«Limitiamo l'uso». Una giovane canellese legge il manifesto che riporta i consigli dell'Amministrazione comunale per non sprecare l'acqua

VENTIQUATTR'ORE

ASTI
Stasera s'inizia la «Festa rossa»

S'inizia stasera al parco delle ex «Ferriere Ercole» la «Festa rossa» organizzata dal Circolo culturale marxista di Asti. Alle 20 è in programma una conferenza di presentazione; alle 21,30 previsti gli interventi dell'economista Dario Cossutta, della docente universitaria Maria Grazia Sestero (pci) e di Saverio Ferrari (dp) su «Polonia, Sud Africa, Salvador, Europa: comunismo o capitalismo?». Alle si esibiranno il cantautore Daniele Dal Collo e l'attore Emanuele Pastrone. Sarà in funzione un servizio bar ristorante, il punto dolci e la paninoteca. Sino alle 22, saranno distribuiti spaghetti gratuitamente. La festa proseguirà sino a lunedì.

FURTO
Ladri in salone di bellezza

Furto in una salone di bellezza di via Fontana 17: i ladri dopo aver forzato una porta sul retro, hanno rubato uno stereo e un videoletture più alcune decine di migliaia di lire. Stereo e videoletture sono poi stati abbandonati dietro al distributore «IP» in via Pietro Micca 2, dove lunedì sera era avvenuta una spaccata. Martedì sera è stato invece preso di mira un alloggio di corso Alessandria 139 di proprietà di Angela Bonomo. I ladri dopo aver rovistato in armadi e cassetti hanno portato via capi di biancheria, oro e 3 milioni in contanti.

ISTITUTO PER L'ENOLOGIA
Proposto Ejnard come presidente

La Commissione agricoltura della Camera dei deputati ha espresso parere favorevole alla nomina del professor Italo Ejnard a presidente dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti. Ejnard è preside della facoltà di Scienze Agrarie dell'università di Torino.

Valtiglione, risorse in pericolo

I tecnici: «Ci sono troppi sprechi»

ASTI. Per gli abitanti dei 26 Comuni che fanno capo all'acquedotto della Valtiglione l'emergenza per il momento è scongiurata: l'acqua per loro c'è ancora e non sembrano profilarsi razionamenti.

Il Consorzio serve tutta la zona Sud dell'astigiano: alcune località «in esclusiva», altre come approvvigionamento aggiuntivo a quello dei pozzi locali. Il Valtiglione «vende» inoltre una parte d'acqua ad alcuni Comuni Nizza, Canelli e Castelrocchero, ma solo dopo aver soddisfatto le esigenze dei consorziati. Era prevedibile che in situazioni difficili, l'apporto a Nizza e Canelli venisse sospeso. Secondo i dati dell'acquedotto consorziale l'acqua c'è, a mettere in pericolo la risorse è il consumo, aumentato in misura eccessiva. «Siamo di fronte a richieste enormi - spiegano i tecnici -. Dall'andamento giornaliero si deduce che l'aumento di consumo ricade esclusivamente sulle fasce orarie serali: la gente continua ad innaffiare senza criterio e a sprecare l'acqua». Vale per tutti un esempio: in frazione Boglietto di Costigliole, c'è una fontana pubblica, servita dal Valtiglione. In primavera venne chiusa; è stata forzata ed è frequente vedere gente che lava l'auto, lasciando aperto il rubinetto inutilmente.

Col passare delle settimane c'è il rischio che la situazione si aggravi: «Il nostro è un acquedotto collinare - afferma Lucotti uno dei responsabili degli impianti - e durante l'estate risente degli stessi problemi che oggi si hanno in Liguria». agosto arriveranno in zona per le molti «emigranti» della Fiat che a Torino: il futuro dell'approvvigionamento idrico, è affidato al buonsenso.

(e. ce.)

Un'indagine rileva la presenza di ostacoli in città per chi ha problemi a muoversi

Scuole «impossibili» per i disabili

Alla materna delle Ferriere i bambini devono essere trasportati a braccia ai piani superiori
Accesso difficile anche in altri edifici pubblici, come le Poste o il tribunale. Gli interventi del Comune

ASTI. A dieci anni dal Duemila, nonostante gli sforzi e i buoni propositi, i disabili (coloro cioè che, come gli invalidi, gli anziani o gli handicappati, non possiedono la piena libertà di movimento) continuano a vivere un difficile rapporto con la città.

Asti è stata fra i primi Comuni in Italia, nel 1988, a dotarsi di un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche; sono stati censiti tutti gli edifici di proprietà comunale (scuole, uffici, musei, impianti sportivi) e alle note sullo stato di fatto degli spazi sono seguite le proposte per renderli funzionali anche ai disabili.

«Eppure finora gli interventi di adattamento delle strutture hanno riguardato soprattutto i marciapiedi», dice Rino Paonessa, componente dell'associazione «Pegaso», che riunisce una cinquantina tra disabili e volontari.

Intanto Gianfranco Miroglio, consigliere comunale verde, ha redatto una breve ma significativa indagine sulla presenza di barriere architettoniche nelle scuole astigiane.

Ne è venuta fuori una situazione che denuncia «vistose carenze strutturali e culturali», ma anche qualcosa che fa ben sperare per il futuro. «Dietro a qualche opera realizzata, qualche intervento progettato, qualche investimento di non poco conto per lavori, ancora in cantiere, per adattare gli

Davanti alla Posta. Anche per una madre con una carrozzina, l'ingresso all'ufficio postale può essere un problema

scolastici - spiega Miroglio - ho letto il segnale apprezzabile che qualcosa, seppure in modo disordinato, si sta forse muovendo».

L'indagine ha riguardato sia le scuole dell'obbligo che gli istituti superiori, oltre alle «materne»: si va da casi in cui manca tutto, a situazioni in cui, nelle scuole più moderne, si è costruito in modo razionale e funzionale. «Nella media Goltieri, per esempio, non vi è nulla - rileva Miroglio - e la materna delle Ferriere è impraticabile, tanto che i bambini devono essere portati a braccia al piano superiore. Alle elementari Buonarroti, invece, le strutture sono state parzialmente attrezzate».

Numerose le scuole superiori dotate di normali (che è più delle volte consentirebbero tuttavia l'accesso alle carrozzelle), mentre all'istituto professionale Castigliano si sta realizzando un progetto per la sistemazione di un montacarichi. Allo Scientifico «c'è l'ascensore per il primo piano, ma è stretto; in compenso - rileva l'indagine del consigliere verde - i piani superiori sono irraggiungibili»; il progetto per la ristrutturazione dell'istituto magistrale «Monti» lascia ben sperare. E nelle medie Gatti e Leonardo da Vinci «sono in atto lavori di adeguamento dei locali».

Decisamente più critica la situazione negli edifici ospitanti uffici pubblici.

Rileva Miroglio: «Il tribunale non è assolutamente attrezzato; così anche la Provincia, dove persino gli ascensori si raggiungono dopo una o due rampe di scale. Gli uffici postali di corso Dante sono quasi ingiungibili con una irta scalinata. Nessun pullman dell'Asp è alla portata degli invalidi, all'ospedale c'è poco». Nelle sale cinematografiche resta ancora difficile accedere, anche se a settembre sarà pronto l'ascensore del Teatro Alfieri. In sostanza, conclude Miroglio, «per i disabili, questa è una città da ridisegnare».

In Comune, intanto, segnalano che «ormai la commissione edilizia approva solo più progetti rispettosi della legge con le barriere architettoniche» e annunciano che in futuro sarà installato un ascensore a Palazzo Ottolenghi. E soprattutto ricordano che per attuare il piano redatto nell'88 si resta in attesa dei finanziamenti statali richiesti: qualcosa come 2 miliardi e 800 milioni di lire, di cui appena 200 milioni già concessi.

Laura Nosenzo

San Damiano

Marinetto presidente «Anziani»

SAN DAMIANO. Alberto Marinetto, 56 anni, è stato eletto nei giorni scorsi presidente del Coordinamento anziani piemontese. L'organismo, nato dopo il convegno regionale anziani, svoltosi per la prima volta a San Damiano il 1° giugno, raccoglie i rappresentanti dei consigli di zona cui fanno capo i vari Gruppi anziani.

Il comitato, che resterà in carica tre anni, si prefigge di promuovere le esigenze della terza età in regione, nella provincia e nei comuni. San Damiano è inoltre scelta quale sede delle riunioni del direttivo che si radunerà a fine luglio per redigere un regolamento che integrerà lo statuto.

Alberto Marinetto, vicesindaco, e ora consigliere comunale, ha commentato: «La scelta di questa sede per gli incontri del coordinamento premia l'attività del nostro gruppo anziani, uno dei più numerosi e dinamici dell'Astigiano».

Il gruppo sandamianese conta oltre 500 iscritti ed è presieduto da Clemente Nosengo, vicepresidente è Alberto Marinetto. Gli anziani organizzano quasi tutte le settimane escursioni, gite e pellegrinaggi, oltre a un periodo di vacanze invernali. Tra gli impegni più significativi di questi primi mesi dell'anno vi è stata l'organizzazione del convegno regionale. [ro. g.]

Con 20 posti

Un corso per tecnici radiologia

ASTI. Una nuova scuola per tecnici di radiologia, sarà inaugurata all'ospedale civile nel settembre prossimo. E' giunta in questi giorni l'autorizzazione della Regione Piemonte. Per poter frequentare i nuovi corsi professionali, occorre essere in possesso del diploma di scuola media superiore, anche se solo triennale. Il termine per la presentazione delle domande è del 31 agosto ed il corso avrà una durata di tre anni.

Fino ad oggi le sedi più vicine erano a Torino ed Alessandria. «Ci auguriamo che molti giovani presentino domanda - spiega Luigi Rapetti, presidente dei tecnici di radiologia - oggi ad Asti ed Alessandria siamo nettamente sotto organico». Attualmente i «professionisti raggi» in questa zona sono 155, mentre occorrerebbero almeno un centinaio in più.

«E' una professione in crescita - continua Luigi Rapetti - che si sta evolvendo e troverà sempre nuovi campi di applicazione, anche per il diffondersi della diagnostica con la Tac». Quanto al fatto che i tecnici di radiologia operano in un'ambiente considerato «a rischio», da parte degli operatori del settore giungono rassicurazioni: «oggi abbiamo migliori strutture e maggiore prevenzione». Nella nuova scuola di Asti, ci saranno una ventina di posti per ogni anno di corso.

[e. ca.]

Sono molto positivi i risultati degli esami di maturità nell'Astigiano

Al «Giobert» tutti promossi

Fra i ragionieri si contano anche cinque studenti con il massimo dei voti. Nessun «60» invece all'Artom (periti elettrotecnici). Ad un allievo dello Scientifico «Vercelli» la menzione con lode

ASTI. Tutti maturi e 8 «60» al «Giobert» (ragioneria): 5ªD: Fabio Berzano (60), Danilo Biscaro, Antonella Bo, Natalia Cappone (60), Alessandro Casale, Laura Casetta, Cristiano Cavagliù, Paola Corino, Gerardo Di Paolo, Andrea Fantino, Domenico Ferraris, Valter Graziano, Paolo Ingrosso, Alberto Medico, Emanuele Molino, Manuela Scaglia, Massimo Terzuolo, Renata Torta. 5ªF: Simona Baino, Marta Barsotti, Enzina Basile, Sabrina Baltracchini, Monica Bonello (60), Raffaella Bormida, Cinzia Casalone, Piera Casu, Emanuela Cavallero, Daniela Del Mastro, Giovanna Forno (60), Carla Gerbo, Raffaella Giberti, Manuela Marchetti, Giorgia Marchini, Patrizia Musso, Lorenza Piacentino, Elisa Piscenza, Raffaella Porta, Daniela Quirico, Cinzia Zenato. 5ªH: Sabrina Burzio, Nadia Capello, Luca Carbone, Lisa Coppino, Massimo Gai, Rosanna Lano, Mauro Massocco, Paolo Migliasso (60), Giovanni Monticone, Michela Peletto, Monica Rabezzana, Franca Scaglia.

En plein di maturi ma nessun «60» al «Marello» (ragioneria): Gianluca Abrate, Mauro Bertorello, Gabriella Caldera, Silvio Crema, Andrea Dal Col, Andrea Ecclesia, Fiorenzo Giaggio, Lidia Messina, Barbara Mignone, Anna Maria Muscarella, Aldo Porrino, Enrico Porrino, Daria Riva, Andrea Sperotti, Annalisa Tomasello.

Nessun e tre studenti «non maturi» all'«Artom» (elettrotecnica): 5ªA: Luca Aluffi, Marco Armosino, Alessio Balla, Silvano Barbero, Emiliano Bertarelli, Alessandro Bianco, Andrea Cravino, Mario Della Mercede, Gianni Faletti, Mauro Ferrero, Roberto Forno, Gianluca Innocenti, Andrea Molino, Massimiliano Montrucchio, Fabrizio Novelli, Carlo Roselli, Alessandro Tombolesi. 5ªB: Simone Baccella, Alberto Bicocca, Gianluca Calone, Fabrizio Gasti, Nicola Mirigliani, Daniele Poggi, Andrea Pontacolone, Federico Provera, Marco Tirone, Paolo Varallo. 5ªC: Gianluca Buccega, Luigi Bassse, Andrea Battiston, Fabio Bosia, Lorenzo Cavalli, Massimo Cavoto, Andrea Cotto, Federico Dessimone, Valter Falchero, Pier Luigi Illardo, Amedeo Macchiaiolo, Antonio Muraca, Angelo Panettella, Giovanni Ponzo, Massimo Pucciarelli, Mauro Reita, Alberto Rosso, Marco Scanavino, Claudio Secci, Luca Zampieri. 5ªD: Maurizio Ameglio, Massimiliano Cerrato, Massimo Ferraris, Davide Gaglia, Robertino Ganzarolli, Davide Maranzana, Alessandro Marengo, Marco Montrucchio, Giovanni Notaristefano, Andrea Piovesa, Paolo Rosso, Stefano Santin, Luca Venturi, Marco Vercelli, Luca Viada, Roberto Vitello, Luca Zappa.

Due maturi e tre «60» allo «Scientifico Vercelli»: 5ªA: Massimiliano Bosco (60), Cristina Carniel, Stefano Cevariati, Helga Coppa, Andrea Faussone, Davide Ferrando, Fulvio Ferretti, Roberto Gado, Valerio Gentile, Ferdinando Magnone, Daniela Massetti, Paola Rainero, Elena Raviola, Danilo Rissone, Sara Sarboraria, Nicola Trinchero, Sara Vazzola, Paola Visconti, Tiziano Zelaschi. 5ªB: Federica Benigni, Magda Boccignone, Marco Caccialupi, Marco Canonico, Livia Cavallito, Marco Duretto, Valerio Gabbiano (60), Patrizia Gallino, Milena Giurgola, Marco Goria, Elisabetta Lovisone, Corrado Maccario, Simona Marocco Raffaella Masoero, Elena Monferini, Andrea Novaro, Barbara Pogliano, Barbara Sacco, Federica Santero, Marco Scanavino, Silvano Silleno, Barbara Trinchero. 5ªC: Silvia Battaglini, Clio Borelli, Alberto Della Paine, Monica Fara, Massimo Gerolla, Andrea Gobbetto, Andrea Grasso, Roberto Gusinu, Fabio Innao, Maria Rosa Lombardo, Marco Marcozzi, Raffaella Mazzon, Dario Meoli, Francesco Meschia (60 con menzione di lode), Barbara Oddone, Patrizia Peluso, Maria Russo, Manuela Sanfilippo, Michela Scioratto, Simona Serrau, Francesca Tabusso, Corrado Valfrè, Laura Zanoni.

Il vincitore del premio «Strega» ha richiamato a «Cabiria» un pubblico numeroso

Conversando con Sebastiano Vassalli

Due ore di domande e risposte sul romanzo «la Chimera»

Lettrici affezionate. La sala della libreria Cabiria durante la presentazione dell'ultimo romanzo di Vassalli (nel riquadro)

ASTI. Numerosi astigiani hanno sfidato l'afoso pomeriggio di martedì per assistere alla presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Sebastiano Vassalli, il romanzo «La chimera», vincitore del premio Strega 1990. La sala della libreria Cabiria si è rapidamente riempita di lettori, che hanno dialogato appassionatamente per quasi due ore con lo scrittore, ponendo una fitta serie di domande.

Al centro dell'attenzione la questione del romanzo storico, dato il carattere strettamente legato alla storia di tutti i libri di Vassalli. «Non riesco a concepire - ha detto lo scrittore - un racconto che non abbia un riferimento diretto con la realtà. Mi suonerebbe falso e poco attendibile. Perciò la storia passata diventa importante per portare messaggi validi anche per noi, oggi».

[a. f. c.]

LO SPETTACOLO DELLE VACANZE NEI POSTI MIGLIORI

"Le Palais des Fleurs"

A 100 metri dalla spiaggia
Situato sulla costa con vista sulla Baia di Mentone
Tutti gli alloggi con terrazzo verso il sole e il mare
A 10 minuti d'auto dal confine italiano

INTERALPI
CENTRO DI INTERSCAMBIO IMMOBILIARE
Sede: CUNEO, Via Mameli 4 Tel.0171/697075 fax0171/65709
Ufficio di Rappresentanza: MONTECARLO Rue Boulevards des Moulins
APPARTAMENTI E VILLE DA MENTONE A MONTECARLO FINO A CANNES

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
lunedì venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Sono state depositate le motivazioni della sentenza (ergastolo) contro l'ex poliziotto

La pistola [redacted] condannato Boero

Per i giudici è stato determinante il risultato della perizia balistica sull'arma dell'ex agente
Subito dopo il colpo alla Posta, in cui fu ucciso Manganiello, l'imputato avrebbe sviato le indagini

ASTI. La prova balistica ha inchiodato l'ex agente Pietro Boero, condannato, il 20 giugno scorso all'ergastolo per la rapina alle Poste avvenuta [redacted] 15 novembre dell'83 e l'omicidio dell'agente Fiorentino Manganiello. Il fascicolo [redacted] le motivazioni della sentenza (giudice estensore Rosalia Rinaldi), in tutto una cinquanti[redacted] di pagine, [redacted] stato depositato la scorsa settimana. Scorrendolo, si ritrovano gli elementi che hanno convinto i giudici a credere nella colpevolezza di Boero. Punto centrale è la perizia balistica compiuta sulla Beretta mod. 92S, appartenente all'ex poliziotto: secondo i periti è la stessa che ha sparato il colpo che ha ucciso il poliziotto Manganiello, allora in servizo presso le Poste di corso Dante. Circa un terzo delle cinquanta pagine di motivazioni, sono dedicate proprio alla perizia e a spiegare perché le tesi del geometra Mario Cromasco e del professor Luciano Cavenago «non p[redacted] non essere interamente condivise dalla Corte».

I perché di un ergastolo. Pietro Boero, interrogato durante il p[redacted]. L'ex poliziotto ha interposto appello

«La lettura della perizia Cromasco-Cavenago - è scritto nella motivazione - consente immediatamente di affermare che le tecniche [redacted] indagine usate dagli esperti non possono essere per la logica, il rigore scientifico e l'esperienza di cui sono frutto, poste in discussione dei "dubbi" insinuati dal consulente della difesa peraltro non fondati su dati e argomentazioni di rilievo logico e scientifico tale da rendere [redacted] le conclusioni dei periti». Nel prosieguo, i giudici passano [redacted] esaminare le [redacted]chiarazioni [redacted] dagli oltre 50 testi e si soffermano [redacted] particolare sul ruolo avuto nella prima parte delle indagini (quelle condotte subito dopo il fatto, nell'83) dallo stesso Boero, [redacted] in servizio (si dimise soltanto tre anni dopo). In particolare si fa riferimento alla presenza dell'agente alla seconda deposizione della teste Bollino e si afferma: «Il contenuto della seconda deposizione conferma che l'imputato, in allora persona non sospetta, con scaltra determinazione interferì nello svolgimento delle indagini onde sviare gli elementi che potevano accusarlo. Se così non fosse, non sarebbe spiegabile che i nomi delle persone oggi presentate [redacted] testi del pm, non emersero nella immediatezza dei fatti».

A proposito delle dichiarazioni del Boero sui [redacted] movimenti il giorno della rapina, i giudici scrivono: «L'istruttoria dibattimentale e l'acquisizione di dati [redacted] documenti forniti dal pubblico ministero sono valsi a smentire inequivocabilmente il Boero, [redacted] quando in un primo tempo ha asserito di non essere venuto in Asti se [redacted] quando richiamato in servizio, sia quando ha affermato [redacted] essersi spostato in macchina [redacted] in moto».

E sulla modalità della rapina, si fa notare (inserendo [redacted] interrogativo su possibili precedenti tentativi): «Va altresì rilevato che fu proprio la certezza di non essere riconosciuto [redacted] di aver incontrato, a viso scoperto, all'interno dell'Uffi[redacted] postale personale a [redacted] non era nota la sua fisionomia, che indusse il Boero a portare a compimento l'impresa criminosa dalla quale (non lo si può certo escludere) avrebbe desistito (o [redacted]eva altre volte desistito) proprio a [redacted] dell'incontro con persone da cui poteva [redacted] riconosciuto».

Infine la giustificazione della pena massima: in sostanza i giudici sostengono che, mancando la presentazione da parte dell'imputato di prove che dimostrassero l'intezione di ferire «non può per le modalità esecutive del fatto, ritenersi escluso il dolo di omicidio volontario». E si conclude affermando: «In merito alla gravità dei fatti ascritti e l'esclusivo scopo di lucro che [redacted] costituisce il movente, rendono l'imputato non meritevole di particolare clemenza [redacted] benevolenza». **(f. la.)**

[redacted]

NIZZA
Il parere sul tracciato della tangenziale

Si è svolta [redacted] prima riunione della nuova giunta nicese: tra gli altri punti all'ordine del giorno, di particolare importanza la stesura del parere consultivo sul secondo lotto della tangenziale. L'Anas ha infatti già terminato il progetto dell'opera che unirà l'attuale tracciato alla strada per Alessandria-Acqui, attraversando [redacted] una galleria la collina San Nicolao. Il Comune, [redacted] questo progetto può esprimere soltanto un parere consultivo: ora è stato comunicato a Roma, dove il [redacted] luglio prossimo, si terrà il consiglio di amministrazione dell'Anas. In quell'occasione verrà anche esaminata la variante del tracciato della tangenziale nella zona di piazza Garibaldi. Qui verranno espropriate due case per consentire la costruzione [redacted] uno svincolo per il passaggio degli automezzi.

SAN GIORGIO SCARAMPI
La festa della mietitura

Per una settimana il grano sarà protagonista: da venerdì 20 fino al giovedì successivo, in omaggio alla mietitura, si svolgerà questa tradizionale festa d'inizio dell'estate. Domani, serata danzante con l'orchestra «I Valbormida», sabato alle 14 gara di tiro al piattello, gimkana con prototipi ed in serata ballo liscio ed elezione di Miss Luglio. Per la domenica il programma prevede nel pomeriggio il proseguimento delle gare al piattello e delle gimkana e la distribuzione di frittelle [redacted] vino. Alla sera, danze con l'orchestra «Arcobaleno». Da lunedì a mercoledì prossimo ancora ballo liscio tutte le sere. Giovedì, chiusura dei festeggiamenti con uno spettacolo dei «Cantori delle Langhe» e dei «Reviole el vin».

ASTI
Assemblea dei disoccupati

Una nuova assemblea di lavoratori in disoccupazione speciale (Ib-Mei, De Servos, Mecort, Sicer, Isoflux, G.S.M) si terrà lunedì prossimo in municipio ad Asti. La riunione, [redacted]e inizierà alle 9,30, è organizzata da Cgil, Cisl e Uil [redacted] servirà a decidere le iniziative da promuovere per sollecitare l'approvazione delle proroghe per la disoccupazione speciale da parte del ministero del Lavoro. La situazione è critica: ormai dal febbraio 1989 i disoccupati dell'Ib-Mei non percepiscono più alcuno stipendio; per tutti gli altri [redacted] occupati i ritardi nel pagamento dell'indennità durano in media da 7-8 mesi.

[redacted]
Gli stuntmen in piazza Marconi

Questa sera alle 21 in piazza Marconi si esibiranno gli stuntmen del gruppo «Star's cars acrobatic team» di Bergamo. Lo spettacolo è diviso in due parti: la prima riguarda [redacted]izi acrobatici, la seconda spettacolari incidenti. La vedette del gruppo [redacted] Orazio Di Virgilio, 29 anni, uno dei più noti stuntman del mondo. [redacted] stuntmen saranno ad Asti in piazza d'Armi da domani a domenica.

[redacted]LTU[redacted]

Nella serata finale il Collegio preso d'assalto per lo spettacolo del comico Bergonzoni

Astiteatro chiude [redacted] il tutto esaurito

C'è stato anche chi non ha trovato posto
La rassegna riprende a settembre con il teatro

ASTI. Con il [redacted] Alessandro Bergonzoni Astiteatro ha ritrovato martedì sera i [redacted] antichi splendori. La «sala» di palazzo del Collegio si è riempita all'inverosimile, come nelle occasioni più importanti delle precedenti edizioni. Gli addetti del Comune, mentre stanno completando i conteggi delle vendite di biglietti, stimano la pre[redacted]a di circa [redacted] persone.

Per contenere la massa di spettatori nel cortile del Collegio sono state disposte decine di sedie [redacted] molti hanno dovuto accontentarsi della gradinata. Qualcuno [redacted] stato meno fortunato ed è dovuto rimanersene fuori.

Come per David Riondino lo scorso anno, si può dire che l'effetto «tv» abbia influito in modo determinante sulla riuscita della serata.

Molte persone sono riuscite a smuovere gli amici grazie alla garanzia della presenza di Bergonzoni al «Maurizio Co[redacted] show». Altri hanno voluto mettere a confronto le qualità sceniche del comico, ricordandosi gli assaggi dello spettacolo, «Le balene restino sedute», presentato con successo al salotto televisivo di Maurizio Costanzo.

Ripetute ovazioni e risate, spesso ininterrotte, hanno punteggiato il fluire torrenziale [redacted] non-sense e giochi di parole, di piccoli e grandi paradossi, di racconti grotteschi [redacted] surreali e di esibizioni mimiche d'ogni genere. Al termine, il comico ha concesso alcuni bis, richiesti dai lunghi applausi, che hanno siglato il [redacted] dello spettacolo. Verso la fine della serata si è potuto notare anche il nuovo [redacted] alla Cultura, Giuseppe Barolo, al primo spettacolo dopo [redacted] nomina.

All'uscita [redacted] sono tuttavia ascoltati commenti discordi: c'è chi non ha trovato nello spettacolo nulla di eccezionale e quindi niente che giustificasse tanto entusiasmo. Ma c'è anche chi invece, ancora preso dall'atmosfera comica, ha lodato Bergonzoni.

Quando il pubblico ha infine abbandonato il Collegio [redacted] piazza Castigliano, Bergonzo[redacted] è apparso con un gruppetto di amici [redacted] bar del dopo-teatro; è quasi irriconoscibile, bisogna osservarlo [redacted] attenzione per comprendere che si tratta proprio della stessa per[redacted] che ha tenuto [redacted] pugno per quasi due ore la platea del Collegio.

Ora, al teatro Alfieri si stanno completando i conti e al più presto si avrà un primo bilan[redacted] di questa sezione estiva di Astiteatro 12, in attesa della drammaturgia a settembre.

Carlo Francesco Conti

A lato una veduta [redacted] cortile del Collegio con le tribune gremite per [redacted] spettacolo di Alessandro Bergonzoni con cui [redacted] è chiusa la sezione estiva. Sopra Alessandro Bergonzoni ([redacted] GIULIO MORRA)

Libreria Borelli

[redacted] [redacted] incontro oggi [redacted] Asti

ASTI. La «cifrematica», la nuova scienza della parola fondata dallo psicanalista Armando Verdiglione, torna a far parlare di sé.

Dopo [redacted] conferenza [redacted] Verdiglione svoltasi [redacted] mese scorso, verrà annunciato oggi il programma delle attività proposto dall'Associazione di Cifrematica di Torino e del Piemon[redacted].

Dalle 15 alle 19 alla libreria Borelli in corso Alfieri (angolo [redacted] Roero) la segretaria dell'Associazione, Fabiola Giancotti, illustrerà le attività dell'organizzazione e presenterà le novità della [redacted] editrice «Spirali/Vel». In programma un corso dal titolo «Dalla psicanalisi alla cifrematica», che si terrà dall'11 ottobre al 20 dicembre, [redacted] giovedì dalle 18 alle 19,30.

Sono previste inoltre conferenze [redacted] scrittori e filosofi, quali Cristina Frua de Angeli e Alice Granger, Agostino Viviani, Vittorio Mathieu, Jurij Naghibin e lo stesso Verdiglione. **(c. f. c.)**

[redacted]

SPORT FLASH

BOCCE
Alla Torretta [redacted] «Trofeo Nosenzo»

La formazione della Torretta si è aggiudicata il «Torneo degli Assi» trofeo Aristide Nosenzo superando in finale l'agguerrita squadra del bar Rio che alla vigilia era considerata la favorita. La Torretta protagonista proprio nella finalissima di una spettacolare rimonta, ha giocato con Garbero, Benevene, Moro [redacted] Sodero, mentre [redacted] bar Rio ha schierato Conti, Andreoli, Dadone e Gianotto. Al terzo posto si è piazzata la «Formaggi Mogna» (Aghem, Losano, Bandoli e Stradella), al quarto la «Vini Dogliotti» che ha giocato [redacted] [redacted] con Dogliotti, Fassone, Dominin e Lano. [redacted] vincitori è andato il trofeo Aristide Nosenzo.

CALCIO
Baldichieri verso i quarti [redacted] finale

Prosegue il torneo calcistico notturno di Baldichieri che è ormai prossimo ad affrontare i quarti di finale che scatteranno venerdì. Stasera si giocano Cortazzone-Napoli Club (esordienti), Santa Caterina «A»-Santa Caterina «B» (giovanissimi) e Mongardino-Sacro Cuore Asti. Venerdì il calendario prevede la partita dei «giovanissimi» fra Napoli Club e Serravalle [redacted] due incontri dei quarti che proseguiranno poi lunedì 23 luglio con altre due partite, precedute dall'incontro fra il Napoli Club e l'Audace (categoria esordienti). Il torneo di Baldichieri si concluderà a fine mese.

TORNEI NOTTURNI
[redacted] incontri decisivi

Anche al torneo notturno di Motta di Costigliole «Trofeo California» è tempo di fasi finali: a cominciare da stasera prende infatti il via il girone di semifinale che proseguirà poi venerdì, sabato, domenica lunedì e martedì. L'inizio degli incontri è fissato alle 21,30 sul campo «Forretti».

[redacted] SUBACQUEI

Il club «Gamma» ha preso parte [redacted] Lavagna all'operazione fondali marini puliti organizzata da «Marevivo»

Missione ecologica [redacted] i [redacted] astigiani

ASTI. Una giornata a Lavagna, in Liguria, per [redacted] pulizia dei fondali marini, collaborando con l'associazione nazionale ambientalista «Marevivo»: è l'esperienza del gruppo dei sommozzatori astigiani del «Gamma Sub».

Hanno partecipato all'«avventura», divisi in vari gruppi, i sub: Stefano Berruti, Mario Rovere, Michele Dimiro, Francesco Parisi, Giorgio Caire, Giovanni Zurlo, Valter Spessa, Vincenzo Bilancia, Giovanni Dagna, Sebastiano Abele, Aldo Bartoli, Paolo Zappa, Ugo Balbo, Roberto Comune, Ezio Bosio, Enrico Cerruti, Armando Iatrino, Andrea Gallo, Fulvio Torchio, Massimo Coduzzi, Stefano Scarpa, Vittorio Binello, Stella Blasco, Biaggio Bottigliero, Marco Ricci, Vittorio Delprino, Angelo Gozzellino e Filippo Praiotti.

Le imprese del gruppo astigiano sono state immortalate da Stefano Berruti, fotografo «sub» [redacted] da Andrea Micchi, fotografo [redacted] terra.

Sponsorizzati dalla «Micchi Idea Sub» gli astigiani del Gamma hanno partecipato all'iniziativa «Marevivo» con altri club liguri, lombardi, piemontesi, toscani ed emiliani. I gruppi hanno accolto l'invito dell'associazione ambientalista «Marevivo» che ogni anno organizza in diverse località d'Italia manifestazioni di pulitura dei fondali.

Le operazioni vengono riprese dalla Rai. Aldo Bartoli, sub astigiano, di ritorno dalla Liguria, racconta: «E' stata un'esperienza molto utile ed un'iniziativa che sensibilizza l'interesse della gente nei confronti del problema inquinamento. Quando ci [redacted] arrivato l'invito abbiamo aderito subito. Il club ha in programma altre uscite».

Liguria. Il gruppo dei sommozzatori astigiani del «Gamma Sub» al termine dell'operazione di pulizia dei fondali marini a Lavagna. I ventotto subacquei hanno anche realizzato un servizio fotografico a terra ed uno in mare

Sui fondali i subacquei hanno trovato [redacted] tutto: copertoni, pezzi di eliche, cavi di acciaio, lenze e fili.

«E' incredibile ciò che viene buttato [redacted] fondo [redacted] mare - ha continuato Bartoli - Anche se l'acqua è abbastanza pulita l'impressione di tutti noi è che [redacted] mare stia morendo».

E ora il Gamma Club, dopo il «solito» corso invernale e gli esami, ha spostato il centro di interesse, dalla piscina alle [redacted] esterne.

Gli astigiani stanno preparando anche un'immersione [redacted] laghi di montagna. **(d. cot.)**

STASERA AL [redacted]

Ritz — **Doppia verità**
di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, [redacted] sconfitte e pericolose ribellioni per [redacted] universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 48' **Drammatico**

[redacted] Splendor — **Tremors**
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[redacted] Sociale — **Film a luce [redacted]**

Quando la terra trema

Vermi orribili, onde sismiche violentissime e terrore in «Tremors» di Ron Underwood (Usa '90). Nella foto, l'attore Fred Ward.

TUTTI I [redacted] UTILI

Taxi [redacted]: [redacted] ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 823.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 399.399
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.469
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI
Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
[redacted] 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale: [redacted]: 212.356; **Nizza:** 721.704 [redacted] (dist. [redacted] chele): 0131 / 361.288

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 363.556

Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 508.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: [redacted]
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE
Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI
Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.065

[redacted]
Azienda di promozione turistica - informazioni accoglienza turistica: 50.357

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[redacted] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - [redacted]
Consorzio Mon[redacted] (Moncalvo): 91.422
Acque [redacted] (Cantarana): 011/55.941

ENEL
Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS
Asti: 53.687
Canelli 721.450
Nizza: 721.450

SIP
Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto tele[redacted] pubblico Asti, p.zza Alfieri 10: 55.011

[redacted]
Asti: centralino 50.311 / 68.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 963.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo [redacted] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[redacted]
Self Service
Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci
Q8: strada Alessandria, Nizza

BENZINAI DI TURNO Domenica 22 luglio
Erg, piazza Leonardo da Vinci; **Ip:** corso Don Minzoni 64; **Erg**, corso Torino 55; **Tamoil**, corso Torino 97; **Texaco**, corso Torino 369; **Q8**, corso Venticinque Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani 16; [redacted] frazione San Marzanotto; **Agip**, [redacted] Savona [redacted]; **Erg**, strada [redacted] Fortino [redacted]; **Chevron**, [redacted] Volta 89; **Ip**, fraz. Portacomaro Stazione 62; **Agip**, [redacted] Casale 222; **Tamoil**, corso Alessandria 269; **Total**, corso Alessandria 75; **Agip**, piazza Vittoria 10; **Agip**, frazione Valterza 53.

[redacted]
Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.435). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, c. Alfieri 375 (tel. 58.264). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[redacted] Archeologico e Paleontologico, [redacted] Alfieri [redacted] (tel. 353.072). Orario: [redacted] sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, [redacted] Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, [redacted] Monferrato (tel. 721.273).
[redacted] **e mestieri di un tempo**, castello Cisterna. Ap. tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

[redacted]
Lunedì: [redacted], [redacted] **bercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT
[redacted]: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, [redacted] Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario [redacted] Paolo, via Battisti 3; CRAT, [redacted] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 156; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario [redacted] Paolo, [redacted] D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi [redacted].

BIBLIOTECHE
Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 8,30-12,30; 15-18. Venerdì: 8,30-12,30; 15-22. Sabato 8,30-12,30. Chiusa il lunedì.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
[redacted] Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova [redacted]

GALLERIE D'ARTE
[redacted], [redacted] Verdi 34 (telefono 58.302)
[redacted] Platano, [redacted] Alfieri [redacted] (telefono 33.242)
Caresa, [redacted] Mostre, [redacted] 20
Pa[redacted] Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [redacted] Alfieri 357
La [redacted], Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto [redacted] notturna: *Liprandi*, piazza Statuto 7
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello 12
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85
[redacted] **sangue Avis:** Mombercelli e Rocchetta Tanaro.

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO
Bottega dei vini «Douja d'Or», [redacted] - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bot[redacted] del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. [redacted] (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.135.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli [redacted] gliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega [redacted] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 8. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Valumida. Telefono 853.052.
Bottega [redacted] vino [redacted] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega [redacted] vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega [redacted] vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, [redacted]. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[redacted]
Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI
Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 10, Asti (telefono 56.856)
[redacted] Motta Costigliole d'Asti (telefono 959.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
[redacted]oncessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [redacted]. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE
RETE 9 TAI
9,30 **Proposte acquisti**
11 — **La carrozza d'oro**, commedia
12,45 **TG 9**
13 — **Cominciare in allegria**, telefilm
13,30 **Side Street**
14,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Godam e Coccinella**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **Top secret**, telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **L'ultimo pellerossa**, commedia
[redacted] — **The [redacted]** telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **Side Street**, telefilm
1,45 **[redacted] Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[redacted] [redacted] Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Paganini** di [redacted] Kinski, [redacted] violino [redacted] Accardo. [redacted] Viet. [redacted] Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
[redacted] 450 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr.: 8000; rid. [redacted]	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05	**Bersaglio sull'autostrada** *di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair.* Col. Non vie[redacted]. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.
[redacted] via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il Decagolo 7 e 8** *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 6000.
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22	**Lolita 2000** *di Clyde Rocos, [redacted] Petra Scharbach, Vima Anderson, Giancarlo Teodori.* Colori. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 [redacted]: 8000; rid. 5000	**Romero** *di John Duigan con Raul Julia.* Colori, non vietato. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. Ingr. 8000, rid. 5000. (Aria condizionata).
[redacted] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. [redacted] rid. [redacted]	**Sotto il ristorante cinese** *di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Nancy Brill.* Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* [redacted]: 16,30; [redacted];30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 2 [redacted]. 832.214	**Incubo in corsia** *di B. Leonard con J. Slate, D. Gochever, C. Lawson.* (Usa 89). V. M. [redacted], Ap. [redacted]. Film 20,40; [redacted].
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. [redacted].75.02	**La ragazza di Rose Hill** *di A. Tanner, con [redacted] Gaydu, J. P. Ecoffey.* Or.: 17,15; 19; 20,4?; 22,30.
Lux Galleria S. Federico [redacted]. 54.12.83	**[redacted] chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* Colori. Non vietato. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** *[redacted] Newt Arnold, [redacted] Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).
Nazionale [redacted] via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**[redacted]** *di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer.* Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti [redacted]** *[redacted] G. Nikolns con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine.* V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia [redacted] via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**[redacted] (Prova d'accusa)** *di Costa [redacted] con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 16,30 e 21,15.
Vittoria via Roma 336 Tel. 51.17.89	**[redacted] in quella casa** *di T[redacted] Takacs, con Jenny Right, Clayton Romner.* Colori. Non vietato. Or.: 15,[redacted]; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.
Zeta via Colleasca 12 Tel. [redacted]	**Enrico V** *di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed.* Or.: 20; 22,30.

«Inuit», [redacted] danza che fa rivivere la fiaba

L'Uomo di Raffaella

La Giordano a Chieri Festival

C'è un nudo palcoscenico co[redacted] di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi [redacted] luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. I loro abiti inalberano brandelli di stoffe che rimandano a costumi folkloristici.

«Inuit», il pezzo di danza che Raffaella Giordano ha creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere fa è andato in scena nel Cortile [redacted] San Filippo per il Festival di Chieri, [redacted]ta ciò che è rimasto di una fiaba sulla quale sono trascorsi secoli di oblio; [redacted] un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma e [redacted]vimento a [redacted] universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane (e del resto Inuit è [redacted] termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza [redacted] questa [redacted] tribù è comandata da gesti violenti, eggressivi, [redacted] spesso squadernata su tutto il palcoscenico [redacted] movimenti a terra. Esiste uno stile [redacted] Palmizi. Esiste una cifra che caratterizza questo gruppo torinese che ci [redacted] datto bellissimi pezzi co[redacted] «Cortile», «Tufo» e come «Perduti una notte». E lo stile è riconoscibilissimo nel pezzo [redacted] Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Tutto questo non vuol dire però che «Inuit» [redacted] abbia [redacted]ratteristiche di originalità; ma piuttosto che il lavoro utilizza certi schemi, certi modi che hanno il volto, lo stile autentico della danza italiana, per una volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri. Di [redacted] poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che sta [redacted] alla base anche di «Sssts», la [redacted] prima prova [redacted] coreografa autonoma.

La piccola maratona [redacted] danza chierese si è chiusa a [redacted] fonda con lo spettacolo del gruppo di danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

In scena [redacted] tradizione opposta a quella caratteristica Kabuki - che vuole tutti i ruoli, anche i femminili, interpretati da attori maschi - quella cioè [redacted] un teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

[se. tr.]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**T. Regio e Andorno Micca parco La Salute** ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini del T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche [redacted] Rossini, Cialcowsky, Beethoven.
[redacted] corso Giulio Cesare 67 Tel. 287.871/248.22.76	Anteprima [redacted]: ore [redacted] **Bunch** - [redacted] - **Avvoltoi.** Ore 21,30 [redacted] **Laveura - Ritmo Tribale - Lot 3.**
[redacted] piazza Solferino 4 [redacted]. 535.440	Riposo
Carignano piazza Carignano [redacted] Tel. 53.78.98	
Erba corso Moncalieri [redacted] Tel. 696.55.47	**Estate gialla '90:** [redacted] 21 **Trappola per topi** di A. Christie [redacted] E. Giovine, F. Benedetto, [redacted] Paola Casorelli, M. Noseno, S. De Rossi, S. Florino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. [redacted], 241. Tel. [redacted]. Ult. 4 gg.
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.62	**Nuovo - Vignaledanza 90** Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Oriella Dorella e Biagio Tambone, musica e danza Jazz dal vivo. Inf. [redacted] 0142-923.431 / 011-669.0688.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.09	**Acqui in palcoscenico 1990** VII Festival internazionale di [redacted] Acqui Terme, [redacted] Sollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 [redacted] - 0144 57.251. Ore 21,30

Prende il via domenica la rassegna teatrale all'aperto

Un palco [redacted] l'estate

In cartellone commedie presentate da compagnie amatoriali astigiane Spettacoli fino al 23 settembre [redacted] dodici Comuni della provincia

Il «Gruppo» di Montemarzo, presenterà a Castell'Alfero (8 settembre) il suo spettacolo «Mia magna, la baronessa»

ASTI. Da domenica prossima il teatro invaderà l'Astigiano con gli spettacoli di alcune compagnie amatoriali astigiane, riunite nel cartellone di «E... state a teatro». L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è stata curata anche quest'anno dall'assessorato alla Cultura della Provincia.

Saranno dodici serate all'insegna dell'allegria con allestimenti nuovi oppure già sperimentati con successo da alcune delle compagnie più costan[redacted] del panorama amatoriale astigiano. «Nelle passate edizioni - spiega l'assessore [redacted] Cultura Gianmarco Rebaudengo - abbiamo potuto constatare la soddisfazione del pubblico. La gente ha partecipato sempre [redacted] e ha sempre trovato il divertimento promesso».

Prosegue l'assessore: «Una [redacted] questa ha anche il compito [redacted] mettere in evidenza [redacted] tessuto culturale del territorio. Sono state invitate tutte le compagnie amatoriali astigiane poiché rappresentano un terreno fertile per far [redacted]re la nostra identità culturale in cui il teatro ha sempre avuto un ruolo fondamentale».

Per Valter Remondino, organizzatore del cartellone, «la rassegna [redacted] crescita, gli spettacoli sono richiesti dalla gente, dalle Pro loco, anche come strumento per valorizzare i paesi, che in questo mesi [redacted]colgono un gran numero [redacted] villeggianti».

L'ingresso a tutti gli spettacoli, che avranno inizio alle 21, è libero. Ecco il programma:

domenica [redacted] luglio: Maretto, la compagnia della Candela in «Magic studio» [redacted] Beppe Fasolis;

venerdì 27: Montaldo Scarampi, la compagnia «Broffe-rio» in «El mort a l'è mè e la quaterna anche»;

sabato 28: Callarengo, il Gruppo «Teatro estate» in «Turnand» (Paolo Spiletti e Sandra Domeniconi interpretano poesie in piemontese di Nino Costa accompagnate da Monica Patria all'arpa e Manuela Matis al violino);

venerdì 3 agosto: Cortazzone, la compania della «Baudetta» in «Per colpa toa» di Giulio Berruquier ed Elio Leotardi;

domenica 5: Viarigi, la compagnia di San Pietro in «Luna di miele dopo il suicidio»;

giovedì 23: Portacomaro, [redacted] Nuovo grupopo teatro '80 in «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz;

giovedì [redacted]3: Corsione, la compagnia dell'«Ortica» in «Tartufo» di Molière;

sabato [redacted] Pino d'Asti, la compagnia di San Pietro in «Luna di miele dopo il suicidio»;

sabato 8 settembre: Castell'Alfero, il Gruppo di Mon[redacted] in «Mia magna, la baronessa» di Alberto Rossini;

sabato [redacted] Robella, i «Nuovi di San Paolo» in «Le vacanze di Loletta»;

domenica 9: Mombaldone, la compagnia dei «Tiratardi» in «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera» di Hennequin e Veber, liberamente tradotta in piemontese da Bruno Massaglia;

domenica 23: Montechiaro, la compagnia della «Baudetta» in «Per colpa toa» di Giulio Berruquier ed Elio Leotardi.

[c. f. c.]

FIORITO
progettazione ■ realizzazione d'interni
GENOLA (CN) Tel.(0172)68761

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 19 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GIG
CUNEO - Tel. 0171 ■■■■
IBM Personal Computer

A ROSSANA

Una chiesa rischia di crollare

A Rossana, la chiesa della Confraternita, resa pericolante da una leggera scossa di terremoto, ■■ minaccia di crollare sulla centrale telefonica costruita di recente. Ma non ■ sono i fondi per il restauro. E ■ Sip ha chiesto l'intervento del pretore di Saluzzo.

Gianni De ■■■■ A PAGINA 3

I MATURI DI ALBA E SAVIGLIANO

Continua tra i sorrisi l'esposizione dei risultati degli esami di maturità negli istituti superiori della «Granda». Ad Alba gli studenti del liceo classico «Govone» hanno migliorato un record già prestigioso: da diciotto anni nessun candidato viene bocciato. Stavolta a superare lo scoglio della maturità ■■■ stati in trentuno. Ma bene, l'ultimo ostacolo sulla strada del diploma, ■■ Alba, lo hanno superato anche gli studenti del liceo scientifico «Leonardo Cocito», delle Magistrali, dell'istituto tecnico per geometri «Einaudi» e della scuola enologica. La «valanga» di promossi ha «investito» anche le scuole ■ Savigliano. Secondo i primi risultati delle commissioni che hanno giudicato gli allievi dell'ultimo anno, tutti i candidati dell'istituto tecnico per geometri «Eula» hanno superato la prova. «Ma c'è stato un livellamento ■■■■ l'alto che ha finito per danneggiare gli studenti migliori, ai quali non è stata riconosciuta la votazione che avrebbero meritato». Sempre a Savigliano, ■ liceo linguistico «Beato Amedeo di Savoia» un solo candidato è rimasto respinto, ma i voti, per i diplomati, ■■■ ■■■ bassi.

IL ■■■■ A PAGINA 2

TUNNEL DEL BIANCO: 25 ANNI

Il traforo del Monte Bianco compie 25 anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese ■ incontrano oggi ■ Courmayeur per celebrare ■ primo quarto di secolo di apertura della importante ■ grande galleria transalpina. Francesco Cossiga e François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese del tunnel. Insieme percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e raggiungeranno la piattaforma italiana. Dopo i discorsi ufficiali tra i due capi di stato, ci sarà un incontro riservato. Seguirà ■ colazione e una passeggiata (nel pomeriggio) ■ Courmayeur. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto l'imponente galleria. Oggi pubblichiamo un articolo che Paolo Monelli, scrittore e giornalista di fama, ■■■■ per «La Stampa» nel 1965, nel giorno in ■■ cui la grande opera venne inaugurata alla presenza di De Gaulle e Saragat. Monelli ci racconta i momenti indimenticabili del primo passaggio ■ automobile sotto la volta di ■■■■

SERVIZIO A PAGINA 8

A SORPRESA, RAMBO

Sylvester Stallone ■ Vercelli

Sylvester Stallone per ■■ giorno a Vercelli: l'attore americano è stato ospite da alcuni amici, mentre la sua ultima fiamma, Jennifer Flavin, ■■ impegnata in ■■ servizio fotografico a San Nazzaro Sesia. Stupore ■ ■■■■■ fra chi ha incontrato «Rambo» mentre passeggiava tranquillo in corso Libertà.

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 3

Scioperi a scacchiera

Sire di Cherasco braccio di ferro ditta ■ operai

Da tre giorni i ■■■ dipendenti della Sire di Cherasco si fermano ■■ alcune ■■■ per protesta contro l'azienda che ha aperto vertenze individuali nei confronti ■ sei lavoratori.

Kirsanova e Petuchov

Il balletto di Leningrado ■■■■ ■ Ceva

Domenica nel parco del castello di Ceva andrà in scena la danza ■■ il balletto di Leningrado proporrà in prima nazionale uno spettacolo ■■■ le stelle Irina Kirsanova e Iurj Petuchov.

Giuseppe Menardi eletto ieri sera ■ Cuneo

Cambia il sindaco

Dopo 5 anni Viano rinuncia alla massima carica
Giunta di pentapartito, Streri è assessore delegato

■■■■
NOSTRO SERVIZIO

■■ ieri sera alle 21,30 la città ha un nuovo sindaco. E' il democristiano Giuseppe Menardi, 37 anni, ingegnere libero professionista, eletto dal Consiglio comunale che si è riunito per la prima volta dopo le amministrative dello scorso maggio. Menardi sostituisce il collega di partito Elvio Viano, che ha guidato Cu■■■ dall'85 al ■■ e, pur avendo ottenuto ■ maggior numero di preferenze, ha rinunciato nelle ultime settimane di giugno a ricandidarsi ■■■ carica di primo cittadino. Ieri, con il nuovo sindaco, è stata eletta una giunta di pentapartito, sulla base degli accordi conclusi pochi giorni ■ fra le segreterie delle forze politiche dell'area governativa.

Siedono nell'esecutivo tre ■■ sessori democristiani, due socialisti, ■■ socialdemocratico, ■■ repubblicano e un liberale.

Non ■ sono state sorprese: lo scudo crociato ha ridato fiducia ■ Sergio Giraudo e Sebastiano Dalmasso e scelto come nome nuovo Angelo Giordano, ■■ coltivatore diretto di San Benigno alla terza legislatura come consigliere.

Il socialdemocratico Nello Streri - già vicesindaco nelle giunte capeggiate da Guido Bonino ed Elvio Viano - ■■■■■ la ■■■■ di ■■■■■ due».

Sono cambiati gli ■■■■■ socialisti, al termine di una settimana di febbrili consultazioni tra segreterie politiche provinciale e cittadina e il gruppo consiliare: sono entrati nell'esecutivo Giancarlo Boselli, capogruppo nella passata legislatura, e Nadia Lemouth, neoconsigliere proveniente dall'uds.

Gli avvocati Ernesto Algranati (pri) e Gianmaria Dalmasso (pli) ■■■o stati confermati dai rispettivi partiti.

Ecco la suddivisione degli incarichi. Menardi: funzioni istituzionali, polizia urbana ■ traffico, grandi infrastrutture, informatica, statuto, centro storico; Streri: assessore delegato, cultura ed economato; Giraudo: lavori pubblici e servizi pubblici in concessione; Giordano: mercati, commercio e agricoltura; Sebastiano Dalmasso: servizi sociali e scolastici; Boselli: personale; Lemouth: patrimonio; Algranati: urbanistica; Gianmaria Dalmasso: bilancio ■ finanze. Ancora da definire manifestazioni, sport ■ turismo, che andranno comunque ■ ■■ dc.

Il pentapartito elet■■ ieri sera a Cuneo dispone di 32 consiglieri ■■ quaranta: 18 democristiani, 5 socialisti, ■ repubblicani, 3 liberali e 3 socialdemocratici.

In minoranza il partito comu■■■ (3 seggi), i verdi (3) e ■■emont (2): la formazione autonomista è presente per la prima volta in municipio, dal quale è invece uscito il movimento sociale.

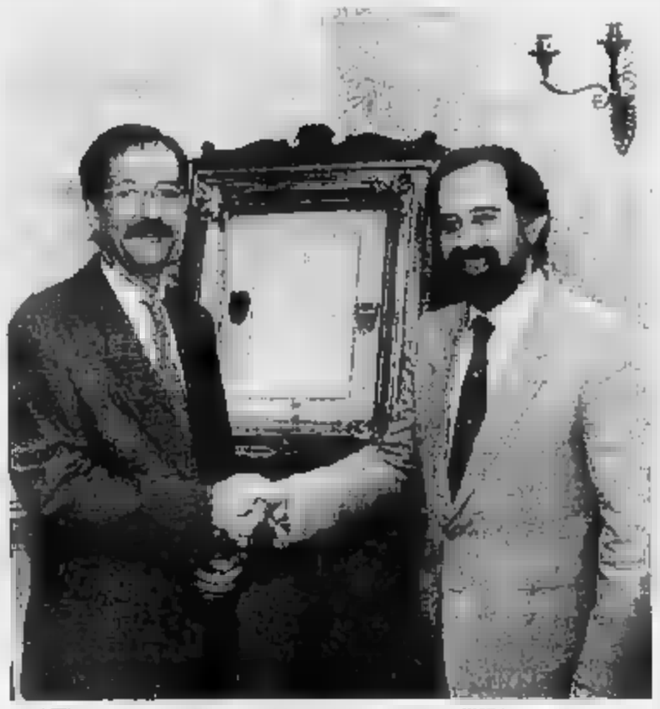
Il Consiglio ha superato tra le 18 e le 19 le procedure di eleggibilità di tutti i consiglieri e ha preso atto del subentro dei ■■presentanti dei verdi Gianfran■■ Penno in sostituzione di Elio Allario - che siede in Provincia - ■ Aldo Tichy (Luciano Amati ha rinunciato per motivi familiari).

■ poi cominciata l'esposizione del documento programmatico sul quale si ■ costituita la nuova giunta comunale. Sono intervenuti i rappresentanti di ■■■ i gruppi, con forti accenti critici da parte dell'opposizione.

Con l'elezione del sindaco di Cuneo si è così conclusa la serie ■■■ maggiori centri provinciali, nei quali sono nate giunte nell'ambito del pentapartito con l'esclusione di Mondovì, dove la dc è rimasta clamorosamente fuori dall'esecutivo.

Alla Provincia si è formato un tripartito dc-psi-pli con l'appog■■■ esterno ■ pri e psdi, che avranno la presidenza di una commissione consiliare: si parla inoltre del socialdemocratico Ermanno Mauro, ex assessore, come nuovo amministratore delegato della «Sitraci», la società a capitale pubblico che si occupa di grandi opere viarie.

Rimangono formalmente aperti, ■■ panorama provinciale, i casi di Racconigi e Sommariva Bosco, ma c'è ormai un'intesa sostanziale per entrambi i centri. A Racconigi - dopo ■ for■■■no» della segreteria provinciale democristiana a una giunta della dc con la lista civica comprendente esponenti del ■■■ - si formerà una coalizione dc-psi-pli con nuovo sindaco Bartolomeo Bonino. A Sommariva Bosco è ■■rta■ l'accordo tra democristiani e socialdemocratici c■■ il possibile ingresso dei socialisti: dovrebbe essere confermato il sindaco Pierluigi Vanni. [r. s.]



Ieri ■ municipio. Giuseppe Menardi (a sinistra) ed ■■■ Viano (Bedino)

Proteste dei cuneesi che di notte non possono dormire

Rumori, poche multe

Ignorata l'ordinanza che impone di spegnere il motore alle auto in sosta
Sulla «Granda» transitano continuamente i rumorosi aerei militari

■■■■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un tipo di inquinamento, altrettanto pericoloso di quello ambientale, che spesso è sottovalutato: è quello acustico, causato dai rumori che ci assillano e che ci raggiungono ovunque, per strada, nelle abitazioni (specialmente nella stagione estiva, quando le finestre ■■■ spalancate nella speranza di avere refrigerio), nei posti ■ lavoro.

L'inquinamento acustico è un fattore di rischio per la salute fisica e psichica dell'uomo, ma purtroppo non esiste ancora una normativa nazionale che definisca ■ imponga precisi limiti da rispettare e ■■■ superare. Una direttiva della Comunità economica ■■■■■, ■■■ nata nel maggio 1986 e rivolta particolarmente alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione al rumore (fissa in 90 «decibel», unità ■ misura del livello sonoro, il valore limite, in 85 quello del livello di azione nei posti ■ lavoro), avrebbe dovuto ■■■ recepite negli ordinamenti giuridici dei Paesi entro il 1° gen■■■ scorso, ma l'Italia non ha ancora provveduto.

In una bozza di decreto predisposta dal ministero della Sanità fin dal 1984 ■■■ suggeriti i livel■ massimi di rumorosità consentibili negli ambienti abitativi ■ in quelli esterni: nelle aree esclusivamente industriali 70 decibel; in quelle particolarmente protette (ospedali, scuole, case di riposo, parchi pubblici) 50 decibel (40 nelle ore notturne, tra le 22 e le 7); nelle aree urbane prevalentemente residenziali con traffico veicolare locale, ■■ ■■ (45 la notte); nelle aree urbane di intensa attività umana (con notevole traffico o in prossimità di linee ferroviarie ■ aeroporti o di agglomerati di aziende industriali o artigianali, ■■ decibel.

Ma tutto è rimasto a livello di «bozza ■■ decreto», quindi di semplice intenzione ■ anche le forze dell'ordine (e l'ispettorato del lavoro per quanto concerne ■■ fabbriche e le officine) non hanno strumenti legislativi precisi e validi per intervenire efficacemente contro questa marea ■i rumori che ci assilla giorno ■ notte. Basta rilevare che lo scorso anno i vigili urbani di Cuneo hanno elevato soltanto 16 contravvenzioni per «rumori molesti», formula vaga e di difficile applicazione.

Eppure siamo continuamente assaliti ■■ questi «rumori molesti», che danneggiano la salute e fanno «saltare i nervi». Come quelli causati dai motorini e ■■■ motociclette ■■ genere, che escono in perfetto ordine dalle fabbriche, secondo i canoni di silenziosità stabiliti dalla legge, ma poi vengono manomessi proprio allo scopo assurdo di «fare rumore», anche nell'errata convinzione di ottenere maggiore potenza e, quindi, una velocità di molto superiore a quella fissata dalle norme per le piccole cilindrate.

Come i rumori, assordanti e che fanno sussultare, causati dagli sviogetti militari (quasi tutto lo spazio aereo della «Granda» è ■■■ militare), che ignorando le norme sorvolano i centri abitati ■ bassissima quota ■ superano la velocità del suono causando il terribile «bang», quel tuono ■■■ e improvviso che fa tremare i vetri delle ■■■ e che secondo gli esperti di medicina legale è molto dannoso per la salute degli uomini ■ degli animali.

Come il rumore persistente, davvero molesto, ■■ motori diesel lasciati accesi anche quando il veicolo è in ■■■ le continuando, pertanto, ad emettere anche gas di scarico inquinanti), malgrado sia espressamente vietato da una recente ordinanza del sindaco, che in verità nessuno si preoccupa di fare osservare. [g. r.]

NEL CENTRO

Motorini e «tavolette»

Oltre agli indisponenti motorini ■■■ le marmitte ■■■■■ oltre all'intenso traffico veicolare che specialmente in corso IV Novembre causa anche un elevato inquinamento acustico, oltre alle tante altre fonti di rumore si sono aggiunte, ora, le «tavolette» a rotelle. ■■■■ giocattolo sul quale si procede in equilibrio precario (e che è sconsigliato dai medici anche per le malformità che può ■■■■ al fisico dei giovani), già sarebbe fastidioso e pericoloso per i pedoni (sono numerosi gli incidenti causati perfino sotto i portici), ma i «tavolettari» hanno trovato il modo di renderlo insopportabile e ■■■■■ non ■ limitano, infatti, ■ prendere ■ rincorsa ■ ■ farsi trasportare da questo traballante veicolo per qualche metro, ma pretendono di superare ostacoli (quali i bordi dei marciapiedi) e di cambiare direzione facendo «saltare» ■ tavolette, con ripetuti e rumorosi colpi secchi. [g. r.]

ANCORA CODE?

Per l'esenzione dai ticket sanitari

Gli otto impiegati che dal 2 luglio lavorano agli sportelli aperti sotto i portici del municipio sotto la direzione del capo ripartizione del personale Giancarlo Parola avevano rilasciato fino ■ ieri ■■■■ tesserini per l'esenzione dei ticket sanitari. L'operazione continuerà per tutto ■ mese e anche in agosto per coloro che saranno rientrati dalle vacanze. ■■ ■■■ gli stessi uffici avevano rilasciato 7763 esenzioni, per cui rimangono 1880 tesserini ■■■■ da ritirare

Nell'etere è il caos: programmi che si sovrappongono, trasmissioni interrotte, guasti frequenti

«La radio? Non si sente»

Ma dall'autunno andrà meglio: installato un ripetitore a Castelletto Stura
Perfezionata la ricezione dei segnali di Raiuno e Telemontecarlo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il vecchio ripetitore Rai di Cuneo, che trasmette in onde medie i programmi radiofonici «Radiodue» (tra cui il «Gazzettino del Piemonte»), non ce la fa più: installato, dal dopoguerra, su un edificio di corso Nizza, è soggetto a guasti frequenti e in questo periodo trasmette a singhiozzo, [redacted] interruzioni di 2-3 minuti.

L'ordinaria manutenzione non è più sufficiente [redacted] garantire l'efficienza di questo ripetitore che ha una portata molto limitata e che, comunque, «serve» soltanto Cuneo e gli immediati dintorni, ma per il momento occorre avere ancora un po' di pazienza: questa apparecchiatura, infatti, è destinata ad essere definitivamente smantellata non appena entrerà in funzione, questo autunno, il nuovo, potente ripetitore che la [redacted] ha installato tra Cuneo e Castelletto Stura [redacted] che ora è nella delicata fase [redacted] messa [redacted] punto e di rodaggio.

Dall'antenna sostenuta da un traliccio [redacted] [redacted] metri di altezza, [redacted] secondo programma radiofonico della [redacted] sarà irradiat[redacted] una nuova lunghezza d'onda (1116 KHz, corrispondente a 268,8 metri) [redacted] tutto il territorio provinciale. L'ascolto sarà molto buono anche nelle [redacted] di montagna, perché [redacted] onde medie, [redacted] differenza di quelle [redacted] modulazione di frequenza, [redacted] [redacted] e propaga[redacted] diretta e il punto in cui [redacted] stato installato il nuovo ripetitore è stato scelto dopo lunghi studi di proprio per consentire [redacted] diffusione [redacted] la ricezione in tutta la «Granda».

Tutte le opere edili, elettriche [redacted] tecniche [redacted] trasmettitore «Cu[redacted] 2» di Castelletto Stura sono già completate [redacted] collaudate: per l'entrata in funzione (prevista in autunno) mancano solo alcuni accessori e il montaggio della cabina di sintonia ad alta tecnologia.

Per restare nel campo della radio, i programmi stereo in modulazione di frequenza della Rai ritrasmessi verso Cuneo da anten[redacted] direzionali con polarizzazione verticale [redacted] orizzontale installate sul ripetitore di Borgo San Dalmazz[redacted] (MF1 94,9, MF2 97,1 [redacted] MF3 99,1) continuano ad essere fortemente disturbati da emittenti commerciali che trasmettono con banda larghissima (o comunque ben al di fuori delle norme) su frequenze limitrofe.

Nel frattempo la Rai ha ulteriormente potenziato e migliorato (eliminando i disturbi [redacted] le interferenze di una Tv commerciale) il nuovo trasmettitore di Torino-Eremo che sul canale 55 (UHF, banda quinta) irradia verso la provincia di Cuneo il primo programma televisivo (notevolmente disturbato sul vecchio canale C in banda 1 VHF).

Miglioramenti, mediante sofisticate apparecchiature elettroniche che garantiscono, tra l'altro, la stabilità di frequenza, sono stati apportati anche al canale 40 (banda quinta UHF) che trasmette il terzo programma televisivo.

Una buona notizia per gli appassionati dello sport: da alcuni giorni [redacted] [redacted] in funzione a La Morra il ripetitore che sul canale 65 (banda quinta UHF) trasmette i programmi di «Telemontecarlo», che ora, pertanto, potranno [redacted] ricevuti abbastanza bene anche [redacted] Cuneo-città e dintorni. Per [redacted] ricezione nei condomini forniti di impianto centralizzato è sufficiente sintonizzare uno dei «moduli» su tale frequenza.

L'emittente cuneese «Telegranda» può nuovamente utilizzare, dopo una lunga parentesi e grazie a sentenze delle magistrature, il canale 31, che era stato occupato illegalmente da una tv commerciale torinese. Con [redacted] conferenza stampa, «Telegranda» (che trasmette anche sui canali 26, 48 [redacted] D) ha annunciato i nuovi program[redacted]; il telegiornale in onda alle 19,30 dal lunedì al sabato; gli spazi «autogestiti», offerti a tutte le organizzazioni e associazioni di categoria e sindacali, culturali, sportive; [redacted] poltrona in piazza», rubrica settimanale con la partecipazione diretta dei cittadini; i [redacted] [redacted] ingiustizia», sulle denunce di soprusi subiti; viaggi intorno al mondo; dibattiti in diretta, molto sport «minore», «fai da te» (cuneesi alla ribalta) e il mercatino.

Intanto «Telecupole» [redacted] consolidato, mediante il circuito «Cinquestelle» [redacted] cui fa parte, i rapporti con [redacted] Sacis (distributrice delle produzioni Rai) e in settembre ritrasmetterà il favoloso concerto tenuto in Mondovisione dai tenori Carreras, Domingo e Pavarotti alle Terme di Caracalla in chiusura dei Mondiali.

La neonata «Ciao Radio» di Fossano (MF 90,0 [redacted] 90,7) [redacted] sta affermando soprattutto grazie alle trasmissioni dedicate [redacted] bambini [redacted] [redacted] giovani, che possono intervenire direttamente telefonando al numero 633.933 (prefisso 0172 per chi chiama da fuo[redacted] Fossano).

Giorgio Ravesi

Una torre di 142 metri. Consentirà di irradiare Radiodue su altra frequenza

GARESSIO

E la tv si vede male

Con un'interrogazione [redacted] ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il parlamentare Raffaele Costa ha sollevato il caso di Garessio. «Premesso che i programmi televisivi delle reti 1 e 3 della Rai non vengono adeguatamente captati - scrive il deputato monregalese -; che in conseguenza è stato installato sul Colletto della Pietra Ardena, a una quota di circa mille metri, un ripetitore con antenna di 35 metri, raggiungibile attraverso una strada appositamente costruita; che [redacted] [redacted] stati ultimati, per un conflitto [redacted] competenza tra l'Enel e il ministero, i lavori di riallacciamento, di minima entità; che il ritardo perdura da lungo tempo, [redacted] grave disagio per gli utenti, si chiede di sapere quali urgenti iniziative [redacted] ritenga di adottare per accertare ed eliminare le [redacted] del conflitto in [redacted] e garantire [redacted] completamento celere dei lavori». [r. s.]

[redacted] PROVINCIA

CUNEO

Nuovo vertice della Cisl

Il [redacted]iglio generale della Cisl ha integrato il vertice dell'Unione dopo la nomina ad altri incarichi [redacted] segretari Lorenzo Bolla [redacted] Mario Cerigo. Oltre [redacted] segretario generale Bruno Carli e ad Antonio Degiacomi i nuovi [redacted] [redacted] quelli di Marcello Maggio, Lelio Mola [redacted] Luigi Bersighelli.

[redacted]

Aperta sede dell'Aci

L'Aci allarga i propri spazi: è stato inaugurato un nuovo ufficio, in viale Stazione 23, tel. 0175/343592. Ora sono 9 le sedi dell'ente [redacted] provincia, oltre a quello centrale che si trova [redacted] Cuneo.

[redacted]

[redacted] rischi [redacted] incroci

Verranno sistemati presto alcuni specchi parabolici nelle vicinanze di incroci «[redacted] rischio»: tre saranno installati nella frazione Rigrasso, vicino al castello; uno a Levaldigi e un altro, doppio, in via [redacted]. Andrea.

[redacted]

Lingua [redacted]era nel triennio liceale

Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato il liceo classico Arimondi al proseguimento sperimentale dello studio della lingua straniera nei tre anni finali d[redacted] corso.

Anche questa volta i candidati del Classico «Govone» di Alba hanno superato l'esame finale

Liceo modello, da 18 anni tutti maturi

Continua la «valanga» di promossi negli istituti superiori del Cuneese, ma a Savigliano i punteggi sono stati bassi
Alla scuola per geometri «Eula» nessuno studente ha raggiunto il voto massimo. Una respinta al linguistico «Savoia»

Al liceo classico statale «Govone» di Alba si sta raggiungendo un vero primato: da diciotto anni ed esattamente dall'anno scolastico 1972/73 non si registra un solo respinto all'esame di maturità. Anche quest'anno i 31 candidati sono risultati tutti «maturi».

Ecco i loro nomi. Elena Ariu, Flavio Bertorello, Chiara Buffa (57/60), Elisabetta Fanan (50/60), Elisa Ferrero (60/60), Enrica Giordano (50/60), Stefania Giri (52/60), Tina Greco, Germana Landolfi, Gianpiero Lusso, Raffaella Penna (51/60), Francesca Piccinelli, Caterina Pietropaolo, Babara Pilepich (58/60), Silvia Viglino (57/60), Elena Boarino (52/60), Paola Bordino, Elena Ciarli (56/60), Lorena Ferrero, Silvia Fogliati (51/60), Francesco Foglino, [redacted]ria Wirna Gallo, Maria Milano (52/60), Margherita Negro (50/60), Emanuela Pelisseri (54/60), Paola Ravinolo, Francesco Ricatto (50/60), Tiziana Sacco, Giacomo Vico, Stefano Zoccola e Chiara Zurra (54/60).

Tutti promossi anche [redacted] liceo scientifico statale «Leonardo Cocito» [redacted] Alba.

Sezione A. Paolo Abellonio, Marcello Abrate, Anita Balbo (50/60), Ri[redacted] Balbo, Cristina Baracco, Silvia Barroero, Stefano Bevione, Ivan Bonino, Sonia Caratto, Maria Claudia Casetta (56/60), Silvana Cavallo (50/60), Karim El Nadoury, Nadia Ghignone, Mariangela Mascarello (58/60), Mara Melillo (54/60), Alessandro Muratore, Andrea Picedi, Alberto Ricca, Alberto Salvano, Barbara Scaparrotta, Marco Valsania, Simona Vicari.

Sezione B. Silvia Alga, Mar[redacted] Becchio (60/60), Livio Bonadeo, Paolo Bordino, Sara Cabodi (58/60), Katia Casavecchia, Paola Cattaneo, Fulvio Cortese (50/60), Raffaella Destefanis, Francesco Emma (60/60), Isabella Eusebio, Claudio Gallo, Massimo Gerlotto, Milva Giacone, Leone Giacosa (54/60), Alberto Manzone (52/60), Francesco Olivero, Claudia Pascale (56/60), Federica Ranieri (50/60), Simona Viberti (50/60).

Sezione C. Maria Agnese (54/60), Claudia Barale (52/60), Alberto Bianco (58/60), Tiziana Borello, Stefania Bressano, Tamara Contini, Diego De Finis, Paolo De Maria (58/60), Loris Gallarato (52/60), Simona Gavarino (60/60), Nadia Gavuzzo, Silvia Giordano (50/60), Sabrina Mantovani, Cinzia Moraglio, Giovanna Negro, Paola Noriani, Heidi Passalacqua, Mario Frandi, Raffaella Roddolo, Gianluca [redacted].

Istituto magistrale di Alba.

Sezione A. Ferruccio Battaglino, Paola Borgogno, Paola Casetta, Cristina Corino (52/60), Barbara De Nicola, Chiara Gallo, Manuela Maina, Tiziana Marengo, Sonia Martorano, Michela Milanesio, Sabrina Morando, Davide Panni, Anna Maria Valsania.

Sezione [redacted] Cristina Abbona, Fiorella Adriano, Cristina Ardito (51/60), Elisa Caligaris, Maria Nadia Castagnotto, Maria Castellotto, Monica Destefanis (50/60), Ursula Driol, Liliana Farinetti, Federica Lurgo, Monica Marchisio, Patrizia Pelazza, Anna Saglietti (52/60), Anna Maria Salvetti, Paola Tealdo, Simona Vada, Patrizio Viberti, Serena Vico, Nadia Viglione (54/60).

Sezione C. Barbara Amandola, Simona Basano, Paola Cappello (55/60), Silvia Casetta (60/60), Maria De Prisco, Simona Destefanis [redacted], Anna Faccenda, Ivana Fasano (60/60), Dominga Gheno, Sabrina Ghione (56/60), Patrizia Gianolio (52/60), Mariella Laudicina, Giuliana Nota, Lucia Occhetti (55/60), Ivana Scanavino [redacted]), Maria Servidio, Claudia Sibona (56/60), Daniela Stroppiana, Daniela Micono e Davide Sarotto.

Istituto tecnico statale per geometri **«Einaudi» di Alba.**

Sezione A. Gianpiero Artusio (56/60), Stefano Bazzano, Giuseppe Beltrandi, Ez[redacted] Bodrito, Simona Borsalino, Francesco Bussolino, Paolo Cane, Alessandro Casinovi (58/60), Marina Costemagna (50/60), Davide Cucco, Massimo Deltetto, Simona Drocco, Roberto Fois, Elisa Giachino (50/60), Sergio Giubellino (52/60), Patrizia Marenda, Patrizia Mariani, Sandro Nada, Massimiliano Pino, Fabrizio Quadrumolo (56/60), Stefano Raffaele, Giampiero Revello, Roberto Serra, Tatiana Torchio, Giancarlo Trinchero.

Sezione B. Sergio Borrano, Federico Cane, Stefano Careglio, Flavio Cassinelli, Davide Catalano, Massimo Echafte (58/60), Piero Farinetti, Claudio Flora, Maria Gabriella Giachino, Nadia Gomba, Carlo Marenda, Marina Martinelli, Federico Molinari, Francesco Morello, Mauro Mantiat, Morena Parussa, Marina Piantà, Claudia Pio, Roberto Ribezzo, Enrica Saglietti, Massimo Saglietti, Carmelo Tuozzo, Maurizio Vico, Roberto Favaretto, Gianandrea Garrone.

Istituto tecnico agrario enologico di Alba.

Sezione A. Rossano Abbona (57/60), Flavio Bera (54/60), Francesco Bergaglia (60/60), Michele Biglino, Massimo Bona, Gianni Bosco (56/60), Stefania Cagnazzo, Fabio Ceracciolo (54/60), Luciano Colombano (52/60), Andrea Costa, Patrick De Cantellis (58/60), Marco Dotta, Marco Francone (54/60), Carlo Galliano, Giordano Lombardo, Roberto Mainerdo, [redacted] Marasso, Sergio Molino (58/60), Valerio Mondo, Elena [redacted] (52/60), Paolo Tealdi.

Sezione B. Gianpaolo Berta, Alessandro Bonelli, Gabriele Carrieri, Davide Chiarle, Luca Cordini (54/60), Luca Garrone, Giancarlo Gavioli (60/60), Alberto Grasso, Natalino Guido, Joannis Ikonomu, Franco Massolino, Gianluca Morino (56/60), Walter Patotta, Davide Prioglio, Umberto Quaquarini (60/60), Fabrizio Sandri, Davide Serri (54/60), Leonardo Tarantino.

Sezione C. Tiziano Altare, Massimo Asteggiano (56/60), Marco Bonfante (56/60), Luca Casavecchia (56/60), Giuseppe Cavallotto, Stefano Chiarlo (54/60), Gianni Doglia (56/60), Gianluca Fornara (54/60), Aldo Galassi, Pierfrancesco Gatto, Roberto Marchisio, Antonio Massucco (54/60), Cristiano Nota (54/60), Tommaso Paglione, Stefano Romani, Pietro Viola (60/60), Massimiliano Vivalda.

Nessun candidato ha ottenuto la massima votazione all'Istituto tecnico per geometri «Eula» di Savigliano: «C'è stato un livellamento verso l'alto - hanno commentato alcuni ragazzi -, [redacted] ci hanno rimesso i migliori, ai quali non è stata riconosciuta una votazione corrispondente ai risultati dell'anno scolastico».

Istituto tecnico per geometri «Eula» di Savigliano.

Sezione A. Giampero Albertino (52/60), Marco Alloatti, Elena Cavallero, Franca Da Re, Vincenzo Demilito, Stefania Fontana, Roberto Fumero, Andrea Gastaldi, Paolo [redacted]i, Tiziano Giordanengo, Gianluca Greco, Giuseppe Ligato, Roberto Lombardo, Laura Mellano, Giancarlo Minetti (55), Pier Giorgio Moriondo, Luca Revelli, Silvio Stupino, Lorenzo Verra (50), Domenico Villosio.

Sezione B. Simone Allasia (52), Barbara Ansaldi, Fabrizio Arnaudo (50), Danilo Burzio, Davide Buso, Elena Chesta, Gianfranco Donalisio (52), Fabrizio Giacosa, Luca Giordano (55), Cristiano Giorgis, Sandro Mensa, Barbara Monià, Biase Oliva, Maurizio Origlia, Giorgio Peirano, Tina Pietropaoli, Claudio Rolfo (54), Massimo Rosa, Andrea Rubin Pedrazzo, Marco Scavino.

Sezione C. Alessandro Ariaudo, Sergio Barberis, Gianluca Bergese, Antonio Diodati(55), Monica Donetto, Diego Gandolfo, Luca Guglielmino, Livio Meero (50), Paolo Meia(54), Andrea Mondino, Antonio Perrone (54), Gianluca Rocca, Andrea Ribotta, Claudio Sabena, Marco Toselli, Loredana Vada, Franco Verra.

Al liceo linguistico **«Beato Amedeo di Savoia» di Savigliano**, scuola privata legalmente riconosciuta, una sola candidata è stata dichiarata [redacted] matura, ma la media dei voti è piuttosto bassa.

Ecco l'elenco dei diplomati. Raffaella Ansaldi, Anna Maria Atzei, Emanuela Carità, Elisabetta Dotta, Sabrina Elia, Mara Fissore (50/60), Mariangela Gerzino, Alessandra Giraudo, Monica Lamberti, Anna Mazzari, Natalia Operti, Roberta Peano, Cristina Serotto, Raffaella Serravalle, Claudia Testo, Marzia Tomatis (58). [r. s.]

I POOH
[redacted] CONCERTO
PARCO SAFARI MURAZZANO
ore 21,30
GIOVEDI' [redacted] LUGLIO
Tel. 0173/791142

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 [redacted]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [redacted]
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

CUBO
DISCOTECA
[redacted]
Tel. 78.84.79
QUESTA [redacted]
Serata mondana
[redacted] ingredienti di classe sul palco
MARIO [redacted]
ALLA CONSOLLE
GERRY

SFIM
[redacted]
RAPIDI
[redacted]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante
Tel. 011 444.966

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA [redacted]
PK
publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci 29
[redacted]. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
[redacted]
[redacted]. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted]
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555
ALBA
Corso [redacted]. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
[redacted] 11
[redacted]. (0171) [redacted]

La Sip si rivolge al pretore per una chiesa che rischia di travolgere la centrale di Rossana

«Se crolla, 400 telefoni in tilt»

Lesionato da una scossa di terremoto, l'edificio (sconsacrato da anni) dovrebbe essere restaurato
Ma né il Comune né la parrocchia hanno i fondi per finanziare i lavori. Occorrono 800 milioni

ROSSANA
NOSTRO

L'ex chiesa della Confraternita minaccia di crollare dopo le lesioni alla struttura muraria causate dalla scossa di terremoto del 4 giugno. Dalle perizie tecniche è emersa l'esigenza di puntellare senza indugio l'edificio, ma su chi deve provvedere, e con quali mezzi, c'è polemica.

Intanto la Sip, che ha la centralina telefonica minacciata dal possibile cedimento dell'ex chiesa, ha deciso di far intervenire la magistratura: il ricorso presentato dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, di Cuneo.

L'edificio, sconsacrato da un quarantennio, è stato costruito in via Marconi, nelle vicinanze della chiesa parrocchiale di stile gotico romanico di Maria Vergine Assunta, nel 1730. Il parroco, don Giuseppe Ribero, spiega: «L'edificio, a quanto mi risulta, non ha alcun valore storico o artistico, ma la Soprintendenza alle belle arti di Torino la pensa diversamente. Il comune di Rossana ci ha notificato l'ordinanza di provvedere al puntellamento, ma la parrocchia non ha soldi, e penso che la gente non verserebbe nulla se promuovessi una sottoscrizione pubblica». L'ex chiesa è in condizioni precarie da molto tempo, ma è stato l'ultimo terremoto, quello del 4 giugno, a far precipitare la situazione. E a mettere in allarme la Sip, che ha una centralina confinante l'edificio pericolante.

Secondo la perizia di uno studio tecnico torinese, il crollo dell'ex chiesa si potrebbe registrare in occasione di una eventuale nuova scossa, o per altre cause, e le macerie potrebbero investire la centralina telefonica danneggiando e forse anche distruggendo l'impianto che serve oltre quattrocento utenti di Rossana e dei paesi vicini.

La situazione di pericolo è stata subito segnalata al sindaco di Rossana Gianfranco Armando, perché l'edificio che ospita la centralina è di proprietà del municipio.

Il Comune ha dal canto suo notificato al parroco don Ribero l'ordinanza che gli imponeva di provvedere entro cinque giorni all'indispensabile puntellamento dell'edificio.

A questo punto c'è stato un rimpallo su chi doveva provvedere e nel frattempo l'ex chiesa della Confraternita è rimasta com'era dopo il terremoto. Dice l'avvocato Gianmaria Dalmasso: «La Sip ha avuto fin troppa pazienza, e visto che autorità civile e religiosa ha preso i provvedimenti indispensabili, abbiamo presentato un esposto al pretore di Saluzzo perché sia la magistratura a imporre le opere necessarie».

Commenta il sindaco di Rossana Gianfranco Armando: «Siamo in carica da poche settimane, ma abbiamo compiuto i passi che ci sono imposti dalla legge. Il problema sarà comunque esaminato nella prossima riunione del consiglio comunale. Le finanze municipali sono però a secco, e quindi non siamo in grado di trovare i quarantacinquanta milioni necesari per le opere di puntellamento, e meno ancora gli 800 milioni che occorrono per un totale recupero del vecchio edificio».

Ancora don Ribero: «A quanto mi risulta, la Curia è disponibile anche a regalare l'ex chiesa della Confraternita, a patto che il compratore si assuma le spese del puntellamento. Un'azienda sarebbe stata disposta a prendere a proprio carico l'edificio per adibirlo poi a mostra di mobili ma la Soprintendenza non consente alcuna modifica alla struttura e il progetto è quindi sfumato».

Pareri contrastanti fra gli abitanti di Rossana. C'è chi sostiene che spendere tanti milioni per il puntellamento è uno spreco, altri ribattono che la parrocchia ha impegnato molto denaro nel elettronico delle campane e in altre opere indispensabili.

Dice ancora il sindaco Armando: «La parrocchia di stile gotico romanico, l'ex chiesa Settecento e la loggia del mercato sono un angolo artistico di Rossana di incomparabile bellezza, che difeso. Non ci pare opportuno abbattere la vecchia sede della Confraternita. Ma bisogna prima intervenire per salvare l'ex chiesa».

Risponde il parroco don Ribero: «Se il Comune deliberasse di prendersi l'edificio pericolante potrebbe poi ottenere dalla Regione i contributi finanziari per il ripristino che sono invece negati alla Curia». Conclude il sindaco di Rossana: «Non escludiamo a priori la proposta, ma a quale scopo potrebbe essere utilizzata l'ex chiesa? A noi andrebbe bene che venisse allestito centro culturale, chi ci dà i soldi per la ristrutturazione?».

Intanto, mentre a Rossana si discute e non si prendono decisioni, l'edificio potrebbe finire in un ammasso di macerie.

Soprattutto il pretore di Saluzzo non riuscirà a prendere in tempo il provvedimento con il quale si dovrà stabilire a chi spettano gli oneri per salvare l'edificio.

Gianni De Matteis

pericolante.
Profonde crepe si sono aperte nelle portanti della «Confraternita» che sorge sulla piazza principale di Rossana

Nella fabbrica di ceramiche secondo il sindacato «vige un clima da caserma»

Scioperi alla Sire di Cherasco

Produzione bloccata per quattro ore. Fra le ragioni della protesta l'apertura da parte dell'azienda di sei provvedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti e l'«insalubrità dell'ambiente»

CHERASCO. Tre ore martedì, una ieri, un'altra oggi, tre domani: adeguando ad una serie di scioperi «articolati» proposti dal consiglio di fabbrica ed approvati dai lavoratori, la stragrande maggioranza dei 350 dipendenti del Sire intende stigmatizzare il «clima da caserma» che, secondo il sindacato, si starebbe instaurando nello stabilimento di ceramiche.

Ragione vicina della protesta, l'apertura nelle ultime settimane, da parte dell'azienda, di sei «vertenze individuali» nei confronti di altrettanti lavoratori ai quali sono stati contestate per iscritto riguardanti lo svolgimento dei loro compiti. «Un ricorso sistematico alla prassi del provvedimento disciplinare - commentano i delegati di fabbrica - che rivela a nostro giudizio scopi intimidatori. Solo quando si tratta di richiami e di multe la direzione applica il contratto nel modo più fiscale: il rigore si attenua fino a scomparire nel momento in cui si passa a discutere di orari, inquadramento professionale, ambiente di lavoro».

Le sei «lettere di addebito» hanno dato lo spunto per rivendicazioni più ampie, riguardanti ad esempio il part-time e le condizioni di lavoro. «Calore insopportabile, polvere, rumore la realtà quotidiana in un'azienda che aspira a dare di sé un'immagine accattivante, dinamica e moderna», sostiene Nunzio Napoli, dei chimici Cgil, annunciando la decisione del sindacato di appoggiare alcuni dei ricorsi dei lavoratori.

L'azienda nega che di provvedimenti disciplinari si possa parlare: «Ci siamo limitati a chiedere ai dipendenti di giustificare le loro mancanze - dice uno degli amministratori della Sire, il geometra Graziano - e posso anticipare che in quattro dei sei casi accetteremo le spiegazioni fornite. Negli altri due invece applicheremo le sanzioni previste».

Circa i rilievi sull'insalubrità dell'ambiente, il rappresentante dell'azienda conferma l'impegno a fare massicci investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, «peraltro corrispondenti agli standard di legge e controllate dall'Usl». Aggiunge Graziano: «Nessuno nega che lavorare in reparti dove le terre vengono cotte in forni a tunnel a temperature superiori ai 1200 gradi sia pesante, specie in questa stagione. abbiamo in programma interventi di risanamento di cui il sindacato si detto soddisfatto».

Quanto alle rivendicazioni sull'inquadramento professionale, secondo l'azienda la sede idonea per discuterne è il tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei chimici, settore ceramiche e abrasivi.

[g. n.]

NEL SALUZZESE

Tremila stagionali

Si è iniziata in questi giorni la raccolta delle pesche. Sono migliaia gli stagionali impegnati in questa attività, che ha nel comprensorio di Saluzzo (che comprende vari centri agricoli tra i quali Lagnasco, Verzuolo, Costigliole, Revello e Scarnafigi) il più significativo punto di riferimento. Nella zona sono circa tremila le persone mobilitate le quali una settantina extracomunitari, provenienti soprattutto dall'Africa e dalla Jugoslavia. Le maggiori richieste manodopera si registreranno nelle prossime settimane, quando le esigenze della raccolta diventeranno pressanti. La paga per i raccoglitori è di 7500 lire all'ora, mentre chi è impegnato nella cernita ha diritto a 7350 lire. Alfio Arcidiacomo, della Flai-Cgil di Saluzzo, ricorda che, in base a un accordo fra sindacato e organizzazioni agricole, l'azienda mette a disposizione vitto e alloggio aumentano le trattenute a carico degli stagionali. **[g. m.]**

LO SPETTACOLO DELLE VACANZE NEI POSTI MIGLIORI

"Le Palais des Fleurs"

A 100 metri dalla spiaggia
Situato sulla costa con vista sulla Baia di Mentone
Tutti gli alloggi con terrazzo verso il sole e il mare
A 10 minuti d'auto dal confine italiano

INTERALPI
CENTRO DI INTERSCAMBIO IMMOBILIARE
CUNEO, Via Mameli 4 Tel.0171/697079 fax0171/65709
Ufficio Rappresentanza: MONTECARLO Rue Boulevards des Moulins
APPARTAMENTI E VILLE DA MENTONE A MONTECARLO FINO A CANNES

GRANDA**SPORT**

HOCKEY SU PRATO
Quattro braidesi in

Quattro giocatrici della Lorenzoni impegnate da domani a domenica a Sestriere nello Youth Trophy. Al torneo internazionale, riservato alle rappresentative femminili under 21 prendono parte formazioni divise in due gironi. Le braidesi convocate sono il terzino Sara Brizio e gli attaccanti Elena Mazzoleni e Daniela Grosso e il portiere Elena Farinasso, che dovrebbe partire titolare.

TENNIS
Foschini vince allo Sporting Albese

Sui campi dello Sporting Albese è concluso l'ultimo torneo di qualificazione del Gran prix Fruttero sport, circuito regionale aperto a tennisti non classificati. Ha vinto Attilio Foschini (Tc Alba) che ha superato in due soli set il fossanese Nino Marzovillo.

PALLONE ELASTICO
Bellanti batte Bertola-Berruti

Giuliano Bellanti sconfitto 11 a 6 la coppia Bertola-Berruti nella prima sfida del torneo «Città di Cuneo». gara, disputata in notturna, è stata un anticipo della sfida che domenica, alle 16, vedrà di nuovo di fronte le due quadrette in campionato. La prossima gara del torneo vedrà di fronte Dogliotti e Tonello il luglio.

PODISMO
Stasera la «Cinque torrioni»

Si corre stasera a Villanovetta di Verzuolo la «Cinque torrioni» di podismo. La gara, valida quale quarta prova del campionato provinciale, si snoda su un circuito della frazione che i concorrenti dovranno ripetere più volte. Il via alle 20. Prima, alle 18,30, gareggeranno i bambini («Corri baby corri») e alle scatterà la non competitiva, libera a tutti.

MOTOCROSS

Seconda prova di campionato provinciale

I piloti di Paroldo dominano a Caraglio

CARAGLIO. Oltre cento piloti di tutta la «Granda» hanno partecipato alla seconda prova del campionato provinciale di motocross disputato sull'impianto «Burghi» della frazione Vallera a sette giorni di distanza dalla gara di apertura disputata sull'impianto permanente di Montà.

Si sono aggiudicati la competizione Francesco Drovetta del Moto club Drivers di Cervasca, Gian Carlo Montrucchio del Moto club Gamel di Paroldo, Ivano Rampado del Moto club Nord-Ovest di Villafalletto, Stefano Inguscio, di Possano, anche lui portacolori del Moto-club di Paroldo.

Ora il campionato va in vacanza. Si tornerà a gareggiare per il titolo provinciale a Paroldo, il 25 agosto, con la spettacolare gara in notturna. Poi seguiranno altre due prove, una a Busca e l'ultima, a Paroldo, nella Langa cebana.

Ma ecco, aggiornate, le classifiche del campionato provinciale, categoria per categoria.

Promozionali 125 cc. 1) Gian Carlo Montrucchio (Mc Gamel Paroldo) punti 37; 2) Adolfo Balduzzi (Moto club Gamel Paroldo) ; Giovanni Ballesio (Moto club Gamel Paroldo) 29.

Promozionali 250 . 1) Mauro Traversa (Gamel Paroldo) punti 35; Enrico Malabocchia (Mc Drivers Cervasca) 28; 3) Vittorio Spinelli (Gamel Paroldo) 26.

Cadetti e junior 125 . 1) Ivano Rampado (Mc Nord-Ovest Villafalletto) punti 37; 2) Sergio Rosa (Gamel Paroldo) 35; 3) Marco Gaggero (Gamel Paroldo) 32.

Cadetti-junior . 1) Stefano Inguscio (Mc Gamel Paroldo) punti 40; 2) Roberto Osenda (Moto club Fossano) 32; 3) Massimiliano Lusso (Moto club Nord-Ovest Villafalletto)

[p. p. l.]

GALAXY SATURN ESTIVO
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
AL LA FESTA E'
QUESTA SERA
ci vediamo in discoteca con ingresso gratuito
LISCIO RAFFINATO con E CONTE
un mega concerto con
e per chi ama il liscio CAMILLO
DOMENICA I PAPILLON

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

STASERA AL [redacted]

Corso Orario: 16/18 20/22	**Sono affari di famiglia** *di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, M. Broderick (Usa '89)* — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti insieme in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' **Commedia**
Fiamma Orario: 20/22 Lire 8000	**Il bambino e il poliziotto** *di e con Carlo Verdone, con Federico Rizzi, Adriana Franceschi (Italia '89)* — La dolce e scanzonata realtà di un bambino tutto lentiggini viene a contatto con quella di un commissario dalla scorza tenera. N. V. 1h 48' **Commedia**
Italia Orario: Lire 8000	**Luce rossa**
[redacted] **V**[redacted]	**Volevo i pantaloni** *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. N. V. 1h 36' **Drammatico**
[redacted] **Iris**	**Non aprite quel cancello II** *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di [redacted] delle [redacted] forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**
[redacted] **Lux**	**Oliver & Company (pomeriggio) Harry ti [redacted]resento Sally (sera)**
[redacted]	**Trappola per un killer** *di N. Castillo con K. Costner, S. Bozzford, P. Soles (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' **Avventura**
Italia	**Tre colonne in cronaca** *di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89)* — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 38' **Giallo**
[redacted] **Ritz**	**Luce rossa**

E' Giulia Fossa la protagonista del film «Volevo i pantaloni» di Ponzi tratto dal best-seller di Lara Cardella

TUTTI [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 64.184 / 65.483 - via Meucci 36 - Cuneo
C[redacted] **pronta accoglienza maschile** tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 68.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anzi[redacted] **1** tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Istituto provinciale infan[redacted] tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 46
Soccorso [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356

AUTOAMBULANZE

Cuneo 65.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.58.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.86, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.85.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.33.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44 11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.06.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.85.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.35.54
Borgo S. D. 2.61.[redacted]
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.[redacted]
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo S. D. [redacted].00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 66.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 66.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 5.76.75
Alba 26.22.09
Borgo S. D. 6.76.75
Bra 26.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 5.76.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.56
Alba 3.58.33
Mondovì 403.59
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bottasso*, [redacted] Caraglio 5
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Cavero*, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15
Mondovì: *Balbo*, via [redacted]. Agostino 11
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

[redacted]**:** **Celine Club**, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 5 (tel. 0173/250.681).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 5 (tel. 401.687).
Fossano: [redacted] **Nen**, via Sonno 2 (tel. 60.866).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [redacted] Nizza; Api, [redacted] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.zza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornelliano, Demonte, M[redacted], Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

[redacted]

BOSSOLASCO
Tre serate [redacted] il [redacted]

La terza edizione della rassegna «Voglia di teatro, sorrisi in una sera d'estate» organizzata dall'Assessorato alla Cultura della provincia di Cuneo farà anche una tappa in alta Langa. Per tre sere, da giovedì a sabato, Piazza della Chiesa, nel cuore del centro storico di Bossolasco, ospiterà alle 21,30, gli spettacoli tutti a ingresso gratuito. Tre gli appuntamenti in cartellone, con proposte che spaziano dalla commedia del Seicento a quella contemporanea fino alla prosa e alla danza. Stasera la compagnia «Artoviva Teatro» di Torino presenterà «Il Malato Immaginario» di Molière, con gli attori dell'«Ox-Ox Theatre» diretti da Monica Altomonte. Dopo le presunte malattie di Argante domani sera toccherà alla prosa e alla danza, con lo spettacolo «Storie di Donne» proposto da «Il laboratorio della danza» di Torino [redacted] coreografie e regia di Anita Cedroni. Sabato chiuderà la rassegna la commedia grottesca «Mutatis Mutandis» di David Campton, rappresentata dalla compagnia «Piccolo Teatro [redacted] Borgo» [redacted] Torino diretta da Franco Urban.

LESEGNO
Concerto [redacted] «Sun Power»

Prosegue la terza rassegna musicale [redacted] cortile della birreria «The Jester», che propone stasera alle 21 [redacted] concerto reggae dei «Sun Power». Sono sette artisti, di cui due di colore, molto noti nell'Italia settentrionale, che s'ispirano alla musica del [redacted]rande Bob Marley. L'ingresso è gratuito.

CUNEO
Itinerari per mountain-bike

Invito alle escursioni in moutain-bike. Per gli appassionati della montagna o[redacted] alle 11 nel Salone d'onore del Municipio, il Centro documentazione alpina e l'Apt delle Valli Cuneesi presentano [redacted] volume «Dal Marguerris [redacted] Monviso in mountain-bike», di Giorgio Bernardi. Il testo riporta quaranta itinerari turistici attraverso le località più suggestive delle valli alpine, dalla Valle Pesio alla Valle Po e due per[redacted] in territorio francese attraverso le valli della Roya e dell'Ubaye.

[redacted]
Festival [redacted] birra

«Festival della birra» stasera in piazza Barbero nell'ambito delle festività patronali di San Magno. Sotto il tendone allestito dal «John Lennon's Pub» si cena, alle 20, con carne e salsicce alla brace, hamburger e hot dog innaffiati dalle birre nazionali [redacted] estere. Alle 21,30 concerto del gruppo rock «Suni Sura» di Cuneo che presenterà un repertorio di brani funky e fusion. L'ingresso è gratuito, la consumazione obbligatoria.

CUNEO
Musica rock a «Tuttinpiazza»

Per la rassegna popolare all'aperto «Tuttinpiazza» stasera cambio di programma. L'attesa «Witz Orchestra» ha dato forfait e sarà sostituita, alle 21,30 nel cortile del Convitto Civico, dalla compagnia «Hot peaches» di New York che presenterà lo spettacolo «The heat». Costumi bizzarri, trucco appariscente, musica rock in un'atmosfera da circo, [redacted] gli ingredienti del successo ottenuto nei teatri newyorchesi e in Europa dove hanno compiuto due tournée, il tutto condito dal dichiarato proposito di usare le scene per criticare, ridendo, gli aspetti peggiori della società.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Paganini** *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo*. Col. Viet. 18. Or. 18,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr.: 8000; rid. [redacted]	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990*. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05	**Bersaglio sull'autostrada** *di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair*. [redacted]. Non vie[redacted]. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.
Centrale via Carlo Albert[redacted] Tel. 54.01.10	**Il Decagolo 7 e 8** *di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialpkowie*. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Aiaco 5000.
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22	**Lolita 2000** *di Clyde Rocca, con Petra Scharbach*, [redacted] *Anderson, Giancarlo Teodori*. Color. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Rener, con Steven Martin, Lily Tomlin*. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ingr.: 8000; rid. 5000	**Romero** [redacted] *John Duigan* [redacted] *Raul Julia*. Colori, non vietato. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. Ingr. 8000. rid. [redacted]. (Aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. 8000, rid. 5000	**Sotto il ristorante c**[redacted] *di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Nancy Brilli*. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert* [redacted] *Niro, Sean Penn*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 2 Tel. 832.214	[redacted] **in co**[redacted] *di B. Leonard con J. Slate, D. Goohavor, C. Lewson*. (Usa 89). V. M. 14. Ap. 20,30. Film 20,40; [redacted].
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**La ragazza di** [redacted] **Hill** *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey*. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley*. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; [redacted]; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme*. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**California Skate** *di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer*. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolno con R. Vaughn, D. Plessance, K. Witter, J. Carradine*. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras con Jessica Lange*, [redacted] *Mueller-Stahl, Frederic Forrest*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,00 (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook*. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 15,20. Film: 15,30 e 21,15.
Vittoria [redacted] Roma 336 Tel. 51.17 89	**Sola in quella casa** *di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Ronner*. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Enrico V** [redacted] *Branagh, con K. Branagh, B. Blessed*. Or.: 20; 22,30.

«Inuit», una danza che fa rivivere la fiaba

L'Uomo di Raffaella

La Giordano a Chieri Festival

C'è un nudo palcoscenico cosparso di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi [redacted] luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. I loro abiti inalberano brandelli di stoffe che rimandano a costumi folkloristici.

«Inuit», il pe[redacted] di danza che Raffaella Giordano [redacted] creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere fa [redacted] andato in scena nel Cortile di San Filippo per il Festival di Chieri, r[redacted]ta ciò che è rimasto di una fiaba sulla quale [redacted] trascorsi secoli di oblio; evoca un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma e movimento [redacted] universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane (e del resto Inuit è un termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza di questa strana tribù è comandata da gesti violenti, aggressivi, è spesso squadernata su tutto il palcoscenico con movimenti a terra. Esiste [redacted] stile Sosta Palmizi. Esiste [redacted] cifra che caratterizz[redacted] questo gruppo torinese che ci ha datto bellissimi pezzi come «Cortile», «Tufo» o come «Perduti una notte». [redacted] lo stile è riconoscibilissimo nel pezzo di Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Tutto questo non vuol dire però che «Inuit» non abbia caratteristiche di originalità; ma piuttosto che il lavoro utilizza certi schemi, certi m[redacted] che hanno [redacted] volto, lo stile autentico [redacted] danza italiana, [redacted] una volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri. Di [redacted] poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che stava alla base anche [redacted] «Ssst», la [redacted] prima prova di coreografa autonoma.

La piccola maratona di danza chierese [redacted] è chiusa a notte fonda con lo spettacolo del gruppo di danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

In scena una tradizione opposta a quella caratteristica Kabuki - che vuole tutti i ruoli, anche i femminili, interpretati da attori maschi - quella cioè di [redacted] teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

(se. tr.)

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**T. Regio a Andorno Micca parco La Salute** ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini del T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaicowsky, Beethoven.
Adua corso Giulio Cesare 67 Tel. 287.871/248.22.[redacted]	Anteprima Rock: ore 19 **Wild Bunch - Voodoo - Avvoltoi**. Ore 21,30 **Les Ratons Laveurs - Ritmo Tribale - Let 3.**
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440	Riposo
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 53.79.58	
Erba corso Moncalieri 241 Tel. 698.55.47	[redacted] **gialla '90:** ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovine, F. Benedetto, M. Paola Casorelli, M. Nosegno, S. De Rossi, S. Florino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 698.5547. Ult. 4 gg
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - Vignaledanza 90** Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Onella Dorella e Biagio Tambone, musica e danza Jazz dal vivo. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-659.0669.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	**Acqui in palcoscenico 1990** VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Domenica sera a Ceva l'esibizione degli artisti di Leningrado

Al castello i balletti russi

Irina Kirsanova e Iurj Petuchov propongono [redacted] spettacolo moderno e sei coreografie «classiche» nel maniero dei marchesi Pallavicino

[redacted] Nel parco sarà allestito un palco dove si esibirà il «Balletto di Leningrado» (FOTO STUDIO LUNA)

CEVA. Margherita fugge in groppa al magico destriero, cer[redacted] il suo Maestro con slanciati passi di danza. Sul palcoscenico allestito nel parco del castello dei marchesi Pallavicino due grandi interpreti del balletto russo, Irina Kirsanova [redacted] Iurj Petuchov, porteranno in scena domenica alle 21,30, con «Il balletto di Leningrado», in prima nazionale, le coreografie che Maj Murdmaa ha realizzato trasformando la surreale costruzione [redacted] Michael Bulgakov.

Uno spettacolo moderno nella prima parte che viene affiancato, nella seconda, da sei coreografie di stampo classico: «Lo schiaccianoci» [redacted] «La fata delle bambole» di Ciaikovskij, variazioni sul balletto «Paquita» di Minkus, «Romeo e Giulietta» di Albinoni, [redacted] duetto del balletto «La Silfide» di Levenskhold; la danza ucraina «Gopak» di Solovev-Sedoj e «Apparizione di una rosa» di Weber.

Il balletto di Leningrado, [redacted] nosciutissimo nella madrepatria, giunge a Ceva come prima tappa di una tournée italiana che lo porterà fino in Sicilia, destinata a raccogliere fondi per l'ospedale di Leningrado.

«Si tratta - spiegano gli organizzatori della "Pro. Se", una associazione di produzioni teatrali - del secondo momento di di uno scambio culturale tra Italia e Unione Sovietica, avviato a maggio, quando la compagnia di Giancarlo Sbragia rappresentò [redacted] Leningrado "La sonata a Kreutzer"».

Unica piazza toccata nel Settentrione dai dieci ballerini e dai sei tecnici del «Balletto di Leningrado», Ceva offre allo spettacolo un'ambientazione suggestiva, adatta alla drammaticità tematica che viene messa in risalto dal virtuosi[redacted] degli interpreti, primo tra tutti, Juri Petuchov. «Le figure da lui create negli spettacoli moderni suscitano riflessioni - ha scritto la rivista [redacted] "La ribalta" -, la sua danza affascina per la rara plasticità, quando la tensione delle forze spirituali e fisiche dell'artista è pari all'intensità del pensiero».

Petuchov, sulle scene dal 1972, ha interpretato una vasta galleria di personaggi che, soprattutto nell'ultimo tempo secondo le più recenti tendenze del balletto, s'ispirano alle grandi opere letterarie. Così Marcuzio e Benvolio, Macbeth di shakespeariana memoria, così il mitologico Ercole e finalmente il Maestro tratteggiato da Bulgakov, una figura complessa in cui l'anelito alla conoscenza oltrepassa il limite del reale, scatenando una giostra di immagini che trovano nella saggezza [redacted] Margherita la loro controparte. Nella grande costruzione dello scrittore russo, [redacted] donna e l'uomo rappresentano due entità distinte e complementari che mentre si avventurano nell'ignoto, trovano insieme una sofferta [redacted] irrisolta unità. Essa rivive nel rapporto scenico tra i due ballerini.

Scrive ancora «La ribalta»: «Gli [redacted] soli [redacted] nettamente isolati, mentre [redacted] mondo [redacted] affannoso e crudele. Questa separazione del mondo e dell'uomo nel balletto di Murdmaa ha spinto gli attori all'idea di superare la linea d'azione dei protagonisti in un intreccio separato. Il loro duetto ha lasciato da parte quasi apposta i legami inutili, ha liberato le anime sofferenti dal mondo esterno e le ha immerse [redacted] sfera spirituale».

Accanto a Petuchov e alla Kirsanova, un gruppo di giovani artisti già apprezzati e protagonisti di varie tournée all'estero domenica giungeranno i[redacted] Italia: Leonid Lebedev, Rascid [redacted]in, Vladimir Adzhamov, Gali Abujdulov, Victor Matveev, Elena Grineva [redacted] Igor Solov'ev.

(v. p.)

Coni, «mangia e bevi», coppe, cassate e affogati adesso vanno a ruba

Estate, voglia di gelato

E' un alimento completo considerato da molti valida alternativa al pranzo
Alla ricerca delle migliori cremerie che offrono garanzie di genuinità

ALBA. I più soddisfatti gran caldo questi giorni sono senza dubbio i gelatieri. Coni, coppe, cassate, affogati, «mangia e bevi» vanno a ruba, come non mai.

E non è difficile individuare le buone gelaterie: basta dare un'occhiata alla coda che si forma solitamente, specie nelle ore della passeggiata serale, davanti al banco di vendita per individuare quelle che vanno per la maggiore.

Giànpiero Boarino, studente universitario, mentre si sta gustando un gelato alla frutta insieme con gli amici, commenta: «Tra i giovani è diffusa l'abitudine di andare a prendere un gelato insieme. E' una occasione di incontro, di trascorrere qualche momento di relax, senza contare che può considerarsi un alimento vero, completo tanto che può essere una valida alternativa al pasto. Certo, occorre fare attenzione nel preferire le gelaterie che offrono garanzie di igiene e genuinità».

Marina Castaldi mentre sta acquistando un gelato per il figlioletto Stefano di tre anni, dice: «E' una ghiottoneria che piace particolarmente ai bambini, ma anch'io ne sono molto golosa. Spesso sostituisco la merenda del bambino con il gelato, ma a differenza di molti, preferisco quelli conservati. Mi danno maggior fiducia il profilo dei controlli igienici, anche se il gelato fresco è di sapore migliore. A noi piace molto, ad esempio, una novità tutta albese, il gelato alla nutella».

Ivana Fissore e Vilma Cerruti impiegate della Vestalbese, aggiungono: «I gelati? Una passione: d'estate, anche d'inverno. Sostituiscono un pasto. Sono nutrienti e più digeribili di panino. Per questo li preferiamo, specie freschi alla frutta».

Di parere analogo un collega, Gianluca Spagarino, pure impiegato: «Li consumo per golosità. A piacciono tutti i dolci e i gelati in particolare».

Andrea De Giorgi, un altro impiegato: «Anch'io li consumo volentieri, soprattutto dessert».

Le sorelle Marinella e Santina Sibona, contitolari Cokibar, cremeria di Alba, osservano: «Puntiamo molto sulla qualità. Non cerchiamo gusti e colori strani, proponiamo quelli tradizionali. Gli ingredienti base sono sempre uova, latte fresco, panna, zucchero, senza coloranti e conservanti. La frutta è sempre sbucciata. Prestiamo attenzione nel scegliere gli ingredienti. Ad esempio le nocciole quelle Piemonte, il gusto caffè si ottiene con il caffè espresso così per il cioccolato si è puro e non surrogati. La clientela apprezzare questi sforzi. In questo periodo è un vero boom per il gelato».

Anche al Caffè Calissano si punta sulla qualità. Il contitolare Ferruccio Proglio: «Proponiamo gusti tradizionali come crema, nocciola, fior di latte, ai frutti di stagione. La nostra clientela è composta soprattutto da adulti che sanno apprezzare la qualità».

Come va la stagione? Risponde Ferruccio Proglio: «Finiti i mondiali si è ripresa bene. Durante i campionati si lavorava pochissimo. Gli orari delle partite non favorivano il lavoro nei bars».

C'è anche chi ama sperimentare gusti nuovi. E' il di Tonino Strumia di Sommariva Bosco che, dopo il gelato moscato propone da qualche tempo il ricercatissimo sorbetto all'Arneis.

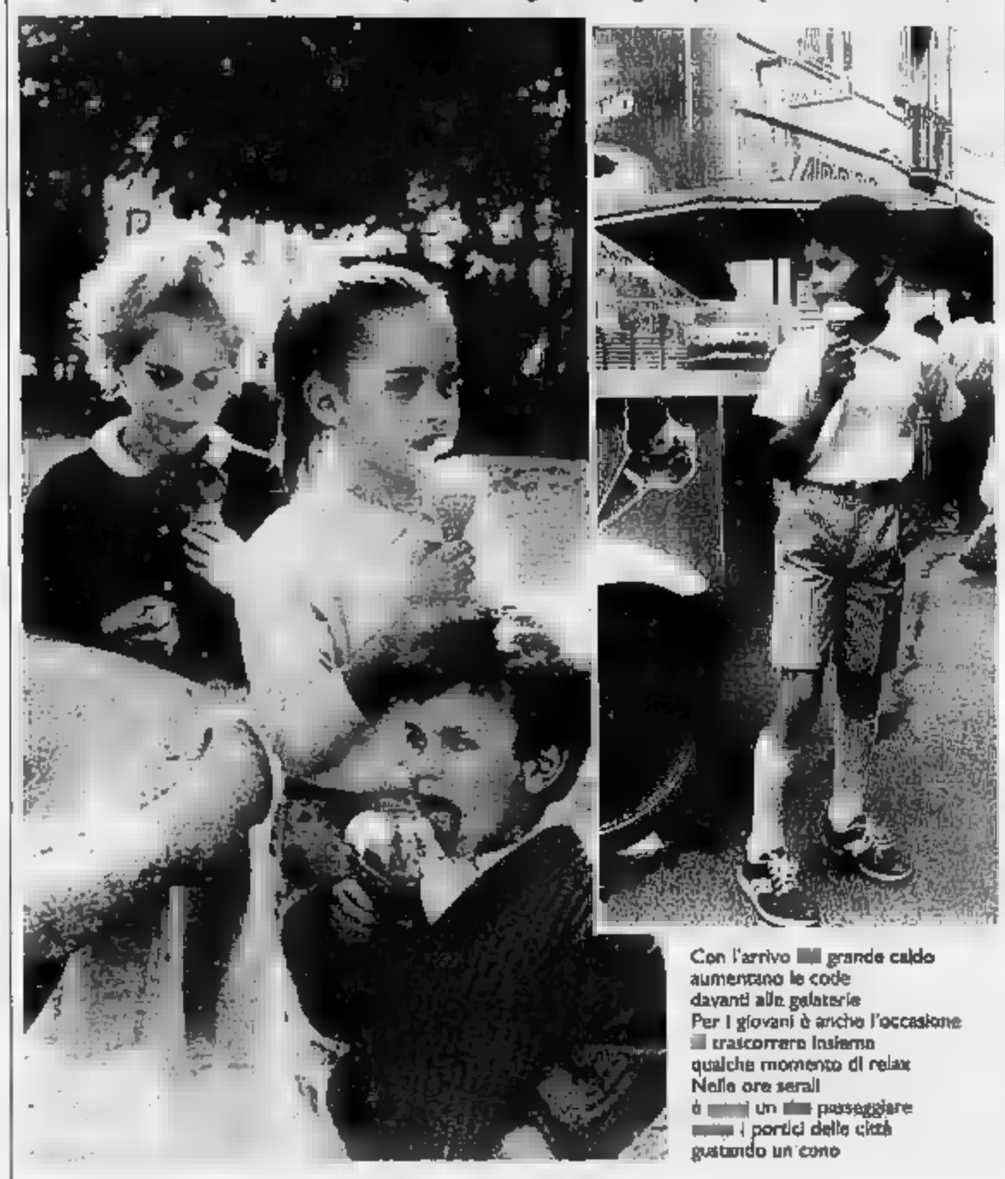
«E' il bianco tipico del Roero sempre più apprezzato come vino e ottimo ingrediente per un buon gelato», dice Strumia.

La fantasia dei gelatieri non ha limiti: c'è anche chi ha pensato di prepararli alla salvia, al rosmarino, al basilico, ai cereali e ai fiori. Di certo è che il mestiere gelatiere è quasi un'arte. Forse anche per questo l'associazione commercianti ha già organizzato in passato dei corsi per preparare a questo non facile lavoro che esige fantasia, creatività oltre alla scrupolosa osservanza di norme igieniche e l'utilizzo di ingredienti genuini.

Ma il gelato fa bene alla salute?

La dottoressa Paola Prandi di Alba, specialista in dietologia dice: «Come alimento è ottimo soprattutto nella prima infanzia e per gli anziani grazie al contenuto di calcio. Il gelato fa parte delle diete. E' meglio che sia fresco per evitare aggiunta di conservanti e antiossidanti. Avendo un contenuto calorico piuttosto elevato non considerato di più ad un pasto, ma spuntino vero e proprio di mezza mattina, una merenda. Come spuntino lo consento a tutti i bambini in dieta. E' gratificante dal punto di vista del palato e nello stesso tempo alimento raccomandabile per i principi nutritivi. Contiene tanto che fanno parte dell'alimentazione comune».

Non controindicazioni? La dottoressa Prandi sostiene: «Sconsigliato in maniera assoluta è solo per diabetici per la presenza di zucchero e per persone problemi gravi di dislipidemia, colesterolo e trigliceridi alti, se confezionato con latte intero e panna. Sul mercato vi sono però i gelati dietetici latte scremato che possono essere consumati anche da queste persone». (g. f.)



Con l'arrivo grande caldo aumentano le code davanti alle gelaterie
Per i giovani è anche l'occasione trascorrere insieme qualche momento di relax
Nelle ore serali è un passeggiare i portici delle città gustando un cono

Bar Pasticceria Gelateria
F.lli MISCIA
In primo piano... la genuinità e l'ospitalità
Via Cavour - Tel. 0172/412.608

gelateria berta
Via Vitt. Emanuele 1 - ALBA - Tel. 43.932
Produzione propria di oltre 30 gusti di gelato
Vasto assortimento caffè - Vendite anche all'asporto
Il lunedì

GELATERIA CREMERIA
«DA RENATO»
IL VERO GELATO ARTIGIANALE
Via Vitt. Emanuele 12
CHERASCO
IL LUNEDI'

TORRONALBA S.N.C.
SEMILAVORATI PER GELATERIA E PASTICCERIA
PIOBESI D'ALBA - Cuneo - Italy - Località Catena Rossa
Tel. (0173) 36.11.40 - Telex 220014 TOCABA I

REFRIGERAZIONE CONDIZIONAMENTO
CELLE PREFABBRICATE - IN MURATURA
BANCHI E VETRINE FRIGORIFERI
SERVIZIO ASSISTENZA
Viberti Luciano s.n.c.
ALBA - Corso Piave, 152
Telef. 0173 280.591 - 34.335

CASA DEL GELATO
Vittorio Emanuele
BRA
Tel. 0172 / 412744
Vi invita a gustare i gelati di produzione propria: Parco Giardini della Rocca di Piazza XX Settembre - Bra e al Bar Dino, Via Marconi n. 61 - Bra. Tel. 0172 / 412559 con le specialità di affogati, spaghettate, gianduiotti, torte gelato.

manuel bar
VIA MACRA 30 - TEL. 0172 31.674
SAVIGLIANO

ad Alba...
bar gelateria
CORALLO

CONI GELATO
CONI PANNA
BIRAGHI
L. 500
contenitori da
L. 1250 = 2500
CAVALLERMAGGIORE

lagolosa
PRODUZIONE PROPRIA DI GELATI E SEMIFREDDI ANCHE DA ASPORTO
Via 1° Alpini 9 - Tel.

PASTICCERIA Drai
BAR
Santuario di Vicoforte
Tel. 0174 63.190

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE [redacted] GENOVA
[redacted] a TUTTI,
[redacted] FORMALITA'
[redacted]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 19 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, [redacted].
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
66.63.35

SUCCESSO IN RIVIERA

Genova vista [redacted]

Tremila persone l'altra sera alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano per assistere alla seconda tappa del tour estivo di Beppe Grillo. Il comico ha ironizzato sui mali della sua città. SERVIZIO A PAGINA 7

LA MATURITA' IN RIVIERA

CHIAVARI. Non è ancora andata in vacanza la scuola nel Levan[redacted]. In molte superiori della Riviera, infatti, non sono ancora terminati gli scrutini degli [redacted] maturità. Per una buona parte degli studenti, dunque, rimane [redacted] da tribolare qualche giorno. I quadri degli istituti ritardatari, infatti, verranno esposti entro domani o [redacted] massimo entro lunedì. In attesa degli ultimi risultati, si può però già fare un panorama della situazione, da Recco a Sestri Levante. Al Liceo scientifico «Nicoloso Da Recco», [redacted] Recco, su 65 studenti ammessi all'esame ne [redacted] stati riconosciuti «non matu-[redacted] tre. Due i «sessanta», quelli di Paolo Macchiavello [redacted] Roberta Croci. Tutti maturi, invece, al Nautico «C. Colombo» di Camogli. Dieci i macchinisti e nove i capitani che [redacted] l'hanno fatta. Si sono distinti con 60/60 i futuri direttori di macchine Angelo Balestrini e Roberto Tolini, mentre Attilio Zappa è stato il migliore dei capitani con 50/60. Diversamente al Liceo scientifico «Larco» di [redacted]. Margherita, dove su 23 studenti ammessi [redacted] sono stati respinti sette. Al Linguistico i risultati arriveranno domani. [redacted] 3

UNA SPERANZA PER MARCELLO

CHIAVARI. Marcello Manunza, 25 anni, in coma dall'8 novembre dell'87 in seguito ad un incidente stradale, ha risposto alla speciale fisioterapia consigliata [redacted] genitori dal professore statunitense Glen Doman. Lunedì mattina, nella sua casa di via Molino del Drago [redacted] Cicagna, dopo [redacted] di silenzio [redacted] di immobilismo, ha risposto agli incitamenti della madre Giuseppina, sospingendosi per venti volte consecutive lungo uno speciale scivolo. In questi anni s'è [redacted] in moto la macchina della solidarietà [redacted]: quella dei tanti volontari che [redacted] alternati al capezzale [redacted] Marcello, aiutandolo a fare movimenti con le gambe, le braccia, la [redacted] e della sottoscrizione promossa dalla Croce Verde Chiavarese e dal Gruppo Mamme Bargagli, che ha fruttato sessanta milioni di lire, destinati al trasporto di Marcello a Philadelphia, presso il centro specializzato del professore Doman. Un luogo di speranza. (Marcello partirà il prossimo ottobre), che da lunedì scorso è diventato meno distante. Grande gioia in famiglia. «Non riuscivo a controllare l'e[redacted], racconta la mamma. SERVIZIO A PAGINA 3.

RADUNO A PEGLI

Il nuovo [redacted] al lavoro

Osvaldo Bagnoli ha ricevuto ieri pomeriggio al Pio XII di Pegli i vecchi e nuovi giocatori del Genoa. Comincia la preparazione. Nella foto: Caricola e Signorini. [redacted] 1° [redacted]

A PAGINA 8

Revocata l'affiliazione

Interregionale in [redacted] il Rapallo

[redacted] alla dura realtà: è in dubbio la partecipazione del Rapallo all'Interregionale. Per ora si parla di revoca dell'affiliazione per problemi econo[redacted]ci, il rischio è finire in Terza

A PAGINA 8

Panorama sui tornei

Serate di sport [redacted] il calcio [redacted] il beach-volley

E' sempre tempo di tornei, nel Tigullio, sia per il calcio che per il beach-volley. Quest'ultimo [redacted] la versione «da spiaggia» della pallavolo e [redacted] raccogliendo grande successo a Lavagna

Ieri a Palazzo San Giorgio l'assemblea dei soci del Consorzio autonomo

Porto, scatta un nuovo esodo

Entro la fine dell'anno sarà avviato il prepensionamento per tutti i dipendenti in esubero
Relazione del presidente Magnani. Autonomie e ingresso di privati in società: primi nomi

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il futuro del porto [redacted] Genova scorre su un nastro semovente lastricato di buone intenzioni. Però l'immediato avvenire è denso di minaccia: il 1989 ha visto il bilancio dell'ente chiudersi con un passivo concreto (al di [redacted] delle partite di giro reali e amministrative) di poco meno di 50 miliardi. Un [redacted] che potrebbe dilatarsi alla fine del 1990 e quindi provocare, come richiede tassativamente la legge, la destituzione del presidente e la nomina [redacted] un commissario da parte del ministero della Marina.

Quindi, nei prossimi sei mesi, stringendo i denti, occorre tagliare le spese superflue, accelerare i prepensionamenti del personale in esubero (centinaia [redacted] consortili e di portuali) e chiedere ulteriori fondi allo Stato. Perché ancora denaro, dopo che nel quinquennio della gestione D'Alessandro sono piovuti sullo scalo genovese oltre mille [redacted]liardi e ancora l'anno scorso, il ministero della Marina Mercantile ha versato provvidenze per [redacted] miliardi, nonostante il traffico sia stato nullo, a causa dell'esasperata conflittualità?

Perché Genova, unico porto in Italia, ha pagato per tutti le riforme drastiche volute dall'allo[redacted] ministro Giovanni Prandini. Genova ha sopportato la «guerra», perdendo traffico a vantag[redacted] dei concorrenti [redacted] e andando allo sbando.

Questo, in parole povere, il ragionamento di Rinaldo Magnani, 60 anni, socialista, [redacted] curriculum politico alle spalle estremamente intenso (Console della Compagnia dei Carenanti, consigliere, assessore [redacted] presidente della Provincia, assessore e per sette anni presidente della Regione), da meno di cinque mesi seduto a Palazzo San Giorgio alla scrivania che fu di Stefano Canzio.

Magnani ora alla sua prima uscita ufficiale: sull'esempio del [redacted] predecessore Roberto D'Alessandro, pur indulgendo meno allo «spettacolo» [redacted] al protagonismo, ha voluto far distribuire tre «libri bianchi» (e non più blu), contenenti i dati del bilancio dell'anno scorso e un programma [redacted] 64 pagine che ha letto interamente nel volgere di circa tre ore. Al termine, c'è stato una protesta sindacale da parte di un gruppo [redacted] lavoratori del settore delle riparazioni navali (in grave crisi) [redacted] successivamente un b[redacted]ve dibattito.

Magnani [redacted] chiesto insomma un pugno di mesi [redacted] «lacrime, sudore [redacted] sangue». Quindi ha indicato la via della ripresa, [redacted] dando gli appuntamenti significativi. Il porto - ha spiegato il presidente - avrà, con gli esodi e i prepensionamenti anticipati, [redacted] ruolo burocratico assai agile. Gestirà la programmazione applicando le linee della politica [redacted] governo e indicherà ai privati, cui [redacted] garantite autonomie funzionali, la politica economica da seguire. Gli spazi portuali saranno affidati, via via, ad aziende di grandi dimensioni, respiro e affidabilità. Sono già disponibili il gruppo Grimaldi, il gruppo Cauvin, il gruppo Clerici, il gruppo Ravano, il gruppo Cameli-Regis Milano. Calata Sanità, [redacted] complesso Ponte Libia-Ponte Canepa, Calata Bettolo, Ponte Somalia, Ponte Rubattino, Ponte San Giorgio [redacted] le zone interessate.

Magnani conta [redacted] un decollo abbastanza rapido, per poter gettare sul mercato fin dai primi mesi del 1992 il porto di Voltri, ormai completato nella prima metà. Per Voltri, in termini per adesso forse [redacted] trionfalistici, si spera in società multinazionali. Magnani ha poi rifatto la storia delle altre prospettive di carattere edilizio-urbanistico che si verificheranno entro la cinta portuale (zona congressi per le Colombiane del 1992, [redacted] Silos Ferruzzi che diventeranno alberghi e zona commerciale, acquario, porto turistico realizzato dal gruppo Gadolla, ristruttura[redacted] della Stazione Marittima).

Magnani ha cercato [redacted] diffondere ottimismo, ricordando [redacted]me anche la Culmv, al centro della conflittualità più aspra nel passato, sia in procinto di trasformarsi in impresa. Dopo l'intervento di Magnani, il presidente della Camera di Commercio, Gian Vittorio Cauvin, ha dichiarato la sua piena approvazione al documento del Consorzio. Più critico, invece, il presidente dell'Associazione industriali, Attilio Oliva, che ha ricordato che «la Compagnia per adesso agisce di fatto [redacted] regime di monopolio e che la concorrenza non esiste ancora».

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

DROGA
[redacted] Sequestrata l'auto [redacted] spacciatore

Massimo Fenu, [redacted] anni, soprannominato «Jr» per l'alto tenore di vita che conduceva, [redacted] stato arrestato dai carabinieri per detenzio[redacted] droga al fine di spaccio. Il giovane è stato sorpreso insieme [redacted] convivente Michelina Magliulo, di 34 anni, nel loro appartamento in piazzetta degli Orti di Banchi. In casa erano nascosti oltre [redacted] grammi di eroina. Secondo la nuova legge, [redacted] stata requisita anche l'auto di Fenu, una «Porsche». La Finanza ha arrestato un giovane spacciatore marocchino che nascondeva [redacted] droga [redacted] una crepa nel muro di un edificio nel centro storico. Si tratta di Bousmou Abdelaziz, di 18 anni: aveva 10 bustine di eroina. In un albergo del centro storico è stata arrestata Maria Grazia Noli.

INCHIESTA
[redacted] è morta Clori Riccio Tabassi

Sono state le complicazioni create da [redacted] tumore [redacted] rene a provoca[redacted] la morte di Clori Riccio Tabassi, di [redacted] anni, deceduta il [redacted] aprile scorso [redacted] termine [redacted] un intervento di parto cesareo. E' quanto ha stabilito la perizia medico-legale affidata al professore Giorgio Chiozza. Per la morte della giovane donna [redacted] stati indiziati di omicidio colposo i medici dell'équipe che effettuò l'operazione.

RAPINA
[redacted] ferito [redacted] un bandito

Una famiglia [redacted] turisti svedesi (marito, moglie e quattro figli), in vacanza a Varazze, [redacted] stata vittima di un drammatico tentativo di rapina, [redacted] scorsa notte. Gli stranieri sono stati tenuti sotto sequestro, nel loro camper parcheggiato sull'Aurelia poco distante dall'autogrill Pavesi, da un malvivente (forse un tossicomane) armato di pistola. Il bandito ha cercato di strappare la collanina della donna [redacted] ha poi avuto una colluttazione [redacted] il marito. E' partito un colpo di pistola che ha ferito lo straniero all'addome. Il turista, Arne Hubsch, 45 anni, è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto [redacted] chirurgia dell'ospedale di Valloria. Non è in pericolo di vita. Il malvivente è ricercato da carabinieri e polizia.

Ieri una delegazione genovese del psi è stata ricevuta [redacted] Roma dal leader nazionale

Giunta di sinistra, disco verde da Craxi

Ma verdi e pri pongono precise condizioni sul programma

GENOVA. La giunta di sinistra (allargata [redacted] repubblicani e verdi) ha compiuto un piccolo passo avanti. Ieri una delegazione di socialisti genovesi, guidata da Delio Meoli, Fabio Morchio e Mauro Sanguineti, s'è incontrata a Roma con il segretario nazionale, Bettino Craxi.

Gli esponenti genovesi del «garofano» hanno illustrato la scelta - che è venuta alla fin dei conti proprio da parte sociali[redacted]a, rifiutando addirittura un minimo confronto [redacted] la [redacted] e i liberali - [redacted] dar vita a una giunta [redacted] sinistra [redacted] tre, con psdi e pci. Non si sa, con esattezza, cosa abbia detto Craxi, ma, sia pure senza trionfalismi, sembra [redacted]he abbia concesso il suo «placet» a proseguire nell'esperimento. Craxi avrebbe consigliato una trattativa graduale, con una attenta verifica dei programmi.

In questa linea, perciò, s'è svolto ieri sera, presso la sede del pci, in salita San Leonardo, un primo incontro «a cinque»: vi hanno preso parte oltre ad esponenti di pci, psi e psdi anche le delegazioni dei verdi e dei repubblicani. A proposito di questi ultimi, il leader storico dell'edera, prof. Giovanni Persico, ha dichiarato: «[redacted]ei giorni scorsi, la posizione del pri è stata stravolta dagli organi d'informazione. Voglio che risulti chiaro che il pri «non» ha scelto l'ipotesi di sinistra. Sin dal giorno successivo delle elezioni, i repubblicani si sono dichiarati favorevoli a soluzioni omogenee [redacted] possibilmente di pentapartito. E' stato il psi che, forte della sua posizione strategica, ha scelto di escludere il pentapartito. In questa condizione, realisticamente, abbiamo accettato [redacted] sederci al tavolo delle trattative, ma di sottoporre l'ipotesi [redacted] accordo a una sorta di precondizione. Vale a dire che noi chiederemo una serie di condizioni programmatiche molto precise e caratterizzanti: tagli durissimi della spesa pubblica, vendita del patrimonio del Comune e delle aziende municipalizzate, rigore nelle scelte urbanistiche. Se queste nostre scelte saranno accolte proseguiremo, ma [redacted] sappiamo ancora [redacted] entreremo in giunta [redacted] assessori oppure [redacted] daremo l'appoggio esterno».

Il prof. Persico (questa [redacted] stata la linea sostenuta anche dai psi) ha ottenuto di dar vita [redacted] delle sottocommissioni per esaminare gli aspetti «qualificanti» del programma in dettaglio. A questo punto, si ha ragione di ritenere che occorreranno alcuni giorni, prima di sciogliere le riserve, senza contare che i verdi hanno presentato a loro volta altre scelte molto precise: [redacted] alla bretella Voltri-Rivarolo, ridimensionamento del piano dei parcheggi, aumento delle isole pedonali.

Può darsi che, alla fine, si trovi un accordo, ma non sarà facile. Comunque, sulla base della legge dei numeri, appare possibile solo un accordo a tre in Comune, dove psi, psdi e pci dispongono di 41 voti. In Provincia ne hanno solo 17; occorreranno i 2 verdi e il repubblicano. Lo stesso discorso vale per la Regione, il cui decollo sembra rinviato a settembre: in via Fieschi i tre partiti di sinistra hanno 18 seggi. Per arrivare a 21 occorre il voto del pri e i due voti dei verdi.

Insomma, siamo di fronte a un «puzzle», mentre, per la verità, la «città economica» non nasconde la propria ostilità alla «piccola giunta rossa», come viene ormai definita. Ma si discute e ci si incontra in un clima cotico e confuso e mai come in questi giorni la classe politica tradizionale è apparsa tanto debole e lontana dal cosiddetto «paese reale». (p. l.)

Regione Liguria

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE

Scuola Infermieri Professionali «Sr. A. Gualla»
Pietra Ligure (SV)

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento del

DIPLOMA DI STATO INFERMIERE PROFESSIONALE

Informazioni e copia del bando [redacted] iscrizione possono essere richieste entro **sabato 18 agosto [redacted]** alla Direzione della Scuola presso l'Ospedale «Santa Corona», Tel. (019) 64.30.511.

IL PRESIDENTE
(rag. S. Elena)

I primi risultati negli Istituti della Riviera, la prossima settimana gli ultimi responsi

Maturità, chi sono i più bravi

Due sessanta al «Nicoloso da Recco». Tutti promossi all'Istituto Nautico «Cristoforo Colombo» di Camogli
Al «Larco» di Santa Margherita sette respinti. Chiavari: en plein per gli studenti del Liceo scientifico

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Una buona parte dei «maturandi» delle superiori del Levante non ha ancora finito di tribolare. Sono molti, infatti, gli Istituti della Riviera dove le commissioni esaminatrici sono ancora alle prese con gli scrutini dell'esame di maturità. Per gli studenti in attesa del fatidico verdetto, maturo o non maturo, sarà però questione di qualche giorno. E, poi, verrà la tanto sospirata vacanza.

Ecco un primo panorama della situazione, a Recco a Sestri Levante.

Al Liceo scientifico «Nicoloso Da Recco», a Recco, gli esami di maturità sono terminati da alcuni giorni. I quadri sono esposti regolarmente a nell'atrio dell'istituto c'è un via vai di studenti e genitori. I risultati? Due le commissioni esaminatrici. La prima ha valutato il «grado di maturità» di 47 studenti: di questi, quattro non ce l'hanno fatta. La seconda ha invece esaminato 18 ragazzi dello scientifico Nicoloso Da Recco, dichiarandone «non maturo» uno solo, e 23 studenti dello Scientifico, legalmente riconosciuto, «Larco» di S. Margherita, respingendone sette. Due i «sessanta» del «Nicoloso Da Recco»: Roberta Croci (sez. A) e Paola Macchiavello (sez. B).

Tutti «maturi» invece al Nautico «C. Colombo» di Camogli. I dieci aspiranti macchinisti ed i 9 aspiranti capitani sono andati a sostenere l'esame al Nautico «S. Giorgio» di Genova ed hanno fatto bella figura. Per la sezione macchinisti si sono distinti Angelo Balestrino e Roberto Tolini, ambedue «maturi» con il «sessanta». Attilio Zappa, con 50/60 è stato il migliore dei capitani.

Diversamente al «Larco» di Santa Margherita. Già detto dei sette «non maturi» su 23 ammessi del Liceo scientifico (tra i promossi è distinta Natascia Di Clemente 52/60). Per il Linguistico, invece, che ha ammesso all'esame sei studenti, i risultati si avranno domani e saranno comunicati dal Liceo Daledda di Genova, dove i ragazzi hanno sostenuto la prova.

Domani saranno esposti anche i quadri all'Istituto per il commercio «Marconi» di Santa Margherita, i cui 17 ammessi hanno affrontato la prova in trasferta al «Caboto» di Chiavari. Lo stesso discorso vale per il Classico «Da Vigo» di Rapallo, con 39 maturandi.

Tutto finito invece al parificato «Giannelli» (Magistrali). Nella sede di Rapallo le future maestre sono 18 (tre le «non mature»), mentre in quella di Chiavari sono 16 su 18 ammesse. Quanto al «Liceo» di Rapallo, i 43 geometri ammessi all'esame dovranno attendere i risultati sino a lunedì, mentre i 37 ragionieri e programmatori sino a sabato.

Più fortunate le studentesse del Linguistico «Orsolina» di Rapallo, dove la maturità è ormai cosa passata. Le 36 ammesse hanno risultato tutte «mature»: due i «sessanta», di Laura Piana e Domizia Goretti. L'«en plein» è stato raggiunto a Rapallo anche allo Scientifico Emiliani: 33 maturi su 33 ammessi.

E veniamo a Chiavari. Innanzitutto l'Istituto d'arte: su 41 studenti ammessi alla maturità, ne passati 39. Due i 60/60, quelli di Raffaella Fontanarossa e Mariapia Vittori; a seguire il 58 di Valentina Campodonico. Tutti promossi allo Scientifico «Marconi», dove i maturandi erano 95. Questi i 60/60: Antonella Sanguineti, Davide Sturla, Maria Montevordo, Gianluca Rolandelli, Luisa Costa.

Dovranno ancora attendere qualche giorno, infine, gli studenti dell'Istituto per geometri e ragionieri In Memoria (sabato i quadri), i 45 ammessi del Classico Delpino e i 78 ancora maturandi del Commerciale Caboto (domani i voti).

Chiude la carrellata Sestri Levante. All'Industriale «Natta» sono stati giudicati «maturi» tutti i 64 ammessi. Questi i 60/60: Massimo Massucco, Simone Sanguineti, Francesco Sturla, Luca Morino e Ivan Orvieto. Al Professionale per industriali «De Ambrosis». Su 88 maturandi, nelle due succursali Rapallo e Chiavari, non ce l'hanno fatta in quattro. Il voto più alto? Il 53 di Gianluca Arata.

Fabio Pozzo

Via alle vacanze. Gli studenti controllano l'esito degli esami: nella Riviera di Levante il risultato è abbastanza soddisfacente

DALLA**RIVIERA**

CHIAVARI
Rimpasto in giunta, interviene il pci

Sulla possibile rottura tra dc e psi, che potrebbe allontanare il previsto ritorno in giunta dei socialisti, si è espresso il consiglio direttivo e il gruppo consiliare del pci di Chiavari. Si legge in un comunicato: «La decisione in merito alla richiesta di rimpasto del psi, appare oggettivamente subalterna a logiche elettoralistiche ed estranea dai contenuti programmatici a cui il psi ha sempre sostenuto legare le proprie scelte politiche». E ancora: «Il pci non chiede al psi di stare all'opposizione di operare insieme per una piattaforma capace di fronteggiare le novità politiche».

CHIAVARI
Ferì il marito, è amnistiata

E' stata amnistiata dal pretore di Chiavari Silvana Moruzzi, 47 anni, di Cicagna, accusata lesioni personali ai danni del marito Achille Bigini. Il giugno 1988 la donna aggredì con coltello il marito, mentre stava dormendo, ferendolo ad mano ed alla mandibola. Le è stata riconosciuta la semi-infermità mentale.

CHIAVARI
per le Colombiane

L'Enit ha stanziato 7 miliardi e 200 milioni di lire per le celebrazioni Colombiane del 1992. Lo ha annunciato ieri mattina il vicepresidente e assessore turismo della Regione, Bruno Valenziano, membro della giunta esecutiva dell'ente turistico italiano. L'impegno dell'Enit riprende il progetto regionale sul turismo di ritorno («Radicis») legato all'emigrazione e prevede promozione delle Colombiane a largo raggio tutti i Paesi del mondo attraverso campagne pubblicitarie, ricerche, iniziative editoriali.

FAVALE DI
Cade albero, anziano

Un uomo di anni, Carmelo Borzone, originario di Carasco ma abitante Genova in via Pigna 7, è morto ieri pomeriggio verso le 17, cadendo da un'albero. Il pensionato si era arrampicato per raccogliere le olive, quando ha perso l'equilibrio rovinando a terra. L'uomo ha sbattuto violentemente il capo ed è morto sul colpo.

CHIAVARI
per ricettazione e furto

E' stato condannato a sei mesi di reclusione, nell'udienza ieri mattina in pretura, Claudio Tosini, 25 anni, abitante a Lavagna in via Mercato 2/3. Il giovane era accusato di ricettazione: nel 1987 acquistò gioielli con un assegno risultato rubato. Il pretore ha condannato a un anno di reclusione Benito Gagliotti, di Carasco, che nell'aprile si introdusse in un appartamento in via Antica Romana 106, a Lavagna, rubando oggetti d'oro per oltre 3 milioni.

MOSTRE&**GALLERIE**

Prima di Colombo mostra Lerici

Oltre 200 sculture e manufatti di civiltà precolombiane sono in mostra al castello monumentale di Lerici, dove resteranno fino al 30 settembre. L'esposizione, coordinata da Mirella Pietropinto, è stata allestita nel quadro delle manifestazioni celebrative del quinto centenario della scoperta dell'America.

100 volte America da oggi Lavagna

Si inaugura oggi alle 18, presso la saletta «Chez-vous» di piazza Milano a Lavagna, la mostra fotografica «100 volte America» di Franco Fontana, promossa da CoopLiguria in collaborazione il Comune di Lavagna. Franco Fontana è uno dei più famosi fotografi internazionali, le sue opere sono esposte in 60 musei di tutto il mondo, compreso il «Puskin» di Mosca. La mostra presenta una selezione di immagini «rubate» da Fontana durante un suo viaggio negli Usa. Sono «clic» di paesaggi urbani essenziali, con pochissimi forti soggetti. Un'America vista attraverso l'obiettivo ma anche con gli occhi e il cuore, e cioè attraverso emozioni, gli stimoli, le suggestioni che il «sogno americano» ha provocato nell'autore. E' un'America particolare, quasi iperreale, molto metropolitana, colta nei suoi colori, nelle sue espressioni caratteristiche, nei suoi particolari: il piccolo che è emblematico di tutto il resto, del più grande. La mostra di Franco Fontana rimane aperta sino al 4 agosto, con orario 18-22, compresi i giorni festivi.

Rapallo, castello storia degli Alpini

Rimarrà aperta sino al 29 luglio, presso l'antico castello sul mare di Rapallo, la mostra storica dedicata al corpo degli Alpini, alle imprese belliche ed all'opera svolta in tempo di pace. L'esposizione, promossa dal Comune di Rapallo la collaborazione del Museo storico degli Alpini Trento, propone gigantografie a colori dei cantieri A.N.A. nel Friuli, giornate di lavoro prestate, case riparate, ricostruite, impiego degli aiuti finanziari americani, documenti. Testimonianze della partecipazione degli Alpini al disastro del Vajont, al terremoto dell'Irpinia, in Valtellina, in Armenia e di altre opere umanitarie che dimostrano, in modo tangibile, l'amore degli Alpini per il prossimo sofferente. anche documenti sulle guerre combattute e sofferte dagli uomini di questo Corpo.

Forse comincia dare risultati la speciale terapia fisioterapica del prof. Doman

In coma da tre anni, si è mosso

Marcello Manunza, immobile dopo un incidente, ha reagito alle sollecitazioni della mamma
Già raccolti sessanta milioni per consentire il prossimo viaggio della speranza negli Stati Uniti

CHIAVARI. Marcello Manunza, 25 anni, in coma dall'8 novembre dell'87 in seguito ad un incidente stradale, ha risposto alla speciale fisioterapia consigliata ai genitori dal professore statunitense Glen Doman.

Lunedì mattina, nella sua casa di via Molino del Drago a Cicagna, dopo anni di silenzio e di immobilismo, ha risposto agli incitamenti della madre Giuseppina, sospingendosi per venti volte consecutive lungo uno speciale scivolo. Il suo corpo, quasi un metro e novanta per ottanta chili di peso, si è risvegliato colpo.

La gioia della madre è immensa. L'emozione è tanta che le parole le fanno fatica ad uscire, strozzate in gola da una felicità che sembra quasi potersi toccare mano. Racconta Giuseppina Manunza: «Il miracolo, perché per noi un miracolo si tratta, è accaduto lunedì mattina, verso le 10,15. Abbiamo trasferito Marcello dal lettino ad uno speciale scivolo, dove avrebbe dovuto effettuare l'applicazione fisioterapica ideata dal professore Doman, di Filadelfia. eravamo scettici. Non credevamo possibile che Marcello potesse riuscire a muoversi».

Marcello stato sistemato a testa in giù sorta di tavola inclinata di gradi e alta circa centimetri da terra. Continua la madre: «Lo abbiamo adagiato sullo scivolo e poi abbiamo iniziato ad incitarlo, a stimolarlo facendogli del solletico sotto i piedi. Lo guardavo, gli dicevo "Muoviti Marcello, vieni giù, spingi ti prego!". Ed all'improvviso si è mosso. Si è rannicchiato su se stesso, ha puntato una gamba contro l'altra ed ha iniziato a far forza, a sospingersi e ad avanzare quasi a carponi. Lo ha fatto per venti volte di seguito, seguendo la mia voce».

La gioia, a questo punto, è scoppiata all'interno della stanza, dove assieme alla madre Marcello trovavano il fratello Massimiliano, il parroco di Cicagna, don Valentino, e tre amiche di famiglia. Prosegue Giuseppina Manunza: «Stavo male, non riuscivo a controllare l'emozione, la commozione che mi saliva dal cuore e mi bloccava. Ma ho continuato a gridare, ad incitare il mio Marcello. Gli gridavo di continuare, di spingere ancora. Ho provato una felicità così grande che non saprei descrivere a parole. E' come se fosse nato per la seconda volta, anzi più».

Marcello Manunza, torna la speranza?

Di colpo, per la madre Marcello e per il padre Pasquale, sono stati spazzati via quasi tre anni di tormenti. Anni in cui hanno visto il figlio immobile a letto, prima nutrito con una sonda infilata nel e poi, a poco a poco, imboccato amorevolmente. che hanno visto anche mettersi in moto la macchina della solidarietà umana, quella dei tanti volontari che si sono alternati al capezzale di Marcello, aiutandolo a fare movimenti con le gambe, le braccia, la testa e della sottoscrizione promossa dalla Croce Verde Chiavarese e dal Gruppo Mamme Bargagli, che ha fruttato sessanta milioni di lire, destinati al trasporto di Marcello a Filadelfia.

Un luogo di speranza, (Marcello partirà il prossimo ottobre), che da lunedì scorso è diventato meno distante. **[f. p.]**

Caso di salmonella

A Moneglia polemiche per l'acqua

MONEGLIA. E' vietato bere l'acqua erogata dall'acquedotto comunale, se prima non bollita. Il divieto è contenuto in un'ordinanza del sindaco Renato Migliaro, a seguito delle analisi effettuate dall'Usl 17 la settimana, che hanno individuato il batterio della salmonella in un campione d'acqua prelevato rubinetto un'abitazione in località Lemeglio.

I tre consiglieri della lista civica «Insieme per Moneglia», a tal proposito, hanno presentato un'interpellanza al sindaco, con la quale chiedono lumi sulla reale situazione del «pericolo salmonella» a Moneglia, nonché sapere quali provvedimenti assumerà l'amministrazione comunale per risolvere la carenza idrica che da alcuni giorni sta interessando il territorio comunale, soprattutto in località Campo Soprano e dintorni. Nell'interpellanza si chiede anche esame più approfondito della situazione «acquedotti» che ad ogni estate diventa critica. **[f. p.]**

SALDI

ABBIGLIAMENTO
FRANCO

SALDI

SOLO UOMO
GENOVA - C.so Buenos Aires 84 R - Tel. 542.565

SOLO DONNA
GENOVA - C.so Buenos Aires 94/98 R - Tel. 586.274

GCG Lunedì chiuso
DAL 17-7 ALL'11-8-90

(Racc. n. 9503 e n. 9504 del 10-7-90)

I tornei tengono vivo l'interesse per il calcio

Equilibrio a Chiavari Carasco a suon di gol

■ fanno parecchie chiacchiere a Cuperana ■ Carasco, dove gli aficionados possono togliersi la fame di calcio dilettantistico grazie ■ due tornei in notturna. Affari, mediazioni, trattative: il contorno alle partite ■ volte fa più spettacolo della gara stessa.

3° Città di Chiavari. Lunedì sera si ■ conclusa la seconda giornata dei 4 gironi, e si posso- ■ stilare un primo bilancio e una prima previsione sulle qualificate alla seconda fase. Per passare agli ottavi bisogna entrare nelle prime 4. Lunedì sono state giocate tre partite del girone D. Max ha battuto la Polisportiva Tigullio per 5-0. Doppietta ■ Bacigalupo più contri di Rossi, Cichero e Gandini. La Cornice e il Panificio Costa hanno pareggiato 2-2 (doppietta di Podestà, risposta ■ Sanguinati e Capurro per i secondi). Anche Chiavarese Parati e Ri Calcio hanno impattato sempre per 2-2 (Scarpa e Sannino contro doppietta di Barillari). Il tutto per dimostrare che le 6 squadre sono, se non equivalenti, sicuramente livellate: Chiavarese, Ri e La Cornice hanno 3 punti ma ■■■ paiono ■■■ di poter respingere l'assalto di Max ■ e Costa (1). La più debole è la Polisportiva (0).

Nel girone A tre squadre volano ■ già vero ■ qualificazione: Carrozzeria Italo (4), Ristorante Alpino e Giannotto Carni (3) hanno ■■■ marcia in più. Nel girone ■ la Manifattura Tigullio (4) ha un piede negli ottavi perché le più immediate inseguitrici sono a due punti. Nel «C» Oppilux (4) e AutoTigullio ■■ hanno staccato il gruppo. Il Soscura Club (0) dovrebbe fare la parte della vittima.

Brustia. In evidenza anche nei tornei

7° Città di Carasco. Martedì sera si ■■■ sciolte le ultime riserve sulle qualificate alla seconda fase del girone ■. Uno 0-0 zeppo però di episodi tra Hotel Piccolo Parco e Frigorgelo ha confermato che ci troviamo di fronte a due delle favorite per la vittoria. Il Piccolo Parco è ■ crema della Rutese (Guiducci, Marchetti, Mori, Novelli, Gambarelli, Romano) più Crovetto (Sestri Levante) e Dall'Orto (Pro Recco). La Frigorgelo è la Lavagnese (Rossi, Dondero, Anelli, Porcù, Celeri più Bernardi del Pontedoc imo). Nell'altra partita ■ Macchine Lagomarsino hanno avuto ragione del Technogenoa: 5-1 con «Zanzara» Do Lucchi (Sestri) e Pascaglia (S. Bartolomeo) doppiettisti, più Minetti (Casarza). Per il team di Cichero ■ segno Sarracchioli.

Passano in questo girone sicuramente Frigorgelo (5 punti), Piccolo Parco ■■ e Lagomarsino (3), ripescata come miglior terza. Infatti nel primo girone ■ terza è la Lavanderia Candor che grazie alla mancata presentazione lunedì della Mari ha conquistato i primi due punti ■■■ torneo. Qualificata ■ questo raggruppamento Bar Papaya (6) che ha battuto con fatica l'Impresa Rocca (4). Il 2-1 finale è dovuto alle reti di Bruzzia (Lavagnese) e Ansaloni (Casarza) contrabattute solo in parte da Vignoso (Vallesturla).

La seconda fase inizia domani sera: 2 gironi da ■ all'italiana con gare di sola andata. Le pri- ■■ due di ogni girone si affrontano ■ semifinali incrociate con andata e ritorno. Intanto è iniziato il 3° torneo Facl per la categoria Esordienti: nelle prime due giornate il Riva Trigoso ha battuto 4-0 il Carasco, ■ il Villaggio per 1-0 lo Spartak.

Danilo Sanguinetti

Interregionale: affiliazione revocata

Il Rapallo escluso dal campionato?

RAPALLO. I peggiori presentimenti stanno avverandosi: da Roma arrivano segnali minacciosi sulle sorti del Rapallo e sulla sua permanenza nell'Interregionale appena conquistato. La regolarità dell'affiliazione del Rapallo (il termine ultimo per l'iscrizione era fissato al 10 luglio scorso) è messa in dubbio. Pare ■ capire che non si tratti ■ ■■■ mancata iscrizione ■ di un'iscrizione fuori tempo massimo (come fu il caso l'anno scorso del Levanto, poi riportato in Promozione), ma di qualcosa che non quadri nella contabilità ruentina, e che impedisce la sua affiliazione.

Ufficialmente la società non ha ancora ricevuto comunicazioni dalla Lega dilettanti, ■■■ anche in città ormai si parla apertamente di Rapallo non accettato in Interregionale. Il presidente entrante Giorgio Capricciali ha manifestato apertamente ■ suo distacco dal general manager Corrado Vignolo, e non sembra disposto a coprire il disavanzo nel bilancio. Il problema è capire se c'è tempo per ■■■ le irregolarità e se c'è qualcuno disposto a farlo.

Soprattutto al secondo interrogativo è difficile dare una risposta positiva, la sensazione di isolamento del nuovo gruppo dirigente è forte. ■ ricorderanno le moltissime illazioni sulla salute finanziaria del Rapallo fatte prima e dopo la promozione in Interregionale, la «strana» lotta Mazzoni-Vignolo per il controllo del club bianconero, la resa senza colpo ferire ■ Mazzoni nell'assemblea del ■ giugno. Gli stessi giocatori hanno ■ fiutato l'aria iniziando una fuga ■ massa: molti in questi giorni hanno apertamente cercato una nuova sistemazione.

E' certo che se quanto susurrato negli ambienti romani corrisponde a verità la comunicazione ufficiale della retrocessione (in Terza categoria stando ■ regolamenti) non dovrebbe tardare. Vignolo in passato è riuscito a uscire vincitore dalle peggiori situazioni, ma questa volta la battaglia appare disperata. Ancora poche ■■■ e tutto sarà chiaro.

(d. s.)

Torneo di Lavagna

Beach volley è l'ora dei «quarti»

LAVAGNA. Se si riduce il numero dei concorrenti, cresce in maniera inversamente proporzionale la qualità dello spettacolo nelle gare del terzo torneo di beach-volley organizzato dall'Acli Lavagna.

Tra lunedì ■ martedì sera si ■■■ disputati gli ottavi di finale ad eliminazione diretta. Le partite più scontate sono state Fusco-Lorenzoni contro Garbarino-Lavaggi e Testa-Bottucchi contro Brundo-Dalmaso. Il giocatore del Cus Genova, Fusco, e ■ potente schiacciatore dell'Asti Lorenzoni hanno lasciato solo 6 punti ai loro avversari, il duo della Colombo Genova addirittura soltanto quattro.

Dufour-Pampuro, coppia interamente del Cus Genova, e Minozzi-Ferraro, due giovani del Chiavari e dell'Imperia, sono rispettivamente tra le rivelazioni del torneo, e hanno anch'esse facilmente conquistato l'ingresso nei quarti ■ finale: 2-0 secco per entrambe. Sivori-Pescio e Ardito-Bollosta rispediti a casa.

Vexina e Tomà hanno invece incontrato più difficoltà del previto nello sbarazzarsi di Bellazzini-Catenaccio: la coppia del Rapallo si è arresa soltanto dopo due set molto battagliati (12-7; 12-7). Gli ultimi tre ottavi si sono risolti in ■■ tentiche battaglie. Reggioni ■ Barbagelata, nuova coppia del Volley Chiavari e tra le f■■■ te per la vittoria finale, ha dovuto alzare bandiera bianca contro Argurio e Alessandro Canepa, loro probabili compagni nella prossima stagione.

Vinto il primo set per 12-8, Argurio e Canepa hanno dovuto cedere al ritorno dei due chiavaresi nella seconda partita (12-5). Si andava quindi al terzo set e Argurio-Canepa, più freschi se lo aggiudicavano per 12-5. Al terzo set si sono risolte anche le sfide Corradi-Crema contro Reineri-G. Canepa e Ricci-Gardella contro Gaggero-De Lucis. In entrambi i casi hanno vinto i meno favoriti: Reineri-G. Canepa, il duo della Coopsette, e Gaggero-De Lucis, finalisti della scorsa edizione, han mostrato maggior resistenza e lucidità. I quarti di finale prevedono scontri ■ calor bianco: Fusco-Lorenzoni contro Argurio-A. Canepa; Vexina-Tomà contro Reineri-G. Canepa; Dufour-Pampuro contro Gaggero-De Lucis; Testa-Bottucchi contro Minozzi-Ferraro

(d. s.)

SPORT**FLASH**

VELA
■■■ Annullata la seconda tappa del «Giro»

LAVAGNA. Annullata la seconda tappa del Giro d'Italia a vela, da Sanremo a Lavagna: i 20 concorrenti non ce l'hanno fatta ■ arrivare a Lavagna entro le 17 di lunedì a causa della persistente bonaccia nel Golfo del Tigullio.

TENNIS
■■■ I genovesi hanno dominato a Lavagna

LAVAGNA. Lunedì epilogo tra due forti atleti genovesi per il trofeo «Cookson», organizzato dal Tennis Club Lavagna. La competizione era riservata ai classificati di C. Marco Mangani (Park Genova) ha battuto Luca Manucci (Cus Genova) in ■ set: 4-6 6-1 6-2.

PALLAMANO
■■■ Torneo ■ Chiavari ai padroni ■ casa

CHIAVARI. Il 1° trofeo Autoricambi Chiavari disputato sabato e domenica in piazza Milano, è stato vinto dall'Hc Chiavari che ha battuto l'Hc Lavagna 20-11. Nella finale per il terzo posto la Ginnastica Spezia ha sconfitto ■ Tigullio 90 25-10. Il Chiavari schierava Delucchi, Rivarola, Raffo, Carniglia, Carlini, D'Amico, Fipone, Buffi, Sgarbozzi, Marcone, Gotelli, Cannarozzo, Lanterno.

GOLF
■■■ Ecco i finalisti del Trofeo Lancia

RAPALLO. Domenica scorsa si sono qualificati per le finali del Trofeo Lancia (in programma a fine estate a Como) le seguenti coppie, vincitrici dell'eliminatoria svoltasi sui campi del Golf Club Rapallo: Alex Fumagalli e Augusto Rozzi nella 1ª categoria, Giovanni Pala e Francesco Ballestrini nella 2ª, Stefano Fino e Anna Pattono nella 3ª, Paolo Mongini ■ Filippo De Galliani nella 4ª.

BOZZO & ASSOCIATI

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

SBM MONTE-CARLO

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX, TEL. 003393 - 50 80 ■ (DOPO LE 19.00 - 003393 - ■ 71 71)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

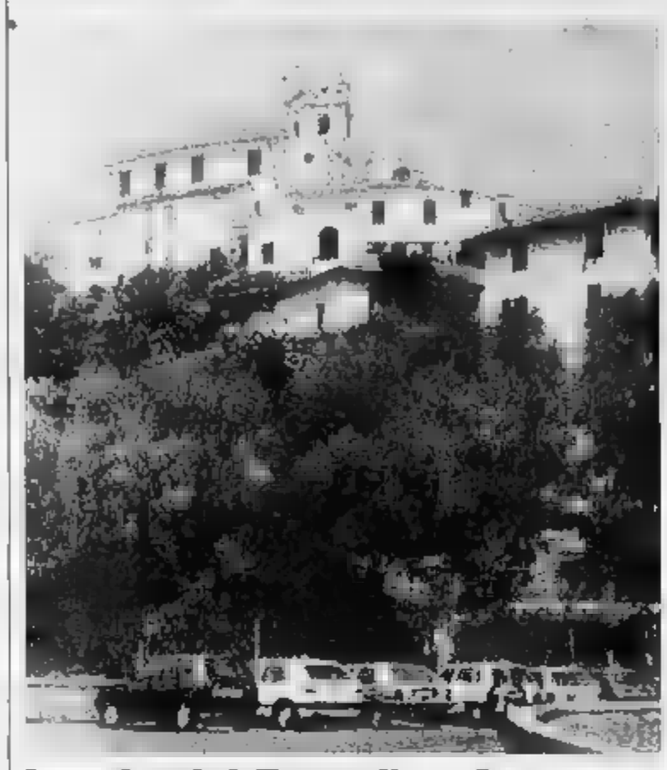
ALISCAFI SNAV

la Contadina
robe buone... ■ mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita ■ SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 19 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... ■ mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

IL FESTIVAL



Lucchesini-Brunello ■ Cervo

Appuntamento di prestigio al Festival di Cervo: alle 21,30 concerto del violoncellista Brunello e del pianista Lucchesini. E' una delle tante proposte della Riviera. SERVIZI A PAGINA ■ 7

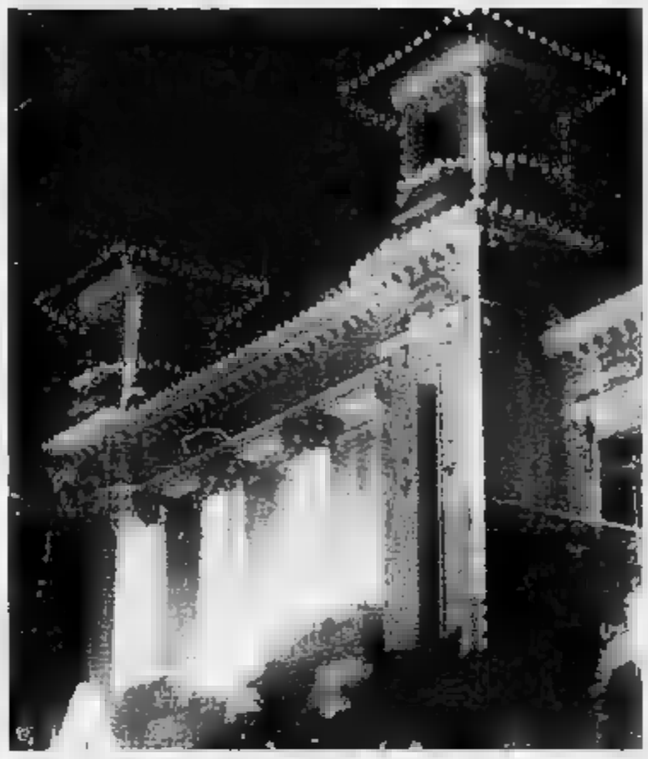
RECORD DI PROMOSSI

Esami di maturità: ancora nuovi risultati. Nessuna sorpresa dai tabelloni esposti presso gli istituti della provincia. Una massiccia percentuale di promossi, ■■■ votazioni medio-alte, ha confermato anche quest'anno ■ buon grado ■ preparazione degli studenti e la tendenza, da parte delle commissioni, ■ valutare i candidati senza ■■■■■ a domande particolarmente insidiose. L'Istituto professionale per l'industria ■ l'artigianato di Sanremo ha fatto registrare un «exploit» di promossi, come anche il Liceo scientifico di Ventimiglia: ■ maturi e nessun escluso. Risultati analoghi anche in altre scuole della città di confine. Nei prossimi giorni, ■ partire da oggi, continuerà la pubblicazione dei voti, negli atri ormai deserti dei licei. Anche a Imperia alta la percentuale ■■■ promossi: buone le votazioni. E' ■■■ sequenza che procede a rilento, quella degli scrutini: i numerosi «buchi» nelle file delle commissioni d'esame hanno messo in gravi difficoltà provveditore e presidi. Quest'anno è infatti aumentato ■ numero dei rifiuti all'incarico di membro esterno. SERVIZIO ■ PAGINA ■

LA DEI ■■■■■

Imperia «anticipa» i saldi e molta gente è disorientata ■ fronte a offerte speciali proposte in varie forme. I saldi veri possono scattare per legge solo dal primo agosto, ma in molti negozi ■ già comparsa la pubblicità che accompagna le vendite promozionali ■ ■ offerte speciali. Non si tratta di liquidazioni ma dell'applicazione di sconti, in certi ■■■ anche molto consistenti, con punte che raggiungono il 50 per cento: l'operazione coinvolge soprattutto i negozi di abbigliamento, pellotterie e calzature. Mentre le vendite promozionali sono libere, perché nate ■■■ lo scopo di evidenziare solo determinati articoli, i saldi estivi (disciplinati dalla legge 80) possono avere la durata massima di quattro settimane nell'arco complessivo ■ due mesi. Regna però molta confusione che rischia di disorientare anche i clienti. All'Unione commercianti spiegano: «La legge in materia dovrebbe presto subire delle modifiche. L'aspetto principale riguarda la proposta di vietare le vendite promozionali nei quaranta giorni che precedono i periodi fissati per i saldi stagionali». ■ ■■■ 2

SEI MESI IN CIFRE



Casinò, il bilancio segna rosso

Più ombre che luci nel bilancio dei primi sei mesi '90 del casinò. ■■■ primo gennaio scorso la gestione della casa da gioco è affidata all'Sgt. Sensibile il calo dei giocatori. DA ■■■ 2

A PAGINA 8

Il torneo di calcio

Taggia qualifica Olio Guasco ■ Golden Boys

Prime sentenze al torneo ■ calcio di Taggia, seguito da un folto pubblico: le squadre dell'Olio Guasco Pietrabruna ■ dei Golden Boys Imperia sono ■■■ qualificate per ■ secondo turno

A PAGINA 2

Il mare di Sanremo

L'Usl ■■■■■ le analisi della Goletta

L'Usl ■ Sanremo contesta le analisi svolte nei giorni scorsi dalla Goletta Verde. ■■■ dati ■■■ attendibili. Solo i nostri possono ■ devono ■■■■ considerati sicuri».

Si aggrava ogni giorno di più il problema della siccità in provincia

Negata l'acqua ai turisti

Drastico provvedimento del sindaco di Ceriana: sigillati i rubinetti nelle seconde case
«Decisione inevitabile: devo privilegiare i residenti». Critiche da parte dei villeggianti

CERIANA. Drastico colpo di ■■■ sul fronte dell'emergenza idrica. Ceriana chiude i rubinetti ai non residenti. Nel paese della Valle Armea ■■■ comparsi i sigilli agli impianti delle seconde case. Una sorpresa che ha fatto esplodere la rivolta dei villeggianti. Oltre settanta abitazioni resteranno a secco per tutta l'estate.

Il provvedimento è quasi ■■■ scosto, velato da un senso di amara sconfitta, negli ambienti dell'amministrazione comunale. Intanto, le ■■■■ proteste degli abitanti delle villette ristrutturate continuano ad infrangersi contro ■ consenso generale dei 1400 residenti che appoggiano la decisione del ■■■ deco Pino Crespi. «Non c'è acqua neanche per noi che viviamo qui tutto l'anno», è la risposta del Comune per ogni reclamo.

Un duro colpo per il turismo di Ceriana. Ai manifesti che invitavano al risparmio ■ già annunciavano i primi interventi di razionamento notturno, è seguita la raffica dei sigilli, a tagliare le erogazioni giudicate «superflue» dal Comune. Ma non basta. Dal drammatico prosciugamento delle grande vena di Enciui, si moltiplicano i casi di sorgenti inaridite, pozzi esauriti, fontane abbandonate. Ora, si teme che non ■■■ bastato sacrificare i rubinetti dei villeggianti per evitare il razionamento anche di giorno.

«E' l'inevitabile guerra agli sprechi. La decisione impopolare del sindaco deve essere valutata nel clima di grave emergenza che dura già da due mesi». A parlare è Rita Bonza, ristoratrice. Una delle molte donne di Ceriana ormai abituate a un risparmio estremo, fino a lavare il pavimento con l'acqua di scarico della lavatrice. Aggiunge: «Non possiamo accettare che i nostri sacrifici siano vanificati da ■■■ minoranze di turisti che bagnano il prato ■■■ l'acqua potabile e non badano ai rischi ■ restare a secco».

Ma i villeggianti parlano di autentiche incursioni nelle loro proprietà: saracinesche bloccate ■■■ il minimo preavviso. «E' un raid inaccettabile», protestano. Il sindaco ■ difende: «Noi dell'entroterra ■ arrangiamo come possiamo».

Crespi spiega che il suo provvedimento, maturato in sordina, è più articolato di quanto si possa pensare: si estende anche ai residenti che di fatto ■■■ vivono a Ceriana. Assediati dalla siccità, anche altri paesi ■■■ intanto costretti al razionamento. Baiardo è in piena crisi: l'acqua è distribuita solo in alcune ■■■ del giorno. Già si prevede un agosto invivibile, ■■■ tre tornano alla ribalta antiche rabdomanti.

Michele Policino

Emergenza acqua. Sigillati a Ceriana i rubinetti delle seconde case [Gatti]

VENTIQUATTR'**ORE**

■■■■■

■■■■ Sequestrata droga: arrivava ■■■ Imperia?

Sarebbe sbarcato in provincia di Imperia, pare da una ■■■■ mercantile, il grosso quantitativo di hashish (circa 500 chili) sequestrato dalla polizia ■ Milano al casello autostradale ■ Melegnano. L'operazione, al cui successo hanno contribuito anche ■ questure di Napoli, Cesena ■ Bologna, conclusasi con l'arresto di 16 persone, ha visto coinvolta la squadra mobile di Imperia. La polizia del capoluogo, che avrebbe svolto un ruolo determinante nel corso delle indagini, mantiene il più stretto riserbo, non escludendo ulteriori sviluppi.

VARAZZE

■■■■ Turista svedese ferito ■■ un ■■■■■

Una famiglia di turisti svedesi (marito, moglie e quattro figli), in vacanza a Varazze, è stata vittima di ■■■ drammatico tentativo di rapina, la scorsa ■■■■. Gli stranieri sono stati tenuti sotto sequestro, nel loro camper parcheggiato sull'Aurelia poco distante dall'autogrill Pavesi, da ■■■ malvivente (forse un tossicomane) ar■■■■ di pistola. Il bandito ha cercato di strappare ■ collanina della donna e ha poi avuto ■■■■ colluttazione ■■■ il marito. E' partito ■■■ colpo di pistola che ha ferito ■ straniero all'addome. Il turista, Arne Hubsch, 46 anni, è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale ■ Valloria. Non è in pericolo di vita. Il malvivente è ricercato da carabinieri e polizia.

■■■■■

■■■■ ■■■■ ■ sinistra, Craxi ■■■ sì

La giunta di sinistra ■■■ Comune a Genova (allargata a repubblicani e Verdi) ha compiuto ■■■ piccolo passo avanti. Ieri, una delegazione di socialisti genovesi, guidata ■■■ Delio Meoli, Fabio Morchio e Mauro Sanguineti, s'è incontrata a Roma con il segretario nazionale, Bettino Craxi. Gli esponenti genovesi del «garofano» hanno illustrato la scelta - che è venuta alla fin dei conti proprio da parte socialista, rifiutando addirittura ■■■ confronto con ■■ dc e i liberali - di dar vita a una giunta di sinistra a tre, con psdi e pci. E Craxi ha dato il benestare.

E' polemica sui pozzi

Il piano contro la «grande sete»

■ sindaco ■ ■■■ Ligure Franco Mon■■■■ ha criticato il progetto che prevede il prelievo ■■■ pozzi del torrente Argentina per cercare di vincere la siccità in provincia

TAGGIA. Il sindaco ■ Imperia, Claudio Scajola, chiede aiuti al ministero della Protezione civile (oggi, ■ Roma, è previsto l'incontro con il titolare del dicastero, Vito Lattanzio) per attuare il progetto di captazione delle acque del torrente Arroscia e della Giara di Rezzo, destinato ad alimentare le sempre più po■■■ falde dell'Impero: il comprensorio Dianese ■■■a sollie■■ alla grande ■■■ con i vagoni cisterna delle Ferrovie, in attesa ■ di soluzioni migliori per fronteggiare la grave crisi idrica. ■ continua a discutere sul funzionamento e sulle capacità dei tre pozzi della discordia, ricavati dall'Aamaia di Sanremo sulle sponde del torrente Argentina, nel territorio di Taggia.

Nell'acceso dibattito si è inserito per la prima volta il prof. Gianfrancesco Peloso, ■ ricercatore dell'Università di Pavia che cura lo studio sulle possibilità idriche della piana dell'Argentina, avviato su iniziativa dei Comuni del comprensorio rivese, che temono l'insalinamento delle falde che alimentano i propri acquedotti. ■ prof. Peloso, che coordina e dirige le operazioni in ■■■■ nella zona, anche su disposizione del prefetto, sottolinea in un comunicato che «l'attuale autorizzazione del Genio civile di Imperia è relativa all'emungimento ■ acqua per 23 litri al secondo (1700 metri cubi al giorno) da un unico pozzo, e fino al 30 novembre prossimo».

Aggiunge: «La captazione potrà mantenersi solo a condizione di non pregiudicare le risorse idriche a valle del torrente Argentina, e in particolare i pozzi dell'acquedotto e del consorzio irriguo di Riva Ligure e comprensorios. I chiarimenti ■■■ prof. Peloso suonano come un ridimensionamento degli obiettivi di quegli amministratori che hanno individuato nelle nuove falde dell'Argentina la soluzione temporanea all'emergenza idrica. Contraria al prelievo «forzato» dell'acqua la popolazione della zona, in particolare quella di Riva Ligure, dove lo stesso sindaco Franco Montesano ha espresso a più riprese le sue critiche al progetto.

Con soli 1700 metri cubi al giorno in più, inoltre, sembra praticamente impossibile ■■■ figgere la grande sete. «Davanti al prefetto era stata concordata l'attivazione dei tre pozzi. Ma ora si lasciano intendere limitazioni. Ogni valutazione è comunque rimandata al riscontro sugli impegni assunti sulle forniture d'acqua per l'emergenza», dice Enzo Amabile, consigliere di Imperia delegato all'Acquedotto e ai problemi idrici. Nel capoluogo i rubinetti ■■■ stano a secco per parecchie ■■■ della giornata in alcune ■■■ collinari.

Nel Dianese dovrebbe scattare il razionamento a turni di 12 ore nei tre centri principali del comprensorio.

Gianni Micaletto

Regione Liguria

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE

Scuola Infermieri Professionali «Sr. A. Gualla»
Pietra Ligure (SV)

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento del

DIPLOMA DI ■■■■ INFERMIERE PROFESSIONALE

Informazioni ■ copia del bando di iscrizione possono essere richieste entro ■■■■ **18 agosto 1990** alla Direzione della Scuola presso l'Ospedale «Santa Corona», Tel. (019) 64.30.511.

IL PRESIDENTE
(rag. S. Elena)

Ombre e poche luci nella relazione del presidente Napoleone Cavaliere: «Un piano per il rilancio»

Meno giocatori al casinò di Sanremo

Il bilancio dei primi sei mesi della gestione affidata all'Sgt. Sensibile è stata la flessione di presenze ai tavoli della roulette
Incassi stazionari, fermi a quota 35 miliardi. «Paghiamo anche la crisi turistica della città». E adesso si cercano sei manager

Nei primi sei mesi del '90 si sono registrate 140.751 presenze ai tavoli da gioco, contro le 164.038 dell'89. L'elemento trainante sono le slot (+26%), seguite dal Trente et quarante (+25%) e dal Black jack (+13%). In calo le roulettes, sia francese (-12,89%) che americana (-15,14%). [Telefoto M. Gatti]

NOSTRO SERVIZIO

Radiografia del casinò, dopo sei mesi di gestione mista (pubblica e privata). La relazione sottoposta all'esame degli azionisti della Sgt dal presidente del Consiglio di amministrazione Napoleone Cavaliere, offre uno spaccato di tutte le attività della casa da gioco: dagli incassi alle spese per il personale, dall'assunzione di nuovi dirigenti agli interventi di ristrutturazione effettuati nei vari locali del vecchio edificio liberty di corso Inglesi.

L'analisi del primo semestre 1990 evidenzia una notevole flessione di presenze ai tavoli da gioco (140.751 contro le 164.038 del 1989) che Cavaliere imputa in parte alle deficienze strutturali e organizzative dell'azienda, e principalmente «alle carenti strutture turistiche della città».

Gli incassi sono stazionari a quota 35 miliardi e 275 milioni (105 milioni in più rispetto all'anno scorso, + 0,30%). Salgono, invece, (e il dato viene considerato come un brutto sintomo), le mance passate da 10 miliardi e 420 milioni a 10 miliardi e 923 milioni (+ 4,83%). In crescita l'entrata di valuta estera (+63%) e del denaro contante cambiato direttamente ai tavoli (+12,61%). Preoccupante flessione, invece, dell'attività dell'Ufficio cambia assegni (- 13,33%): segno che i grossi giocatori si stanno sempre più allontanando.

Analizzando in dettaglio gli incassi dei singoli giochi si riscontra ancora una volta l'elemento trainante le slot machines (+26%), seguite dal Trente et quarante (+25%) e dal Black jack (+13%). In calo le roulettes, sia francese (-12,89%) sia americana (-15,14%).

Manifestazioni. La gestione degli spettacoli ha fatto registrare un incremento dei ricavi del 9,47% (196 milioni e 581 mila contro 179 milioni e 573 mila) e una diminuzione delle spese: 1 miliardo e 712 milioni contro 2 miliardi e 359 milioni del primo semestre 1989 (-27,40%).

Ristorante. Minori incassi ma anche meno ospiti ai tavoli del Salone delle feste e del Roof garden. Gli introiti sono stati di un miliardo e 96 milioni contro un miliardo e 171 milioni. Una manciata di milioni in meno che però viene compensata dalle minori spese per un'ospitalità non sempre finalizzata all'attività del gioco.

Salone delle festegarden. Gli introiti sono stati di 1 miliardo e 1 milioni contro un miliardo e 171 milioni. Una manciata di milioni in meno che però viene compensata dalle minori spese per un'ospitalità non sempre finalizzata all'attività del gioco.

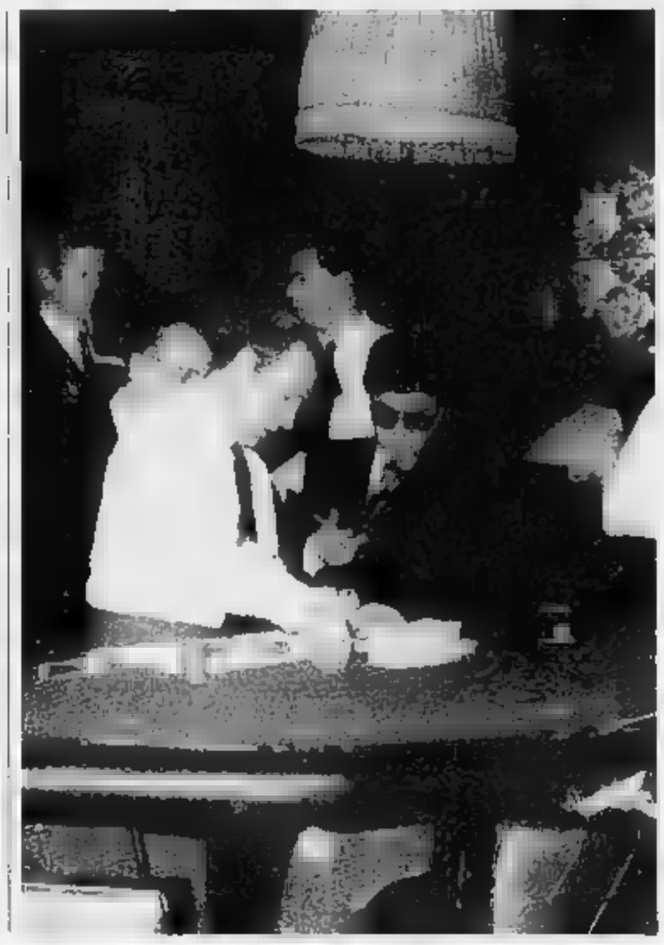
Salone delle feste. E' stato completamente rifatto. Non ospiterà più il ristorante invernale, né le serate di gala. Dal primo agosto cambierà destinazione: sala slot, con 200 «macchinette», 50 in più delle attuali. Roof garden e salone delle feste verranno fusi in un unico locale in grado di cambiare abito a seconda della stagione. Per trovare una soluzione adeguata alle esigenze di una clientela elegante ma, soprattutto, per non alterare struttura e stile dell'edificio, è stato nominato un pool di esperti che dovranno predisporre una serie di progetti. Fra questi il professor Portoghesi, uno dei massimi esperti del Liberty, l'architetto Casali, che recentemente ha proceduto all'ampliamento del casinò di Saint-Vincent e l'architetto Deverini di Montecarlo, da anni al lavoro nelle sale da gioco sulla Costa Azzurra.

Dirigenti. Il casinò è alla ricerca di «teste d'uovo» per tentare quel rilancio dell'azienda che la città ormai attende da anni. Per otto dirigenti sono stati pubblicati degli annunci economici sui giornali. Riguardano: Segreteria generale; Personale; Settore amministrativo; Ispettorato generale di sicurezza (sorveglianza); Pubbliche relazioni e promozione esterna; Servizi generali (acquisti, economato); Giochi; Ristorante e bar; Segretariato; Ufficio fidi e infine un addetto alle pubbliche relazioni all'interno delle sale da gioco.

Per soltanto due posti sono stati occupati: il ristorante (affidato a Luciano Bordin) e il servizio di sorveglianza, che sarà coordinato dall'ex capitano dei carabinieri Paolo Radice.

Attività promozionali. Il casinò punta sui portieri d'albergo di tutta la Riviera: percepiranno una «cagnotta» per ogni cliente che, su loro invito, varcherà la soglia della sala da gioco. Per favorire la clientela presente fino ad Alassio, a giorni verrà siglata una convenzione con la Riviera Trasporti per l'istituzione di un servizio di pullman gran turismo che colleghi le principali stazioni balneari della costa il casinò sanremese.

Gian Piero Moretti



PESATO UN TESTICO

Nuovo contratto, questi gli aumenti

Continua lo stato di agitazione al casinò a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro che scade a fine luglio. Il 26 luglio, nel quadro delle trattative previste per giungere a una veloce approvazione del documento ed evitare ulteriori scioperi, si svolgerà un incontro fra Sgt e i sindacati. Il nuovo contratto di lavoro prevede aumenti salariali che vanno dal milione per i dipendenti del ruolo «quadri A» fino alle 200 mila lire per il 7° livello. Molte le voci «qualificanti» del contratto. Al primo posto figura la costituzione di un fondo di previdenza integrativa realizzato il versamento del 5% della retribuzione lorda parte dell'azienda e del 2,50% da parte dei dipendenti. Segue il premio di produttività ideato tre anni fa per frenare il fenomeno dell'assenteismo. Il premio sarà proporzionale al numero delle presenze al posto di lavoro.

Previsto dal contratto il «diritto all'informazione»: l'azienda dovrà comunicare mensilmente ai sindacati gli introiti dei giochi fornendo la situazione mensile degli straordinari, delle chiamate di lavoratori extra aziendali e indicando i reparti dove sono stati impiegati. Dovrà anche indicare il calendario delle manifestazioni. Infine le mance acquisite ai tavoli da gioco. Dovranno essere così divise: 60% ai croupier; 38,5% alla gestione; 1,5% al restante personale.

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

Esibita in spiaggia l'analisi dell'acqua

Va di moda, negli stabilimenti balneari, esibire le analisi di acqua e mare effettuate dai tecnici dell'Unità sanitaria locale. E' quello che ha fatto Elio Boazzo, titolare della «Baia saracena», che ritiene infondate le voci di presunti inquinamenti in zona borgo Prino, dove, la settimana scorsa, si è verificata la rottura di una condotta fognaria. Dice Boazzo: «L'acqua del braccio di mare antistante il mio stabilimento rientra nei limiti previsti dalle norme vigenti. Di conseguenza, non è mai stato, né mi poteva essere, alcun divieto di balneazione».

IMPERIA

Incendi di bosco nell'entroterra

Ancora incendi di bosco nell'entroterra, dovuti anche alla grande siccità. Ieri ne sono scoppiati altri due: il primo a San Bartolomeo al Mare e l'altro a Dolcedo. In entrambi i casi sono intervenuti gli agenti della Forestale e i Vigili del fuoco. Nel giro di poche ore hanno avuto ragione delle fiamme. I danni al patrimonio floreale sono ingenti.

S. BARTOLOMEO

Un bimbo nato in ambulanza

Non ha ancora un nome il bambino nato ieri sera su un'ambulanza della Croce rossa di Diano Marina, durante il tragitto verso l'ospedale di Imperia. Sia il neonato, che pesa due chilogrammi, sia la mamma, l'austriaca Anita Rammer, stanno bene, come conferma l'ostetrica Nadia Stalla: «Sono in buone condizioni, nonostante il parto travagliato». I due infermieri della Cri di Diano si sono ritrovati praticamente il bimbo tra le braccia. Non si conosce ancora il punto esatto in cui è avvenuta la nascita anche se la mamma è stata prelevata a San Bartolomeo al Mare.

BORDIGHERA

Eletta Miss Kursaal

Barbara Grossi, di 21 anni, una simpatica studentessa universitaria di Bordighera, è stata premiata modella per l'orto, in occasione del gala che si è svolto all'elegante discoteca Kursaal. Barbara, che ha superato la concorrenza di decine di ragazze provenienti da ogni parte d'Italia, posera per un quadro di un noto artista.

Sui dati relativi al mare di Sanremo

L'Usl contesta la Goletta Verde

«Non riesco a capire dove abbiano effettuato i prelievi» dice un funzionario dell'Usl di Sanremo, riferendosi alle analisi compiute nei giorni scorsi dalla Goletta verde, l'imbarcazione che ogni anno «ispeziona» le coste d'Italia e le condizioni del mare.

Poi mostra i risultati degli esami sui campioni raccolti in mare dai tecnici dell'Ufficio igiene: contrastano nettamente con quelli resi noti dalla Lega per l'ambiente.

Sono talmente differenti da far pensare, per assurdo, che qualcuno abbia alterato le percentuali di coliibatteri riscontrate nelle acque. In meglio o in difetto che siano.

Ma vediamo i risultati delle analisi nelle principali spiagge di Sanremo, secondo il laboratorio di Igiene e profilassi (sezione batteriologica) di Imperia. Corso Mazzini - Tre ponti: coliformi totali 1; coliformi fecali 4, streptococchi fecali 1. I prelievi sono stati fatti in data 9 luglio. La Lega (10 luglio) avevo fatto ben altre rilevazioni: 5000 coliformi totali, 200 coliformi fecali; tasso di inquinamento da divieto immediato di balneazione.

Le altre spiagge. Tiro a Volo: coliformi totali 1 coliformi fecali 0; streptococchi 1; Corso Marconi: coliformi totali e fecali 0; streptococchi 2; Poce: coliformi totali 2; fecali 0; streptococchi 6; Imperatrice: coliformi totali 3; fecali 1; streptococchi 2; Trento e Trieste (fra i due porti): coliformi totali 1 (2500 secondo la Lega); fecali 0 (150); streptococchi 0 (nessuna indicazione nel documento della Lega); San martino Est: Coliformi totali 4; fecali e streptococchi 0; Capo verde, zero su tutti i fronti; Bussana: coliformi totali 2; fecali e streptococchi 0.

«Questi dati ufficiali, frutto di prelievi e analisi effettuate in base alle norme previste dal ministero della Sanità» dice il sindaco Onorato Lanza. Poi aggiunge: «E sono gli unici dati reali. Gli altri non devono e non possono fare testo».

[g. p. m.]

Il fenomeno coinvolge soprattutto i settori di abbigliamento e pelletteria

Imperia, i saldi in anticipo

L'autorizzazione dovrebbe scattare il primo agosto, ma è già tempo di vendite promozionali
Sconti fino al 60 per cento. «E' urgente una modifica della legge per evitare confusione»

IMPERIA. Per legge, i saldi estivi nell'Imperiese sono autorizzati solo dal primo agosto al trenta settembre, ma in realtà sono molti i commercianti della provincia che li praticano già da diversi giorni, attraverso l'«escamotage» delle vendite promozionali. E già si registrano le prime polemiche.

Non si tratta di vere e proprie liquidazioni, ma dell'applicazione di sconti anche notevoli (si arriva al 50-60 per cento) per buona parte della merce. L'operazione, che rivela la presenza di una crisi strisciante delle vendite, coinvolge soprattutto i negozi di abbigliamento, pelletterie e calzature che, più di altri, avvertono la necessità di smaltire rimanenze (ma in alcuni casi si tratta anche di grossi partito) di prodotti troppo legati alle tendenze della moda.

A Imperia il fenomeno è ben visibile passeggiando sotto i portici di via Bonfante, nella caratteristica via dell'Ospedale, in via Cascione e negli altri punti che costituiscono la spina dorsale del commercio cittadino. Almeno metà delle vetrine espone già i cartellini che annunciano le vendite promozionali. Per ottenere un maggiore impatto sulla clientela, qualche esercente ha anche scelto la strada della pubblicità con manifesti e volantini, che finiscono in gran numero sui parabrezza delle auto in sosta.

Occasioni in vetrina. In attesa dei «veri» saldi via alle vendite promozionali

Osserva Domenico D'Agui, che per le relazioni esterne della Confesercenti: «La crisi esiste e non sembra legata soltanto al fenomeno dei turisti che scappano per gli effetti della grave emergenza idrica. A lamentarsi sono in particolare i commercianti che non si sono specializzati verso un'unica merceologia. Qualcuno accusa cali delle vendite anche del 30-40 per cento. Per contro ci risulta che, in generale, gli affari vadano bene per quelli che si occupano di jeanseria e altri capi d'abbigliamento destinati soprattutto ai giovani».

Mentre le vendite promozionali sono libere, perché nate allo scopo di evidenziare solo determinati articoli, i saldi estivi, disciplinati dalla «legge Visentini», possono avere una durata massima di quattro settimane. Chi li attua, deve comunicarlo al sindaco della città dove opera almeno cinque giorni prima dell'inizio delle liquidazioni. Afferma Claudio Bondi, dell'Unione Commercianti: «La legge in materia dovrebbe presto subire delle modifiche. L'aspetto principale riguarda la proposta di vietare le vendite promozionali nei quaranta giorni che precedono i periodi fissati per i saldi stagionali. In questo modo, si eviterebbero certe confusioni attuali».

Gianni Micaletto

Ieri a Imperia

Hanno lasciato l'ospedale i due fratellini

IMPERIA. Hanno lasciato l'ospedale del capoluogo, Elodie e Cedric Moraines i due fratellini rispettivamente di due e tre anni, «parcheggiati» da oltre due mesi nel reparto di pediatria, in attesa di una sentenza del Tribunale dei minori, che doveva pronunciarsi sul provvedimento di affido.

Si ignora, almeno per ora, la destinazione dei piccoli francesi, che erano ormai diventati i beniamini del personale dell'ospedale. I bimbi, affidati dai giudici, temporaneamente, al Comune di Vallecrosia, aspettavano da tempo di conoscere il loro destino. Sono stati restituiti alla mamma, che li veniva a trovare ogni tanto, battendosi perchè non venissero rinchiusi in un orfanatrofio, oppure ospiti di qualche famiglia? Del loro caso si era anche interessato il consolato francese.

[m.v.]

Torna il tradizionale appuntamento nel centro storico di Porto Maurizio: ecco la guida alla manifestazione

Da domani per tre giorni il Parasio è in festa

Fino a domenica sport, gastronomia, spettacolo: un programma in economia

Uno scorcio del quartiere Parasio

IMPERIA. Custode e testimone dei passati splendori di Porto Maurizio, e ritenuto uno dei complessi monumentali più insigni del Ponente ligure, il Parasio, centro che presenta il fascino del barocco, celebra domani e domenica la sua festa, una tradizione rispolverata quattordici anni fa dal Circolo Parasio, nel tentativo di rivitalizzare l'antico borgo.

Le manifestazioni sono tante, e svariano nei settori più diversi, dallo sport alla gastronomia, dalla danza allo spettacolo, dai concorsi fotografici alle miss. Anche per la carenza di risorse finanziarie, non c'è, come negli anni precedenti, il grosso evento (lo show di Beppe Grillo, le canzoni di Michele, la sfilata storica), ma in compenso, spiega Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio, «è stato ampliato lo spazio dedicato alle realtà locali».

Per organizzare questa «tre giorni», si è mobilitato un centinaio di persone, buona parte dei soci del sodalizio, che dispone di circa 500 iscritti. Hanno collaborato anche numerosi commercianti e esercenti. «Non ci saranno vuoti, nel programma, studiato apposta perché dal tardo pomeriggio a notte inoltrata vi sia sempre qualche appuntamento, per interessare la gente e offrirle un'occasione per venire alla riscoperta del Parasio», precisa Angelo Giribaldi, il segretario del Circolo.

Si comincia venerdì alle 17,30, con le qualificazioni del torneo di Supermini-volley, al quale parteciperanno Us San Giorgio, Gs San Giovanni, San Camillo, Parasio e forse Colonia Biellese: le gare, allestite sotto l'egida della Fipav provinciale (ha bisogno anche gli arbitri), proseguiranno sabato alla stessa ora, e si concluderanno domenica alle 18,30 con le finali in piazza Chiesa Vecchia.

Gli stands gastronomici in piazza Parasio apriranno alle 19, per dare al pubblico l'opportunità di gustare piatti di cucina casalinga («Niente cibi precotti, tutto è preparato sul momento», assicura Giribaldi), tra cui una specialità, le seppie in umido. I visitatori potranno ammirare anche le foto (sei pannelli zeppi) presentate al concorso sui temi «Il Parasio» e «Liguria Antica», a cura della sezione fotoamatoriale del Circolo Parasio.

Ancora domani, alle 21,15, in piazza Parasio, esibizione della scuola di ballo «Imperia Dance Club»: allievi e professionisti daranno saggio della loro bravura nel ballo liscio e nei ritmi latino-americani. Tanta musica, anche sabato sera in piazza Chiesa Vecchia sarà il complesso «Calipso» e in piazza Parasio con la Jazz Ambassadors-Emilio Lepre: «E' un gradito ritorno: proprio al Parasio, in piazza Console, tredici anni fa, la Big Band aveva iniziato l'attività», ricorda Giribaldi.

La domenica (ore 16) si apre il Memorial Greco, gara ciclistica in circuito sul Lungo-Vespucci. Alle 17, in piazza Parasio, giochi per i bambini. Il «clou» dopo cena. Mentre in piazza Chiesa Vecchia si scatenerà il ballo, gratuito, con l'orchestra De Kraiova, piazza Parasio accoglierà il «Look Festival», una specie di contenitore televisivo, nel quale si mischiano moda, canzoni, danza e acconciature di capelli.

Condotto da Luca Danieli, terminerà con l'elezione di miss Parasio, e le premiazioni. Tra queste, la consegna dei Premi Parasio per lo sport, la musica, lo spettacolo a quattro personaggi locali.

Stefano Delfino

I giovani hanno terminato la fatica per l'esame più importante della vita scolastica

Imperia, una provincia di «maturi»

Complessivamente buoni i risultati delle prove: pochi i bocciati, mediamente alte le votazioni finali
Undici 50/60 al liceo classico De Amicis. Due «sessanta» alle Magistrali. Analisi della situazione generale

IMPERIA. Un solo respinto al classico De Amicis di Imperia, qualcuno in più alle Magistrali, mentre all'Istituto per l'industria e l'artigianato si è registrato un «en plein». Questo il bilancio degli esami di maturità in altre realtà scolastiche del capoluogo, dove, in questi giorni, nelle bacheche, vengono esposti i quadri completi con gli elenchi dei maturi, e di quelli, ma sono pochi, che dovranno sostenere nuovamente la prova.

Liceo classico. Un solo sessanta all'istituto di piazza Ulisse Calvi: è quello Stefano Battaglia, che, nella votazione finale, ha superato Francesco Bessone, meritatosi «solo» un cinquantotto. A dimostrazione del buon livello di preparazione raggiunto dagli studenti, il numero elevato di coloro che hanno raggiunto o superato quota 50/60: ben undici su trentasette in lizza. Promosso anche Luca Salvo, tra i più impegnati durante le manifestazioni di protesta che hanno contraddistinto quest'anno scolastico. Un altro dei ragazzi che componevano il Comitato studentesco, Matteo Jade, ha meritato un «37».

Dice Stefania Verano, diplomata con «42»: «Mi hanno fatto tradurre un brano dal "De brevitate vitae" di Seneca. Tutto sommato non mi lamento: ho trovato professori comprensivi. Cosa farò adesso? Mi iscrivo a scienze biologiche, perché sono stanca di studiare materie umanistiche».

Magistrali. All'istituto «Amoretti», i ragazzi non sono riusciti a superare lo scoglio degli orali. Gli altri, 47 in tutto, hanno brillato solo in parte: i due sessanta di Maria Zaveglia e Giovanni Giudico, fanno da contraltare una ventina di «sufficienze». Tra i punteggi più alti, spicca il «56» di Alessandro Basini, che, secondo i suoi compagni, meritava qualcosa in più.

Floriana Ballestra, iscritta alla 4ª C, giuridico, si dimostra soddisfatta del «39»: «Mi accontento, anche perché, forse, mi aspettavo qualcosa di meno. In letteratura latina mi hanno interrogato su Tertulliano e Minucio Felice, mentre in quella italiana hanno spaziato dal Monti al Verga. Ora, ho intenzione di iscrivermi al quinto anno, necessario per poter entrare alla scuola di polizia». Intanto, per la promozione ottenuta, ha avuto un premio: i suoi genitori gli hanno promesso un'auto in regalo.

Ipsia. Tutti promossi, ma nessun sessanta, all'Ipsia, che ha sede in via Gibelli. Qui, il «secchione», tra le classi ad indirizzo tecnico, con specializzazione nelle industrie elettriche ed elettroniche, è risultato Massimo Elia, che ha ottenuto «55». Un voto più sotto stanno Enrico Fromento, Giorgio Fazio e Massimo Veneziano.

Maurizio Vezzaro

...rmi di maturità. In alto Nadia Rebaudo; Ezio ... (foto Gatti)

SANREMO. La lunga estate dei maturandi non è ancora finita. Negli atrii deserti e silenziosi degli istituti compaiono a rilento, uno dopo l'altro, i quadri dei risultati d'esame. Quest'anno l'attesa degli studenti è ancora più spasmodica. Gli scrutini si trascinano tra mille difficoltà: fino all'ultimo è stata un'impresa ardua trovare docenti disposti ad entrare in commissione, nella generale diserzione dell'esame di Stato.

Tutti promossi. Non è stata smentita, neanche dalle scuole di tradizione più «severa», la tradizione che fa della maturità lo sprint finale di una gara sorprese. Dopo l'esordio dei maturi al liceo classico «Cassini» (nessuna insufficienza e tre punteggi pieni, sui 46 candidati), sono spuntati i verdetti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato. Undici «maturi», voti nella media degli anni precedenti eccezioni che sfiorano il 60, nessun giudizio negativo.

Questa mattina sarà la volta dell'Istituto per geometri «Colombo», domani saranno esposti invece i quadri dello scientifico «Saccheri» e dopodomani compariranno i risultati all'istituto professionale per il commercio di corso Cavallotti.

Venticinque successi al «Fermi» di Ventimiglia. La scuola per geometri della città di confine ha fatto registrare un solo respinto tra i candidati alle maturità. Gli ultimi gruppetti di studenti prendono nota dei voti, all'entrata dell'istituto.

Cosa faranno ora, dopo la grande prova? «Sarà difficile trovare un corso universitario che offra buone prospettive di lavoro nella nostra provincia. Soprattutto Ventimiglia sta attraversando un periodo di crisi generale che lascia molte speranze ai neodiplomati. Molti di noi sono già pronti da tempo a un trasferimento drastico: Milano, Torino, Nizza», rispondono i geometri in erba.

Promozione generale anche al liceo scientifico «Aprosio». Nessuno dei 65 studenti iscritti alla prova finale è inciampato nelle domande della commissione. «I professori erano molto preparati. Non ci sono stati casi di polemiche o incomprensioni», dicono dalla scuola di via Tacito.

Ora, per le centinaia di diplomati una pausa al mare. Ma la corsa riprenderà presto per la scelta della facoltà universitaria. Sono in pochi ad avere le idee chiare in proposito.

Ezio Rossi, liceo classico: «L'esame non è stato affatto deludente. Una prova tutto sommato positiva. Ora resta l'incognita dell'Università».

Nadia Rebaudo, promossa col «60» al Cassini: «Dopo il liceo c'è un periodo di smarrimento. Ma resta un buon ricordo».

Michele Policino

NOTIZIE**FLASH**

VENTIMIGLIA
Colpita una macchina per cucire

Serie di incidenti stradali. Del primo, forse il più insolito, è rimasta vittima una turista milanese, Maria Teresa Molarazzo di anni. La donna è stata colpita da una macchina per cucire caduta da un furgoncino. Ha riportato un trauma non grave alla gamba destra. Invece Mirella Cossotto, anni, di Bordighera, via Tizian 8, e Alberto Lunati di 21 di Torino sono stati coinvolti in incidenti stradali. La prima ha subito contusione cranica e frattura dell'avambraccio destro, il secondo la frattura della mano destra e contusioni multiple.

[illegible]
Ordinanza per i fuochi artificiali

La Capitaneria di porto di Imperia ha emesso un'ordinanza per disciplinare la navigazione nello specchio d'acqua di Diano Marina in occasione dei fuochi artificiali di domenica sera. Dalle 17 sino all'una di notte «nessuna imbarcazione potrà entrare o uscire dal porto di Diano, nonché navigare, ancorare od ormeggiare entro un raggio di 150 metri dalla testata del molo a Sud dell'approdo». Inoltre, nella zona «è vietato l'accesso di persone e nel periodo di presenza dei materiali esplodenti».

RIVA LIGURE
Un'isola pedonale sul lungomare

Un'isola pedonale sul lungomare, nei weekend e per le manifestazioni estive: l'esperimento sarà attuato dal Comune a partire da sabato, in occasione di uno spettacolo teatrale nella piazza della chiesa. Dalle 21 alle 24, sarà chiuso al traffico il tratto di via Bixio, da piazza Ughetto a piazza Matteotti (circa 300 metri). L'iniziativa continuerà fino al 26 agosto.

DIANO MARINA
Il «Raduno del cane» a Villa Scarsella

«Raccogliere offerte da convertire in tante zuppe per i cani randagi ospiti del rifugio La Cuccia»: è il fine ultimo dell'ottavo «Raduno del cane» senza distinzione di razza organizzato per domenica 22, alle 15, a Villa Scarsella di Diano Marina dalla Lega nazionale per la difesa del cane con presentazione di Giulia Serrato.

NIZZA
Incendio distrugge ettari di bosco

Una quarantina di ettari di vegetazione mediterranea sono andati distrutti in un incendio divampato in località Escarene, in Costa Azzurra. Le fiamme hanno lambito anche alcune case coloniche. Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco, provenienti da tutto il dipartimento, hanno dovuto lavorare a lungo. Alla fine hanno comunque avuto ragione delle fiamme.

GALLERIE e mostre

Tre artisti in biblioteca

Alla biblioteca civica di Bordighera, in via Romana, espongono i pittori Maria Grazia Caselle, Piano Morlino e Mara Taggiasso. Le opere sono in esposizione ogni mattina, dalle 9 alle 13.

Le [illegible] maschere del tedesco [illegible]

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via San Michele 15, l'artista tedesco Moritz Bittle presenta le sue maschere. E' possibile visitare questa carrellata di personaggi del teatro di tutto il mondo, ogni venerdì.

All'Istituto d'arte i disegni degli alunni

Nella sede dell'Istituto d'arte, in via Berio, a Oneglia, prosegue la mostra dei lavori preparati dagli studenti in occasione dei festeggiamenti per il quinto anno di attività della scuola. I disegni e le opere in scultura sono in esposizione il pomeriggio, dalle 16,30.

Roof Garden Riesa Bernabei

Al Roof Garden del casinò, continua la mostra di pittura di Riesa Bernabei, che, secondo i critici, ha tutte le qualità per affermarsi nel panorama artistico nazionale.

Personale Alcardi in Comune a Cipressa

Si tiene nella sala del palazzo municipale di Cipressa, la personale del pittore Stefano Alcardi. Sono in esposizione una sessantina di opere. La mostra, che è organizzata dal Comune e dalla Pro Loco, si concluderà il luglio. (orario: feriali, 20.30-23; festivi, 17-23)

[illegible] l'arte [illegible] di Francesco Cella

Fino al luglio, nelle sale del palazzo del parco di Diano Marina, espone il pittore Francesco Cella. E' una sorta di rivisitazione dell'arte russa interpretata da Kandinskij, con riferimenti anche alla pittura cinese. Aperto tutto il giorno.

Vignette al Salone dell'umorismo

Al salone dell'umorismo di Bordighera, che rimarrà aperto fino al 31 agosto, sono esposte centinaia di vignette ispirate al tema della scoperta dell'America. Le tavole portano la firma dei più grandi vignettisti in campo mondiale. L'appuntamento al palazzo del parco è tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle .

Ambrogio Porcheddu all'Hotel Francia

All'Hotel Francia di Ventimiglia si tiene in questi giorni una mostra di Ambrogio Porcheddu.

Due artisti a S. Stefano

A S. Stefano in Comune espongono fino al 30 giugno due artisti torinesi: lo scultore Paolo Belgioioso e il pittore Leonardo Girardi.

L'esposizione di Colette Privat

All'Hotel de Paris di Montecarlo si svolgendo, nel salone Beaumarchais la mostra di quadri di Colette Privat. La pittrice propone alcuni dei suoi dipinti che hanno una particolare vivacità.

Sculture norvegesi a [illegible]

Fritz Roed, considerato uno dei maggiori scultori norvegesi crea e modella le opere in una cappella, già dedicata a Santa Caterina, di Villa Faraldi, nell'entroterra di San Bartolomeo.

La quarta edizione della rassegna è dedicata ai giardini

Mostra per gli Hanbury

Sabato mattina si apre a Ventimiglia l'esposizione «La strada»
Cento quadri e opere fuori concorso di Schifano, Treccani e Terruso

VENTIMIGLIA. Tutto è quasi pronto per l'inaugurazione della quarta edizione della mostra di pittura «La Strada», che si aprirà sabato alle 11,30. Le cento opere previste per l'esposizione sono quasi tutte arrivate. «Gli iscritti - precisano al comitato organizzatore - sono stati molti di più del previsto ed è stata necessaria una selezione per dare un aspetto più qualificante alla manifestazione». Artisti di fama come Saverio Terruso, direttore dell'accademia di belle arti di Brera di Milano, Mario Schifano ed Ernesto Treccani che sono tra i massimi esponenti della pittura italiana, partecipano fuori concorso. «Il tema - spiega Silvio Coppo, presidente del comitato organizzatore - ha coinvolto questi maestri e sono stati felicissimi di accogliere i loro dipinti nella nostra mostra, perché danno un diverso e consistente prestigio alla manifestazione». L'argomento di questa quarta edizione è «Assoluto naturale» per festeggiare i trent'anni dell'acquisizione da parte dello Stato dei giardini Hanbury.

L'allestimento di questa insolita pinacoteca all'aperto, che per una settimana trasformerà via Martiri, chiusa al traffico per l'occasione, in un'esposizione di quadri e in un centro di incontri serali, è stato particolarmente curato. Un'aiuola verde, due metri per due metri, verrà sistemata per creare un effetto ambientale coreografico più consono all'esposizione. Un'altra novità: un palco è in via di allestimento, luci per gli spettacoli, che movimenterà la coreografia dell'esposizione quadri. «Pensiamo - spiega Annamaria Lantori, segretaria comitato - di mantenere in seguito questo spazio verde, in modo che la via sia utilizzata solo come transito e non come parcheggio. Un po', se mi è consentito dire, come a Sanremo in via Matteotti, anche se in scala ridotta». Continua Gigliola Coppo, del Comitato: «Potrebbe essere l'inizio per approdare ad un progetto complessivo di isole pedonali nel centro. Un modo per prepararsi a una prossima stagione estiva al fine di creare spazi dove si possano animare le strade spettacoli musicali e folcloristici, non solo limitati ad una settimana, ma più a lungo, come fanno a Mentone».

Intanto manifesti e locandine sono apparsi in città, sui treni e nelle stazioni ferroviarie di tutta Italia. Infatti la manifestazione, che ormai ha acquisito vasta risonanza, è sponsorizzata dal Comune, dalle Ferrovie, dalla Provincia, dalla Camera di commercio, da Istituti bancari e da «La Stampa». «Quest'anno - conclude Coppo - abbiamo fatto uno sforzo notevole per rendere ancora più completo e migliore l'allestimento coreografico della mostra. La valida collaborazione di volenterosi qualificati, guidati da un giovane architetto Roberto Naso, offrirà una degna cornice non solo alle opere esposte, ma anche come scenario agli incontri musicali». Ventimiglia si appresta a vivere sua sette giorni, oltre che di pittura, anche di svago

[l. m.]

Aveva bossoli

Diano Marina denunciato un giovane

DIANO MARINA. Un giovane di Diano Marina è stato segnalato dai carabinieri all'autorità giudiziaria perché trovato in possesso di decine di bossoli di carabina usata durante il secondo conflitto mondiale, reperibile unicamente sul mercato delle armi da guerra. Non è la prima volta che il giovane, di cui si conosce la predilezione per gli strumenti bellici, finisce nel mirino dei carabinieri.

Tempo fa era stato fermato dai militari dell'Arma perché girava con due bombe a mano, ma confronti era scattato nessun provvedimento perché non ancora maggiorenne.

Nella cittadina si è meritato il soprannome di «Rambo», a causa della sua passione per i cinturoni militari e le tute mimetiche, dove appunta distintivi e fregi dei paracadutisti. I carabinieri, che lo tengono comunque sempre d'occhio, non lo considerano pericoloso, semmai stravagante.

[m. v.]

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

È nata AI BOX, l'autoffi-cina che cambia i tempi!
AI BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. AI BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le marche di auto, attrezzature complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova gli specialisti AI BOX!

Ai Box
Ricambi Originali per Autoveicoli

IMPERauto
Via De Marchi 54 - Tel. 0183/276334
IMPERIA

Prime sentenze al torneo di calcio di Taggia

Qualificati «Guasco» e i Golden Boys

TAGGIA. Prime sentenze al 15° Torneo notturno «Città di Taggia»: l'Olio Guasco Pietrabruna e il Golden Boys Imperia, nel girone D, dopo le prime due partite hanno già ottenuto, matematica alla mano, la qualificazione al turno successivo. Lo hanno fatto a suon di gol nella serata del torneo che, una volta, ha trovato un bomber-principe.

E' Pigliacelli, attaccante dell'Olio Guasco, il grande protagonista della serata. La sua tripletta è stata determinante nel successo che l'Olio Guasco, delle formazioni favorite per il successo finale, ha centrato contro le Assicurazioni Lavoro e Sicurtà Sanremo: un 4-0 netto e indiscutibile, con Pigliacelli gol al 3', al 12' e al 30'. Un bottino completato da un rigore Pinto al 49'.

Un ricco bottino, che ha permesso Pigliacelli di attestarsi al secondo posto nella classifica cannonieri del torneo tre reti insieme a Corriori (Oreficeria Cannoletta), Biagini (Pizzeria Costa Azzurra), Russo (Le Automobili), lo stesso Pinto (Le Automobili), tutti a una lunghezza dai battistrada Grossi (Hotel des Anglais) e Adamo (Pizzeria Costa Azzurra) che guidano quattro successi personali. Nulla da fare per i sanremesi che in panchina vano l'unica donna-allenatore, Loredana Reghezza, nonostante qualche buona occasione capitata sui piedi di lazzi e nonostante godessero di buon tifo (gli «assicurativi» erano in gran parte giocatori della Goldirodosel. Nella seconda partita il Golden Boys Imperia ha superato i Veterani Sportivi di Sanremo: in vantaggio con Torre al 12', gli imperiesi guidati in panchina da Aimone sono stati raggiunti al 15' da un gol di Mellano; le reti della vittoria sono arrivate con Torre al 42' e con Riolfo al 46'.

Adamo è tra i bomber del torneo

Con i loro due successi Olio Guasco e Golden Boys sono irraggiungibili in testa alla classifica. Il loro scontro diretto, domenica, servirà solo a stabilire il primato nel girone, un dato che servirà per determinare gli accoppiamenti secondo turno eliminatorio. L'Olio Guasco, comunque, dopo nove turni gara la squadra-record: ha segnato più di tutte le altre (dieci gol) e vanta l'unica difesa finora imbattuta. Altre squadre già qualificate sono la Videoservice Imperia nel girone A e la Pizzeria Costa Azzurra Ventimiglia nel girone B.

Niente da fare, invece, per i Veterani Sportivi e per le Assicurazioni Lavoro e Sicurtà, le due squadre del girone D entrambe battute lunedì sera: sono a quota zero in classifica e difficilmente vista la situazione potranno entrare nell'elenco delle terze classificate aspiranti al ripescaggio.

Stasera torna in campo il girone A per il turno conclusivo: alle 21,15 Videoservice-Bar Ariston Imperia; alle 22,15 Pescheria Mar Ligure Arma-Oreficeria Cannoletta. Qualificato il Videoservice, tutto da decidere per il secondo passaporto per il turno successivo. La sorprendente Oreficeria Cannoletta, formata in gran parte da agenti della Guardia di Finanza, ha un punto più di Bar Ariston e Pescheria Mar Ligure e parte con un leggero vantaggio. Il pari potrebbe esserle sufficiente per la qualificazione.

Bruno Monticone

Il circolo campione ligure degli «no»

Al Tennis Imperia il terzo titolo

IMPERIA. Il Circolo Tennis Imperia si è confermato leader regionale nei non classificati. Per la terza volta negli ultimi 4 anni, il sodalizio capoluogo ha vinto la fase finale ligure della Coppa Italia maschile, sorta di campionato a squadre nc. Gli incontri decisivi si sono disputati al Tc Luni River Sarzana. La formazione imperiese ha battuto proprio i padroni di casa in una sfida appassionante, risolta solo con il doppio, nel quale sono emerse grinta e vitalità dall'inedita coppia formata da Tadello e Mangia.

Alla fase finale di Coppa hanno preso parte le quattro migliori compagini liguri. Alla vigilia i pronostici erano a favore del Tc Pegli 2, che aveva potenziato l'organico col dichiarato scopo di vincere il titolo e spazzare l'egemonia del Ct Imperia. Tra le semifinaliste c'era anche il sorprendente Tc Ventimiglia che, una serie di prestazioni ad alto livello, aveva eliminato squadre più forti e organizzate. Nell'incontro con il Luni River, i frontalieri hanno però pagato il prezzo dell'inesperienza i limiti dell'organico (alla trasferta hanno preso parte solo 4 giocatori, il minimo), riuscendo tuttavia a ben figurare, costringendo i locali a conquistare la finalissima solo attraverso il doppio di spareggio.

Nell'altra semifinale, l'Imperia ha invece regolato agevolmente il temuto Pegli 2 con netto 4-0, grazie alle brillanti vittorie di Tadello su Lotti e di Sina su Abrami. Nella finalissima, non è stato sufficiente disputare i singolari, conclusi due successi per parte. Inevitabile il ricorso al doppio, con la coppia Tadello-Mangia vittoriosa per 7-6 3-6 8-6.

Nella finale di consolazione, nuova sconfitta il pur generoso Ventimiglia, superato da un Pegli smanioso di riscatto. La fase nazionale della Coppa Italia maschile inizierà a settembre. Il Ct Imperia, alla luce degli ultimi risultati, si presenterà all'appuntamento con le carte in regola per ben figurare.

Gianni Micaletto

Moto: i risultati

Montegrosso imperiesi ok nell'enduro

MONTEGROSSO PIAN LATTE. Enduro protagonista a Montegrosso Pian Latte, in Alta Valle Arroscia. Con l'organizzazione del Moto Club Imperia si è disputata la tradizionale gara interregionale valida per il campionato ligure, che metteva in palio il 5° Trofeo Ermanno Dal-l'Aglio per Cadetti e il 6° Trofeo Comune di Montegrosso per Junior. Nel primo caso, il premio è andato al Moto Club Sanremo; nel secondo, si è registrato il successo dell'agguerrito Mc Due Valli Albenga.

Alla competizione hanno partecipato oltre centauri. Nella 80 cadetti dominio dei sanremesi Luca Peirano primo, Simone Ginotta Embriaco secondo e Alessio Faccio terzo, tutti su Tm. Nella stessa cilindrata junior, bella affermazione di altro maturziano, Fabio Pavone, su Luigi Lombardelli (Pian Dell'Olio) e Andreas Dunnebacke. Anche in questo caso i primi erano su Tm.

Nella 125 cadetti, il genovese Massimiliano Sanguineti (Mc Calvari), ancora su Tm, ha in fila Manuel Villa (Mc Albenga) e Matteo Rossi (Due Valli). Genovesi protagonisti anche tra gli junior, grazie a Giuseppe Gallino (Mc Contessa) che in sella a una Honda ha battuto la concorrenza di Francesco Berardi e Roberto Utzieri, secondo e terzo, entrambi portacolori del Mc Imperia. Nella classe 250 cadetti ha prevalso l'imperiese Roberto Ranise che, con la fedele Honda, ha preceduto Gianpiero Mario (Hurricane) e Roberto Temai (Due Valli). Negli junior successo Luca Gandolfo (Casarza) su Honda. Alle sue spalle, Giuliano Modena (Prosport Sanremo) e Giuseppe Di Pietro (Due Valli).

Maurizio De Carli (Mc Sanremo) su Ktm si è imposto alla grande nella 500 junior infliggendo distacchi notevoli a Davide Cervotto (Team Ligure) e Roberto Parodi (Prosport). Nella 4 tempi junior fino a 350 cc, primo Paolo Mantovani del Mc Sanremo su Husqvarna, davanti Claudio Gazzano (Mc Imperia) e Marco Forretti (Team Ligure). Nella 4 tempi junior oltre 350, affermazione di Marco Laporia (Prosport) su Husqvarna. Sul podio anche Enzo Vescia (Team Ligure) e l'anziano Gianfranco Veiro (Mc Albenga). Nella promozionale successo all'inguaribile Bruno Passino (Due Valli) su Honda. Ha battuto Silvio Mondino (Gentlemen) e Corrado Spadu (Pezzini). [g. mi.]

SPORT**FLASH**

CALCIO
All'Imperia 87 il giovane De Luca

IMPERIA. Un altro attaccante per l'Imperia 87, neopromossa in Prima. E' il giovane e promettente Sandro De Luca, 17 anni, che si è messo in luce negli Allievi regionali della Riviera dei Fiori. L'Imperia 87 ha vinto la concorrenza del Ventimiglia. I nerazzurri han così rinnovato l'attacco: l'ingaggio di De Luca segue quelli di Davide Ferrari e Lanteri. Partirà Pigliacelli, richiesto da diverse società.

CALCIO
Orrico Sanremo all'Ospedaletti

OSPEDALETTI. L'Ospedaletti, neopromosso in Seconda, ha ingaggiato dalla Sanremese 1904 il centrocampista Angelo Orrico. Il giocatore, 24 anni, che ha militato anche nel Sanremo e nella Carlin's Boys, ha giocato la scorsa stagione nelle file del Coriana.

VELA
In preparazione il Trofeo

IMPERIA. Nelle acque di Imperia domenica si svolgerà il 18° Trofeo Pullè per classi 420 e 470. La tradizionale regata organizzata dal Circolo velico Imperiese si articola in due prove: la prima scatterà alle 10. Le iscrizioni si chiuderanno alle 9 di sabato. Il «Pullè» sarà assegnato al primo equipaggio della classe più numerosa.

NUOTO
Garibaldi e la Massollo al «Topolino»

SANREMO. Due giovanissimi atleti della Sanremonuoto, Livio Garibaldi e Laura Massollo, hanno partecipato a Chianciano Terme alle finali nazionali del Trofeo Topolino cui partecipavano atleti di tutta Italia. Garibaldi e la Massollo rappresentavano la Liguria: hanno ottenuto il 12° posto su 50 rana e 50 stile libero.

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI.

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

SBM MONTE-CARLO

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE MC MONACO CEDEX, TEL. 003393 - 50 60 60 (DOPO LE 19.00 - 003393 - 30 71 71)

SCAF & ASSOCIATI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli
Tutte le domeniche
LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Luglio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari di Savona
COMPRA
senza provvigioni la Sua
CAIS
Tel. 826.707

SUCCESSO IN RIVIERA

In tremila per Beppe Grillo

Tremila persone l'altra sera alla discoteca «Ai Pozzi» di Loano per assistere alla seconda tappa del tour estivo di Beppe Grillo. Il comico ha ironizzato sui mali della Riviera. A PAGINA

IN BANCA LO

SAVONA. Una pala di agenzie bancarie savonesi lanciano l'esperimento dello «shopping days», una giornata dedicata agli acquisti nella quale la clientela potrà fruire dei [illegible] dalle [illegible] alle 18. L'idea è scaturita dall'esigenza di migliorare il servizio e di adeguarsi alla realtà europea. Per il momento si tratta solo di un esperimento che parte in contemporanea in alcune città italiane. A Savona, la prima agenzia a sperimentare lo «shopping days» è stata quella del Banco di Roma in piazza Diaz, che oggi, come ogni giovedì (è questo il giorno della settimana scelto per l'apertura continuata) chiuderà i battenti alle 18. A partire da lunedì prossimo entrerà in funzione l'orario continuato anche presso la sede di piazza Marconi della Banca nazionale del lavoro. Gli altri istituti di credito cittadini, a partire dalla [illegible] di Risparmio di Savona, l'unica banca davvero locale, non staranno a guardare ma hanno già allo studio il progetto. Molte grandi banche hanno già iniziato la sperimentazione nelle città più importanti.

A PAGINA 2

ALBENGA. Il responsabile dell'ufficio igiene pubblica della quarta Unità sanitaria locale albenganese, Franco Vairo, ha posto sotto sequestro le serre coltivate a peperoni da dove, domenica sera, è fuoriuscita la nube di gas che ha intossicato un centinaio di campeggiatori. Motivo della decisione: il «Nogos», uno dei prodotti che avrebbero formato la nube, è da irrorare solo su melanzane e pomodori. Sui peperoni non si conoscono gli effetti. Il sequestro, per il momento, è solo un atto amministrativo ma non è escluso che possa trasformarsi in penale. Tutte le persone che domenica hanno accusato malori, intanto, stanno bene e la zona di regione Burrone è tornata completamente alla normalità. La vicenda non ha compromesso la vendita dei prodotti coltivati nella Piana anche perché le analisi compiute in varie zone d'Italia sui peperoni albenganesi hanno dimostrato che l'ortaggio è «pulito». Più grave, invece, il danno per il turismo, soprattutto dal punto di vista dell'immagine. Ad Albenga si parla anche della costituzione di parte civile da parte del Comune.

RARI-CANOTTIERI IN TV

Arbitreranno Petronilli e Clara

Rari-Canottieri, prima partita di finale-scudetto sabato alle 17,15 a Savona, sarà diretta da Petronilli e Clara. Confermata la diretta su Rai2, ma dalle 17,30 anziché dalle 18. SERVIZI A PAGINA

A PAGINA 3

Incontro ravvicinato

Navigare col pesce [illegible] compagno

Avvistamento senza precedenti nelle acque antistanti Alassio e Laigueglia. Un pesce manta delle dimensioni di almeno quattro metri è stato intercettato da una imbarcazione.

A PAGINA 4

A Cairo Montenotte

Il primo giorno del sindaco democristiano

Il primo sindaco dc nella storia di Cairo è già al lavoro. Dopo l'elezione lunedì sera ieri ha presentato i programmi della giunta scaturita dal compromesso storico.

VENTIQUATTR'ORE

VARAZZE

Giovane muore è un'emorragia?

Raffaele Massa, 28 anni, di Varazze, è morto ieri sera, forse per un'emorragia cerebrale. E' stato trovato [illegible] in fin di vita nell'alloggio di Antonino D'India, titolare della pizzeria La Bussola di Albisola Mare, presso cui lavorava come aiuto cuoco, e che gli aveva dato ospitalità. Nel pomeriggio, proprio in pizzeria, Massa aveva accusato mal di testa e preferito tornare a casa. Verso sera il figlio di Antonino D'India, non vedendolo tornare, è andato a casa e lo ha trovato ormai morente: inutile il ricovero al San Paolo. Il giudice ha ordinato l'autopsia.

GENOVA

Un altro esodo per i portuali

Il porto di Genova per il 1989 ha subito un passivo di quasi 50 miliardi, un deficit che potrebbe aumentare alla fine del 1990 e portare al commissariamento dell'ente. Per scongiurare questa eventualità negativa il neopresidente Rinaldo Magnani ha proposto ieri all'assemblea dei soci una cura drastica: diminuire le spese, accelerare i prepensionamenti del personale e affidare molte [illegible] del porto alla gestione diretta di operatori privati.

PIETRA LIGURE

Ingoia [illegible] arriva l'elicottero

Elisa Rissotto, 2 anni di Milano, è stata trasferita ieri pomeriggio, alle 17, in elicottero all'ospedale «Gaslini» di Genova per aver ingerito una monetina. L'episodio è avvenuto in auto durante il viaggio di trasferimento della famiglia Rissotto in Riviera. Per precauzione i medici del S. Corona hanno disposto il trasferimento. La piccola è grave.

SAVONA

Nuovi controlli nei bagni

Continuano i controlli dei carabinieri di Savona e dei Nas, negli stabilimenti balneari della provincia. Tra lunedì e martedì, i militari hanno visitato una decina di bagni nella zona di Alassio, Albenga e Andora. Nel corso delle ispezioni i carabinieri hanno sequestrato campioni di cibo e bevande, che saranno analizzate. Tutti gli stabilimenti sono stati trovati in regola dal punto di vista degli allacci alle condotture fognatizie.

A bordo c'erano la moglie e quattro figli: il malvivente aveva aggredito la donna

Varazze, terrore nel camper

Turista svedese gravemente ferito durante un tentativo di rapina
Nella colluttazione è partito un colpo di pistola. I soccorsi e le indagini

VARAZZE. Drammatico tentativo di rapina ai danni di una famiglia di turisti svedesi (marito, moglie e quattro figli) in vacanza a Varazze. La notte scorsa un giovane (forse tossicodipendente), armato di pistola, ha tenuto sotto sequestro i sei stranieri nel camper sul quale alloggiavano e che avevano parcheggiato in un piazzale poco distanza dall'Aurelia, nei pressi dell'autogrill «Pavesi». Il rapinatore, mentre cercava di sfilare dal collo della turista svedese una collanina d'oro, ha poi avuto una colluttazione con il marito. E' partito un colpo che ha ferito all'addome lo straniero. Il malvivente è riuscito a scappare. Lo svedese, Arne Hubsc, 45 anni, è invece ricoverato in prognosi riservata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Valloria.

L'uomo non è in pericolo di vita, ma i medici temono di doverlo sottoporre a intervento chirurgico perché la pallottola potrebbe aver leso degli organi interni.

L'episodio è avvenuto poco dopo le due. Arne Hubsch, la moglie Ann Britt, 43 anni, i quattro figli, Edward, 11 anni, Frederick di 19, Johan di 18 e la piccola Marianne di 8, residenti a Yonkoping, erano arrivati a Varazze da poche ore.

«Stavamo per metterci a letto - ha raccontato la donna ancora in preda allo choc ai carabinieri -. Io e mio marito eravamo in cucina. I bambini erano invece già nelle cuccette. All'improvviso si è aperta la porta del camper e ci siamo trovati di fronte un giovane, armato di pistola. Barcollava, sembrava ubriaco. Ha pronunciato delle incomprensibili parole in italiano. Io l'ho spinto di fuori, ma dopo poco è rientrato nuovamente nel camper».

Il malvivente, puntando l'arma (sembra una pistola a tamburo calibro 22) contro i turisti, ha mostrato subito le sue intenzioni. Si è avventato contro la donna e, dopo averla afferrata per un braccio, l'ha bloccata contro la porta. A questo punto, mentre il rapinatore cercava di impossessarsi della collanina, c'è stata la reazione del marito che si è avventato contro il malvivente.

C'è stata una breve colluttazione. Dalla pistola è partito un colpo: Arne Hubsch è caduto sul pavimento, ferito. Il malvivente è fuggito immediatamente alla fuga, indisturbato. Fuori ad attenderlo c'era un complice, rimasto sul piazzale a fare da palo. I due sono stati visti scappare a bordo di un'autovettura, pare una Golf, in direzione Levante.

Nel frattempo la turista svedese ha dato l'allarme. In preda al panico, la donna ha chiesto aiuto ad altri turisti che si trovavano nel piazzale e altri camper. I soccorsi sono stati immediati. Sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Varazze che hanno caricato il ferito su un'autoambulanza e lo hanno trasportato al San Paolo.

Dopo le prime cure dei medici del pronto soccorso, Arne Hubsch è stato trasferito nel reparto di chirurgia di Valloria. Nel frattempo sono scattate le indagini di carabinieri e polizia. Posti di blocco sono stati predisposti sull'Aurelia e all'altezza degli imbocchi autostradali, ma i malviventi avevano già fatto perdere le loro tracce. Gli inquirenti non escludono che a tentare la rapina possano essere stati due tossicodipendenti, probabilmente in preda agli effetti della droga.

Gli inquirenti, sulla base delle testimonianza raccolte, sono riusciti a ricostruire l'identikit dei rapinatori.

Claudio Vimercati

Paura all'Autogrill. L'area in cui era parcheggiata la roulotte svedese

Via libera di Craxi per la nuova amministrazione comunale di Genova

Giunte, accordo in Provincia

Anche a Palazzo Nervi coalizione di sinistra

SAVONA. Dopo il Comune, i comunisti hanno riconquistato anche il governo di Palazzo Nervi. All'ipotesi di una giunta di sinistra, a sorpresa, hanno aderito anche i verdi. Comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici e verdi si sono incontati ieri pomeriggio nella sede della federazione del pci.

Tre ore di intenso colloquio dalle quali è scaturito il documento di accordo firmato da Giacobbe, Alonzo, Magliotto e Busso per il pci, da Balbo, Biamino e Amadola per il psi, da Berté per i socialdemocratici, da Brunetti, Arena e Giacchori per il pri e, tra gli altri, da Ferraro, Pesce, Olivieri e Del Conte per i Verdi.

Dopo la firma dell'intesa per la giunta comunale, avvenuta l'altra sera dopo un'intensa trattativa che ha portato alla riconferma della maggioranza che aveva iniziato il precedente mandato (pci-psi e pri), la coalizione di sinistra ha avuto il meglio sul pentapartito anche per il governo della Provincia. Dice il documento: «Le delegazioni hanno trovato un'intesa sul programma per la costituzione della giunta dell'Amministrazione provinciale di Savona, costituita dai rappresentanti di tutte le forze politiche che sottoscrivono il documento». L'accordo sarà ora esaminato dai direttivi provinciali.

La soluzione, inattesa soprattutto dopo la decisione dei liberali di non voler appoggiare con il loro unico rappresentante una giunta di sinistra, unisce i 7 seggi comunisti ai 3 del psi e ai singoli rappresentanti di pri, psdi e dei verdi.

Anche a Genova la giunta di sinistra in Comune (allargata a repubblicani e verdi) ha compiuto un piccolo passo avanti. Ieri, una delegazione di socialisti genovesi, guidata da Dello Meoli, Fabio Morchio e Mauro Sanguineti, s'è incontrata a Roma con il segretario nazionale, Bettino Craxi. Gli esponenti genovesi «garofano» hanno illustrato la scelta di dar vita a una giunta di sinistra a tre, con psdi e pci. Non si sa, con esattezza, cosa abbia detto Craxi, ma, sia pure senza trionfalismi, sembra che abbia concesso il suo «placet» a proseguire nell'esperimento. Craxi avrebbe consigliato una trattativa graduale, e attenta verifica dei programmi.

Ieri sera, presso la sede del pci, in salita San Leonardo, s'è svolto un primo incontro «a cinque»: vi hanno preso parte le delegazioni di pci, psi, psdi, verdi e repubblicani. Il segretario del pri, prof. Giovanni Persico, ha tenuto a precisare che il suo partito ha accettato di sedersi al tavolo delle trattative, ma di sottoporre l'ipotesi di accordo a una sorta di precondizione sul programma. [p. p.]

Regione Liguria

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 FINALESE

Scuola Infermieri Professionali «Sr. A. Gualla»
Pietra Ligure (SV)

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento del

DIPLOMA DI STATO INFERMIERE PROFESSIONALE

Informazioni e copia del bando di iscrizione possono essere richieste entro **sabato 11 agosto 1990** alla Direzione della Scuola presso l'Ospedale «Santa Corona», Tel. (019) 64.30.511.

IL PRESIDENTE
(rag. S. Elena)

Notevoli vantaggi per la clientela e qualche disagio nell'utilizzo del personale

Banche, via all'orario continuato

A Savona ogni giovedì gli sportelli del Banco di Roma restano aperti senza soste fino alle 18
Presto si adegueranno anche il Credito e la Banca Nazionale. Il progetto è allo studio degli altri Istituti

SAVONA. Le agenzie bancarie lanciano a Savona il «Shopping day». Letteralmente significa «il giorno degli acquisti». In pratica vuol dire che, per un giorno la settimana, gli sportelli resteranno aperti fino alla sera con orario continuato. E' l'ultima mossa di istituti e casse di risparmio per rispondere alla sfida europea delle grandi banche estere. E anche Savona si adegua, così come Milano, Torino e Roma, dove questo tipo di esperimento è partito da alcune settimane con grande successo.

Per il momento solo una banca a Savona ha già messo in funzione il sistema dello «shopping day»: è il Banco di Roma, con sede in piazza Diaz. Ma gli altri Istituti non stanno a guardare. Il Credito italiano darà il via alla sperimentazione nel volgere di poche settimane. La Banca nazionale del lavoro partirà con l'esperimento lunedì prossimo. Per le altre agenzie cittadine l'ipotesi è in fase di studio.

L'idea di prolungare per un giorno la settimana l'orario di lavoro almeno fino alle 18 è stata presa in considerazione già in sede di trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «Le banche italiane hanno bisogno di tenere il passo con l'Europa e di migliorare i servizi per la clientela» è stata la proposta delle aziende di credito. Anche i sindacati hanno accolto favorevolmente l'iniziativa: in futuro, il sistema dell'orario continuato sarà in grado di razionalizzare il lavoro del personale e favorire nuova occupazione.

L'operazione «shopping day». Un giorno alla settimana sportelli bancari aperti senza interruzione sino a sera

Quali siano i vantaggi dello «shopping day»? Risponde il direttore della filiale savonese del Banco di Roma, Antonio Spollon: «Sulla carta, in quanto si tratta solo, per ora, di una sperimentazione, l'orario prolungato dovrebbe snellire le operazioni di sportello consentendo anche ai lavoratori e ai commercianti di fruire dei servizi bancari senza fare code, e in orari più comodi». Ma ci sono anche le controindicazioni.

Continua Spollon: «Non potendo aumentare l'organico, il personale è costretto a lavorare a turni: così, per certi tipi di prestazione bancaria gli addetti potrebbero mancare. Ogni giovedì, giorno in cui funziona l'orario continuato, la nostra banca, non effettua ad esempio il servizio delle cassette di sicurezza».

Ma, secondo i direttori delle maggiori banche presenti a Savona, c'è un'altra difficoltà da superare. Dice Luigi Fornasero, direttore della filiale dell'Istituto bancario San Paolo: «Un ostacolo è l'abitudine della clientela a servirsi dello sportello sempre alla stessa ora. Anche se la maggior parte delle banche resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e per un paio d'ore al pomeriggio, la gente viene sempre nella prima ora di lavoro oppure al momento della chiusura. Ecco così formarsi lunghe code che fanno sembrare la banca poco efficiente mentre per lunghi periodi non si vede nessuno».

Secondo le banche il successo dello «shopping day» è subordinato a una nuova cultura dell'informazione. Lo conferma il direttore della sede di piazza Marconi della Banca nazionale del lavoro, Franco Rosso: «Il tentativo è quello di invogliare la clientela a scegliere meglio il momento di recarsi in banca».

La Carisa e il Credito italiano (la prima banca in assoluto a lanciare l'esperimento in Piemonte) hanno il progetto in fase di studio, come del resto la Banca popolare di Novara, il Monte dei Paschi, il Nuovo ambrosiano e il Banco di Napoli.

Paride Pasquino

NOTIZIE FLASH

ACTS
Presentati i nuovi orari dei bus

SAVONA. Negli uffici dell'Acts è in distribuzione l'orario estivo degli autobus. Nella mappa delle corse dell'azienda savonese figurano interessanti novità: per le linee urbane, si è allungato il percorso della 1 barrato, che dalla 167 serve la stazione ferroviaria Mongrifone e anche piazza Mameli e piazza Saffi. Fra le linee extra urbane, si è potenziato il servizio per i bagnanti, un aumento delle per Spotorno e Torre del Mare.

SCIPPO
Gio condannato a mesi

SAVONA. Angelo Minetti, 20 anni, Savona via Bartoli 4/1, è stato condannato ieri mattina dal tribunale a otto mesi di reclusione e 235 mila lire di multa (pena patteggiata) per aver scippato pensionata. L'episodio è avvenuto il primo maggio scorso a Savona. Il giovane ha avvicinato la donna e le ha strappato la borsetta, che portava a tracolla. Nella colluttazione la pensionata è caduta, riportando un trauma al bacino.

DROGA
Un per due grammi eroina

SAVONA. Il di poco meno di due grammi e di eroina, è costato a un tossicodipendente la condanna a un anno di reclusione e a quattro milioni di multa. Nell'aprile scorso, Michele Mammoliti, 28 anni, abitante in via Gnocchi Viani 42/4 fu arrestato dai carabinieri perché nel di controllo con involucri di stagnola, contenenti complessivamente 2,3 grammi di eroina. Ieri mattina Mammoliti è comparso davanti al tribunale a rispondere dell'accusa di detenzione di non modica quantità di stupefacenti.

CORTEO
Gli interrogatori dei piemontesi

SAVONA. Sono iniziati ieri mattina gli interrogatori dei sei piemontesi arrestati la scorsa settimana dai carabinieri nell'ambito un'inchiesta su un traffico di stupefacenti dalla Colombia al nostro Paese. Nell'operazione i militari hanno anche sequestrato 350 grammi di cocaina destinata al mercato della droga del Basso Piemonte e della Liguria. Sull'esito degli interrogatori gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

ALPINI
A Vendone il raduno sezionale

SAVONA. La sezione di Savona dell'Associazione nazionale Alpini organizza per domenica a Vendone il 14° raduno sezionale. Il programma prevede, alle il raduno, alle 9,30 la sfilata per le vie del paese con la partecipazione della banda musicale.

Ogni giorno in mare tre imbarcazioni tra cui una motovedetta d'altura

La Capitaneria compie 125 anni

Nei primi sei mesi di quest'anno i marinai di Savona hanno compiuto 30 salvataggi
I controlli nella lotta all'inquinamento e i numerosi interventi lungo tutto il litorale

SAVONA. Domani le Capitanerie di porto compiono 125 e l'avvenimento verrà celebrato, pur se in una forma strettamente riservata, anche nel presidio marittimo di Savona.

Il corpo venne fondato con un decreto regio il 20 luglio 1865 e nel 1923 il Corpo della Capitaneria entrò a far parte della Marina militare.

Ne consacrò così il carattere organizzativo sostanzialmente militare che la Capitaneria ave avuto sin dalle origini, pur conservando un'inconfondibile fisionomia di organismo soprattutto tecnico e amministrativo.

A Savona il corpo della Capitaneria oltre a svolgere i compiti propri delle forze armate e della polizia giudiziaria, rappresenta anche la massima autorità amministrativa del settore marittimo, come rappresentante sul territorio del ministero competente.

La Capitaneria, infatti, oltre a gestire il demanio marittimo, la navigazione e la pesca, svolge anche attività di soccorso, antinquinamento, sicurezza della navigazione. Dal giugno dell'anno scorso, inoltre, si è costituita la Guardia Costiera. Si tratta di una specializzazione sull'esempio del corpo statunitense dotato di motovedette e, in un prossimo futuro, in Liguria, anche di aeroplani.

Controlli lungo la costa. La motovedetta in azione a Savona

In tutta Italia la Capitaneria dispone di 226 mezzi marini (209 motovedette d'altura e 57 mezzi minori). Inoltre il Corpo ha in dotazione dodici aerei Piaggio P166DL3, che operano nelle basi di Catania, Pescara. Fra poco anche la Liguria e Sarzana-Luni avrà una base dove opereranno alcuni aerei ed entro un altr'anno anche gli elicotteri. Dal 1991, infine, saranno presenti anche gli elicotteri; le basi di Genova, Cagliari, Bari, Catania e Ravenna riceveranno i primi AB412.

A Savona la Capitaneria può contare su tre mezzi marini: un battello disinquinante per le operazioni di salvaguardia ecologica e due motovedette, una delle quali d'altura, la CP2073, studiata appositamente per vigore il alto mare ed una costiera, la CP236.

Nei primi sei mesi di quest'anno la Capitaneria ha compiuto 30 operazioni di salvataggio, 187 missioni di polizia marittima, vigilanza e antinquinamento. Inoltre effettuato oltre 100 interventi sulla terra ferma, per il controllo e la salvaguardia del demanio.

In provincia, la Capitaneria ha anche due presidi minori, uno a Varazze e uno ad Alassio. Quest'ultimo dispone anche di una pilotina, un battellino scoperto attrezzato per la vigilanza sotto costa.

Ermanno Branca

dal 17 Luglio
APERTI

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

AD ALBISOLA

per confermare presenza e continua espansione per offrire un servizio sempre migliore a privati ed operatori economici.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: da oggi ancora più vicina a casa tua, alle tue esigenze, al tuo lavoro.

C.so Mazzini 189 Albisola Superiore-Tel. 019-480020

Dopo l'intervento della Croce Rossa di Savona

L'asilo politico per i tre eritrei?

SAVONA. L'odissea dei tre giovani eritrei, imbarcati clandestinamente sul mercantile «Sapphire», sembra volgere al termine. Grazie all'interessamento e alla mediazione della Croce Rossa, i tre profughi dovrebbero lasciare già da questa mattina l'imbarcazione. Le pratiche per il rilascio del permesso di soggiorno (in attesa che il ministero prenda in la loro richiesta di asilo politico) sono infatti a buon punto. Ieri pomeriggio i responsabili della Croce Rossa di Savona si sono incontrati con il capo di gabinetto della Questura, Giuseppe De Stefano, per definire gli ultimi particolari. Se il nulla osta arriverà, gli eritrei sbarcheranno immediatamente e, ospiti della Croce Rossa, prenderanno alloggio in città.

L'odissea dei tre giovani si è iniziata nel febbraio scorso, quando a Massaua infuriavano i bombardamenti. Hanno cercato salvezza in una scuola, assieme a centinaia di altri giovani. Poi hanno incominciato la grande fuga a piedi. «Camminavamo di notte e ci nascondevamo di giorno - hanno raccontato - per paura di essere scoperti e catturati». Hanno percorso centinaia di chilometri, fino a quando hanno raggiunto Port Sudan, dove si sono imbarcati sul mercantile «Shoppire». Ma neppure a bordo della nave sono finiti i guai per i tre profughi. «Ci hanno chiuso in una cabina e lì siamo rimasti fino a Savona. Eravamo continuamente minacciati dall'equipaggio». Ieri intanto altri stranieri hanno chiesto aiuto alla Croce Rossa di Savona. Si tratta di quattro turisti francesi, in vacanza a Albisola Marina, che, mentre si trovavano sulla spiaggia, sono stati derubati dei soldi e dei documenti, lasciati in cabina. I quattro giovani hanno chiesto ospitalità alla Cri. [c. v.]

Vado: interrogazione di due parlamentari

I Verdi insistono «Centrale a metano»

SAVONA. La lunga vicenda della centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure è finita anche in Parlamento. Nei giorni i deputati della lista Verde, Scalia e Mattioli hanno presentato al ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, un'interrogazione a risposta scritta. I deputati Verdi chiedono al ministro di intenda disporre perché l'Enel convenga con le richieste avanzate dagli abitanti e dalle amministrazioni del Savonese di alimentare a metano la centrale, anche tenendo conto della disponibilità di 75 miliardi di metri cubi di gas naturale dichiarata dall'Eni.

Prima di formulare la richiesta, i deputati Scalia e Mattioli hanno sottoposto al ministro Battaglia una serie di punti che inquadrano la situazione della centrale termoelettrica di Vado, e dove si segnala il fatto che la Liguria produce energia elettrica in misura largamente eccedente la domanda. Anche alla luce di questa considerazione i Verdi chiedono al ministro chiarimenti sull'ipotesi di depotenziamento della centrale.

Intanto procede la battaglia degli amministratori di Vado e Quiliano e della Provincia di Savona contro l'approvazione del piano di ristrutturazione della centrale presentato dall'Enel al gruppo di lavoro del ministero dell'Ambiente. I ritardi e i rinvii si susseguono e gli amministratori locali hanno deciso di battere la strada della battaglia politica con manifestazioni di piazza e, se il piano verrà approvato, con un referendum consultivo popolare.

Le delibere per indire la consultazione, approvate dai Consigli comunali di Vado e Quiliano prima della scadenza del mandato, sono già passati al vaglio del Comitato regionale di controllo. [p. p.]

Danni all'immagine: turismo e agricoltura possono convivere?

Nube, sequestrata la serra

Albenga, il provvedimento è stato disposto ieri dall'Ufficio igiene dell'Usl
Si sono riprese le persone che avevano accusato difficoltà respiratorie e bruciori

ALBENGA. La serra coltivata a peperoni in regione Burrone dove domenica sera è fuoriuscita la nube di gas tossico è da questa mattina sotto sequestro. Anche un'altra serra, sempre dell'azienda agricola Damonte, è sigillata. La decisione è stata presa dalla magistratura, che conducendo l'inchiesta, ma dal responsabile dell'ufficio di Igiene pubblica della quarta unità sanitaria locale, il dottor Franco Vairo.

Un provvedimento tipo amministrativo, quindi, che potrebbe però avere anche risvolti penali. Il motivo della decisione è sostanzialmente uno: nelle serre di regione Burrone vengono coltivati peperoni. Il «Nogos», l'antiparassitario che avrebbe provocato la nube tossica (va ricordato che la Ciba Geigy, produttrice del veleno, specifica che l'uso è consentito solo a pieno campo e non in ambienti chiusi), è un prodotto specifico per pomodori e melanzane.

C'è il sospetto che il suo uso sui peperoni possa lasciare dei residui tossici sul prodotto agricolo. I tecnici spiegano che il «Nogos», pur pericoloso per chi lo inala, ha un tempo di volatilizzazione molto breve e gli ortaggi trattati, se lasciati decantare, presentano tracce di veleno. Una conferma verrebbe dalle analisi fatte in vari laboratori italiani sui peperoni di Albenga, risultati «puliti». Al momento di stato ritirato.

Dal punto di vista sanitario la situazione in regione Burrone è completamente ritornata alla normalità. Anche Roberta Di Lernia di Gramegna, la donna in stato interessante ricoverata in osservazione all'ospedale di Albenga sta bene. Le persone che domenica avevano accusato difficoltà respiratorie o bruciori agli occhi non hanno più alcun sintomo.

Nel frattempo Albenga si chiede se è possibile far convivere turismo e agricoltura. La nube, infatti, ha danneggiato l'immagine delle due attività albenganesi. Ieri addirittura è ipotizzava una costituzione di parte civile avanzata dal Comune.

«Sicuramente possono essere sviluppati entrambi i settori. Albenga ha spazi e professionalità per farlo», afferma Nicoletta Mantica, assessore al Turismo. E aggiunge: «Bisogna però programmare le attività. Vicino ai campeggi si dovrebbero fare coltivazioni che necessitano di prodotti pericolosi».

Vincenzo Damonte, vicepresidente della Usl 4, ha dei dubbi: «Penso che sia difficile far coesistere le due attività nella stessa zona. La Piana ha però abbastanza spazio per poter essere divisa tra i due settori».

Operatori turistici e agricoltori non gradiscono la convivenza. «La zona mare è per vocazione turistica e quindi bisognerebbe destinarla alle strutture ricettive. La coabitazione è difficile perché Albenga ha un'agricoltura particolare che non si adatta allo sviluppo del nostro settore», commenta Mario Saccone, campeggiatore.

Gianni Alberti è il presidente provinciale della Confcoltivatori: «Bisogna che i Comuni della Piana si decidano, facciano delle scelte chiare sul ruolo che deve avere il nostro settore. I terreni agricoli vengono sempre più utilizzati per scopi diversi» afferma. Ma c'è anche chi esercita la doppia attività: campeggiatore l'estate, agricoltore l'inverno. «Situazioni anomale che vanno risolte».

[s. p.]

Serra e campeggio nella bufera. Agricoltura e turismo possono coesistere? Albenga s'interroga. Secondo molti operatori la Piana può ospitare entrambi i settori economici. Nel riquadro, l'assessore Nicoletta Mantica

Dai carabinieri

Denunciati per furto ad Albenga

ALBENGA. I carabinieri di Albenga hanno denunciato alla pretura di Savona Salvatore Santella, 23 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Verdi e Mauro Desiderà, 28 anni, abitante a Torino in via Cravero. Sono accusati di essere gli autori di una serie di furti avvenuti nei giorni scorsi ad Albenga e Ceriale.

Salvatore Santella sarebbe stato il protagonista del furto compiuto il giugno scorso ai danni del bar «Anthia» di Peagna, una frazione di Ceriale. Dal locale erano stati rubati i soldi della cassa, generi alimentari e le sigarette. Il bottino era stato inferiore al mezzo milione.

Mauro Desiderà, invece, è accusato di aver rubato l'autoradio e altri oggetti dall'auto di Sergio Malco di Albenga. Desiderà, inoltre, avrebbe rubato portafogli e libretto degli assegni dalla macchina di Rita D'Anca di Albenga. Entrambi i furti sono avvenuti il 14 di luglio. Dopo il furto sull'auto di Rita D'Anca, parcheggiata in via Dalmazia, il giovane si è recato da un concessionario di moto di regione Vadino cercando di acquistarne una pagando con un assegno da 8 . Il concessionario, però, si è insospettito ed è emerso che l'assegno faceva parte del blocchetto rubato a Rita d'Anca. Per questo Mauro Desiderà è stato denunciato anche per tentata truffa.

[r. s.]

DALLA**RIVIERA**

ALBENGA

Serie di scippi sul mercato

Quattro o cinque scippi in poche ore si sono verificati ieri mattina nell'affollato mercatino settimanale del Lungocenta. I ladri con destrezza strappavano la borsa e si gettavano nel dedalo delle viuzze dell'adiacente centro storico.

ALASSIO

Entra in camera e deruba turista

Sempre più baldanzosi e temerari i ladri ad Alassio. All'hotel Adler un «topo d'albergo» si è introdotto nella camera di un turista belga che stava dormendo ed è riuscito a portar via alcuni oggetti preziosi e degli indumenti. Quando il derubato si è svegliato il ladro aveva già chiuso la porta alle sue spalle, dileguandosi nella notte.

ALBENGA

Macchia d'olio auto fuori

Una macchia d'olio, lasciata sull'asfalto da un'auto, ha provocato una serie di incidenti l'altra sera sulla strada che unisce Albenga a Villanova all'altezza di Lusignano. Gli incidenti non hanno avuto gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti. Ad eliminare la chiazza sono stati i vigili del fuoco di Albenga.

ANDORA

Un furto da milioni

Un furto da 5 milioni tra contanti e gioielli è stato compiuto ai danni di Romilda Siffredi, abitante in via Cavour ad Andora. I ladri sono penetrati all'interno dell'abitazione durante il mattino. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Andora. Gli stessi carabinieri hanno segnalato alla magistratura una decina di ambulanti di colore trovati in possesso di cassette senza i bollini della Siae e oggetti con marchi contraffatti.

PIETRA

Salva la chiesa di San Giuseppe

La chiesa di S. Giuseppe, in via Milano a Pietra Ligure, non sarà chiusa. Il Consiglio comunale, dopo il visto regionale, ha approvato il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in sanatoria per trasformare l'autorimessa-magazzino in locale di culto.

PIETRA LIGURE

Una protesta per i parcheggi

Proteste degli abbonati al posteggio ricavato nell'area del campo sportivo di via Borro a Pietra Ligure. Quando nella struttura ci sono i concerti dal vivo il posteggio è chiuso. Per il rinvio al 24 luglio del concerto di Carboni, gli abbonati perderanno un'altro paio di giorni di utilizzo dello spazio loro assegnato. L'impianto è dato in concessione dal Comune al «Pietra Ligure calcio».

Due anni fa era stata segnalata una coppia di balenotteri

Una manta ad Alassio

E' stata avvistata nei giorni scorsi dall'equipaggio di una piccola barca
L'esemplare ha seguito per dieci minuti il natante poi si è inabissato

ALASSIO. Un esemplare di manta, il grande pesce dal corpo a forma di disco, è stato avvistato domenica mattina al largo della costa alassina. Lo ha visto e seguito per una decina di minuti l'equipaggio della Claudia, una imbarcazione a motore di 7 metri del circolo nautico alassino.

Raccontano Giuliano Nattero e Rolando Stefano, proprietari della Claudia: «Nel mare trasparente abbiamo scorto la grande sagoma della manta che nuotava, con movimenti simili al volo, a una profondità di tre o quattro metri. Non sembrava particolarmente impaurita dalla nostra presenza. Anzi per un lungo tratto abbiamo navigato di conserva, a non più di una decina di metri di distanza. Riteniamo che le sue dimensioni siano state di quattro metri di lunghezza e perlomeno tre metri di larghezza».

E' molto raro che questo tipo di pesce (che può anche raggiungere dimensioni gigantesche sino a 8 metri e 2 tonnellate di peso) lasci le acque subtropicali della costa occidentale d'Africa, bagnate dall'Atlantico. Dopo l'avvistamento di balenottori avvenuto due estati or sono, questa volta ad essere avvistato è un pesce che per lungo tempo è stato ritenuto un «temibile mostro marino» molto aggressivo. In verità la manta assale se non è direttamente attaccata. Qualche esperto ha detto che potrebbe trattarsi della Mobula, un pesce molto simile alla Manta, più piccola e con denti su ambo le mascelle, che si normalmente nel Mediterraneo. Ma le dimensioni indicate da coloro che l'hanno vista, a circa due miglia marine dalla riva, sulla congiungente fra l'isola Gallinara e Capo Mele, ed una serie di altri particolari dovrebbero smentire l'ipotesi della Mobula.

Le due piccole pinne cefaliche possono far scambiare la presenza della manta quella di un pescecane ma fortunatamente risulta che il grande pesce si sia avvicinato alle spiagge.

Dice ancora Stefano Rolando: «Sul pelo dell'acqua le due pinne avanzavano parallele e rapide e facevano una certa impressione». Da parte degli occupanti di «Claudia» c'è il rincrescimento di essersi trovati sprovvisti di una macchina fotografica o di un videotape al momento dell'avvistamento. «Avremmo potuto scattare delle foto del grande pesce quasi in primo piano. Peccato, per la prossima volta, ci sarà una prossima volta, non saremo colti impreparati», aggiunge Giuliano Nattero.

La presenza della manta testimonia che le acque del mar Ligure sono ancora vivibili: il pesce, di colore bruno sul dorso e bianco sul ventre, infatti, si nutre di plancton (pesciolini e piccoli invertebrati) che scarseggia nelle acque inquinate.

Con molta probabilità, seguendo una corrente marina tiepida, la manta deve aver seguito una nave che è entrata attraverso lo stretto di Gibilterra, restando poi intrappolata nel Mediterraneo.

[r. s.]

Mentre il Ponente affronta ancora l'emergenza idrica

L'acquedotto è inquinato

Stellanello: il sindaco ha firmato un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua
La sorgente, tra le più ricche della zona, contaminata da rifiuti organici

STELLANELLO. Mentre il Ponente savonese, ormai da settimane, sta affrontando l'emergenza dovuta alla siccità, Stellanello, nell'entroterra di Andora, non ha problemi di approvvigionamento idrico. Dalle sorgenti, infatti, l'acqua continua a sgorgare a sufficienza per garantire il funzionamento dei rubinetti. Peccato, però, che gli abitanti non la possono bere. E' inquinata.

Da ieri mattina un manifesto, affisso sui muri del paese, avverte la cittadinanza che il sindaco, il geometra Claudio Cavallo, ha firmato un'ordinanza in cui vieta di bere l'acqua dell'acquedotto. L'ordinanza parla genericamente di forme di inquinamento e non specifica quando il divieto potrà essere revocato. Del resto anche la causa è, al momento, misteriosa.

La decisione del primo cittadino è stata presa dopo che a Stellanello sono arrivate le analisi, sui campioni prelevati periodicamente, dal servizio di igiene della quarta Unità sanitaria locale albenganese. Gli esiti non sono stati tranquillizzanti. Nell'acqua prelevata sarebbero stati trovati numerosi elementi inquinanti di origine organica.

«E non poteva essere altrimenti. Proprio vicino alle sorgenti ci sono insediamenti che trattano i rifiuti organici del bestiame», affermano in paese nascondendo la propria rabbia per una forma di inquinamento. «Non ci voleva proprio, Stellanello negli ultimi tempi sta diventando una località di villeggiatura interessante. Anche qualche straniero se ne è accorto ed ha comprato vecchi casinali», dicono ancora in paese.

Qualcuno aveva denunciato i pericoli ecologici già da tempo. Alla fine dello scorso maggio un gruppo di abitanti si era rivolto ai giornali per denunciare la situazione igienico della zona vicina alla sorgente. «Sono anni che combattiamo. Nessuno ci ha dato ascolto e quello che temevamo è successo», affermano alcuni abitanti. E aggiungono: «Non si tratta fare i "verdi" solo di buon senso. I rifiuti organici del bestiame devono essere messi vicini alle fonti».

Ad amareggiare gli abitanti c'è il fatto che la forma di inquinamento avviene in un momento particolare: «In tutti gli altri centri dell'entroterra ci sono problemi di siccità che noi, fortunatamente, non abbiamo mai avuto. Avere a disposizione l'acqua e non poterla utilizzare è veramente una beffa. Oltre tutto dalla sorgente sgorga un'acqua che è buonissima, leggera. Venivano da Andora e dagli altri Comuni della costa a prenderla», affermano .

Al di là delle polemiche c'è il fatto che per un po' di giorni gli abitanti di Stellanello dovranno comprare acqua minerale per poter bere e cucinare. Per debellare la presenza di tracce inquinanti, infatti, è necessario risalire alla fonte e bonificare la sorgente. Tutte operazioni che porteranno via diverso tempo. Nell'attesa gli abitanti, pur avendo l'acqua, dovranno bere in bottiglia.

[r. s.]

SALDI

ABBIGLIAMENTO FRANCO

SALDI

SOLO UOMO
GENOVA - C.so Buenos Aires 84 R - Tel. 542.565

SOLO DONNA
GENOVA - C.so Buenos Aires 94/98 R - Tel. 586.274

GCG Lunedì chiuso
DAL 17-7 ALL'11-8-90

(Racc. n. 9503 e n. del 10-7-90)

La prima giornata di lavoro in Comune dopo l'elezione di lunedì sera

Cairo secondo Castagneto

Il nuovo sindaco democristiano presenta il programma della giunta
Molta attenzione all'ambiente e un impegno per i problemi sociali

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Controlli dell'inquinamento dell'aria sul territorio di Cairo saranno fatti tramite un satellite che viene già utilizzato da industrie e amministrazione pubbliche in Italia: si tratta di un sistema avanzato di analisi, preciso e in grado di fare controlli in ogni condizione atmosferica senza preavviso. E' una proposta che ha trovato consensi tra i colleghi della maggioranza, potrebbe diventare una delle prime decisioni operative della nuova giunta». Pietro Castagneto, 55 anni, avvocato, sposato con Livia Costa e padre di Elena, 18 anni, studentessa del Classico di Carcare in attesa di conoscere i risultati dell'esame di maturità, sembra avere idee chiare e originali come iniziare la sua attività di sindaco di Cairo.

L'attenzione per i problemi ambientali è uno dei punti qualificanti del programma della nuova giunta, i metodi di intervento sono esami dallo spazio costituiscono una novità non solo per la Val Bormida, ma per l'intera Regione. Pietro Castagneto, iscritto alla dc dal 1963 e primo sindaco democristiano di Cairo, ha sempre mostrato interesse per la salvaguardia dell'ambien-

L'avvocato Piero Castagneto

, 1970, vice sindaco a Cairo nella giunta di centrosinistra, riunì per la prima volta le aziende del comprensorio per valutare la questione ambientale.

Ricorda: «Erano tempi in cui non c'era la sensibilità attuale rispetto questo aspetto della attività economica. La situazione è mutata: siamo in una zona ad alto rischio, dobbiamo porre la tutela dell'ambiente tra i punti cardine della nostra attività». La giunta «anomala» ha già indicato nel programma che non intende accettare ipotesi di costruzione del resol a Cairo. Anche lo smantimento dei rifiuti solidi urbani è uno dei temi risolvere più presto: Castagneto vuole individuare l'area per una discarica che serva l'intero comprensorio, che non sia Mogliole.

Con minimo di buona volontà, questo il parere di Castagneto, è possibile in Val Bormida individuare un'area adatta a diventare sede di discarica. Oltre all'ambiente l'assistenza agli anziani e l'approvigionamento idrico sono i progetti da concretizzare al più presto. Il sindaco di Cairo commenta: «La precedente amministrazione ha lavorato bene, riuscendo a centrare l'obiettivo di ottenere una delle due residenze protette per anziani. Inoltre sono in via di completamento i mini alloggi ri- nell'ex-ospedale Baccino: accanto a tali strutture cercheremo ottenerne altre, mentre intendo rilanciare il servizio di assistenza domiciliare».

Si cerche di risolvere il problema di approvvigionamento idrico di Rocchetta in seguito trovare nuove fonti per Cairo. Sulla diga di Ferrania dovrà essere fatta una oggettiva e poi decidere: nessuno preclusione in merito, solo un esame attento per decidere in seguito la fattibilità dell'opera sulla quale esistono anche all'interno della singole forze politiche opinioni divergenti.

Enrico Marchisio

La Maturità in Val Bormida: i primi verdetti

Sono tutti promossi cinque i «sessanta»

CAIRO. Primi incoraggianti risultati per la Maturità in Val Bormida. Ieri sono stati resi noti i risultati del «Patetta» di Cairo per il geometri del «Calasanzio» di Carcare per gli esami di maturità scientifica. Tutti promossi, 27 neo geometri a Cairo e 65 studenti dello Scientifico, con l'unica eccezione al Liceo di privatista.

Un bilancio positivo, sottolineato dalle votazioni molto alte ottenute da numerosi studenti. Ben cinque ragazzi hanno riportato 60: questi uno bravissimo, Stefano Balsamo, ha ottenuto anche lode da parte della Commissione. E' la seconda volta che accade in Val Bormida.

Stefano abita a Cairo via Tecchio, è figlio di un impiegato tecnico della 3M di Ferrania; Calogero Balsamo 46 . La mamma, Luciana Rosscio, 43 anni è casalinga. Ha una sorella minore, Elisa, di 14 anni. La sua promozione «con lode» non ha stupito compagni e i gnanti: ragazzo da sempre impegnato negli studi, ha avuto un brillante giudizio di ammissione e poi svolto un esame che ha impressionato i commissari. Gli altri 60/60 sono Matteo Borretta e Andrea Coraluppi nella sezione A, Sandro Cocco oltre a Stefano Balsamo nella B e Alessandro Lovanio nella C del Liceo di Carcare.

Livellati verso l'alto comunque anche molti altri voti: nella sezione A Fabrizio Colombo ha ottenuto 58/60, Alberto Thomas 56/60 e Andrea Salvo e Gian Luca Magnani rispettivamente 54 e 50/60. Nella B da segnalare i 56/60 di Maria Elena Traversa e il Gian Luca Olivero. Infine nella sezione C Danilo Duca e Paolo Ardenti, figlio del presidente della Spec Rino Ardenti di Cengio, hanno avuto 50/60, Raffaella Gai 52 e Anna Rita e Maria Luisa Niculi, figlie vicesindaco di Cengio Giancarlo, rispettivamente 55 e 50/60.

Volti sorridenti anche al «Patetta»: nessun 60 tra i 27 candidati, tutti promossi, ma buone votazioni. Più brava una ragazza, Valentina Taretto, che ha ottenuto 56/60. Segue Luca Anesa, 52/60, Mauro Bazzano e Stefano Ferrari con 50/60 e tre neodiplomati con 48: Annalisa Baccino, Fausto Ferraro e Andrea Trinchero. Si resta in attesa dei risultati dei ragionieri del «Patetta», che dovrebbero essere resi noti già oggi: la Commissione malgrado l'alto numero di studenti lavorato senza intoppi e ha rispettato i tempi di pubblicazione dei risultati.

Sarà interessante valutare i voti del corso sperimentale Igea, che per la prima volta quest'anno ha affrontato la Maturità, a Cairo: «Patetta» è uno dei primi istituti tecnici liguri che ha deciso di varare questo corso. Per il «Calasanzio», Maturità classica, forse i voti saranno pubblicati sabato mattina, per l'Ipsia di Cairo si dovrà attendere lunedì.

[e. m.]

Si aggrava il problema in Val Bormida

Acqua razionata anche a Cairo?

CAIRO MONTENOTTE. Entro pochi giorni l'acqua potrebbe essere razionata anche a Cairo: la siccità e il caldo stanno velocemente esaurendo le scorte, la situazione sta diventando critica anche nel maggior centro della Val Bormida. A Carcare, Cosseria e Roccavignale il razionamento è già in corso: notte l'acqua non viene erogata, a Carcare e Roccavignale l'approvvigionamento possibile solo poche ore durante il giorno.

Pur non raggiungendo le punte di crisi dell'Imperiese, la situazione minaccia diventare drammatica: da qualche giorno molte abitazioni di Dego, poste nelle frazioni e nelle località elevate, debbono essere rifornite con autobotti dei vigili del fuoco, e Rocchetta di Cairo e nella frazione Monti dello steso Comune autobotti della ditta «Aimeri» provvedono a integrare l'approvvigionamento idrico già dalla fine dello scorso anno. In di trovare nuove fonti è probabile che gli amministratori decidano una riunione comune, coinvolgendo la Prefettura per studiare un piano di interventi straordinario se la situazione dovesse ancora peggiorare.

[e. m.]

GALLERIE

Agostino Scrofani al Circolo Artisti

Al Circolo degli Artisti, in via Grosso ad Albissola Marina è aperta la mostra «Ceramica '80» di Agostino Scrofani. Il pubblico potrà visitare la rassegna ogni giorno, fino a fine mese, dalle 17 alle 19 e, nei giorni festivi, anche dalle 10,30 alle 12,30.

Le opere di Quattrini al museo d'arte

Sabato alle 18, al museo civico di Arte contemporanea, ad Albissola Marina in via dell'Oratorio 2, viene inaugurata la mostra personale dello scultore Federico Quattrini. L'esposizione, che è patrocinata Comune Albissola, resterà aperta fino al 19 agosto. Il pubblico potrà visitarla tutti i giorni la rassegna di sculture, compresi i festivi, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

I lavori in pietra di Paolo Trento

Alla galleria Eleutheros, in via Colombo ad Albissola Marina, è aperta la mostra personale di Paolo Trento. Il pittore sta ottenendo un buon successo pubblico e di critica. La rassegna è aperta al pubblico tutti i giorni, sino alla fine del mese, dalle 17 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23.

Ceramiche e acrilici di La Spesa

Sabato alle 18 ad Albissola Marina, al Circolo culturale Bonelli in via Isola 22, s'inaugura la mostra Ceramiche & Acrilici di Rosanna La Spesa. La rassegna è sicuramente suggestiva e merita di essere visitata. L'esposizione continuerà fino al 5 agosto e sarà aperta al pubblico tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 17 alle 20.

Stampe misto-mare al Dedalo di Savona

Prosegue fino alla fine mese alla galleria Dedalo di Savona la rassegna «Misto mare: stampe antiche ed altro tra Settecento e Novecento». La rassegna presenta incisioni di porti, battaglie navali, pesci, carte nautiche, piroscafi e velieri. Una stra interessante.

Ad Alassio personale del pittore Parola

Alla sala Carletti di via XX Settembre è in corso la personale del pittore Nino Parola. L'esposizione aperta ogni giorno sino al 30 luglio, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle .

VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
La moria di pesci dalla

E' stata l'avaria di alcune pompe dello stabilimento 3M che ha causato il fenomeno d'inquinamento del Bormida a valle di Ferrania, provocando la morte di alcune centinaia di pesci. Lo ha rivelato l'azienda, in una autodenuncia all'Usl di Carcare. In pratica acqua non trattate nel depuratore è finita nel fiume, provocando la moria di pesci. La situazione da ieri è sotto controllo, anche se vigili urbani e tecnici dell'Usl continuano i campionamenti nel Bormida per evitare eventuali ulteriori danni. Proseguono anche gli accertamenti per stabilire le cause dell'inquinamento del torrente Zemola tra Roccavignale e Millesimo che la scorsa settimana avevaprovocato una moria di pesci. I tecnici dell'Usl avrebbero individuato i responsabili.

CENGIO
La scuola aprirà settembre

Il Consiglio comunale a Cengio, martedì sera, ha provveduto alle nomine dei rappresentanti del Comune in alcuni enti. Inoltre è stata decisa la commissione che dovrà decidere l'acquisto di nuovi arredi per la scuole elementare: l'edificio è in via di completamento e i lavori sono quasi del tutto ultimati. Se si riuscirà a comprare i mobili e gli arredi necessari sarà in funzione già dal prossimo settembre, con l'inizio della scuola. Verrà risolto uno dei problemi più gravi del comune.

La serata in Riviera: Robertino anima la Festa dell'Unità di Savona, musica a Recco

Chiude l'operetta a Pietra Ligure

Ultimo spettacolo in piazza. Ray Charles e Dee Dee Bridgewater ad Antibes. Concerto di classica a Sanremo
La «torta d'argento» a Finale Ligure. Proseguono le Nolesiadi. Sulla spiaggia di Alassio il Palio dell'Estate

Nell'Imperiese serata dedicata agli amanti dello sport e della musica, anche non mancano le iniziative dedicate all'arte e alla cultura.

Antibes. Nuovo appuntamento con la rassegna «Jazz a Juan-les-Pins». Alle 21, si esibiscono due protagonisti del Festival di Sanremo: Ray Charles e Dee Dee Bridgewater.

Beaulieu Sur Mer. Concerto di musica classica con Christine Allard (arpa) e Christiano Siterro (percussioni). Lo spettacolo è in tione a Villa Korylos, alle 21.

Mentone. Di fronte allo stadio Rondelli, si esibiscono alle 18 (replica alle 21) «Ricklin e Noyes», cantanti, umoristi e imitatori. In piazza Fours, alle 21, spettacolo teatrale dal titolo «Parole obbedienza».

Bordighera. Entra nel vivo il torneo giallo in notturna, a cura del Bordighera Tennis club. Ai giardini Lowe di via Vittorio Veneto, l'Athletic Club organizza il torneo di pallamano «Estate '90», che si svolge dalle 20 alle 23. Continua intanto il Salone dell'umorismo, ispirato alla scoperta dell'America, al Palazzo del Parco, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

Sanremo. Il Tennis club Milano organizza un torneo nazionale di categoria B maschile, mentre, ai campi di corso Matuzia, si disputano il Torneo Club Italia, riservato alla categoria C, e il 6° torneo per Noi, alle 9. I campionati, promossi dal Tennis Sanremo, continueranno fino al 22. Alle 21,15, all'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, concerto di musica classica con l'Orchestra sinfonica di Sanremo (brani di Rossini, Mozart e Mendelssohn). A Bussana, nuove partite del torneo di «gressvolley» (pallavolo che si gioca sull'erba).

Santo Stefano al Mare. Opportunità per divertirsi e passare una serata alternativa al festival dell'Unità, che si tiene nell'area delle manifestazioni, a Ponte Romano, con stands gastronomici, giochi e la musica dell'orchestra «Scacco Matto».

San Lorenzo al Mare. Alle 21, in piazza Garibaldi, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Pietrabruna. La compagnia «Il Palcoscenico», in collaborazione con l'Associazione Ligure Teatro e la Provincia, presenta il capolavoro comico di Jacques Diderot «Jacques il fatalista». L'appuntamento è per le 21.15 sulla piazza principale del paese. La regia è di Diego Pesaola, interpreti, lo stesso Pesaola, Camilla Greco, Gino Perotto, Gianfranco Locuratolo.

Pontedassio. Festa patronale con serata danzante.

Imperia. Ai campi di S. Lazzaro, proseguono gli incontri del torneo tennistico «Pancaldi cup», per Nc. Continua anche il decimo «Op di Costa d'Oneglia.

Diano Marina. A Palazzo del Parco ha aperto un museo, in cui sono esposti reperti risalenti all'epoca romana, insieme a documenti e cimeli garibaldini e della spedizione dei Mille. L'orario d'apertura è dalle 17,30 alle 23,30 (lunedì chiuso). Alle 21, al molo centrale (di fronte alla chiesa), incontro con l'operetta: andrà in scena «Tu che mi hai preso il cuore».

Oggi trial indoor a Borghetto e musica dal vivo a Loano a Pietra Ligure, mentre proseguono le principali manifestazioni e rassegne «tradizionali» in questa stagione nel Savonese: il Festival provinciale dell'Unità, la stagione teatrale di Borgio Verezzi, la mostra mercato Alta Val Bormida a Millesimo e le «Nolesiadi» a Noli. Questi gli appuntamenti di oggi in provincia di S

Andora. Prosegue la rassegna d'arte contemporanea «Parallelo '90» presso la chiesa dei santi Filippo e Giovanni. Tronta gli artisti che espongono. Proseguono sino al 22 le gare di pesca al bolentino organizzate dal circolo nautico.

Albenga. Vigilia del concerto di Gianni Morandi, in programma domani sera allo stadio «Riva». L'organizzazione ha comunicato che, visto le richieste, lo show sarà ripetuto anche sabato sera alle 21.

Alassio. Prosegue il «Palio estate '90», torneo a squadre fra stabilimenti balneari gara tipo «giochi senza frontiere», presso gli stabilimenti balneari. Serata di teatro per beneficenza alla sala Hambury (ore 21), organizzato dalla sezione invalidi civili di Imperia.

Garlenda. Esposizione di tappeti persiani, anche datati allo Sporting club (ore 18-23, sino a domani).

Borghetto. Gara nazionale di trial indoor (piazza Caduti ore 21).

Loano. Musica dal vivo «Al pozzo» di Loano il gruppo «Blue Line». Cabaret invece al «Movida club» con il gruppo genovese dei «Trio» (ore 21,30). Sagrà delle trenette da oggi a sabato presso i padri Cappuccini in via dei Gazzi.

Sabina Vannucchi a Verezzi

Borgio Verezzi. Per la XXIV stagione teatrale proseguono le repliche di «Don Giovanni e Faust» in piazza S. Agostino a Verezzi (ore 21,15). Fra gli interpreti Arnoldo Foà, Aldo Reggiani, Sabina Vannucchi e Antonio Meschini. «Un teatro nella cava vecchia di Borgio Verezzi» è il titolo della mostra di disegni e plastici del progetto di utilizzo della cava come futura sede della stagione di prosa (Sala di via XXV aprile ore 16-19).

Pietra Ligure. Ultimo appuntamento con l'operetta (ore 21) in piazza Vecchia. La Compagnia italiana di operette mette in scena «La vedova allegra» (prevendita presso l'Azienda di soggiorno). Concerto hard bop jazz al music garden «La Tenda» in via Morelli con Mauro Barabino (piano), Rosario Bonaccorso (contrabbasso), Leo Lagorio (sax), Roberto Pagliari (batteria). E' iniziato il torneo di tennis «2° Memorial Daniela Alessio» (campi di via Soccorso).

Finale Ligure. Prosegue la festa della Madonna del Carmine a Finalborgo: oggi appuntamento la «torta d'argento», dolci fatti in casa. «Profumo di donna» è invece il titolo della serata in programma allo Sporting club di località S.Bernardino.

Noli. Proseguono le «Nolesiadi»: oggi in programma gare di bocce (ore 21).

Spotorno. Musica barocca nella chiesa parrocchiale. Il Lord Nelson Garden esibizione del «Marco Ricci quartet». Mostra di mila conchiglie nelle scuole elementari di corso Europa.

Savona. Serata di varietà, sul palco centrale, al Festival provinciale dell'Unità nei giardini del prolungamento a mare (ore 21). Animazione di «Robertino» Arnaldi. La manifestazioni propone un mix di politica, cultura, gastronomia, giochi e attrazioni.

Cello Ligure. Per l'«Estate musicale cellese» del pianista Jean Marc Luisada (ore 21 oratorio di S. Michele).

Varazze. Nel vecchio palazzo comunale (piazza Jacopo) è visitabile la mostra dedicata a Fausto Coppi.

Millesimo. Mostra mercato Alta Valbormida: stand, gastronomia, giochi, musica o ballo i «Giullari».

Rock, teatro, operetta, anche calcio e giochi nell'acqua, oggi nel Levante: il panorama di appuntamenti è quanto vario e interessante.

Genova. Concerto dei «Mellow Yellow», questa sera, alle 21, all'«Oasi» di piazza De Ferrari, nell'ambito della rassegna rock promossa dall'Ente Decentramento Culturale in collaborazione con il circolo Arte Musica. L'ingresso è gratuito. Prosegue a Forte Sperone la rappresentazione «Il castello di carte ovvero il mistero dei tarocchi» a cura del Teatro della Tosse: è un appuntamento di grande suggestione ideato da Tonino Conte, regista dello spettacolo, scenografia e costumi di Emanuele Luzzati. Le stanze del Forte in pratica si trasformano in palcoscenico dove si muovono i vari personaggi, i Tarocchi: lo spettatore può scegliere liberamente l'itinerario e la successione delle esibizioni. Forte Sperone si trova a circa un quarto d'ora dal centro di Genova. Lo spettacolo si replica sino al 27. Ad Acqui, per la settima edizione del festival «Acqui in palcoscenico», approda l'operetta: spettacolo «Principesso, violine e champagne» (che propone un cocktail di brani tratti dalle più celebri operette) si tiene in piazza Bolente, con inizio alle 21,30. Si tratta di un'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura e dall'Associazione esercenti e commercianti della località.

Recco. Alle 21,15, sulla piazza del Comune, si esibirà la filarmonica «G. Rossini». Sul campo parrocchiale, con inizio alle 19, prosegue il torneo di calcio estivo «Ascoli-Città di Recco».

Camogli. Alle 21, presso la piscina del Boschetto, saranno di scena le «Acg Olimpiadi». Scenderanno in vasca per cimentarsi spettacolari giochi nell'acqua quattro delle sedici compagini partecipanti. La finale della manifestazione è prevista per sabato.

Santa Margherita. Alle 21,30, nel parco di Villa Durazzo, concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Musiche di Salieri, Boccherini, Rossini, Haydn. La vita artistica dell'Orchestra annovera collaborazioni con i più insigni del concertismo internazionale e numerose incisioni discografiche. Bruno Giuranna è il direttore artistico, mentre Peter Maag è il direttore. L'Orchestra è costituita sulla base dell'organico del sinfonismo «classico» e il suo primo violino è Piero Toso. Quello di stasera è il secondo concerto della stagione «Musica estate 1990-voci e strumenti intorno al monte di Portofino», organizzata dalle Giovine Orchestra Genovese con la collaborazione della Provincia. Presso il Centro Tennis Santa Margherita Ligure, prosegue il torneo «doppio» maschile.

Chiavari. Alle 21.30, presso la Piastra del porto turistico, serata «magico-comica» il mago Mirompi ed Ezio Lostra. E' il primo appuntamento con «Show Boat», spettacoli di «clownerie», teatro e cabaret, dove anche il pubblico è chiamato a partecipare in una sorta di «happening» generale. L'organizzazione è dell'Associazione teatrale «I Menditanti».

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 La famiglia Smith
15 — Hondo, telefilm
16,15 Redazionale
17 — Il figlioccio del padrino, film
18,30 Gli speciali di Andrea
20,30 La guerra di Shykar
22 — Medusa, telefilm
il tappeto volante
0,30

9,15 Film
11 Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
— Promozionale

Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documento
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra
8,30 Tana lupi, novela
8,15 Faccio da me
— Tana dei lupi.
17,30 Immobiliare
18,00 ri non stop
20,30 Film
22 — Obiettivo

Telearcobaleno
8 — Teleclub
12,40 Telefilm
15,30 Il segreto
19,20 Zoom Tg Ponente
20,35 Il segreto
22,15 L'albero della mela

Tele Europa
Fil
10,50 La signora rosa
12,40 TG 4, notizie
13 — Obiettivo turismo, rubrica di viaggi
13,30 Sceneggiato
15,30 Film
17,40 La signora in rosa
19,30 TG 4, notizie
Rubrica
20,30 Chi visto Daniela? sceneggiato. Con M. Merdesi, F. Marchegiani, M. Bonetti. Regia Barino (prima puntata)
22 — Italia cinquestelle, rubrica cultura, folclore gastronomia, turismo e spettacolo
22,30 TG notizie
22,40 Film

Tele Jolly
8 — Polvere di stelle
9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' days, novela
11,30 Polvere di stelle
13,30 Re Artu,
14 — The boss, studio rock
15 Catch the catch
16 — Superalfieri
17,30 Cartoni animati
18,30 La squadra dei sortilegi, telefilm
19,30 Pa. Na. ed è subito casa
20,30 Dancin' days, novela
21,10 Il magnifico avventuriero, film con Gary Cooper. Regia di Stuart Heisler
22,40 La fattoria dei giorni felici, telefilm
23 — Per voi pensionati
— 155 tarocchi di Atan
Sfoglia la margherita
Oroscopo

Mia Farrow nello sceneggiato in onda alle 0,50 su Tele City

Telecittà
Tra la gente
World news
Sull'Arca di Noè
Obiettivo Liguria
Io e voi
Speciale spettacolo

Antenna 1
14,30 Film
16 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Ruota in pista
19 — Telesdomani
15,50 Good times, telefilm
16,25 Dick Turpin, telefilm
17,25 Girando il mondo
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda,
20,30 Il guerriero d'acciaio, avventura. Piere Kirby. Regia di Charles Lee
22,20 Le altre notti

Tele Star
10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,15 TV flash
13,50 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,35 La schiava , novela
16,45 Girando il mondo
17 — Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 M.A.S.H., telefilm
Viviana,
19,25 Malù, novela
20,30 7 cadaveri per Scotland Yard, film con Paul Naschy
22,15 TG sera
22,50 Telesdomani
23,20 Gente di Hollywood, telefilm
L'albero delle , telefilm
0,55 Good times, telefilm
1,25 Così per sport
1,55 Frutto proibito

Teletris
14 Telefilm
14,40 Arthur re Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, novela
Curro Jimenez
19 — Savona news
Telefilm
20,30 Gengis Khan
21,40 The Collaborators
22,20 Arthur re Britanni, telefilm
24 — Curro Jimenez, II

Telegenova
7 — Junior Tv: L'uomo tigre, cartoni; Ape Maja, cartoni; Gacheen, cartoni; Marzinger, cartoni; Dan Chuck, cartoni; Cyborg, cartoni; Vultur 5 cartoni
11 — Andiamo al cinema
12 — Appuntamento con la cartomanzia
Box shopping
15 — Francis il muto parlante
17 — Hazen, telefilm
17,30 La signora rosa
19,30 Tg notizio
20 — Flash regione
Chi visto Daniela?, sceneggiato
22 — Tenente O'Hara
23 — Andiamo al cinema
23,05 Doppia identità, film Richard Crenna

Primo Canale
13,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
14,30 Portobello Road
15 — L'idolo, novela
19,30 The Beverly Hillbillies,
Curro Jimenez, telefilm
21,30 Gengis Kan, telefilm
22,30 Punto Bere
Telefilm
Gli attori di Angelica, film

Telecity
9,35 Peyton place
10,30 Radazionale
11,05 Girando il mondo
11,15 Lucy show, telefilm
12,30 Good times, telefilm
13 Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
14,50 Peyton place, sceneggiato Ryan O'Neal, Dorothy Malone e Mia Farrow
15,20 Lucy , telefilm
15,30 Amore dannato, novela
20,05 News
20,30 7 cadaveri per Scotland Yard, film
22,40 Classico di sera
24 — News
0,30 Telesdomani

Spazi modulari
attrezzati in una struttura d'avanguardia
con parcheggi, servizi per il commercio e uffici.
è una realizzazione TT S.p.A.
Per informazioni visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Cairo Montenotte, corso Di Vittorio 37 - Tel. 019/501595

I POOH
IN CONCERTO
PARCO SAFARI
MURAZZANO
ore 21,30
GIOVEDI' 19 LUGLIO
Tel. 0173/791142

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

A SANTO SPIRITO
VENDESI SUL MARE
SENZA MEDIAZIONE
monolocali bilocali arredati L. 5.000.000 al compromesso L. 5.000.000 all'atto notarile.
Saldo mezzo mutuo bancario.
Rivolgersi Borghetto Santo Spirito Piazza della Libertà 10 - Tel. 0182 970202 - 970495.

Nella ricerca speranza!
Aiutateci finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

Seconda tappa in Riviera del tour estivo dopo il debutto di Sanremo

Grillo, carica dei tremila

Successo del comico genovese martedì sera alla maxidiscoteca ai «Pozzi» di Loano
Albenga, Genova e i Mondiali nel mirino. Lunghe code ed estenuante caccia al panino

LOANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' stanco Beppo Grillo. E si vede. A Loano, seconda tappa del tour estivo, pubblico più caldo e più numeroso rispetto a Sanremo. Tremila persone ai «Pozzi» per applaudire il re della risata e il protagonista dell'estate in Riviera. Niente a che vedere la freddezza del Roof garden del casinò che metterebbe i brividi persino a un branco di pinguini. La gente si diverte, ride di gusto, alla fine una netta sensazione: Beppe non è più quello degli ultimi anni, a ripeto, il copione è quello dell'anno scorso per un buon 40 per cento. Trascina, incalza, mette in un carabiniere e un turista cuneese in prima fila. Ma da come lui si può pretendere altro.

Il meglio della serata riguarda i fatti e misfatti di casa nostra. Intanto la nube tossica di Albenga. Per arrivare a Loano da Sanremo, Beppe Grillo ha attraversato la zona contaminata. Ci ride sopra: «Incredibile. I giornali hanno scritto che sono scappati da Albenga migliaia di turisti. Migliaia di turisti??? E cosa ci vanno a fare ad Albenga???».

Gli chiedono una battuta sui socialisti. E lui: «Ne parlerò quando andrò a Borghetto. Lì tutti si sono fatti un appalto e hanno costruito quel bel paesino che tutti conosciamo. Ma in confronto a Genova è niente. Hanno costruito il Carlo Felice, hanno speso 160 miliardi e adesso non hanno i soldi per inaugurarlo. Dentro hanno fatto i balconi e le finestre nel centro storico. Così quando ci sarà l'acuto di un tenore, uno si potrà affacciare e mandarlo a menare di....».

In questi giorni a Genova la sopraelevata è chiusa per lavori. Grillo va all'attacco: «Tutte le volte che la percorro c'è uno fermo con l'Ape. E dietro code mostruose. Davanti hanno costruito il metitone. L'avete visto? E' il paradiso dei paracadutisti gays».

Immancabile anche una finestra sui campionati mondiali di calcio, gioia e delusione d'inizio . Maradona si lamenta per gli arbitraggi? «Dovrebbe stare zitto. I figli illegittimi sono uguali a lui, quelli legittimi assomigliano a Lo Bello. L'avete visto il Telebeam? Hanno calcolato persino la velocità degli sputi di Rijkaard contro Voeller: viaggiavano a 72 chilometri l'ora. E poi tutto contro questi hooligans. Li hanno dipinti cattivi e feroci. Poverotti, appena sono sbarcati in Sardegna i sardi li hanno massacrati a testate nelle ginocchia, per via della statura. Così adesso gli inglesi hanno tutti il moncone».

Benedetta Europa. Il 1993 è vicino, cadranno le ultime barriere. Così, secondo Grillo, un disoccupato di Taramo potrà andare a fare il disoccupato a Bonn. Beppe è scatenato: «Ma vi rendete conto? Prendiamo i francesi. Li abbiamo a cento chilometri. Ci possiamo fidare di un popolo che fa 120 tipi di formaggio? Sono tutti uguali, cambiano solo la carta. E lì ci sono i veri nazisti, c'è Le Pen. Non come Fini e Rauti che si prendono tutti i giorni a schiaffi perché non trovano più un comunista da picchiare. Sono scomparsi. Per forza: può un partito avere leader uno che si chiama Occhetto! Quando l'ha sentito per la prima volta, Bush ha chiesto informazioni alla Walt Disney».

Nel mirino del comico genovese anche i mali della giustizia italiana. Un tunisino che ruba l'autoradio beccano subito, ma sulla strage nel cielo di Ustica sono anni che ministri e generali si scambiano accuse e promettono memoriali. Grillo ha la sua verità: «Ve lo dico io chi è stato. Il deltaplano di Gheddafi. Oppure il DC9 si è scontrato con Peter Pan. Zanone, quando ministro della Difesa, ha detto che il siluro è partito da un velivolo dell'Aeronautica italiana, perché se i nostri ci lo verremmo a sapere».

Mancano informazioni precise. Come sull'Aids e gli inutili e devianti spot appersi in tv. Dice Beppe: «I giovani ancora oggi non sanno usare i preservativi. Qualcuno va in farmacia e compra il Settebello convinto che gli serva per fare primiera».

E poi sciabolate contro Martelli e Donat-Cattin, Poltronieri e Zermiani, Andreotti e Gava. Ce n'è per tutti, come al solito. Ma dopo un'ora Grillo chiede l'aiuto del pubblico, vuole essere provocato, chiede altri argomenti. E nell'ultimo quarto d'ora si trascina, per lui, e la gente lo capisce, chiede un bis, non lo trattiene, lo accompagna sino al camerino con un lungo applauso.

Per vedere Beppe Grillo gente in coda davanti all'ingresso dei «Pozzi» sin dalle 19,30 (lo spettacolo è cominciato tre ore più tardi). Cancelli aperti soltanto alle 20,45 con i fans indispettiti e urlanti. Pubblico eterogeneo, giovani giovani, single e coppiette, seconda e terza età. Il locale, ancora una volta, non è stato all'altezza della situazione. Sono belli i «Pozzi», grandi, spaziosi, luminosi. Ma non hanno ancora capito che quando c'è una vedette bisogna attrezzarsi e farsi trovare pronti panini e bibite. Invece ad ogni richiesta di un sandwich (e sono state centinaia) c'era l'omino che affilava il coltello. Se lo sapeva Grillo...

Pier Paolo Cervone

Il Festival

Lucchesini e Brunello a Cervo

CERVO. Sarà un concerto interamente dedicato a Beethoven, quello previsto questa (ore 21,30) terzo appuntamento del Festival internazionale di musica da camera di Cervo. Ne saranno protagonisti due giovani, già conosciuti dal pubblico che gremisce il Sagrato dei Corallini. Sono il violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini, che del grande compositore tedesco presenteranno la Sonata in Fa Maggiore, Sonata in Sol minore, le Variazioni in Fa maggiore dal Flauto Magico di Mo e le Variazioni in Sol Maggiore dal Giuda Maccabeo di Haendel.

Beethoven è una scelta rischiosa, perché gli interpreti sono chiamati a un difficile lavoro di sutura fra i periodi e equilibri fra le parti ma, secondo gli organizzatori della rassegna, «è significativa del livello raggiunto da questi due musicisti, sempre più protesi verso una luminosa carriera».

Lucchesini era stato lanciato talento emergente proprio dal Festival di Cervo nell'83: toscano, allievo di Maria Tipo, ha vinto il premio Cortot nel '76, il premio Città di Treviso nell'81 e Premio Dino Ciani nell'83. Credenziali di lusso, che lo hanno portato a suonare con successo nei più importanti auditorium del mondo.

Da qualche mese, all'attività di solista alterna quella in coppia Brunello, veneto che ha studiato con Antonio Janigro, e ha partecipato a numerosi concorsi internazionali. Alla notorietà, è approdato nell'86 con il primo premio conquistato all'8° Concorso Tchaikowsky di Mosca. E, nell'88, ha ricevuto il Premio Abbiati, assegnato dai critici «al miglior interprete dell'anno». [s. d.]

Via alla rassegna di Spotorno

Satira e costume ecco le «boccucce» per mille verità

Satira a Spotorno. Una delle vignette esposte da oggi nella sala «Alga blu»

SPOTORNO. «La boccuccia... delle » è il titolo della quinta rassegna della satira di costume, organizzata dall'Azienda di soggiorno di Spotorno, che apre i battenti oggi pomeriggio (ore 18) nella sala Alga Blu.

All'inaugurazione sarà presente l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano. La rassegna, che propone una selezione inedita di vignette e disegni dei maggiori umoristi italiani, si concluderà il 9 agosto.

Paesi dell'Est, mondiali di calcio, corruzione, estate, logia, finanza, governo, politica, costume e mafia, sono i dieci argomenti su cui si è sbizzarrita la fantasia degli autori. Per ognuno questi temi i vignettisti hanno preparato un disegno. Gli umoristi che partecipano: Leonardo «Cemak», Lido «Contemori», Laura Pellegrini «Elle Kappa», Emilio «Giannelli», «Giuliano» Rossetti, Agostino e Franco «Origone», Gianfranco Tartaglia «Passepartout», «Vauro» Senesi, Pier Aldo Vignazia «Vip» e «Ziche e Minoggio».

Si tratta di autori che, da tempo, appaiono con loro vignette sui principali quotidiani. Sino al 28 luglio, i visitatori potranno votare il disegno preferito. Il 4 agosto la premiazione.

Dice Antonio , direttore dell'Azienda di soggiorno: «Nonostante l'attuale stato di incertezza "esistenziale" e finanziaria in cui vivono le Aziende di soggiorno liguri, abbiamo voluto organizzare la quinte edizione della rassegna che, negli anni scorsi, ha riscosso un grande successo di pubblico».

Orario: tutti i giorni dalle 18 alle 20 e dalle 21 alle 23. Ingresso libero. [s. r.]

ASSESSORATO TURISMO E SPETTACOLO CITTA' DI ALBENGA — ENTE TURISMO — PRO LOCO

STADIO RIVA - ALBENGA - TEATRO SOTTO LE STELLE

RECITAL DI GIANNI MORANDI

VENERDI' 20-7 h. 21,30

UN TEATRO VIAGGIANTE CON 3000 POLTRONCINE

Posti a sedere garantiti

onda ligure 101

PIAZZA SAN MICHELE - ALBENGA

ENRICO RUGGERI in CONCERTO

SABATO 28-7 h. 21,30

SABATO 4/8 - h. 21,30 Piazza S. Michele
UNA NOTTE A RIO - Festa brasiliana Posti a sedere garantiti

DOMENICA 29/7 - h. 17
AQUILONATA - Animazione per bambini in spiaggia

La prevendita viene effettuata presso:

Albenga: Pro Loco, Viale Martiri della Libertà 17, Blemme Dischi, Piazza San Michele; Pietra Ligure: Binda abbigliamento, Via Matteotti 59; Loano: Super Sonic, Via Garibaldi 35; Diano Marina: Photo Click Music, C.so Roma; Sanremo: Popoff Dischi, Via Gaudio; Imperia: Leo Jeans, Via della Repubblica; Savona: Charleston Dischi, Piazza Chabrol; Genova: Edicola De Ferrari (angolo Ducale - anche servizio notturno)

HEABLE ENTERPRISES - Via Roma 6/11 - GENOVA - 010 561379 Lo spettacolo Genova e in Liguria!

Automare

CITROEN ALBENGA
Tel. 540.286 - 544.388

Il portiere del Savona, un vero «numero uno»

Averaimo e la Rari mani sullo scudetto

SAVONA. Di lui dicono sia davvero, al momento, il numero [illegible]. [illegible] portiere più forte del mondo. Lui abbassa gli occhi e sorride: «Mi basta esserlo nel Savona e in Nazionale. E lavorare duro perché questo bel sogno non finisca». Gianni Averaimo, due anni fa, arrivò alla Rari esibendo all'occhiello della giacca una spillatta [illegible] quel famigerato «numero uno». Oggi lo [illegible] più che mai, anche se [illegible] azzurro non può abbassar la guardia, soprattutto per la presenza alle sue spalle di quel Trapanese cui ha tolto il posto [illegible] che ritroverà nelle finali-scudetto.

«Lui è bravo, [illegible] che anch'io lo sono. Non c'è acrimonia tra noi. Solo una sana rivalità. E non credo che le sfide per il titolo si risolvano in un nostro duello a distanza. Questo scudetto andrà a chi sbaglierà di m[illegible] Sarà magari banale dire così, [illegible] è la verità». La Nazionale è intanto partita senza biancorossi e partenopei verso gli [illegible] per i Goodwill Games. Donnerlein ha chiamato Attolico [illegible] Baffetti come portieri, poi Campagna, Calderella, Tempestini, Feoli, Fiorillo, Pomilio, D'Altrui, Franco e Pino Porzio, i giovani Fiorentino [illegible] Ciocchetti.

«Noi abbiamo altro da fare» scherza Averaimo, concentratissimo sulla prima delle finali, quella di sabato a Savona. Dice: «Non credo che a qu[illegible] punto il fattore-vasca sia decisivo. Il no[illegible] pubblico si darà [illegible] sempre [illegible] carica indescrivibile, te. Per strada, ai bagni, la gente di Voltri e Sestri, di Arenzano e Prà, guarda con ammirazione e simpatia al Savona. No, non [illegible] tratta [illegible] "gufi" che si fingono amici e poi godono quando perdiamo. Quelli li [illegible] al primo impatto e [illegible] li considero nemmeno. Questa è gente che ama la pallanuoto e ha imparato ad apprezzare la Rari» ribatte Averaimo. E quando gli si dice che viene considerato l'unico autentico erede del grande Alberto Alberani quasi [illegible]: «E' un grande complimento: per me lui è stato un mito. Andavo a vederlo allenare: un fenomeno di serietà e applicazione al lavoro, prima ancora che un asso inimitabile».

Gianni Averaimo

Con tutto il rispetto per campioni c[illegible] Estiarte e Ferretti, come lo stesso Pisano: l'acquisto di Gianni Averaimo è stato, per la società del presidente Gervasio, qualcosa di molto di più dell'ingaggio di un grande campione quale comunque si è sempre dimostrato. Il portierone biancorosso è diventato autentico ambasciatore savonese in un mondo, quello della pallanuoto genovese, dove non si è mai guardato [illegible] troppo simpa[illegible] verso le novità. Soprattutto quando venivano da club che non fossero quelli «storici». Tra la Rari e Averaimo è stato amore a prima vista. E la battuta vien facile: quale miglior «regalo di nozze» dello scudetto?

Roberto Baglietto

ma la Canottieri è [illegible] volta [illegible] eccellenti condizioni psicologiche. Se la [illegible] bene, si caricherà ulteriormente vedendo la cornice di gente in piscina. Quando veniva a Savona da avversario ero stimolato dalla presenza dei tifosi. Anche [illegible] erano dell'altra squadra».

Averaimo, con Sandro Bovo, è anche (involontario?) provocatore di un fenomeno nuovo. E cioè dell'interesse vero, da tifosi, di molti sportivi del Ponente genovese verso la Rari. «E' vero, [illegible] ne sono reso conto di recen-

A Savona i «grandi», ad Albissola i baby

I tornei di calcio entrano nel vivo

SAVONA. Tengono banco i tornei notturni [illegible] calcio a sette di Zinola e via Trincee, mentre per i più piccoli proseguono il Palio [illegible] Rioni e quello dei Quartieri.

Trofeo Besio. Organizzato dallo Zinola Fornaci, ha concluso [illegible] il girone di qualificazione. Hanno passato il turno alla fase successiva Esso Cema, Pizzeria al Borgo, Pizzeria su Caruggio, Nord Auto e Centro Video Club. Nell'ultima [illegible], la Pizzeria su Caruggio ha inflitto una pesante sconfitta all'Italgas (11-1), mentre la Zinolese ha concluso l'avventura vincendo p[illegible] 4-2 sull'Mg Investimenti. Il torneo riprende stasera con il seguente programma: Esso Cema-Pizzeria al Borgo (inizio ore 20,45) e Centro Video Club-Pizzeria su Caruggio (21,45).

Trofeo Stereo Più. Organizzato dal Villapiana Don Bosco, continua a ritmo serrato e reti e gol-gol la manifestazione in [illegible]turna che si svolge sul campo di via Trincee. Questi gli ultimi risultati. Esso-Assicurazioni Ross 2-0; Alba Gel-Vini Biagi Albisola 5-0; L'ortolano-Osteria alla Madonna 3-5. Stasera in programma dalle 19,45 tre incontri: Alessio-Chiusi; Salumeria [illegible]entero-Bar Holiday [illegible] Studio Tec[illegible] Grenno-Bar Ghersi Inter club.

Palio dei Quartieri e Palio dei Rioni. Ad Albissola Marina, invece, organizzato dall'Us Albisola prosegue il tradizionale Palio dei Quartieri che si svolge sul campo di via Salomoni, mentre sul campo del Santa Cecilia è ripreso il Palio dei Rioni, organizzato dalla società arancione. Una novità in quest'ultima manifestazione. Per la prima volta nella storia d[illegible] tornei giovanili albisolesi, partecipano agli incontri anche tre ragazzine: Elena Guino, Luisa Siccardi e Sara Prumento. Il calcio è uno sport che da un po' di tempo ha appassionato anche il gentil sesso. [illegible] l'innovazione della Federazione, dalla prossima stagione, ad alcuni campionati giovanili potranno partecipare anche squadre miste. In attesa che sia dato il via anche alla figura della donna-arbitro.

[r. p.]

I primi risultati

Beach volley sulle spiagge di Savona

SAVONA. Marco Pontacolone e Mario Valdora si sono aggiudicati il secondo round del circuito di beach volley 1990. La gara si [illegible] svolta sabato e domenica sulla spiaggia dei bagni Colombo davanti a un pubblico folto e appassionato. In finale la coppia vincente ha piegato la resistenza di Teresio Todaro e Amerigo Corelli, che si erano piazzati al secondo posto anche nella manifestazione di apertura, ai bagni Torino.

Pontacolone-Valdora, due insegnanti di educazione fisica e in passato vollisti di buon livello, nella scorsa stagione hanno spadroneggiato sulla spiagge della Liguria, vincendo numerosi tornei. E sabato [illegible] domenica ai bagni Colombo hanno già dimostrato di potersi ripetere. Anche [illegible] per la vittoria del circuito dovranno certamente fare i conti [illegible] Todaro-Corelli e Besio-Trucco, due coppie molto ben assortite che non si danno per vinte sino all'ultimo smash. Gianno Besio e Lorenzo Trucco, che si erano imposti all'esordio, sono giunti terzi e ora guidano la classifica provvisoria insieme [illegible] Todaro-Corelli (due ex calciatori, due volte secondi).

La formula del torneo è semplice ma spettacolare. Venti coppie si affrontano a eliminazione diretta con una sola possibilità di ripescaggio. Al termine di ogni gara, ai primi 16 classificati viene assegnato un punteggio [illegible] alla fine del circuito viene stilata la classifica dei migliori. I primi 16 si affronteranno nel master finale che stabilirà la coppia vincente. Spiegano gli organizzatori: «Si tratta di una formula che premia [illegible] solo i più costanti ma [illegible] che le individualità. Solo chi arriva nella miglior forma al master può aggiudicarsi il torneo».

Alla manifestazione possono partecipare giocatori liberi [illegible] i tesserati che militano in Prima divisione e D. Ma il torneo vive soprattutto sui personaggi. Gareggiano coppie di ogni genere. Domenica ad esempio han dato spettacolo Ettore Lamberti e Mario Bodrati, presidente e allenatore del Vbc Savona; alla fine sono usciti di scena dovendo rendere qualche anno di troppo ai rivali. Applaudita anche la performance di Roberto Manitto e Claudio Salamini, attaccante e portiere della Carcarese. I due calciatori hanno dimostrato di saperci fare, arrivando fino alla semifinale [illegible] cedendo alla distanza [illegible] rivali tecnicamente più dotati.

[e. b.]

SPORTFLASH

TENNIS
[illegible] I vincitori del Trofeo [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE. Gran successo al Tc Cantau per il Trofeo Scavolini, con oltre 200 iscritti. Felicioli e Mantica [illegible] sono aggiudicati i singolari maschili A e B, mentre nel singolare femminile A la dodicenne Marinelli è salita sul gradino più alto del p[illegible]. La Bolognesi si [illegible] imposta nel B. Nel doppio misto vittoria di Carpo e Giuliano, nel doppio maschile successo di Moscino e Caruzzo.

CALCIO
[illegible] con Malu, Rossi e Panucci

ALBISSOLA MARINA. Tonino Malu è stato rieletto presidente dell'Albisola che parteciperà [illegible] prossimo campionato di Prima categoria. Alla vicepresidenza Sergio Soldi e Andrea Malu. Componenti del consiglio Alfredo Campora, Franco Culla, Mario Briano, Adriano Pastorino, Giorgio Battaglini, Franco Piso, Antonio Marino, Piero Castrovilli, Nunzio Caserta. Segretario Rino Roccabianca, cassiere Cesare Acatto, direttore sportivo Piero Napoli. Gli allenatori sono Giuliano Rossi (prima squadra), Danilo Quaglia (Under 18), Piero Duca e Piero Iannicelli (allenatori portieri). Rino Roccabianca (scuola calcio). Responsabile del settore giovanile Vittorio Panucci. Presidente del settore giovanile Giovanni Foresti. La Comelsa Elettrodomestici è il nuovo sponsor.

PALLONE ELASTICO
[illegible] Serie C: [illegible] derby [illegible] al [illegible]

Risultati e classifica di C dopo l'11ª turno. Merlese-Paschese 11-7; Pieve di Teco-Astor 5-11; Taggese-S. Benedetto 5-11; Bardino-Spes 11-4; Spab-Brignolo 11-9. Rip. Spec. Paschese p. 9; Merlese 8; Pieve e S. Benedetto 7; Spab 6; Astor 5; Brignolo e Bardino 4; Spec 3; Spes 1; Taggese 0. Prossimo turno: Astor-S. Benedetto; Spec-Brignolo; Spes-Pieve; Paschese-Bardino; Spab-Merlese.

EDER & ASSOCIATI

DOPO 20 ANNI QUALCUNO
E' RIUSCITO A SUPERARE IL CASINO
DEL MONTE CARLO SPORTING CLUB.
FORTUNATAMENTE
QUEL QUALCUNO SIAMO NOI

Dal 1856 il gioco è il nostro mestiere. Per questo lo prendiamo molto seriamente.
Con questo spirito abbiamo migliorato il Casinò del Monte Carlo Sporting Club. La nuova magnifica sala ovale si chiama

SBM MONTE-CARLO

LE CASINO DU MONTE CARLO SPORTING CLUB

"Salle des Palmiers". Un sistema di piccolissime luci la illumina. Il mare e i giardini la circondano. L'architettura moderna ha creato un ambiente suggestivo e sofisticato. La cornice naturale lo rende unico al mondo.

SALLE DES PALMIERS, MONTE CARLO SPORTING CLUB, AVENUE PRINCESSE GRACE
MC 98007 MONACO CEDEX, TEL. 003393 - [illegible] 80 80 (DOPO LE 19.00 - 003393 - 30 71 71)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALILAURO SNAV

FN FINANZIARIA NOVARESE
TI SERVE UN FINANZIAMENTO? VIENI DA NOI.
Finanziamo velocemente a: Frontalieri, Dipendenti, Commercianti, Artigiani fino a L. 50.000.000.
Cessioni Quinto stipendio es:
L. [illegible] - L. 230.000 mensili
Per informazioni senza impegno Tel. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Giovedì 19 Luglio 1990
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FN FINANZIARIA NOVARESE
LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE
a tutte le Società o Ditte individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in valuta Estera da L. 100.000.000 a max 1/3 limite.
Senza ipoteca immobiliare
Es: L. 190.000.000 di netto ricavo estinguibile in 6 anni. Rata mensile L. [illegible].000.
Tel. 0323/30.28.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

A NOVARA

Le ricerche del tir fuggito

Non c'è traccia del tir che martedì ha travolto e ucciso una pensionata in corso Milano e poi si è dato alla fuga. A PAG. 2

GIOVANE UCCISO DAL GAS

Paolo Martelli, [illegible] ragazzo di 14 anni residente a Chivasso [illegible] qualche mese domiciliato a Mortara è morto avvelenato dal gas che si è sprigionato da uno scaldabagno a Donnas. In Val d'Aosta Paolo [illegible] andato a trascorrere un periodo di vacanza in casa di amici. Dopo una giornata passata a scalare rocce o giocare a pallo- [illegible] Paolo, prima di cena, era andato in bagno per lavarsi. Ha chiuso la porta a chiave e si è immerso nella vasca piena d'acqua. Non sentendo [illegible] e non vedendolo più uscire dalla stanza i suoi a[illegible] si sono allarmati. Hanno tentato di sfondare la porta senza riuscirci. E' dovuta entrare [illegible] bambina dalla finestra p[illegible] aprire quella che era diventata una micidiale prigione. Paolo era già morto, asfissiato dal gas fuoriuscito dal boiler. Il ragazzo era figlio di Pietro Martelli, 51 anni, direttore della succursale di Mortara della Banca Popolare di Novara nel centro lomellino da pochi mesi, dopo esser stato trasferito da Chivasso. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta. Il dovrà accertare se lo scaldabagno funzio- [illegible] già in modo anomalo. A PAGINA 3

DEL [illegible]

Il traforo del Monte Bianco compie [illegible] anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese si incontrano oggi a Courmayeur per celebrare il primo quarto di secolo di apertura della importante e grande galleria transalpina. Francesco Cossiga e François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese del tunnel. Insie- [illegible] percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e raggiungeranno la piattaforma italiana. Dopo i discorsi ufficiali tra i due capi di stato, ci sarà un incontro riservato. Seguirà la colazione e una passeggiata nel pomeriggio a Courmayeur. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto l'imponente galleria. Oggi pubblichiamo un articolo che Paolo Monelli, scrittore e giornalista di fama, scrisse per «La Stampa» nel 1955, nel giorno in un cui la grande opera venne inaugurata alla presenza di De Gaulle e Saragat. Monelli racconta i momenti indimenticabili del primo passaggio in automobile sotto la volta di cemento. A [illegible] 5

A SORPRESA RAMBO

Sylvester Stallone a Vercelli

Sylvester Stallone per un giorno a Vercelli: l'attore americano è stato ospite da alcuni amici, mentre la sua ultima fiamma, Jennifer Flavin, era impegnata in un servizio fotografico a San Nazzaro Sesia. Stupore e sorpresa fra chi ha incontrato «Rambo» [illegible] passeggiava tranquillo in corso Libertà. SERVIZIO A [illegible] 1

A PAGINA 2

Novara

Scuola, i risultati degli [illegible] di maturità

[illegible] conclusi gli esami di maturità. Nelle scuole di Novara sono stati molti i promossi ma pochi quelli con «60». Al «professionale» Bellini il maggior numero di bocciati

A PAGINA 3

C'è il pentapartito

Varata ieri la giunta della Provincia

E' il democristiano Roberto Negri, di Oleggio, il presidente della [illegible] giunta provinciale varata ieri e scaturita dall'accordo a cinque tra dc, psi, psdi, pli e pri

Il sindaco di Ghemme lancia un Sos al prefetto: intervenire subito

Torino scarica qui i rifiuti

Sotto accusa il materiale che ogni giorno arriva dai Comuni del Torinese «Siamo vicini all'emergenza, non vogliamo diventare pattumiera d'Italia»

GHEMME
[illegible] SERVIZIO

«Siamo ormai prossimi all'emergenza. Se si continua [illegible] il ritmo attuale, e cioè con oltre 1200 quintali di rifiuti al giorno, la seconda vasca della discarica sarà presto stracolma. La terza non è ancora pronta e [illegible] chiedo cosa accadrà nell'immediato futuro». Il sindaco di Ghemme, Roberto Uglioni, è preoccupato. La speciale commissione comunale che controlla l'andamento della discarica di Ghemme lo ha messo in allarme: un accordo fra l'amministrazione provinciale e la ditta Sirtis (che gestisce l'impianto di smaltimento rifiuti) prevedeva il conferimento di 6 mila quintali al giorno; invece ne arriva più del doppio.

Come mai? «L'ordinanza dell'amministrazione provinciale - spiega Uglioni - è stata scavalcata da una disposizione della Regione che, per evitare l'emergenza-rifiuti nei comuni del Torinese privi di impianti idonei, li ha autorizzati a scaricare a Ghemme. Così per evitare problemi da una parte si crea l'emergenza dall'altra. La nostra discarica dovrebbe ricevere solo i rifiuti della provincia di Novara, e cioè 4 mila quintali al giorno. L'accordo fra la Sirtis e l'amministrazione provinciale aveva regolarizzato il funzionamento della discarica. L'ordinanza regionale ha mandato tutto a pallino».

Quello di Ghemme è da tempo l'unico impianto per scaricare i rifiuti esistente in provincia. Se si fa eccezione per la città di Novara - che utilizza la discarica comunale della Bicocca - quasi tutti gli altri centri, piccoli e grandi, la utilizzano tramite la Sirtis che si occupa dapprtutto della raccolta dei rifiuti urbani e del successivo trasporto a Ghemme. Di altre discariche neanche a parlarne: se solo si accenna a realizzarne una in questa o quella zona, gli abitanti del posto prescelto danno vita a vere e proprie «sollevazioni».

Per questo l'impianto di Ghemme è prezioso. «Ma - dice il sindaco Uglioni - non possiamo continuare a riempirlo con i rifiuti che vengono da fuori provincia. Perchè dobbiamo farci carico dei problemi dei comuni del Torinese che non sono stati previdenti e non hanno realizzato per tempo le discariche? Non abbiamo spazi illimitati: corremo veramente seri rischi ed è assurdo arrivare all'emergenza per agevolare gli altri. Senza i rifiuti torinesi la nostra situazione sarebbe discreta e ci consentirebbe di arrivare senza affanni alla sistemazione da tempo programmata per la provincia di Novara, quella dei tre bacini di [illegible]: [illegible] presso il digestore del capoluogo, uno a Borgomanero e uno a Mergozzo».

La soluzione alla quale fa riferimento Uglioni (tre grandi centri di conferimento dei rifiuti in provincia di Novara) non è però attuabile prima del '92. La discarica di Ghemme dovrebbe «resistere» ancora almeno per due anni. «Ma - dice ancora Roberto Uglioni - continuando a scaricarvi rifiuti al ritmo attuale sarà difficile arrivare all'appuntamento stabilito».

La situazione [illegible] quindi precipitando e il sindaco di Ghemme, [illegible] potendo rivolgersi a Regione e Provincia (entrambi gli enti [illegible] stati rinnovati e solo in questi giorni stanno dandosi le giunte) è corso dal prefetto.

«Assieme ai componenti del comitato di controllo della discarica - dice [illegible] Uglioni - abbiamo illustrato la situazione e debbo dire che il prefetto si è subito interessato del problema. Abbiamo fiducia nel suo intervento. Non vogliamo andare incontro all'emergenza che in questo momento sarebbe davvero senza via d'uscita».

Vittorio Jannelli, prefetto di Novara, dopo avere verificato lo stato delle cose, conferma: «Sì, la situazione di quella discarica è preoccupante e ho già lanciato un appello a Regione e Provincia perchè intervengano, ciascuna per quelle che sono le sue competenze. Naturalmente mi rendo conto che le giunte stanno nascendo solo ora, ma ho già raccomandato di affrontare il problema-Ghemme subito, ponendolo fra le priorità immediate».

Il prefetto si dice consapevole della gravità della situazione sia sotto il profilo igienico-sanitario, sia sotto quello ambientale, sia, infine, per i risvolti che potrebbe creare all'ordine pubblico. Neppure a lui va bene che il Novarese sia trasformato in [illegible] sorta di pattumiera per mezza Italia.

Marcello Sanzo

La discarica di Ghemme. In alto il sindaco Roberto Uglioni, autore [illegible] preoccupato appello lanciato al prefetto

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
[illegible] Chiuso in agosto [illegible] Cavour

Corso Cavour, la più centrale fra le vie di Novara, verrà chiusa al traffico per tutto il mese di agosto. Il provvedimento è stato preso dal Comune ed è dettato dalla necessità di rifare completamente il manto stradale ridotto da tempo in condizioni assai precarie. Per la «chiusura» gli autobus dell'Ama-Sun cambieranno percorsi.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] Furto in [illegible] villa, bottino [illegible] milioni

I ladri hanno preso di mira l'abitazione di Nicola Rovoletti, una villetta [illegible] costruzione. Sono stati rubati tappeti persiani [illegible] oggetti d'oro per un valore di circa 40 milioni.

[illegible]
[illegible] «Blitz» della Finanza [illegible] mercato

La Guardia di Finanza ha eseguito [illegible] «blitz» al mercato di Intra. Sono stati sequestrati centinaia di capi di vestiario con i marchi contraffatti. Pare che l'operazione, condotta sui mercati di numerose città del settentrione, sia «partita» da Modena.

[illegible]
[illegible] E' scomparso un pensionato

Manca da casa da un paio di giorni Giovanni Scaldaferri, 82 anni, via De Medici 41. E' uscito l'altra mattina, [illegible] le 7,30; indosseva pantaloni marroni, camicia bianca e un cappello. I figli dell'anziano, Biagio e Giacomina, hanno informato i carabinieri.

DOMODOSSOLA
[illegible] Recuperato materiale esplosivo

Nel corso di alcune operazioni di servizio preventivo, i carabinieri hanno recuperato diverso materiale esplosivo. Si tratta di 56 proiettili di calibro 8, sei di calibro 3,80, due scatole di detonatori in pessimo stato; sette rotoli di miccia, un chilogrammo di dinamite [illegible] vecchio moschetto da guerra. Il rinvenimento è stato effettuato in Valle Antigorio, lungo un torrente.

Bufera sulla sanità di Domodossola, ieri un'ispezione dei carabinieri dei Nas in ospedale

Concorso truccato? Inchiesta all'Usl ossolana

Rinviati a giudizio tutti i sette componenti del comitato di gestione

Antonio Dell'Aglio

DOMODOSSOLA. Giorni difficili per l'Usl ossolana. Prima la notizia del rinvio a giudizio dei sette componenti del Comitato di gestione dell'Ussl, poi, ieri, la visita dei Nas all'ospedale.

Al San Biagio si sono presentati i carabinieri del Nucleo Antisofisticazione di Torino. Erano però attesi. Una decina di giorni fa il prefetto di Novara, Vittorio Jannelli, aveva inviato una lettera all'assessorato regionale alla Sanità per chiedere un sopralluogo dei Nas dopo le denunce fatte dai sindacati circa disfunzioni e deficienze organizzative al San Biagio.

Si sa solo che l'ispezione dei Nas ha preso il via dalla cucina dell'ospedale, proseguendo poi in altri reparti tra i quali traumatologia e la piastra dei servizi in fase di costruzione.

Ma non è la sola notizia che spunta all'orizzonte di questa Usl sconvolta da una bufera di polemiche. Nei giorni scorsi Massimo Terzi, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Verbania, ha rinviato a giudizio per il 20 novembre i sette componenti dell'Usl [illegible]lana. Sono il presidente Antonio Dell'Aglio, Aldo Picchetti, Felice Storti e Mario Storno, tutti socialisti; Bernardino Gallo, Eligio Polizzon e Paolo Revoluti, comunisti. L'accusa è di abuso d'ufficio. In sostanza avrebbero cercato di favorire l'ammissione ad un corso per assistenti domiciliari della moglie di uno dei componenti il Comitato.

La decisione del magistrato è giunta al termine dell'udienza preliminare, durata cinque ore, nel corso della quale sono stati sentiti tutti i sette amministratori alla presenza dei loro legali, gli avvocati Carmine Gaudiano e Bruno Stefanetti di Domodossola e Gennaro Donadio di Verbania. L'indagine aveva preso il via dalla denuncia fatta da alcuni membri della [illegible] esaminatrice del [illegible] per assistenti riservato a persone con età non superiore ai 40 anni. Alla prova selettiva era [illegible] stata ammessa la moglie di Aldo Picchetti, esponente del comitato di gestione, nonostante superati i limiti di età fissati. Lo stesso comitato di g[illegible] aveva ratificato la graduatoria finale all'unanimità. Il Co.Re.Co. aveva poi bocciato la delibera per un vizio di forma. Picchetti era presente al momento della decisione.

La delibera, successivamente ripresentata, è stata approvata in una seduta durante la quale Picchetti s'era assentato.

Ma ormai la denuncia alla magistratura era partita. Non è questa la sola inchiesta avviata dalla Procura sull'Usl.

«Credo [illegible] lampante l'esistenza di un disegno politico di qualcuno che vuole portare davanti alla Magistratura il presidente socialista dell'Ussl. Magari gli stessi che hanno cercato di fare giunte anomale prima al Comune di Domodossola e poi all'Ussl», ha detto Antonio Dell'Aglio, responsabile dell'ente sanitario.

Sulla vicenda del [illegible] per assistenti, Dell'Aglio dice: «La legge prevede l'abbuono di qualche [illegible] per donne sposate e con figli, tanto è vero che il bando chiedeva anche il certificato di famiglia. E [illegible] la stessa [illegible] esaminatrice aveva [illegible] la candidata che aveva superato la prova scritta. Che il comitato di gestione abbia poi ratificato la graduatoria includendo la candidata è stata una decisione astratta non tendente a favorire [illegible]. Sarebbe stato meglio rifare il bando? Forse, ma avremmo prolungato di altri 5-6 mesi i tempi per il [illegible].

Renato Balducci

Si cerca l'autista fuggito dopo aver investito mortalmente la pensionata

Caccia [redacted] Tir che uccise

L'unico indizio è la scritta «Sap». Difficile trovare qualcuno che ha assistito alla disgrazia
La protesta degli abitanti di Sant'Agabio: «In [redacted] anno ci sono stati 146 incidenti gravi»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è ancora traccia del tir che martedì mattina ha investito Anna Maria Padalino, pensionata di 71 anni che da Foggia si era trasferita [redacted] Novara per vivere con la figlia Maria Pantaleo [redacted] via Pianca 79.

La donna è stata investita mentre attraversava la strada in corso Milano, davanti alla chiesa di Sant'Agabio. Il tir, proveniente da Trecate, ha travolto la pensionata ed ha continuato la sua marcia lasciando sull'asfalto una striscia di sangue lunga [redacted]nti metri. Poi [redacted] sparito nel traffico. E finora nessun testimone si [redacted] ancora fatto avanti. Un fatto incredibile. L'incidente è avvenuto poco dopo le 9, un'ora in cui la gente esce di casa per fare la spesa. In quel punto ci sono diversi negozi, una farmacia, un distributore di benzina, ma nessuno ha assistito al violento impatto. La gente del quartiere ha potuto soltanto vedere [redacted] corpo della donna straziato. Una scena impressionante.

La Polizia stradale di Novara, che sta conducendo le indagini, conta di arrivare al più presto all'identificazione dell'autista. C'è [redacted] pista, anche se debole. Secondo un'indicazione giudicata attendibile, sulla carrozzeria del pesante automezzo [redacted] sarebbe stata la scritta «Sap», società autotrasporti piemontesi. Al finestrino del camion ci sarebbe [redacted] poster [redacted] una donna nuda. Indicazioni deboli, che da sole difficilmente permetteranno di arrivare a capo di qualcosa. Occorre qualche elemento in più. La domanda che gli inquirenti si ripetono in maniera quasi [redacted] è: «Dietro il tir c'era un'auto?». Se così fosse, c'è qualcuno che ha visto tu[illegible].

La Polizia ha diramato [redacted] fonogramma in tutta Italia per [redacted] di arrivare alla soluzione. Per l'autista [redacted] tir assassino, che quasi certamente si è accorto di aver investito una persona, è già pronto un mandato di cattura. La [redacted] posizione potrebbe alleggerirsi se si presenterà spontaneamente alle forze dell'ordine.

Intanto la gente del quartiere protesta. «Siamo stanchi. Questo quartiere è emarginato. La scorsa settimana siamo stati anche dal prefetto per discutere del piano di emergenza. Ma nessuno vuole darci retta - dice Viorica Mazzei, del comitato antinquinamento di Sant'Agabio -. In un solo anno, nella nostra zona, si sono verificati ben 146 incidenti gravi. Come si comportano gli autisti dei tir? Non parliamone, gli lasciano fare tutto quello che vogliono. Nessuno vigila. Qualsiasi strada, anche quelle [redacted] divieto d'accesso, è loro. Li fanno transitare, [redacted] glielo impedisce. Sostano davanti ai negozi con i motori accesi, parcheggiano sui marciapiedi. La gente è disgustata. Quanto ci metto ad attraversare una strada? A volte anche un quarto d'ora o venti minuti. Ma pensiamo alle persone anziane e ai bambini».

«Siamo assediati dalle auto e dai camion e tutt'intorno ci sono case su casa. Gli spazi per vivere ormai ce li hanno tolti tutti - di[redacted] una mamma -. E' un inferno, mi creda, un inferno».

Carlo Bologna

«Via i tir da Sant'Agabio». Una manifestazione della gente del quartiere contro [redacted] presenza dei pesanti automezzi

Già pubblicati ieri [redacted] Novara i primi risultati degli esami di maturità

[redacted] promossi [redacted] buoni voti

Tutti maturi all'istituto agrario Bonfantini, 10 respinti al professionale «Bellini»
Allo scientifico «Antonelli» esposti alcuni tabelloni: 13 gli studenti con il sessanta

NOVARA. Per una buona parte degli studenti novaresi la preoccupazione dell'esame di maturità [redacted] ormai un ricordo: i pensieri sono proiettati alle vacanze o alla ricerca del posto di lavoro.

Da qualche giorno infatti, negli istituti secondari [redacted]si, sono esposti i primi elenchi dei candidati che hanno superato lo scoglio dell'esame. Alcune commissioni, incaricate di esaminare [redacted] minor numero di studenti, hanno già terminato il loro lavoro. L'esposizione dei tabelloni, in linea di massima, sarà completata nelle giornate di sabato e lunedì. Unica eccezione, l'istituto magistrale «Contessa Tornielli Bellini», che ultimerà gli scrutini solo [redacted].

Dai primi risultati emerge un quadro abbastanza uniforme di questa maturità, che [redacted] non ha assegnato votazioni altissime ai candidati, [redacted] mantenuto su valutazioni abbastanza omogenee. Il «36», incubo degli studenti, compare poco sui tabelloni, dove la maggior parte dei punteggi assegnati si colloca tra il «40» [redacted] il «52». Tutti buoni, [redacted] pochi ottimi.

All'istituto Agrario «Bonfantini» [redacted] stato raggiunto l'«en plein» dei promossi. Tra i cinquantasei candidati esaminati però non sono stati assegnati «60».

Sorpresa all'Istituto professionale «Bellini», dove 10 dei [redacted] candidati interni sono stati respinti. Delusione anche per i quattro candidati privatisti: per il momento [redacted] «Bellini» è l'istituto professionale dove si conta il maggior numero [redacted] bocciature. I promossi [redacted] hanno ricevuto punteggi elevati: solo due i 50, qualche 48, [redacted] per il resto voti compresi [redacted] il 36 ed il 42. Un bilancio negativo per gli aspiranti tecnici delle industrie meccaniche, elettriche [redacted] elettroniche.

Al «Bermani» solo una commissione ha ultimato le prove orali e gli scrutini finali, esaminando e promuovendo 62 studenti. Quattro i nuovi periti aziendali che hanno ricevuto [redacted] massimo della votazione: Monica Battaglia, Sara Garegnani, Simona De Vecchi [redacted] Marzia Galbiati. All'istituto professionale per il [redacted] «Ravizza» si ripete l'andamento positivo: «en plein» dei promossi sia tra i [redacted] operatori [redacted]ali che [redacted] i 57 analisti contabili.

Uno solo il 60, assegnato a Carla Giovanna Garuvaglia. Le buone notizie proseguono scorrendo i nomi d[redacted]i candidati alla maturità con la qualifica di operatore turistico: [redacted] gli studenti, tu[redacted] promossi.

Tra i licei novaresi, solo lo scientifico «Antonelli» ha esposto alcuni tabelloni. Due [redacted] missioni hanno già ultimato gli esami, mentre venerdì verranno resi noti gli ultimi risultati. I 64 candidati sono stati tutti promossi, e per molti [redacted] bella soddisfazione del 60.

Ecco i nomi dei 13 studenti che hanno ottenuto il massimo dei [redacted]ti: Marta Barbero, Andrea Bertola, Francesco Bonoli, Maria Cristina Comazzi, Alessandro De Rose, Giorgio Frego[redacted] Marta Gioberge, Cristiana Giordano, Barbara Leone, Raffaella Matteucci, Alberto Pastore, Francesco Pierfederici e Paolo Zanotti.

C'è grande attesa ora, [redacted] corridoi delle scuole, per le ultime interrogazioni che decideranno il voto finale [redacted] quinquennio di studi. [c. m.]

[redacted]
LETTERE DEL [redacted]

Il formaggio può far bene [redacted]

Simpatica [redacted] «provocatoria» la proposta: «Se un giorno arrivasse il formaggio dei [redacted] laghi» pubblicata da «La Stampa» sulla nascita (augurabile) di un buon formaggio dei «Due Laghi» (Orta [redacted] Maggiore). Aggiungo, se mi è consentito come lettore, di creare un involucro «artistico» per avvolgere il formaggio «Due Laghi» [redacted] un'effige stampata del museo Antonio Calderara di Vacciago (il più importante museo contemporaneo novarese) e, [redacted] rotazione, un'opera del costituendo museo Umberto Milani di Gignese. E' una semplice proposta che, [redacted] attuata, contribuirebbe a far conoscere il territorio novarese e i suoi prodotti nel mondo.
Liviano Papa, Novara

[redacted] nostre roulottes [redacted] baracconi

Con stupore abbiamo appreso della lettera [redacted] sindaco di San Maurizio d'Opaglio in cui riceviamo un apprezzamento di «Baracconi da Luna Park», sperando che gli addetti dei veri Luna Park non leggano tale lettera perché troppo degradante per la loro più che seria attività. Noi campeggiatori ci sentiamo superiori a questo triste vocabolo. E facciamo presente che in tutti i paesi in cui [redacted] sono svolti i nostri raduni siamo sempre stati accolti [redacted] simpatia dalle rispettive giunte, sindaco in testa, e ringraziati come promotori di commercio e turismo organizzato di massa.

Quindi una sola riflessione: signor sindaco, [redacted] si sente troppo in alto per giudicarci?
Seguono numerosissime firme

Droga, [redacted] legge [redacted] può solo punire

Scrivo in riferimento all'intervento del dottor Sacchetti per dirimere la questione a carico del signor Macchiavelli apparso su la Stampa del 3 luglio. Il mio stupore è unito a disappunto nel constatare che ancora una volta l'emotività cede alla ragione e nella valutazione obiettiva di [redacted] situazione di per sé già risolta si abdica all'indifferenza, l'ottavo vizio capitale.

Chiedo [redacted] giudice quante face[redacted] ha la legge che seppur bendata non può permettere azioni di questo genere. Da poco è stata licenziata dal Parlamento la legge sulle tossicodipendenze [redacted] tutti ne conosciamo limiti e virtù. Sappiamo anche che si è fatto di tutto per cercare di migliorarla rispetto alla vecchia L.685, e si è tenuto conto in questa nuova legge del fattore preventivo e non coercitivo [redacted] confronti [redacted] tossicodipendente come pure si è tenuto [redacted] dell'aspetto [redacted] nel comminare le sanzioni. E lei giudice? Puni[redacted] moralmente un padre di famiglia [redacted] vecchie esperienze di eroina, oggi felicemente inserito, togliendogli il figlio in affidamento adducendo [redacted] non [redacted] ancora una personalità recuperata.

Questa è la spiegazione che la psicologa dell'Usl di Bologna che ha seguito il caso, fornisce per spiegare questo caso pieto[redacted] Davvero strano il comporta[redacted] del dottor Sacchetti. [redacted] come? Invece di guardare con profonda ammirazione [redacted] quest'uomo che con tenacia [redacted] sacrificio ha voluto dare [redacted] all'eroina che uccide e scegliere la vita adottando il figlio sieropositivo abbandonato dalla madre tossicodipendente, inserendolo in una struttura protetta in ambiente sano, armonioso, felice lasciato alle amorevoli attenzioni [redacted] cure della signora Macchiavelli, si da toglierlo dalla morsa angosciosa degli incubi notturni, [redacted]i interviene togliendo questo bimbo alla famiglia naturale per farlo probabilmente ripiombare nella disperazione più nera, nella sfiducia verso gli altri, verso un mondo crudele che lo ha già sufficientemente punito per colpe mai commesse.

Non capisco un comportamento così rigido e cieco: perché una sentenza dura e retriva? [redacted] permetta giudice di dissentire dal [redacted] atteggiamento.

Anch'io sono uno di quelli che ha [redacted] di bucare. Anch'io ho scelto la vita, [redacted] scelto di fare il padre e di essere felice con la mia famiglia, soddisfatto della fiducia che mi veniva accordata, soddisfatto del lavoro e della meta raggiunta. Nessu[redacted] si è mai preso la briga di venirmi a dire che non ero in grado di assolvere ai miei doveri [redacted] persona civile solo perch[redacted] ero stato [redacted] tossico. Anzi, maggiori esperienze così da produrre maggiori responsabilità. Simile è la mia vicenda [redacted] quella del signor Macchiavelli.

Caro giudice anche [redacted] come molti di noi toccati da esperienze forti, che lasciano [redacted] segno, [redacted] di un'estrema sensibilità senz'altro ha agito in questo modo nella speranza di salvaguardare gli interessi del più debole, purtroppo ha danneggiato entrambe le parti.

E' mia profonda [redacted] che nel suo cuore esista ancora il sentimento, la dolcezza, la comprensione e che senz'altro riuscirà ad allontanare da sé quell'angoscia che la ha soffocato la ragione.
Lettera firmata, Novara

Industria Meccanica a [redacted] km. Nord Novara **ricerca:**
Pos. A) [redacted]
Età 30/40 anni - Provata esperienza conduzione generale officina meccanica: macchine utensili e montaggio.
Pos. B) [redacted] **MECCANICI**
con esperienza almeno triennale.
Pos. C) **ALESATORI o TORNITORI**
con esperienza [redacted] lavoro su macchine [redacted] controllo nume[redacted].
Corrispondenza [redacted] **C.P. 4** [redacted] **TICINO.**

[redacted]
ambosessi, max 35anni per affermata **Società Commerciale** [redacted] inserire nella gestione rapporti con la clientela. Requisiti richiesti: max serietà, capacità commerciale, disponibilità [redacted] tempi brevi. Retribuzione adeguata con guadagno medio iniziale pari a L. 2.800.000, rapidi avanzamenti. Zone [redacted] lavoro disponibili: Provincia di **Novara** e/o [redacted]. Telefonare per appuntamento: [redacted]

MOBILIFICIO ZONA NOVARA
cerca
OPERAIO 20/25 ANNI
per consegne [redacted] montaggio mobili
Scrivere **PK Ag. Salodini - v. Gramsci 15/a - 13051 BIELLA**

[redacted] località BIENO, ottima ubicazione vendiamo villetta, recente costruzione con terreno di mq. 4.000 circa. Appartamento su [redacted] piano rialzato con ampio cantinato e autorimessa. Prezzo interessante, dilazioni di pagamento.
Tel. 0323/61.313

LA [redacted] & PUBLIKOMPASS
[redacted] CHE VALE

GLI ACCESSORI PIU' ESCLUSIVI PER VIVERE N[illegible]A TUA AUTO [redacted] STILE CHE VUOI.
Interni in radica - Volanti Momo - Nardi - Autoradio Antifurti - Tendine Filtravede - Portatutto FAPA. Portabici mountain-bikes - Stuoie e fodere frescocotone. Altri nuovi articoli selezionati per funzionalità e design.
Esposizione e vendita nel [redacted] edificio [redacted] PIU'»
Corso Torino 45/B - NOVARA - Tel. 0321 - 452381

Grimaldi
0323-86.28.30 OMEGNA
[redacted] collinare centro paese[redacted] semind. composta da: P. T.: 2 locali + servizi; P. 1°: 3 locali + servizi; P. [redacted]: [redacted] locali + servizi; solaio e [redacted].
VERBANIA: zona centrale appar[redacted] in costruzione 2-3-4 locali + servizi e box auto. Pagamento [redacted], minimo contanti, mutuo regionale al 3,75%, iva [redacted].
[redacted] **INTRA:** in palazzina in costruzione appartamenti 1-2-3 locali + servizi, cantina e box auto. Pagamento dilazionato in 2 anni. Iva al 4%. Possibilità [redacted] mutuo.
[redacted] vicinanze. [redacted] palazzina con [redacted] lago appartamento termoautonomo ingresso, soggiorno, angolo cottura, [redacted], bagno, ter[redacted] box auto

Immobiliare Chiara
PRENOTA
Appartamenti con **Mutuo agevolato regionale di L. 50.**[redacted] **al tasso del** [redacted] **legge 457/78** nei Comuni di **Casale C.C. e Gravellona Toce**
Casale C.C. appartamenti da 2/3 locali più servizi, cantina garage al prezzo da L. 101.800.000.
[redacted] **Toce** località S. Maria, appartam[redacted] con varie soluzioni abitative da L. 103.900.000.
[redacted] prenotazione minimo anticipo, Mutuo Agevolato Regionale di L. [redacted].000 e saldo in 12/24 mesi ad avanzamento lavori.
Posizione, tipologia appartamenti, finiture accurate e mutuo agevolato rendono quest'occasione irripetibile ed unica oggi [redacted] mercato.
Invitiamo quanti interessati a prendere [redacted] visione presso il [redacted] ufficio in Gravellona Toce della documen[redacted].
Tel. 0323 848.883

PROVINCIA DI VERCELLI [redacted] **PIEMONTE**
CITTA' DI VARALLO SESIA
con [redacted] patrocinio dell'Ente Fiera Valsesiano
ALPA'A [redacted]
14 - 22 LUGLIO
Calendario spettacoli
GIOVEDI' 19 [redacted]**: Ore 21,30** JIMMY FONTANA e le [redacted] canzoni.
[redacted] **LUGLIO:** [redacted] **21,30** Direttamente da RAI2 serata di Cabaret [redacted] MALANDRINO E VERONICA.
SABATO 21 LUGLIO: Ore 21,30 Esibizione di TONY DALLARA.
DOMENICA [redacted] **LUGLIO:** [redacted] **21,30** Folklore sudamericano [redacted] I CHARIJAYAC.
Calendario [redacted]
DAL 14 AL 21 LUGLIO: Teatro Civico. Mostra documentaria dell'umorista de «La Stampa» CAVALLO
DAL 16 AL [redacted] **LUGLIO:** Centro Giovanile «G. Pastore» spettacolo gratuito di cartoni animati [redacted] «WALT DISNEY»
DAL [redacted] **LUGLIO** [redacted] **AGOSTO:** Scuola Materna Alagna. «Alagna e [redacted] miniere, 500 anni di attività mineraria ai piedi del Monte Rosa» a cura della Pro Loco Alagna in collaborazione [redacted] Cai Varallo e Sezione Archivio di Stato Varallo.
DAL [redacted] **AL** [redacted] **LUGLIO:** Palazzo D'Adda Mostra del Mobile e del Puncetto Valsesiano
TUTTE LE SERE:
[redacted] **PARCO D'ADDA SPETTACOLI ORGANIZZATI DALLE PRO LOCO DI:**
Boccioleto, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Morca, Morondo, Rassa, Rimella, Sabbia
INGRESSI GRATUITI
La [redacted] è assicurata [redacted] **INA-ASSITALIA** Borgosesia
SEAT Valsesia Motori S.r.l.
Concessionaria per il BIELLESE e [redacted]
13011 **BORGOSESIA** (VC)
Via XXV Aprile 35

Eletta ieri la giunta di pentapartito che governerà la Provincia

Negri (dc) nuovo presidente

Tre assessorati vanno ai socialisti, due alla dc e uno ai socialdemocratici
Fra le priorità sarà affrontato il problema-ambiente con smaltimento rifiuti e acqua

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La nuova giunta provinciale è stata varata ieri durante una «canicolare» seduta del Consiglio. Scaturisce da un'alleanza di pentapartito e ha l'appoggio di 18 consiglieri su 30: 8 dc, 6 psi, 2 psdi, 1 liberale e 1 repubblicano. Presidente, come era stato preannunciato, è il democristiano Roberto Negri. Gli altri sei componenti della giunta sono tre socialisti (Giandomenico Albertella, Pier Giorgio Airoldi e Felice Storti), due democristiani (Paolo Cattaneo e Rodolfo Zani) e un socialdemocratico (Paolo Bassetti). Quanto al liberale Giovanni Francini e al repubblicano Egidio Granata, avranno deleghe non trascurabili che dovrebbero essere quella dei rapporti con i Comuni e quella della sanità.

Occorre il condizionale per il semplice motivo che ieri la maggioranza ha indicato i componenti del «governo», non la suddivisione degli assessorati e delle deleghe. Nei prossimi giorni si riunirà la giunta e subito dopo verranno ufficializzati gli incarichi. Stando alle «voci», si può tuttavia ipotizzare la delega del «personale» al presidente Negri, l'assessorato «Viabilità, Trasporti e Turismo» a Giandomenico Albertella; «Ecologia e Ambiente» (e forse anche Agricoltura) a Cattaneo, «Edilizia» a Zani, «Caccia e Pesca» (e Protezione Civile?) a Storti; «Cultura e Assistenza» ad Airoldi; «Bilancio e Sport» a Bassetti.

In apertura di riunione il presidente designato Negri ha illustrato il programma sottoscritto dai cinque partiti della maggioranza, facendo riferimento alla necessità di avviare un processo di ristrutturazione e riconversione dell'ente Provincia per renderlo idoneo ad assumere il ruolo che la riforma gli assegna.

Fra le priorità ha indicato la questione ambientale che comporta delle «urgenze» da affrontare subito: smaltimento dei rifiuti e approvvigionamenti idrici. Nel programma illustrato da Negri c'è poi spazio per altri argomenti, fra i quali le grandi infrastrutture (e il ruolo della Provincia nella loro programmazione e realizzazione); l'università (che deve «sposarsi» alle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio), l'attenzione ai più deboli, la protezione civile e via dicendo.

Nelle dichiarazioni di voto quella che è sembrata più critica è stata il capogruppo comunista Sergio Vedovato che ha definito il programma «parziale» e privo delle indicazioni per realizzare gli obiettivi indicati.

Ai voti la giunta è passata con 18 «sì» e 11 «no». Era assente Giacomo Formaggio della Lega Nord.

Marcello Sanzo

Da sinistra in alto: il presidente Negri, Giandomenico Albertella, Rodolfo Zani, Paolo Cattaneo. In basso: Pier Giorgio Airoldi, Felice Storti, Paolo Bassetti

NOTIZIE FLASH

MOMO
«Musicainsieme», maratona di note

S'inizia questa sera la quarta edizione di «Musicainsieme», la gara tra gruppi e solisti novaresi. Aprono la rassegna i principianti. Domani toccherà a 15 musicisti già conosciuti. Il concerto sarà registrato per farne un disco. L'incasso andrà alla Lega tumori.

VERBANIA
Vigili del fuoco contro i calabroni

I calabroni sono all'offensiva nei centri rivieraschi e collinari del Verbano. Nelle ultime 24 ore, solamente a Verbania, i vigili del fuoco hanno eseguito interventi per eliminarne grossi nidi.

OLEGGIO
Questa sera si elegge il sindaco

Si riunisce questa sera il consiglio comunale per la convalida degli eletti, le eventuali surroghe e la nomina del sindaco e della giunta. Non ci dovrebbero essere sorprese rispetto all'alleanza dc-psi. Secondo alcune anticipazioni, dopo l'elezione dell'ex primo cittadino Roberto Negri a presidente della Provincia, dovrebbe guidare la giunta il democristiano Ezio Vandone.

[illegible]
Le iscrizioni per la «lunga [illegible]»

Sono ancora aperte le iscrizioni alla quinta edizione di «La lunga notte», organizzata per il [illegible] luglio dal Comune, dall'assessorato allo Sport e dagli «Amici del centro sportivo Bognello». Le squadre, che si cimenteranno in giochi acquatici nella piscina comunale, saranno 6, composte da 5 uomini e 3 donne. Il costo dell'iscrizione è 100 mila lire a squadra. Nel corso della serata si potrà ascoltare musica da piano-bar.

BAVENO
Domani incontri con flauto e arpa

L'associazione turistica «Pro Baveno» nel contesto degli «Incontri musicali del Verbano 1990», giunti alla terza edizione, organizza per domani alle 21 nella sala dell'hotel Dino un concerto con gli artisti Raffaele Trevisani, al flauto, e Luisa Prandina, all'arpa. L'ingresso è libero.

OLEGGIO
E' morto Petrachi, ex vicesindaco

E' morto a 68 anni il maestro Giuseppe Petrachi, già vicesindaco, consigliere comunale nelle file del psdi come indipendente, dirigente sportivo ed insegnante alle scuole elementari di Oleggio. Era da tempo sofferente. Negli ultimi anni aveva dovuto abbandonare sia l'attività politica che le altre cariche che ricopriva.

Un quattordicenne di Mortara, era in vacanza a Donnas (Valle d'Aosta)

Ucciso dal gas nel bagno

Era il figlio del direttore della succursale della Banca Popolare di Novara
Ospite di alcuni amici, è rimasto vittima dell'ossido di carbonio dello scaldabagno

MORTARA. Un ragazzo di quattordici anni martedì sera è rimasto avvelenato dal monossido di carbonio sprigionatosi da uno scaldabagno a gas.

Paolo Martelli, residente a Chivasso in Via Orfis 16 e domiciliato a Mortara in via Boldiporto 28, era ospite della famiglia Albertone, che da quattordici anni prende in affitto un alloggio in via Roma 110, dove è solita trascorrere parte delle ferie estive.

Il ragazzo era giunto lunedì mattina, su invito di Luca, 15 anni, e Sara, 14 anni, i due figli dei coniugi Albertone che erano in vacanza a Donnas, in Valle d'Aosta, da giovedì 12 luglio.

Paolo Martelli e Luca Albertone si sono conosciuti a Chivasso: li aveva fatti incontrare la passione per la scherma. I tre ragazzi erano accuditi da Caterina Al Mondo, 70 anni, suocera di Luigi Albertone, un antiquario di Chivasso, abitante al numero 12 di via San Carlo.

Luca e Paolo vogliono approfittare del soggiorno in Valle d'Aosta per divertirsi. Nel pomeriggio di martedì provano a scalare la parete di roccia lungo la strada romana delle Gallie. Sono entusiasti e rimangono lì fino a tardo pomeriggio. Al ritorno giocano a pallone nel cortile di casa.

Con loro c'è anche Flora, 14 anni, la più piccola delle due figlie di Ida Riccarand, 53 anni, e di Celestino Chevrère, 44 anni, operaio alla «Felettis», proprietari dell'alloggio preso in affitto dagli Albertone.

Verso le sette di sera, prima di sedersi a tavola per la cena, il ragazzo decide di andare a lavarsi. Riempie la vasca da bagno d'acqua e si immerge. Poi non si sentono più rumori. Dopo una ventina di minuti non è ancora uscito dal bagno. Luca e Sara temono il peggio, pensano che forse il loro amico si è sentito male. Vanno a bussare alla porta del bagno. Lo chiamano, gridano più volte il suo nome, ma Paolo non risponde. «Mio cognato - dice la proprietaria dell'appartamento, Ida Riccarand - stava andando a portare da mangiare alle galline che si trovano nel pollaio vicino all'alloggio e ha sentito i ragazzi che chiamavano aiuto».

L'uomo ha cercato di sfondare la porta del bagno, ma invano. «Per poter entrare abbiamo fatto passare la piccola Sara dal finestino del bagno che dà sul balcone. Una volta entrata la bambina ha aperto la porta».

Paolo era disteso nella vasca da bagno, non respirava più. Il rubinetto dell'acqua era aperto, lo stanzino semi-allagato. «Abbiamo portato il ragazzo in camera da letto. Ho cercato di fargli dei massaggi cardiaci ma era già morto» dice Celestino Chevrère. Sono intervenuti, per portare i soccorsi, il medico e l'autoambulanza dell'usl di Donnas. «Ci hanno telefonato dal bambini» dicono i pollambuletorio. Probabilmente Luca e Sara. Sono quindi arrivati per i rilevamenti i carabinieri della stazione di Donnas. A nulla sono valsi gli sforzi dei soccorritori.

Il ragazzo era già morto, avvelenato dal monossido di carbonio. Il boiler ha bruciato tutto l'ossigeno della stanza. La salma è stata portata in un locale della casa di riposo per anziani «Domus Pacis».

Il bagno dove è morto il ragazzo, uno stanzino di due metri per due, è stato sigillato dalle autorità giudiziarie. Per questo motivo Luigi Albertone, arrivato a Donnas martedì notte con la moglie Maria Laura Bopelli, ha voluto fare rientrare i figli e la suocera a Chivasso. La tragedia ha destato profonda commozione tra la popolazione.

Paolo era figlio di Pietro Martelli, 51 anni, direttore della succursale di Mortara della Banca Popolare di Novara. Il dottor Martelli ricopriva questo incarico dallo scorso 1° febbraio, quando era stato trasferito in Lomellina dalla succursale di Chiavasso. Paolo aveva una sorella di 15 anni. La madre, Luciana Vallero, 47 anni è invece casalinga.

Calogero Urruso

Paolo Martelli, il quattordicenne di Mortara morto a Donnas, in Valle d'Aosta, dove era ospite di alcuni amici per un periodo di ferie. E' stato trovato senza vita nella vasca da bagno, ucciso dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatosi dallo scaldabagno forse difettoso

Dopo il sequestro delle apparecchiature di scarico

Acetati: impianti fermi gli operai in libertà

VERBANIA. Si è iniziata la graduale fermata degli impianti della «Acetati spa», in seguito all'ordinanza del pretore Sabino Gallini che ha disposto il sequestro degli impianti di scarico dello stabilimento.

Da domani gli operai verranno collocati in libertà e si chiederà l'intervento della cassa integrazione.

I legali dell'azienda hanno presentato un circostanziato ricorso al pretore circondariale Ernesto Pema La Torre e alla procura della Repubblica.

Vi si documenta tra l'altro che dopo i prelievi eseguiti due mesi fa ai quali fa riferimento l'intervento del pretore, l'azienda ha ultimato e attivato impianti per l'abbattimento del polverino di acetato, e per l'eliminazione totale delle emissioni di rame, ammoniaca e schiume.

Il tutto è stato ridotto molto al di sotto delle tabelle ministeriali di riferimento.

L'intervento della magistratura e la fermata della produzione hanno destato vivo allarme negli ambienti sindacali, oltre che nelle maestranze.

In una conferenza stampa Diego Caretti per la Cisl e Graziano Zaretti per la Cgil, hanno evidenziato le loro preoccupazioni.

«La Acetati — hanno detto - è una fabbrica giovane; sorta sulle macerie della defunta Montefibre, da cui ha ereditato impianti obsoleti, soprattutto per quanto riguarda la depurazione degli scarichi e lo stoccaggio di vecchi residui di lavorazioni inquinanti.

«Ha bonificato il tutto; si è impegnata per un rinnovo totale; ha ultimato in queste settimane le ultime modifiche migliorative.

«La fermata imposta dal pretore, se continuasse per qualche tempo, si rifletterebbe negativamente sulla produzione, sulle consegne e rischierebbe di provocare un allontanamento di quel settore di mercato faticosamente acquisito in questi ultimi mesi.

«Siamo fortemente preoccupati — ha sottolineato Caretti — e temiamo che questo intervento possa pregiudicare il futuro di una fabbrica che, per altro, ha cercato di mettersi all'avanguardia anche in campo ambientalistico».

Ricordano, i sindacalisti, che la loro sensibilità al problema ambientale è confermata dal rifiuto opposto alla proposta di un gruppo chimico varesino che aveva prospettato l'installazione nell'area di Fondotoce di unità produttive, occupazionalmente allettanti, ma notoriamente inquinanti.

Assicurano, anche, di aver contatti quotidiani, in campo ambientale, con la proprietà della fabbrica di polveri per vernici, di imminente attivazione nell'area di sviluppo industriale, sia con le altre che vi si sono di recente insediate.

«Siamo decisi ad assicurare la tutela dell'ambiente, ma possiamo però accettare — dice — la caccia alle streghe e la ingiustificata penalizzazione di una fabbrica che opera nel rispetto delle leggi».

La «Acetati» ha già tutto disposto per l'avvio dei suoi scarichi nel collettore dell'impianto consortile di depurazione consortile.

«Questo — dice il suo direttore dottor Bolcheni — ed ulteriore garanzia del grado di innocuità delle nostre emissioni».

La «Acetati» scarica nel San Bernardino, a circa 400 metri dalla sua foce in lago.

Questo torrente, che scende dalla Valgrande, è esente da inquinamenti sino all'altezza del rione di Trobaso, dove nelle sue acque si riversano gli scarichi di insediamenti urbani e artigianali».

Antonio Costantini

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Mazzetti** e **Giacchero** profondamente commosse per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara nonna **INA**, e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Gozzano**, 18 luglio 1990.

GRAPHIC DESIGNER GIROMINI
GALLERY Moda in Abbigliamento
al RONDO' di BORGOSESIA
la festa dei SALDI
APERTI ANCHE ALLA DOMENICA orario: 15,30-19,30
COMUNICAZIONE EFFETTUATA
TEMPO LIBERO
CALZATURE • VALIGERIA PELLETTERIA
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ATTREZZATURA SPORTIVA
Rondo BORGOSESIA
QUALITÀ, CORTESIA, CONVENIENZA

STASERA AL CINEMA

Broletto
All'aperto
Oliver Company
Abb. a Paperino e l'albero Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio timoroso e spaurito viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

AROMA San Carlo
All'aperto
Piazza S. Graziano
Ore 21,30
Avventure barone Munchausen
di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia) — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**

BORGOMANERO Moderno
Orario: 20; 22
Sola in quella
Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Renner (Usa — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. pagina un mostro sino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

ALL'APERTO
Inizio ore 22
Karate III - La
J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio mae- ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**

Fantastiche avventure

L'attore John Neville in una scena del film «Le avventure del barone di Munchausen» del regista Terry Gilliam, una produzione italo-tedesca tra le più costose realizzate in Europa.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strada: 164
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.799
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso delle Vittorie
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosé
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV vembre
VERBANIA
corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 388.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.81
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
46.600
862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.81
Borgomanero:
Domodossola: 491.934
Oleggio: 91.157
Omegna: 842.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.918

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 183

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Bacano: 62.062
Cannobi
Coppo Morelli: 69.01
42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.169
Verbania (totra): 55.83.13
(dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.965
83.136
S. Maggiore:

SOCCORSO
Baveno: 924.222
42.6
Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.685
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.476
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 81.668
Stresa: 30.161
504.264

ACQUEDOTTI
402.569 - 402.190
42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
847.410
Borgomanero: 847.410
Domo: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Maggiore: (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT
Novara: 23.396
38.01 (prenderà il 243.801)
481.308
Macugnaga: 65.119
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249

AEROPORTI
Malpensa: 02-74.85.22.00
Linate: 02-74.85.22.00
Torino 011-57.78.361

FERROVIE
28.75
42.044 (prenderà il 242.044)
Borgo: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 81.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiuso)
Museo Archeologico Civi- Faraggiana
Civico Faraggiana (chiuso)
Museo Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
Museo St. del Paesaggio

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Gaffi, via P. Micca.
Arona: Manzoni
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: Mazzonelli
Fontaneto: Colombini
Gattico: Panchini
Briga Novarese: Cerruti
(Intra): Grugni
(Fortola): Muratori
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Casiraghi
Domodossola: Nobili
Druogno: Fantona
Sapplana: Gavinelli
Vogogna: Sacchi
Omegna: Delomesi

Stresa, stasera grande danza

I passi magici di Nureyev

Rudolf Nureyev

STRESA. Riflettori puntati, questa sera, sul Palazzo dei Congressi: nel Teatro va in scena «Rudolf Nureyev & Friends»; nella sala sovrastante, quella dei «Quattrocento», alla stessa ora, si tiene il Consiglio comunale con qualche argomento all'ordine del giorno che fa presagire battaglia. Non è il di parlare di imbarazz- di scelta: per molti stresiani seguire l'andamento delle cose municipali avrà sopravvento.

Quanto allo spettacolo di Nureyev, c'è più interesse fuori che in città. S per questa sera che per la replica di domani, ci ancora parecchi posti in platea. A sessantamila lire l' non sarà facile arrivare all'esaurito. Le prenotazioni più numerose sono comunque pervenute dall'estero, dalla Francia in particolare, dove sembra che Nureyev abbia veramente tanti fans.

Forse sarebbe stato meglio che iniziativa come questa fosse sponsorizzata da qualche Ente o azienda così da ridurre i costi e, conseguentemente, il prezzo della poltrona. Flavio Ballarati, l'imprenditore di «Duemila Promotion» che ha portato lo spettacolo a Stresa, partito, mesi addietro, proprio con questo intento ma, almeno così dice, non ha trovato interlocutori. Probabilmente l'esborso di decine di milioni ha fatto da freno.

A questo proposito c'è, sotto, po' di polemica tanto più che Ballarati porta Nureyev ad Orta dove non solo gli offrono ospitalità al San Rocco ma verrà ricevuto e premiato in Municipio.

Il programma delle due serate stresiane di «Rudolf Nureyev & Friend» è dei più compositi. E' curato, nella veste di regista, dallo stesso Nureyev e comprende due «Pas de deux»: il «Don Chisciotte» e «La Bella addormentata»; quindi «La Leçon». Nella seconda parte altri tre balletti: «Chant du compagnon errant», «Napoli pas de six» e «La Pavana del Moro».

esecutori sono tutti di primo piano: da Charles Jude dell'Opera Parigi ad Eveline Desutter del Balletto di Montecarlo; Vivi Flindt della Scala a Francoise Legre e Cluade de Vulpian del balletto dell'Opera di Parigi. Non ci sarà Isabel Sabre ma è assicurata la presenza di Umberto De Luca. [p. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.55.21
Paganini
di Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Vist. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.55.21
Ingr.: 6000; rid. 5000
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes . Non vist. . Or. 20,15; 22,30.

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Bersaglio sull'autostrada
di M. Mathal, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Col. Non visto. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.

Centrale
Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Il Decagolo 7 e 8
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Kosciapkowna. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Alace 5000.

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
2000
di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Virna Anderson, Giancarlo Teodori, Vietato 18. Commedia Or.: 16,15; 17,50; ; 20,55; 22,30.

Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
sposato un fantasma
di Carlo Rener, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ingr.: 6000, rid. 5000
Romero
di John Duigan Raul Julia. Colori, non vietato. Or.: 18.50; 20.50; 22.50. Ingr. 6000, rid. . (Aria condizionata).

Ellseo Rosso
piazza Sabotino
. 447.52.41
Ing. 6000,
Sotto il ristorante cinese
di Bruno Bozzetto con Claudio Botosso, Nancy Brilli. . Non viet. Or.: 19; 21; . (Aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; ; ; .

Faro
via Po 2
Tel. 832.214
Incubo in corsia
di B. Leonard con J. Slate, D. Goodhever, C. Lawson. (Usa 89). V. M. . Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner, con M. Gayou, J. P. Scolley. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non visto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

le 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
California
di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Seuer. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nikolno con R. Vaughn, D. Piasance, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Music (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non vist. Ap.: 16,20. : 16,30 e 21,15.

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89
Sola in quella
Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Renner. Colori. Non . Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; .

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Enrico V
di K. Branagh, con K. Branagh, B. ssad. Or.: 20; 22,30.

«Inuit», una danza che fa rivivere la fiaba

L'Uomo di Raffaella

La Giordano a Chieri Festival

C'è un nudo palcoscenico cosparso di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi di luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. I loro abiti inalberano brandelli stoffe che rimandano a costumi folkloristici.

«Inuit», il pezzo di danza che Raffaella Giordano ha creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere fa andato in scena nel Cortile di San Filippo per il Festival di Chieri, racconta ciò che è rimasto di fiaba sulla quale trascorsi secoli di oblio; evoca un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma movimento a un universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane (e dal resto Inuit è un termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza questa strana tribù è comandata da gesti violenti, aggressivi, è spesso squadernata su tutto il palcoscenico movimenti a terra. Esiste uno stile Sosta Palmizi. Esiste una cifra che caratterizza questo gruppo torinese che ci ha dato bellissimi pezzi come «Cortile», «Tufo» come «Perduti una notte». E lo stile è riconoscibilissimo nel pez di Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Tutto questo vuol dire però che «Inuit» caratteristiche di originalità; ma piuttosto che il lavoro utilizza schemi, certi modi che hanno il volto, lo stile autentico della danza italiana, per una volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri. Di poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che stava alla base anche di «Sssst», la sua prima prova di coreografa autonoma.

La piccola maratona di danza chierese si è chiusa notte fonda con lo spettacolo del gruppo danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

In scena una tradizione opposta quella caratteristica Kabuki - vuole tutti i ruoli, anche i femminili, interpretati da attori maschi - quella cioè un teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

[ss. tr.]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
T. Regio e Andorno Micca parco La Salute ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini dal T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaicowsky, Beethoven.

Adua
corso Giulio Cesare 67
Tel. 267.871/248.22.78
Anteprime **Wild Bunch - Voodoo - Avvoltoi.** Ore 21,30 **Lavoure - Ritmo - Let 3.**

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98

Erba
Moncalieri
Tel. 686.55.47
giallo '90: ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovine, F. Benedetto, M. Casorati, M. Nasegno, S. De Rossi, S. Florino, R. Scoppin. Comp. Del Gallo di Torino. Inf. pr. c. Moncal. 241. Tel. 696.5547. Ult. 4 gg.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 65.56.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Oriella Dorella e Biagio Tambone, musica e danza Jazz dal vivo. Inf. tel. 0142-925.431 / 011-669.0688.

Torino
piazza Mastai 9
Tel. 76.56.09
Acqui in palcoscenico 1990 VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piaz Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Inf. 011 473.0188 - 0144 57.251. Ore 21,30

Itinerario gastronomico nella notte

Guida al panino per chi tira tardi

NOVARA. Viaggio nella notte novarese alla ricerca del panino perduto, quando tutti i locali sono chiusi e c'è voglia di uno spuntino. La prima tappa è bar Graffiti, in corso Milano. Ingresso buio, sul in fondo alla sala, immerso in una luce crepuscolare, fa capolino un affresco che raffigura un mostro preistorico; quadri estremamente originali composti cordame di varia natura ricoprono in più punti le altre pareti. L'atmosfera è allietata da musica e videoclip che scaturiscono da un monitor. Il gestore, Paolo Guaitta, dice che all'interno del locale sono disponibili 100 posti a sedere. Tra le specialità le «crèpes souzettes» ai gusti più insuali, numerosi cocktail, panini e molte varietà pregiate di tè (verde giapponese compreso). Alla birreria Boys and Girls di via Papa Sarto l'ambiente è sostanzialmente diverso. Di rado in sottofondo è percepibile una debole musichetta interrotta periodicamente un curioso suono di clacson Anni 30. Il gestore Renzo Rappoldi, risponde invitandoci ad osservare con attenzione gli avvenimenti successivi alla strombazzata: cameriere si avvicina ad una finestrella comunicante con la cucina, ritira ciò che precedentemente aveva ordinato e lo consegna al cliente.

Altra peculiarità: il panino, la focaccia, il toast non sono serviti il solito piattino in ceramica bensì tramite un simpatico assetto da taglio in legno. Uno sguardo alla lista: prosciutto di cinghiale e bresaola di . Al giovedì con prenotazione si può gustare la fondu alla borgognona. Per coloro i quali ritengono che il panino sia un rimedio insufficiente a colmare il «buco» allo stomaco, si in viale Roma bar-spaghetteria-paninoteca «Tre gazzelle».

Nicola Stenta, gestore del locale, garantisce che fino alle del mattino, mercoledì escluso, è possibile ordinare e consumare spaghetti. Un'altra tappa «Al solito posto» di via Piave 15/C. Inserito in una tra le più tranquille della città, questo locale possiede due punti di forza: uno è costituito dalle cordialità con la quale gli avventori vengono accolti e serviti; l'altro dal particolare arredamento interno che permette di soddisfare in termine di posti a sedere tanto le esigenze della compagnia numerosa quanto quelle una coppia innamorati. «Le limitate dimensioni dell'ambiente che ho a disposizio- - dice il gestore Alberto Corbellini - mi hanno per così dire costretto ad adottare questa strategia dell'arredamento "plasmabile"».

Roberto Lodigiani

Nelle discoteche

Una in boxer a Novara

NOVARA. Non c'è stata la tanto serata in boxer, organizzata dalle «girls» del Gattopardo. I ragazzi, all'interno di discoteca erano vestiti di tutto punto, ma non sono rimasti... in brache di tela. Gli organizzatori non si aspettavano una simile affluenza ed i «mutandoni» non bastavano per tutti. L'attesa delle ragazze, di vedere i loro compagni a gambe nude, è andata frustrata, ma non del tutto. L'organizzazione ha rimediato, allestendo una sfilata di uomini in boxer. Poi, qualche battuta di spirito lanciata dai bordi della pista all'indirizzo degli improvvisati indossatori (ma c'è anche chi parla della reazione un po' violenta alcune ballerine) ha innescato parapiglia. Sono volati spintoni e nervosismo è stato sedato qualche istante dopo dai buttafuori del locale. Nulla di grave, ma si è vissuto qualche attimo di apprensione. La serata è poi continuata in tutta tranquillità il pubblico, mai così numeroso una serata delle «girls» (giunta al terzo appuntamento) ha continuato a danzare fino tardi. Martedì prossimo, dopo due serate dedicate alle donne, con l'uomo protagonista, si torna classico. Le velleità artistiche di ragazzi e ragazze saranno esaminate nella sera dedicata alla ricerca di volti nuovi, il «Top Model Award». [m. p.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari bollettini postali tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -
COLLABORATORI

AFFITTASI CAPANNONE IN NOVARA
mq. 700 uffici mq. 110 e cortile mq. 1400 recintato uso industriale e commerciale adiacenze autostrada TO-MI casello Vevari
Tel. 478.466 o 24.436

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BOVA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - [illegible] - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92[illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 19 Luglio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

ALL'INTERREGIONALE

La Biellese s'è iscritta

La Biellese si è regolarmente iscritta al campionato e ora Capoxuc- [illegible] cerca nuovi finanziamenti in Lombardia. SERVIZIO A PAGINA 3

BIELLA ESTATE, CONCERTI BREVI

Niente più musica, oltre la mezzanotte, al chiostro di San Sebastiano per Biella-estate: quando [illegible] lancette dll'orologio segneranno le 24, immediatamente, i gruppi musicali dovranno deporre i loro strumenti. La decisione [illegible] stata presa dall'amministrazione comunale durante l'ultima giunta tenuta martedì sera, [illegible] seguito delle polemiche [illegible] dopo l'interruzione giovedì [illegible] dello spettacolo «Viva l'Italia» per l'intervento della polizia. Le forze dell'ordine era stato chiamate dagli abitanti della zona, infastiditi dal prolungamento dell'esibizione. «Da questa sera - spiega l'assessore alle manifestazioni culturali Gianpaolo Varnero - i film cominceranno tassativamente alle 21,45 mentre i concerti prenderanno [illegible] via alle 21,30. Due ore o mezzo di [illegible] dovrebbero bastare». [illegible]' state scartata l'ipotesi, avanzata nei giorni scorsi, di trasferire il programma di Biella-estate allo stadio Lamarmora: l'intervento sar[illegible] troppo costoso. Stasera, dunque, il primo impatto con gli spettacoli «ristretti» di Biella-estate: sarà curioso osservare le reazioni [illegible] pubblico. SERVIZIO [illegible] 3

TUNNEL DEL BIANCO: 25 ANNI

Il traforo [illegible] Monte Bianco compie [illegible] anni. I presidenti delle Repubbliche italiana e francese si incontrano oggi [illegible] Courmayeur per celebrare il primo quarto [illegible] secolo di apertura delle importante e grande galleria transalpina. Francesco Cossiga [illegible] François Mitterrand si vedranno alle 11,40 all'imbocco francese [illegible] tunnel. Insieme percorreranno in auto gli 11,6 chilometri della galleria e raggiungeranno la piattaforma italiana. Dopo i discorsi ufficiali tra i d[illegible] capi di stato, ci sarà un incontro riservato. Seguirà la colazione [illegible] una passeggiata (nel pomeriggio) a Courmayeur. Il tunnel è molto importante anche per il Piemonte. Gran parte delle merci, destinate alla Francia e alla Svizzera, transitano tutto l'anno sotto l'imponente galleria. Oggi pubblichiamo un articolo che Paolo Monelli, scrittore e giornalista di fama, scrisse per «La Stampa» nel 1965, nel giorno in un cui la grande opera venne inaugurata alla presenza di De Gaulle e Saragat. Monelli [illegible] racconta i momenti indimenticabili [illegible] primo passaggio in automobile sotto la volta [illegible] cemento. SERVIZIO A PAGINA 5

A SORPRESA A RAMBO

Sylvester Stallone a Vercelli

Sylvester Stallone per un giorno [illegible] Vercelli: l'attore americano è stato ospite da alcuni amici, mentre la sua ultima fiamma, Jennifer Flavin, era impegnata in un servizio fotografico a San Nazzaro Sesia. Stupore [illegible] sorpresa fra chi [illegible] incontrato «Rambo» mentre passeggiava tranquillo in corso Libertà. SERVIZIO A PAGINA 5

IN PAGINA 2

Incontro in montagna
L'abbraccio tra [illegible] Papa [illegible] l'arcivescovo
Monsignor Albino Mensa, arcivescovo [illegible] Vercelli, [illegible] [illegible] Papa Giovanni Paolo II si sono incontrati casualmente ieri durante una passeggiata in montagna in Valle d'Aosta, a Chez Duraz.

La rissa a Vallemosso
Parla il ferito della lite per la briscola
Giuliano Smaniotti, il rappresentante ferito a coltellate dopo [illegible] partita a briscola, racconta la sua versione dei fatti. L'uomo spiega perchè è stato colpito da Sergio Di Bartolomeo.

Ieri a Vercelli
E' [illegible] l'elezione del sindaco

Fulvio Bodo

VERCELLI. Fumata nera per Fulvio Bodo: il Consiglio comunale di Vercelli, convocato per il pomeriggio di ieri, anzichè eleggere sindaco e giunta si [illegible] concluso [illegible] una spaccatura interna alla democrazia cristia- [illegible]. Il segretario provinciale del partito, Dario Casalini, ha annunciato le dimissioni dall'incarico [illegible] non sono esclusi provvedimenti nei confronti dei quattro consiglieri dissidenti che ieri, per protesta, hanno abbandonato l'aula. Era l'ultimo atto [illegible] una «querelle» apertasi all'inizio della settimana dopo la richiesta dei quattro di cancellare almeno temporaneamente dall'organico di giunta il [illegible] di Gianfranco Carnevali, assessore uscente all'Urbanistica, che aveva ricevuto tempo fa una comunicazione giudiziaria su presunte irregolarità nelle [illegible] di cura torinesi.

La frattura in via Vittorio Veneto potrebbe portare a verifiche, se non a ripensamenti, sull'accordo per [illegible] futura giunta in Comune (un bipartito dc-psi), ma potrebbe influire anche sulla [illegible] composizione [illegible] maggioranza in Provincia, con la presidenza affidata, fino [illegible] ieri, [illegible] Nicola Tortolone, uno dei leader della corrente che ha firmato la lettera sulle deleghe a Gianfranco Carnevali.

Una riunione dei capigruppo, per decidere la data della nuova convocazione del Consiglio comunale, è stata convocata per sabato mattina. Il socialista Fulvio Bodo, intanto, dichiara: «Sono amareggiato. In vent'anni di attività politica, non ho [illegible] assistito a niente del genere».

SERVIZIO A PAGINA 2

Vercelli, previsto con l'autunno il raddoppio delle materie di studio [illegible] Lettere e Filosofia

Università, arrivano i nuovi corsi

Si aprono Lingue e Scienza delle comunicazioni
Per Ingegneria il via al quinto anno di meccanica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Von Braun [illegible] Dante Alighieri?» [illegible] poi un indirizzo. L'Università chiama [illegible] raccolta per il nuovo anno accademico i «cervelli» delle province di Alessandria, Novara e Vercelli. E [illegible] la busta [illegible] provocatoria o promettente (chi non sogna [illegible] po' di gloria, anche senza arrivare ai miti della scienza o delle letteratura), il contenuto dell'invito lascia intravedere nuove possibilità [illegible] studio [illegible] futuri filosofi e ingegneri. Ma tra le novità c'è anche molto di non scritto.

Il Politecnico di Torino concede, dal prossimo autunno, il quinto [illegible] [illegible] ingegneria meccanica e il quarto [illegible] elettronica, che troveranno ancora spazio nei laboratori dell'Istituto tecni- [illegible] industriale e dell'ex Enal. Le sorprese arrivano però soprattutto da Palazzo Tartara: i corsi sperimentali di Lettere e Filosofia, aperti [illegible] febbraio, raddoppiano. Si passa dalle tredici discipline dell'anno appena concluso ad oltre trenta (quelle necessarie per il biennio). E arrivano Lingue e letterature straniere (senz'altro quella inglese e nordamericana), le prime materie legate alla tanto attesa e innovatrice Scienza delle comunicazioni, come linguistica applicata, retorica e stilistica, [illegible] [illegible] critica del cinema.

Gli studenti [illegible] Palazzo Tartara potranno scegliere anche Letteratura latina e, probabilmente, anche un corso di Storia del cristianesimo, legata alle radici della Chiesa eusebiana. L'ultima parola spetterà comunque, nei prossimi mesi, al Consiglio del corso di laurea dell'Ateneo tori- [illegible] Tra gli insegnanti, sono confermate, tra gli altri, le presenze di Gianluigi Beccaria (il linguista delle fortunate trasmissioni televisive di Rispoli), di Marica Sacchi, coordinatrice dei corsi vercellesi, di Francesco Remotti e di Marco Carruti, autore di saggi letterari. A Torino, però, l'Università «piccola e seria» di via Ferraris ha raccolto [illegible] proseliti: sarebbero numerosi gli insegnanti pronti [illegible] trasferire le lezioni [illegible] Vercelli.

Per i locali, Palazzo Tartara dovrebbe poter mettere a disposizione almeno altre due aule molto ampie. [illegible] ristrutturare nell'ala di proprietà del Comune, che comunque potranno [illegible] trasformato, con un sistema di tramezze, [illegible] seconda delle esigenze dell'Ateneo ancora [illegible] embrione. E questa sudditanza, anche [illegible] Torino [illegible] un [illegible] illuminato, [illegible] ha [illegible] una scadenza definita: il ministro Ruberti ha fatto sapere [illegible] preside della Facoltà [illegible] Lettere di Torino che si deve continuare a lavora- [illegible] per una gemmazione, in tempi [illegible] successivamente lunghi».

[illegible]

Ingegneri [illegible] lezione. Gli universitari vercellesi che hanno frequentato i corsi all'Iti [illegible] al palazzo ex Enal

Un anno [illegible] cinque mesi ad un imprenditore di Sandigliano per atti di libidine su due operaie

Toccava (ma non ci stavano): condannato

In tribunale Aldo Barberis si è dichiarato innocente

BIELLA. Sono giovani e carine, e il datore di lavoro [illegible] ha saputo resistere alla tentazione [illegible] far loro la corte, di «allungare le mani» e di proporre [illegible] troppo ardite. Ma le due ragazze, minorenni, [illegible] erano disposte [illegible] cedere [illegible] stanche [illegible] comportamento del corteggiatore, lo hanno denunciato. Così il tribunale ha condannato Aldo Barberis, un imprenditore molto noto nel Biellese per la sua attività, legata al raviolificio omonimo con sede [illegible] Sandigliano, a un anno [illegible] 5 mesi [illegible] reclusione con la sospensione condizionale della sentenza.

Le accuse nei confronti dell'industriale risalgono alla fine dello [illegible] [illegible]. Due ragazze non ancora diciottenni si erano rivolte ai sindacati affermando di essere state oggetto delle attenzioni galanti del principale. Le organizzazioni di categoria, che proprio in quel periodo stavano lanciando una campagna contro le molestie sessuali in fabbrica, consigliarono le ragazze di rivolgersi alla magistratura. Qualche giorno dopo scattò la denuncia.

Aldo Barberis fu interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Filippo Casa, che dopo aver ascoltato le testimonianze dell[illegible] ragazze, dispose il rinvio a giudizio dell'uomo, [illegible] l'accusa [illegible] atti [illegible] libidine.

Così, la settimana scorsa, si [illegible] iniziato il dibattimento in aula, durante il quale [illegible] collegio giudicante, presieduto [illegible] Tiziana Maccarrone, ha cercato di far luce sugli episodi. Le operaie, che si erano costituite parte civile [illegible] [illegible] patrocinio dell'avvocato Oscar Osella, sono state chiamate [illegible] deporre e hanno ribadito le accuse.

Una delle giovani, tuttora minorenne, è stata ascoltata dai giudici a porte chiuse, mentre la seconda ha reso pubblicamente la sua testimonianza. «Avevo iniziato [illegible] lavorare nel raviolificio da pochi giorni, in prova, [illegible] il titolare, fin dai primi istanti, mi aveva manifestato un certo "interesse" - ha dichiarato -. Poi, dopo l'assunzione definitiva, erano iniziate le pacche [illegible] le proposte oscene. Era persino arrivato ad offrirmi duecentomila lire per convincermi a trascorrere una notte [illegible] lui».

«Una volta - ha aggiunto la ragazza - mi aveva detto [illegible] seguirlo in un ripostiglio, per farmi vedere dove [illegible] trovava immagazzinato del materiale che serviva per la lavorazione. Ma qui aveva ricominciato a mettermi le mani addosso. Insomma, la situazione era diventata insostenibile. Così, dopo un periodo [illegible] malattia, mi sono licenziata».

Le deposizioni delle due ragazze, come pure [illegible] dibattito tra [illegible] aula, sovente sono state interrotto da Aldo Barberis, che ha continuato a proclamarsi in- [illegible]. In questo modo, però, l'imprenditore ha spazientito non soltanto il presidente, che lo ha richiamato in più occasioni, ma gli stessi difensori che hanno faticato a tenere a freno il loro cliente.

Dopo aver ascoltato una lunga serie di testimoni per accertare alcune circostanze minori, e al termine della requisitoria del pm e delle arringhe dei legali, il tribunale aveva rinviato la camera di consiglio. Dopo alcu- [illegible] [illegible] di riunione è [illegible] emanata la sentenza: un anno e 5 [illegible] di reclusione per Aldo Barberis ritenuto colpevole del reato di atti di libidine.

L'imprenditore, che pagherà una provvisionale [illegible] 2 milioni a ciascuna delle ragazze, dovrà ora affrontare una [illegible] civile che quantificherà i danni da risarcire alle giovani.

Cesare Maia

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] Vercellese arrestata per droga

Maria Grazia Noli, 21 anni, nata a Vercelli e domiciliata a Genova in via Balbo 9, è stata arrestata per detenzione di sette flaconi di «eptadone» che, secondo la nuova legge sulla droga, sono considerati [illegible] quantità che [illegible] si può detenere. I flaconi erano nel suo appartamento. La giovane ha detto agli investigatori che l'eptadone [illegible] per [illegible] suo consumo personale ma, come detto, la nuova normativa [illegible] lascia scampo [illegible] equivoci.

BIELLA
[illegible] Shopping day per tre banche

Parte oggi in tre istituti di credito biellesi lo «shopping-day», cioè la giornata in cui gli sportelli osservano l'orario prolungato al pomeriggio. [illegible] tratta della Cassa [illegible] Risparmio di Biella, del Banco di Roma e della Banca nazionale del lavoro. Le prime due banche resteranno aperte ininterrottamente il giovedì dalle 8,30 alle 17,30, mentre la Bnl di via Gramsci accoglierà i clienti dalle 8,50 alle 17,50. Una decisione che [illegible] stata sollecitata dagli stessi clienti delle banche.

ROMA
[illegible] Sì [illegible] Gava [illegible] Biella-provincia

Il ministro degli Interni Antonio Gava ha assicurato la delegazione biellese, formata dal sindaco Luigi Petrini, dall'ex primo cittadino Luigi Squillario e dai parlamentari Gianfranco Astori e Wilmer Ronzani che il decreto-legge sulle future nuove province non sarà collettivo e che terrà conto delle realtà territoriali «più mature». Biella dovrebbe quindi partire in «pole position». Il ministro ha inoltre aggiunto che, con ogni probabilità, nel prossimo settembre sicuramente compirà una visita [illegible] Biellese per rendersi conto di persona della situazione locale.

Burrasca, ieri in Comune, nella seduta che doveva portare all'elezione di sindaco e giunta

Rottura in casa dc, per Bodo fumata nera

Dimissioni del segretario Casalini; abbandono dell'aula dei quattro consiglieri contestatori
Il psi ribatte: «E a questo punto salta anche l'accordo per Provincia»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Lo scudocrociato si spacca, il sindaco da elezione scontata rimane seduto tra i banchi dei consiglieri, la seduta si perde in beruffe inutili su una nuova convocazione del Consiglio. E il segretario provinciale della democrazia cristiana Dario Casalini fa sapere, poco prima che inizi questa riunione - tutto fuorché scontata - a Palazzo di Città, che ha lasciato l'incarico. Basta. L'annuncio ufficiale è per stamattina, di fronte ad un comitato provinciale del partito convocato d'urgenza.

In Comune è tutto da rifare, o quasi. Se la seduta di ieri si può esaurire in poche battute, il prologo è invece più complesso da raccontare. Nel racconto c'è spazio anche per l'ipotesi di una maggioranza diversa dal bipartito dc-psi e per una possibile «cacciata» dei quattro consiglieri democristiani dissidenti. Se ne sono andati dall'aula, per protesta, in apertura di seduta: posti vuoti per Pier Luigi Cortesi, Milly Cometti, Francesco Radaelli e Simonetta Zini, legati alla corrente di Azione Popolare (gruppo Rosso) e alla linea del presidente provinciale delle Acli, Guido Gabotto.

La frattura in casa dc si è consumata nei primi giorni della settimana: una lettera firmata anche dall'ex assessore allo Sport Carlo Robutti, che però prende subito le distanze, chiede che in giunta non compaia il nome del compagno di partito Gianfranco Carnevali perchè la magistratura deve ancora definire la sua posizione nella vicenda delle case di cura irregolari di Torino. La lettera viene pubblicata da un settimanale e si arriva al putiferio. Dichiarazioni a raffica, scambio di battute all'arsenico su questione morale e dintorni. Ieri mattina, l'ultimo strappo che forse si è tentato di ricucire in una riunione improvvisata nel pomeriggio in un ufficio vuoto del municipio. A farne le spese è stata una coppia di anziani vercellesi che ha aspettato invano in corridoio, nonostante il regolare appuntamento, Arrigo Danieli, ancora per pochi giorni assessore all'Assistenza.

Ieri mattina, dunque, in via Vittorio Veneto, il gruppo consiliare dc continua a restare diviso; nessuno fa marcia indietro su Carnevali, che secondo gli accordi con la delegazione socialista dovrebbe essere riconfermato all'Urbanistica. Salta invece il nome di Francesco Radaelli, leader in Comune di Azione popolare, già pronto per ricevere le deleghe all'Assistenza. Al suo posto viene ripescata Lucia Pigino, presidente dell'Usl. Quando si arriva in aula l'ora della convocazione del Consiglio è abbondantemente superata. Ma l'aria di smobilitazione si respirava già da un pezzo. Gli unici puntuali sono stati i verdi, che hanno improvvisato una conferenza stampa sui divani della sala accanto a quella del Consiglio. Ci sono degli assenti: Lega nord, psdi, poi se ne va anche il msi. Il consigliere eletto Bruno Aquilini non ha ascoltato neppure il comunista Giorgio Gaietta che parla di una «débâcle democristiana che suona come un invito a nozze per l'opposizione». Il pci propone di nominare un consigliere esploratore per preparare un programma di governo per la città. E sull'esplorazione c'è qualche perplessità tra verdi e psi, a cui è diretto l'invito in prima battuta, i socialisti guardano invece con attenzione alla mano tesa che viene da sinistra.

«La diserzione e i problemi della dc sono un fatto rilevante, che valuteremo all'interno del partito» dice il capogruppo psi Marco Barberis. E Fulvio Bodo rincara la dose. Potrebbe essere soltanto una minaccia. Intanto, dopo una lunga discussione, si decide di riunire i capigruppo sabato mattina. Il nuovo Consiglio potrebbe tenersi a metà della prossima settimana. Fatte salve altre sorprese: il segretario provinciale del psi, Piero Mandrino, lasciando la sala lancia messaggi neppure troppo sibillini. Anche per la Provincia a presidenza Tortolone e per altri enti intermedi potrebbe essere tutto da rifare. [r. m.]

La delusione di Fulvio II

«In vent'anni di politica mai visto niente del genere»

VERCELLI. Fulvio Bodo, il mancato (per ora) Fulvio II, è seduto sulla poltrona presidenziale del suo ufficio. Il Consiglio comunale è appena finito: attorno a lui tutto lo staff socialista, dal segretario Mandrino al gruppo consiliare.

Doveva essere la giornata dell'incoronazione, invece...

Scrivete pure che sono vent'anni che faccio politica, e non mi era mai accaduto niente del genere.

Ma come si sente, irato, deluso?

Non conosco l'ira, almeno in politica. Deluso sì, e dire che ancora ieri sera la dc mi aveva garantito: siamo tutti uniti, voteremo sindaco e giunta.

Ma non c'erano state avvisaglie?

Io non le avevo rilevate e devo dare ragione a Mandrino che mi aveva messo in guardia: stai attento, mi aveva detto, perché qualcosa non funziona, non è possibile che la dc non abbia ancora espresso il nome del suo candidato alla presidenza della Provincia.

E adesso che cosa succederà?

Il nostro direttivo è stato convocato per lunedì. Non ci resta che aspettare le decisioni del comitato provinciale della democrazia cristiana (che si riunisce oggi - ndr). Il mio augurio è che quel partito ritrovi la coerenza che le è clamorosamente mancata oggi.

Confermate l'alleanza con la dc?

Il nostro capogruppo Marco Barberis ha detto esplicitamente in Consiglio che i fatti di oggi mettono in discussione tutte le intese. Ed io sono d'accordo. Valuteremo anche, e con estrema attenzione, la proposta del pci. Ciò che è avvenuto in aula, per causa della dc, è stata una presa in giro non solo delle istituzioni ma anche e soprattutto della gente, e noi non vogliamo che si ripeta.

Molti si chiedono se presiederà lo stesso l'incontro per la Pro Vercelli.

Certo che lo farò. Avrei preferito prendere di petto la situazione dopo la nomina della giunta, ma anche la Pro Vercelli è un patrimonio della città che non possiamo trascurare per l'irresponsabilità di pochi.

Quando sarà incoronato Fulvio II?

Spero presto, non tanto per la mia «intronizzazione» quanto perché non possiamo restare senza amministratori. La data del 12 agosto è sempre più vicina e sono ancora aperti i problemi del Comune capoluogo e della Provincia. E la responsabilità pesa su un solo partito. E' un fatto grave: se si arriverà a nuove elezioni anticipate la gente però saprà, senza dubbi, con chi prendersela. [e. d. m.]

Caduto dal trono. L'inattesa conclusione di ieri vista da Francesco Leale

L'arcivescovo di Vercelli e Giovanni Paolo II si sono incontrati in Valle d'Aosta

Abbraccio sui monti con il Papa

Monsignor Mensa e Wojtyla stavano camminando su un sentiero del Piccolo San Bernardo
Il Santo Padre ha detto: «E ora salutiamo il successore di Sant'Eusebio»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Si sono abbracciati a lungo, come due vecchi amici», racconta don Giulio Rosset, canonico di Aosta, testimone di un incontro imprevisto, se per questo a entrambi più graditos, fra il Papa e l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa. E' accaduto l'altro pomeriggio, a Chaz Duraz, sopra La Thuile, in Valle d'Aosta.

Monsignor Mensa, da alcuni giorni al Priorato di Saint-Pierre per una breve vacanza, era salito verso il Piccolo San Bernardo in compagnia di don Rosset e di padre Carlo, un amico carmelitano. «Era una giornata bellissima, piena di luce - racconta don Rosset -. Stavamo camminando per i prati quando sopra la testa ci è passato un elicottero. Pochi minuti dopo, silenzio assoluto. Incontriamo una donna con la figlia: andate al pic-nic del Papa?, ci chiedono».

L'arcivescovo e i suoi due compagni di viaggio si sono guardati negli occhi, senza capire, continuando il loro viaggio in direzione della seggiovia di La Thuile. A un tratto, una voce: «Monsignore, monsignore».

Era Camillo Cibin, capo della vigilanza vaticana: riconosciuto l'arcivescovo di Vercelli, lo invitava ad avvicinarsi. C'è stato un attimo di sorpresa. Dal gruppo di persone che lo accompagnavano, si è mosso Karol Wojtyla, andandogli incontro per primo: «Ecco il successore di Sant'Eusebio», ha esclamato, stringendo le mani a monsignor Mensa con gesto fraterno e presentandolo ai suoi accompagnatori, tra cui il segretario Stanislav Dziwisz, l'amico Tadues Styczen, suo successore nelle università di Lublino e Cracovia, don Alberto Maria Careggio, canonico di Sant'Orso, ad Aosta; Alberto Cerise, il funzionario della regione, responsabile dei servizi di selvicoltura, che traccia i percorsi delle passeggiate del papa. L'incontro è durato solo pochi minuti, le due comitive si sono poi separate, prendendo direzioni diverse nei pressi delle cascate del Rutor. [e. rom.]

Scambi augurali. Il Papa e monsignor Mensa in un recente incontro a Roma

PROVINCIA DI VERCELLI — REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI VARALLO SESIA
con il patrocinio dell'Ente Fiera Valsesiano

ALPA'A 90
14 - 22 LUGLIO

Calendario spettacoli

GIOVEDI' 19 LUGLIO: Ore 21,30 JIMMY FONTANA e le sue canzoni.
VENERDI' 20 LUGLIO: Ore 21,30 Direttamente da RAI2 serata di Cabaret con MALANDRINO E VERONICA.
SABATO 21 LUGLIO: Ore 21,30 Esibizione di TONY DALLARA.
DOMENICA 22 LUGLIO: Ore 21,30 Folklore sudamericano con i CHARIJAYAC.

Calendario manifestazioni

DAL 14 AL 21 LUGLIO: Teatro Civico. Mostra documentaria dell'umorista de «La Stampa» CAVALLO
DAL 16 AL 22 LUGLIO: Centro Giovanile «G. Pastore» spettacolo gratuito di cartoni animati di «WALT DISNEY»
DAL 22 LUGLIO AL 15 AGOSTO: Scuola Materna Alagna. «Alagna e le sue miniere, 500 anni di attività mineraria ai piedi del Monte Rosa» a cura della Pro Loco Alagna in collaborazione con Cai Varallo e Sezione Archivio di Stato Varallo.
DAL 14 AL 22 LUGLIO: Palazzo D'Adda Mostra del Mobile e del Puncetto Valsesiano

TUTTE LE SERE:
AL PARCO D'ADDA SPETTACOLI ORGANIZZATI DALLE PRO LOCO DI:
Boccioleto, Cervarolo, Civiasco, Cravagliana, Morca, Morondo, Rassa, Rimella, Sabbia

INGRESSI GRATUITI

La Manifestazione è assicurata da **INA-ASSITALIA** Borgosesia

SEAT **Valsesia Motori S.r.l.**

Concessionaria per il BIELLESE e VALSESIA
13011 **BORGOSESIA** (VC)
Via XXV Aprile 35

LETTERE **DEL GIOVEDI'**

Una risposta all'onorevole Astori

Abbiamo letto le espressioni che l'onorevole democristiano Gianfranco Astori riserva ai firmatari di una lettera in cui si richiedeva soltanto l'osservanza dello statuto della democrazia cristiana nella scelta dei membri della giunta comunale di Vercelli e siamo indignati per un simile metodo.

Riteniamo infatti che non possano ricoprire la carica di assessori comunali persone rinviate a giudizio, casi come, invece, una parte della dirigenza locale pretendeva di imporci.

L'onorevole Astori, anziché elargire lezioni di moralismo a buon mercato, farebbe meglio a rispondere ad una semplice domanda: è «seminatore di discordia, contrario alla costruzione del bene comune» chi cerca di far rispettare le regole poste dallo statuto del nostro partito e di evitare, casi, che nelle giunte comunali entrino persone che, per quanto capaci, risultino rinviate a giudizio per reati contro l'amministrazione pubblica?

Giova ricordargli però, che, in caso di risposta affermativa, egli stesso dovrebbe recitare il «mea culpa», giacché a Varallo utilizzò queste stesse motivazioni per escludere dalla giunta il socialista Testa. Non solo, ma in casi analoghi, la sinistra dc, nella persona dell'attuale consigliere comunale Bellini, a quel tempo segretario di sezione, richiese ed ottenne le dimissioni del vice presidente dell'Usl Gianfranco Sarasso.

Giuseppe Croso, Guido Gabotto, Renato Manfrinato, Italo Quintini, Roberto Rosso, Nicola Tortolone

Ma «Cecco» ci disturba

Siamo «i vicini di Cecco» di corso Rigola e via Leonardo Da Vinci che con trepidazione e sgomento abbiamo appena letto l'articolo del 14 luglio «I guai di Cecco».

Ci preoccupa notevolmente il tentativo del poco informato cronista di trasformare un'attività commerciale in palcoscenico di cultura giovanile.

Naturalmente non conosciamo i «veri guai» del signor Ghisio, ma possiamo descrivere con dovizia di particolari i guai capitati a noi allorquando il «Ristorante Piemonte da Cecco» ha iniziato la sua attività extra-ristorante in un locale che per la sua collocazione urbana e la sua struttura può svolgere una sola funzione, appunto quella di «ristorante».

Abbiamo il diritto di non essere disturbati almeno nelle ore notturne visto che la zona, divenuta commerciale, industriale e produttiva, è rumorosissima già dalle 5-5,30 del mattino per il transito di numerosi camion che hanno ormai trasformato corso Rigola da strada di periferia cittadina a camionale ad alta velocità.

Questa è la realtà, altro che «convenzione del Comune» per un palcoscenico di dubbia cultura giovanile che si esprime alle tre di notte con parole irripetibili gridate in strada.

Seguono otto firme

(r. m.) Il «poco informato» cronista si chiede perché si sia contrari ad un progetto comunale per insonorizzare il locale, cosa che eviterebbe qualsiasi problema ai sonni degli abitanti di corso Rigola.

Noto commerciante

E' morto Michele Santarella

VERCELLI. Si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia del Sacro Cuore, i funerali di Michele Santarella, noto commerciante vercellese, stroncato a 43 anni da un male incurabile.

Santarella, titolare della concessionaria d'auto «Nuove Camar» di Caresanablot, era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi cittadini: dirigente del Gs Canadà, era stato anche sponsor di numerose società locali, tra cui l'hockey Amatori. Aveva partecipato, per anni, alle manifestazioni del Carnevale vercellese, in particolare a quelle del suo quartiere, il Canadà appunto, a cui era rimasto legato anche dopo essersi trasferito con la sua attività commerciale a Caresanablot.

L'imprenditore ha lasciato la moglie, Rosina, e due figli: Angelo, già occupato nell'azienda di famiglia, e Antonella. [o. p.]

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
via Chanoux - HONE - tel. (0125) 833.201 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavoglià
VICENZA PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
ANCONA - NUMANA - PORTO RECANATI
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
INIZIO DAL 1/7/90
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di viaggio

MOBILIFICIO ZONA NOVARA
cerca
OPERAIO 20/25 ANNI
per consegna e montaggio mobili
Scrivere PK Ag. Salodini - v. Gramsci 15/a - 13051 BIELLA

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

Un compromesso per gli orari degli appuntamenti di Biella-Estate

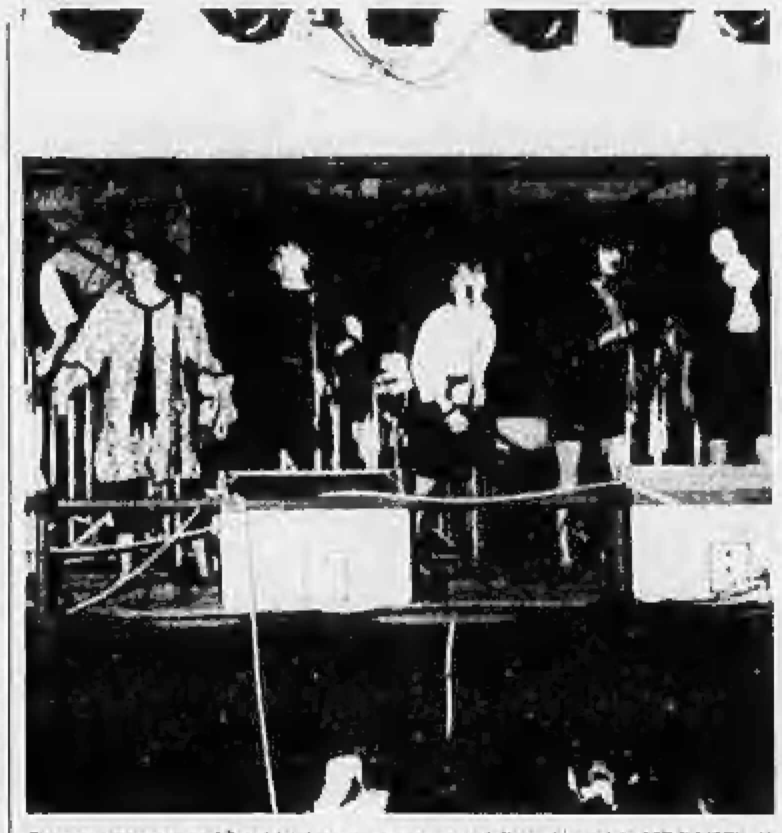
I concerti non oltre le 24

Decisione di giunta dopo le polemiche per l'interruzione del primo spettacolo
Scartata l'ipotesi di trasferirsi allo stadio: è risultata troppo costosa

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

I concerti di Biella-Estate si congederanno in punta di piedi a mezzanotte. Scartata l'ipotesi di trasferire gli spettacoli musicali nello stadio Lamarmora, la nuova giunta laniera anticiperà l'apertura del sipario del chiostro di San Sebastiano. Una decisione salomonica, che cerca di attutire le polemiche nate dopo l'interruzione, giovedì scorso, del concerto «Viva l'Italia», bloccato bruscamente alle 24 quando, dopo le lamentele degli abitanti del quartiere, è intervenuta la polizia.

L'assessore Gian Paolo Varnero, a cui è affidata la delega della Programmazione culturale, spiega: «Con la riunione di oggi abbiamo deciso di anticipare l'inizio degli spettacoli: i film cominceranno tassativamente alle 21,45 e i gruppi inizieranno a suonare alle 21,30. Due ore e mezzo di musica dovrebbero bastare. Per il momento abbiamo escluso invece il trasferimento allo stadio. Gli interventi per spostare le strutture tecniche sarebbero stati troppi e troppo costosi».


Concerto «a metà». L'esibizione interrotta dalla polizia gfrep[SPORTELLI]

Questa sera si ascolteranno quindi le voci flautate del coro Monte Mucrone e, martedì prossimo, i brani rinascimentali del Lycorne Music Consort. Ma il problema è tutt'altro che archiviato. L'amministrazione non si è pronunciata, per esempio, sui 6 film che il cartellone di Biella-Estate annuncia proprio a mezzanotte come seconda pellicola della serata.

«Il primo spettacolo - spiega ancora Gian Paolo Varnero - è in programma per lunedì; vedremo che cosa si può fare. Certamente è difficile mediare fra le due posizioni. Anche se in futuro si allestiranno alcuni spettacoli allo stadio, si potrebbero sempre lamentare altri disagi».

Intanto, Massimiliano Zegna, consigliere comunista a Palazzo Oropa, ha inviato al sindaco un'interrogazione in cui sollecita un intervento per risolvere la situazione. E i missini chiedono che venga rimborsato il prezzo dei biglietti. Insomma, la musica rock ha diviso la città: da un lato c'è chi fa appello a un maggiore senso di tolleranza, dall'altro si reclama il rispetto delle norme, senza eccezioni.

Le prese di posizione dei partiti si sono aggiunte alle proteste di spettatori, giovani e musicisti che hanno visto nell'interruzione del concerto un gesto di insensibilità e intolleranza. Un episodio che ha pochi precedenti. Neppure i caroselli d'auto che fino alle ore piccole accompagnavano le vittorie a Italia '90, sono stati soggetti a tanto rigore. Ammette l'assessore Varnero: «Capisco i malumori degli spettatori, ma l'intervento di giovedì scorso è nato in un clima particolare. E' stato il frutto di una tensione accumulata poiché già l'anno scorso gli abitanti avevano protestato. Bisognerà cercare un punto d'intesa».

Per il momento, cantanti e musicisti saluteranno la platea, come Cenerentola, a mezzanotte. Poi, a settembre, quando Biella probabilmente ospiterà la kermesse canora di «Una rotonda sul mare», verrà allestito il piazzale 53° Fanteria.

E sull'onda del revival delle canzoni più popolari degli Anni 60, fra melodie e note di nostalgia, forse anche l'intransigenza andrà a dormire.

Marco Conti

Capozucca contatta un industriale lombardo

La Biellese iscritta all'Interregionale

BIELLA. E dopo il mancato passaggio di proprietà alla cordata Botto-Burgay, ecco la voce dell'esclusione dal prossimo campionato: per mezz'ora ieri mattina è stato il finimondo nella sede della Biellese. Poi tutto è stato chiarito e le acque, per così dire, si sono calmate: il club bianconero risulta regolarmente iscritto alla stagione '90-'91.

Ieri si era infatti diffusa la notizia del «no» all'affiliazione a Campobasso, Carbonia, Biellese, San Marco, Merano e Rapallo: un'affermazione che, quando è stata riportata a Capozucca, ha fatto «saltare» dalla poltrona il patron laniero.

«E' impossibile - ha esclamato con voce concitata il presidente bianconero -. Martedì 10 la segretaria Enrica Bertino si è recata a Roma e ha consegnato la documentazione necessaria all'iscrizione. Era tutto in perfetto ordine: nella cartella vi era l'assegno circolare di 16 milioni per pagare la tassa e la dichiarazione bancaria dell'apertura di una fideiussione di 20 milioni. Ho qui sul mio tavolo la ricevuta. Dalla segreteria della Lega non è arrivata nessuna segnalazione».

E' così iniziata una vorticosa serie di telefonate e mezz'ora più tardi il «giallo» era chiarito: la Biellese risulta regolarmente iscritta e la notizia della revoca dell'affiliazione è priva di fondamento. Probabilmente a determinare l'errore è stata la richiesta «informale» di delucidazioni presentata tempo fa sulla possibile fusione con il Vigliano.

Stefano Capozucca

«Chiederò al giornale che l'ha pubblicata un'immediata rettifica - aggiunge Capozucca -. In ballo vi è il buon nome della Biellese. In più questa "uscita" può avere ripercussioni notevoli in un momento così delicato anche per la campagna trasferimenti».

Chiuso dopo un poco di trepidazione l'argomento iscrizione, sempre vivi rimangono due temi: la cessione dei giocatori della rosa e la possibilità che un nuovo gruppo rilevi la società entro il 31 luglio, ultima data prima di un passaggio del sodalizio laniero a Mario Robbiano, general manager e procuratore di molti giocatori, ex presidente di Omegna e Savona, in passato anche consulente della Biellese.

Sul primo fronte dopo le vendite di Betz, Falloni (a proposito il Cuoiopelli, proprietario del cartellino in quanto la Biellese non ha fatto valere il diritto di riscatto, lo ha girato al Siracusa in C1), Weffort, Miazzo, Sughi e Ranghetti, si preannunciano altri tre trasferimenti: Zaninetti è in procinto di finire in una squadra lombarda, Beccari potrebbe accasarsi al Corbetta mentre Mazzia figura negli obiettivi dell'Oltrepò, il club che ha ingaggiato mister Sergio Caligaris e il centrocampista Alessandro Bollini.

Intanto qualcosa potrebbe muoversi sul fronte societario: Capozucca, infatti, nei prossimi giorni s'incontrerà con un imprenditore lombardo che vuole prendere in considerazione l'acquisto della Biellese.

Tutta la città segue con il fiato sospeso le vicende della società bianconera, per la quale questa calda e travagliata estate sembra proprio non finire mai.

Roberto Eynard

Graglia, per le bottiglie di plastica

Carico di acqua sotto sequestro

GRAGLIA. «Non si tratta dell'inquinamento della sorgente e nemmeno di problemi nella lavorazione interna. Le tracce di tricloroetano, rivenute nella partita di minerale sequestrata, sono dovute ai contenitori di plastica in cui l'acqua era stata imbottigliata e che noi acquistiamo altrove. Abbiamo cambiato la ditta fornitrice e adesso è tutto risolto».

Teresio Rossello, titolare della «Lauretana», uno dei principali stabilimenti di acqua minerale del Piemonte, risponde così alle reazioni provocate dal provvedimento dei presidenti delle giunte regionali del Piemonte e della Liguria, Vittorio Beltrami e Renzo Muratore, che hanno deciso il sequestro della partita di «minerale in plastica» imbottigliata il 23 aprile. Durante uno dei periodici controlli alla ditta con sede nel Comune di Graglia, i tecnici dell'Usl 47 avevano infatti scoperto la presenza dell'elemento tossico. «Soltanto un microgrammo per bottiglia - precisa il proprietario -. Basta pensare che, per quanto riguarda i rubinetti delle case, è consentita la presenza di un massimo di 20 microgrammi per litro. La normativa per le minerali invece è molto restrittiva e prevede esclusivamente la presenza delle sostanze specificate nell'etichetta. Il tricloroetano nella Lauretana non è mai esistito e il dispositivo di sequestro è scattato automaticamente».

Aggiunge Teresio Rossello: «Sono inoltre risultati "incriminati" i contenitori in plastica di tipo "pep", mentre la campionatura sia della sorgente sia dalle bottiglie in vetro non ha creato problemi. Così abbiamo fatto una piccola indagine e abbiamo scoperto che quella sostanza chimica veniva usata dalla ditta fornitrice dei contenitori trasparenti per lavare gli stampi. Quindi la presenza di tricloroetano non è imputabile a errori nel nostro ciclo di produzione». Comunque, a seguito del provvedimento di sequestro, sono tornate nei magazzini di Graglia circa 8 mila e 500 bottiglie di minerale destinate inizialmente a negozi e supermercati del Piemonte e della Liguria.

«I consumatori di Lauretana possono dormire sonni tranquilli - conclude il titolare -. L'intera partita non è più in vendita e in giro non è rimasta nemmeno una goccia di acqua inquinata. Anche per il futuro non avremo problemi: non vogliamo perdere l'immagine creata in anni di duro lavoro».

Lo stabilimento di Graglia produce 40 milioni di bottiglie all'anno e, da una recente indagine a livello nazionale, la minerale naturale del biellese era risultata la più leggera tra 200 marche.

(d. p.)

Si discute una proposta dei consiglieri comunali del pci

Bici-posteggio con tivù

Per evitare i furti, una telecamera a circuito chiuso nell'isola pedonale
«In città servono molte rastrelliere dove lasciare i velocipedi»

BIELLA. Una grande rastrelliera per la custodia delle biciclette sotto i portici del municipio, «protetta» dall'occhio di una telecamera a circuito chiuso. E' la proposta di Giancarlo Ogliaro e Diego Presa, consiglieri comunali del gruppo comunista, che presto sarà discussa a palazzo Oropa: ieri i due esponenti del pci hanno infatti inviato un'interpellanza al sindaco Luigi Petrini, chiedendo l'istituzione di un «ciclo-parcheggio» adeguato alle esigenze dell'isola pedonale di via Italia.

«Nella zona vietata alle auto lavorano circa 2 mila persone - spiega Presa -. Sono parecchi ormai quelli che hanno scelto la bicicletta come mezzo di trasporto. Sia dal punto di vista ecologico, sia per lo snellimento del traffico in centro, l'iniziativa delle "due-ruote" è da sostenere a piene mani. Offrire un servizio di custodia che finora non esiste sarebbe un primo passo importante».

Da quando infatti l'isola pedonale si è ingrandita, i biellesi hanno riscoperto il piacere di pedalare. Parallelamente però sono aumentati i furti: quasi ogni giorno carabinieri e polizia ricevono denunce e segnalazioni riguardanti soprattutto mountain-bike rubate.

La città a due ruote. Con l'estate cresce tra i biellesi la voglia di pedalare

«Ecco perché è indispensabile, oltre alla rastrelliera, la sistemazione di una telecamera - prosegue Ogliaro -. Adesso il cittadino-ciclista rimedia come può, con lucchetti alle ruote o catene legate ai pali dei cartelli stradali. Ma sono espedienti che servono a poco, soprattutto quando entrano in azione i ladri "professionisti" che caricano le biciclette su di un furgone e poi si allontanano».

«Invece - conclude - con il controllo di un occhio elettronico di una tv a circuito chiuso, collegato all'ufficio dei vigili urbani nell'ingresso di Palazzo Oropa, il problema sarebbe risolto».

(d. p.)

Vallemosso, la rissa per la briscola

Coltellate al bar Parla il ferito

BIELLA. «E' stato lui a estrarre per primo il coltello e a colpirmi. Era ubriaco, stava perdendo a carte e non aveva i soldi per pagare da bere. Così prima mi ha insultato e poi mi ha accoltellato». Giuliano Smaniotto, il rappresentante ferito all'addome dopo una partita a carte, racconta in un letto del reparto di chirurgia dell'ospedale degli Infermi l'episodio accaduto lunedì sera al bar Stazione di Vallemosso.

A colpirlo è stato Sergio Di Bartolomeo, 32 anni, muratore di Pistolesa, che martedì, davanti al gip, ha sostenuto una versione completamente differente. Secondo l'accoltellatore, Giuliano Smaniotto lo avrebbe ferito rompendogli un boccale di birra in testa e soltanto a quel punto sarebbe avvenuto il ferimento.

«E' tutto falso - replica l'agente di commercio trentaduenne di Vallemosso -. Conoscevo Sergio Di Bartolomeo da tempo. Spesso lo incontravo mentre saliva a piedi da Cossato e gli offrivo un passaggio; a volte gli ho pure prestato dei soldi. Così l'altra sera mi sono intrattenuto con lui e insieme abbiamo iniziato una partita a briscola. In palio vi era la classica "bevuta"».

Di Bartolomeo, il feritore

«La gara volgeva a mio favore ma ho notato che il mio antagonista si stava innervosendo, al punto da accusarmi di barare - prosegue Giuliano Smaniotto - ho capito che non aveva soldi in tasca e, ormai ubriaco, stava cercando un pretesto per non pagare. Allora mi sono alzato, e ho saldato il conto».

Conclude l'uomo: «Lui però ha continuato a insultarmi; gli ho risposto per le rime e mi sono allontanato per evitare che la discussione degenerasse. Ma non è stato sufficiente: lui mi ha seguito e poi ferito con il coltello. E' stato a quel punto che, per reazione, l'ho colpito con il boccale».

(c. ma.)

STASERA AL CINEMA

Astra
Orario: 22
Spett. unico
Lire 6000
Ghostbusters 2
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' **Fantastico**

Nuovo Italia
Orario:
21,30
Lire 7000
Critters 2
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

Principe
Orario:
21,30
Lire 7000/6000
Caccia implacabile
di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulla sua traccia un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**

Viotti
Orario:
21,30
Lire 7000/6000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

GATTINARA
Italia
Orario:
20/22
Lire 7000/6000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA
Chiostro
Orario:
21,45
Lire 6000/4000
Coro Monte Mucrone

CANDELO
Verdi
Inf. orari tel. 538.927
Orario: 22 (spett. unico)
L. 7000/5000
Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

FRAY
Excelsior
Orario:
21
Lire 7000/6000
Paganini
di e con Klaus Kinski con E. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

VARALLO
Sottoriva
Orario:
20,30 (spett. unico)
ingresso gratuito
Dumbo
produzione Walt Disney (Usa 1941) — Dumbo è un elefantino volante timidissimo. Vive in un circo con la mamma, l'elefantessa Jumbo. Lì conosce Timoteo, un topo saggio che gli fa da padre. N. V. 1h 15' **Cartoni animati**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113 Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Aci (Diritti del Cittadino): 81.904
Telefono amico: 213.080

CARABINIERI
Vercelli: 53.486
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.665
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Belvedere*, corso Randaccio 4, tel. 64.144.

Grignasco (NO): *Dr.: Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163-417.113

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 22 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 21):
Agip: corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** via Thaon De Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Montesheli:** corso Gastaldi 16; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** by pass. SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galileo Galilei (Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: p.zza Solferino; **Mobil:** c.so Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil:** p.zza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.zza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 22 luglio che scatta alle ore 14,45 di sabato 21):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Saluzzola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.726

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Farmacia Piedemonte della dott.ssa Maria Agata Bassotto, via Italia 73, tel. 22.241 e *Municipalizzata*, via Fratelli Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: *Dr. Dani Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341
Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. 015-421.408.
Mongrando: *Dr. Luigi Antoniotti*, via Roma 14, tel. 015-666.250.
Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 015-582.11.02.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiuppi Cleriço*, via Gramsci 4/bis, tel. 015-691.050 (turno sussidiario festivo di domenica 22 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015-981.384 e **Quaregna:** *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. 015-922.241
Biogllo: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015-441.320 e **Pray:** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. 015-767.066.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Belmondo 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 22 luglio):
Agip: v. Galimberti 17; **Agip:** v. Milano 40 (gasolio); **Esso:** v.le Macallè 56 (gasolio); **Q8:** v. Pettinengo 22; **Ip:** v. Torino 70 (gasolio); **Erg:** v. Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** c.so Europa 4; **Tamoil:** v. Milano 30; **Montesheli:** v. Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** v. Ivrea 54.

IN BREVE

VARALLO
Jimmy Fontana in concerto

Prosegue stasera, con due concerti, il programma dell'Alpàa di Varallo: in piazza Vittorio, a partire dalle 21,30, si esibirà il cantante Jimmy Fontana, uno dei protagonisti della scena musicale degli Anni 60 ancora molto amato dal pubblico. Al parco D'adda, sempre con inizio alle 21,30, sarà invece protagonista la Filarmonica di Boccioleto. Intanto a Palazzo d'Adda sta riscuotendo un grande successo la mostra dedicata ai disegni, agli scritti e ai dipinti di Leonardo Da Vinci: l'esposizione rimarrà aperta al pubblico ancora per tutto il mese.

GUARDABOSONE
Al via l'Estate in piazza

Si inaugura oggi il cartellone di Estate in piazza, manifestazione che proseguirà sino ai primi giorni di settembre. Nel pomeriggio si aprirà la mostra dei pittori Alfonso Pisciotta e Pier Angelo Poletti. Il programma proseguirà sabato sera, con l'esibizione del complesso «I desperados», e domenica con il concerto della corale Cesare Rinaldo di Coggiola.

GATTINARA
Il festival de l'Unità

Si inizierà domani, e proseguirà fino a domenica 29, la tradizionale «Festa dell'Unità». Nella serata d'apertura ci sarà la sfilata, lungo le strade della città, della banda di Santa Cecilia. Per domenica 22 è in programma una gara ciclistica. Lunedì 23 mega-concerto di brani rock con la partecipazione di numerosi gruppi; la musica proseguirà anche nelle altre serate. Teatro della festa è piazza Paolotti. Per tutti i dieci giorni del Festival funzionerà un servizio di bar e ristorante.

BIELLA
Si esibisce il coro Monte Mucrone

Riprende stasera, dopo le polemiche del concerto interrotto di «Viva l'Italia», il programma «non cinematografico» di Biella-Estate. Stasera, alle 21,45, al chiostro di San Sebastiano, salirà in palcoscenico la corale Monte Mucrone di Biella, che presenterà un repertorio incentrato soprattutto sui canti di montagna. In caso di maltempo, l'esibizione si svolgerà al teatro Odeon.

CELLIO
Torneo di scopa con gli alpini

Si disputerà questa sera, con inizio alle 21, un torneo di scopa all'asso organizzato nell'ambito della Festa degli alpini. Al termine della gara, la serata proseguirà con la discoteca. Domani sera il programma della festa prevede una rassegna corale, con la partecipazione del complesso della Brigata alpina taurinense e delle «Voci della società operaia» di Cellio.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Paganini
di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Adua 400
corso Giulio Cesare 67
Tel. 85.65.21
Ingr.: 8000; rid. 5000
Sogni
di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05
Bersaglio sull'autostrada
di M. Mattoli, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Il Decagolo 7 e 8
di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Kosciapkowka. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Alice 5000.

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22
Lolita 2000
di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vima Anderson, Giancarlo Teissier. Colori. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.

Ellseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Ellseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
ingr.: 8000; rid. 5000
Romero
di John Duigan con Raul Julia. Colori, non vietato. Or.: 18,50; 20,50; 22,50. Ingr. 8000, rid. 5000. (Aria condizionata).

Ellseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Ing. 8000, rid. 5000
Sotto il ristorante cinese
di Bruno Bozzetto con Claudio Bolosso, Nancy Brilli. Colori. Non viet. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire
piazza Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro
via Po 2
Tel. 832.214
Incubo in corsia
di B. Leonard con J. Slate, D. Gochaver, C. Lawson. (Usa 89). V. M. 14. Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30.

King Kong
CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 835.75.88
La ragazza di Rose Hill
di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale 2
via Pomba 7
Tel. 812.41.73
California Skate
di Graeme Clifford, con Christian Slater, Ste... Bauer. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Sepolti vivi
di G. Nikolno con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa)
di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,00. Film: 16,30 a 21,15.

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89
Sola in quella casa
di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Ronner. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Enrico V
di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed. Or.: 20; 22,30.

«Inuit», una danza che fa rivivere la fiaba

L'Uomo di Raffaella

La Giordano a Chieri Festival

C'è un nudo palcoscenico cosparso di sabbia. C'è un'atmosfera notturna trafitta da raggi di luce in cui si aggirano personaggi cenciosi. I loro abiti inalberano brandelli di stoffe che rimandano a costumi folkloristici.

«Inuit», il pezzo di danza che Raffaella Giordano ha creato come coreografa invitata per il Folkwang Tanzstudio di Essen e che due sere fa è andato in scena nel Cortile di San Filippo per il Festival di Chieri, racconta ciò che è rimasto di una fiaba sulla quale sono trascorsi secoli di oblio; evoca un mondo antico e primitivo fatto di sentimenti originari; dà vita, forma e movimento a un universo animalesco. Accompagnata da musiche che rimandano a culture lontane (e del resto Inuit è un termine esquimese che vuol dire «uomo») la danza di questa strana tribù è comandata da gesti violenti, aggressivi, è spesso squadernata su tutto il palcoscenico con movimenti a terra. Esiste uno stile Sosta Palmizi. Esiste una cifra che caratterizza questo gruppo torinese che ci ha dato bellissimi pezzi come «Cortile», «Tufo» o come «Perduti una notte». E lo stile è riconoscibilissimo nel pezzo di Raffaella Giordano, che della compagnia è fra i soci fondatori.

Tutto questo non vuol dire però che «Inuit» non abbia caratteristiche di originalità; ma piuttosto che il lavoro utilizza certi schemi, certi modi che hanno il volto, lo stile autentico della danza italiana, per una volta senza dover fare riferimento a modelli stranieri. Di suo poi la Giordano ci mette una sensibilità pensosa che stava alla base anche di «Ssst», la sua prima prova di coreografa autonoma.

La piccola maratona di danza chierese si è chiusa a notte fonda con lo spettacolo del gruppo di danza giapponese Nihon Buyo Kabuki.

In scena una tradizione opposta a quella caratteristica Kabuki - che vuole tutti i ruoli, anche i femminili, interpretati da attori maschi - quella cioè di un teatro quasi esclusivamente femminile dove le donne affrontano anche parti maschili.

[se. tr.]

TEATRI A TORINO

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
T. Regio a Andorno Micca parco La Salute ore 21,30 concerto orchestra sinfonica Cherubini del T. Regio. Direttore Vladimir Conta. Musiche di Rossini, Ciaicowsky, Beethoven.

Adua
c. Giulio Cesare 67
267.871/248.22.76
Antepima Rock: ore 18 **Wild Bunch - Voodoo - Avvoltoi.** Ore 21,30 **Les Ratons Laveurs - Rhino Tribale - Let 3.**

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Riposo

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98

Erba
corso Moncalieri 241
Tel. 696.56.47
Estate giallo '90: ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie con E. Giovine, F. Benedetto, M. Paola Casarelli, M. Nosegno, S. De Rossi, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Dal Giallo di Torino. Ini. pr. c. Moncal. 241. Tel. 696.5547. Ult. 4 gg.

Nuovo
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 66.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Questa sera ore 21,30 **Jazz Class Orchestra** con Oriella Dorella e Biagio Tambone, musica e danza Jazz dal vivo. Ini. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.

Teatro di Torino
piazza Messaua 9
Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990 VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, piazza Della Bollente. Venerdì 20 ore 21,30 Nuovo Balletto di Roma diretto da Vittorio Biagi. Ini. 011 473.0188 - 0144 57.251. Ore 21,30

L'emittente privata vercellese è tra le decane in Italia

I 15 anni di Radio City

Il fondatore, Mimmo Catricalà, parla di esordi, finanziamenti e futuro
Otto collaboratori, musica, interviste e 18 mila ascoltatori ogni giorno

VERCELLI. Mentre si attende sia discussa alla Camera la legge che dovrebbe garantire un ordinamento alle emittenti radio-televisive private, Radio City, decana delle 435) reti che affollano l'etere italiano, compie 15 anni.

E per questo compleanno, Mimmo Catricalà, fondatore dell'emittente che è stata tra le precorritrici dell'informazione libera via etere, ricorda: «Da tempo si parla di mettere ordine in questa situazione. Abbiamo quasi raggiunto il massimo sfruttamento del sistema e ne è conseguenza diretta il fatto che spesso si verifichino distorsioni ed accavallamenti dei segnali».

Tele-Radio City è l'emittente «storica» cittadina: oltre ad essere tra le più antiche d'Italia, fu la prima ad essere creata in Piemonte. Inizialmente comprendeva anche il circuito «televisivo via cavo» che venne presto soppresso a causa dei pesanti oneri fiscali che comportava. In questi anni è cambiato il rapporto del pubblico nei confronti della radio: la televisione è riuscita a monopolizzare gran parte degli interessi, così la radio si è mossa in campo musicale privilegiando rubriche, interviste con i cantanti e classifiche discografiche. «Oggi, a sintonizzarsi sulle nostre frequenze, che arrivano a tutta la provincia e a parte del Novarese e dell'Alessandrino, è un pubblico vario soprattutto composto da giovani, anche se non mancano casalinghe, impiegati e lavoratori in genere - aggiunge Catricalà -. I dati Auditel riportano un numero di 18 mila ascolti giornalieri, cosa non da poco se si pensa che l'ascolto nazionale delle private si aggira sui 27 milioni».

Disc-jockey al lavoro. Un momento della giornata di trasmissioni di Radio city

A Radio City si propongono rubriche di cucina, oroscopi, il notiziario locale e nazionale ed in particolare si presentano la musica contemporanea e interviste con le star del momento. I più grandi cantautori italiani - personaggi della musica internazionale «passano» quotidianamente in radio alle 17,30, con interviste registrate o in diretta. Ad occuparsene è lo stesso Catricalà che puntualizza: «I finanziamenti per la nostra attività sono insufficienti: i collaboratori di Radio City sono otto e solo con un lavoro sempre impegnato ed impegnativo riusciamo a coprire le tante ore di trasmissione».

In passato l'emittente ha avuto programmi che hanno fatto epoca: «Folk, Bifolk, Trifolk», ad esempio, o la rubrica dedicata al rock curata da Bruno Marzi. Altri fiore all'occhiello sono stati i concerti, organizzati fino all'87, con l'esibizione di big del calibro di Vasco Rossi, Zucchero, i Pooh. Da allora, purtroppo, la mancanza di strutture adeguate ha imposto uno stop a queste manifestazioni.

Serena Leale

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Il patron di Radio Stuff contro «chi vuol dare all'Acqua Marcia il monopolio della musica a Torino»

«Concerti? Dateci il Comunale»

Casadei lancia in resta contro l'assessore

Luciano Casadei vuole il Comunale per i suoi concerti. E per averlo è pronto alla guerra.

Il «patron» di Radio Stuff è l'uomo che nell'82 portò i Rolling Stones a Torino. Oggi se ne sta alla finestra a contemplare i guai altrui (Madonna, Prince e Rolling Stones). Ma intanto pensa ai casi suoi, perché Radio Stuff continua ad organizzare concerti: l'ultimo è stato Ramazzotti al Comunale. E nel vecchio stadio Casadei intende portare i propri artisti: al «Delle Alpi» non vuol metterci piede.

«E' troppo grande, troppo costoso: l'Acqua Marcia pretende affitti da capogiro, il 15 per cento sull'incasso lordo, checché dichiarino gli altri», dice. E riapre la querelle con l'assessore allo sport Matteoli, «padrone» per diritto d'assessorato del Comunale e responsabile, sostiene Casadei, di «voler dare all'Acqua Marcia il monopolio della musica a Torino». Monopolio? «Certo: per evitare contrasti con l'Acqua Marcia, fa di tutto per impedire che si tengano concerti nel vecchio stadio, arrivando a dire che è inagibile, quando la commissione di vigilanza non ha mai espresso parere sfavorevole. E se in futuro l'Acqua Marcia, come prevede la convenzione con il Comune, dovesse ristrutturare l'impianto di corso Agnelli, avrebbe una concessione anche su quello spazio».

Accuse fin troppo ripetute: Matteoli ribatte che lo stadio vecchio verrà trasformato in centro polivalente, e c'è già una delibera in quel senso. «La faccia vedere, questa delibera, sennò è un bugiardo!», sibila il Casadei furioso.

Però il Comunale per Ramazzotti ve l'ha dato... «Ha dovuto farlo: intendeva concederlo all'altro promoter torinese, Good Music, che lui tratta con ogni riguardo, per il concerto di Prince; e doveva darlo all'assessorato alla Cultura per il Carosello dei Carabinieri. Se l'avesse negato a Radio Stuff, l'ingiustizia sarebbe stata palese».

Ma da buon avvocato del diavolo Casadei tira fuori una «richiesta in subordine»: se il Comunale è off limits, si pensi ad utilizzare per i concerti lo stadio del Parco Ruffini. «Potrebbe tenere 20 mila persone, il pubblico giusto per un concerto vicino che oggi le platee da 70 mila ce le sogniamo. L'unico intoppo è l'impianto elettrico, non a norma: che cosa si aspetta?».

«Comunque - ribadisce Casadei - il "Delle Alpi" non è adatto ai concerti». Va bene, però i Rolling Stones... «Gli Stones, prevedo un fiasco!», taglia corto. Lei andrà a vederli? «No, sarò in vacanza. Li ho visti quando li portai nell'82, e mi basta». Anche perché nell'82 non fruttarono un incasso adeguato, e ancora adesso, quando ci pensa, a Casadei vengono i sudori freddi.

Luciano Casadei

Gabriele Ferraris

Ventisei anni, un buon lavoro come cuoco, secondo i familiari era «tranquillo e apparentemente senza problemi»

Si uccide in risaia con una pugnalata al petto

Una fine misteriosa: è stato trovato ubriaco e morente a Pomaro presso Casale

Claudio Centenero, 26 anni

Lo hanno trovato agonizzante in una risaia di Pomaro, lungo la strada provinciale Casale-Valenza, ed è morto mentre si attendeva l'ambulanza per trasportarlo in ospedale. Secondo gli inquirenti, Claudio Centenero, 26 anni, abitante a Torino in via Principessa Clotilde 2, si è suicidato: una pugnalata al petto dopo aver bevuto una bottiglia di whisky. Un gesto che pone molti interrogativi ai parenti, a chi lo conosceva.

E' stato trovato la scorsa sera, verso le 19, da un contadino che stava tornando alla tenuta agricola Schiappacaccia. «Ho svoltato dalla provinciale verso una strada secondaria: c'era una 126 ferma, accanto una bottiglia di whisky. Dalla risaia dei gemiti: pochi metri più avanti il corpo di quel giovane». Si è avvicinato: «Ho pensato ad un malore, poi ho visto il petto insanguinato e un coltello». Ha avvisato carabinieri e ambulanza. Centenero è morto mentre giungevano i soccorsi.

Dicono i carabinieri: «Un suicidio, non ci sono dubbi. Prima di entrare nella risaia il giovane si è tolto le scarpe e la camicia; poi si è pugnalato». Sull'auto gli inquirenti hanno trovato accessori da cucina, un frullino, un cavatappi, un tagliapatate. Li aveva acquistati, con un coltello, in un negozio a Torino.

Claudio Centenero viveva con la nonna, Ibride Stabellini, 70 anni. Il padre era morto otto anni fa, una brutta malattia; la mamma abita ora in Sicilia, con un nuovo compagno. Lavorava da un mese quale aiuto cucina, alla «Premiata osteria dell'Hermada», sulla piazza omonima. I compagni di lavoro: «Sempre allegro, un bravo ragazzo».

Pochi sapevano di due suoi precedenti. Tre anni fa era stato fermato in Francia, aveva quattro chili di canapa indiana: fu processato, condannato a 14 mesi. Poi lo scorso anno, proprio la sera del suo compleanno, il primo settembre, è stato fermato in via Roma dai vigili e denunciato per atti osceni.

Martedì mattina ha lavorato fino alle 15 nella cucina del ristorante, poi è tornato a casa. Alle 17 ha salutato la nonna: «Ciao, ci vediamo questa sera». Doveva presentarsi all'Hermada alle 17,30. Non ci è andato. Secondo gli inquirenti, un suicidio: «Non ci sono segni di lotta, nessuno lo ha aggredito».

Restano alcuni interrogativi. Cosa lo ha spinto sulla strada per Casale? Perché si è fermato su quel viottolo secondario? Perché è entrato nella risaia e si è accoltellato?

La nonna: «Non posso credere, gli deve essere accaduto qualcosa di grave». Ma cosa?

Ciriè

Ancora due morti all'Ipca

Nell'arco di pochi giorni sono state accompagnate al cimitero due nuove vittime della neoplasia alla vescica, il terribile tumore professionale che ha provocato la morte di tanti operai dell'Ipca, la fabbrica di coloranti di Ciriè che, per tale motivo, guadagnò gli onori della cronaca.

I due morti sono Domenico Massa, 54 anni, frazione Devesi, dipendente Ipca fino alla chiusura dello stabilimento all'inizio degli Anni 80, e Attilio Rossiti, 70 anni, via Pascoli, che aveva lasciato la fabbrica fin dal 1958, dedicandosi a un'attività commerciale. Ma è accertato che la terribile malattia può manifestarsi anche dopo 25-30 anni dalla fine dell'esposizione alle sostenze cancerogene. Così è stato per questi due ex dipendenti, fino a pochi anni fa in buona salute.

In passato i decessi sono stati numerosi, poi, per alcuni anni, non si sono lamentati casi mortali. Comunque, per gli ex dipendenti Ipca sono previsti esami e controlli periodici. Adesso, però, quelle due nuove croci riportano in primo piano un dramma sociale che ha duramente colpito Ciriè.

Domenico Massa, in particolare, è l'ultimo della sua famiglia morto per colpa della fabbrica.

Nello straziante calvario lo hanno preceduto il padre, operaio Ipca, morto nel 1935 a soli 27 anni per infortunio sul lavoro (venne risucchiato da una puleggia).

La ditta assunse poi i suoi tre figli, ma uno, Serafino, perì assieme a due compagni di lavoro, Antonio Falvo e Paolo Maggio, in seguito allo scoppio di un'autoclave avvenuto nel dicembre 1972. Ora anche Domenico se n'è andato. **[c. br.]**

BIANCA & **NERA**

Autopsia per il pony express di Grugliasco

Non sono ancora stati fissati, perché in attesa dell'autopsia, i funerali di Roberto Pagherazzi, 18 anni, via Cooperativa Lime 12, il pony express travolto e ucciso l'altro ieri da un Tir. Il ragazzo aveva deciso di lavorare per pagarsi le vacanze.

Polfer arresta due rapinatori

Antonio Ruggirello, 21 anni, e Salvatore Palermo, di 25, sono stati arrestati dalla polfer con l'accusa di avere rapinato Adrian Jorge Lavigna, 18 anni, di Crescentino, incontrato a Porta Nuova. Dopo avergli offerto da bere, lo avrebbero costretto a consegnare bracciale e collana.

Orbassano, «no» verde alla Servizi Industriali

Anche i verdi sostengono che la Servizi Industriali, a causa della sua vicinanza ai centri abitati e all'ospedale San Luigi, deve essere spostata.

Vanna Lorenzoni in Camera del Lavoro

Si rafforza la presenza femminile in Camera del Lavoro: il direttivo (266 iscritti, di cui 202 uomini, pari al 78,9%) ha eletto nella segreteria, con 7 astensioni e nessun voto contrario, Vanna Lorenzoni, 42 anni, responsabile dal 1987 della Lega Fiom di Rivalta. La direzione Cgil è stata costituita dal segretario generale, Cesare Damiano, dall'aggiunto Renato Lattes, da Guglielmo Cavalli, Pia Lai, Vincenzo Scudiero e dalla neo eletta.

Moncalieri, reperti nel parcheggio

Le fondamenta di due muri medievali sono state scoperte nel giardino di un palazzo del '700 durante gli scavi per la costruzione di un parcheggio. La Soprintendenza dei Beni Archeologici ha bloccato i lavori.

F.lli Crepaldi

SPECIALISTI NEGLI ARMADI DA SEMPRE, ORA VI ARREDA TUTTA LA CASA ANCHE SU MISURA

In Via Pio VII 129 (Traversa di C.so Traiano, Zona mirafiori) - Tel. 6193726

C.so Bramante 6 - Tel. 3184725

COME SEMPRE VI FA RISPARMIARE

DIMENSIONE CUCINA

Luglio-Agosto i mesi della cucina

CENTRO VENDITA SCAVOLINI

Via Sansovino 143, angolo str. Altessano (vicino al nuovo stadio)

Tel. 7390646

Tutti i modelli in pronta consegna!